PRGC

Piano Regolatore Generale Comunale

CITTA' DI TORINO

PROGETTO PRELIMINARE

aggiornamento Dicembre 2025

Variante Generale ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.



titolo documento

RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE

codice documento

R05-00-00

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

CONVENZIONE TRA LA CITTA' DI TORINO E LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO FIRMATA IN DATA 28/11/2023

Direzione Azioni Integrate con gli EE. LL.

Dirigente della Direzione: **Ing. Massimo Vettoretti**

Coordinatore del Gruppo di Progettazione: **Geol. Gabriele Papa**

Redatto da: **Geol. Gabriele Papa**

Firmato digitalmente da:
GABRIELE PAPA

Il Sindaco

Stefano Lo Russo

L'assessorato P.R.G., Urbanistica, Edilizia privata, Coordinamento grandi progetti, Grandi Infrastrutture nel Settore Trasporti

Paolo Mazzoleni

Progetto a cura del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata

Direttrice: arch. Emanuela Canevaro

Responsabile del Procedimento
Servizio Nuovo Piano Regolatore: arch. Daniela Cevrero

Firmato digitalmente da:
DANIELA CEVRERO

Con il contributo di

Tutti i dipartimenti della Città di Torino
Politecnico di Torino
Città Metropolitana di Torino, Direzione Azioni Integrate con gli EE.LL, Unità Tutela del Territorio

Con il supporto operativo di

INFRA.TO infrastrutture per la mobilità

Indice

1. PREMESSA 2

1.1 Normativa nazionale e regionale 3
1.2 Fasi di lavoro 6

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO 8

3. ASSETTO GEOLOGICO – STRUTTURALE 12
3.1 Facies ed ambienti deposizionali 21
3.2 La fine del Terziario e il Quaternario 23
3.3 Descrizione delle formazioni affioranti del substrato terziario o cenozoico 33
3.4 Descrizione delle formazioni affioranti del Quaternario 36

4. ASSETTO GEOMORFOLOGICO E QUADRO DEL DISSESTO 45
4.1 Assetto geomorfologico del territorio collinare 45
4.1.1 Aggiornamento dei dissesti in Collina di Torino 53
4.2 Assetto geomorfologico del territorio di pianura 60
4.2.1. Acquisizione degli elementi di dissesto in pianura 73

5. SICOD 90

6. INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA 90
6.1 Criteri per determinare i volumi di pioggia soggetti ad invarianza 98

7. ASSETTO LITOTECNICO 101

8. SINTESI GEOLOGICA PER L'UTILIZZO URBANISTICO 104
8.1 Premessa e indicazioni di valenza generale 104
8.2 Suddivisione in classi 107
8.2.1 Classe I 108
8.2.2 Classe II 108
Classe IIP 108
Classe II1C 110
Classe II2C 111
8.2.3 Classe III 112
8.2.3.1 Classe IIIA 114
Classe IIIAP 114
Classe IIIAC 118
8.2.3.2 Classe IIIB 121
Classe IIIB2P 121
Classe IIIB3P 128
Classe IIIB4P 131
Classe IIIB4AP 133
Classe IIIB2C 137
Classe IIIB3C 143
Classe IIIB4C 148

BIBLIOGRAFIA 152

ALLEGATI 155

1. PREMESSA

Con Decreto del Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino n. 116-3588/2019 del 10/04/2019, la Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali era stata autorizzata a svolgere le prestazioni di assistenza tecnica a favore della Città di Torino, che si esplicitavano nell'aggiornamento dello studio geologico a supporto del progetto preliminare della Variante di revisione al Piano Regolatore Generale Comunale vigente (P.R.G.C. nel prosieguo).
In data 03/07/2020 (ns Prot n. 45844/2020) erano stati trasmessi alla Città di Torino i primi elaborati prodotti a completamento della prima fase del lavoro. In dettaglio:

1. elaborato G01a: carta delle fasce fluviali proposte (n. 18 tavole in scala 1:5000);
2. elaborato G01b: carta del confronto tra il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I. nel prosieguo) e il P.G.R.A. (n. 7 tavole in scala 1:10.000);
3. elaborato G02: carta del dissesto idrogeologico – parte collinare (n. 10 tavole in scala 1:5000);
4. elaborato G03: carta dei punti di misura delle acque sotterranee (n. 29 tavole in scala 1:5000);
5. elaborato G04: carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (n. 29 tavole in scala 1:5000);
6. elaborato G05: relazione geologica.

La Proposta Tecnica del Progetto Preliminare della Variante di Revisione al P.R.G.C. vigente è stata adottata con D.C.C. n. mecc. 2020 - 01476/009 del 20/07/2020, pubblicata dal 27 luglio al 25 agosto del 2020 sul sito informatico della Città di Torino. Con Atto della Sindaca di Torino del 31 luglio 2020, è stata indetta la Conferenza di Copianificazione relativa alla Proposta tecnica del Progetto preliminare della Revisione del P.R.G.C. di cui sopra.
In seguito, dopo alterne vicende legate al cambio di Giunta della Città di Torino, in data 16/11/2023 è stato approvato un nuovo Decreto da parte del Vicesindaco Metropolitano che ha autorizzato la Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali a svolgere l'assistenza tecnico-specialistica, richiesta dalla Città di Torino, relativamente alla redazione dello studio geologico a supporto del Progetto Preliminare e del Progetto Definitivo della Revisione del vigente P.R.G.C., mediante stipulazione di apposita Convenzione.
In accordo con i tecnici della Divisione Urbanistica della Città di Torino, che a loro volta hanno concordato quanto segue con i tecnici della Regione Piemonte, si è deciso di abbandonare l'iter della Variante di revisione iniziato nel 2019, iniziando così un nuovo percorso che porterà all'adozione della proposta tecnica del progetto preliminare di nuova variante del Piano.
L'accordo prevede comunque di ripartire dalle osservazioni sullo studio geologico fatte dalla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest con il parere unico prot. 3812 del 17/12/2020, dalla Città Metropolitana di Torino – Direzione Territorio e Trasporti con parere prot. 3781 del 17/12/2020, dall'Ordine Regionale Geologi del Piemonte con nota prot. 2931 del 15/10/2020, dalle osservazioni fatte da Privati nel corso del 2020.
In un altro elaborato (R05-0C-00) sono presenti le risposte alle osservazioni formulate, che furono trasmesse alla Città di Torino in occasione della prima seduta della prima conferenza di copianificazione sulla proposta tecnica del progetto preliminare della revisione del PRGC vigente.

Il P.R.G.C. di Torino è adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Nell'ambito di questo nuovo studio sono state affrontate ed approfondite le seguenti tematiche:

1. Recepimento del Piano Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (P.G.R.A. nel prosieguo);
2. Aggiornamento della carta geologico-strutturale;
3. Aggiornamento della carta geomorfologica;
4. Realizzazione della carta del dissesto;
5. Realizzazione di nuove cartografie rappresentative dell'assetto idrogeologico del territorio. Per questi aspetti si veda l'elaborato R05-0A-00 (relazione idrogeologica);
6. Realizzazione dell'Atlante del reticolo idrografico e delle opere di difesa idraulica censite, partendo dal cartaceo esistente e utilizzando il database SICOD LIGHT;
7. Realizzazione della carta delle indagini relative alla microzonazione sismica e della carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS) – ad opera di altro professionista incaricato;
8. Revisione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica e contestuale realizzazione della nuova carta di sintesi geologica per l'utilizzo urbanistico;
9. Redazione della nuova relazione geologica generale, alla luce della nuova normativa del P.G.R.A. e di nuove norme tecniche di settore nazionali e regionali, partendo dalla relazione geologica esistente;
10. Redazione della relazione idrogeologica;
11. Redazione della relazione idraulica sui corsi d'acqua del reticolo idrografico collinare;
12. Redazione della relazione illustrativa sulla microzonazione sismica (ad opera di altro professionista incaricato);
13. Redazione dello studio sulle misure di mitigazione previste.

In una fase successiva sarà presente anche la relazione geologico-tecnica comprensiva delle schede di terza fase.

Considerate le caratteristiche della variante, si ritengono ancora vigenti e non si sono minimamente modificate le seguenti carte tematiche presenti nel PRGC vigente, ad opera di: Prof. F. Carraro, Prof. F. Grasso, Dott. E. Zanella, Prof. V. Anselmo (2008);

- carta degli affioramenti nel settore collinare (scala 1:10000 – n.4 tavole della variante 100 al PRGC).

Analogo discorso vale per l'approfondita ricerca storica sugli eventi di dissesto idrogeologico fatta all'epoca della redazione dello studio a supporto del PRGC vigente (2002), che si ritiene ancora valida almeno sino all'anno della sua redazione (cfr. Allegato 10 alla relazione preliminare – All. 3.1; Allegato 11 alla relazione preliminare – All. 3.2; Allegato 12 alla relazione preliminare – All. 3.3; Volume 1 allegato alla relazione preliminare – All. 3.12; Volume 2 allegato alla relazione preliminare – All. 3.13; Allegato non numerato alla relazione preliminare - All. 3.14).

1.1 Normativa nazionale e regionale

La normativa nazionale e regionale di riferimento, suddivisa per tematiche, è la seguente.

Geologia applicata a supporto dell'urbanistica e della pianificazione territoriale

- L.R. 5/12/1977 n. 56: tutela ed uso del suolo e successive modifiche ed integrazioni;

- ~~Circ. P.C.R. 14/LAP/PET/1998: determinazione delle distanze di fabbricati e manufatti dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 96, lett. F, del T.U. approvato con R.D. 25/07/04, n. 523;~~
- ~~Comunicato dell'Assessore Regionale all'Ambiente, Energia, Pianificazione e Gestione Risorse Idriche, Lavori Pubblici e Tutela del Suolo - Protezione Civile (dicembre 1999): Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.C.R. n. 7/LAP/1996 – L.R. n. 56/77 – Specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici;~~
- D.P.C.M. 24/05/01: approvazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I. nel prosieguo) dell'Autorità di bacino del fiume Po;
- Autorità di Bacino del Po – Deliberazione 31 luglio 2003: adozione del Piano stralcio di integrazione al PAI – Fiume Po e affluenti in sinistra a Torino (Deliberazione n. 11/2003) - Aggiornamento dell'Allegato 4 "Delimitazione delle aree in dissesto – Regione Piemonte – all'Elab. 2 del P.A.I., recante "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici – inventario dei centri montani esposti a pericolo";
- Regolamento regionale 20.02.2006, n. 1/R: regolamento regionale recante: disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne (L.R: 29/12/2000, n. 61);
- D.C.R. 121-29759 del 21 luglio 2011: approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino;
- D.G.R. 12.12.2011, n. 4-3084: deliberazione della Giunta Regionale 19 gennaio 2010, n. 11-13058. Approvazione delle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico attuative della nuova classificazione sismica del territorio piemontese;
- ~~D.G.R. 7/4/2014, n. 64-7417: indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica;~~
- ~~Regione Piemonte - D.D. 8/7/2014, n. 1964: disposizioni organizzative conseguenti l'approvazione della D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014 – Indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica;~~
- D.G.R. 21/5/2014 n. 65-7656: individuazione dell'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084;
- ~~D.G.R. 9/12/2015, n. 18-2555: chiarimenti in ordine alle disposizioni applicabili a seguito dell'abrogazione dell'art. 31 della L.R. 56/77 ai sensi della L.R. 11/3/2015 n. 3 – disposizioni regionali in materia di semplificazione – e sostituzione del paragrafo 7 della parte I dell'allegato A alla D.G.R. n. 64-7417 del 7/4/2014;~~
- D.P.C.M. 27/10/2016: approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano;
- ~~D.G.R. 30/7/2018, n. 25-7286: disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione P.A.I., integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi.~~
- ~~D.G.R. 23/11/2018, n. 17-7911: modifica dell'allegato 1 alla D.G.R. 30/7/2018, n. 25-7286 recante: disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del P.G.R.A nel settore urbanistico (art. 58 delle norme di attuazione del P.A.I., integrate dal Titolo V), le attività per i Comuni non ancora adeguati al P.A.I e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi.~~

- D.G.R. 30/12/2019, n. 6-887: OPCM 3519/2006. Presa d'atto ed approvazione dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio della Regione Piemonte.
- D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905: L.R. 56/1977. Approvazione dei "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale ed urbanistica", quale documento unico di aggiornamento e sostituzione dei vigenti atti e provvedimenti adottati sul tema a livello regionale.

Vincolo idrogeologico

- L.R. 9/8/1989, n. 45: nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- Circolare P.G.R. n. 4/AMD del 3/4/2012: L.R. 9/8/1989 n. 45. Note interpretative e indicazioni procedurali;
- D.G.R. n. 7/12/2017, n. 41-6101: L.R. 9/8/1989 n. 45. Approvazione dei criteri per la definizione della documentazione di cui all'art. 7 e disposizioni per la revoca delle D.G.R. n. 122-31886 del 3/10/1989 e n. 132-36709 del 3/4/1990;
- D.D. 7/2/2018 n. 368 "L.R. 9/8/1989 n. 45. Definizione della documentazione di cui all'art. 7;
- Circolare P.G.R. n. 2/AMB del 2019: chiarimenti in merito ad alcune fattispecie di deroga alla compensazione della superficie forestale trasformata (art. 19 comma 7 della L.R. 4/2009).

Geotecnica

- D.M. 17/1/2018: aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni.

Protezione civile

- D.Lgs. 2/1/2018 n. 1: codice della protezione civile.

Idrogeologia

- (Si veda Elaborato R05-0A-00).

✔ **Come si può notare, al punto 1.1.1. una serie di norme è stata barrata. Infatti la recentissima D.G.R. 24/03/2025 n. 8-905 abroga tutte le normative barrate, ma lascia la possibilità di continuare ad applicare le previgenti disposizioni per i procedimenti in corso, laddove per procedimenti in corso si intende l'avvenuto affidamento dell'incarico di redazione degli studi geologici a supporto dello strumento urbanistico e purché l'approvazione dello strumento urbanistico avvenga entro tre anni dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento che approva i nuovi criteri.**
Questo è il caso del Comune di Torino, anche se, come si vedrà, gran parte delle disposizioni della nuova D.G.R. sono state recepite.

Si è inoltre provveduto:

- all'esecuzione di una ricerca bibliografica delle pubblicazioni tecnico - scientifiche, degli studi e dei rilievi esistenti sull'area in esame sia di carattere generale che di carattere particolare;
- alla ricerca delle informazioni provenienti dalla Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, dell'A.R.P.A. Piemonte, della Città Metropolitana di Torino;
- alla consultazione degli studi geologici a supporto del P.R.G.C. di Torino (variante 100 di adeguamento al PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, adottata con D.C.C.

n. mecc. 2006-02894/009 del 12/4/2006) e variante parziale 222 del 2013 (variante che ha definito con maggior precisione alcune frane e relative categorie delle classi di sintesi della pericolosità geomorfologica delle Colline di Torino);

- alla consultazione dei dati dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po: Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA);
- all'analisi dei rapporti di evento alluvionale della Regione Piemonte e dell'ARPA Piemonte successivi al rapporto evento alluvionale ottobre 2000;
- alla consultazione del Sistema Informativo Frane in Piemonte (S.I.F.R.A.P.) della Regione Piemonte e dell'IFFI (Inventario Fenomeni Franosi Italiani);
- alla consultazione dei dati del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) della Città Metropolitana di Torino;
- alla consultazione del Sistema Informativo Risorse Idriche (S.I.R.I. nel prosieguo);
- al periodico confronto tecnico con i funzionari degli uffici tecnici della Città di Torino e della Regione Piemonte, attraverso riunioni tematiche e scambi di dati e informazioni.

1.2 Fasi di lavoro

Il lavoro si é articolato in due fasi:

1) *prima fase*

a) partendo dalla carta geologico – strutturale esistente a supporto del PRGC vigente (carta degli affioramenti per il settore collinare e carta geologico – strutturale e geomorfologica dell'area di pianura), dal foglio CARG in scala 1:50000 della Carta Geologica d'Italia (Fogli Torino ovest e Torino est), dall'articolo specialistico di Forno, Gianotti (2020) "*Geology of the Po river terraces in the Turin town*" si è prodotta una carta geologica (TAV A09 e A10) in scala 1:10000 distinta per le colline e per l'area di pianura che aggiorna la carta geologica oggi esistente (Carraro et al., 2008), rispettandone le indicazioni principali.

Si basa dunque su dati di letteratura, accogliendo anche i risultati di qualche rilievo effettuato dagli scriventi in passato in occasione di relazioni di sopralluogo;

b) raccolta dati e analisi di tutti gli elementi di dissesto idrogeologico attivatisi o riattivatisi in data successiva a quella del vigente strumento urbanistico nell'are collinare.

Questa attività, incentrata in particolare sul territorio collinare, ha preso in esame le frane e ha interessato il reticolo idrografico minore nel senso che ha meglio definito e georiferito i tracciati dei corsi d'acqua: ha avuto come prodotti le seguenti carte tematiche (scala 1: 5.000):

- carta geomorfologica del settore collinare (TAV. A12);
- carta del quadro del dissesto (TAV. A14).

Sono stati eseguiti dei rilievi di controllo sul territorio a scala 1:2000 restituiti poi a scala 1:5000. E' stato fatto un confronto con gli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici dei Comuni confinanti con la Città di Torino per quanto concerne la tematica "dissesto" e non sono emersi elementi di contraddizione.

Il censimento e la schedatura dei dissesti gravitativi sono stati eseguiti come da all. 2 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. n. 7/LAP/1996, ripreso tal quale nella D.G.R. 24/03/2025 n. 8-905.

Inoltre, sono state tracciate le aree inondabili caratterizzate da diversi livelli di pericolosità dei principali corsi d'acqua collinari nei loro tratti distali, basate su differenti tempi di ritorno (20, 100-200, 500 anni), basate su verifiche idrauliche ai sensi della D.G.R. 7/4/2014, n. 64-7417.

c) analisi degli elementi geomorfologici principali e dei dissesti idraulici presenti nel territorio di pianura: in particolare sono stati eseguiti numerosi rilievi in situ che hanno consentito di cartografare con maggior dettaglio i tratti a cielo aperto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico minore. Questi rilievi sono stati effettuati su tutto il territorio comunale, tuttavia la concentrazione maggiore di canali "a cielo aperto" è nel settore settentrionale della città mentre nel settore centro – meridionale i corsi d'acqua sono perlopiù tombati.
In tutto il territorio comunale esistono anche numerosi canali che presumibilmente sono stati cancellati e colmati con terreni di riporto, come si vedrà meglio in seguito.
Altro lavoro svolto é stato quello di fare coincidere i limiti delle fasce fluviali del PAI e delle aree inondabili del PGRA il più possibile con gli elementi morfologici esistenti (scarpate di terrazzo ma non solo). Di fatto tranne che per pochissimi casi sulla Dora Riparia e sul Sangone (dove gli aggiustamenti sono di pochi metri), le fasce originali del PAI e le aree del PGRA sono state confermate tal quali. Questo lavoro ha avuto come prodotti le seguenti carte tematiche (scala 1: 10.000):

- carta geomorfologica del settore di pianura (TAV. A13) in scala 1:10000;
- carta del dissesto (TAV. A15), in scala 1:10000 per l'area di pianura;

d) censimento sul terreno e misurazione dei livelli di falda idrica in tutto il settore di pianura del territorio comunale, elaborazione di dati esistenti su pozzi e sondaggi. Per un quadro completo si veda l'Elaborato R05-0A-00: relazione idrogeologica;

e) censimento delle opere di difesa idraulica esistenti sul territorio comunale, sia a livello di principali corsi d'acqua sia di canali e torrenti del reticolo idrografico minore, con la conseguente schedatura per mezzo del cosiddetto SICOD LIGHT - Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa della Regione Piemonte (cfr. Tavola A20);

f) approfondimento sul tema dell'invarianza idraulica e dell'invarianza idrologica (cap. 6), redatto con il supporto dell'Ing. G. Ponchia, della Direzione Viabilità 2 della Città Metropolitana di Torino.

Quanto sopra ha come risultato finale la revisione e aggiornamento della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica esistente che verrà sostituita dalla carta di sintesi geologica per l'utilizzo urbanistico (scala 1:5000 – TAV. A21), la quale, oltre ad una suddivisione in diverse classi d'uso del territorio, riporterà anche la descrizione della propensione all'uso urbanistico dei diversi settori individuati. Nella descrizione in particolare delle aree classificate in classe IIIb (cfr. cap. 5) sono indicati gli interventi di minimizzazione del rischio idrogeologico per tipologia di dissesto.

2) *seconda fase (da esplicarsi successivamente)*

a) implementazione delle integrazioni cartografiche alla scala di piano oggi esistenti eseguita sulla scorta di uno stretto confronto con i funzionari urbanisti della Città di Torino. La stesura di questi strumenti cartografici sarà condotta per aree omogenee, utilizzando la suddivisione in classi tratte dalla precedente carta di sintesi. Il risultato della seconda fase sarà rappresentato da: schede delle aree omogenee, con allegata la relativa cartografia e redazione di relazione geologico-tecnica comprensiva delle schede di terza fase;
b) quadro delle misure di mitigazione previste per le varie aree "schedate", in accordo anche con il Piano di Protezione Civile della Città di Torino.

Tutte le relazioni e le tavole sono/saranno disponibili su supporto informatico, in particolare i dissesti idrogeologici e le classi di sintesi saranno restituiti come shape files georiferiti.
Le basi cartografiche utilizzate e restituite sono:
- la BDTRE della Regione Piemonte – riferimento annuale 2024;
- la Carta Tecnica della Città di Torino.
Sono state utilizzate anche le Tavole in scala 1:25000 dell'I.G.M. soprattutto per dedurre l'andamento planimetrico degli antichi corsi dei canali del reticolo idrografico minore in pianura, molti dei quali obliterati e/o intubati e la Carta Tecnica Provinciale dell'ex Provincia di Torino, oggi Città Metropolitana, laddove, soprattutto nel corso dei rilievi in situ, si è manifestata come la più precisa, ancorchè datata.
Un preziosissimo contributo è stato fornito anche dalla Carta Topografica del territorio di Torino, scala 1:10000, compilata per cura dell'ufficio d'arte municipale nel 1879.

Sono inoltre state esaminate alcune fotografie aeree soprattutto per una più attenta lettura dei dissesti gravitativi nel settore collinare. In particolare:
- volo GAI (1954-55);
- volo Rossi (1975);
- volo C.G.R. (1979-1980);
- volo azienda Po – Sangone e GEOSTUDIO – alluvione 1994 – Po, Dora Riparia, Stura di Lanzo, Sangone;
- volo C.G.R. alluvione 1994;
- volo C.G.R. - Regione Piemonte - alluvione 2000.
Da ultimo, occorre ricordare che gli accessi ai fondi privati, soprattutto in ambito collinare ma non solo, ha rappresentato un serio ostacolo al rilevamento degli elementi geomorfologici e alla comprensione di certi fenomeni; l'accesso in molti casi si è rilevato impossibile, anche in considerazione dei tempi concordati per concludere il presente studio geologico.

2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Torino, capoluogo della Regione Piemonte, è una delle principali città italiane, abitata da circa 850.000 persone.
Il teritorio della città ha una superficie di circa 130 Km^2 ed è caratterizzato da una estesa porzione di pianura nel suo settore occidentale (circa 105 Km^2) che passa da una quota di circa 260-270 m s.l.m. a circa 220 m s.l.m. e da un'area collinare di circa 25 Km^2 ad est il cui maggior rilievo è il Colle della Maddalena, la cui altezza s.l.m. é di circa 715 m s.l.m.
Nell'insieme si può affermare che il territorio torinese è allungato in direzione NNE-SSW.
Partendo da NW e ruotando in senso orario la città confina con i Comuni di: Borgaro, Mappano, Settimo, San Mauro, Baldissero, Pino Torinese, Pecetto, Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Orbassano, Rivalta, Grugliasco, Collegno, Venaria.
La pianura è densamente antropizzata, con elevatissima densità di edifici di tutte le tipologie, infrastrutture (strade, ferrovie, tramvie, una linea metropolitana ecc….).
Vi sono comunque estese aree verdi, costituite dai parchi urbani (tra questi da ricordare il parco del Valentino, della Pellerina, del Meisino, Ruffini, Di Vittorio, della Tesoriera, Piazza d'Armi, Rignon, Colletta, Colonnetti, Laghetti di Falchera, Dora, della Confluenza ecc….).
Aree dedite all'agricoltura e alla pastorizia si possono trovare ai margini del territorio, tanto a sud

(al confine con Grugliasco) quanto a nord (strada della Pellerina, C. Falchera).
La collina, seppure anch'essa molto edificata, conserva ancora estese aree verdi, boscate, è delimitata ad ovest dal corso del fiume Po, che è il principale ricettore di tutti i corsi d'acqua torinesi, oltre ad essere il maggior fiume italiano.
La piana torinese, leggermente acclive verso ESE, è drenata, oltre che dal Po, da tre affluenti; da nord a sud il T. Stura di Lanzo, il T. Dora Riparia, il T. Sangone. E' solcata da numerosi canali artificiali nati per scopi irrigui, molti dei quali sono stati intubati e alcuni cancellati, ossia colmati con terreni di riporto, per lasciare spazio all'edificazione. Perlopiù nel settore settentrionale sono visibili ancora alcuni canali (bealere secondo la terminologia locale) a "cielo aperto". Questi canali hanno perso il loro utilizzo originario, soprattutto perché l'agricoltura locale è stata abbandonata a favore del fiorire di estese attività industriali nel secolo scorso. Come vedremo nel seguito, ne rimangono comunque alcuni, sia pure con estesi tratti intubati.
In linea di massima, si tratta di corsi d'acqua artificiali che nascono da opere di presa degli affluenti del Po (Dora Riparia in particolare) e drenano verso il Po.
Il settore collinare è drenato invece da numerosi corsi d'acqua naturali a regime torrentizio, con prevalente orientamento SE-NW, tutti affluenti del Po in sponda destra orografica del fiume. La testata di alcuni dei bacini idrografici collinari si trova al di fuori del territorio comunale torinese.
Anche in questo caso, il tratto distale di questi rii è quasi sempre tombato per lasciare spazio all'edificazione della ristretta porzione di pianura compresa tra i rilievi collinari e l'alveo del Po.
Per avere un'idea del consumo di suolo nella città di Torino nel periodo a cavallo tra la fine del 1800 e oggi, si osservino le seguenti figure 2.1 e 2.2.

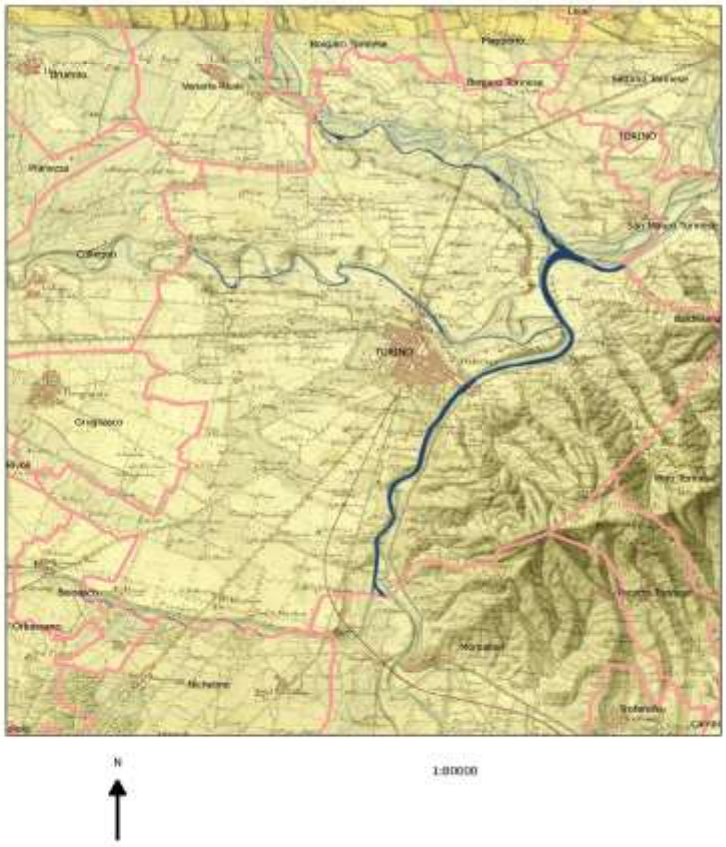


Fig. 2.1 Carta degli Stati Sabaudi del 1852

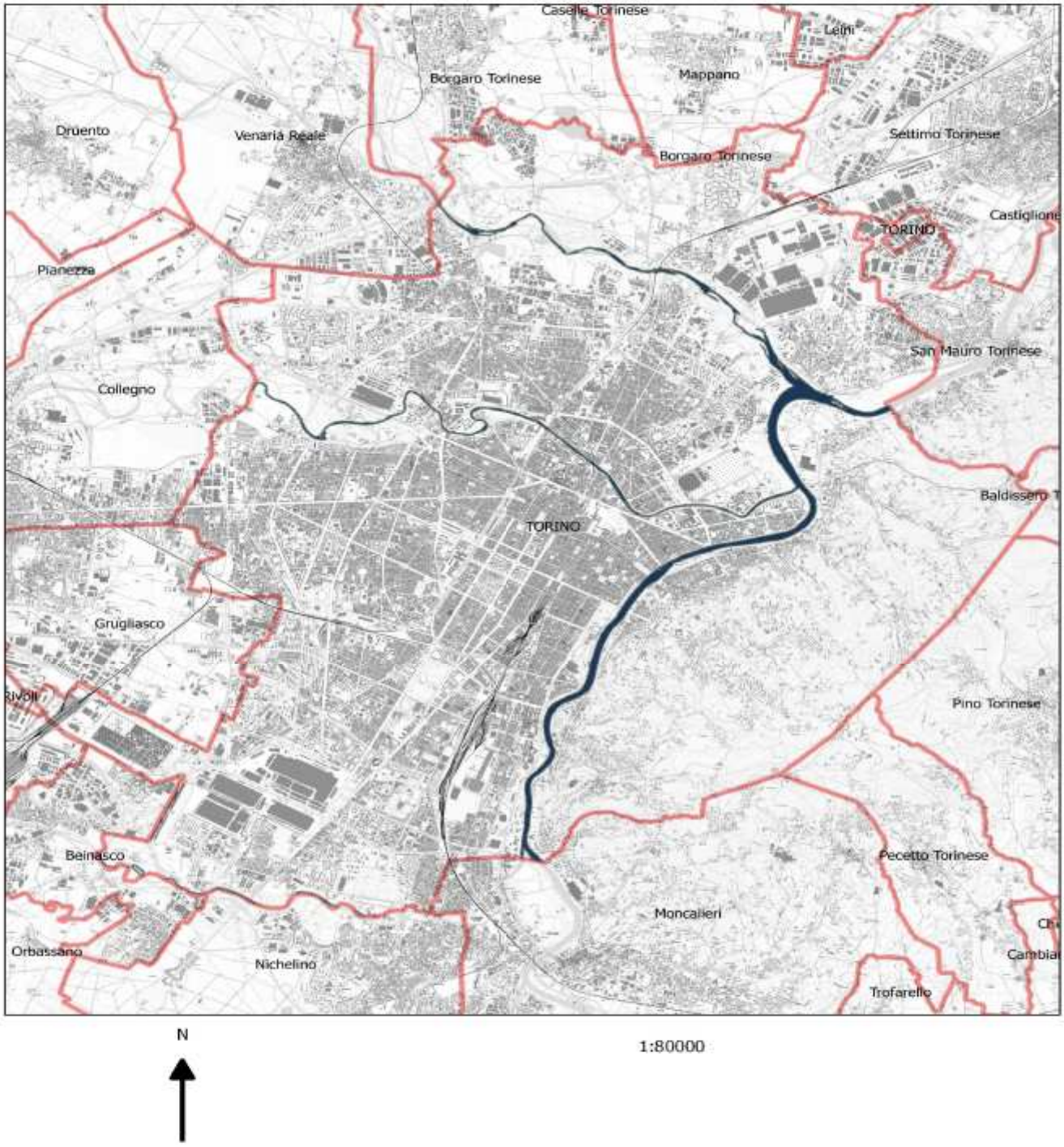


Fig. 2.2 BDTRE del 2024

Risalendo ancora più indietro nel tempo, Carraro et al. (2008) segnalano che:

1) in un documento intitolato "Carta della caccia" risalente al secolo XVIII illustrante il territorio compreso tra Venaria e Orbassano, la città di Torino appare edificata entro la cerchia di fortificazioni, ben lontana dai corsi d'acqua. Infatti, il Sangone è distante dalla città, il Chisola confluisce nel Po all'altezza del Castello di Moncalieri, dopo avere attraversato il Borgo Mercato;
2) una seconda carta interessante è tratta dal catasto Rabbini datata 1849, in essa è evidente il "drizzagno" realizzato lungo il T. Stura di Lanzo nel sito della discarica AMIAT;
3) infine, nella carta topografica del territorio di Torino redatta nel 1879 dall'ufficio d'arte municipale, si comincia a vedere l'espansione degli insediamenti industriali dell'epoca, tuttavia il settore meridionale del territorio è ancora totalmente agricolo, con le numerose aree irrigate dalle bealere derivate dalla Dora Riparia e confluenti con andamento ovest – est nel Po;
4) il territorio collinare era, nel secolo XIX, interamente coltivato, anche a vigneto.

3. ASSETTO GEOLOGICO -STRUTTURALE

Sulla base di quanto premesso, occorre distinguere tra settore delle Colline di Torino e area di pianura.

Buona parte di quanto di seguito esposto deriva dallo studio di Carraro et al. (2008) e dalla relazione geologica annessa come Allegato del Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Torino (Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva, G. Papa 2011) il quale a sua volta raccoglie fonti di letteratura geologica.

Le colline sono considerate come un elemento strutturale, indipendente, del Bacino Terziario Ligure – Piemontese, che si estende tra il Comune di Moncalieri (a sud) e il Comune di Brusasco (a NE), con una caratteristica forma ad arco.

I rilievi collinari sono costituiti da successioni sedimentarie marine oligocenico-plioceniche poggianti sopra un substrato alpino-liguride deformato. Si tratta di rocce sedimentarie terrigene derivanti dallo smantellamento della catena alpina in corso di innalzamento nella sua attuale configurazione.

L'assetto strutturale di questa unità tettono-stratigrafica è riconducibile ad un'ampia e rilevata anticlinale asimmetrica, vergente verso NW, con asse diretto SW-NE (fig. 3.1). In letteratura è nota con il nome di anticlinale di Superga o di Gassino. Passa per le località San Vito, Santa Margherita, Tetti Lencia, Bric Martina, si raccorda verso NE con strutture minori quali l'anticlinale di San Genesio, con asse diretto SW-NE, l'anticlinale di Cinzano-Rivalba (asse diretto E-W) e la sinclinale di San Raffaele-Casalborgone, con asse diretto E-W. Queste ultime pieghe si inflettono verso E-W e NW-SE in prossimità della fascia di deformazione del Rio Freddo, in Comune di Brusasco (Piana e Polino, 1995) in corrispondenza della zona di passaggio tra i rilievi delle Colline di Torino e il Monferrato.

Le Colline possono essere considerate a tutti gli effetti parte degli Appennini settentrionali: le pieghe appenniniche, nell'Italia Settentrionale, sono strutturate in tre grandi archi: le Colline di Torino – Monferrato, le pieghe emiliane e le pieghe ferraresi – romagnole. L'andamento strutturale del fronte sepolto degli Appennini con il suo caratteristico sviluppo di archi via via più esterni può essere interpretato come effetto di una compressione e di un raccorciamento il cui valore assoluto aumenta da ovest verso est (fig. 3.2 a, b).

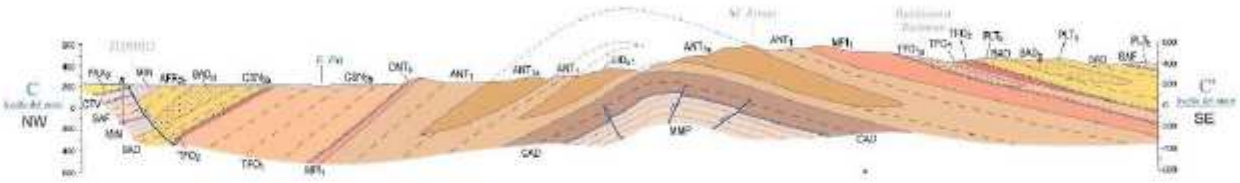
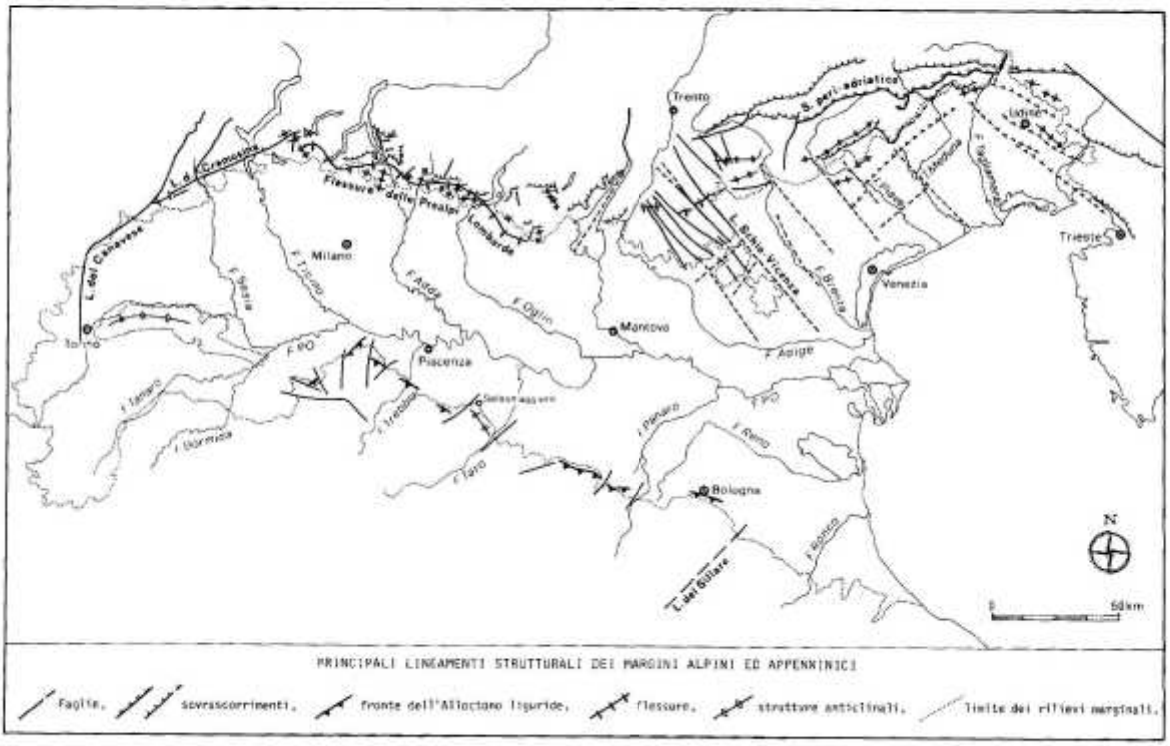


Fig. 3.1. Tratta da Carta Geologica d'Italia in scala 1:50000. Foglio CARG 156 Torino est



10

Fig. 3.2 a

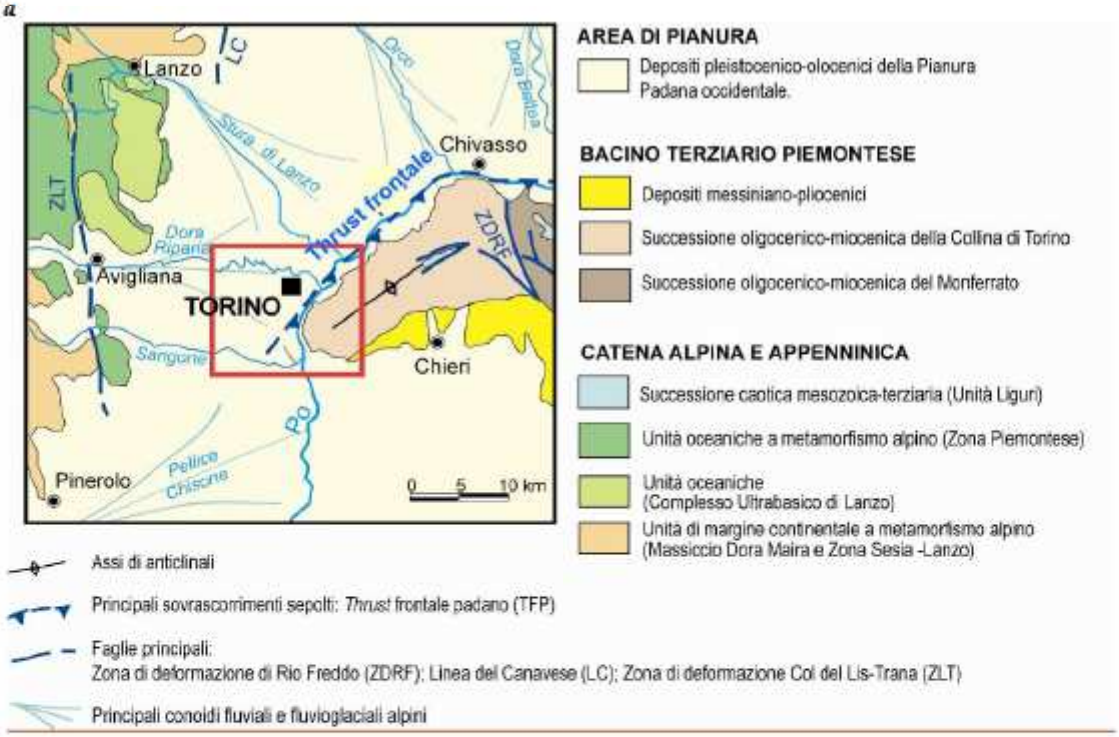


Fig. 3.2 b

Il BTP (Bacino Terziario Ligure – Piemontese) maschera a livello superficiale le strutture nord-

vergenti del sovrascorrimento frontale (thrust belt) sud-padano nel quale sono incorporate unità alpine, liguridi e del BTP stesso.
I sedimenti del BTP ricoprono in discordanza unità di diversa composizione e pertinenza crostale (unità metamorfiche alpine e unità sedimentarie liguri) che sono state tra loro giustapposte durante la fase eocenica mesoalpina. Tale configurazione è il risultato dell'evoluzione collisionale, a doppia vergenza, della catena alpina che ha portato all'individuazione, sul suo lato interno, di un prisma orogenico complesso, riconoscibile anche nel sottosuolo fino ad una profondità di 6-7 Km (fig. 3.3, tratta da Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000 - fogli 155 e 156 Torino ovest e Torino est).
Dal punto di vista paleogeografico l'area in esame è ubicata all'estremo limite settentrionale del Bacino Terziario Piemontese.
I caratteri stratigrafico-strutturali del BTP sono il risultato dell'evoluzione tettonica post-eocenica del thrust belt sud-padano, la quale è stata assai complessa, in quanto la successione degli eventi non si inquadra nei classici modelli di propagazione verso l'esterno della catena (avampaese) dei fronti tettonici principali.
L'area compresa tra Colline di Torino, Monferrato e Langhe può essere considerata emersa *nell'Eocene medio*, a seguito della collisione tra placca Europea e microplacca Adria, ed è formata da un impilamento di unità alloctone costituite da corpi rocciosi riferibili sia al margine paleoeuropeo sia all'area oceanica piemontese-ligure. Tali unità costituiscono un edificio strutturale o prisma di accrezione che, dall'Eocene sup., tende a sovrapporsi alla microplacca Adria, in corrispondenza di un piano immerso oggi a sud.

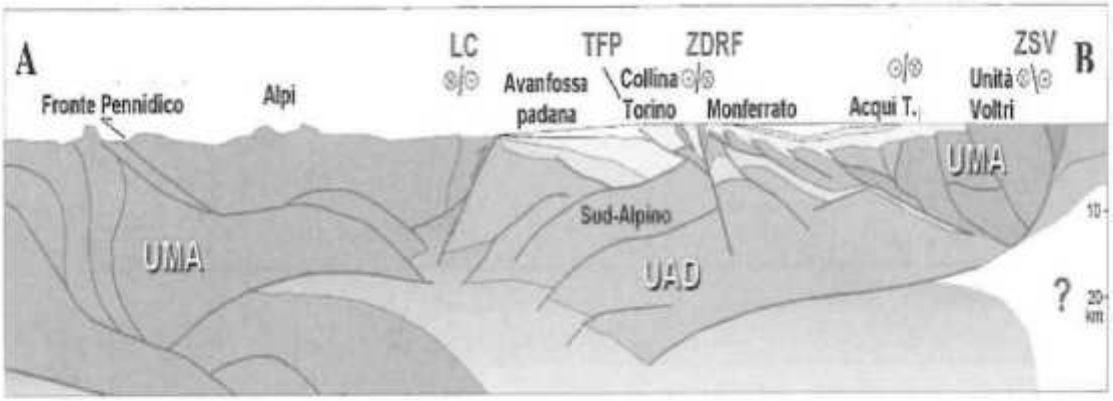


Fig. 3.3 *Sezione regionale della configurazione crostale nella zona di raccordo tra Alpi ed Appennino (da BIELLA et alii, 1988; 1997, FALLETTI et alii, 1995, BELLO & FANTONI, 2002, CARMINATI et alii, 2004, FESTA et alii, 2005b, modificato). La traccia del profilo è riportata in Tav. 1. UMA: Unità metamorfiche alpine; UAD: Unità adriatiche; LC: Linea del Canavese; TFP: Thrust frontale padano; ZDRF: Zona di deformazione di Rio Freddo; ZSV: Zona Sestri-Voltaggio.*

A partire *dall'Eocene superiore e fino a tutto l'Oligocene inf.*, al di sopra del prisma orogenico alpino si

è sviluppato un bacino che puo essere considerato di retroforeland alpino: esso comprende la parte basale della successione classica del BTP e dei bacini epiliguri degli Appennini settentrionali.
Detto bacino si è sviluppato in seguito al retroscorrimento delle unità metamorfiche alpine su quelle liguri, nella fase mesoalpina (fig. 3.4).
Pertanto, nelle Colline di Torino, in seguito abbreviate con la sigla TH (Torino Hills), si realizza una rapida trasgressione marina documentata da depositi pelitici emipelagici (Formazione di Gassino).
Con *l'Oligocene inf.* si delinea un bacino di sedimentazione del quale si hanno come testimonianze le Arenarie di Ranzano nel Basso Monferrato, delimitate verso nord da un rilievo (localmente emerso) parte integrante del prisma di accrezione di cui sopra.
Alla fine dell'Oligocene inf., il contesto si modifica con l'apertura del bacino ligure-provenzale, coevo all'individuazione, nel BTP, di bacini localizzati sedi di una sedimentazione terrigena grossolana (F. di Molare nel BTP) di ambiente da continentale a marino-marginale, evolvente verso l'alto a una sedimentazione pelitico-marnosa di piattaforma e/o scarpata.
Con *l'Oligocene sup.* il bacino si estende gradualmente verso l'Alto Monferrato e le Langhe, con una subsidenza generalizzata e la deposizione di marne emipelagiche (Marne di Antognola), interessate da processi di risedimentazione torbiditica.

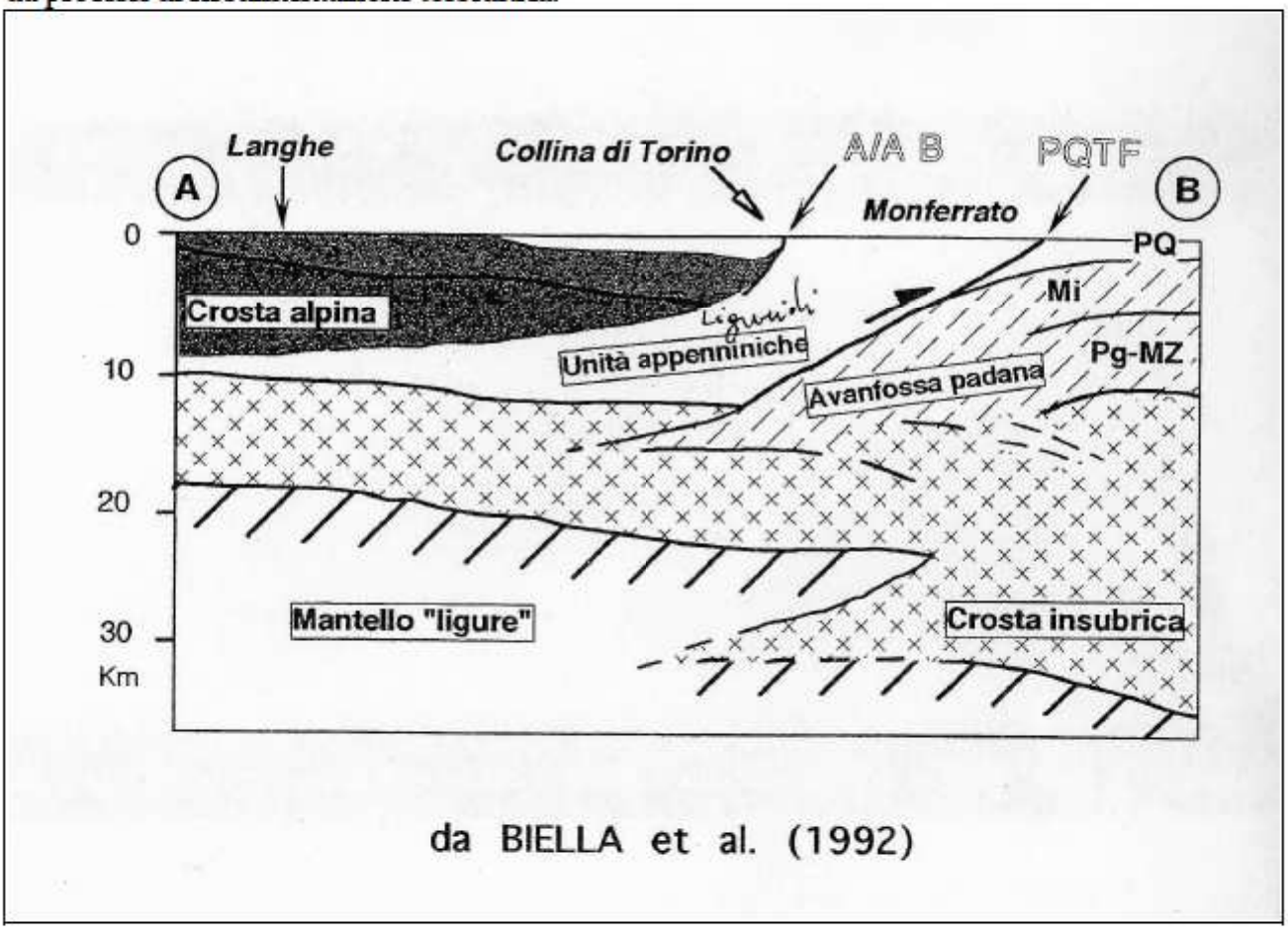


Fig. 3.4. Sezione regionale N-S della configurazione crostale nella zona di raccordo tra Alpi ed Appennini. A/AB: limite Alpi – Appennini; PQTF: fronti di sovrascorrimento plio-quaternari della Pianura Padana; PQ: depositi plio - quaternari; Mi: Miocene; Pg-Mz: Paleogene – Mesozoico superiore.

Contemporaneamente nell'area mediterranea occidentale si produsse una nuova risalita di calore

dal mantello terrestre, che determinò l'inarcamento e la rottura della crosta europea dalla quale si staccò una microzolla detta blocco sardo-corso.
Tale zolla, facendo perno nel golfo Ligure, eseguì una rotazione antioraria di 30-50° formando, a nord, il mare Ligure-Balearico. Oggi tale zolla è rappresentata dalla Sardegna e da gran parte della Corsica (fig. 3.5).
La geografia del periodo vedeva quindi la catena alpina occidentale lambita ad est da un mare che copriva gli attuali rilievi delle Langhe, delle Colline di Torino, del Monferrato e la Pianura Padana, e ad ovest dal neoformato mare ligure-balearico.

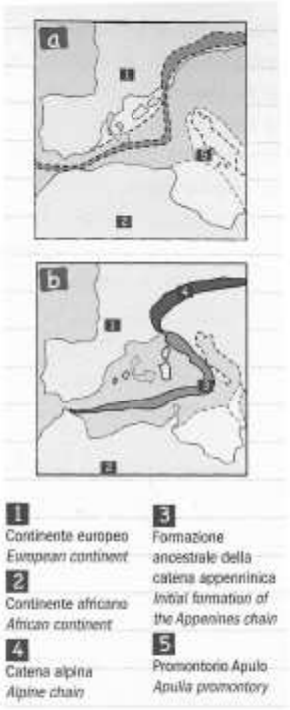


Fig. 3.5

La rotazione antioraria fu contrastata dal bordo occidentale del continente africano; la compressione determinata da questo contrasto di forze diede origine agli Appennini.
Pertanto, tra l'Oligocene sup. e il Miocene medio, la cinematica viene influenzata dagli eventi tettonici coevi alla costruzione della catena appenninica e la parte occidentale del bacino di retroforeland alpino viene incorporato in una nuova catena, ora a vergenza appenninica, differenziandosi in diversi domini tettonostratigrafici costituiti da successioni sedimentarie solo parzialmente confrontabili (fig. 3.6):
· Langhe;
· Colline di Torino;
· Basso Monferrato;
· Alto Monferrato;

· Borbera-Grue;
· Bacini pliocenici di Savigliano e di Alessandria.

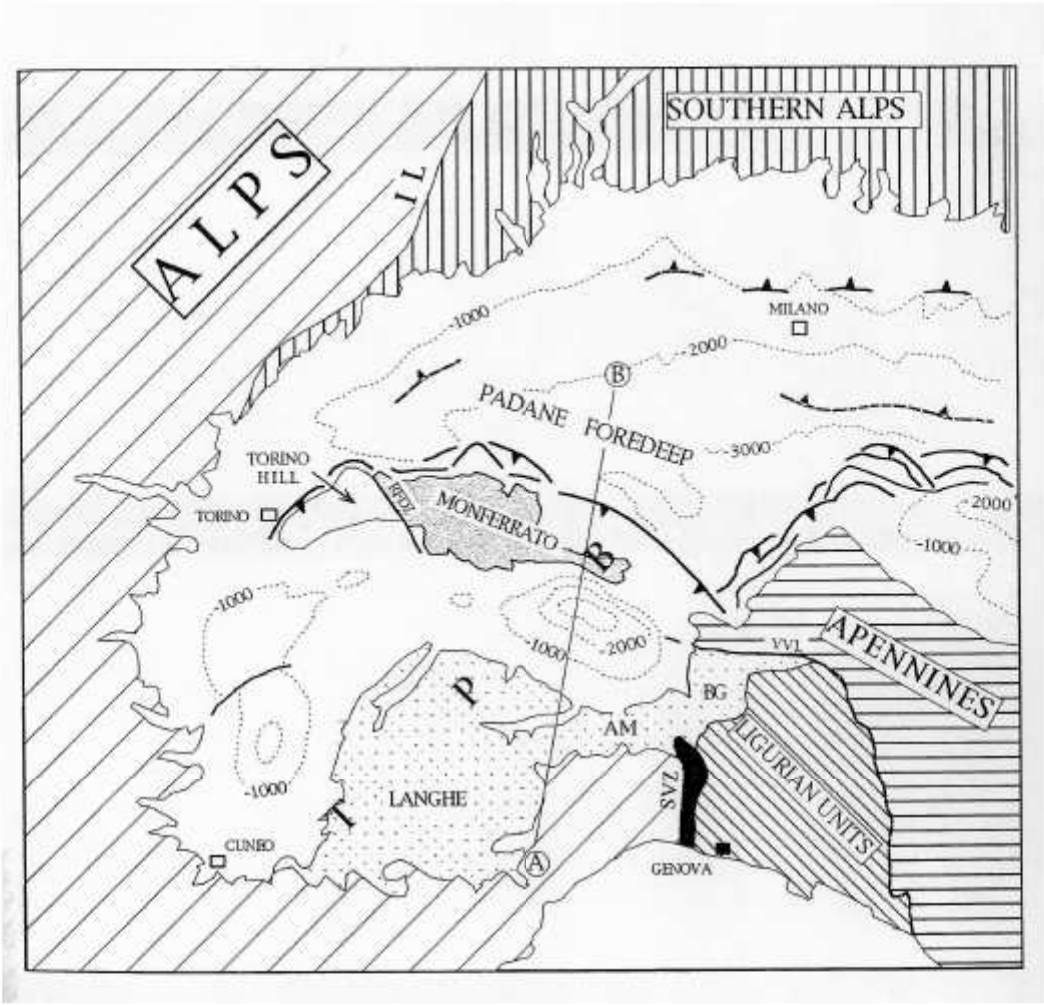


Fig. 3.6

Nel *Miocene* la catena Alpina era ormai costituita nelle sue linee essenziali ed essendo sostanzialmente emersa dalle acque, era soggetta alle azioni di erosione e smantellamento da parte degli agenti atmosferici.
I fiumi trasportavano grandi quantità di sedimenti che si accumulavano ai piedi delle Alpi, e, in seguito, raggiungevano il mare adiacente che ricopriva le aree del Piemonte centrale (Colline di Torino, Monferrato, Langhe, Pianura Padana).
Questi sedimenti venivano poi ridistribuiti dalle correnti marine di torbida.

Le strutture che delimitano i domini tettono-stratigrafici sono note solo in parte: in alcuni casi se ne conosce l'espressione sismica, in altri l'evidenza superficiale oppure si tratta di linee tettoniche la cui geometria e cinematica sono conosciute solo approssimativamente. In ogni caso si tratta di discontinuità attive almeno dall'Oligocene.
La dinamica di queste strutture ha indotto deformazioni a scala minore all'interno dei diversi

domini del BTP, i cui stili strutturali sono molto differenti tra loro.
Nella parte alta del Burdigaliano le aree circostanti la regione in esame sono interessate da un marcato sollevamento, dovuto ad un acme compressivo riconosciuto in tutto il Mediterraneo occidentale: al sollevamento si accompagna la presenza di un'estesa sequenza torbiditica, alla quale contribuisce una serie di marcati abbassamenti del livello marino a scala globale.
L'attività tettonica si protrae nel Langhiano e nel Serravalliano e ne sono testimonianze i conglomerati risedimentati via via più potenti verso ovest (F. di Termo Forà e F. di Baldissero).
In questo contesto, almeno fino al Miocene inf., le Colline di Torino e il Monferrato occupavano posizioni rispettivamente a tetto e a letto del grande sovrascorrimento profondo, retrovergente, delle unità alpine su quelle liguridi, la cui evidenza superficiale sarebbe rappresentata dalla zona di taglio del Rio Freddo, che appunto separa le Colline di Torino dal Monferrato.
Essa rappresenterebbe la manifestazione superficiale di una più importante discontinuità crostale lungo la quale avviene la sovrapposizione della crosta alpina metamorfica (livello crostale a evoluzione profonda) sulla crosta appenninica (basamento + falde di copertura liguri e appenniniche = livello crostale superficiale) e avrebbe un significato simile al noto lineamento tettonico detto Linea Sestri - Voltaggio (il quale separa le Alpi dagli Appennini), ma con età di attivazione più recente (neoalpina) e sarebbe responsabile di una tettonica transpressiva che ha condizionato la sedimentazione della successione oligo-miocenica nel Monferrato.
Quando le faglie sono curve, la dislocazione di taglio lungo le faglie deve essere accompagnata da raccorciamenti perpendicolari alla superficie di faglia e questo tipo di movimento è detto transpressione.
Contrariamente al Monferrato, nel *Burdigaliano-Langhiano* la successione sedimentaria delle Colline di Torino non fu deformata. Infatti, la propagazione laterale dei sovrascorrimenti appenninici potrebbe essere stata limitata ad ovest dalla presenza del rigido basamento alpino a profondità limitate.
Entrambe le unità, le Colline di Torino e il Monferrato, sono sovrascorse globalmente sul basamento adriatico e sui relativi sedimenti padani attraverso il thrust frontale padano, attivo sino al Quaternario; l'inizio del sovrascorrimento ringiovanisce da est verso ovest (*pre-burdigaliano* nel settore monferrino, *post-miocenico* nelle Colline di Torino).
Il thrust frontale padano è stato interpretato come l'estensione occidentale del sistema di thrust Appenninici, tutti vergenti a N in direzione dell' avampaese Adriatico-Padano.
La differenza, come si rimarca in fig. 3.7, è che le unità tettoniche delle Colline di Torino e del Monferrato corrispondono a parti distinte dei domini sedimentari oligo-miocenici che si sono sviluppati su due distinti blocchi crostali: le Colline di Torino sono considerate come un dominio Alpino, poichè esse rappresentano la copertura sedimentaria del basamento Alpino, il Monferrato è considerato un'unità relativa agli Appennini, dal momento che il basamento consiste di unità Appenniniche non metamorfosate, incuneate profondamente sotto la crosta Alpina.
Per substrato appenninico del Monferrato si intende il complesso di falde liguridi scollate dal loro basamento.
Il basamento alpino si approfondisce verso nord, raggiungendo 2 – 3 Km di profondità sotto le TH.
Durante la fase neoalpina, la rotazione della neonata catena appenninica conduce alla formazione dell'avampaese neogenico padano.
Nel *Langhiano* nelle TH si depositano torbiditi silicoclastiche, in ambiente di bacino oceanico.

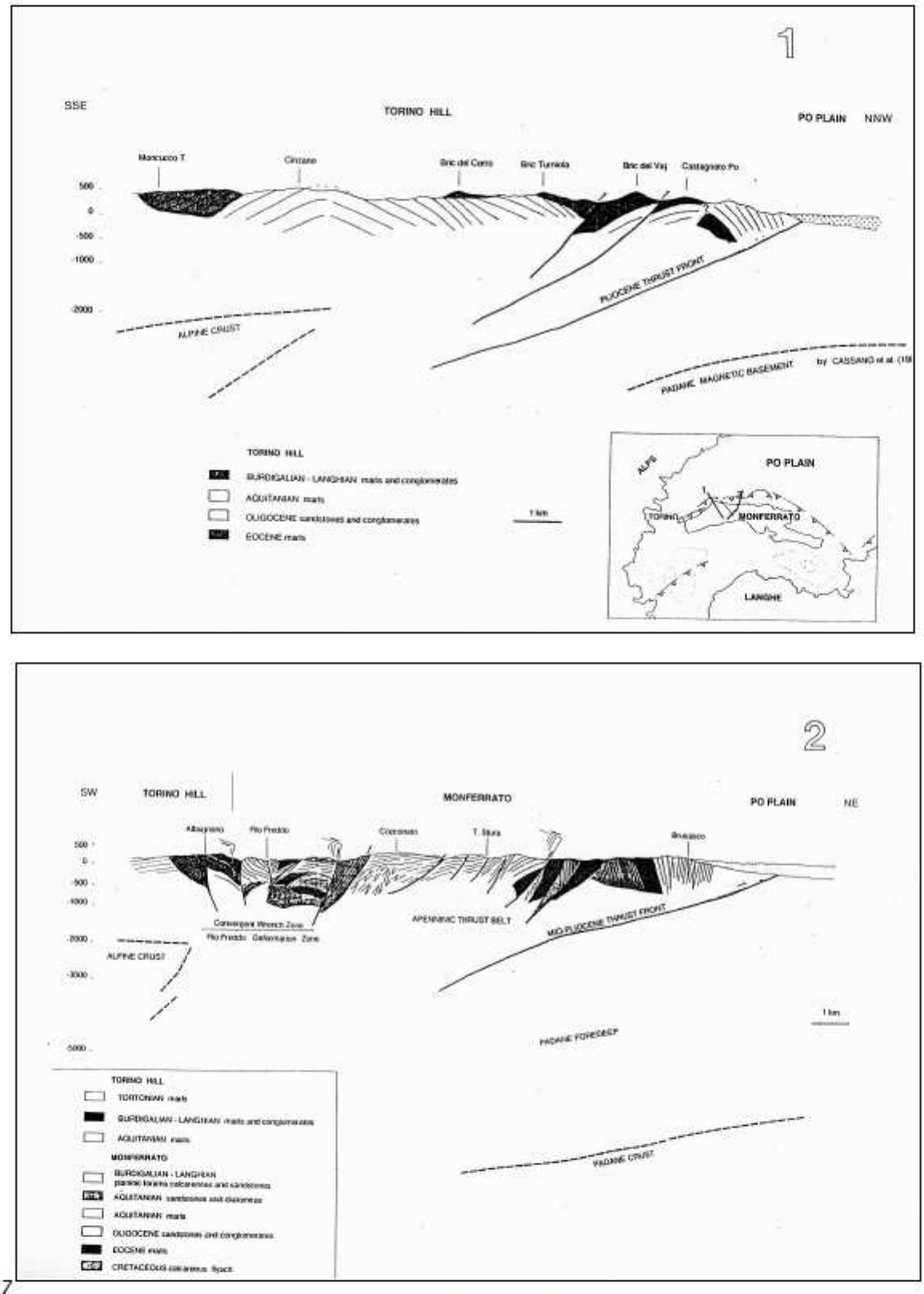


Fig. 3.7

Nel *Tortoniano* si depositano estesamente sedimenti pelitici (marne), il che testimonia condizioni uniformi su tutta l'area in esame (Marne di Sant'Agata Fossili); tali sedimenti pelitici poggiano sui depositi precedenti in onlap, ossia il bacino si approfondisce, dunque sedimenti di ambiente maggiormente profondo si depositano su sedimenti tipici di ambiente meno profondo.

Le direzioni dei principali assi di piega delle Colline di Torino mostrano come il movimento del basamento alpino e delle sue coperture ben si configura con gli assi di raccorciamento NW-SE del post-Tortoniano. Verso *la parte terminale del Miocene*, ad est del blocco sardo-corso si ripetè un fenomeno analogo a quello della formazione del mare Ligure-Balearico; da nord a sud si aprì un ampio sistema di fratture che separò la penisola italiana dalle odierne Corsica e Sardegna. Questo sistema si allargò lentamente fino a diventare un nuovo mare, il Tirreno, che determinò uno spostamento della penisola verso est. Il movimento è ancora in atto e continua a comprimere e a sollevare gli Appennini.
Le deformazioni corrispondenti all'anticlinale di Superga risalgono al post – Messiniano (tardo Miocene). Il quadro delle informazioni disponibili lascia presupporre una evoluzione strutturale più complessa di quella riferibile ad un semplice piegamento monofasico, probabilmente collegabile all'attività di allineamenti trasversali all'andamento degli assi plicativi, che permette di ipotizzare una differenziazione interna al dominio strutturale delle Colline di Torino in unità geometriche di ordine minore (Carraro et al., 1993).
Quasi contestualmente all'origine del Tirreno il Mediterraneo restò isolato dall'oceano Atlantico: la mancanza di un continuo ricambio di acque dall'oceano e l'aumento della temperatura trasformarono il Mediterraneo in un basso lago salato (nel *Messiniano*), con molte aree prosciugate.
Questa condizione, chiamata "crisi di salinità", durò diverse centinaia di migliaia di anni durante le quali si depositarono sedimenti di tipo salino chiamati evaporiti (gesso, anidride e salgemma), parte dei quali è tuttora presente nei rilievi delle Colline di Torino, del Monferrato e delle Langhe.
Sino al *Pliocene inf.* i sedimenti delle Colline non furono assoggettati a particolari deformazioni.
Il dominio oggi corrispondente alle Colline di Torino probabilmente è stato trasportato passivamente sul basamento alpino, muovendosi verso nord.
Sempre nel Pliocene il bacino del Mediterraneo venne di nuovo occupato dall'acqua, grazie ad un collegamento con l'Atlantico che si suppone essere stato maggiore dell'attuale stretto di Gibilterra.
Tra gli Appennini e le Alpi, catene completamente emerse, si formò un vasto golfo a forma triangolare che ricopriva tutta l'attuale Pianura Padana e costituiva un'ampia insenatura del mare Adriatico. Il mare si insinuava fino dentro le valli attuali. Solo alcune "isole" emergevano dal bacino piemontese, corrispondenti oggi ai rilievi delle Colline di Torino e del Basso Monferrato che proprio allora iniziavano a formarsi. I resti fossili indicano per quel periodo un clima di tipo subtropicale, più caldo e umido di quello attuale.
I corsi d'acqua che incidevano le valli alpine ed appenniniche sfociavano in mare formando dei delta in cui erano presenti lagune, stagni, canali fluviali e di marea.
In seguito ai continui sollevamenti delle due catene, che continuò nel Pilocene, questo tratto di mare cominciò a ritirarsi e l'accumulo di sedimenti trasportati dai fiumi diede origine ad un'ampia pianura alluvionale che corrisponde all'attuale Pianura Padana.
In questa fase si formarono dei grandi ventagli di depositi fluviali (definiti oggi paleoconoidi), allo sbocco delle principali valli alpine nella Pianura Padana; tra queste si ricordano in particolare i paleoconoidi dei T. Stura di Lanzo e Dora Riparia.

3.1 Facies ed ambienti deposizionali

La successione delle Colline di Torino copre un intervallo cronostratigrafico che va dall'Eocene al Messiniano.

Nell'evoluzione del bacino corrispondente all'attuale Collina di Torino si riconosce una generale tendenza all'approfondimento con il passaggio da successioni marine di piattaforma, che perdurano fino all'Oligocene sup., a condizioni più bacinali testimoniate dallo sviluppo di torbiditi arenaceo – conglomeratiche alternate a livelli marnosi a partire dall'Aquitaniano. Ai fini di un inquadramento stratigrafico di carattere generale la successione può essere considerata come costituita da un substrato pre e sin-orogenico e da formazioni di copertura essenzialmente terrigene riferibili al Terziario; tutto l'intervallo stratigrafico-temporale del Terziario, salvo piccole lacune, sembra essere rappresentato.

I terreni terziari di epoca eocenica (marne, argille, calcari) sono fasciati a Sud da terreni pliocenici (conglomerati formati da ciottoli frammisti a ghiaia, sabbia e sabbie marnose), mentre sul versante settentrionale della collina mancano affioramenti del Pliocene.

La successione sedimentaria, costituita da sedimenti un tempo definiti di molassa, prevalentemente oligo-miocenici, derivati dall'erosione dell'edificio alpino che era in fase di costruzione, appare più potente e continua di quella del Monferrato, rispetto alla quale si discosta in alcuni intervalli stratigrafici; in particolare nelle Colline di Torino non sono riconoscibili i depositi burdigaliano-serravalliani di piattaforma definiti "Pietra da Cantoni", mentre il coevo intervallo stratigrafico risulta costituito da una successione terrigena grossolana assai potente (Complesso di Termoforà e C. di Baldissero).

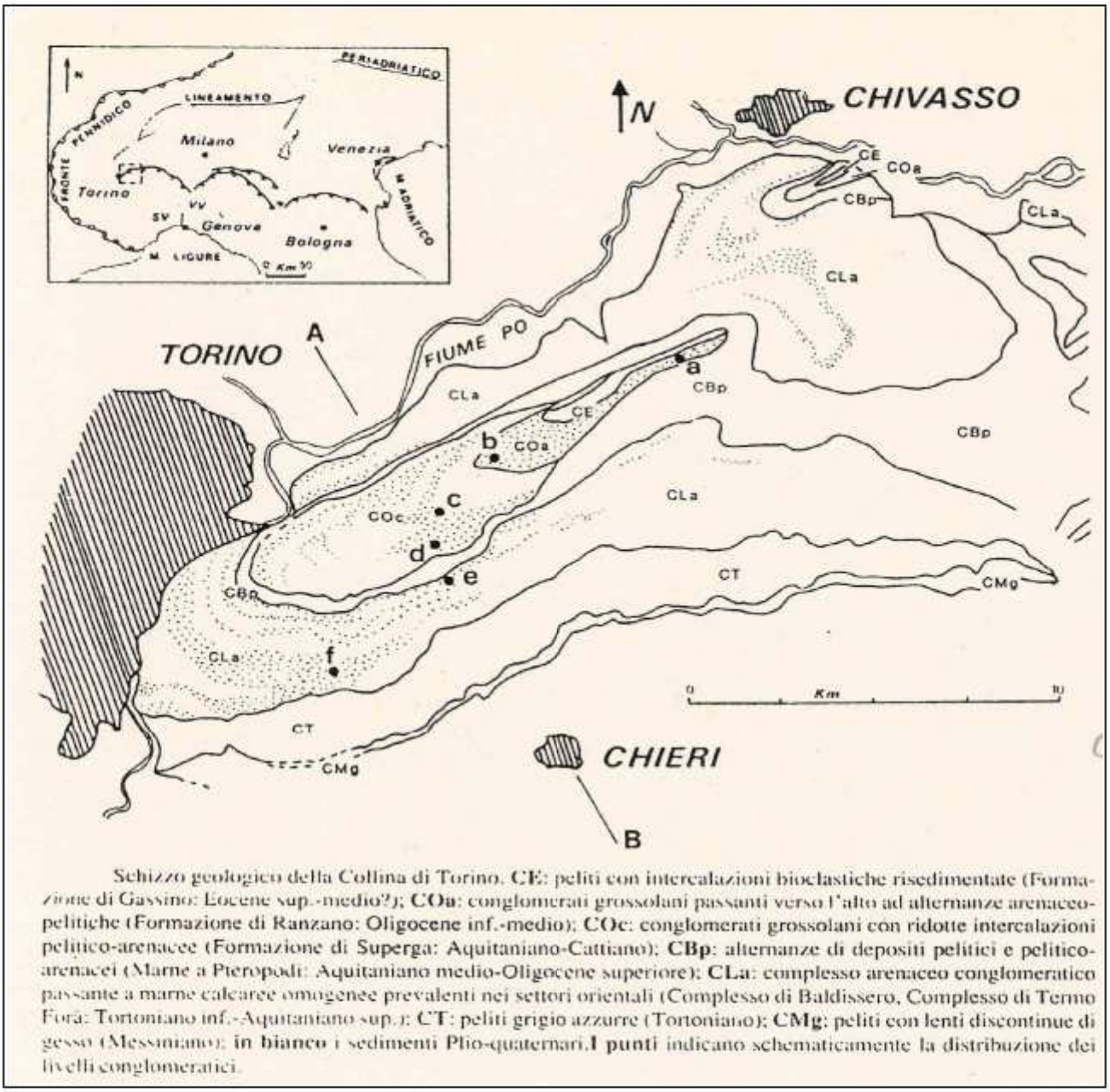
Gli altri sedimenti, prevalentemente di origine marina, sono costituiti da arenarie, marne e siltiti. Le differenze nelle successioni stratigrafiche tra Colline di Torino e Monferrato persistono sino al Tortoniano, quando entrambi i domini sono interessati dalla deposizione di marne.

Si può parlare di evoluzione comune tra i due domini solo a partire dal Messiniano. Da questo momento la progressiva migrazione della deformazione verso l'avampaese padano, permette la propagazione verso ovest dei fronti appenninici e comporta l'attivazione di sovrascorrimenti nel basamento alpino responsabili delle deformazioni delle Colline di Torino.

Il quadro che ne deriva puo essere così dipinto: le strutture pre-plioceniche dovevano costituire un rilievo, forse emerso, che nel Pliocene separava due bacini nettamente distinti: quello astigiano a sud e quello torinese-vercellese-novarese a nord.

Il Pliocene è presente, con la classica successione marino-continentale, nelle aree che separano le strutture delle TH e del Monferrato dalla monoclinale delle Langhe.

Uno schema esemplificativo della successione eocenica – pliocenica delle Colline di Torino si ha nella successiva fig. 3.1.1.



Schizzo geologico della Collina di Torino. **CE**: peliti con intercalazioni bioclastiche risedimentate (Formazione di Gassino: Eocene sup.-medio?); **COa**: conglomerati grossolani passanti verso l'alto ad alternanze arenaceo-pelitiche (Formazione di Ranzano: Oligocene inf.-medio); **COc**: conglomerati grossolani con ridotte intercalazioni pelitico-arenacee (Formazione di Superga: Aquitaniano-Cattiano); **CBp**: alternanze di depositi pelitici e pelitico-arenacei (Marne a Pteropodi: Aquitaniano medio-Oligocene superiore); **CLa**: complesso arenaceo conglomeratico passante a marne calcaree omogenee prevalenti nei settori orientali (Complesso di Baldissero, Complesso di Termo Fora: Tortoniano inf.-Aquitaniano sup.); **CT**: peliti grigio azzurre (Tortoniano); **CMg**: peliti con lenti discontinue di gesso (Messiniano); **in bianco** i sedimenti Plio-quaternari. **I punti** indicano schematicamente la distribuzione dei livelli conglomeratici.

Fig. 3.1.1. Tratto da: Studio di ingegneria civile, geotecnica, del territorio. Provincia di Torino. Lavori di ripristino di un tratto della strada delle Traverse di collegamento tra le proprietà Bocca e la Villa Richelmy.

3.2 La fine del Terziario e il Quaternario

La successione pre – messiniana costituiva un alto strutturale presumibilmente emerso ed esposto al rimodellamento sub-aereo (Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000 - fogli 155 e 156 Torino ovest e Torino est).
L'alto morfologico collinare da questo momento in poi costituisce una barriera fisica nella sedimentazione dei termini della successione pliocenica (Argille Azzurre, Sabbie di Asti). Successivamente la riduzione di profondità del bacino connessa con il sollevamento dei rilievi collinari è proseguita fino alla deposizione di un complesso di sedimenti sabbioso-siltosi, indicativi della presenza, durante il Pliocene medio, di un apparato deltizio sommerso e successivamente di una pianura costiera. Il notevole spessore della successione (fino a 100 m circa) spiega una relativa subsidenza nel bacino a fronte di un generalizzato sollevamento dei rilievi collinari.
La presenza di faglie subverticali testimonia un'attività sinsedimentaria delle strutture.
Durante il Pliocene sup. e il Pleistocene inf. prosegue la deformazione che favorisce lo sviluppo di una superficie di erosione che tronca i sedimenti deltizi determinando la formazione di una ampia lacuna stratigrafica e la transizione tra depositi deltizi e quelli continentali.
Durante il Pleistocene medio-superiore si verifica un progressivo ampliamento dei rilievi collinari accompagnato da sempre più estesi fenomeni erosivi nelle aree coinvolte dal sollevamento. Il reticolo idrografico è sensibilmente diverso da quello attuale (Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000 - fogli 155 e 156 Torino ovest e Torino est).
La distribuzione e la litologia dei clasti suggeriscono la presenza di due importanti collettori regionali collocati alla base dei due versanti collinari: il primo è riconducibile ad un corso d'acqua alimentato da affluenti di provenienza alpina (paleoDora, paleoStura e paleoOrco) ed è localizzato sul versante nord delle Colline di Torino), il secondo è sviluppato sul versante sud (paleoPo).
Inizialmente, nel medio e tardo Pleistocene l'intera area era parte di un singolo bacino drenata da un corso d'acqua diretto verso NE (paleo Orco, paleo Stura di Lanzo).
Al contrario il paleo Dora Riparia era un tributario del paleo Po che drenava a sud delle Colline di Torino. In seguito, il paleo Dora fluì verso NE, il Po acquisì la sua attuale configurazione e gli affluenti alpini diventarono i suoi tributari diretti (fig. 3.2.1).
Nella successiva fig. 3.2.2 si illustra l'evoluzione progressiva del reticolato idrografico responsabile del modellamento della successione terrazzata collinare: nelle fasce altimetriche superiori (A) è rappresentato l'andamento di due corsi d'acqua drenanti in direzione opposta, in quelle inferiori (B) è indicato lo sviluppo di un corso d'acqua unico. La linea tratteggiata rappresenta l'attuale spartiacque principale; l'area tratteggiata corrisponde al precedente settore spartiacque tra i due versanti in esame.
Per individuare i diversi termini costituenti la successione presa in esame sono state effettuate correlazioni utilizzando la continuità laterale degli elementi morfologici, la loro distribuzione altimetrica e i caratteri tessiturali e pedogenetici dei sedimenti fluviali localmente presenti; questi elementi sono stati integrati con un insieme di evidenze riguardanti le aree limitrofe.
L'insieme di questi elementi consente di ipotizzare che le successioni rinvenute nei due versanti non siano tra loro correlabili e suggerisce come durante il modellamento della parte più antica della successione, riferita a gran parte del Pleistocene medio, il rilievo fosse di pertinenza di due distinti bacini idrografici drenanti rispettivamente verso Sud per il versante occidentale e verso NE per quello nordoccidentale (Forno, Lucchesi – 2005).
Alla fine degli anni settanta del secolo scorso (Carraro F. - 1976 - Diversione pleistocenica nel

deflusso del bacino piemontese meridionale: un'ipotesi di lavoro. Gruppo Studio Quat. Pad., quad. n. 3) fu formulata l'ipotesi, poi confermata da altri autori, che il tratto del fiume Po tra Moncalieri e Valenza Po, a nord dei rilievi delle Colline di Torino e del Monferrato, sia di impostazione recente e conseguente ad un fenomeno di diversione fluviale.

In particolare le tracce conservate nel versante meridionale della Collina di Torino e nell'Altopiano di Poirino, blandamente deformate, sono da collegare ad un antico percorso del Fiume Po (a in Fig. 3.2.3), riferibile al Pleistocene medio-superiore, prima dell'impostazione dell'attuale corso d'acqua a Nord del rilievo, avvenuta durante l'Olocene: questo antico collettore subiva nel tempo una progressiva migrazione verso Sud.

Il radicale mutamento è conseguenza della rapida realizzazione di un nuovo motivo strutturale: una flessura che interrompe trasversalmente l'originario motivo sinclinale con asse EW, abbassando di circa 60 m il settore Astigiano rispetto all'altopiano di Poirino (fig. 3..2.4). A questa diversione contribuì anche il ritiro del grande ghiacciaio della Valle di Susa che in quel periodo si trovava alle porte di Torino; infatti, i sedimenti deposti sino a quel momento alla fronte del ghiacciaio (paleoconoide della Dora Riparia) si appoggiavano ai rilievi delle Colline di Torino ed impedivano il passaggio verso nord al paleoPo, ma dopo il suo ritiro essi furono erosi dal fiume.

Per contro il paleoTanaro, affluente di destra di questo collettore, subì la deviazione che diede origine all'attuale alveo del Tanaro, drenante verso NE.

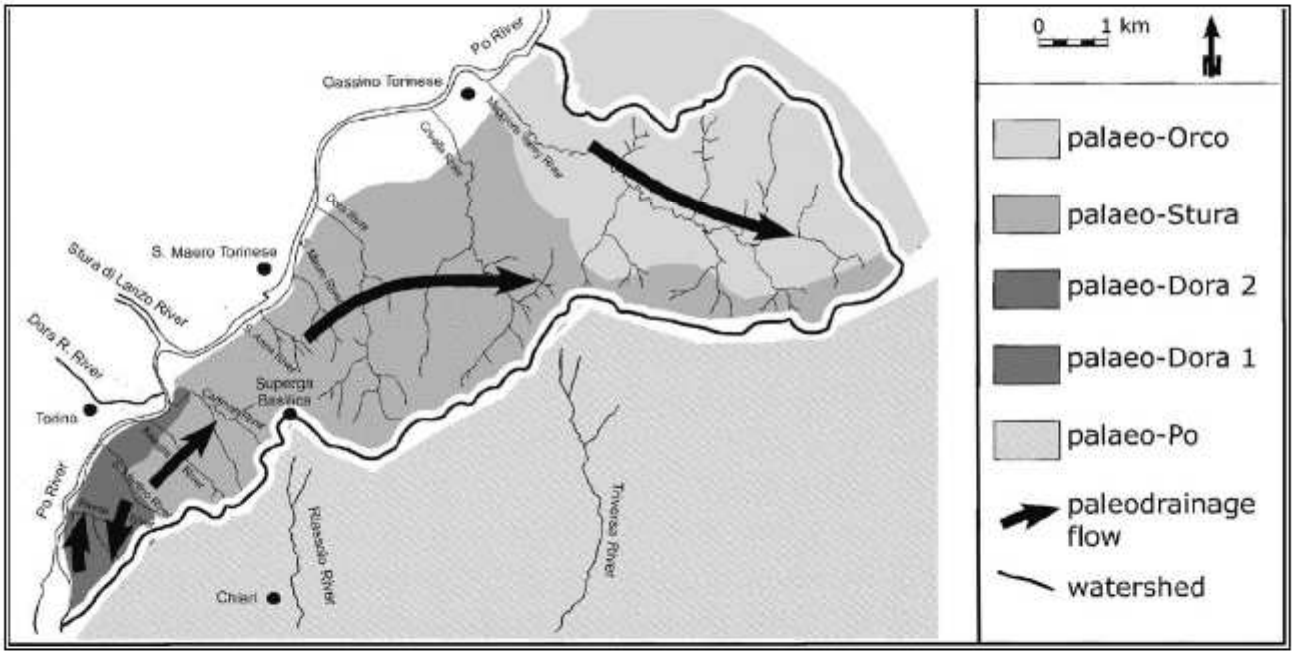


Fig. 3.2.1.

La struttura di cui sopra è diretta N-S nel tratto settentrionale e NE-SW in quello meridionale; la sua espressione morfologica è rappresentata dalla scarpata di terrazzo, alta in media un centinaio di m, che delimita verso est l'altopiano di Poirino e verso SE i rilievi collinari del Braidese (territorio della Provincia di Cuneo). La realizzazione della flessura ha comportato un modesto basculaggio della superficie dell'Altopiano di Poirino, la cui inclinazione originaria era orientale mentre ora è verso ovest; prova ne è la realizzazione di un reticolo idrografico locale drenante verso W.

L'abbandono di questo tratto della Pianura Piemontese da parte del corso d'acqua che l'aveva

modellata e coperta con i propri depositi, sulla base dei dati attualmente disponibili, mostra di essere avvenuto all'incirca 40.000 anni fa (Pleistocene superiore)[1]: la diversione del "Paleo Po", che fino ad allora era defluito, da ovest verso est, a sud del rilievo delle Colline di Torino, oltre a quanto sopra, è frutto dell'accelerazione del sollevamento del settore sud-occidentale delle Colline.

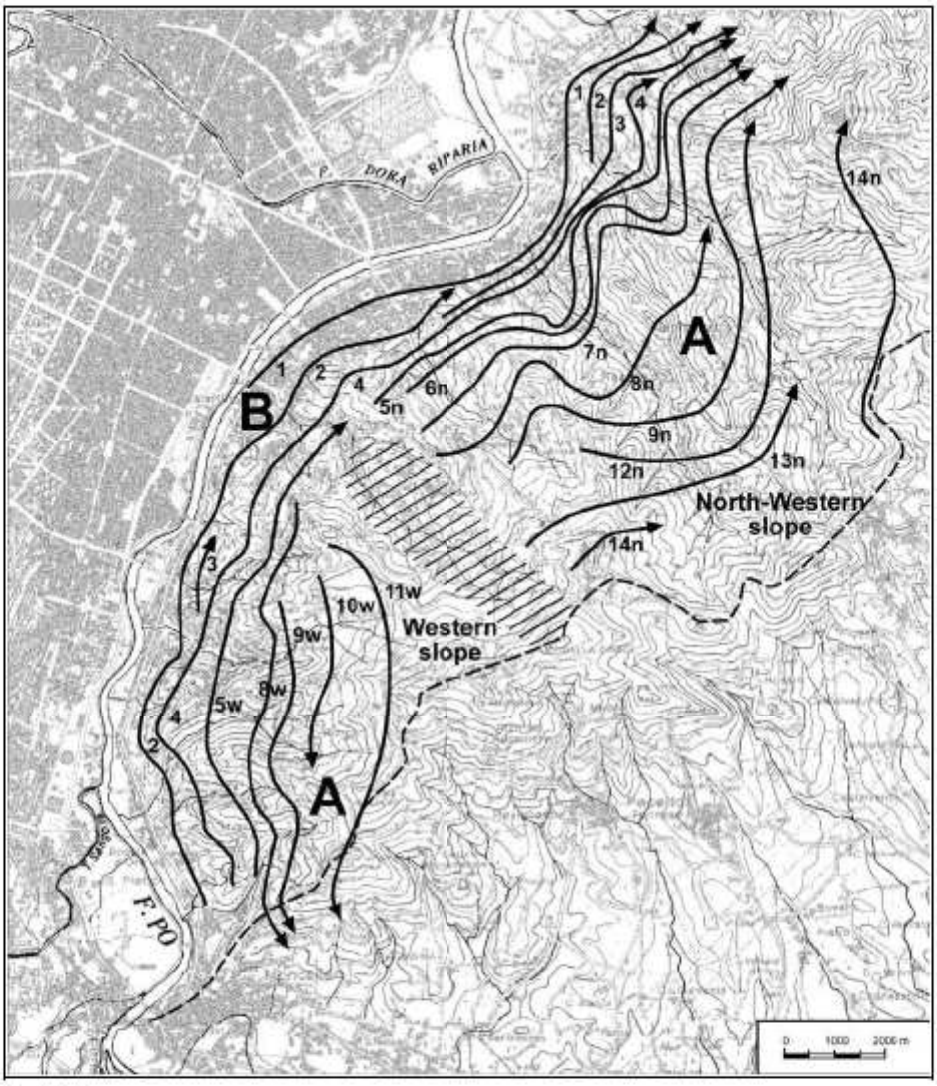


Fig. 3.2.2

[1]Pubblicazioni contenenti più dettagliate informazioni sui fenomeni qui succintamente tratteggiati sono le seguenti: Carraro F. and Petrucci F. (1975) *Some neotectonic data from Nothern Italy.* An. Acad. Brasileira Cienc., vol. 47 (supl.), 113-117, 10 ff., Rio de Janeiro. Carraro F. (1976*) Diversione pleistocenica nel deflusso del bacino piemontese meridionale: un'ipotesi di lavoro.* Gruppo Studio Quat. Pad., quad. n. 3, 89-100, 1 f. Casati C. and Giovacchini A. (1977) *L'utilizzazione delle immagini Landsat per indagini di neotettonica.* Boll. Geod. Sc. Aff., vol. 36, 399-410. Forno (1980*) Evidenza di un drenaggio abbandonato nel settore settentrionale dell'Altopiano di Poirino (Torino).* Geogr. Fis. Dinam. Quater., 3, 61-65, 3 ff. Forno (1982) *Studio geologico dell'Altopiano di Poirino (Torino).* Geogr. Fis. Dinam. Quater., 5, 129-162, 31 ff., 2 tt. Carraro F. and Valpreda E. (1991) *The Middle-Upper Quaternary of the "Asti Basin".* Il Quaternario, vol. 4, fasc 1a, 151-172, 10 ff., 1 carta geologica 1:50.000. Compagnoni and Forno (1992) *Significato geologico di depositi fluviali ghiaiosi pleistocenici medi nella Collina di Torino.* Il Quaternario, 5, 105-122, 8 ff., 9 tabb. Carraro F., Collo G., Forno M. G., Giardino M., Maraga F., Perotto A. & Tropeano D. (1995) - *L'evoluzione del reticolato idrografico del Piemonte centrale in relazione alla mobilità quaternaria.* Acc. Naz. Sc., Scr. Doc., vol. 14, pp. 445-461, 6 ff.

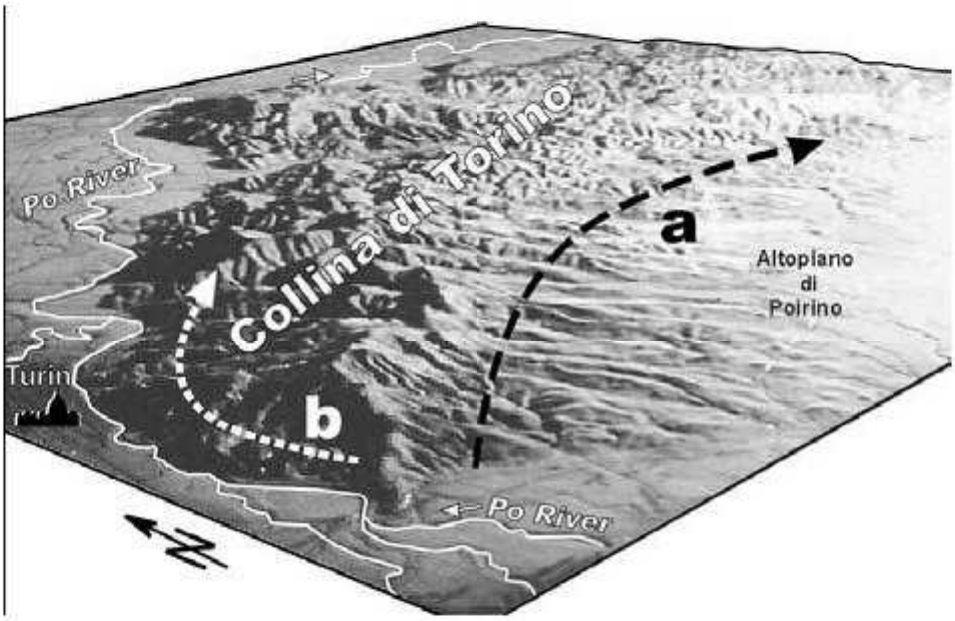
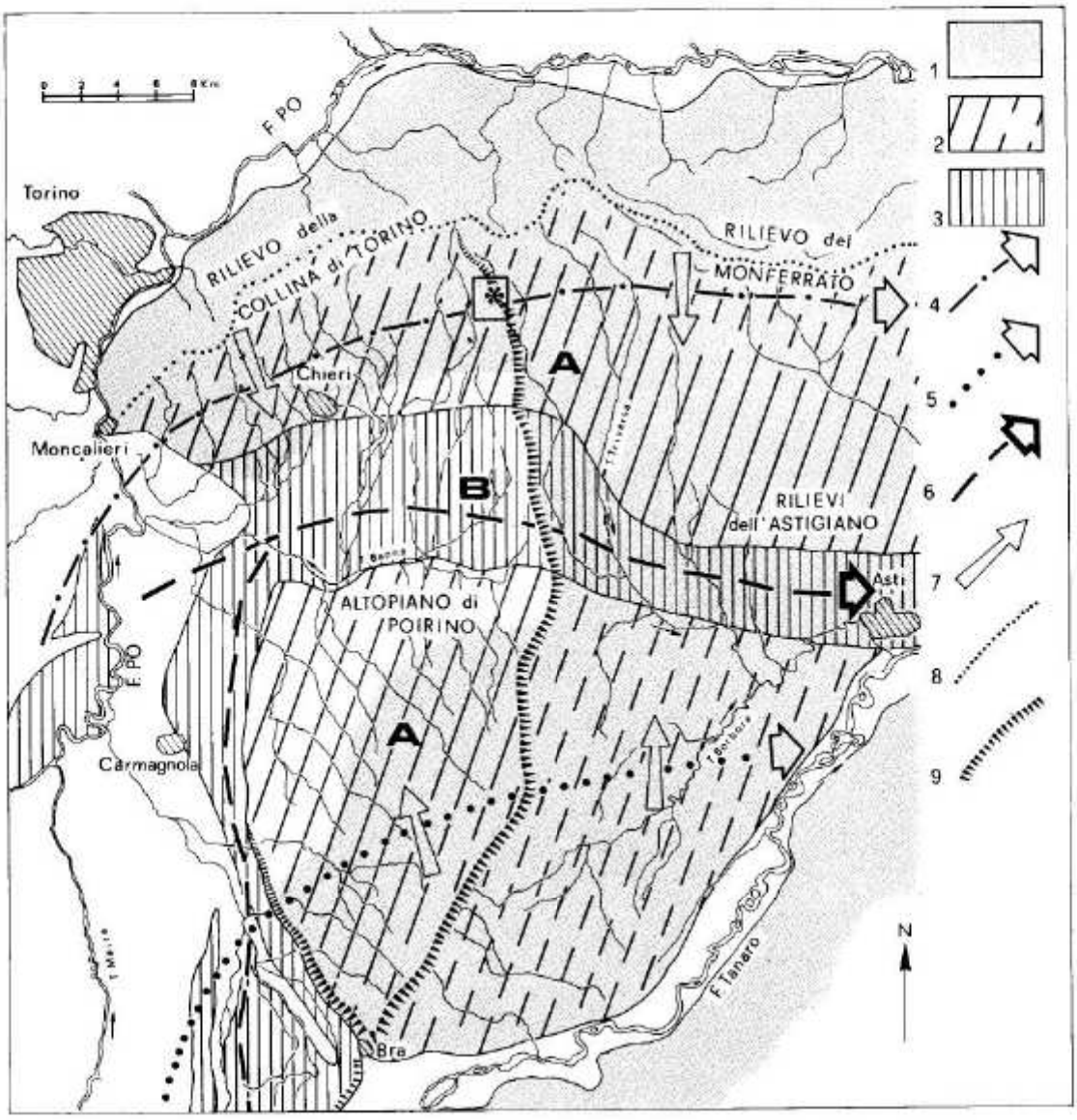

Po River
Collina di Torino
a
Altopiano
di
Poirino
Turin
b
Po River

Fig. 3.2.3



Ubicazione del giacimento fossilifero di Moncucco Torinese (indicato con un asterisco) nell'area corrispondente ai rilievi collinari piemontesi *p.p.*: esso è posto nella parte inferiore del versante meridionale del Rilievo della Collina di Torino-Monferrato, nel settore di raccordo con l'Altopiano di Poirino ed i Rilievi dell'Astigiano. Il riquadro indica l'ubicazione dell'area cartografata in fig. 4. 1) area corrispondente ai rilievi collinari piemontesi *p.p.*; 2) area in cui sono conservati (in modo continuo nell'area indicata con il tratteggio intero e discontinuo in quella con il tratteggio interrotto) i sedimenti fluviali del Complesso A (v. testo) riferibili alla parte superiore del Pleistocene medio; 3) area in cui sono conservati i sedimenti fluviali del Complesso B riferibili al Pleistocene superiore; 4) e 5) traccia, semplificata, dell'andamento dei collettori rispettivamente meridionale e settentrionale del sistema di drenaggio responsabile della deposizione del Complesso A; 6) traccia semplificata dell'andamento del collettore del drenaggio responsabile della deposizione del Complesso B; 7) senso di migrazione dei rami del drenaggio più antico; 8) spartiacque attuale del Rilievo della Collina di Torino; 9) ciglio delle scarpate che segnano il limite dell'area corrispondente all'Altopiano di Poirino con i Rilievi dell'Astigiano ad E (questa corrisponde ad una « scarpata di faccia di flessura ») e con il « paleo-Tanaro » ad W.

Fig. 3.2.4

Nel versante meridionale della Collina di Torino e nell'Altopiano di Poirino si sviluppa l'attuale reticolo idrografico del T. Banna, caratterizzato da un corso d'acqua principale con drenaggio verso W e da due opposti sistemi di affluenti drenanti mediamente verso S e SSW, per gli affluenti di destra, e verso NNW, per quelli di sinistra (Fig. 3.2.5).

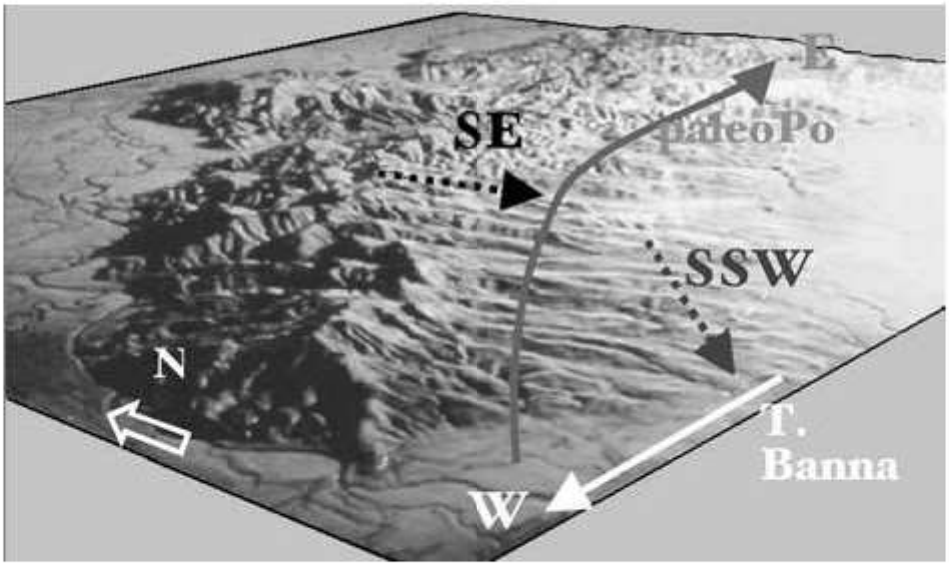


Fig. 3.2.5

Sul versante settentrionale delle Colline di Torino sono state riconosciute le tracce del reticolo idrografico del Piemonte settentrionale, nella configurazione precedente la diversione del Po; queste sono conservate a quote molto più elevate rispetto al livello fondamentale della pianura piemontese, alla quale originariamente si raccordavano.
Il motivo è legato al recente sollevamento dell'edificio collinare. Le tracce sono: segmenti di canali fluviali, ai quali sono associati depositi sabbioso – limosi e subordinatamente ghiaiosi, mascherati quasi sempre da coperture eluvio-colluviali o dal loess. Alle quote più elevate le tracce mostrano superfici subpianeggianti rimodellate e deformate, dissecate e sovente prive dei loro sedimenti originali (Sintema di San Vito, a 600 – 715 m s.l.m.), nella fascia compresa tra 425 e 600 m si rinvengono ampie depressioni corrispondenti a relitti di meandri con raggio di curvatura chilometrico, nell'intervallo 375 – 425 m sono conservati in modo discontinuo lembi di superfici pianeggianti modestamente acclivi verso sud, infine tra 235 e 375 m si riconoscono porzioni di superfici pianeggianti conservati in modo continuo e caratterizzati da un allungamento in direzione N – S e da una moderata inclinazione verso N (Sintemi di Cavoretto e di Monte dei Cappuccini) – Barbero, Boano, Colla, Forno (2007).
Per il paleoPo i sedimenti più antichi sono riconducibili al Sintema di Zanco (Pleistocene medio), quelli più recenti al Sintema di San Giovanni (Pleistocene sup.).
Contemporaneamente alla migrazione del paleoPo si aveva il progressivo instaurarsi di un reticolo di affluenti di cui si è detto in precedenza (subsintemi di Crescentino e di Ghiaia Grande).
L'evoluzione olocenica dell'area collinare comprende infine un progressivo approfondimento del reticolo idrografico, resposabile sia della conservazione dei relitti delle idrografie precedenti sia dei numerosi fenomeni di cattura da parte del reticolo idrografico nei confronti delle forme precedenti.
Il progressivo sollevamento dell'area collinare e la migrazione verso NW del suo margine esterno

avrebbero determinato l'inglobamento nel rilievo di aree inizialmente pianeggianti e la deformazione differenziale delle forme e dei depositi riferibili ai diversi intervalli di tempo. In particolare, confrontando il riferimento cronologico dei diversi elementi morfologici e dei sedimenti ad essi associati con la loro distribuzione altimetrica e quindi con il dislivello di circa 400 m che essi presentano, è possibile stimare che tra il Pleistocene medio e l'Olocene si sia verificato un sollevamento con tasso medio di circa 1 mm/anno (Boano, Forno, Lucchesi – 2004).
La distribuzione della successione dei terrazzi fluviali suggerisce che l'espressione dell'attuale antiforme nel rilievo collinare si esplica interamente nel Quaternario.
Nella successiva fig. 3.2.6 sono rappresentati i profili trasversali dei versanti occidentale e nordoccidentale della Collina di Torino, con scala delle altezze esagerata. Le diverse superfici sono numerate a partire dalla più recente e differenziate tra i due versanti considerati nella fascia altimetrica superiore (**w** per il versante occidentale e **n** per quello nordoccidentale): per ognuna sono precisati il toponimo più significativo, lo sviluppo altimetrico e l'indice di colore del suolo che le caratterizza.

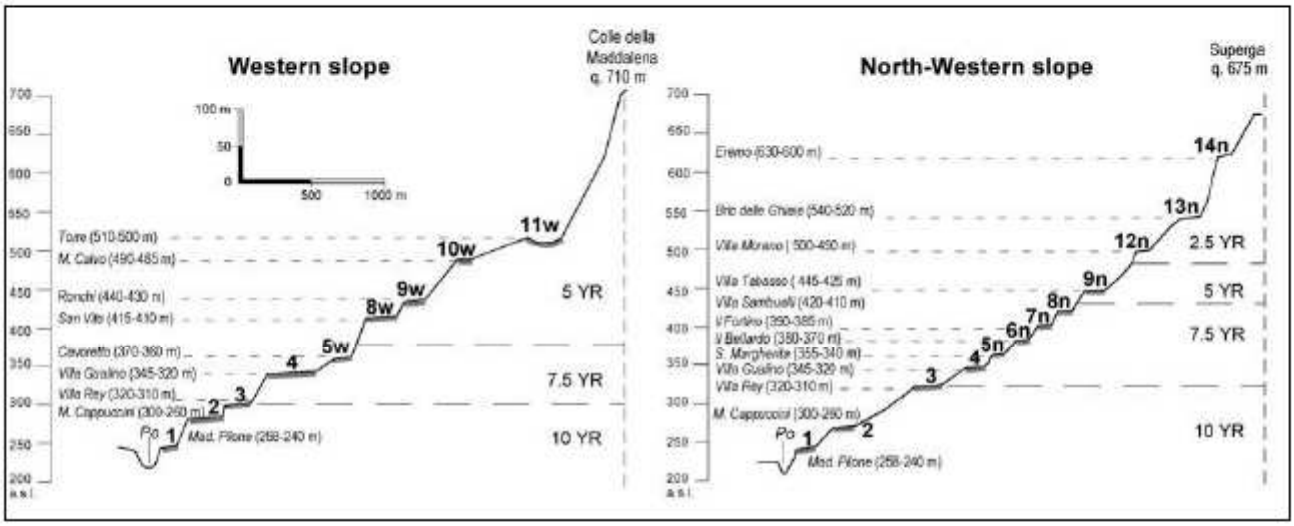


Fig. 3.2.6

I corpi sedimentari terrazzati inseriti nell'edificio collinare principalmente consistono in una successione sabbioso – siltosa, mentre i depositi ghaiosi appaiono solo localmente, particolarmente nei meandri relitti.
Nella successiva foto (foto 3.2.1), a titolo di esempio, si vede la successione terrazzata della dorsale di Superga vista da Valle Mongreno: sono riconoscibili tre superfici terrazzate separate da alte scarpate.
Per quanto concerne le litologie presenti, innanzitutto si segnala la diffusissima presenza di coltri di spessore esiguo di terreni limoso – argillosi (plastici e soffici) in tutti i versanti collinari, che spesso mascherano il substrato terziario sottostante.
Risale alla fine degli anni '70 del secolo scorso una dettagliata rappresentazione del loess eolico in una carta in scala 1:25000 che illustra nell'area piemontese meridionale (anche nel territorio di Torino) la presenza di sedimenti di natura eolica di età tardo – pleistocenica (F. Carraro, M.G. Forno, B. Ricci 1979).

Nella pianura antistante i rilievi collinari sono conservati i settori distali dei conoidi alpini; le scarpate di terrazzo che li separano sono molto più modeste di quelle che si ritrovano in collina, il che dimostra la relativa stabilità dell'area rispetto alle Colline di Torino.

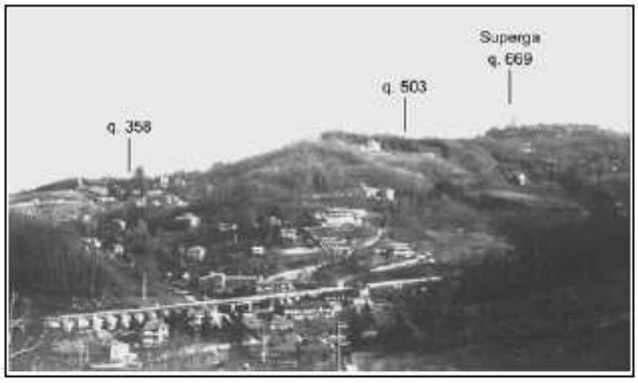


Foto 3.2.1. Tratta da Boano, Forno, Lucchesi – 2004

Nella pianura torinese i litotipi del Villafranchiano risultano sempre sepolti dai depositi quaternari; inoltre non risultano conservati sedimenti del Pleistocene inferiore e medio.
Tuttavia, nella vicina valle di Susa si sviluppava il primo episodio glaciale responsabile della costruzione dei settori più esterni dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana. Gli apporti forniti dagli scaricatori glaciali determinano lo sviluppo di un ampio conoide fluvioglaciale (Sintema di Bennale). Una ulteriore fase glaciale ha visto lo sviluppo del ghaicciaio della Dora Riparia e la sedimentazione delle unità più interne dell'anfiteatro morenico (Subsintema di Cresta Grande, Subsintema di Col Giansesco). Nell'insieme queste due unità (raggruppate nel Sintema di Frassinere) costituiscono gran parte del settore distale del conoide fluvioglaciale che ospita l'area urbana di Torino.
Contemporaneamente il T. Stura di Lanzo ha inciso i depositi del Sintema di La Mandria e, in rapporto di terrazzamento, ha deposto i sedimenti del Subsintema di Venaria Reale.
Nella parte terminale del Pleistocene superiore, come visto sopra, il paleoPo ha deviato il proprio corso a nord delle Colline di Torino e da questo momento è diventato il principale collettore della pianura piemontese.
Nelle fasi centrali del Pleistocene superiore nuovi episodi di espansione e ritiro del ghiacciaio della Dora Riparia hanno determinato nel settore esterno all'anfiteatro lo sviluppo di una serie di episodi erosivo-deposizionali, mentre nel bacino dello Stura è avvenuta la deposizione dei sedimenti fluviali del Subsintema di Leinì. Recenti studi hanno distinto i depositi di conoide riferibili al bacino della Dora e dello Stura in una serie di unità localmente riconoscibili sul territorio comunale; il loro riconoscimento è avvenuto in base al bacino di pertinenza e in base al grado di evoluzione dei suoli che si sviluppano sopra i depositi.
Il passaggio dal Pleistocene all'Olocene ha visto gli ultimi episodi di stazionamento della lingua glaciale del ghiacciaio della Val Susa; nella pianura è proseguita la fase di prevalente erosione dei corsi d'acqua a spese dei grandi conoidi pleistocenici.
Il Po, la Dora Riparia, lo Stura di Lanzo, il Sangone hanno sì eroso ma nel contempo depositato sedimenti perlopiù fini e di modesto spessore rappresentati dal Subsintema di Crescentino.

Questa tendenza evolutiva prosegue ancor oggi dando origine all'ultimo episodio caratterizzato da un approfondimento erosivo nelle unità più antiche e dalla deposizione di sottili coltri di depositi fluviali (Subsintema di Ghiaia Grande). L'intervallo temporale è tra Pleistocene superiore e Olocene.
Un quadro complessivo che, seppur datato, rende bene l'idea della natura dei depositi quaternari nel territorio torinese, è illustrato in fig. 3.2.7.
I depositi fluviali e fluvioglaciali presentano, al loro interno, orizzonti e livelli ad andamento discontinuo ed a vario grado di cementazione o comunque di addensamento; i livelli a maggior cementazione (livelli conglomeratici) sono caratteristici del sottosuolo di Torino e sono noti in letteratura con il termine formazionale di "puddinghe" (Geodata S.p.A. - 2008).
La cementazione è dovuta alla precipitazione del carbonato di calcio e magnesio presente in soluzione sia nell'acqua di falda, sia nell'acqua di infiltrazione meteorica, per variazioni di temperatura e di pH. I carbonati presenti in soluzione provengono principalmente dalle acque della Dora Riparia, che alimenta la falda superficiale nei periodi di maggior portata. Le acque di precipitazione meteorica, infiltrandosi nel suolo, si arricchiscono di CO_2. Questa, combinandosi con l'acqua, produce acido carbonico (H_2CO_3) determinando una diminuzione del pH. Le acque, divenute quindi aggressive, riescono a portare in soluzione il carbonato di calcio e magnesio presente nei depositi. All'aumentare della profondità, il variare della temperatura rimodifica il pH e dà origine, di conseguenza, alla precipitazione dei carbonati in soluzione.

In fig. 3.2.8, tratta da Giardino, Pavia, Lombardo, Lucchesi, Russo "Il progetto museo Torino: scienza e spettacolo raccontano la storia di Torino prima della città", presentazione al convegno Geologia Urbana di Torino (2012), si può apprezzare la sezione stratigrafica compresa tra l'anfiteatro morenico di Rivoli – Avigliana a ovest e le Colline di Torino ad est.
La successione dei depositi quaternari poggia sulla successione dei depositi del Villafranchiano (Pliocene medio – Pleistocene inferiore) da cui è separata da una superficie di erosione, mentre, limitatamente ai margini orientale e meridionale del conoide della Dora Riparia, i sedimenti quaternari poggiano in parte su successioni marine di età pliocenica e in parte sul substrato di età pre-pliocenica (GOLDER ASSOCIATES, 2009).

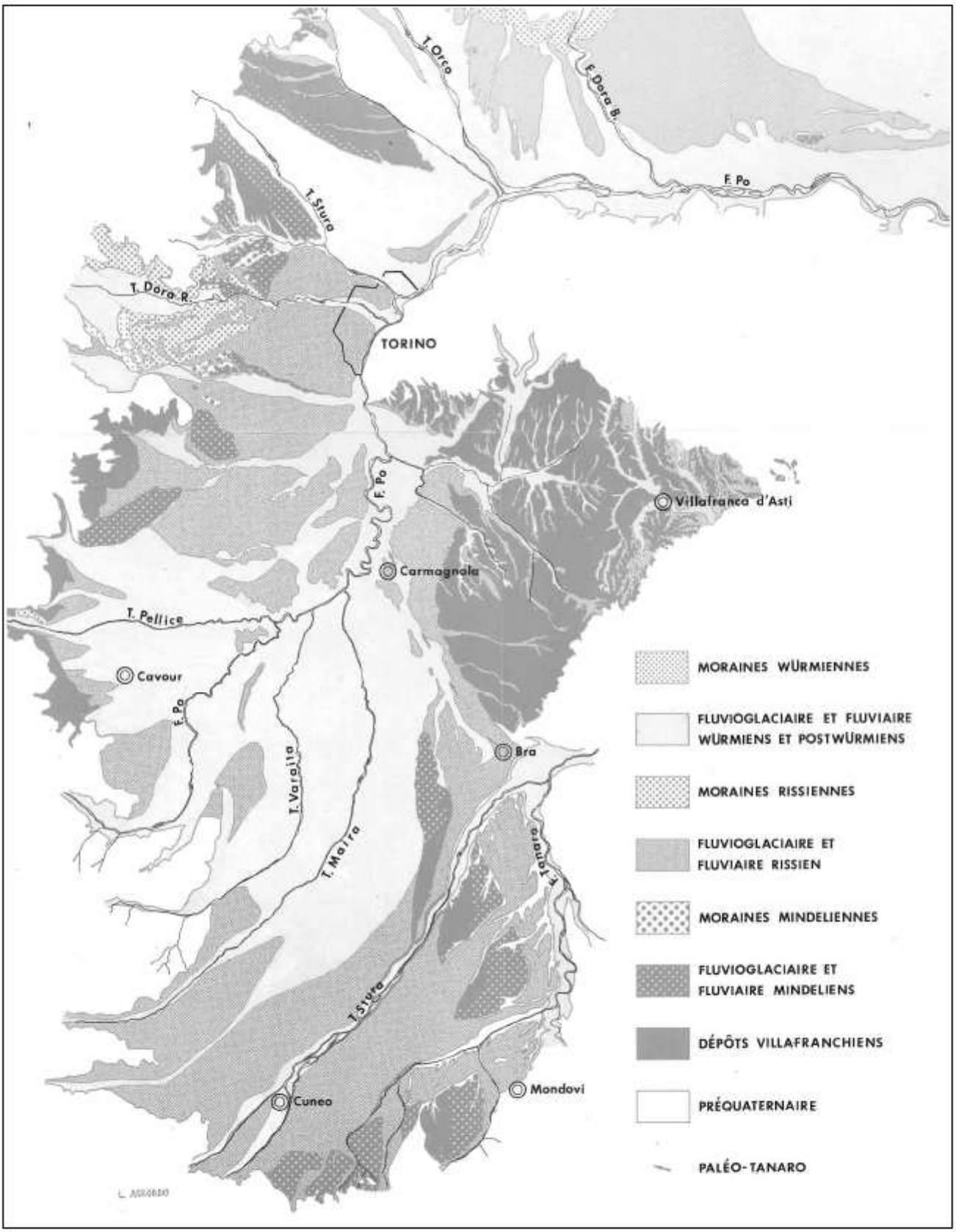


Fig. 3.2.7. Tratta da: carta geologica della pianura piemontese in scala 1:400000. Carraro e Petrucci (1969) - modificata

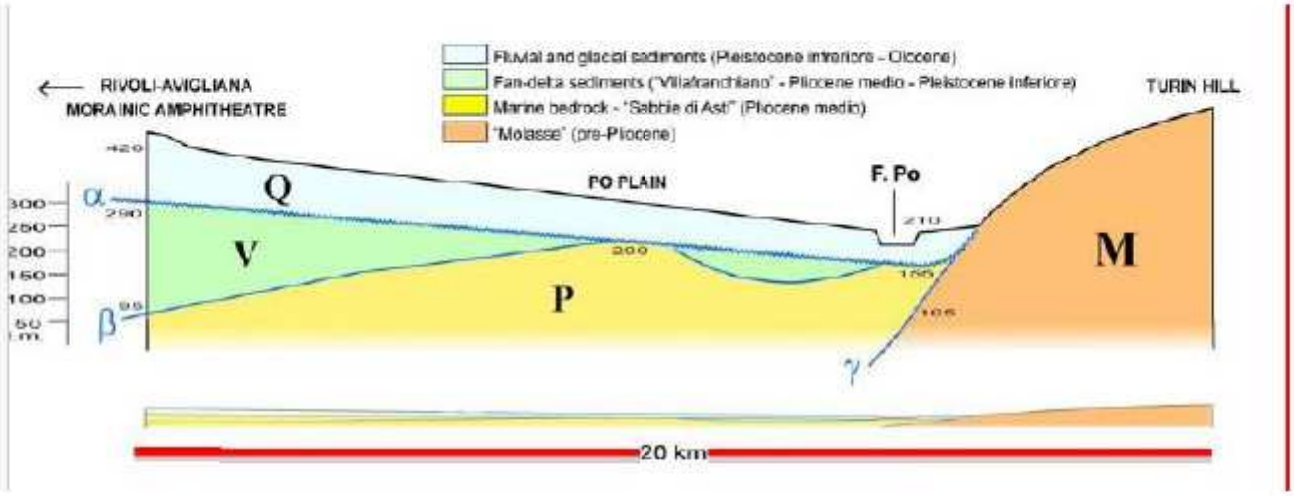


Fig. 3.2.8

3.3 Descrizione delle formazioni affioranti del substrato terziario o cenozoico

Nel PRGC vigente, per l'area collinare la carta geologico-strutturale, presentata in scala 1:5000, con la sigla Allegato 3-17, è una carta degli affioramenti del substrato terziario e della copertura quaternaria, senza indicare i limiti ipotizzati tra le varie formazioni. Non è quindi una carta interpretativa, ma una carta oggettiva, di rilievo.

Si basa, oltre che sui rilievi in superficie, su una campagna di indagini geognostiche consistente in sondaggi meccanici fatti tra il 1997 e il 1999 proprio a supporto dello strumento urbanistico vigente. Furono realizzati 137 sondaggi e 13 prove penetrometriche dinamiche. I sondaggi raggiunsero una profondità compresa tra 10 e 30 m sotto il p.c.

L'archivio ricavato grazie a queste indagini costituisce, a detta di Carraro et al. (2008), la Banca Dati Geologica del Comune di Torino.

Tra l'altro, nel lavoro di Carraro et al. si evidenzia che i campioni rinvenuti riscontrerebbero la presenza di faglie.

I dati che se ne ricavano sono estremamente utili, tanto è vero che tra gli elaborati cartografici del presente studio si è deciso di allegare e di mantenere "vivo" il suddetto allegato 3-17, tuttavia si è preferito realizzare anche una carta geologico strutturale nuova, interpretativa, che non si basa se non in minima parte su dati di terreno rilevati dagli scriventi bensì su una serie di dati provenienti da diverse fonti:

- acquisizione georiferita su base della Carta Regionale BDTre - riferimento annuale 2024 - delle formazioni ricavate dalla Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000 – ISPRA – Fogli Torino Ovest e Torino Est, nonché di alcuni elementi strutturali (principali faglie, pieghe);
- rielaborazione degli shape files riferiti ai movimenti gravitativi contenuti nella Variante 100 al PRG di Torino, in scala 1:5000: Carraro, Grasso, Zanella, Anselmo (2008);
- acquisizione delle frane più recenti, non censite nella Variabnte 100;
- acquisizione georiferita e rilievi di terreno di alcuni elementi morfologici (tra gli altri conoidi alluvionali) tratti da: Forno e Gianotti – 2020; Forno e Gianotti - 2021;
- Banca Dati della Città Metropolitana di Torino;
- Proprietà in strada Ponte Isabella - San Vito, supporto specialistico per gli aspetti geologico – tecnici di rilievo urbanistico – relazione idrogeologica (Quaranta, Cogo 2024);
- Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro. Interventi di riqualificazione e recupero aree

verdi del Parco del Valentino. PFTE – relazione geologico – tecnica (Accotto, Quaranta - 2023).

La carta geologica dell'area collinare è stata realizzata utilizzando il software libero QGIS ed è presentata in scala 1:10000 con la sigla G01a.
I dati vengono georiferiti secondo le coordinate EPSG 32632 - WGS84/UTM zona 32N e restituiti in formato *.shp.

La successione inizia con la formazione di Antognola, un tempo definita formazione di Superga a livello locale (Oligocene sup. - Aquitaniano), che si può suddividere in due membri. Nel territorio di Torino affiora il membro marnoso-siltoso, costituito da:

- ANT_1 Marne siltose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici. Il colore è grigiastro, con patine di alterazione grigio – giallastre. Sono molto fratturate.

All'interno del membro si può distinguere un corpo a geometria lenticolare costituito da:

- ANT_{1a} Paraconglomerati a matrice arenacea con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi. Stratificazione incerta. Litologia prevalente dei ciottoli: serpentiniti, quarziti, calcari, gneiss. Grado di alterazione medio – alto. Il colore della matrice è giallastro. Il grado di cementazione è modesto. Ad ovest della basilica di Superga questi corpi mostrano il massimo spessore.

Da notare che la potenza della formazione aumenta sensibilmente in corrispondenza del fianco orientale dell'anticlinale delle Colline di Torino (circa 400-500 m) contro i 100-150 m del fianco occidentale.
Questa associazione di facies è comunemente riferita ad ambienti di scarpata continentale incisa da canyons oppure ad ambienti di conoide sottomarina ai piedi della scarpata medesima: al suo interno si individuano strati arenacei grossolani poco gradati (torbiditi prossimali), depositi di debris flow, livelli caotici di peliti sottoposte a fenomeni di slump contenenti ciottoli e blocchi provenienti dalla zona infralitorale. In questi sedimenti si distinguono inoltre canali di erosione sottomarina scavati nei depositi sottostanti e colmati da materiale caotico grossolano, che rappresentano facies di risedimentazione.
La formazione di Antognola affiora nel settore settentrionale della porzione collinare racchiusa nel confine comunale di Torino, in particolare lungo la strada del traforo del Pino, la valle del Rio Reaglie, strada della Valle dei Pomi, presso il confine con il Comune di Pino Torinese, la valle del rio Mongreno, la valle del rio Serralunga, la Loc. Tetti Lencia (valle del rio Cartman).

Si passa poi gradualmente alla formazione delle Marne a Pteropodi inferiori (Burdigaliano). Anche questa formazione è stata divisa in due membri, a Torino affiorano i termini litologici del membro marnoso – siliceo:

- MPI_1 Marne siltose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa con spicole di spugna, radiolari e pteropodi.

Si tratta di un'alternanza regolare di peliti di scarpata di colore grigio-azzurro, fogliettate e friabili, alternate a siltiti e marne silicee dure, grigio-verdognole, con spalmature di manganese nerastre e vene di opale.
La potenza della successione descritta può arrivare ad un massimo di 150 m circa.
Modesti affioramenti si ritrovano in strada dei Goffi, al confine orientale della Città con il Comune

di Pino Torinese. Altri affioramenti si trovano in prossimità dello sbocco in pianura del rio Cartman.

Segue la formazione di Termofourà (Miocene inf. - medio), anch'essa suddivisa in due membri:

- TFO_1 – TFO_{1a} Membro siltoso-conglomeratico. Marne siltose e siltiti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litoareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente ofiolitici. (Burdigaliano sup.)
- $TF0_2$ - Membro marnoso-siliceo. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa in strati di spessore decimetrico (Langhiano).

Lo spessore del membro siltoso-conglomeratico può arrivare sino a 400 m, mentre ad est, nell'area di Albugnano (AT) è spesso poche decine di metri. Tali variazioni si giustificano per la presenza di faglie sinsedimentarie che hanno controllato la deposizione di questi sedimenti.
I quali affiorano nel settore nord delle colline, nelle vallecole tributarie del rio Costa Parigi (Santa Croce) al confine con San Mauro Torinese, nei pressi della strada vicinale Termofourà, al confine con Pino Torinese e Pecetto.
Meno potente (massimo 50 m) è il membro marnoso – siliceo, che affiora presso il Monte dei Cappuccini.

Con la formazione di Baldissero si giunge al Langhiano (Miocene medio). Si tratta di:

- BAD - BAD_a Marne e areniti a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti ofiolitici, di gneiss e quarziti. Basso il grado di cementazione, stratificazione incerta, in bancate decimetriche. L'alterazione è quasi assente. Nel caso delle marne si rileva una stratificazione fitta che divide i sedimenti in livelli centimetrici, con inclinazioni di 25-30° e una direzione di 230° gradi circa.

I sedimenti di questa formazione ricoprono estesamente la porzione meridionale delle colline nella Città e chiudono la successione stratigrafica del Terziario all'interno del territorio di Torino. Si notano in particolare nelle incisioni del rio Pattonera e Sappone.

Dal punto di vista strutturale lo studio di Carraro et al. è molto prezioso perchè fornisce diverse informazioni: infatti sono state rilevate 64 stazioni strutturali che hanno rilevato la presenza di numerose discontinuità, perlopiù fratture ma non mancano le faglie.
Una certa concentrazione di piani di discontinuità si riconosce intorno alla direzione NNW-SSE. Tali piani immergono prevalentemente verso WSW con elevati valori degli angoli di inclinazione (70 – 80°). Vi sono poi piani di discontinuità appartenenti ad un sistema all'incirca perpendicolare al precedente (NNE – SSW) e un insieme di piani a basso angolo con direzione N60°E ed immersione verso SE. E' possibile riconoscere poi sistemi di discontinuità minori.
Secondo Carraro et al. (2008) nel bacino della Val Salice, drenato da due corsi d'acqua che si congiungono in Piazzale Adua, sarebbe presente un piano di faglia che coinciderebbe con l'alta scarpata che costituisce la destra orografica del bacino. Si tratterebbe di una faglia normale il cui

piano ha una direzione di circa 310° e inclinazione subverticale.
Anche nella sinistra orografica della dorsale che separa i due rii si distingue una faglia subverticale con direzione NW-SE.
La presenza di queste due faglie potrebbe essere interpretata come un semigraben con forte evidenza morfologica; oltre che su evidenze morfologiche, l'interpretazione di Carraro et al. risulta avvalorata dai sondaggi eseguiti prima citati.
Un'altra faglia degna di nota si trova nel bacino del rio Sappone, sempre subverticale, con direzione N50W-S50E. Il suo andamento rettilineo intercetta le incisioni dei rii Sappone e Pattonera e, nel tratto compreso tra 300 e 390 m s.l.m., la faglia corrisponde all'aveo del Sappone mentre a quote maggiori ha come espressione morfologica la scarpata che delimita verso NE il rilievo isolato su cui sorge il Parco Europa. Anche qui osservazioni morfologiche, dati dei sondaggi e dati litologici di terreno sono alla base della interpretazione.
Infine, sono state cartografate nelle tavole A10 le cosiddette faglie sepolte, ossia assi di faglia che sono mascherati dai depositi alluvionali e glaciali della pianura torinese.

3.4 Descrizione delle formazioni affioranti del Quaternario

Le descrizioni sono in prevalenza tratte dalle Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000 - fogli 155 e 156 Torino ovest e Torino est.
Una premessa doverosa è che lo studio geologico di un'area come il settore di pianura della città di Torino è fortemente condizionato dalla continua copertura della superficie topografica da parte di edifici, di infrastrutture, parchi, rilevati antropici, il che rende arduo riconoscere i tratti naturali del territorio. Gli affioramenti sono molto rari, le informazioni migliori si ricavano dagli scavi per cantieri edilizi o per infrastrutture di recente realizzazione oppure dalle stratigrafie dei numerosi sondaggi e pozzi terebrati (non tutti hanno lo stesso grado di attendibilità, però).
Secondo Carraro et al. (2008) lo spessore della copertura quaternaria varia da 9 m (passerella di Italia 61) a 67 m (Corso Marche). Gli spessori minori si registrano verso est, in prossimità del piede dei rilievi collinari. I valori di approfondimento massimo della superficie basale sulla quale si appoggiano i depositi quaternari si registrano nel settore settentrionale, in sinistra Stura.

Non si può escludere che le numerose irregolarità caratterizzanti tale superficie possano essere connesse, oltre che all'azione erosiva dei corsi d'acqua, a fenomeni di deformazione avvenuti successivamente al suo modellamento nel corso del Quaternario, soprattutto al margine del rilievo collinare. Sul versante nord-occidentale delle Colline la strutturazione dell'arco Monferrato – Colline di Torino è stata accompagnata infatti da faglie trascorrenti con andamento NW – SE, che giustificherebbero le anomalie riscontrate nella configurazione e nella natura della superficie di appoggio basale dei depositi alluvionali quaternari; una di queste faglie prosegue dalla pianura verso i rilievi collinari (faglia dell'Eremo, faglia di Superga) – fig. 3.4.1.

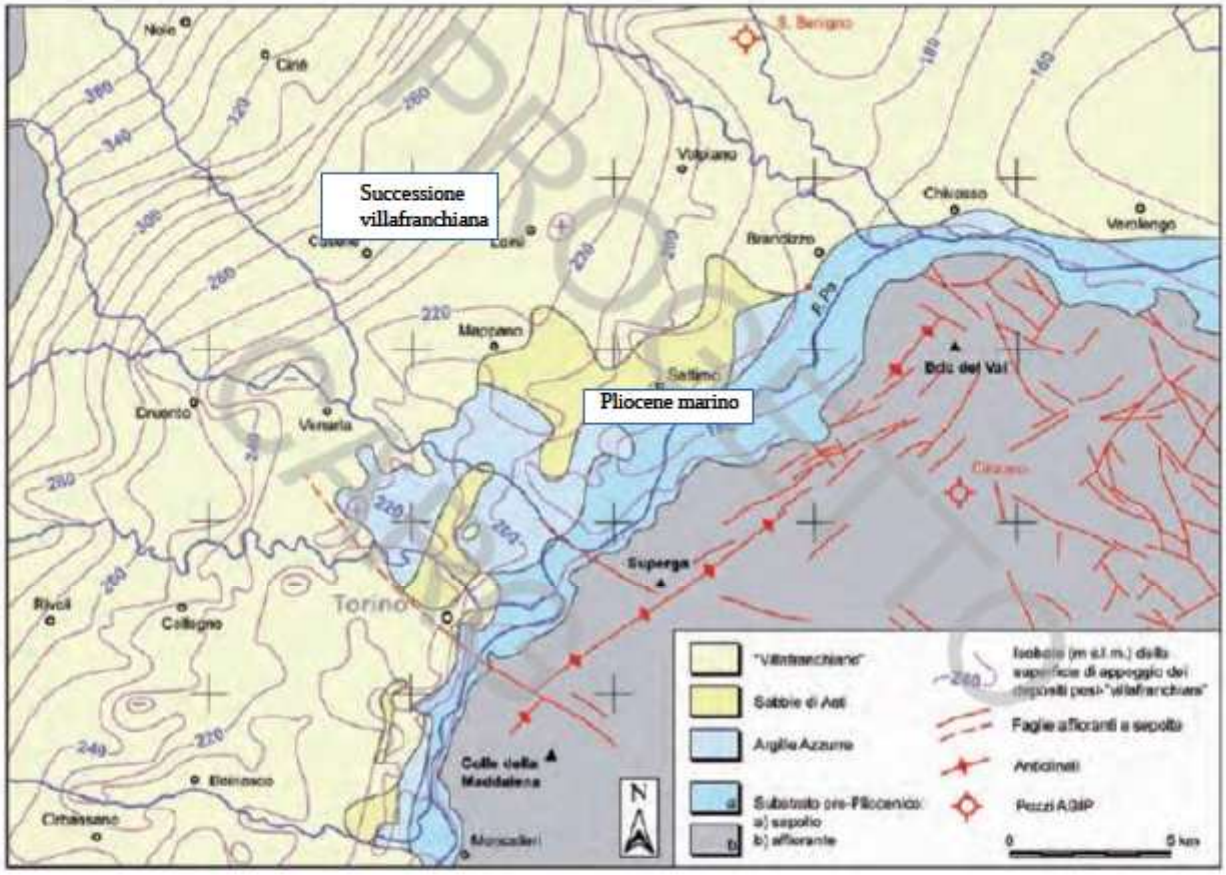


Fig. 3.4.1

Nell'insieme lo spessore della successione quaternaria appare decrescente da ovest verso est.
Si è giunti a questa conclusione analizzando le stratigrafie dei sondaggi e dei pozzi raccolte nell'ambito del PRGC vigente della Città e alcune relazioni geologiche particolarmente approfondite hanno contribuito alla conoscenza stratigrafica del sottosuolo torinese (Geodata, 2008 - Nuovo palazzo per uffici Regione Piemonte – progetto definitivo – relazione geologica ed idrogeologica).
Ad esempio, nella successiva fig. 3.4.2, si può osservare la successione stratigrafica sotto il piano di imposta della sede della Regione Piemonte (grattacielo di via Nizza); la sequenza di depositi fluvio-glaciali è sovrapposta, con contatto erosionale (discordanza semplice), alla successione marina pliocenica caratterizzata da limi con sabbia fine, fossiliferi (Argille Azzurre).
L'incisione del fiume Po appare incidere l'unghia del megaconoide della Dora Riparia e i dati di

sottosuolo dimostrano che l'incisione del fiume è modellata quasi esclusivamente nella copertura quaternaria.
La porzione più superficiale del paleoconoide fluvioglaciale di Rivoli – Avigliana risulta costituito da tre termini, tra loro in rapporto di giustapposizione: il più antico affiora al margine destro del complesso fluvioglaciale, in corrispondenza della sinistra orografica del T. Sangone. Gli altri due sono così distribuiti, quello intermedio nella porzione distale (verso l'attuale alveo del Po), quello più recente nel settore prossimale. Il complessivo rapporto di giustapposizione è indicativo di un tasso di deformazione sinsedimentaria assai basso dell'area in cui si è formata la porzione di conoide compresa in Comune di Torino.

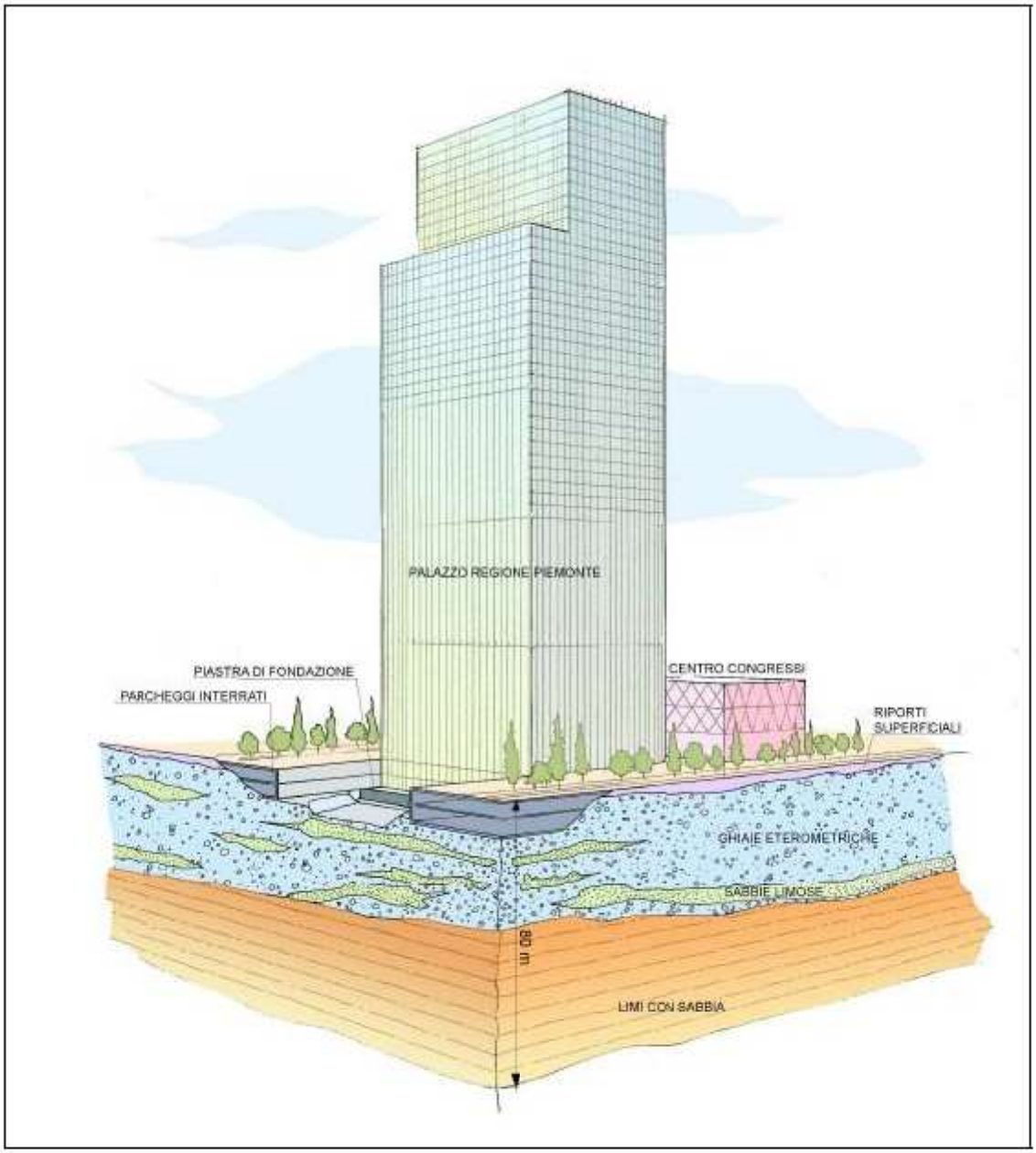


Fig. 3.4.2.

La superficie basale di cui sopra è modellata nelle stesse formazioni che costituiscono le Colline di

Torino, nel settore più prossimo ai rilievi; procedendo verso ovest, è modellata nelle Sabbie di Asti, infine la parte maggiore del territorio la vede appoggiata sui sedimenti argilloso – siltosi del Villafranchiano. Il Villafranchiano è costituito da depositi di transizione fluviali e di delta e da sedimenti fluvio – glaciali (Carraro e Petrucci, 1969 - carta geologica della pianura piemontese).
Le discontinuità maggiori sia del corpo sedimentario che della sua superficie di appoggio basale sono determinate dalle incisioni dei corsi d'acqua che lo hanno dissecato smembrandolo (Carraro et al., 2008).
Il Sangone si è limitato ad incidere il conoide fluvioglaciale della Dora Riparia.

Nello studio di Carraro et al. (2008) sono state introdotte alcune unità denominate con toponimi locali basate sui criteri dell'allostratigrafia, definendo tante successioni stratigrafiche quanti sono i bacini idrografici (unità distinte in base al bacino di pertinenza). I depositi eolici, invece, distribuiti sul territorio indipendentemente dal bacino, sono unità non distinte in base al bacino di pertinenza.
Sono state poi distinte le unità completamente formate e le unità in formazione: le prime non sono più in relazione con l'agente fisico da cui hanno preso origine, le seconde sono le unità deposizionali i cui processi genetici sono potenzialmente attivi (ad es. unità ancora raggiungibili dalle acque del corso d'acqua che le ha originate).
Mantenendo lo stesso criterio, dunque l'allostratigrafia, nei fogli Torino ovest e Torino est della carta geologica d'Italia in scala 1:50000 sono stati utilizzati altri toponimi e altre suddivisioni: si è preferito, anche per motivi cronologici, adottare le denominazioni e le suddivisioni dei fogli della suddetta carta geologica nelle Tavole A09 e A10, che presentano come base topografica sia la BDTRE della Regione Piemonte sia la carta tecnica della Città di Torino.
L'acquisizione cartografica avviene attraverso il software di libero accesso Q-GIS, dunque i dati vengono georiferiti secondo le coordinate EPSG 32632 - WGS84/UTM zona 32N e restituiti in formato *.shp.
Nel territorio comunale di Torino affiorano i seguenti sintemi del Quaternario:
- Sintema di San Vito (Pleistocene medio);
- Sintema di Cavoretto (Pleistocene superiore);
- Sintema del Monte dei Cappuccini (Pleistocene superiore).
Questi tre afferiscono al paleocollettore settentrionale (paleoDora, paleoStura e paleoOrco).

- Sintema di Bennale – subsintema di Cascine Vica (Pleistocene medio);
- Sintema di Frassinere – subsintema di Cresta Grande e subsintema di Col Giansesco (Pleistocene superiore).
I due sintemi appartengono al bacino del T. Dora Riparia.

- Sintema di Regia Mandria – subsintema di Venaria Reale (Pleistocene superiore). Attiene al bacino del T. Stura di Lanzo.

- Unità deposizionali legate al fiume Po.
Come si intuisce si tratta di depositi legati alle esondazioni del fiume Po (Olocene – Attuale).

- Sintema di Palazzolo – subsintema di Crescentino (Pleistocene sup. - Olocene) e subsintema di Ghiaia Grande (Olocene -Attuale);
- Unità ubiquitarie completamente formate (Pleistocene medio – Olocene);

- Unità ubiquitarie in formazione (Pleistocene sup. - Attuale): accumuli di frana, depositi eluvio – colluviali, accumuli di origine antropica.
Gli ultimi tre non sono stati distinti in base ad uno specifico bacino di appartenenza.

- Sintema di San Vito - SVT_b

Appartengono a questo sintema i sedimenti più antichi della successione quaternaria conservata sul versante settentrionale e occidentale delle Colline di Torino. Si riferiscono ai corpi sedimentari terrazzati più elevati, sospesi con un dislivello variabile tra 175 e 300 m rispetto alla quota media s.l.m. della Pianura Torinese, a quote tra 385 e 510 m s.l.m.
Si tratta di corpi lenticolari con spessore ridotto, in genere di alcuni metri, che si sviluppano su superfici di erosione al contatto con la sottostante successione terziaria. Prevalgono i silts e le argille, con la presenza di subordinati corpi ghiaiosi caratterizzati da medio arrotondamento e bassa sfericità. I clasti sono composti prevalentemente da serpentiniti, prasiniti, anfiboliti, gabbri, peridotiti, quarziti e calcari. Nell'insieme questi sedimenti sono molto alterati con una colorazione bruno-rossastra. Affiorano esclusivamente nella porzione collinare più elevata (Genovese e Associati – Centro Rieducazione Funzionale Maria Adelaide – strada comunale da San Vito a Revigliasco 460 – relazione geologico – tecnica – certificazione quadro del dissesto, 2024), quando non sono sepolti da coltri colluviali e/o da loess. Hanno giacitura sub-orizzontale, in discordanza con i sottostanti sedimenti terziari.

- Sintema di Cavoretto - ORE_b.

Si tratta dei sedimenti che rappresentano il termine intermedio della successione quaternaria conservata sul versante settentrionale e occidentale delle Colline di Torino, ossia ridotti lembi di depositi riferibili a più ordini di superfici terrazzate sviluppate a quote comprese tra 320 e 380 m s.l.m.
Sono lenti con spessore ridotto, in genere di alcuni metri, che si sviluppano sopra evidenti superfici di erosione modellate nella successione cenozoica marina. Sono sabbie e silts fluviali, molto alterati. Localmente sono presenti coperture di loess eolico riferibili al tardo Pleistocene superiore.

Affiorano a macchia di leopardo in tutto l'arco collinare, quando non sono sepolti da coltri colluviali e/o da loess. Hanno giacitura sub-orizzontale, in discordanza con i sottostanti sedimenti terziari. Localmente, in corrispondenza di Villa Gualino (foto 3.4.1), alcuni sondaggi hanno messo in luce discontinue lenti di depositi fluviali sabbioso-siltosi che presentano un contatto non conforme con il substrato di origine marina e sono sormontati da una copertura di coltre colluviale e di loess (Forno e Lucchesi – 2005).



Foto 3.4.1

- Sintema del Monte dei Cappuccini - ONT_b

Appartengono a questo sintema i sedimenti più recenti della successione quaternaria conservata sul versante settentrionale e occidentale delle Colline di Torino. Si riferiscono ai corpi sedimentari terrazzati più bassi, a quote tra 240 e 320 m s.l.m.

Si tratta di corpi lenticolari con spessore ridotto, in genere di alcuni metri, che si sviluppano su superfici di erosione al contatto con la sottostante successione terziaria. Il loro tetto è costituito da superfici pianeggianti o subpianeggianti. Prevalgono i silts e le sabbie, con la presenza di subordinati corpi ghiaiosi caratterizzati da medio arrotondamento e bassa sfericità. I clasti sono composti prevalentemente da serpentiniti, prasiniti, quarziti e gneiss. Nell'insieme questi sedimenti sono modestamente alterati con una colorazione bruno-giallastra. Affiorano esclusivamente nella porzione collinare più elevata.

Affiorano a macchia di leopardo in tutto l'arco collinare, quando non sono sepolti da coltri colluviali e/o da loess. Hanno giacitura sub-orizzontale, in discordanza con i sottostanti sedimenti terziari.

- Sintema di Bennale – subsintema di Cascine Vica - BEN_{2b}.

Questi depositi affiorano in sinistra orografica del T. Sangone, nel settore meridionale del territorio comunale di Torino.

I sedimenti appartenenti al Sintema di Bennale, molto alterati e rimodellati, indicano i relitti della cerchia morenica laterale sinistra, in gran parte smantellata, dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigliana.

La superficie basale di questi sedimenti, di natura erosiva, si sviluppa in prevalenza nel substrato pre-pliocenico e nei sedimenti villafranchiani. Si tratta di depositi alluvionali riferibili ad un ambiente di piana fluvio-glaciale, sabbie ghiaiose e ghiaie sabbiose eterometriche. Su questi terreni si sviluppa un suolo, alto anche alcuni metri, di colore tra rosso scuro e bruno-rossastro.

I sedimenti appaiono sepolti per un vasto settore da una esigua copertura di loess debolmente alterato, riferibile al Pleistocene superiore.

- Sintema di Frassinere – subsintema di Cresta Grande - AFR_{1b}.

E' presente estesamente in sinistra orografica del fiume Po tra le confluenze Sangone – Po e Dora Riparia – Po e, ad una certa distanza dal corso d'acqua, in destra orografica del T. Dora Riparia.
La superficie di appoggio basale è di natura erosiva ed è modellata nei depositi in facies villafranchiana e, localmente, nei depositi marini pliocenici.
Nella fascia prossima all'alveo del Po i sedimenti del subsintema affiorano, mentre nei restanti settori sono sepolti da sedimenti fluviali più recenti e/o da una coltre di loess potente alcuni metri.
Si tratta di sabbie ghiaiose e di ghiaie sabbiose grossolane passanti verso il tetto a silt sabbiosi: sono indicativi di un ambiente fluviale distale, che sembra coincidere con il settore orientale del paleoconoide formatosi allo sbocco in pianura della Dora.

- Sintema di Frassinere – subsintema di Col Giansesco – AFR_{2b} - AFR_{2d}

L'unità costituisce buona parte del paleoconoide della Dora Riparia su cui si estende la città di Torino. Il corpo sedimentario è dissecato centralmente dalla Dora. I depositi fluvioglaciali di questa unità si interdigitano con i sedimenti glaciali costituenti le cerchie più esterne dell'anfiteatro morenico di Rivoli – Avigliana. Mostrano perlopiù rapporti di giustapposizione nei confronti del subsintema di Cresta Grande, al quale sono sovrapposti. La sommità coincide con la superficie topografica, ha una morfologia subpianeggiante ed è lievemente inclinata verso est. L'unità risulta avere uno spessore inferiore a 10 m.
E' costituita da ghiaie sabbiose e sabbie ghiaiose, localmente è sormontata da depositi eolici (confine con Grugliasco). Le ghiaie, che rappresentano la frazione avente la maggior rilevanza in termini percentuali, si accompagnano a ciottoli (anche di dimensioni pluridecimetriche), sabbie medio-grossolane e livelli lentiformi limoso-argillosi. I ciottoli risultano sostanzialmente composti da quarziti, gneiss, serpentiniti e metagabbri e raramente presentano un'alterazione tale da comprometterne la struttura. La forma varia da subarrotondata ad arrotondata, ma sono frequenti anche ciottoli discoidali: questa forma appiattita è anche assai frequente nella ghiaia e nel ghiaietto. Le dimensioni dei ciottoli sono molto variabili, potendo raggiungere, talvolta, carattere di veri e propri trovanti (osservati sia durante i lavori del Passante Ferroviario-1° Lotto, sia nella prima tratta della Linea 1 della metropolitana). Il diametro di 10-30 cm è quello maggiormente rappresentato. Sono inoltre qua e là presenti livelli lenticolari di ciottoli e ghiaie discoidali privi di matrice sabbioso limosa fine (Geodata, 2008).

- Sintema di Regia Mandria – subsintema di Venaria Reale - RGM_{1b}

I depositi riferiti a questa unità sono conservati in corrispondenza di estese superfici terrazzate sospese di 10-15 m rispetto all'attuale corso del T. Stura di Lanzo. La sommità dei terrazzi costituisce il top rimodellato di questa unità. Il subsintema costituisce un corpo con spessore massimo di circa 15 m decrescente verso SE.
Affiora in particolare a nord del Villaggio Falchera e in prossimità del confine tra Torino e Venaria.
I depositi sono costituiti da ghiaie fluviali con ciottoli anche di grandi dimensioni, mescolati ad una scarsa matrice sabbiosa. Verso il tetto affiora una copertura di spessore metrico di silt sabbiosi.
I depositi del subsintema di Venaria Reale sono stati interpretati come il settore distale del paleoconoide del T. Stura di Lanzo.

- Unità deposizionali legate al fiume Po. UNITA'_PO. Sabbie e ghiaie fluviali (MEISINO UNIT, VALLERE UNIT, MURAZZI UNIT di Forno e Gianotti, 2020).

Affiorano lungo la fascia rivierasca del Po, tanto in sinistra quanto in destra orografica, secondo un andamento NE-SW. Nel sopra citato lavoro vengono distinte ulteriori unità che qui sono state accorpate.

Queste unità sono eteropiche con i sedimenti legati agli affluenti alpini e ai tributari collinari.
Le sabbie che affiorano verso Loc. Sassi ma anche nel Parco delle Vallere hanno stratificazione incrociata, colore da grigio a marrone scuro, granulometria da fine a grossolana, sono incoerenti.
Localmente presentano delle sottili lenti siltose a laminazione piano-parallela e anche lenti ghiaiose ricche in quarzite.
Il contributo che sembra provenire dagli affluenti cuneesi del Po (Varaita, Maira, Grana e Stura di Demonte) si materializza nella presenza di ciottoli e granuli di anagenite, che si trova nel settore meridionale delle Alpi.
Nell'area del Valentino questi sedimenti poggiano direttamente su sedimenti marini pliocenici.
Nell'insieme tutti questi depositi costituiscono corpi sedimentari terrazzati alti da 1 m a 4-5 m rispetto all'attuale livello dell'alveo del Po.

- Sintema di Palazzolo – subsintema di Crescentino - CSN_{2b}

Il sintema affiora estesamente nel settore settentrionale del territorio comunale e in corrispondenza delle fasce perifluviali della Dora Riparia. La superficie terrazzata di questi depositi costituisce vaste aree subpianeggianti sospese di 10-15 metri rispetto ai depositi più recenti del subsintema di Ghiaia Grande. Il subsintema di Crescentino è in rapporto di terrazzamento – incastrato rispetto alle unità più antiche (subsintema di Venaria Reale), dalle quali è separato da scarpate piuttosto modeste (dell'ordine di qualche metro).
I dati di sottosuolo disponibili indicano che la superficie di appoggio basale di questa unità è di natura erosiva ed è modellata nel substrato marino pliocenico e sui depositi continentali quaternari; essa costituirebbe la prosecuzione verso ovest della "platea"sepolta ad andamento suborizzontale già riconosciuta nel Foglio 157 Trino della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100000.
Lo spessore varia da pochi metri sino ad un massimo di 15-30 m.
Si tratta di depositi ghiaioso-ciottolosi clast-supported con matrice sabbioso-siltosa e frequente presenza di blocchi. Generalmente le ghiaie sono ricoperte da coltri di spessore decimetrico o metrico di sabbie e sabbie siltose poco alterate.

- Sintema di Palazzolo – subsintema di Ghiaia Grande - CSN_{3b}

I depositi di questa unità costituiscono i sedimenti di gran parte delle attuali fasce di divagazione dei fiumi Po, Stura di Lanzo, Dora Riparia e Sangone e sono sospesi di pochi m sugli alvei attuali dei corsi d'acqua. Nell'area di pianura compresa tra il piede delle colline e il fiume Po i depositi colmano il fondo delle principali incisioni vallive e costituiscono i principali conoidi sviluppati allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua collinari.
Sulla superficie di questi depositi sono riconoscibili numerose tracce di alvei abbandonati dei principali fiumi torinesi.
Il riconoscimento dei conoidi è avvenuto unicamente su base geomorfologica in quanto non sono stati rinvenuti né affioramenti né dati di sottosuolo significativi (Carraro et al., 2008; Forno & Gianotti, 2020). Soprattutto coincidono con aree fortemente antropizzate, con edifici e infrastrutture, per cui il loro riconoscimento avviene soprattutto tramite fotointerpretazione. Tra l'altro, molto spesso i corsi d'acqua ai quali sono legati geneticamente i conoidi, sono intubati in tutto o quasi il tratto in cui vengono in rapporto con i conoidi. La configurazione e la perimetrazione di questi conoidi, derivata da Forno e Gianotti (2020) alla scala 1:15000, è stata verificata e controllata da sopralluoghi di terreno, che ci hanno visto ridisegnare in parte i conoidi avendo a disposizione una base topografica di dettaglio (derivata dal DTM a maglie di 1 metro reso disponibile dalla Città di Torino).
Resti fossili caratteristici del Pleistocene superiore rinvenuti nel conoide della Valsalice confermano

l'età quaternaria di questi apparati deposizionali (Carraro et al., 2008).
Dai dati di sottosuolo disponibili l'unità sembra poggiare direttamente sul substrato terziario e/o sui sedimenti in facies villafranchiana, tramite una netta superficie erosionale. Localmente invece poggia sui depositi fluviali più antichi.
Lo spessore complessivo è di circa 5 – 20 m.
Al piede delle colline questa unità è spesso interdigitata con i depositi colluviali che rivestono i versanti.
Nel settore di pianura sono presenti ghiaie e ghiaie sabbiose poco alterate, matrix supported, con locali intercalazioni di sabbie; verso il tetto passano ad una coltre decimetrica o metrica di sabbie e silts dello spessore di 1 – 2 m. Sono depositi fluviali.
Nell'area collinare i sedimenti sono in prevalenza silts e sabbie con silt localmente intercalati a ghiaie, poco alterati.

- Unità ubiquitarie completamente formate - UIN_d

Si tratta di depositi eolici (loess e sabbie) che affiorano nella fascia altimetrica inferiore del versante collinare (Centro S. Maria ai Colli). Sono sedimenti privi di stratificazione, caratterizzati da fessurazione prismatica e da un elevato contenuto carbonatico (frequeni sono le concrezioni carbonatiche). Sono interessati da un suolo talvolta con spessore anche di qualche metro, sono poco alterati. Alla fine dell'ultima glaciazione i venti dominanti provenienti dal quadrante sudoccidentale hanno prelevato la frazione più fine dei sedimenti dai letti dei corsi d'acqua del tipo anastomosati, in quel momento privi di vegetazione anche erbacea, sollevandola a quote elevate e lasciandola decantare sui versanti controvento dei rilievi. In relazione a questo meccanismo il loess si trova soprattutto sul versante sudoccidentale delle Colline di Torino; i forti venti sono talvolta riusciti a superare la barriera collinare e quindi alcune placche di loess, di estensione e spessore ridotti, si rinvengono anche sul versante nordoccidentale (Carraro et al., 2008).

- Accumuli di frana

Numerose sono le frane presenti nelle Colline di Torino; come si vedrà nel capitolo apposito, alcuni accumuli di frana sono ormai stabilizzati, alcuni quiescenti, altri ancora tuttora in fase di movimento.
Dal punto di vista litologico, corrispondono a depositi eterometrici con matrice sabbioso – siltosa e siltoso – argillosa, privi di stratificazione e piuttosto disaggregati.
Localmente inglobano elementi di notevoli dimensioni (blocchi, massi), rappresentano infatti il prodotto della rielaborazione gravitativa dei diversi tipi litologici presenti.
I corpi di frana sono distribuiti lungo i versanti o nei fondovalle, mostrano ondulazioni, rigonfiamenti, depressioni, cordonature e scarpate.
Alcuni accumuli perlopiù stabilizzati hanno dimensioni di grande estensione, di poco inferiori al Km^2, considerati gli attuali rilievi collinari. Sono indicativi di un paesaggio sensibilmente diverso da quello attuale - Carraro et al. (2008). Il fenomeno più vistoso è quello nella cui nicchia di distacco è stata edificata la "Villa Sassi (Villa Robilant)": qui il fenomeno sembra legato all'alternanza di livelli con forte contrasto di permeabilità (conglomerati – silts).
Anche la presenza di alcune depressioni chiuse (laghetti naturali) è indicativa di contropendenze createsi in occasione di formazione di antiche frane oggi stabilizzate (es. Villa Mainero).

- Depositi eluvio – colluviali

Come già accennato, nel settore collinare sono diffuse coltri eluvio – colluviali provenienti dalle rielaborazioni dei depositi presenti. Hanno spessore variabile da alcuni dm ad alcuni m e rivestono direttamente la successione marina terziaria. Sono perlopiù depositi siltoso – argillosi, poco

addensati.

- Accumuli di origine antropica - UID_h

Lungo la piana drenata dal T. Stura di Lanzo, tra le Loc. Villaretto e Basse di Stura, sono presenti accumuli di rifiuti misti a terra derivati dalle attività di discarica ivi presenti. Altrove, invece, vi sono estesi rilevati artificiali serviti per la realizzazione di strade e ferrovie o per gli accessi ai ponti e viadotti. In altri casi, si veda il caso del Parco del Valentino, si tratterebbe di macerie risultato dei bombardamenti occorsi su Torino nel corso della seconda guerra mondiale.
Chiaramente sono cartografati soltanto gli accumuli principali; **va da sé che in una metropoli come Torino, numerosi possono essere i riporti di terra, che sfuggono ad un rilievo esteso a tutto il territorio comunale.**

4. ASSETTO GEOMORFOLOGICO E QUADRO DEL DISSESTO

E' bene suddividere nei due settori, collinare e di pianura, il discorso relativo alla geomorfologia del territorio.

4.1 Assetto geomorfologico del territorio collinare

La porzione di area collinare presente nel territorio comunale di Torino si sviluppa in destra orografica del Po.
Corrisponde, in particolare, ai versanti occidentale e nordoccidentale del rilievo collinare delimitati, rispetto al versante meridionale, dallo spartiacque principale con direzione circa SW-NE, che coincide all'incirca con il limite comunale di Torino. Entrambi i versanti presentano un insieme di ampie dorsali allungate, caratterizzate da andamento rispettivamente E-W e SE-NW, separate tra loro da incisioni relativamente strette modellate dall'attuale reticolo idrografico affluente del F. Po, con profondità compresa tra alcune decine e un centinaio di metri: a partire da SW si sviluppano in particolare le dorsali di Moncalieri, Boccia d'Oro, Ronchi, Cavoretto, Tetti Rovei, San Vito, Santa Margherita, Villa Rey, Reaglie, Mongreno, Superga e Santa Croce.
Conseguentemente vi è la presenza di numerose vallecole orientate perlopiù SE-NW, drenate da corsi d'acqua che confluiscono nel Po; i tratti distali di questi corsi d'acqua sono quasi tutti tombati, passando nel contesto urbanizzato della città.
Nel suo insieme il reticolo idrografico è di tipo dendritico.
L'orientazione di queste valli è subperpendicolare rispetto alle principali strutture anticlinaliche, rapporto che simula la presenza di fenomeni di antecedenza (Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50000 – foglio 156 Torino est).
Le valli dei corsi d'acqua hanno il classico profilo a V, connesse alla predominanza dei processi erosivi. I principali corsi d'acqua che drenano le colline sono, sempre da sud verso nord: il rio Sappone, il rio Pattonera, il rio Paese (Val Salice), il rio San Martino, il rio Reaglie, il rio Cartman, il rio Santa Croce. Nella tav. A12 sono cartografati e nominati anche altri corsi d'acqua minori.
Si possono distinguere 8 bacini idrografici principali aventi area compresa tra 0,5 e 3,7 km^2 circa.
I lembi pianeggianti, corrispondenti alle superfici dei depositi fluviali o semplicemente ai relitti di erosione di cui si è detto nel capitolo 3, hanno estensione relativamente ridotta, compresa tra 5.000 e 25.000 m^2, e allungamento perlopiù indipendente dall'andamento dell'attuale reticolato idrografico collinare. In generale presentano una modesta inclinazione, in media del 3% verso W o NW, secondo l'allungamento delle dorsali: nel dettaglio i lembi sviluppati a quote maggiori

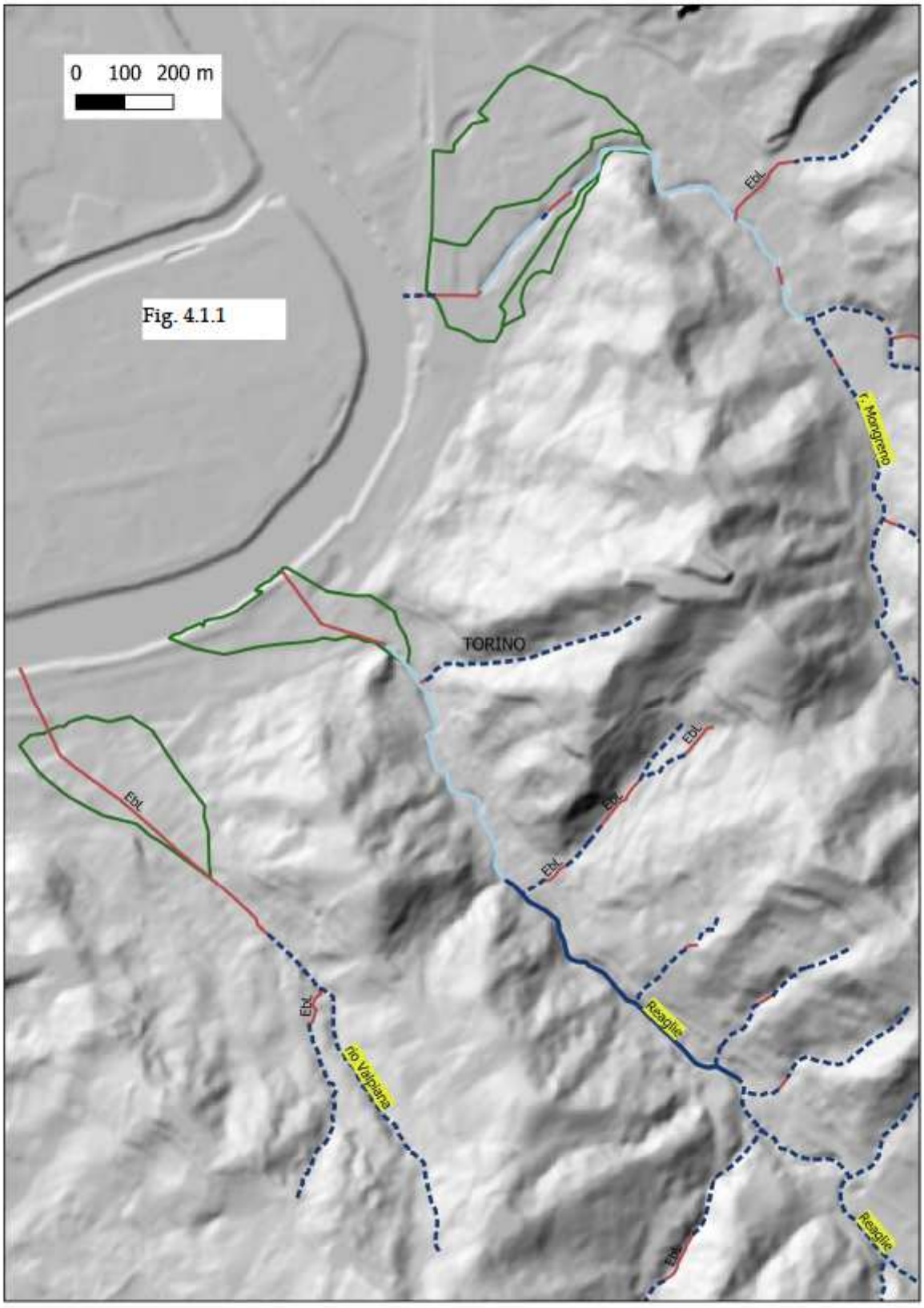
mostrano complessivamente inclinazioni più sensibili e ondulazioni più marcate; i lembi a quote inferiori appaiono invece meno inclinati e sono caratterizzati da un andamento relativamente pianeggiante (Forno, Lucchesi – 2005).
Le depressioni allungate, caratterizzate da un settore centrale depresso di qualche metro rispetto alle aree laterali, hanno distribuzione planimetrica localizzata nella fascia altimetrica superiore del versante occidentale: mostrano un evidente andamento arcuato in pianta e ampiezza relativamente estesa, fino a diverse migliaia di m^2.
Per quanto riguarda, invece, i caratteri planimetrici si osserva che le diverse forme sviluppate a quote confrontabili mostrano una distribuzione complessiva secondo fasce allungate in direzione S-N, sul versante occidentale, e SW-NE, su quello nordoccidentale: è da sottolineare che questo andamento, circa parallelo allo spartiacque principale, è invece trasversale a quello degli attuali corsi d'acqua collinari.
L'insieme dei dati in seguito esposti consente di interpretare questi elementi morfologici come i relitti di antiche forme fluviali costituenti una successione terrazzata: in particolare i lembi pianeggianti rappresentano settori conservati, marginali, di precedenti pianure alluvionali e le depressioni in contropendenza corrispondono a relitti di antichi meandri incastrati.
La presenza di questa successione favorisce la spiccata vocazione residenziale dell'area in esame: in particolare sui lembi terrazzati sono costruite le antiche ville che caratterizzano l'area collinare; le incisioni fluviali attuali, corrispondenti ai tratti più ripidi dei versanti caratterizzati da diffusi fenomeni di dissesto, sono invece per lo più incolti e presentano una fitta vegetazione arbustiva.
Non esiste invece continuità con le forme del versante meridionale, rispetto alle quali sono separate da uno spartiacque corrispondente alla dorsale di Moncalieri.
Sono presenti, tra gli elementi morfologici, alcune evidenti selle di erosione; tra queste, la sella in contropendenza che separa il lembo terrazzato del Monte dei Cappuccini dal resto del rilievo, connessa con l'incisione fluviale riferibile al sintema di Monte dei Cappuccini, suggerisce che il sollevamento della Collina di Torino e la migrazione del suo margine settentrionale determinino il progressivo inglobamento nel rilievo di settori inizialmente di pianura (foto 4.1.1 – da Forno e Lucchesi – 2005).



Foto 4.1.1

Nell'insieme, i rilievi delle Colline di Torino sono il risultato di una complessa, continua e prolungata interazione dinamica che ha visto e vede tuttora contraposti l'attività geodinamica e i fenomeni di modellamento superficiale. Fra questi i principali sono i processi che fanno riferimento

all'acqua incanalata. Ai quali si associano i fenomeni di degradazione dei versanti (ruscellamento diffuso e concentrato), quelli di trasporto solido in massa e, soprattutto, i fenomeni gravitativi.
L'assetto geomorfologico nel suo complesso è quindi da ricondurre alla presenza di numerose frane, all'evoluzione del reticolo idrografico e ai fenomeni di erosione, arretramento della testata delle valli e proliferazione degli affluenti. In un quadro generale, che va oltre i limiti comunali di Torino, un ruolo importante è svolto dai fenomeni di cattura che contraddistinguono i bacini idrografici contigui, i quali attestano la presenza di una serie di catture di testata connesse alla progressiva migrazione verso S e SE del livello di base locale degli affluenti che drenano il versante settentrionale delle Colline.
L'ipotesi è confermata dagli elevati valori di acclività di questi corsi d'acqua e dall'accentuazione dei processi di approfondimento erosivo e arretramento delle testate svolti a spese dei contigui bacini presenti lungo il versante meridionale.
Le principali forme rappresentabili sono state cartografate nella tavole A12, in scala 1:5000.
E' stata fatta una acquisizione georiferita degli elementi morfologici in parte tratti dalla Variante 100 al PRG di Torino, in parte da altri studi di letteratura, in parte da rilievi di terreno e aerofotointepretativi.
L'acquisizione cartografica avviene attraverso il software di libero accesso Q-GIS, dunque i dati vengono georiferiti secondo le coordinate EPSG 32632 - WGS84/UTM zona 32N e restituiti in formato *.shp.
In particolare sono state cartografate le frane, distinguendole per tipologia di movimento:
- scivolamenti (rotazionali o traslativi);
- colamenti (lenti o veloci);
- movimenti compositi;
- saturazione e fluidificazione della copertura eluvio-colluviale;
- sprofondamenti (un solo caso).
Laddove visibili, sono state cartografate anche le rispettive nicchie di distacco.
In rari casi, sono state cartografate estese aree soggette a movimenti "pellicolari" delle coperture (creep o soliflusso).
Un discorso a parte meritano i conoidi alluvionali, già descritti ma non cartografati nello studio geologico di Carraro et al. (2008), descritti in modo succinto e però cartografati nel lavoro di Forno e Gianotti (2020).
Non è per niente facile cartografarli e delinearli in modo preciso, visto l'estremo grado di antropizzazione delle vallecole delle Colline di Torino allo sbocco nella piana alluvionale del Po; i rii sono praticamente tutti intubati, è difficile distinguere con ragionevole grado di approssimazione il settore di apice, così come è soggettivo perimetrare il corpo sedimentario dei conoidi e la loro unghia, le aree sono quasi tutte edificate e infrastrutturate.
Tuttavia, almeno dal punto di vista delle forme, si riconoscono, laddove più laddove meno, forme convesse che possono essere solo conoidi, vista anche la posizione allo sbocco in pianura dei corsi d'acqua. Nella carta geomorfologica sono stati perimetrati senza distinzione in settori più o meno attivi, rimandando questo discorso alla carta del dissesto.
Inoltre, dal punto di vista delle caratteristiche litologiche, non sembrano differenziarsi dagli altri depositi quaternari contermini, per quanto si deduce dalla letteratura di settore.
Nelle successive immagini da rilievo ombreggiato in scala 1:10000 dell'area collinare, (figg. 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4) si distinguono abbastanza bene le forme del territorio e, con esse, i conoidi alluvionali.


0 100 200 m
Fig. 4.1.1
TORINO
EBL
r. Mongreno
Reaglie
rio Valpiana

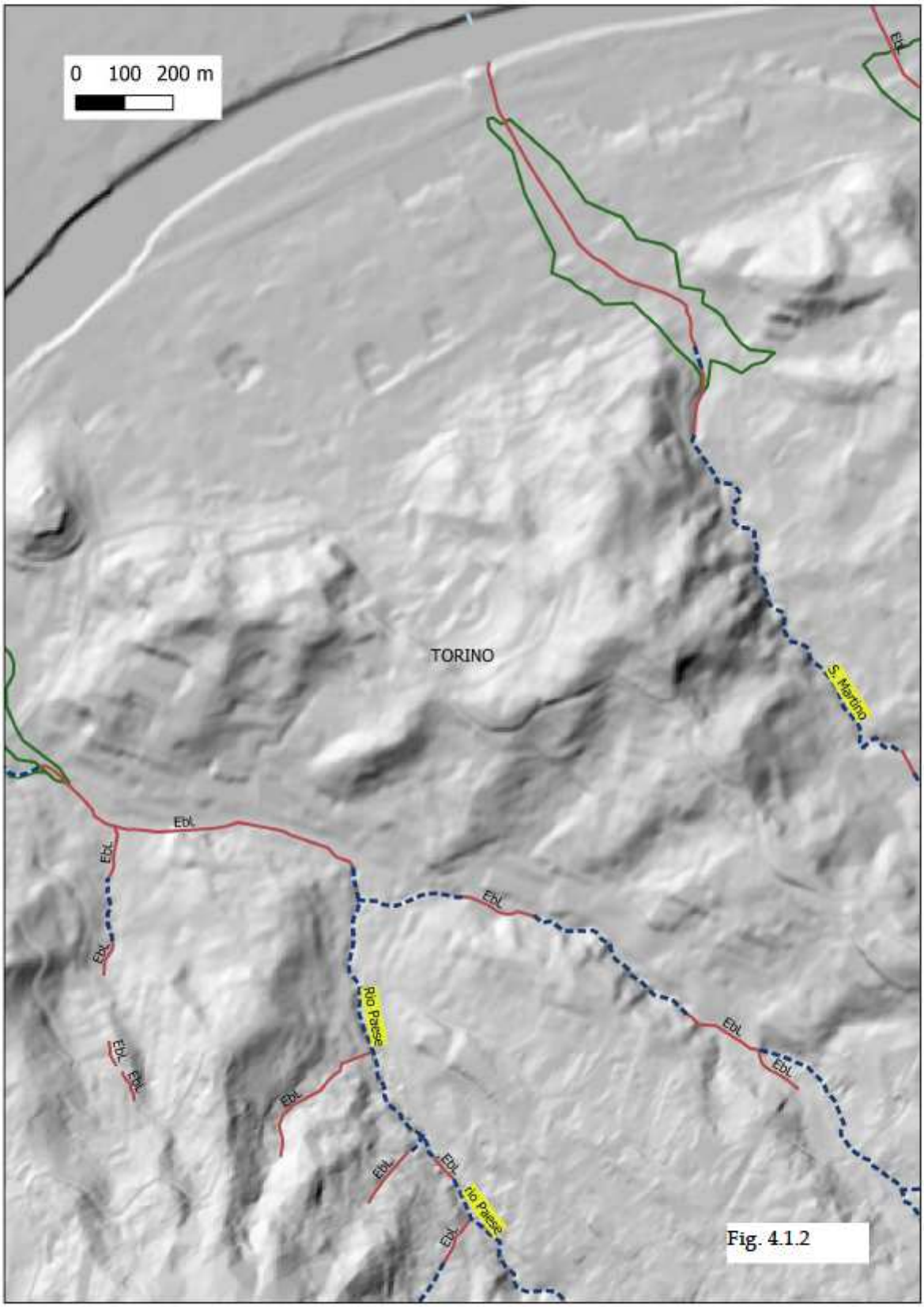


Fig. 4.1.2

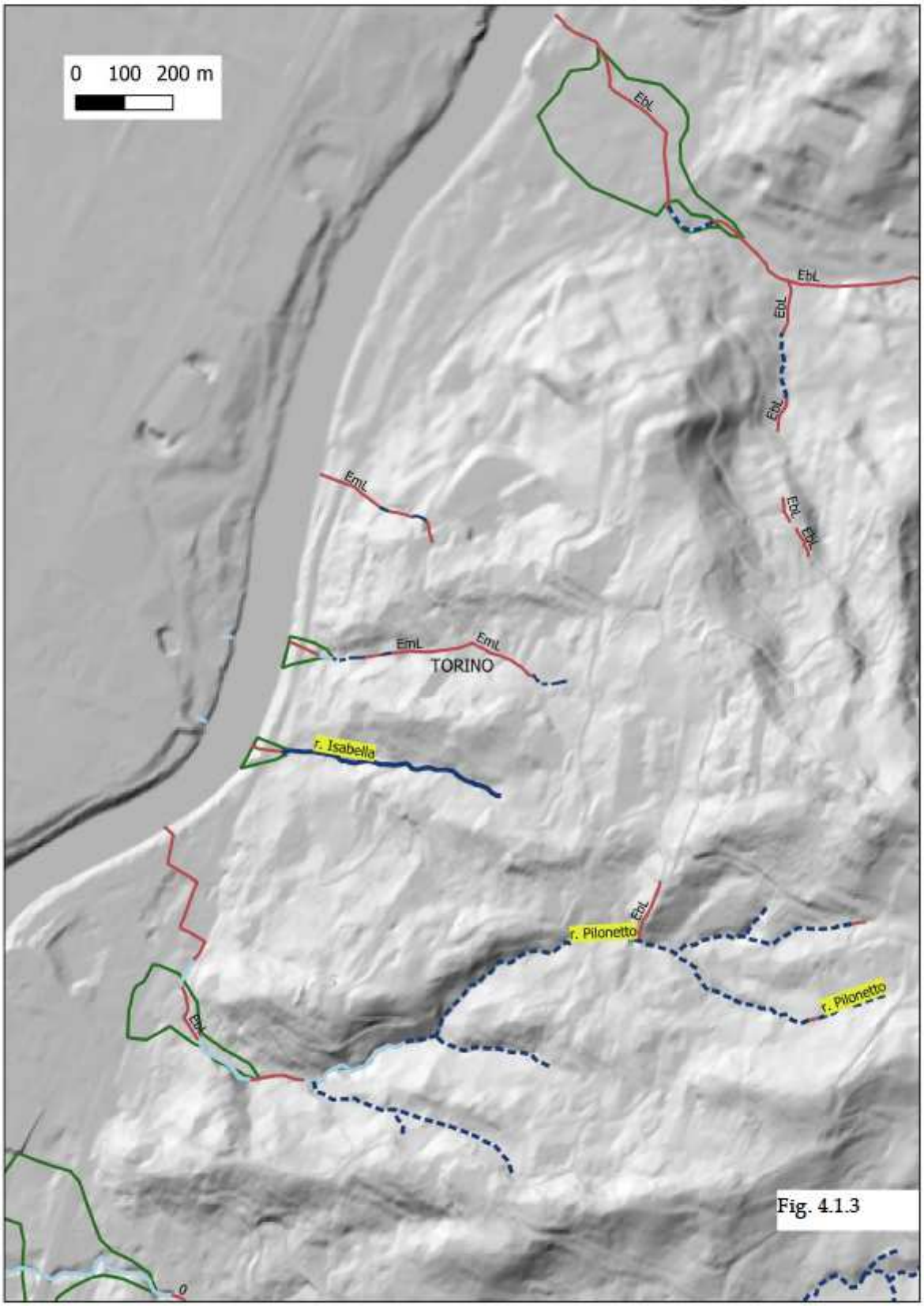

0 100 200 m
EbL
EbL
EbL
EbL
EbL
EbL
EmL
EmL
EmL
TORINO
r. Isabella
r. Pilonetto
EbL
r. Pilonetto
EbL
0

Fig. 4.1.3

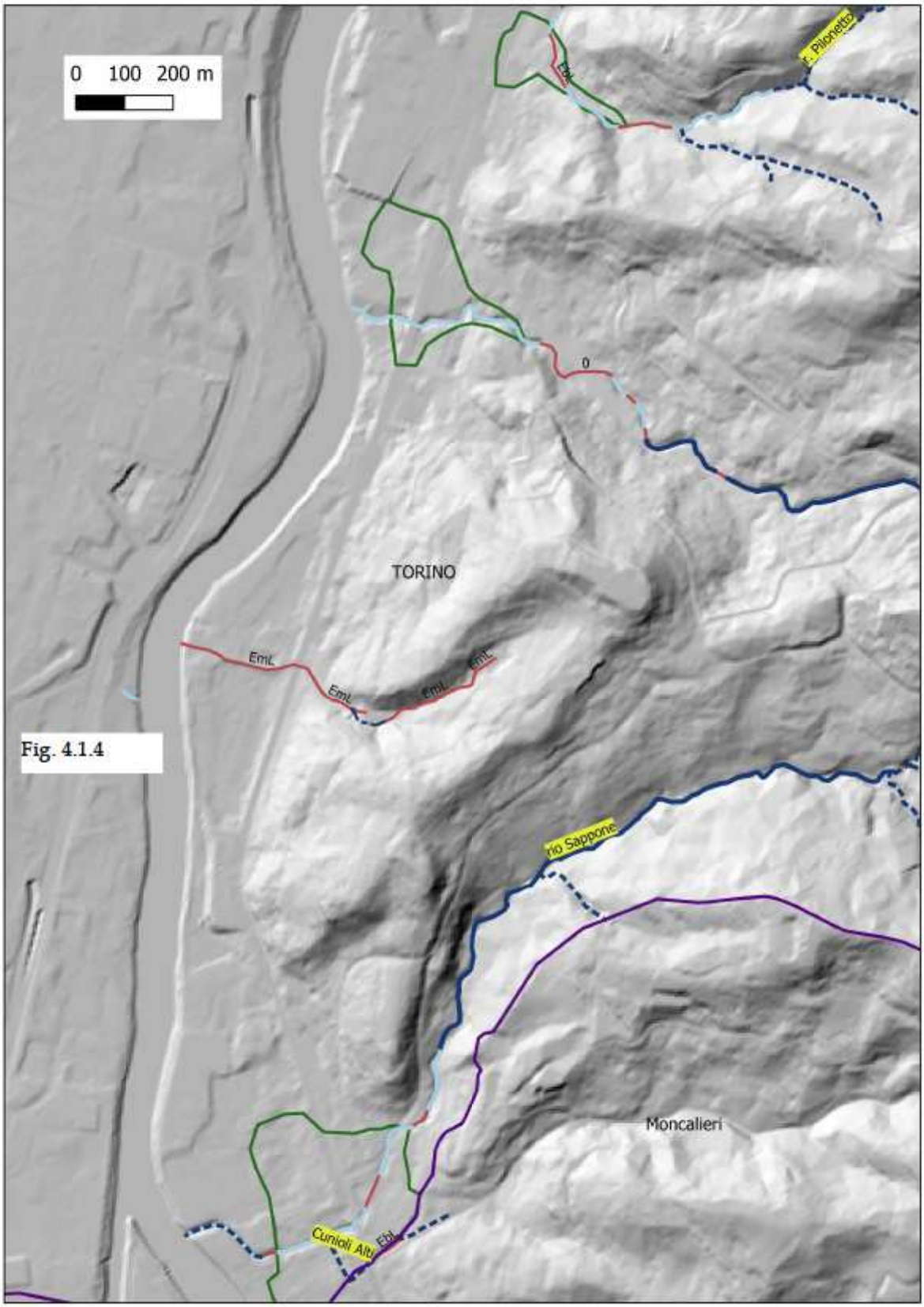

0 100 200 m
TORINO
EmL
EmL
EmL
EmL
EmL
Moncalieri
Cumiali Alti
EbL

Fig. 4.1.4

Si è già parlato in precedenza della sella di erosione vicina al Monte dei Cappuccini, altri elementi morfologici messi in risalto nella Tav. A12 sono:
- i cigli di scarpata, che non sono da confondere con le nicchie di frana, ma rappresentano le sommità dei pendii maggiormente inclinati;
-le dorsali, che fungono anche da spartiacque superficiali;
- un'area, coincidente con la proprietà di IPLA, caratterizzata, secondo Carraro et al. (2008), dalla presenza di possibili cavità carsiche;
- i terrazzi di erosione fluviale, in destra Po
Naturalmente è stato cartografato il reticolo idrografico collinare, in particolare i tratti naturali sono distinti dai tratti incanalati, dove i canali nella maggior parte dei casi sono tombati e in subordine possono essere alvei con thalweg e/o sponde rivestite in calcestruzzo o pietrame.
Come previsto dalla D.G.R. 24/03/2025 n. 8-905, sono state indicate anche nella carta geomorfologica le aree inondabili con diverso grado di pericolosità, ricavate dal modello idraulico descritto nell'Elaborato R05-0B-00 nonché i dissesti lineari a diversa pericolosità.
Questi areali verranno descritti meglio nel paragrafo successivo.
Va detto che, laddove i corsi d'acqua drenano aree inondabili non è stato loro attribuito nessun livello di pericolosità lineare, anzi è stato utilizzato un graficismo lineare diverso dal resto dei corsi d'acqua caratterizzati da dissesti di tipo lineare.
Gli alvei dei rii collinari interessati da presenza massiva di vegetazione, arbusti, ramaglie, rovi ecc…, sono stati indicati come tratti di corsi d'acqua da ricalibrare, nel senso di ripristinare l'officiosità delle loro sezioni con operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.
Laddove sono state viste o segnalate marcate erosioni di sponda dei torrenti, sono state indicate con apposito graficismo.
Con simbolo diverso dagli altri corsi d'acqua sono indicati gli assi di impluvio, che per dimensioni minimali del bacino e per sezione del loro alveo non possono essere elevati al rango di corsi d'acqua o torrenti.
Sono state anche indicate le ubicazioni delle sorgenti e delle aree di ristagno di acqua superficiale nelle colline (dato di Carraro et al., 2008).
L'unico canale scolmatore esistente è stato cartografato e scolma le acque del rio Isabella, che confluisce nel Po presso il ponte storico Isabella.
Nella zona del parco del Meisino, presso il cimitero di Sassi, in prossimità di Corso Sicilia sono stati cartografati gli orli di alcune sacrapate di escavazione.
Infine, da segnalare ancora alcuni elementi:
- sono presenti e censiti (dato della Città di Torino) tutte le principali opere di sostegno e ritenuta del terreno;
- Carraro et al. (2008) hanno segnalato, già circa venti anni fa, con apposita simbologia, le lesioni strutturali presenti negli edifici e/o nelle opere e infrastrutture e nei muri di sostegno, che sono state riprese nel contesto di questo studio e cartografate nella Tav. A12.
Sono state cartografate le opere di difesa idraulica lungo i corsi d'acqua del reticolo idrografico collinare, partendo da quanto già presente nello studio geologico di Carraro et al. (2008) – "Corsi d'acqua dell'area collinare: manufatti e punti critici, 15 luglio 1998" e aggiornandolo, laddove necessario, con una serie di sopralluoghi tecnici in sito. Le ottime schede presenti sono state rielaborate secondo il database SICOD LIGHT, riportato nell'Elaborato A20, come previsto dalla normativa.

4.1.1 Aggiornamento dei dissesti in Collina di Torino

- **Frane**

La città di Torino ha il proprio PRG adeguato al PAI.

Dal punto di vista della dinamica gravitativa, dunque, già il PRG vigente tiene conto delle aree in frana perimetrate dal PAI.

Secondo la tipologia, le frane cartografate sono state distinte (cfr. Tavola L della Variante 100 oggi vigente, in scala 1:5000, marzo 2008 – autori: Prof. F. Carraro, Prof. F. Grasso, Dott. E. Zanella, Prof. V. Anselmo e le cartografie allegate alla Variante parziale 222 – autori: Prof. F. Carraro, Dott. E. Zanella, Prof. V. Anselmo) in:

- frane puntuali, tutte attive;
- frane areali, suddivise in attive, stabilizzate, quiescenti.

Da notare poi che tutte le frane sono state distinte per tipologia di movimento, secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905.

Nella relazione esplicativa allegata alla Tavola L (Carraro et al., 2008) sono indicate anche le fonti dei dati relativi alle frane. Sono state censite e schedate le frane più significative (870 su un totale di 1179). La grande maggioranza delle frane è di tipo superficiale, interessa cioè la sola copertura. Tra le formazioni geologiche interessate, la F. di Antognola è quella che presenta il maggior grado di franosità.

Sono state censite anche le frane attivatesi durante l'evento alluvionale 13-16 ottobre 2000.

Nell'individuazione delle frane Carraro et al. (2008) si avvalsero anche delle segnalazioni fornite da alcuni Settori Tecnici della Città di Torino.

Nel corso del presente lavoro, le fonti dell'aggiornamento sono legate principalmente alla consultazione e lettura critica dei rapporti di evento alluvionale della Regione Piemonte e dell'ARPA successivi all'evento 13-16 ottobre 2000.

In particolare, sono stati consultati:

- ✔ rapporto evento alluvionale 20 giugno 2007;
- ✔ rapporto evento alluvionale 26-28 aprile 2009;
- ✔ rapporto evento alluvionale 2- 5 maggio 2010;
- ✔ rapporto evento alluvionale 15-16 marzo 2011;
- ✔ rapporto eventi temporaleschi dei giorni 29 luglio e 8 agosto 2013.

Inoltre sono stati consultati il Sistema Informativo Frane in Piemonte (S.I.F.R.A.P.) della Regione Piemonte e la Banca Dati della Città Metropolitana di Torino.

L'incrocio tra i dati del S.I.F.R.A.P. e i dati della variante 100, quelli della variante parziale 222 al PRGC, i dati di alcuni sopralluoghi mirati, ha permesso anche di modificare lo stato di attività di alcune frane, perlopiù da attive a quiescenti (in qualche caso vale anche il contrario). Si è anche proceduto alla conversione di alcune frane censite nella variante 100, in pochi casi (Val Salice ad es.), nei quali si é avuta contezza della loro avvenuta stabilizzazione durante i recenti sopralluoghi tecnici e da attive sono state riclassificate come stabilizzate.

In particolare, questo meccanismo è stato utilizzato anche laddove non vi sono segni evidenti di movimento e gli strumenti di misurazione presenti (inclinometri) non hanno registrato movimenti significativi.

Sono stati forniti anche alcuni dati significativi dagli uffici tecnici della Città di Torino e, in qualche

raro caso, sono stati prelevati da relazioni geologiche predisposte da geologi professionisti.

Parallelamente a questa attività sono stati effettuati numerosi rilievi in sito per osservare e analizzare le frane attivatesi o riattivatesi negli ultimi 20 anni; contestualmente sono state osservate ed analizzate le foto aeree disponibili sulle aree in esame.

In particolare, l'attività di campo é consistita nel verificare se gli elementi caratterizzanti la frana segnalata dalle banche dati siano o meno visibili, valutarne lo stato di attività, classificare la tipologia di movimento, rilevare gli elementi geomorfologici essenziali.

Sono state anche riconosciute alcune frane di recente attivazione non censite in alcuna banca dati (foto 4.1.1.1).

Si tenga presente che, oltre alle cause di innesco naturali di una frana conosciute in letteratura, in primo luogo riconducibili a superamenti di determinate soglie pluviometriche in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi (di gran lunga la causa prevalente in un territorio come quello di Torino), così come la saturazione dei terreni dovuta alla circolazione idrica sotterranea in grado di fluidificare soprattutto le coltri superficiali, sono da notare come cause anche la perdità di funzionalità dei sistemi di convogliamento delle acque nel sottosuolo (acque bianche/nere), fenomeno estremamente difficile da rilevare in uno studio di carattere generale come quello condotto dagli scriventi, nonché l'elevata impermeabilizzazione di terreni da parte dei numerosi abitanti del settore collinare, fenomeno che favorisce la concentrazione di acque di ruscellamento in settori fragili e diminuisce i tempi di corrivazione di tali acque nel raggiungimento dei ricettori, talvolta aventi sezioni non adeguate per lo smaltimento delle portate liquide dei vari bacini idrografici.

Il modello evolutivo dei rilievi collinari di Torino parte dal fatto che l'ammasso roccioso, costituito da formazioni estremamente degradabili, è soggetto ad un forte sollevamento tettonico. Pertanto, le testate dei bacini idrografici sono soggette ad un veloce arretramento, processo che perlopiù avviene per mezzo di fenomeni gravitativi. Le aree con maggiore stabilità sono quelle pseudoplanari o poco acclivi caratterizzate dalla presenza di lembi di depositi fluviali. Il veloce approfondimento erosionale del reticolo idrografico minore, conseguente anch'esso al forte sollevamento e alla natura altamente erodibile del substrato prequaternario, "ringiovanisce" continuamente il sistema (Carraro et al., 2008).



Foto 4.1.1.1 Frana per fluidificazione e scivolamento della coltre superficiale in Strada Valle San Martino

In questo quadro anche l'attività antropica, se non gestita correttamente, costituisce un elemento di turbativa rispetto all'assetto geomorfologico.
Troisi (2012) ha presentato le cause antropiche più frequenti nel determinare lo sviluppo di frane nella realtà delle Colline Torinesi.

Principali elementi antropici che concorrono allo sviluppo di fenomeni franosi (perlopiù superficiali)

- **collasso di manufatti di sostegno, che ingenerano forme di colamento**
- **collasso o forme di instabilità di rilevati in terra di varia natura**
- **forme di instabilità legate al fronte di scavi o sbancamenti a vario fine realizzati**
- **strade con sistemi di drenaggio scarsi o assenti che fungono da collettori impropri di acque selvagge, poi scaricate lungo i versanti**
- **disordine idraulico del microreticolato superficiale dovuto alla diffusione di recinzioni, piazzali, strutture ecc.**
- **impermeabilizzazione di vaste superfici**
- **convogliamento selvaggio di fognature bianche e sistemi di raccolta delle acque superficiali**
- **sottodimensionamento di opere di attraversamento lungo la viabilità minore, con conseguenti forme di rigurgito e deviazione dei deflussi**

Tornando alle cause naturali, per rilievi con le caratteristiche geologiche, morfologiche e climatiche delle Colline di Torino, la situazione più critica non è data tanto da eventi meteorici prolungati nel tempo quanto da eventi di grande intensità e breve durata (2 – 4 ore).
Lo studio di Carraro et al. riporta testimonianze storiche di precipitazioni a partire dal 1810 per arrivare al 1974, oltre che relative all'evento alluvionale del novembre 1994 e all'evento dell'ottobre 2000. Particolarmente incisivi risultarono gli effetti delle precipitazioni meteoriche del 30/31 marzo 1892, con frane e danni sparsi su tutto il territorio collinare.
Troisi (2012) riporta nella tabella successiva (Tab. 4.1.1.1) la cronologia degli eventi alluvionali storici che hanno interessato la collina torinese.
I dissesti gravitativi, secondo il loro stato di attività e la loro tipologia di movimento, sono stati cartografati nelle tavole A14.

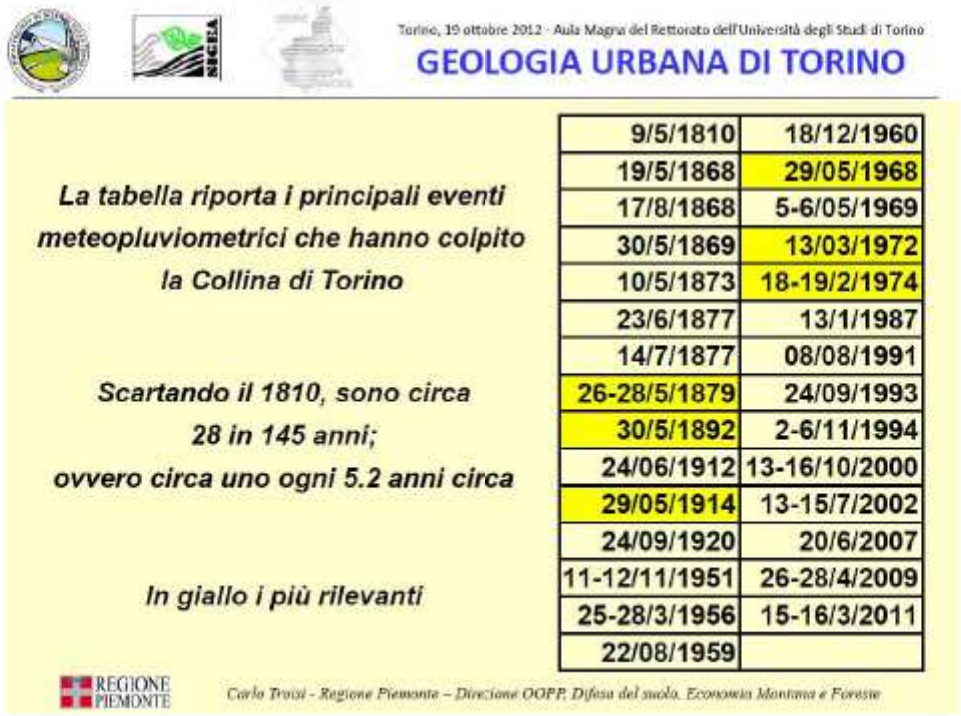


Tabella 4.1.1.1

L'acquisizione cartografica avviene attraverso il software di libero accesso Q-GIS, dunque i dati vengono georiferiti secondo le coordinate EPSG 32632 - WGS84/UTM zona 32N e restituiti in formato *.shp.

Sono stati cartografati ex novo nella Tav. A14 soltanto i dissesti gravitativi non censiti nel P.R.G.C. vigente, perché attivatisi successivamente alla stesura del piano; in alcuni casi si tratta di riattivazioni di frane già acquisite da Carraro et al. (2008). I files si chiamano: Frane_PRG_Aree_Torino_nuove per i dissesti areali; Frane_PRG_Punti_Torino_nuove per i dissesti non cartografabili alla scala di Piano.

Mentre gli shape files delle frane cartografate nella variante 100 trasmessi dalla Città di Torino sono stati registrati tal quali e inseriti nelle tavole. I files si chiamano: Frane_PRG_Aree_Torino_var100 per i dissesti areali; Frane_PRG_Punti_Torino_var100 per i dissesti non cartografabili alla scala di Piano.

In un successivo momento sono state compilate le schede presenti nell'allegato 1 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. n. 7/LAP/1996, oggi superata dalla D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, solo per le frane non cartografate nelle varianti 100 e 222, riportate nell'allegato 1 alla presente relazione.

Vengono censite le frane cosiddette "areali" e le frane "puntuali", non cartografabili alla scala di rappresentazione del piano; solo le frane areali sono dotate di scheda.

In totale il lavoro di schedatura prevede due serie di schede:

- una più datata, relativa alla variante 100, redatta dagli estensori della variante, che mantiene inalterata la descrizione del movimento, ma che in alcuni casi si riferisce ad una classificazione dello stato di attività ormai superato. Per conoscere lo stato corretto, occorre confrontare le schede con la tavola A12 corrispondente. Nelle tavole sono state mantenute le numerazioni originali di ciascun movimento gravitativo.
- una più recente, relativa alle frane di più recente acquisizione cartografica, con una numerazione nuova rispetto alle schede della prima serie.

Nelle tavole A14 le frane cartografate dal PRG vigente sono contrassegnate con una sigla costituita dal numero di codice e dalla simbologia definita nelle tavole e nelle schede.

Le frane "nuove" sono contraddistinte dal prefisso NUOV_ anteposto al numero di codice e alla simbologia della D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, rimasta invariata rispetto alla normativa precedente.

A titolo di esempio:

- NUOVA_44-FQ3 sta per frana censita nella presente variante del PRGC schedata con il n. 44, quiescente e di tipologia "movimento rotazionale";
- 877-FS5 sta per frana censita nel PRGC vigente, attiva, di tipologia "colamento", schedata con il n. 877 da Carraro et al.

Una spiegazione di maggior dettaglio si rinviene nella legenda delle tavole sopra citate.

Le Tavole A14 sostituiscono l'elaborato L "carta dei dissesti di versante" contenuto nel PRGC vigente (variante 100).

Laddove gli areali delle frane più recenti sono sovrapponibili a quelli delle frane meno recenti, allora il criterio é quello di considerare gli accumuli più recenti prevalenti su quelli più antichi; può accadere che gli areali siano parzialmente sovrapponibili, in questo caso si considera come area complessiva l'inviluppo delle aree di frana.

Nel database legato al software GIS sono indicati la sigla della tipologia della frana secondo la classificazione del P.A.I. e la sigla secondo la Circolare 7/LAP del 1996. Il tutto come prevede il punto 4, parte II dell'Allegato A della D.G.R. 7/4/2014, n. 64-7417, oggi superata dalla D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905.

Un discorso a parte merita la presenza di aree definite a stabilità incerta nella variante 100, sempre nel settore collinare, che sono state oggetto di monitoraggi.

I monitoraggi con inclinometri e in parte con i piezometri sono stati realizzati grazie ad una convenzione tra la città di Torino e Regione Piemonte prima, ARPA Piemonte poi, ed hanno riguardato i seguenti settori collinari:

- C.so Casale/Meisino
- Corso Chieri Nord
- Corso Chieri Sud
- Chiantore
- Fontana dei Francesi;
- Giacomassi
- Strada del Lauro (Villa Novara);
- Loc. Mainero;
- Pian del Lot;
- Podere Romano;

- Strada Lauretta;
- Strada Val S. Martino sud;
- Campeggio Villa Rey;
- Loc. San Buy;
- Strada Bellardo/Fenestrelle;
- Viale Seneca;
- Strada S. Anna;
- Via Borgofranco.

I monitoraggi hanno coperto un intervallo di tempo compreso tra il 2000 e il 2014, in modo non continuativo, nel senso che le misurazioni avrebbero dovuto essere fatte ogni 6 mesi, ma ci sono degli anni in cui non sono state fatte e, comunque, la situazione varia a seconda delle aree oggetto di monitoraggio. Ad esempio mancano letture negli anni tra il 2003 e il 2004, tra il 2007 e il 2010.

In qualche caso gli inclinometri non sono oggi rinvenibili, in altri casi i proprietari dei fondi non hanno consentito l'accesso ai tecnici misuratori.

Oggi la convenzione di cui sopra è scaduta e non è stata più rinnovata.

Alcuni proprietari dei terreni (molto pochi) hanno continuato a proprie spese ad effettuare le letture, altri (pochissimi) hanno predisposto nuovi inclinometri ed hanno iniziato una serie di misurazioni.

In una riunione nel mese di novembre 2023 tra Regione Piemonte – Settore Geologico, Città Metropolitana di Torino e Città di Torino (Ufficio di Piano), impiegando un profilo di accesso a disposizione del Settore Geologico sono stati visualizzati dati, grafici, planimetrie, report e documenti vari nelle sezioni SITI, STRUMENTI, DOCUMENTAZIONE, DISCIPLINARE del sito internet ARPA. In seguito anche Città Metropolitana e Comune hanno potuto accedere ai dati del canale del sito ARPA attraverso login e password.

Nel presente lavoro i risultati di questi monitoraggi sono stati preziosi per definire lo stato di attività dei dissesti oggetto di misurazioni inclinometriche.

- **Dissesti idraulici e gravitativo - idraulici**

Nelle Tavole A14 sono stati cartografati anche i dissesti di tipo lineare legati all'attività del reticolo idrografico minore presenti nel settore collinare. La maggior parte dei dissesti è stata considerata a pericolosità elevata (Eb secondo la legenda PAI, EbL secondo la legenda regionale dell'Allegato A alla D.G.R. 7/4/2014, n. 64-7417, ripresa nella recente D.G.R. del 2025), inoltre é stata segnalata la presenza di attraversamenti e/o tratti tombati con sezioni di deflusso insufficienti, così come segnalati dalle verifiche idrauliche fatte nel corso del presente studio.

Minori sono le attribuzioni di pericolosità molto elevata (EeL) e decisamente rari sono i dissesti lineari a pericolosità medio-moderata (EmL).

La scelta è stata fatta sulla base dei rilievi effettuati sul terreno, che hanno evidenziato una più o meno accentuata attitudine all'erosione, sulla base dell'acclività media del bacino e, non da ultimo, ragionando sulle dimensioni areali dei bacini e sulla maggiore o minore frequenza di dissesti gravitativi.

Nelle tavole A14 sono anche state tracciate le aree inondabili dei corsi d'acqua collinari nel loro settore distale, tramite idonee verifiche idrauliche (si veda elaborato R05-0B-00).

La scelta è stata di tracciare le aree inondabili associate a portate con tempo di ritorno = 20, 200 e 500 anni, corrispondenti rispettivamente a:

- aree a pericolosità molto elevata (EeA secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, H o P3

secondo la normativa del PGRA dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po);

- aree a pericolosità elevata (EbA secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, M o P2 secondo la normativa del PGRA dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po);
- aree a pericolosità media-moderata ((EmA secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, L o P1 secondo la normativa del PGRA dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po).

Laddove (ed è una situazione frequente) non si possa distinguere l'areale ad esempio di un'area EbA da quello di un'area EmA, allora si è considerata solo l'area caratterizzata da eventi alluvionali associabili a portate con tempi di ritorno inferiori (EbA). Lo stesso dicasi se si parla di aree EeA e EbA.

Infine sono stati indicati anche i tratti tombati più significativi dei corsi d'acqua, sempre relativi al reticolo idrografico minore.

Anche per i corsi d'acqua, nel database legato al software GIS sono indicati la sigla della tipologia dissesto lineare secondo la classificazione del P.A.I. e la sigla secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905.

Gli andamenti dei corsi d'acqua cartografati nel settore collinare, in buona parte già indicati nelle tavole della Variante 100, sono stati ricartografati conformemente alla rappresentazione topografica rappresentata nella Carta Tecnica della Città di Torino, che appare di maggior precsione, potendo contare sull'appoggio di un DTM con maglie di 1m per 1 m.

Infine, come anticipato nel paragrafo 4.1, sono stati cartografati i conoidi alluvionali allo sbocco delle principali vallecole collinari nella piana del fiume Po.

Oltre a quanto già evidenziato, occorre dire che è da subito apparso estremamente difficile rappresentare le perimetrazioni dei conoidi e attribuire loro un grado di pericolosità, in quanto l'estrema artificializzazione dei corsi d'acqua tributari del Po nei settori di pianura e l'estremo grado di antropizzazione delle superfici dei conoidi medesimi, rendono difficile l'operazione.

Pertanto, sulla base di osservazioni di terreno e di valutazioni idrauliche, soltanto 3 conoidi sono stati classificati come attivi e come tali perimetrati nella carta del quadro del dissesto (Tav. A14). A loro volta poi sono stati suddivisi in conoidi attivi a pericolosità elevata con interventi di sistemazione migliorativi (CAb2 secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, Cp secondo il P.A.I.) e (un solo caso) conoidi attivi a pericolosità molto elevata con interventi inefficaci (CAe1 secondo la succitata D.G.R., Cp secondo il P.A.I.).

Si vedano le schede nell'Allegato 2.

La presenza di questi conoidi, che modifica il quadro del dissesto del PGRA, è la motivazione per cui tra gli elaborati è stata predisposta la tavola A23 "raffronto tra gli scenari di pericolosità del PGRA e gli scenari di pericolosità proposti".

Tutti gli altri conoidi sono stati ritenuti stabilizzati (sigla CS secondo la D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, Cn secondo il P.A.I.) e sono stati cartografati esclusivamente nella carta geomorfologica (Tav. A12).

Da evidenziare che, almeno in tempi recenti, nessuno di questi conoidi si é mai attivato con deposizione di materiale detritico che eccedesse dal normale trasporto solido dei corsi d'acqua, dunque l'attribuzione di una pericolosità elevata a qualcuno di essi deve essere considerata una particolare cautela in questo lavoro professionale.

4.2 ASSETTO GEOMORFOLOGICO DEL TERRITORIO DI PIANURA

L'area di pianura compresa nel territorio comunale di Torino si estende in sinistra orografica del fiume Po, fatta eccezione per la stretta fascia pianeggiante compresa tra il piede del rilievo collinare e la sponda destra del fiume.
La pianura è articolata in una serie di ampie superfici subpianeggianti, debolmente inclinate verso i rilievi collinari, che rappresentano i settori distali dei megaconoidi della Dora Riparia e, nel settore nord, dello Stura di Lanzo.
A loro volta queste superfici sono incise dai principali corsi d'acqua (da nord a sud: Stura di Lanzo, Dora Riparia, Sangone); le piane alluvionali sono talvolta giustapposte tra loro, localmente delimitate da terrazzi con scarpate alte da meno di 5 m ad oltre 10 m, che rappresentano gli episodi erosivo-deposizionali che si sono succeduti nel tempo ad opera dei succitati corsi d'acqua.
Le scarpate di terrazzo cartografate nella TAV. A13 sono state distinte a seconda della loro altezza in orli di scarpata di terrazzo alti più di 5 m e meno di 5 m.
La scala delle tavole è 1: 10000, le basi sono sia la BDTRE della regione sia la Carta Tecnica della Città di Torino.
Sono state distinte anche le scarpate relative a depositi di riporto presenti come rilevati, anch'esse suddivise tra quelle alte più e meno di 5 m, infine le scarpate di escavazione, relative a "intagli" operati dall'uomo.
Naturalmente sono stati cartografati gli elementi di maggior rilievo, fermo restando che alcuni possono essere stati non considerati per il loro carattere sito specifico o perché semplicemente possono essere sfuggiti, essendo a volte localizzati all'interno di proprietà private.
Sono stati cartografati gli alvei attuali dei corsi d'acqua principali, le isole fluviali e le barre fluviali che possono essere suddivise in barre di meandro (nel caso della Dora Riparia e del Sangone) e in barre relative a corsi d'acqua di tipo braided (caso del T. Stura di Lanzo).
Le barre più numerose, di maggiori dimensioni sono relative al T. Stura di Lanzo, sono perlopiù longitudinali, così come le isole in parte stabilizzate per la presenza di vegetazione (non tutte).
Subordinatamente vi sono le isole fluviali e le barre di meandro del T. Sangone, anch'esse in qualche caso stabilizzate dalla vegetazione, in altri casi tuttora in corso di evoluzione.
La Dora è fortemente artificializzata per l'onnipresenza di opere di difesa longitudinali e per la presenza di alcuni tratti rettificati dall'uomo, tuttavia si possono riconoscere alcune modeste barre di meandro longitudinali. E' sicuramente il corso d'acqua più meandriforme tra quelli citati.
Il Po, nel suo tratto più spiccatamente cittadino, è piuttosto incassato al piede delle colline e non mostra significative tracce di divagazione laterale; soltanto al confine con San Mauro è presente l'isola Bertolla, tipica di una conformazione meandriforme.
Comunque tutti questi corsi d'acqua (la Dora Riparia in particolare) risentono della presenza di opere trasversali del tipo traverse di derivazione e/o soglie di fondo, che ne condizionano l'assetto geomorfologico.
Sono inoltre stati distinti, sulla base della consultazione di carte storiche e sulla base di aerofotointerpretazione:
- i paleoalvei (non più attivabili), in particolare relativi al Sangone;
- gli alvei antichi, molto difficilmente attivabili, sia per la presenza di opere idrauliche di difesa sia per l'attuale assetto dell'area di pianura, tuttavia ancora compresi all'interno delle fasce fluviali del PAI dell'Autorità di bacino;
- i canali riattivabili, ossia le incisioni e i solchi riattivabili in caso di piene che eccedono quelle

ordinarie. In corrispondenza delle superfici terrazzate più basse sono conservati numerosi di questi alvei riattivabili, depressioni allungate con andamento perlopiù arquato.
In seguito a sopralluoghi di terreno, sono poi state cartografate le erosioni di sponda più significative, presenti in particolare lungo l'alveo del Po.
Sono stati cartografati e distinti gli orli delle scarpate di terrazzo alte meno e più di 5 m, così come gli orli di scarpate relative a riporti di terreno antropici e le scarpate di escavazione.
I laghi e gli specchi d'acqua esistenti sono perlopiù relitti di vecchie attività estrattive, segnalate soprattutto al confine con Venaria.
L'unica discarica esistente, ormai esaurita, è la discarica AMIAT ubicata in sinistra idrografica del T. Stura di Lanzo, non lontana dal confine con Borgaro.
Sono presenti e censiti (dato della Città di Torino) tutte le principali opere di sostegno e ritenuta del terreno.

Il T. Stura di Lanzo ha inciso profondamente il proprio megaconoide nel corso della sua evoluzione.
Il megaconoide è formato dalla giustapposizione di più conoidi fluvio-glaciali di diversa età, che formano vasti terrazzi degradanti verso il Po.
Il corso attuale del T. Stura di Lanzo si presenta differente rispetto al passato storico: tanto nella tavola A13 quanto nella fig. 4.2.1 si evidenziano notevoli mutamenti nell'andamento dell'alveo, che è di tipo braided (canali anastomosati). In particolare nella porzione di territorio al confine con il Comune di Venaria si verifica quanto segue:

- nel 1854 (Regione Piemonte, 1998; GOLDER: impianto ad interramento controllato Basse di Stura – progetto definitivo lotto sommitale – studio di impatto ambientale, 2004) lo Stura era convogliato artificialmente all'interno di un canale rettilineo, mentre il letto naturale scorreva a nord del suddetto canale (all'incirca nell'area dell'attuale AMIAT). I due corsi d'acqua si riunivano a valle del ponte di Corso Vercelli;
- nel 1895 era scomparso il canale artificiale, anche se il torrente ne seguiva all'incirca il percorso;
- all'inizio del XX secolo in corrispondenza delle aree occupate oggi dall'AMIAT e dai laghi di cava il corso dello Stura si divideva in più rami;
- attualmente il corso del torrente è simile a quello del 1895, con l'eccezione del ramo più occidentale, dove si è ampliata l'ansa verso nord. Per effetto della presenza di cave di materiali inerti (tuttora presenti), l'alveo del ramo destro è stato del tutto interrotto e l'alveo ha inciso il proprio thalweg.

Gli effetti dell'attività antropica, in particolare a partire dal secondo dopoguerra, sono stati differenti sulle due sponde:

- in sinistra si è vista la presenza di siti utilizzati come discariche rifiuti (AMIAT) e di siti adibiti ad impianti per estrazione inerti;
- in destra soprattutto siti di cava, che hanno portato all'emersione della superficie di falda freatica con la formazione di due laghetti (Bechis e Martini) nonché all'andamento sempre più rettilineo dell'alveo con incremento della capacità erosiva del T. Stura. Con la graduale riduzione dell'attività estrattiva, i siti in destra orografica sono stati parzialmente utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti da parte delle industrie presenti. Tra gli effetti si sono verificati: lo spostamento verso nord degli orli di terrazzo, con accumuli di notevoli volumi

di terreni di riporto; la presenza di accumuli di discarica in rilevato (Cimi Montubi); il riempimento con scorie di fonderia di cavità prodotte dall'attività estrattiva; una morfologia estremamente disordinata e irregolare.

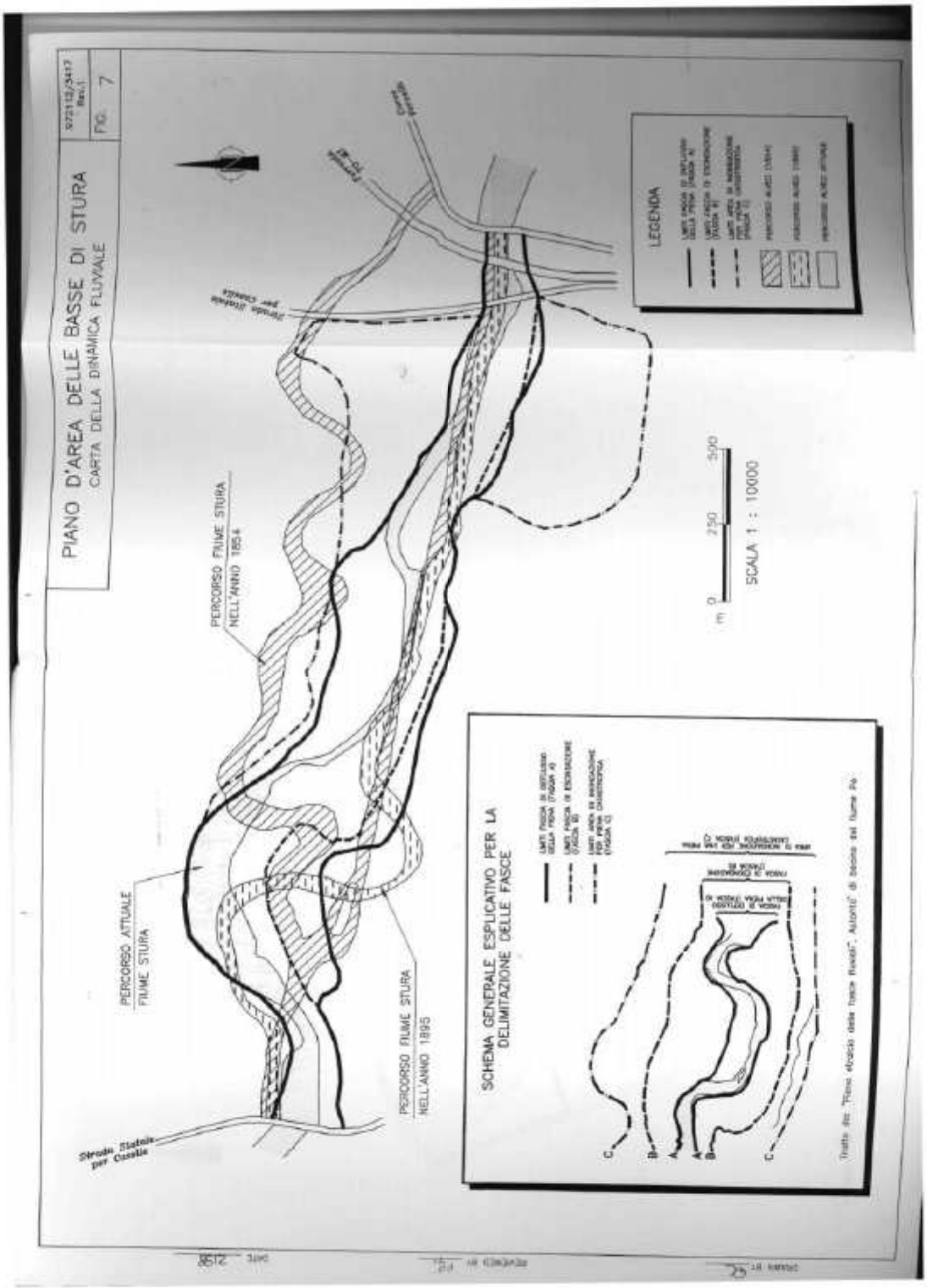


Fig. 4.2.1

Lo Stura presenta una sezione spiccatamente asimmetrica, caratterizzata da un'alta scarpata in sponda destra e da una successione di bassi terrazzi in sinistra.
Nell'insieme durante il tardo Quaternario è migrata verso la propria destra orografica, incidendo apprezzabilmente il proprio alveo.
Nel settore in cui sorgono gli stabilimenti IVECO (zona Barca) negli anni '60 del secolo scorso fu escavato un canale artificiale che consentì il taglio del meandro.
La sinistra idrografica del T. Stura è interessata da una fitta rete di canali irrigui i cui alvei incidono i lembi inferiori del paleoconoide dello Stura e presentano andamento tendenzialmente ovest – est.
I canali principali che ricevono le acque dello Stura sono reciprocamente collegati da una maglia di canalizzazione minore. Tra i canali principali possiamo ricordare la Bealera Sturetta, che deriva dallo Stura nel comune di Borgaro e confluisce in Po in comune di Torino con il nome di bealera dell'Abbadia.

Il T. Sangone presenta una sezione trasversale fortemente asimmetrica, con una ripida scarpata in sponda sinistra e una successione di bassi terrazzi in destra; la tendenza del suo corso è stata una spiccata migrazione verso sinistra. Il torrente separa il territorio comunale di Torino dai Comuni di Beinasco, Nichelino e ha un andamento meandriforme nel suo complesso, almeno per il tratto di nostro interesse.

Il T. Dora Riparia, oggetto di profonde modificazioni nel tratto di percorso urbano, sembra avere un comportamento intermedio tra quello del fiume Po e quello dello Stura, mantenendo una certa simmetria della propria sezione trasversale; il corso della Dora risente solo dell'evoluzione del margine sepolto delle Colline di Torino.
Tra i corsi d'acqua torinesi la Dora è quello più rettificato e coinvolto dall'urbanizzazione e dallo sviluppo urbanistico della città; è importante ricordare il taglio del meandro e relativa rettificazione dell'alveo in corrispondenza del cimitero monumentale, l'analoga operazione in sinistra orografica nel tratto in cui sorgono le ex Ferriere FIAT. In particolare nella zona del cimitero nord di Torino è stato scavato un canale artificiale che ha permesso di bypassare l'ansa del corso d'acqua, al posto della quale oggi sorge l'ampliamento del cimitero realizzato nel 1904.
L'alveo è da ritenersi in condizioni di stabilità e stazionarietà in quanto permangono i presidi del fondo costituiti dalle numerose traverse presenti nel tratto cittadino della Dora.
Anche la Dora è interessata da una fitta rete di derivazioni a scopo irriguo: tra queste le principali sono le bealere di Lucento vecchia e nuova, il canale Cossola, che derivano dalla Dora in comune di Collegno e che oggi appaiono non più attive in città di Torino (se non in minima parte), la bealera di Collegno, la Gora Putea, la bealera Barolo, che derivano dalla Dora in comune di Pianezza e sono praticamente occluse in città di Torino.

Il Po rappresenta il principale corso d'acqua nel quale confluiscono Stura, Dora e Sangone.
Il corso del Po ha teso alternativamente a migrare ora verso sinistra ora verso destra, a seconda dei processi prevalenti. Ossia, quando prevaleva l'incremento dell'inclinazione della superficie topografica verso sinistra, determinata dalla migrazione verso l'esterno del fronte appenninico settentrionale, il Po divagava verso la propria sinistra idrografica, quando invece prevaleva l'aggradazione del conoide legato all'anfiteatro morenico di Rivoli – Avigliana, il Po tendeva a divagare verso destra.
Oggi si può dire che abbia un andamento blandamente sinuoso ed è abbastanza incassato con

sponde relativamente alte. Sono presenti numerose opere di difesa spondale (muri, scogliere) che per lunghi tratti hanno condizionato la sua configurazione.
Da rilevare come il thalweg presenti delle irregolarità (buche anche piuttosto profonde), frutto dell'attività estrattiva svolta in passato per ottenere sabbie (Anselmo et al., 2008).

Perlopiù tutti gli elementi sopra citati derivano dagli studi geomorfologici di dettaglio redatti da Carraro et al. a supporto del PRGC vigente, localmente modificati sulla base di sopralluoghi e rilievi tecnici svolti a cavallo tra il 2019 e l'inizio del 2020 e ripresi nel 2021 sino ad oggi, con il supporto anche di analisi fotointerpretative.
Un'altra preziosa fonte di informazioni é stata la lettura dell'Atlante geomorfologico del fiume Po, reperibile sul sito internet dell'Autorità di bacino distrettuale del Po.
Realizzato per l'asta del fiume Po fra Torino e Pontelagoscuro, raccoglie in forma unitaria e organizzata le più significative conoscenze di geomorfologia fluviale. L'atlante è composto da due parti: la cartografia delle variazioni planimetriche dell'alveo a partire da fine ottocento e la cartografia delle caratteristiche geomorfologiche dell'alveo e delle aree inondabili aggiornata alla ripresa aerofotogrammetrica della magra del febbraio 2002. La lettura congiunta ed integrata consente di comprendere le più importanti e significative dinamiche morfologiche sia attuali che del più recente passato e costituisce un importante quadro conoscitivo di riferimento per le attività di gestione dell'asta fluviale.Altre due preziose fonti di informazioni sono stati altrettanti studi promossi dalla ex Provincia di Torino nel programma di ricerca sui corsi d'acqua: studio finalizzato alla sistemazione idrogeologica dell'alveo Stura di Lanzo nei Comuni esclusi dalla Comunità Montana Valli di Lanzo fino alla confluenza nel fiume Po (M. Quaglia, L. Martina, M. Bugnano – 1998);- Studi di sistemazione del reticolo idrografico secondario compreso tra i T. Stura e Malone (E. Matassi et al., 1996)

Infine, si devono citare:

- foglio CARG in scala 1:50000 della Carta Geologica d'Italia (Fogli Torino ovest e Torino est);

- INFRA.TO (2024). Tranvie di Torino – linea 4 – modifica del capolinea di Falchera con la realizzazione di un anello di ritorno. Progetto di fattibilità tecnico economica – relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, geotecnica e sismica.

La pianura torinese è interessata da una fitta rete di canali artificiali (alcuni risalenti al XV secolo) che avevano essenzialmente scopi irrigui: molti di questi canali non esistono più, nel senso che il loro alveo è stato occluso a monte o semplicemente colmato con terreno di riporto, altri sono stati tombati.
Si tratta di canali che testimoniano una realtà economica e sociale completamente diversa da quella attuale, in un ambiente assai meno antropizzato e che drenavano campi e aree dedite all'agricoltura.
Alcuni canali (si veda bealera Sturetta) vengono ancora derivati con opere di presa stagionali, non permanenti, pertanto in alcuni mesi dell'anno sono asciutti.
Perlopiù si tratta di canali consortili e municipali, il solo Canale Regio Parco (peraltro inattivo da tempo) è un corso d'acqua demaniale.

Nel presente lavoro sono stati riportati gli andamenti planimetrici dei canali dedotti dai documenti esistenti, senza avere certezza che l'ubicazione sia reale e che siano ancora attivi. D'altra parte, nel territorio di una metropoli, così densamente antropizzato, é lecito attendersi che l'andamento planimetrico dei canali tombati sia solo teorico, in quanto sono intervenute decine di modificazioni, deviazioni, occlusioni del loro corso e molte delle prese situate perlopiù in corrsipondenza dei T. Stura di Lanzo e Dora Riparia non sono più attive.

I rari casi in cui si ha contezza che i canali sono stati "tagliati", nel senso che una parte del loro tracciato non convoglia più acque di derivazione perchè i loro alvei sono stati deviati a monte in seguito alla realizzazione di opere strutturali e quindi rimangono come "cavità sotterranee", sono stati documentati e la loro porzione inattiva non è stata più cartografata (canale Ceronda e canale nuovo di Lucento - Planeta Econsulting, G. Pogliano, 2021).

Il loro andamento planimetrico è stato desunto da:

- Carraro et al. (2008): carta geomorfologica e del dissesto – ambito di pianura;
- Nota della Città di Torino – Direzione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Ponti, Vie d'Acqua ed Infrastrutture prot. n. 11148 del 15/06/2021 redatta dall'Ing. Peretti e dall'Ing. Marengo, a proposito dei canali artificiali denominati Canale Ceronda[2] e Canale Nuovo di Lucento;
- Tavole I.G.M. 1880-1882; 1922-1934; 1955-1969 georiferite;
- Romania Sviluppo S.r.L. - ZUT ambiti 2.8/2 Corso Romania est (parte) e 3.4 Cascinette est (parte) – sub ambito 1 – Torino, relazione geologica e geotecnica (2020) – Planeta Econsulting;
- Regione Piemonte: S.I.B.I. (Sistema Informativo Bonifica e Irrigazione);
- Progettazione del Nuovo Ospedale per l'ASL Città di Torino (2025): ATI Project con SMA progetti, P'arcnouveau Ferrari Giraudo & Associati, 3E ingegneria;
- Ispezione, rilievo e individuazione ammaloramenti del canale Valentino nel tratto compreso tra la svolta via Nizza - Corso Raffaello e lo sfocio nel fiume Po (2025): AI Engineering s.r.l. Tecnici incaricati: Ing. Raina, Ing. Sacco;
- numerosi rilievi e controlli di terreno.

Non si può garantire l'esattezza dei tracciati dei canali intubati e/o non più attivi, visto che in larga parte del territorio di pianura della città l'unica possibilità di tracciamento è data dai documenti di cui sopra, tuttavia si è ritenuto opportuno disegnare l'ipotetico andamento degli alvei come preziosa fonte di informazione anche a fini geotecnici, come si vedrà in seguito.

Quando è stato possibile, si è cartografato lo sbocco in Po di queste derivazioni.

L'unico settore di pianura nel quale i canali si seguono con maggior precisione è la porzione in sinistra idrografica del T. Stura di Lanzo, in quanto qui e soltanto qui i tratti "a cielo aperto" equivalgono in lunghezza ai tratti tombati; altrove i tratti aperti sono quasi inesistenti.

Come si vede nella successiva figura (tratta da Ministero dei Lavori Pubblici – Servizio Idrografico – Ufficio Idrografico del Po Sezione di Torino - Carta delle irrigazioni piemontesi – 1930), gran parte del territorio era irrigato da canali derivati dal T. Dora Riparia, in secondo luogo dal T. Stura di Lanzo. Praticamente inesistenti le derivazioni dal T. Sangone e dal fiume Po.

L'unica area significativa un tempo irrigata da derivazioni da fontanili è quella dove oggi sorge la zona industriale di Loc. Villaretto (fig. 4.2.2), cfr. canale Faletti. Qui è segnalata l'unica zona di risorgive ancora presenti nel territorio della città.

[2]Secondo le tavole I.G.M. quello indicato dalla Città di Torino non sarebbe il canale Ceronda che invece scorrerebbe a nord del T. Dora Riparia

Sono stati segnalati anche i tratti di canale maggiormente interessati da vegetazione infestante, che necessitano di manutenzione.
Laddove possibile perché visti direttamente sul posto, sono segnalati anche le direzioni e i versi di deflusso delle acque.

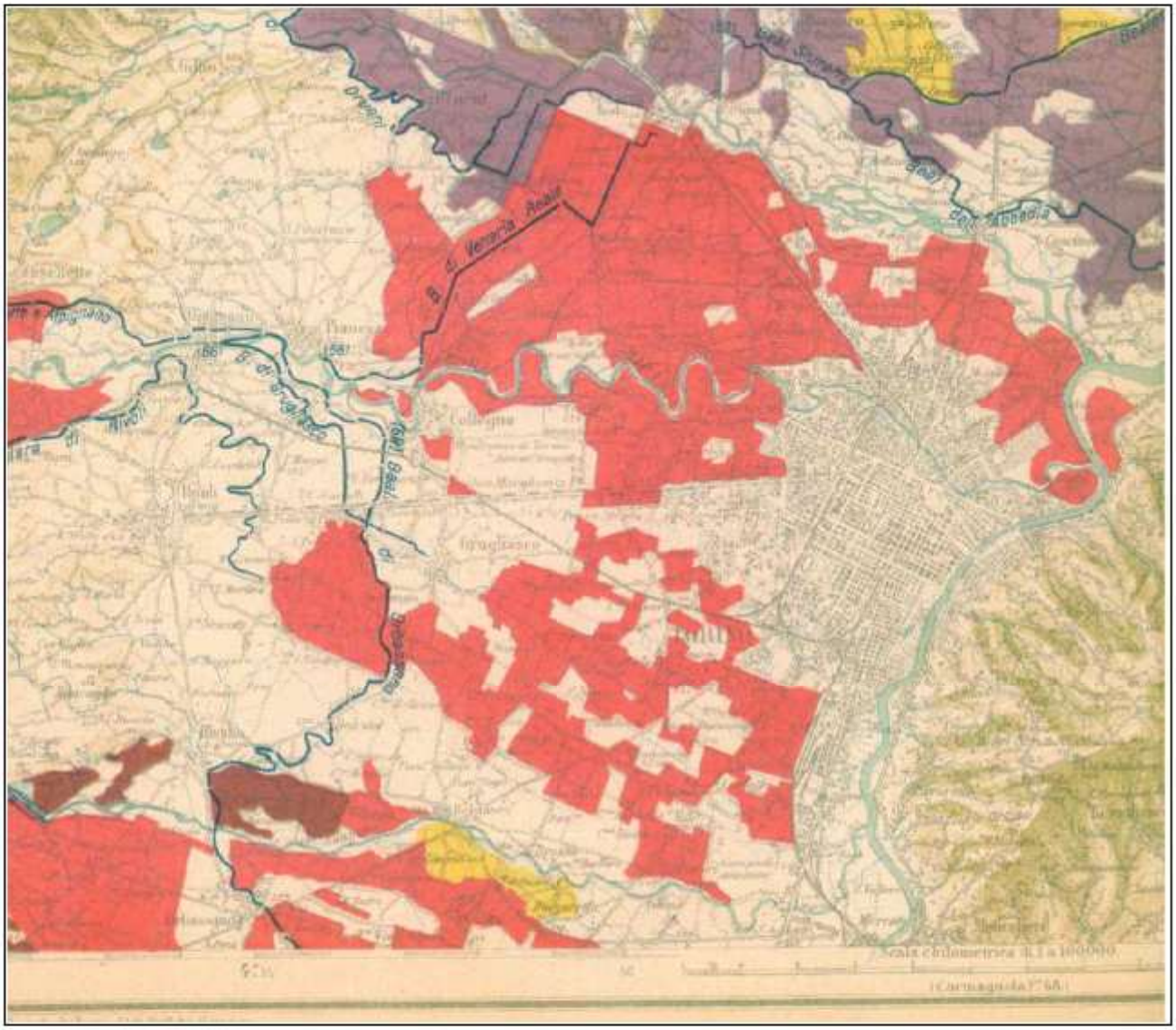


Fig. 4.2.2

Segue una serie di immagini rapresentativo dello stato di alcuni canali o bealere di derivazione, talora appena intuibile sul terreno (da foto 4.2.1 a foto 4.2.5).



Foto 4.2.1. Bealera dell'Abbadia che costeggia Corso Romania



Foto 4.2.2. Tratto scoperto della Bealera dell'Abbadia in Loc. Abbadia di Stura



Foto 4.2.3. Serie di paratoie in un canale intubato in Loc. Falchera



Foto 4.2.4. Ultimo "relitto" del rio Faletti presso strada del Francese



Foto 4.2.5. Ultimo tratto riconoscibile della bealera di Collegno ad ovest di via Servais.

Sono stati cartografati anche in pianura degli impluvi che, per sezione del loro alveo non possono essere elevati al rango di corsi d'acqua o torrenti. Peraltro drenano soltanto le acque meteoriche (es. zona del Cimitero monumentale, area a sud di Corso Appio Claudio).
Due casi particolari, sui quali è interessante un piccolo approfondimento, sono quelli del canale Michelotti e del canale Regio Parco.
Il primo: si tratta di uno dei numerosi corsi d'acqua artificiali che assicuravano energia meccanica a mulini e industrie torinesi nel corso dell'Ottocento e che caratterizzavano l'aspetto della città. Ora scomparso, ne rimangono alcune tracce nel tessuto urbano (foto 4.2.6).



Foto 4.2.6. La chiusa di canale Michelotti. Fotografia di Dario Lanzardo, 2010. © MuseoTorino.

Dal sito internet di MuseoTorino. *Il canale, oggi non più esistente, deve il suo nome all'architetto Ignazio Maria Lorenzo Michelotti (1764-1846). Prendeva origine sulla sponda destra del Po, a valle del ponte di piazza Vittorio, e continuava il suo corso parallelo al fiume per poi rigettarvisi all'altezza della chiesa della Madonna del Pilone. La decisione di costruire un canale (in piemontese bealera) per fornire energia idraulica sulla riva destra del Po risale alla seconda metà del Settecento (foto 4.2.7).*
La realizzazione del canale incontrò diverse difficoltà tecniche, legate alla portata e alla larghezza del fiume e alla necessità di tener conto delle esigenze della navigazione fluviale, allora molto diffusa. Michelotti risolse la questione con la costruzione di una diga ad arco sul Po per assicurare una portata costante al corso d'acqua. Il canale fu così inaugurato nel 1816 e da quel momento diede energia a diversi impianti produttivi e una diramazione irrigua. Venuta meno la sua funzione, il canale venne smantellato e interrato negli anni Trenta del Novecento, lasciando però tracce nella conformazione del parco Michelotti.



Foto 4.2.7. CANALE MICHELOTTI SOTTO LA NEVE. Fondazione Torino Musei, Archivio Fotografico, Fondo Mario Gabinio. © Fondazione Torino Musei

Nelle tavole A13 e A14 si è cercato di rappresentare l'andamento planimetrico del canale, uno di tanti, come si è detto, che è stato colmato.

Il Canale Regio Parco. Oggi è ancora visibile, anche se infestato da vegetazione arbustiva, nel suo tratto a cielo aperto parallelo a Corso Regio Parco. E' stato cartografato nelle tavole A13 e A14, sia nel tratto a cielo aperto che in quello tombato.
Dal sito internet info@icanaliditorino.it. *Manufatto di valore documentario ed ambientale, raro esempio dell'opera di canalizzazione nella Torino paleoindustriale.*
Iniziato nel 1758 per servire al movimento della «pista» da tabacco nella costruenda Regia Manifattura Tabacchi, forse su disegno dello stesso progettista della fabbrica, Giovanni Battista Ferroggio.
Il canale del Regio Parco costituiva il tronco finale del "Gran canale", la grande derivazione proveniente dalla Pellerina che attraversava la città. Ciò che ne rimane costituisce le maggiori vestigia della rete idraulica cittadina.
Il canale del Regio Parco, come detto in apertura, era costituito da due distinti alvei: il "ramo del Parco" traeva origine dalla Dora al ponte delle Benne e fu il primo a essere realizzato, mentre il "ramo Vanchiglia", che di fatto costituiva la continuazione del canale dei Molassi, fu scavato in seguito. Le acque delle due derivazioni si riunivano in prossimità del Cimitero generale e proseguivano verso gli stabilimenti del Parco. Le nuove manifatture erano impianti capital intensive, nei quali un buon numero di macchine richiedeva una quantità considerevole di forza motrice. Nel 1759 venne dunque tracciato il nuovo canale, che costeggiava per circa 2.500 m la strada del Parco, alimentato da una traversa eretta ad hoc in prossimità del ponte delle Benne (foto 4.2.8). Il "ramo del Parco" diede il nome ufficiale alla derivazione, ma di fatto svolse una funzione sussidiaria. Il suo contributo, di norma modesto, diventava trascurabile nei periodi di siccità più grave. Si decise quindi di portare l'acqua dei Molassi direttamente alla strada del Parco; il canale dei molini venne prolungato fin oltre lo scaricatore del Tarino dove terminava l'antica bealera di Vanchiglia, che di conseguenza venne annullata. In prossimità della cascina del Colombaro (corso Tortona) il nuovo alveo svoltava bruscamente a sinistra passando il fiume con un ponte-canale in legno per congiungersi all'altro

ramo lungo la strada delle manifatture vicino al futuro Cimitero generale. I tratto comune. Riunite le acque dei due rami, l'ultimo tratto costeggiava ancora per circa 1.600 m la strada del Regio Parco, raccogliendo gli scoli e alimentando alcuni bocchetti irrigui dei poderi circostanti. Giunte a destinazione, e ricevuto l'eventuale apporto d'acqua di un ramo della bealera nuova di Lucento, le sue acque entravano nelle Manifatture dividendosi in tre rami, di cui i primi due servivano rispettivamente la cartiera ed il tabacchificio, mentre il terzo fungeva da scaricatore. Un articolato sistema idraulico consentiva infine il deflusso nel Po delle acque reflue, alimentando un ultimo opificio. L'esigenza della Municipalità di giungere a una rapida soluzione della questione, e segnatamente la soppressione del ramo Vanchiglia, portò ad accordi ben più vantaggiosi per il Demanio che per la Città stessa, sia sotto il profilo economico sia sotto quello giuridico e amministrativo. Il Comune si fece quasi completamente carico dei costi, che ammontarono a circa 335.000 lire del tempo, e compresero le opere idrauliche e l'acquisto dei terreni necessari, nonché la colmatura degli alvei dismessi, la cui successiva cessione compensò solo in parte la spesa sostenuta. Dopo la soppressione del canale non è rimasta alcuna traccia dei vecchi rami.



Foto 4.2.8. La traversa dell'ex canale del Regio Parco determina un salto medio di 1,7 m. Realizzata in muratura, è rinforzata sul fondo da massi ciclopici che dissipano l'energia cinetica della corrente contrastando l'erosione provocata dal risalto idraulico.

Dopo la ristrutturazione ottocentesca il canale del Regio Parco sopravvisse ancora per quasi un secolo. Alla soglia degli anni Sessanta la decisione del Comune di Torino di sopprimere il canale dei Molassi, e il sistema idraulico cittadino, segnò anche il destino del canale del Regio Parco.
Pur essendo cessata la produzione di forza motrice, l'acqua fu introdotta nel canale del Regio Parco fino agli anni Novanta, seppur nel contesto di un lento e inevitabile declino, svolgendo esso la funzione di canale bianco; le cronache cittadine se ne occuparono sporadicamente, per lo più per episodi di inquinamento dovuto allo scarico abusivo di sostanze nocive. In seguito il canale fu definitivamente dismesso. L'alveo ormai asciutto ospita oggi orti abusivi e ricoveri di fortuna

4.2.1. Acquisizione degli elementi di dissesto in pianura

Il Piano di Gestione dei rischi di alluvione (PGRA), predisposto in attuazione del D.lgs 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE (cosiddetta "Direttiva Alluvioni"), è stato approvato con DPCM 27 ottobre 2016.

Il PGRA prevede, tra le misure non strutturali ai fini della prevenzione delle situazioni di rischio, quella di associare alle aree allagabili a differente pericolosità individuate nelle mappe una idonea normativa d'uso, coerente con quella già presente nelle Norme di Attuazione del Piano per l'Assetto idrogeologico del fiume Po (PAI).

La Variante alle Norme di attuazione del PAI - Titolo V, ai sensi dell'art. 7, comma 3, lett. a del D.lgs n. 49 del 2010, è stata approvata con DPCM del 22 febbraio 2018.

La variante normativa al **Titolo V** ha lo scopo di coordinare il PAI e il PGRA; in particolare:

a. all'art. 57 sancisce che le mappe di pericolosità e rischio di alluvione costituiscono integrazione al quadro conoscitivo del PAI e quadro di riferimento per la verifica delle previsioni e prescrizioni del PAI ai sensi dell'art. 1, comma 9 delle NTA del PAI medesimo con riguardo in particolare all'Elaborato 2, all'Elaborato 3 e all'Elaborato 8;

b. all'art. 59 innesca, ove necessario, una nuova fase di adeguamento degli strumenti urbanistici, secondo le modalità previste dagli articoli 18, 27 e 54 delle norme del PAI, una valutazione dettagliata delle condizioni di rischio all'interno dei centri edificati che si trovano a ricadere entro le aree allagabili e, conseguentemente, **una fase di verifica ed eventuale revisione della pianificazione di emergenza, ossia dei piani di protezione civile.**

Al fine di approvare le disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico, ai sensi dell'art. 58 della Variante alle Norme di Attuazione del PAI - Titolo V, la Regione ha approvato la D.G.R. 30 luglio 2018 n. 25-7286: tale D.G.R., nell'allegato 1, fornisce i dettagli tecnici per giungere all'attuazione del PGRA in una variante di Piano Regolatore Generale.

Oggi, come visto in precedenza, la D.G.R. è superata dalla D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905, che però riconferma il contenuto delle deliberazione precedente.

Nel PGRA vengono individuate le aree potenzialmente esposte a pericolosità per alluvioni, stimato il grado di rischio al quale sono esposti gli elementi che ricadono entro le aree "allagabili", individuate le "aree a maggior rischio (ARS)" e impostate misure per ridurre il rischio medesimo suddivise in misure di prevenzione, protezione, preparazione, ritorno alla normalità e analisi, da attuarsi in maniera integrata.

L'individuazione e la delimitazione delle aree allagabili è contenuta nelle mappe di pericolosità e la relativa classificazione di rischio nelle mappe di rischio.

Nella presente relazione ci soffermeremo sulle prime: le mappe, redatte nella prima versione nel 2013, aggiornate nel 2015 e nel 2019, a seguito della fase di partecipazione e osservazioni, contengono la delimitazione delle aree allagabili per diversi scenari di pericolosità:

- aree P3 (H nella cartografia), o aree interessate da alluvione frequente,
- aree P2 (M nella cartografia), o aree interessate da alluvione poco frequente,
- aree P1 (L nella cartografia), o aree interessate da alluvione rara.

Le aree allagabili individuate, per quanto concerne la Regione Piemonte, riguardano i seguenti "ambiti territoriali":

- Reticolo principale di pianura già interessato dalle fasce fluviali;
- Reticolo secondario di pianura e principale non fasciato e reticolo collinare e montano;

Ambiti di conoide;
Aree costiere lacuali, in Piemonte solo il lago Maggiore.

Nel territorio comunale di Torino le aree allagabili riguardano esclusivamente il reticolo idrografico principale di pianura già interessato dalle fasce fluviali, ossia il fiume Po e i torrenti Stura di Lanzo, Dora Riparia, Sangone, oltre ad un corso d'acqua del reticolo idrografico minore che funge da confine tra i territori di Torino e Moncalieri, in destra orografica del Po (zona Boccia d'Oro). Il corso d'acqua è denominato Rio dei Cunioli Alti.

Al fine di meglio comprendere le disposizioni della D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905 è necessario premettere che le Fasce fluviali del PAI e le aree a pericolosità di inondazione del PGRA hanno significati diversi, come di seguito riassunto.
Le fasce fluviali nel PAI sono state delimitate seguendo la metodologia descritta nella Relazione generale del PAI e di seguito sintetizzata.
Per la delimitazione della Fascia A, o Fascia di deflusso della piena, si assume la delimitazione più ampia tra le seguenti:
- fissato in 100 o 200 anni il tempo di ritorno (TR) della piena di riferimento e determinato il livello idrico corrispondente, si assume come delimitazione convenzionale della fascia A la porzione ove defluisce almeno l'80% di tale portata. All'esterno di tale fascia la velocità della corrente deve essere minore o uguale a 0.4 m/s (criterio prevalente nei corsi d'acqua mono o pluricursali);
- limite esterno delle forme fluviali potenzialmente attive per la portata con TR di 100 o 200 anni (criterio prevalente nei corsi d'acqua ramificati).
Per la delimitazione della Fascia B, o Fascia di esondazione, si assume come portata di riferimento la piena con TR di 100 o 200 anni. Il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento), dimensionate per la stessa portata.
La delimitazione sulla base dei livelli idrici va integrata con:
- le aree sede di potenziale riattivazione di forme fluviali relitte non fossili, cioè ancora correlate, dal punto di vista morfologico, paesaggistico e talvolta ecosistemico alla dinamica fluviale che le ha generate;
- le aree di elevato pregio naturalistico e ambientale e quelle di interesse storico, artistico, culturale strettamente collegate all'ambito fluviale.
Per la delimitazione della Fascia C o area di inondazione per piena catastrofica, si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un tempo di ritorno superiore a 100 o 200 anni, o in assenza di essa, la piena con TR di 500 anni.
Per i corsi d'acqua non arginati la delimitazione dell'area soggetta ad inondazione viene eseguita con gli stessi criteri adottati per la fascia B, tenendo conto delle aree con presenza di forme fluviali fossili.
Per i corsi d'acqua arginati l'area è delimitata unicamente nei tratti in cui lo rendano possibile gli elementi morfologici disponibili; in tali casi la delimitazione è definita in funzione della più gravosa delle seguenti due ipotesi (se entrambe applicabili) in relazione alle altezze idriche corrispondenti alla piena:
- altezze idriche corrispondenti alla quota di tracimazione degli argini;

- altezze idriche ottenute calcolando il profilo idrico senza tenere conto degli argini.

La delimitazione delle fasce sottende l'assunzione di un "progetto per l'assetto del corso d'acqua", comprendente l'individuazione delle caratteristiche e della localizzazione delle nuove opere idrauliche per il contenimento dei livelli idrici di piena e per la regimazione dell'alveo. I limiti della fascia B vengono evidenziati nella cartografia del Piano con la dicitura "di progetto" nei casi in cui essi si identifichino con il perimetro di nuove opere idrauliche previste dal PAI (ad esempio arginature).
Un elemento importante da tenere in considerazione è che, "a tergo" dei limiti B di progetto, solo nelle Varianti al PAI di alcuni corsi d'acqua (Dora Riparia), è stata tracciata l'area allagabile dalla piena di riferimento, in base alla Delibera 12/2006 datata 5/4/2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Le aree allagabili delimitate nelle mappe di pericolosità del PGRA sono state tracciate tenendo conto:
- dei livelli idrici corrispondenti a tre piene di riferimento: 20-50 anni per la Piena frequente H (P3), 100-200 per la Piena poco frequente M (P2) e la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un TR superiore a 100 o 200 anni, o in assenza di essa, la Piena con TR di 500 anni per la piena rara L (P1);
- delle opere realizzate in attuazione delle linee B di progetto del PAI;
- di eventi alluvionali più recenti rispetto agli studi propedeutici al PAI;
- degli studi di fattibilità redatti dall'Autorità di bacino distrettuale del Po e non ancora recepiti da varianti al PAI;
- degli studi condotti da AIPO;
- di studi idraulici svolti localmente a livello d'asta;
- dei rilievi topografici ad alta precisione (ottenuti con tecnologia Laser Scanning LiDAR – Light Detection And Ranging) che il Ministero dell'Ambiente ha reso disponibili a partire dal 2008 e, in alcuni casi, delle mappe di soggiacenza (che rappresentano la soggiacenza del terreno rispetto ai livelli di piena e derivano dall'intersezione GIS fra il DEM liquido - superficie interpolante l'inviluppo massimo dei profili di piena- e il DEM del terreno - DTM derivante da rilievo laser scanner effettuato dal MATTM nel 2008/2009);
- degli studi redatti a supporto dei Programmi di gestione dei sedimenti (PGS) e quindi anche delle aree sede di possibile riattivazione delle forme fluviali relitte non fossili.
Per la loro delimitazione non è stato tenuto conto delle aree di elevato pregio naturalistico e ambientale e di quelle di interesse storico, artistico, culturale strettamente collegate all'ambito fluviale, inoltre le aree P1, P2, P3 non contengono un assetto di progetto.
Le aree allagabili devono rappresentare un riferimento per l'aggiornamento delle fasce fluviali dei corsi d'acqua già attualmente "fasciati" e una base di partenza del processo per la eventuale delimitazione di nuove fasce fluviali.

Visti i criteri di delimitazione delle fasce fluviali e delle aree a pericolosità di inondazione descritti ai precedenti punti, si evidenzia come, pur avendo significati diversi, si possa parlare di "corrispondenza" della componente idraulica tra la delimitazione delle fasce B con le aree M (P2) e delle fasce C con le aree L (P1).
Mentre per quanto riguarda le aree H (P3), queste sono differenti rispetto alla fascia A, visti i criteri

precedentemente esplicitati. Generalmente tali aree sono più ampie della fascia A e interessano parzialmente la fascia B (e raramente anche la fascia C).
Al fine di attuare le disposizioni regionali nell'ambito della revisione al PRGC di Torino in corso, sono state trasposte le perimetrazioni relative alle fasce fluviali A, B e C del PAI e le aree H, M e L del PGRA (Tav. A14).

La sovrapposizione delle fasce fluviali e delle aree allagabili ha evidenziato diverse incongruenze, riconducibili alle seguenti tipologie:

1. Fascia A < Area H
2. Fascia B < Area M
3. Fascia C < Area L
4. Fascia A > Area H
5. Fascia B > Area M
6. Fascia C > Area L

In particolare si nota che lungo il T. Stura di Lanzo le fasce fluviali del PAI sono mediamente assai più estese rispetto alle aree inondabili del PGRA, lungo il T. Dora Riparia vi é una buona corrispondenza tra i due Piani ma nel dettaglio le aree del PGRA sono leggermente più estese delle fasce PAI, buona corrispondenza vi é anche per quanto concerne il T. Sangone, mentre sul Po, sia pur di poco, il PGRA sembrerebbe più "cautelativo" rispetto al PAI.
Leggendo l'Allegato 1, punto 2.1.4.2) della ormai abrogata D.G.R. 30 luglio 2018 n. 25-7286, si evince che*"I Comuni, in occasione di una variante al piano regolatore, dovranno verificare le possibili incongruenze tra le fasce fluviali e le aree di pericolosità riscontrate a livello locale e affrontare i conseguenti adattamenti delle fasce fluviali nelle previste fasi di condivisione con gli uffici regionali [...]"*
Nel corso del presente studio sono stati affrontati i conseguenti adattamenti delle fasce fluviali, che dovranno essere discussi nelle previste fasi di condivisione con gli uffici regionali.
Lo strumento utilizzato per arrivare al risultato illustrato nelle Tavole A14 é riconducibile all'"elemento fisico" rilevato alla scala 1:5000. Per elemento fisico si intende sia la presenza di elementi morfologici naturali e antropici lineari (orli di terrazzo, scarpate di rilevati artificiali, opere di difesa idraulica realizzate e collaudate), sia l'assetto morfologico di insieme del territorio, descritto molto dettagliatamente dalla Carta Tecnica della Città di Torino. In tale base cartografica, infatti, sono presenti numerosissimi punti quotati, che aiutano nella definizione del quadro di pericolosità.
Il risultato di questo lavoro ha confermato le aree del PGRA e le fasce del PAI vigenti nella stragrande maggioranza dei casi. Soltanto in qualche luogo specifico in adiacenza al corso della Dora Riparia e, in misura minore, al corso del Sangone, sono state operate limitate modifiche.
Nel caso specifico:

1. in sponda destra della Dora Riparia, presso strada della Pellerina, sono state messe in opera e consegnate ai residenti, delle paratoie metalliche che, unitamente alla presenza di muri perimetrali in cx, costituiscono l'opera idraulica di minimizzazione del rischio idraulico prevista come limite di progetto tra fascia B e fascia C nel PAI dell'Autorità di bacino. L'opera è stata collaudata e l'Autorità ne ha preso atto con il decreto n. 142/2012 del 24/09/2012. Secondo le fasce PAI della Dora vigenti, la situazione è rappresentata in fig. 4.2.1.1, con il colore celeste più marcato è rappresentata la fascia B, la linea rossa rappresenta invece l'opera di difesa che costituisce anche il limite tra fascia B e C. Da alcuni

sopralluoghi svolti, si ritiene che l'opera di difesa idraulica sia da collocare mediamente una trentina di m più a sud e che l'andamento planimetrico della difesa sia il tratto verde. La modifica proposta è dello stesso tenore per le aree del PGRA (fig. 4.2.1.2 a, b).

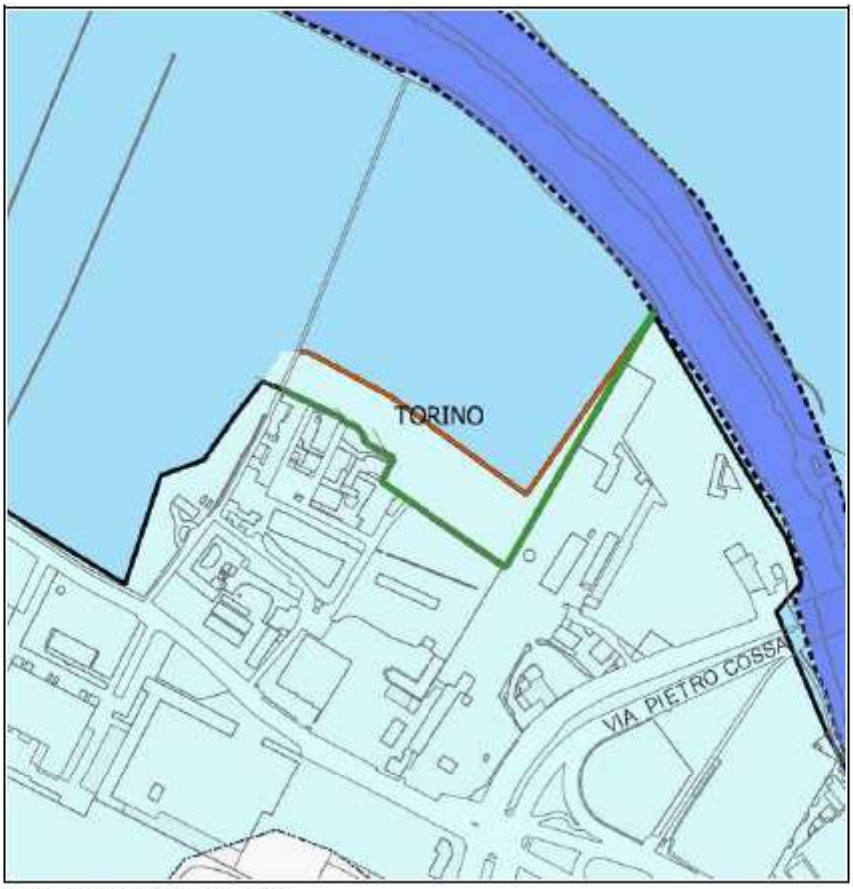


Fig. 4.2.1.1. Non in scala. Estratto da tav. A14.

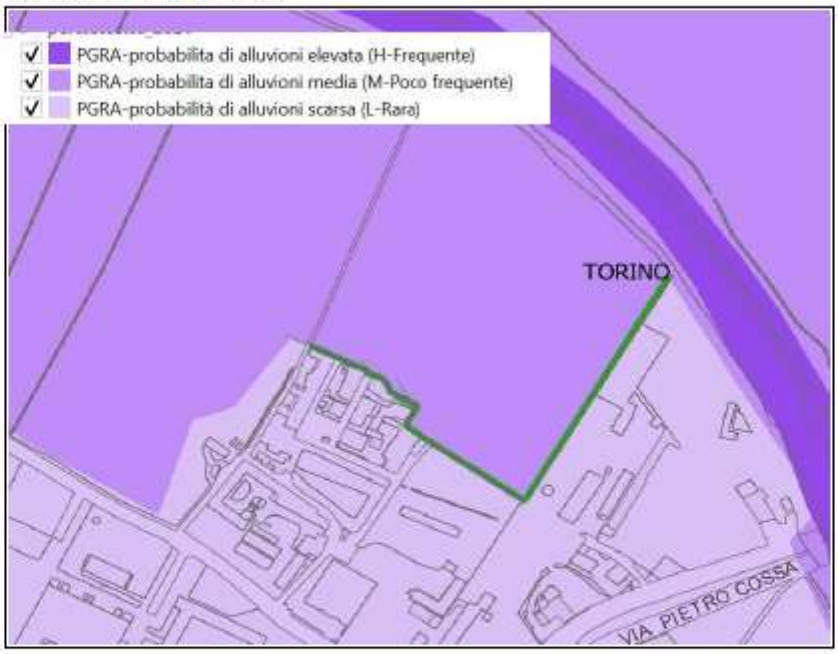


Fig. 4.2.1.2 a. Non in scala. Estratto da tav. A14. Aree del PGRA modificate.

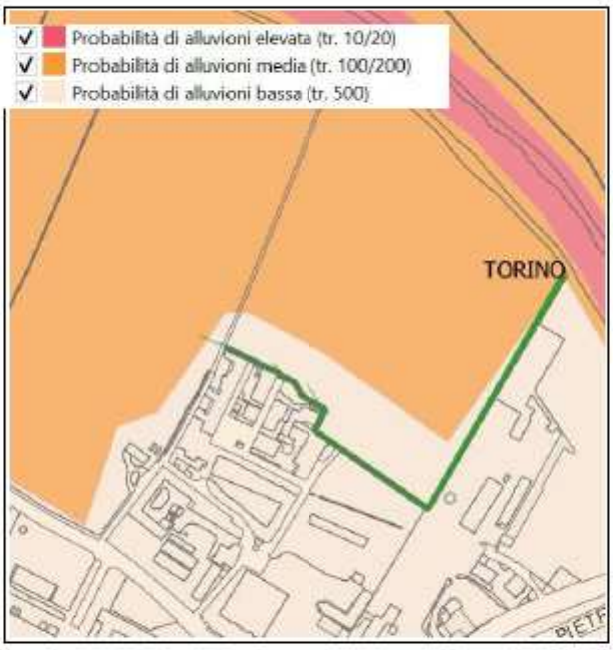


Fig. 4.2.1.2 b. Non in scala. Estratto da tav. A14. Aree del PGRA vigenti.

2. In sponda destra della Dora, nei pressi di corso Appio Claudio, si ritiene che l'area L del PGRA e la fascia C del PAI debbano avere come limite esterno la scarpata del terrazzo alto oltre 5 m che delimita a sud il corso (figg. 4.2.1.3, 4.2.1.4).
3. All'intersezione tra corso Regina Margherita e via Pietro Cossa, in sinistra orografica della Dora, così come lungo via Nervi, è opportuno che il limite esterno dell'area L del PGRA e il limite della fascia C del PAI seguano il piede dell'alto terrazzo e delle scarpate di accumulo, anch'esse alte più di 5 m (fig. 4.2.1.5, 4.2.1.6).
4. In sponda sinistra del Sangone, al confine con il comune di Beinasco, localmente vi è la proposta di fare coincidere il limite esterno della fascia A, che qui coincide con i limiti delle fasce B e C, con la scarpata del terrazzo di altezza decisamente superiore a 5 m (fig. 4.2.1.7).

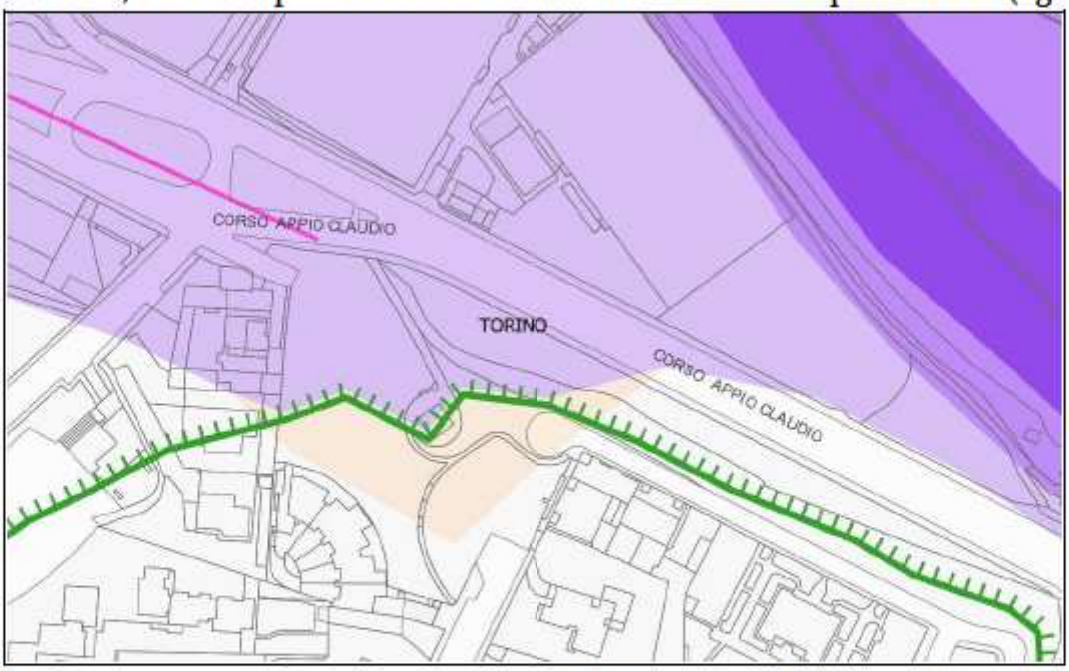


Fig. 4.2.1.3. In colore rosato l'area L attualmente vigente, in viola l'area L proposta. Non in scala. Estratto da tav. A14.

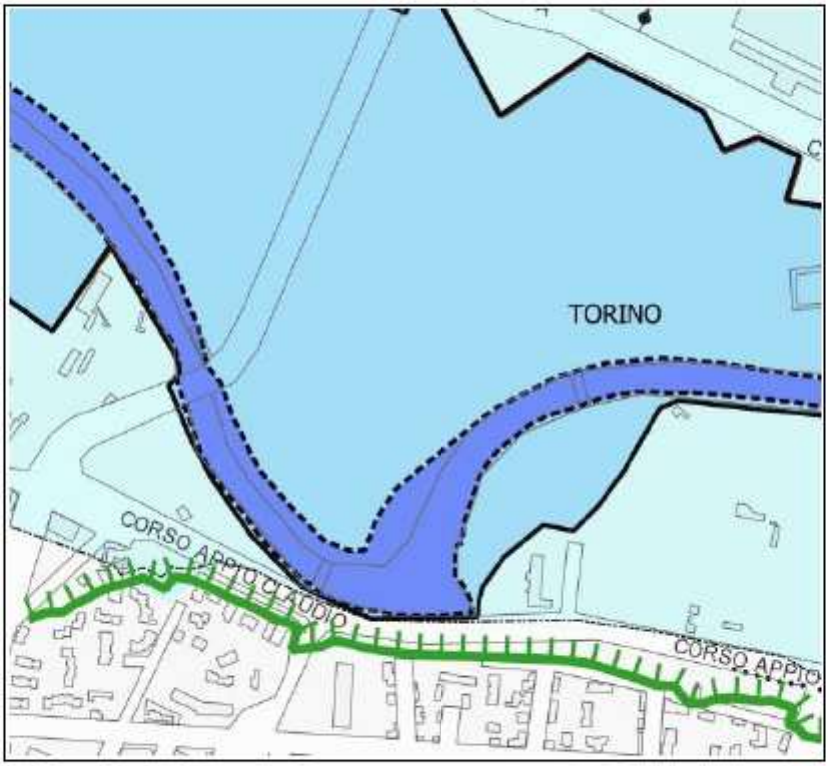


Fig. 4.2.1.4. In colore celeste la fascia C attualmente vigente, con linea a tratteggio e due punti la fascia C proposta. Non in scala. Estratto da tav. A14.

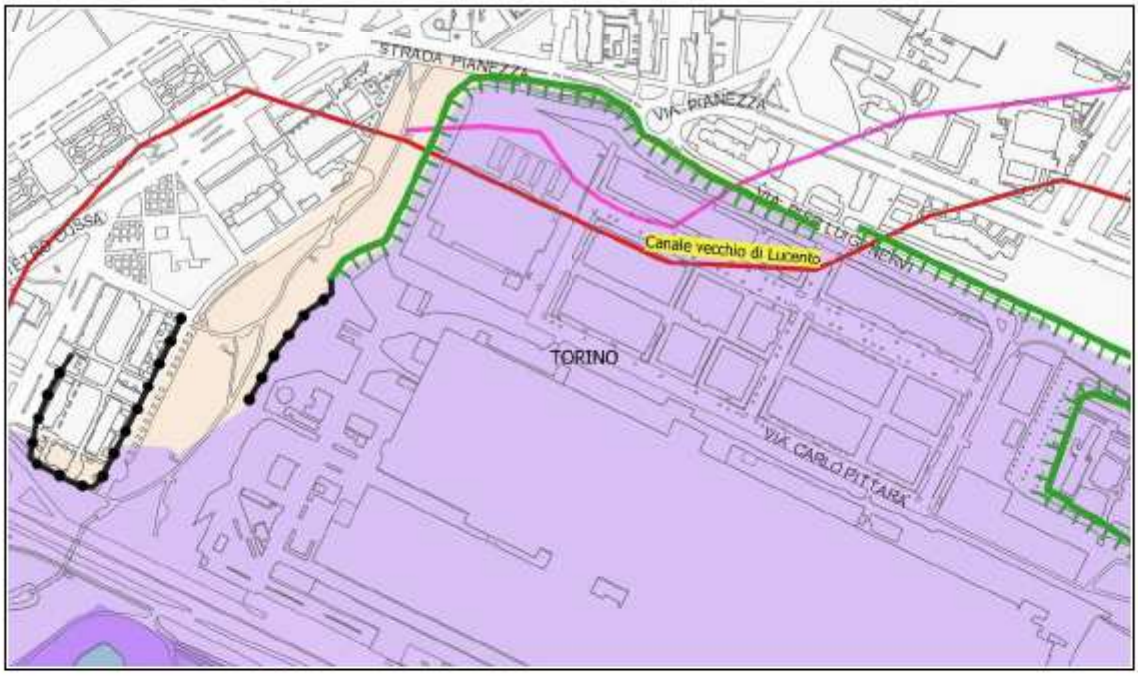


Fig. 4.2.1.5. In colore rosato l'area L attualmente vigente, in viola l'area L proposta. Non in scala. Estratto da tav. A14.

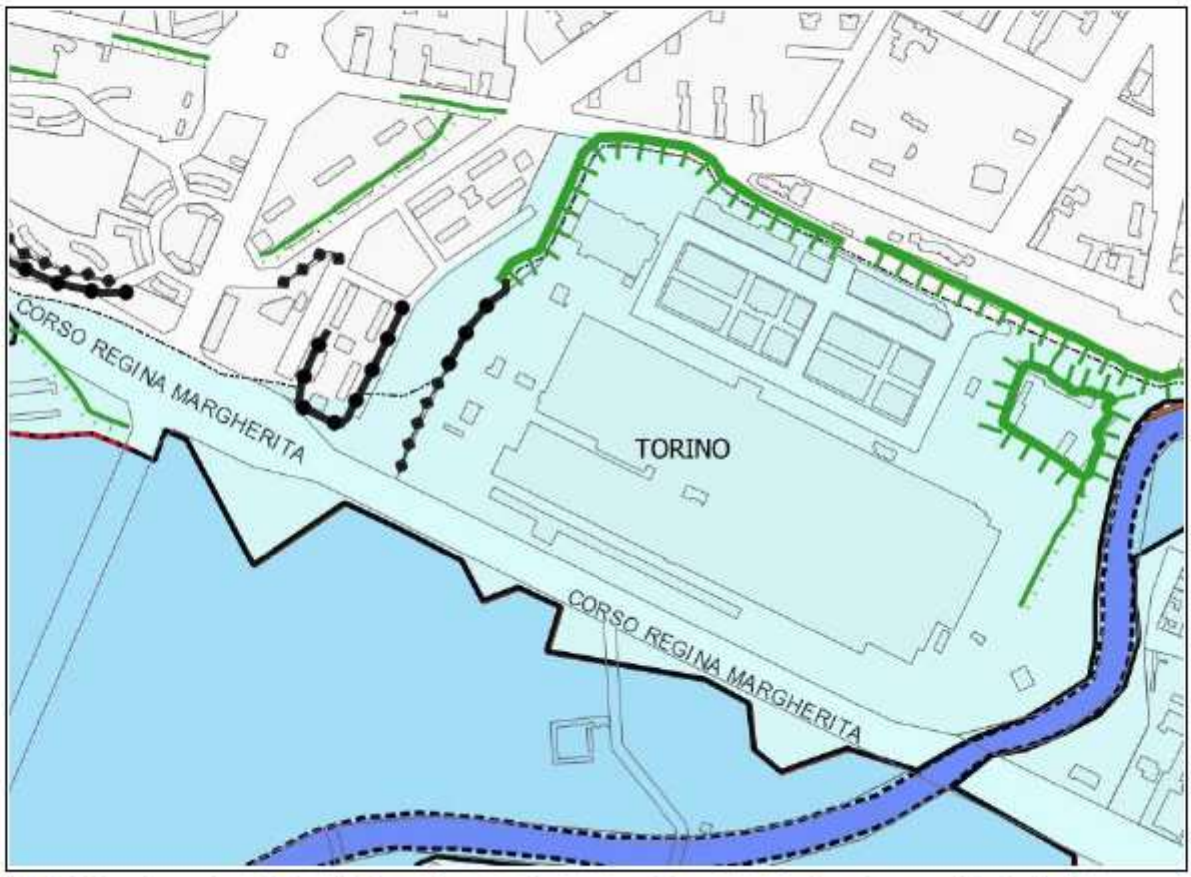


Fig. 4.2.1.6. In colore celeste la fascia C attualmente vigente, con linea a tratteggio e due punti la fascia C proposta. Non in scala. Estratto da tav. A14.

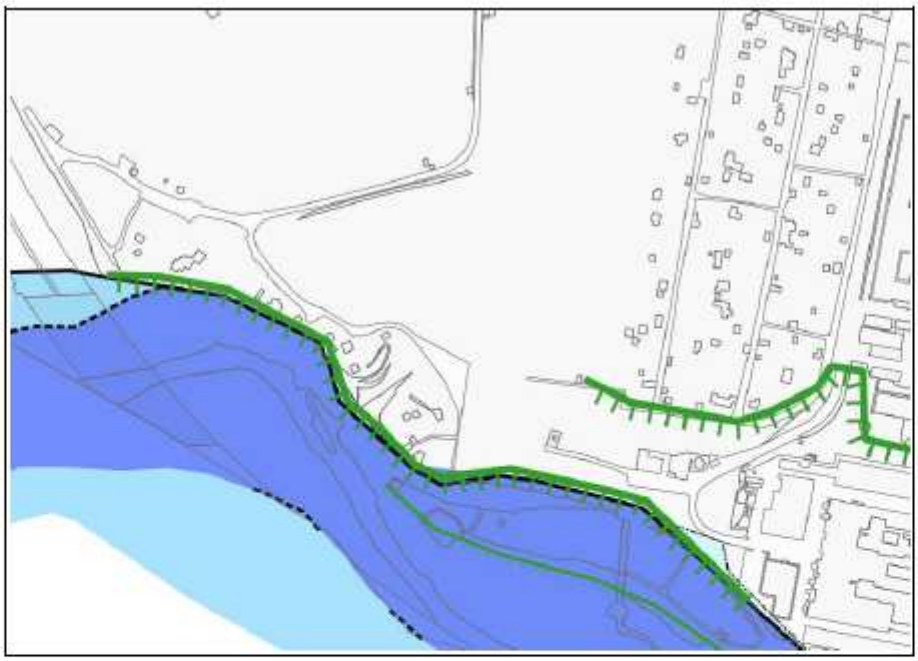


Fig. 4.2.1.7. In colore blu la fascia A attualmente vigente, con linea tratteggiata il limite proposto della fascia A (qui coincidente con i limiti della B e della C). Non in scala. Estratto da tav. A14.

5. Ritornando al T. Dora Riparia, nel tratto compreso tra il ponte di via Pietro Cossa e il ponte di corso Regina Margherita, è stato fatto coincidere il limite tra fascia B e fascia C del PAI con l'argine recentemente costruito e collaudato, sempre con presa d'atto dell'Autorità di bacino tramite il decreto n. 142/2012 del 24/09/2012.

   In fig. 4.2.1.8, non in scala, con i due differenti colori celesti (più scuro e più chiaro) si vedono rispettivamente le fasce B e C vigenti, con la linea continua scura che coincide con la linea rossa dell'argine si vede la proposta di limite tra fascia B e C.

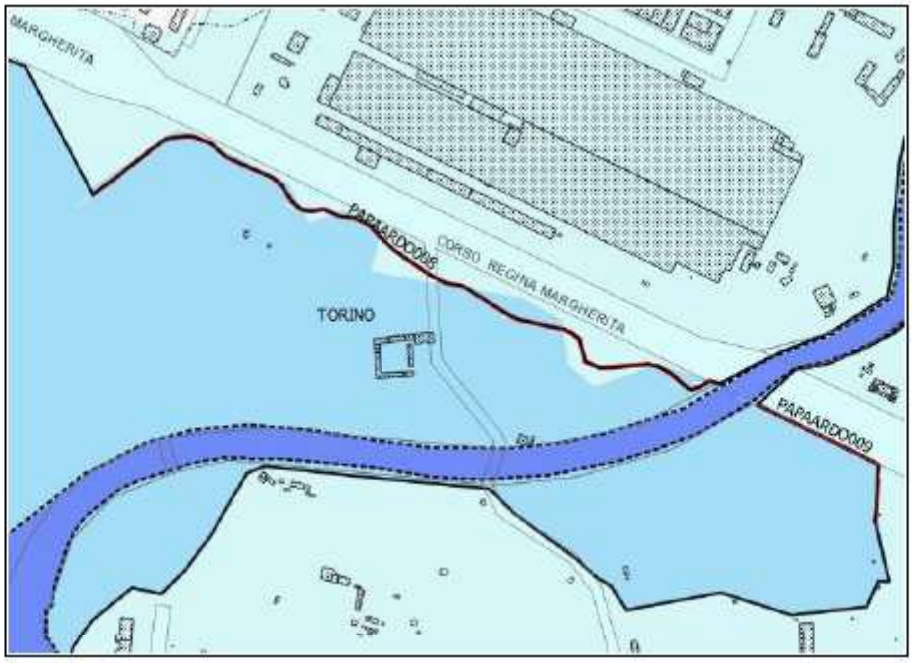


Fig. 4.2.1.8

Nelle figure 4.2.1.9 a e b si vedono rispettivamente gli scenari di alluvione del PGRA vigenti (a) e quelli proposti nel presente studio (b).

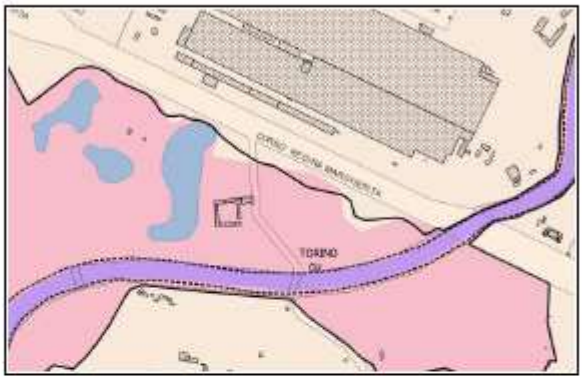


Fig. 4.2.1.9 a

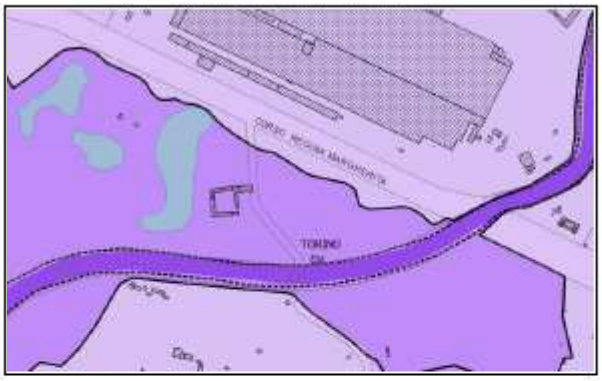


Fig. 4.2.1.9 b

A proposito del T. Stura di Lanzo:
- a monte della discarica AMIAT di Basse di Stura, in sinistra orografica, si riscontra un notevole scostamento tra le fasce PAI e le aree a diversa pericolosità del PGRA. La stessa discarica, in rilevato di diversi metri rispetto al p.c., costituisce un ostacolo per le esondazioni del torrente;
- in destra orografica (zona del Bramafame) l'assetto morfologico é contrassegnato dalla presenza di un terrazzo la cui scarpata é alta più di 5 m e da un rilevato alto anch'esso oltre 5 m, la cui sommità evidentemente difficilmente potrebbe essere inondata; poco a valle, le fasce PAI – molto più estese - sembrano più attinenti con l'assetto morfologico (settore a nord della S.P. di Druento, si veda il ciglio del terrazzo alto oltre 5 m);
- tra l'autostrada Torino-Caselle e l'area dell'IVECO le fasce PAI sembrano più coerenti con le quote della superficie topografica rispetto alle aree del PGRA, mentre in destra vi é una discreta corrispondenza tra i due Piani, considerata anche la presenza del limite fisico costituito dalla scarpata di terrazzo.

A proposito del T. Dora Riparia:
- in corrispondenza del Parco della Pellerina vi é una buona corrispondenza tra il PAI e il PGRA; quest'ultimo, localmente, appare maggiormente conforme rispetto alla presenza di elementi fisici (scarpate di terrazzi ad esempio in prossimità della cascina posta all'intersezione tra C.so Regina Margherita e via P. Cossa – foto 4.2.1.1). Anche in corrispondenza dello stabilimento Thyssen Krupp (sponda sinistra) e di fronte in sponda destra la corrispondenza é buona. Soltanto in prossimità del tratto stradale di Corso Appio Claudio, in corrispondenza dei campi sportivi adiacenti la stazione di comando dei carabinieri di Borgo Campidoglio, le aree del PGRA appaiono più cautelative di quanto indicato dal PAI;



Foto 4.2.1.1. Sullo sfondo l'antica cascina che, come si vede, non é difesa da alcuna rottura di pendenza. La foto é scattata da SSW verso NNE

- anche nell'area posta all'incirca tra i ponti di corso Potenza e di via Orvieto, laddove la Dora meandrizza ed é difesa da argini e da opere longitudinali (scogliere, prismate, muri di sponda), la corrispondenza tra le fasce PAI e le aree PGRA é buona, con una relativa maggiore estensione di queste ultime. Le aree inondabili dalla piena di riferimento, tracciate nell'ambito del PAI, sono state considerate aree di tipo M o P2 nel PGRA. Si vedano le foto dalla 4.2.1.2 alla 4.2.1.4;

- in corrispondenza dell'attraversamento di Corso Principe Oddone sul Fiume Dora Riparia. Questa fascia in corrispondenza della sede stradale principale è esclusa totalmente dal PAI, infatti è delimitata da entrambi i lati dal limite della fascia C; al contrario il PGRA la classifica interamente come zona a pericolosità scarsa (L).



Foto 4.2.1.2. Il muro che funge da argine a protezione delle case in sponda sinistra. Il ponte sulla Dora é quello di Corso Potenza. La foto é scattata a monte del ponte dalla sponda destra



Foto 4.2.1.3. Il sistema arginale continua a valle del ponte di C.so Potenza, in sponda sinistra



Foto 4.2.1.4 Muro che funge da argine corredato da palificata in legno in sinistra Dora: la foto é scattata dalla sponda destra in corrispondenza del meandro nei dintorni di via Pianezza

Le numerose opere realizzate sono sicuramente efficienti protezioni delle sponde ma non possiedono i requisiti tecnici e dimensionali per assimilarli a limiti di progetto (argini) in grado di contenere la piena di riferimento. D'altro canto i numerosi attraversamenti esistenti, alcuni storici, non presentano luci adeguate alle portate di piena calcolate per tempi di ritorno = 200 anni (foto 4.2.1.5).

Tra le opere di mitigazione del rischio, da citare che il ponte Carpanini (Corso Vercelli) e il ponte tramviario ubicato subito a valle sono vincolati da martinetti idraulici che, in occasione di eventi di piena, consentono il sollevamento dei manufatti.

Sulla Dora Riparia oltre alla stabilità dell'alveo le criticità idrauliche riguardano l'intero tratto cittadino e sono piuttosto connesse all'insufficienza della capacità di convogliamento dell'alveo della portata di riferimento duecentennale. Tale deficit genera in più tratti il superamento delle sponde e il conseguente rischio di allagamento di diverse parti urbanizzate della città (INFRA.TO: Metropolitana Automatica di Torino: linea 2 – Tratta Politecnico – Rebaudengo, Progetto definitivo. Relazione idrologica e idraulica, 2022).

La simulazione dell'evento di piena associato a un tempo di ritorno di 200 anni, tecnicamente il più importante dato che trattasi dell'evento di riferimento previsto dalla normativa, restituisce evidenti insufficienze lungo le sponde del torrente. Difatti, si evidenziano fenomeni di allagamento localizzati nell'area di Borgo Dora e in corrispondenza di Lungo Dora Firenze e Lungo Dora Savona nell'area compresa tra via Bologna e via Rossini (INFRA.TO, 2024).



Foto 4.2.1.5. Scattata dal ponte di via Cigna verso valle, si vede il muro che riveste la sponda destra. Sullo sfondo la passerella pedonale che conduce al quartiere Borgo Dora

A proposito del T. Sangone: lungo il tratto del Sangone compreso nel territorio comunale di Torino le fasce PAI e le aree PGRA sostanzialmente coincidono. Qui si é però optato per un adeguamento delle suddette all'orlo di terrazzo presente, alto ben oltre 5 m, sulla cui superficie sommitale sono ubicati gli orti urbani di strada Castello di Mirafiori.

Infine, il fiume Po, da nord verso sud:

- presso l'area dell'isola Bertolla, tra il canale AEM e l'alveo attivo del Po, in sinistra orografica, l'area H del PGRA appare decisamente più estesa rispetto alla fascia A del PAI, dunque più cautelativa;
- sempre nel medesimo settore, ma in destra orografica, al confine con il territorio di San Mauro, la presenza di un argine e di un terrazzo piuttosto importante, ma anche il piede del versante collinare, hanno comportato un certo scostamento tra i due Piani;
- in prossimità della confluenza tra i fiumi Po e Stura di Lanzo, le mappe redatte dai due piani di settore sono abbastanza simili; la discordanza più importante è dovuta dal fatto che il PGRA comprende anche il territorio occupato dal C.R.A.L. GTT nella fascia M, mentre per il PAI questo settore risulta essere in fascia C;
- intorno alla confluenza della Dora nel Po (via Zanella), in sinistra orografica del Po e della Dora, localmente si osserva che l'area M del PGRA é più estesa della fascia B del PAI;
- sempre in prossimità di detta confluenza, ma in destra orografica, al piede del rilievo collinare, il PGRA appare più cautelativo del PAI;
- alla confluenza Dora – Po, si analizzano le fasce interessanti la sponda destra dell'affluente e la

sinistra del ricettore; l'area H del PGRA appare coincidere con la M, mentre il PAI distingue la fascia A e la B;

- stessa situazione in sponda destra del Po, appena a valle del ponte Sassi;

- dall'area di cui sopra sino al ponte Umberto I di Corso Vittorio Emanuele non vi sono differenze sostanziali tra i due Piani; a sud del ponte, in sinistra orografica, si rileva che l'area H del PGRA per un tratto lungo qualche decina di m é piuttosto ampia, interessando un margine del parco del Valentino;

- tra il ponte Umberto I e il ponte Sassi, in destra Po, le previsioni del PGRA appaiono leggermente più cautelative di quelle del PAI;

- a sud del ponte Umberto I, in sponda sinistra, alcune delle storiche società di canottaggio e alcuni ristoranti anch'essi storici, prima collocati in fascia B del PAI, sono invece collocati in area H dal PGRA;

- per il tratto del Po tra il ponte Isabella e il ponte Balbis é il PAI, nell'insieme, ad essere maggiormente cautelativo;

- in Borgata Pilonetto, in sponda destra del Po, un elemento significativo é che la sponda del fiume appare in netta erosione e parziale arretramento, a seguito dell'evento alluvionale novembre 2016 (foto 4.2.1.6, 4.2.1.7). **Sono necessari interventi di difesa idraulica** da realizzarsi a cura dell'Autorità idraulica competente;

- in sinistra orografica, ad est di corso Unità d'Italia, il PAI é maggiormente cautelativo;

- nel tratto meridionale del Po, in sponda destra (zona del Fioccardo) l'area H é leggermente più estesa della fascia A del PAI, così come lo é l'area M rispetto alla fascia B, mentre il limite esterno dell'area L coincide con il limite esterno della fascia C. Qui sono state comunque realizzate delle opere di mitigazione del dissesto.



Foto 4.2.1.6. Subito a monte della passerella pedonale sul Po, si osserva una accentuata erosione della sponda destra



Foto 4.2.1.7. L'erosione della sponda destra prosegue per alcune centinaia di metri

Se i problemi principali derivano dalle esondazioni delle acque del Po, non secondari sono gli aspetti legati alle possibili esondazioni del rio Sappone che, arrivando dalle colline, qui confluisce nel Po, intubato per un breve tratto.

Alla prova dei fatti (*Ing. Anselmo, 2020, osservazione alla proposta tecnica del progetto preliminare di revisione del PRGC di Torino*) la materializzazione del manufatto di protezione previsto nel PAI dell'Autorità di bacino (limite di progetto tra la fascia B e la fascia C del fiume Po) presentò oggettive difficoltà di inserimento nel contesto urbanizzato dovendo:

a) essere realizzata con il franco di un metro rispetto alla piena duecentennale e, quindi, con importanti impatti visivi nell'intorno;

b) essere permeabile in corrispondenza degli accessi ai centri sportivi, con oggettive difficoltà di realizzazione e gestione delle chiusure temporanee, essendo pressoché impossibile realizzare rampe di scavalco;

c) superare oggettive difficoltà strutturali dal punto di vista delle fondazioni poiché gran parte del tracciato dovrebbe svilupparsi su terreni di riporto;

d) garantire la tenuta nei confronti del sifonamento da parte delle acque di Po, ma contemporaneamente non costituire ostacolo al normale deflusso delle acque sotterranee dalla collina verso l'alveo del Po.

La Città di Torino allora realizzò un manufatto di protezione, secondo la linea rossa definita nella figura 4.2.1.6, limitato ad una quota in grado di contenere il livello di una piena analoga alla piena del 2000. Nella figura, con la linea gialla è indicato parte del limite di progetto previsto nel PAI e mai realizzato.



Fig. 4.2.1.6

L'obiettivo era pertanto il contenimento di una piena con tempo di ritorno di circa 70-80 anni senza effetti negativi nell'area edificata come era avvenuto nel 2000, ma senza avere alcuna possibilità di soddisfare le esigenze della Fascia B di progetto. La definizione della quota in argomento fu ricavata da un ulteriore studio affidato ad Anselmo associati a titolo "Opere di mitigazione rischio idraulico – Sponde destra del Fiume Po – Area Fioccardo" del giugno 2012.

Sempre dall'osservazione dell'Ing. Anselmo (2020) si evince che la piena del Po del novembre 2016 fece emergere un aspetto non immediatamente percepito, ossia che gli insediamenti sportivi ubicati lungo la sponda erano dotati di reti di raccolta delle acque bianche autonome, che scaricavano in Po senza dispositivi di non-ritorno. Il livello della piena del 2016, pur contenuta dal manufatto realizzato nel 2013-14, interessò, per rigurgito, gli scarichi delle acque bianche portando, secondo il principio dei vasi comunicanti, alla progressiva sommersione della porzione edificata soggiacente al livello della piena (la quota di alcuni dei pozzetti di scarico è infatti collocata al di sotto della quota raggiunta dalla piena in argomento).

Il successivo intervento del Comune fu dedicato pertanto alla rimozione degli inconvenienti connessi alla rete delle acque bianche private commissionando allo studio Anselmo associati la redazione di un progetto di fattibilità.

Il dispositivo previsto nell'ambito del progetto di Fattibilità nel suo complesso era oneroso; fu pertanto immesso nella piattaforma Rendis e, in assenza di finanziamento, fu realizzato nella sostanza utilizzando fondi disponibili. In pratica, il sistema è concettualmente diverso da quanto proposto nel progetto originario (2018) in quanto al posto dell'invaso per l'accumulo temporaneo vi è una stazione di pompaggio che, qualora stia piovendo, deve entrare in funzione al momento della chiusura dello scarico diretto in Po.

Sono stati considerati gli effetti dell'evento alluvionale del 21-26 novembre 2016, disponibili sul Geoportale ARPA Piemonte. **Nell'allegato 3a** sono riportate le tavole con le aree interessate dalla piena del fiume.

Si é anche considerato un evento alluvionale precedente, datato 4 – 8 novembre 2011 (cfr. **allegato 3b).**

Per un confronto con il principale evento alluvionale degli ultimi decenni, nell'**Allegato 3c** sono considerate anche le aree inondate durante l'alluvione ottobre 2000.

Nel 2016 la piena lungo il fiume Po ha avuto un colmo molto lungo dovuto sostanzialmente allo

sfasamento dei contributi dei suoi tributari. Fino a Valenza Po (AL) la piena é associabile ad un tempo di ritorno di 50 anni. Nel tratto fino a Torino i valori registrati sono del tutto simili a quelli osservati nell'alluvione dell'ottobre 2000.

Si riporta quanto indicato nella pubblicazione di L. Leucci "Analisi evento alluvionale 24-25 novembre 2016 in Piemonte": *A seguito di una calibrazione delle misurazioni al ponte di Corso Regina Margherita per renderle confrontabili con quelle delle storiche aste idrometriche dei Murazzi, e in base ad un sopralluogo eseguito sul posto, si è valutato in circa 5.70 m il livello raggiunto dal Po nella serie storica omogenea dal 1791. Al di là di possibili errori centimetrici nella stima, è ragionevolmente certo che si sia trattato della terza piena più elevata in due secoli in questo tratto torinese del fiume.*

I segni dell'alluvione sono ancora evidenti, come indicato dalle erosioni di sponda viste nelle precedenti fotografie e dagli accumuli di depositi alluvionali (sabbie) presenti un po' dovunque (foto 4.2.1.8).

In particolare l'area posta in destra orografica tra corso Moncalieri e il fiume, poco a nord del Club Patio, é stata inondata con un tirante idrico di circa 30 cm sul p.c.; mentre per il PAI l'area si pone in fascia B, dunque l'inondazione rientra perfettamente nella definizione della fascia, nel caso del PGRA parte dell'area inondata ricade nell'area M parte nell'area L.

In sinistra orografica, il locale storico "L'Idrovolante" é stato inondato con deposizione di sabbie, nonostante la presenza di una scogliera a difesa dell'edificato.

Anche l'area a nord del cimitero di Sassi, in sponda destra, é stata inondata con deposizione di materiale sabbioso. Così la zona del Meisino, in destra Po, alla confluenza del T. Stura di Lanzo. La quota del tirante idrico registrata nel rapporto ARPA é sempre di 30 cm.



Foto 4.2.1.8. Sponda sinistra del Po nei dintorni dell'International Training Center. Si notano la sponda erosa e il deposito di sabbie.

Infine, laddove si avevano informazioni attendibili e documentabili, sono state cartografate aree allagate/inondate durante eventi di piena legati soprattutto a temporali per quel che riguarda il reticolo idrografico collinare, mentre almeno in un caso (quartiere Borgo Dora) l'allagamento, che ha interessato via Borgo Dora nei dintorni dell'Arsenale della pace, è dovuto al rigurgito di acque che il reticolo fognario non riesce a smaltire, sempre in occasione di forti eventi temporaleschi (Articolo tratto da "La Stampa" del 21/09/2021).
E' molto probabile che situazioni simili periodicamente si verifichino anche in corrispondenza degli ospedali Molinette e Regina Margherita, così come presso la stazione ferroviaria Lingotto (Rapporto eventi temporaleschi dei giorni 29 luglio e 8 agosto 2013, ARPA Piemonte).

Per quanto concerne il reticolo idrografico minore in pianura, va detto che si tratta di canali artificiali perlopiù ad uso irriguo, molti dei quali oggi inutilizzati (si veda descrizione nel cap. 4.2). Non sono state condotte verifiche idrauliche, anche perché non si ha notizia di esondazioni delle acque di questi canali almeno negli ultimi decenni. Nel PRGC vigente e quindi nel PAI parte dei canali a cielo aperto presenti nel settore settentrionale del territorio sono stati trattati come dissesti lineari a pericolosità molto elevata (EeL). Nel PGRA non sono trattati.
A parere dello scrivente, però, l'erosione di fondo e l'erosione di sponda non sono gli elementi più caratteristici di tali canali.

5. SICOD

Sono state inoltre cartografate le opere idrauliche lungo i principali corsi d'acqua (Po, Stura di Lanzo, Dora Riparia e Sangone), sui corsi d'acqua naturali delle Colline di Torino e (quelle più importanti) sui canali irrigui artificiali del settore di pianura, tutte riportate nell'Elaborato A21.
Il materiale disponibile costituisce il censimento SICOD LIGHT previsto dalla normativa.
Per realizzarlo, sono stati necessari numerosi rilievi lungo le sponde dei corsi d'acqua principali e minori.
Per spiegazioni al riguardo, si rimanda all'elaborato di cui sopra.

6. INVARIANZA IDRAULICA E IDROLOGICA

Come riporta la D.G.R. 24/03/2025 n. 8-905, per invarianza idraulica si intende la trasformazione di un'area che non provochi un aggravio della portata di piena del corpo idrico ricevente i deflussi superficiali originati dall'area stessa.
Infatti, l'impermeabilizzazione delle superfici topografiche contribuisce, in modo determinante, all'incremento del coefficiente di deflusso e al conseguente aumento del coefficiente udometrico delle aree trasformate; pertanto ogni previsione urbanistica che preveda una significativa variazione di permeabilità superficiale dovrà prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico.
In altri termini, garantire l'invarianza significa verificare che rimangano inalterate le prestazioni complessive del bacino interessato dall'urbanizzazione e non solo trattenere le acque nel lotto di trasformazione.
Il Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) della Città Metropolitana di Torino, nell'Elaborato G "Disposizioni e allegati tecnici in materia di difesa del suolo" in particolare

nell'Allegato *"Proposta metodologica per un regolamento di invarianza idraulica nel territorio della Città Metropolitana di Torino"* tratta il tema dell'invarianza idraulica.
Lo tratta partendo da una panoramica sulle normative esistenti, sia a livello europeo sia nazionale e regionale, mettendo in luce come a livello regionale ci sia un quadro complessivo piuttosto disomogeneo. Sono state considerate solo le regioni italiane settentrionali, per affinità territoriali con il Piemonte e le aree alpine. Tra queste, in particolare:

1. **Lombardia.** La Lombardia ha introdotto formalmente il concetto di invarianza idrologica ed idraulica formalizzati con la Legge Regionale 4/2014. Essa è la sola Regione ad aver approvato un Regolamento Regionale (n. 7/2017), che stabilisce i criteri e le procedure per garantire che le nuove urbanizzazioni non alterino il deflusso idrico naturale.
2. **Piemonte.** Il Piemonte con la recente DGR n. 8-905 del 24/03/2025, si è concentrato sull'attitudine idrogeologica all'infiltrazione delle acque nel sottosuolo, suddividendo in 4 classi la permeabilità della zona non satura dei diversi tipi di suolo e sottosuolo presenti, assegnando degli intervalli di valori espressi in m/s. Dall'incrocio dei dati relativi alla soggiacenza della falda e relativi al grado di permeabilità relativa si giunge alla definizione di 3 classi di idoneità idrogeologica dei territori all'applicazione dell'invarianza idraulica, legata però esclusivamente al meccanismo di controllo naturale delle piene attraverso l'infiltrazione e l'immagazzinamento delle piogge nel suolo e nel sottosuolo.

Va detto che, al momento, il PTGM è stato adottato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 66 del 22.12.2022, ma non è ancora stato approvato; tuttavia, può fornire un adeguato supporto al tema dell'invarianza idraulica nella pianificazione territoriale comunale.
Tornando alla Lombardia, la revisione nel 2016 della Legge regionale 12 del 2005, con la l.r. 4/2016, fornisce infatti una distinzione nelle definizioni di "invarianza idraulica" e "invarianza idrologica".

- **Invarianza idraulica**: *principio in base al quale le portate di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione;*
- **Invarianza idrologica**: *principio in base al quale sia le portate sia i volumi di deflusso meteorico scaricati dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelli preesistenti all'urbanizzazione.*

Questi principi vanno applicati a: *"tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione".*

In base all'art. 16 delle Norme di attuazione del PTGM, gli interventi di trasformazione o di modificazione d'uso del suolo, **le opere di urbanizzazione e gli interventi di cui all'articolo 13, comma 2 lettere e), f) e g) della L.R. 56/1977,** che comportino una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione *ante operam*, devono garantire l'invarianza idraulica/idrologica, fatte salve le cautele per la prevenzione di fenomeni di inquinamento della falda, introducendo, ove necessario, azioni correttive per eliminare il rischio di inquinamento.

Il primo punto su cui si focalizza il regolamento regionale 7/2017 della Regione Lombardia è la suddivisione del territorio (zonizzazione) rispetto alla criticità idraulica di ciascun comune. Le tre classi sono così identificate: lettera A (Alta criticità) indica i comuni che ricadono anche parzialmente all'interno di bacini idrografici ritenuti ad alta criticità (nel regolamento è riportata la lista dei corpi idrici che rientrano in questa classificazione); lettera B (Media criticità) i comuni che ricadono anche parzialmente

nei comprensori di bonifica e irrigazione; lettera C (Bassa criticità) i comuni non compresi nelle due classi precedenti.
Affinché venissero garantite un'efficace prevenzione rispetto alle alluvioni ed un miglioramento della qualità ecologica, obiettivi integrati nel principio di invarianza, è stato discretizzato il territorio regionale in aree di caratteristiche idrauliche ed idrologiche omogenee. Per ciascuna area sono stati associati dei limiti massimi di portata meteorica scaricabile nell'impianto fognario (espressa in litri al secondo per ogni ettaro di superficie scolante impermeabile oggetto d'intervento).
Naturalmente, qualora un determinato recettore (rete fognaria, ma anche corpo recettore finale) presenti una capacità più contenuta, i limiti potranno essere più restrittivi.
I punti successivi su cui si focalizza il regolamento lombardo sono l'identificazione di procedure metodologiche e di tecniche costruttive al fine di una corretta applicazione dei principi di invarianza idrologica ed idraulica.
Il PTGM[3] si focalizza sulla **zonizzazione territoriale**, sulla **definizione dei limiti di scarico** da rispettare e sul **principio di invarianza idraulica**, e propone di introdurre un indicatore, già esistente in letteratura, per "standardizzare" l'intero territorio provinciale, classificando le diverse aree in base alla propria permeabilità.
La zonizzazione considera le diverse aree del territorio in base alle loro caratteristiche specifiche quali: permeabilità del suolo, uso attuale e previsto del terreno e rischi idraulici associati.
Gli approfondimenti condotti rilevano come i comuni della Città Metropolitana abbiano generalmente un'estensione media maggiore e una densità abitativa media inferiore rispetto a quelli della Lombardia[4].
Poiché molti di questi comuni hanno superfici estese, ma una bassa densità abitativa, si ritiene che una più corretta zonizzazione debba considerare non solo la presenza di un corso d'acqua critico nel territorio comunale, ma piuttosto una combinazione del rischio idraulico e della percentuale di territorio impermeabilizzato.
Il criterio qui proposto per la zonizzazione si basa sulla creazione di una matrice di rischio che incrocia la criticità idraulica con il consumo di suolo. Partendo da questo assunto si sono ottenute anche per il territorio della ex Provincia di Torino tre classi:

- Verde = rischio basso;
- Gialla = rischio medio;
- Rossa = rischio alto.

La Città di Torino ricade in zona rossa.
Per quanto concerne la definizione dei limiti di scarico[5], la Lombardia ha scelto di utilizzare come riferimento la massima capacità di assorbimento di un terreno naturale. Questa assunzione garantisce che l'assorbimento del suolo rimanga invariato anche a seguito di interventi di impermeabilizzazione.
Come riportato nel già citato Regolamento regionale lombardo n. 7, sono stati stabiliti i limiti per la portata di scarico delle acque meteoriche, differenziati in base alla criticità idraulica dell'area interessata:

[3] I principali riferimenti di questo documento sono la tesi di master dell'ing. Solà - funzionario della Città Metropolitana di Torino – Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali, nell'ambito di un master in Pianificazione Territoriale ed Ambientale svolto presso il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, oltre che alcuni spunti trattati nell'ambito della tesi di laurea magistrale del dott. Marco Pastorello *Proposte metodologiche per un regolamento di invarianza idraulica ed idrologica nel territorio torinese*, Politecnico di Torino, o (2019) redatta nell'ambito del Progetto Speciale Piano Regolatore di Revisione del P.R.G. del Comune di Torino.

[4] Analisi su dati ISTAT 2022, 2024

[5] Le seguenti considerazioni sono anche il risultato di un collaborativo apporto da parte dei funzionari della Regione Lombardia *(Regione Lombardia - Struttura Attuazione interventi di difesa del suolo di interesse regionale* - U.O. Difesa del suolo e Gestione attività commissariali - *D.G. Territorio e Sistemi verdi)*

- Aree ad alta criticità idraulica (Area A): la portata massima consentita è di 10 litri al secondo per ettaro di superficie scolante impermeabile
- Aree a media e bassa criticità idraulica (Aree B e C): il limite è fissato a 20 litri al secondo per ettaro di superficie scolante impermeabile.

Al fine di confrontare la velocità di infiltrazione dell'acqua nel suolo del territorio della Città Metropolitana di Torino, rispetto ai valori indicati nel Regolamento della Lombardia, è stata utilizzata la *formula di Horton*, un modello consolidato per la stima della capacità di infiltrazione dei terreni. L'analisi è stata condotta considerando le due condizioni peggiori di infiltrazione, ovvero su terreni argillosi e franco - argillosi, che presentano una permeabilità ridotta rispetto ad altri tipi di suolo. Questo approccio ha fornito dati rappresentativi delle situazioni più critiche, assicurando che la regolamentazione adottata sia adeguata anche per le aree con minore capacità di assorbimento delle acque meteoriche. I valori ottenuti dall'applicazione della formula di Horton per le due condizioni analizzate risultano molto prossimi ai limiti di portata di scarico stabiliti dalla Regione Lombardia. Pertanto, si è scelto di adottare gli stessi valori per l'intero territorio della Città Metropolitana.

Di seguito vengono riportate le **portate limite di scarico** per ciascuna zona:

- **Area rossa ad alto rischio:** la portata massima consentita è di **10 litri al secondo per ettaro** di superficie scolante impermeabile;
- **Area gialla a medio e verde a basso rischio:** la portata massima consentita è di **20 litri al secondo per ettaro** di superficie scolante impermeabile;

Pertanto, nel caso della Città di Torino, la portata limite di scarico massima che si propone è = 10 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile.

I corpi idrici riceventi comprendono tutto il reticolo idrografico, incluse le reti di canali (irrigue e non) e di fognatura (bianca e mista).

Nel caso in cui il Comune e/o il Proponente di un'opera desideri condurre studi più puntuali e precisi per caratterizzare il sottosuolo di interesse, potrà procedere autonomamente con un'analisi sito-specifica, anche per caratterizzare la tipologia degli interventi tesi a raggiungere l'invarianza idraulica.

È data facoltà ai gestori delle reti fognarie di stabilire limiti di portata di scarico più restrittivi.

Il metodo di calcolo da utilizzare a cura del progettista per definire le portate idriche deve garantire livelli adeguati di affidabilità. Il confronto tra situazioni *ante* e *post operam* permette l'individuazione, la progettazione e il relativo dimensionamento delle opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica e idrologica.
Sempre secondo il PTGM le tecniche per la corretta applicazione del principio dell'invarianza idrologica ed idraulica possono essere classificate in quattro categorie: casse di espansione, opere di infiltrazione, sistemi misti e tetti e pareti verdi.
In genere si ricorre a delle misure compensative dell'aumento di portata legato all'impermeabilizzazione delle superfici e/o di mitigazione idraulica, che si suddividono, in prima analisi, in:
- laminazione dei maggiori apporti meteorici in appositi bacini e/o sistemi di accumulo in genere (a cielo aperto o interrati), per limitare i citati "picchi" di piena nei ricettori presenti;

- dispersione degli stessi apporti, o meglio di una loro parte, nel sottosuolo, ovviamente nel caso la qualità delle acque raccolte lo consenta, e le condizioni idrogeologiche siano favorevoli.

La scelta fra le due tipologie di misure di mitigazione e/o di compensazione idraulica è legata all'entità della superficie oggetto di variante così come alla destinazione d'uso del suolo, alla permeabilità dei tipi litologici disperdenti, alla soggiacenza della falda idrica.

Per le tre categorie di rischio (verde, gialla, rossa) occorre tenere conto della normativa piemontese (DGR n. 8-905 del 24/03/2025):

- terreni della zona non satura a permeabilità molto elevata o elevata (maggiore o uguale a 10^{-5} m/s) e con elevata soggiacenza della zona non satura (maggiore di 20 m sotto il p.c.): **idoneità senza particolari limitazioni alla realizzazione degli interventi;**
- terreni della zona non satura a permeabilità medio-bassa (compresa tra 10^{-7} e 10^{-5} m/s) e con media soggiacenza della zona non satura (tra 6 e 20 m sotto il p.c.); **idoneità con modeste limitazioni alla realizzazione degli interventi;**
- terreni della zona non satura a permeabilità molto bassa (minore o uguale a 10^{-7} m/s) e con bassa soggiacenza della zona non satura (minore di 6 m sotto il p.c.); **idoneità con consistenti limitazioni alla realizzazione degli interventi.**

L'assetto idrogeologico di Torino è differente a seconda che si consideri l'area di pianura e l'area collinare: nel primo caso, è sufficiente intrecciare i dati delle curve isopiezometriche con le caratteristiche di permeabilità dei complessi idrogeologici per provare a inserire le diverse porzioni di territorio nelle categorie sopra indicate (cfr. Tavv. A16).

Va premesso che buona parte dell'area urbana torinese è impermeabilizzata per effetto della notevole antropizzazione del territorio, quindi spesso occorre considerare i terreni della zona non satura sottostanti le superfici cementizie.

Tutta l'area di pianura è caratterizzata da terreni della zona non satura con grado di permeabilità reletiva da medio ad elevato.

Si scopre così che la suddivisione proposta nella DGR n. 8-905 del 24/03/2025 non è di facile applicazione, in quanto, ad esempio, nella città di Torino vi sono vaste aree caratterizzate da litotipi a permeabilità da elevata a molto elevata contraddistinte da una soggiacenza della falda freatica decisamente inferiore a 20 m sotto il p.c. (ad esempio le aree a nord del T. Stura di Lanzo, le aree del quartiere di Mirafiori). Anche aree caratterizzate da permeabilità media, ad esempio al confine con il territorio di Venaria, presentano caratteristiche analoghe, anche se la soggiacenza della falda è maggiore.

In altri casi, cfr. area delle Basse di Dora e aree al confine con Grugliasco, la classificazione può essere applicata pienamente.

Ciò premesso, condividendo la necessità di applicare l'essenza della nuova DGR, si è deciso di considerare come elemento fondamentale il livello delle isofreatiche, in subordine le caratteristiche di permeabilità dei complessi idrogeologici.

Così (si veda fig. 6.1) nelle aree caratterizzate da soggiacenza della falda idrica superiore a 20 m sotto il p.c. si ravvisa l'**idoneità senza particolari limitazioni alla realizzazione degli interventi di mantenimento dell'invarianza idraulica e idrologica;** nelle aree con soggiacenza compresa tra 6 e 20 m vale l'**idoneità con modeste limitazioni alla realizzazione degli interventi;** infine, nelle aree con falda freatica piuttosto superficiale, soggiacenza inferiore a 6 m, si declara una **idoneità con consistenti limitazioni alla realizzazione degli interventi.**

Gli interventi di cui sopra si riferiscono ad opere di controllo delle piene attraverso l'infiltrazione e

l'immagazzinamento delle piogge nel suolo e nel sottosuolo.

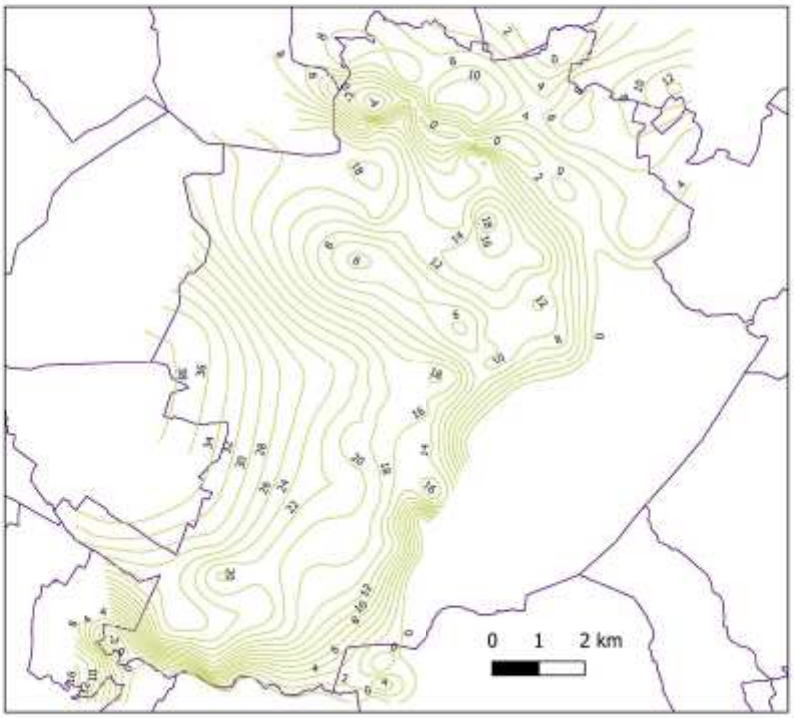


Fig. 6.1. Sono indicate, in modo schematico, le soggiacenze della falda freatica sotto il p.c., espresse in metri

Quindi, come si vedrà, non ci si riferisce all'intera gamma di interventi di compensazione.
In fase attuativa degli interventi di compensazione, si devono utilizzare parametri sito specifici in funzione dell'importanza dell'opera e dell'attitudine idrogeologica del sito al drenaggio/infiltrazione, basandosi su studi idrogeologici di dettaglio e relative prove in situ.

Nel caso dell'area collinare, invece, i complessi idrogeologici presentano valori di permeabilità relativa

da bassa ad elevata (fig. 6.2).

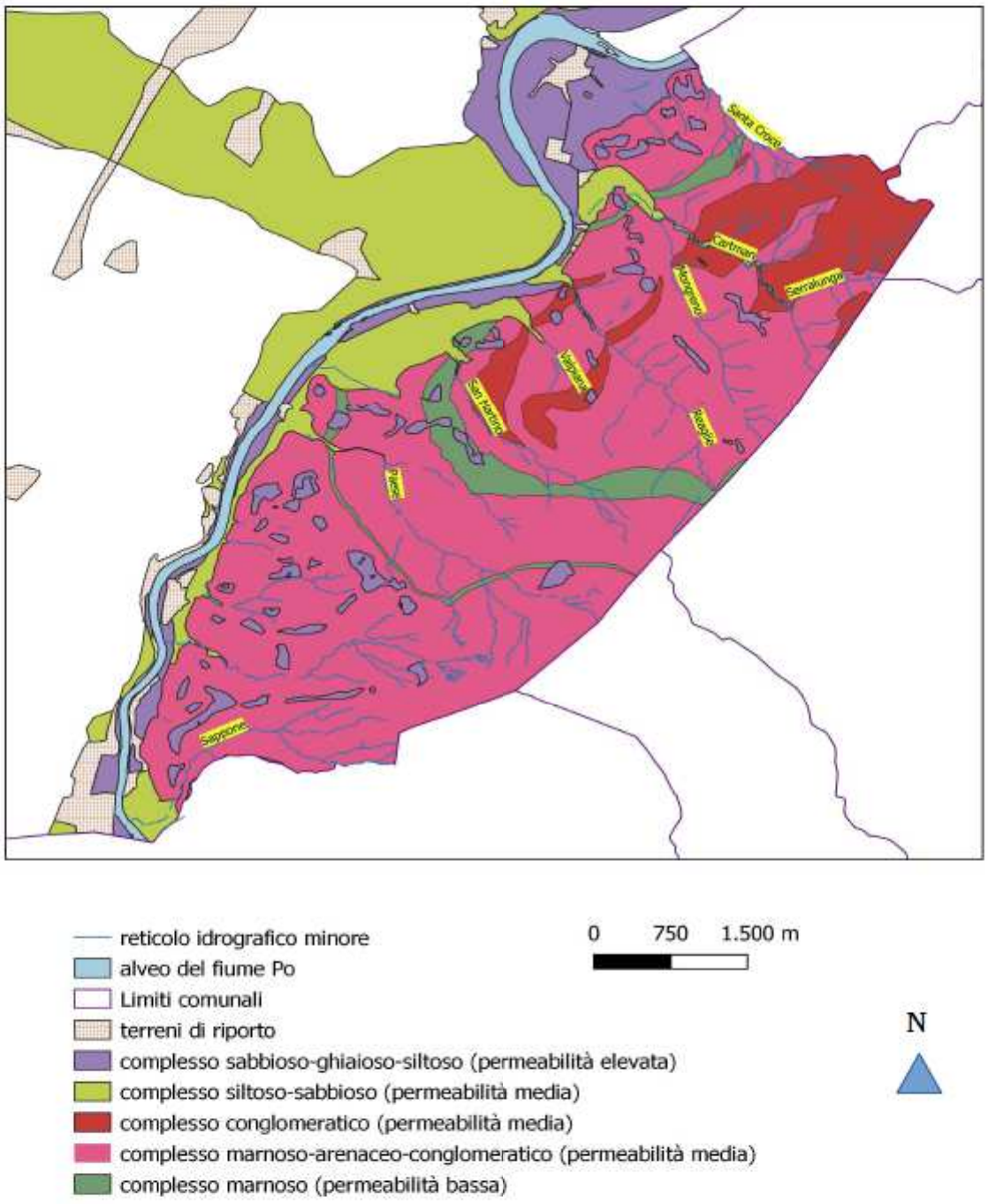


Fig. 6.2. Schema dei complessi idrogeologici nelle Colline di Torino

Nel settore collinare la ricostruzione dell'assetto idrogeologico, soprattutto per quanto concerne le falde in pressione sicuramente presenti, appare assai problematica: in questo caso ci si limita ad

alcune considerazioni sulla porzione superficiale dell'acquifero, che spesso è costituito da coltri eluvio-colluviali di spessore anche di alcuni metri, perlopiù siltoso – argillose.
Si rileva, al di là delle distinzioni in complessi, un acquifero libero eterogeneo impostato nella porzione più superficiale delle sequenze affioranti. Tale acquifero risulta costituito da numerosi sistemi indipendenti fra loro, anche molto diversi per livelli idrici, sospesi, e alimentanti spesso sorgenti dalle portate limitate e tuttavia in alcuni casi perenni. Una circolazione disomogenea delle acque sotterranee si rinviene un po' ovunque, resa possibile da uno strato di fratturazione non omogeneo ma continuo prodottosi nei suddetti litotipi (caratterizzati da porosità primaria piuttosto ridotta) per decompressione, in seguito agli eventi tettonici che hanno coinvolto le Colline di Torino.
Non è stato così possibile, come peraltro evidenziato nell'elaborato R05-0A-00 (relazione idrogeologica), redigere una carta delle isopieze del settore collinare e, di conseguenza, una carta delle soggiacenze.
Qui, al contrario della pianura, si è deciso di considerare come elemento fondamentale le caratteristiche di permeabilità dei complessi idrogeologici.
Così (si veda fig. 6.2) nelle aree caratterizzate da un grado di permeabilità elevato, ad esempio al fondo delle vallecole incise dal reticolo idrografico collinare, si ravvisa l'**idoneità con modeste limitazioni alla realizzazione degli interventi di mantenimento dell'invarianza idraulica e idrologica,** a condizione che la soggiacenza della falda sia compresa tra 6 e 20 m, se più superficiale si parla di **idoneità con consistenti limitazioni alla realizzazione degli interventi.** Sembra improbabile in questi fondovalle di rinvenire aree con soggiacenza superiore a 20 m.
Nei complessi caratterizzati da permeabilità media vale l'**idoneità con modeste limitazioni alla realizzazione degli interventi,** a condizione che la soggiacenza della falda sia compresa tra 6 e 20 m, se più superficiale si parla di **idoneità con consistenti limitazioni alla realizzazione degli interventi.**
Infine, nelle aree con valori di permeabilità bassa, indipendentemente dalla soggiacenza, si evidenzia una **idoneità con consistenti limitazioni alla realizzazione degli interventi.**
Gli interventi di cui sopra si riferiscono ad opere di controllo delle piene attraverso l'infiltrazione e l'immagazzinamento delle piogge nel suolo e nel sottosuolo.
Quindi, come si vedrà, non ci si riferisce all'intera gamma di interventi di compensazione.
In fase attuativa degli interventi di compensazione, anche nel settore collinare si devono utilizzare parametri sito specifici in funzione dell'importanza dell'opera e dell'attitudine idrogeologica del sito al drenaggio/infiltrazione, basandosi su studi idrogeologici di dettaglio e relative prove in situ.
Sia nell'area di pianura che in quella collinare, per una particolare categoria di terreni, ossia i riporti antropici, non ci si esprime sui valori di permeabilità, che possono essere estremamente variabili.
In casi del genere sono d'obbligo studi idrogeologici di dettaglio, che definiscano permeabilità dei terreni e soggiacenza della falda acquifera.
L'allegato al PTGM di cui si è parlato in precedenza si conclude proponendo alcune soluzioni (piazze d'acqua, aree di bioritenzione, bacini di irrigazione e pareti verdi per il trattamento delle acque grigie) ad integrazione di altre soluzioni ed interventi già noti. L'insieme di queste modalità può migliorare la resilienza del territorio nei confronti dei fenomeni alluvionali e promuovere una gestione idrica più sostenibile.
La regimazione delle acque meteoriche e la loro veicolazione nel sottosuolo tramite: casse di espansione, opere di infiltrazione, sistemi misti, deve sempre essere:

- compatibile con eventuali interventi o progetti di bonifica ambientale;
- non assentita all'interno delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano;

- compatibile con le fondazioni, con i piani interrati degli edifici esistenti e con gli apparati radicali degli alberi;
- compatibile con la stabilità dei versanti o del sottosuolo.

La DGR n. 8-905 del 24/03/2025 del Piemonte propone invece, oltre a quelle già elencate, le seguenti tipologie di intervento ai fini del mantenimento dell'invarianza idraulica:

- vasche di accumulo in cemento armato o altro materiale;
- invasi di laminazione in terra;
- coperture piane nelle quali il volume minimo di ritenzione idrica deve essere proporzionato solo alla quota di impermeabilizzazione dovuta all'edificio mentre la restante parte deve essere ricavata a terra;
- sovradimensionamento delle fognature interne al lotto;
- vasche adibite ad altri scopi (sedimentazione, depurazione ecc…) laddove il volume di invaso si aggiunga al volume già previsto e purché siano rispettati i vincoli e i limiti allo scarico nel rispetto della qualità delle acque.

Oltre a queste tipologie di interventi si possono aggiungere:
- l'utilizzo di materiali di pavimentazione e sistemazioni superficiali con alta capacità di drenaggio;
- la realizzazione di fossi drenanti in caso di strade interne di lotti in costruzione;
- il riuso delle acque meteoriche (es. quelle provenienti dai tetti) per l'irrigazione o altre attività collegate ad eventuali impianti antincendio;
- la realizzazione, ove possibile, della separazione delle acque reflue da quelle meteoriche attraverso reti duali.

6.1 Criteri per determinare i volumi di pioggia soggetti ad invarianza

Di seguito si suggeriscono alcuni metodi atti a determinare i volumi di precipitazioni meteoriche soggetti ad invarianza idraulica.
Ai fini del calcolo della portata di piena da utilizzare per l'invarianza idraulica e idrologica si definisce quale tempo di ritorno di progetto il tempo di ritorno = 50 anni.
Le curve di possibilità pluviometrica da utilizzare nei calcoli idraulici sono reperibili dall'Atlante delle piogge intense, redatto e pubblicato da Arpa Piemonte sul relativo sito web.
Per interventi di minor impatto con minori aumenti di superfici impermeabili potranno essere applicati metodi semplificati con valori di volumi di laminazione/infiltrazione stabiliti per ettaro, i quali costituiscono i requisiti minimi per l'applicazione dell'invarianza idrologico/idraulica.
Il criterio n. 1 si basa sulle buone pratiche costruttive viste sopra, il n. 2 su ipotesi semplificate; il criterio n. 3 si basa sull'utilizzo del "metodo delle piogge" e comunque su un minimo di volume di laminazione standard; il criterio n. 4 richiede un approccio più dettagliato e approfondito.
Tali valori e i relativi criteri sono riassunti nella tabella 6.1.1.

	Categoria di intervento	Definizione (superficie impermeabilizzata)	Criteri da adottare	Note
1	impermeabilizzazione trascurabile	S < 200 m²	1	Raccomandato l'utilizzo delle buone pratiche costruttive
2	impermeabilizzazione modesta	200 m² < S < 1.000 m²	2	Volume di laminazione minimo di 500 m³/ha (50 l/m²)
3	impermeabilizzazione significativa	1.000 m² < S < 10.000 m²	3	Metodo delle piogge e Volume di laminazione minimo di 600 m³/ha (60 l/m²)
4	impermeabilizzazione consistente	S > 10.000 m²	4	Studio di compatibilità idraulica approfondito

Tabella 6.1.1
Per tutte le categorie resta valido il criterio delle buone pratiche costruttive.

Criterio 1: le buone pratiche costruttive
Sono quelle viste sopra.

Criterio 2: volume di laminazione minimo
Per superfici di nuova impermeabilizzazione, come indicato in tabella 6.11, si può assumere un volume **minimo standard di laminazione pari a 500 m³/ha.**

Criterio 3: metodo delle piogge
La stima dei volumi da laminare per una generica area complessiva del Comune di Torino è data dai seguenti passaggi per la condizione ante operam:
1) Individuazione area che necessita di trasformazione;
2) Assegnazione del valore del coefficiente di deflusso ad ogni elemento presente nell'area;
3) Calcolo del coefficiente di deflusso medio ponderale sulla superficie;
4) Calcolo del tempo di corrivazione del bacino, somma del contributo di accesso calcolato con la formula di Paoletti e del contributo di percorrenza della rete con un valore fisso per ettaro;
5) Calcolo del picco di portata uscente dall'area con il metodo razionale.

Invece per le condizioni post operam:
1) Assegnazione del valore del coefficiente di deflusso a tutti gli elementi previsti all'interno dell'area dopo la trasformazione;
2) Calcolo del coefficiente di deflusso medio ponderale sulla superficie dopo la trasformazione;
3) Assegnazione della portata in uscita dalla vasca di laminazione secondo il criterio delle **portate limite di scarico** visto in precedenza;
4) Calcolo del tempo critico di evento che massimizza il volume di invaso derivando l'equazione del metodo delle sole piogge;

5) Calcolo di volumi entranti e uscenti al tempo critico;
6) Calcolo della differenza dei volumi e quindi del valore minimo del volume di invaso.

Il tempo di corrivazione, rappresenta l'intervallo di tempo, impiegato dalla particella d'acqua, che cade nel punto più lontano da un punto di vista idraulico, per attraversare la sezione di chiusura di un bacino. Nella trattazione qui esposta, il tempo di corrivazione dei bacini urbani derivanti dalle trasformazioni urbanistiche in questione (stato finale di progetto), è stato calcolato come somma di un tempo di accesso (ta) e di un tempo di rete (tr). Pertanto, per determinare il tempo di corrivazione tc, si deve fare riferimento alla somma dei due contributi sopra citati, ovvero: tc = ta + tr Il tempo d'accesso alla rete è sempre di incerta determinazione, variando con la pendenza dell'area, la natura della stessa e il livello di realizzazione dei drenaggi minori, nonché con l'altezza della pioggia precedente l'evento critico di progetto, anche se il valore normalmente assunto nella progettazione, è compreso nell'intervallo di 5 – 15 minuti (valori più bassi per aree di minore estensione, più attrezzate e di maggiore pendenza, ed i valori più alti nei casi opposti). Recenti studi svolti presso il Politecnico di Milano (Mambretti e Paoletti, 1996-1997) hanno portato ad una stima del tempo di accesso a mezzo del modello del condotto equivalente, sviluppato partendo dalla considerazione che il deflusso superficiale è in realtà un deflusso in una rete di piccole canalizzazioni incognite (grondaie, cunette, canalette, piccoli condotti), che raccolgono le acque scolanti lungo le singole falde dei tetti e delle strade. Tali studi hanno condotto, per bacini di area sino a 10 ettari, all'equazione:

tai = ((3600 (n-1)/4 0,5 li) / (si 0,375 (a φi Si) 0,25)) 4/(n+3)

essendo : tai = tempo d'accesso dell'i-esimo sottobacino [s]; li = massima lunghezza del deflusso superficiale dell'i-esimo sottobacino [m]; si = pendenza media dell'i-esimo sottobacino [m/m]; φi = coefficiente di deflusso dell'i-esimo sottobacino; Si = superficie dell'i-esimo sottobacino [ha]; a, n = coefficienti dell'equazione della curva di possibilità pluviometrica (a [mm/ora] e n numero puro). Per la determinazione di li viene proposta l'equazione seguente, dedotta sulla base di studi statistici sulla struttura topologica delle reti fognarie: li = 19,1 (100 Si) 0,548.

Il tempo di rete tr, è dato dalla somma dei tempi di percorrenza di ogni singola canalizzazione, seguendo il percorso più lungo della rete fognaria; tr è, quindi, determinato dal rapporto fra la lunghezza della rete e la velocità di moto uniforme che assume la portata di piena nelle singole canalizzazioni, ovvero : tr = Σi (li / Vi) nella quale la sommatoria va estesa a tutti i rami che costituiscono il percorso più lungo. Per lo stato attuale (agricolo o a verde privato) delle aree di trasformazione urbanistica, si adottano specifiche formulazioni, sotto riportate: Ongaro : tc = 0.18 (S l)1/3 dove: tc = tempo di corrivazione (giorni), S = area del bacino (km^2), l = lunghezza massima del percorso dell'acqua (km).

Criterio 4: studio di compatibilità idraulica approfondito.
Si rimanda all'esperienza del progettista.

Per tutte le casistiche, l'eventuale rete di drenaggio a valle degli invasi di laminazione confluisce nello scarico terminale al ricettore, ma sempre con interposizione del pozzetto di ispezione atto a consentire eventuali misurazioni da parte dell'Autorità competente.

7. ASSETTO LITOTECNICO

Le formazioni affioranti e subaffioranti nel territorio comunale di Camino possono essere raggruppate in un certo numero di Complessi Geologico - Tecnici (C.G.T.) in base ai differenti parametri di natura tecnica che maggiormente condizionano il comportamento dei terreni, secondo la metodologia utilizzata da Barisone et al. (1980).
In particolare sono stati individuati 5 C.G.T., per ognuno dei quali vengono fornite le caratteristiche litotecniche salienti da un punto di vista prettamente qualitativo, in quanto si reputa indispensabile, ai sensi della normativa vigente (D.M. 17/01/18), determinare quantitativamente i parametri geotecnici e geomeccanici con l'ausilio di rilievi geostrutturali di dettaglio e di prove geotecniche in sito e/o di laboratorio.
Un'analisi di tipo quantitativo esula infatti dagli obiettivi del presente elaborato.
Nella caratterizzazione litotecnica, anche solo qualitativa, dei terreni in esame, occorre tenere presente l'assetto idrogeologico del territorio, molto differente dal settore collinare a quelli di pianura e vallivo intercollinare.
Nel settore collinare del territorio torinese si rileva, al di là delle distinzioni in complessi, un acquifero libero impostato nella porzione più superficiale delle sequenze affioranti. Tale acquifero risulta costituito da numerosi sistemi indipendenti fra loro, anche molto diversi per livelli idrici, caratterizzati da repentine variazioni stagionali e da differenti valori di soggiacenza anche in territori tra loro contigui.
Nel settore di pianura si rileva la presenza di falde freatiche dalle caratteristiche idrogeologiche del tutto differenti, ma che hanno in comune una soggiacenza riscontrabile in aree vaste senza brusche variazioni di valori a poca distanza.

C.G.T. A: rocce lapidee a debole cementazione.
Si tratta di:
- paraconglomerati con clasti prevalentemente serpentinitici e microconglomerati in strati gradati e laminati ricchi di macroforaminiferi appartenenti al corpo a geometria lenticolare inserito nel membro marnoso-siltoso della Formazione di Antognola;
- membro siltoso-conglomeratico della Formazione di Termofourà. Marne siltose e siltiti a foraminiferi planctonici con intercalazioni di litoareniti a granuli prevalentemente serpentinitici e di livelli conglomeratici a geometria lenticolare con clasti prevalentemente ofiolitici.
Costituiscono degli ammassi rocciosi eterogenei, con bassi valori dell'angolo di resistenza al taglio lungo i livelli marnosi.
Il comportamento geomeccanico è globalmente non omogeneo, discontinuo, tendenzialmente elasto – plastico.

C.G.T. B: alternanza di rocce sciolte pseudocoesive prevalenti e livelli di materiali lapidei.
E' costituito da:
- marne siltose grigie bioturbate, a stratificazione mal distinta, con intercalazione di arenarie giallastre in strati gradati e laminati, di spessore da 10 a 100 cm circa. Associazione a foraminiferi planctonici. Il colore è grigiastro, con patine di alterazione grigio – giallastre. Sono molto fratturate (F. di Antognola).
- marne siltose bioturbate a foraminiferi planctonici, con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa con spicole di spugna, radiolari e pteropodi. Si tratta di un'alternanza regolare

di peliti di scarpata di colore grigio-azzurro, fogliettate e friabili, alternate a siltiti e marne silicee dure, grigio-verdognole, con spalmature di manganese nerastre e vene di opale (Marne a pteropodi inf.);
- Membro marnoso-siliceo della formazione di Termofourà. Marne calcaree biancastre bioturbate a foraminiferi planctonici con intercalazioni di marne silicizzate a frattura scheggiosa in strati di spessore decimetrico:
- Marne e areniti a foraminiferi planctonici e glauconia intensamente bioturbate con abbondante frazione terrigena e con sottili intercalazioni arenacee. Presenti intercalazioni di livelli di silice. A diversi livelli stratigrafici sono presenti livelli arenaceo-conglomeratici, di estensione plurichilometrica e di spessore variabile da 50 a oltre 350 m (Colle della Maddalena) con clasti ofiolitici, di gneiss e quarziti (F. di Baldissero).

Si tratta di materiali aventi comportamento assimilabile ai terreni coesivi, sovraconsolidati (Barisone et al., 1980), con stratificazione da indistinta a marcata (strati perlopiù centimetrici) e frequenza di orizzonti fissili.
Dal punto di vista geotecnico il comportamento è globalmente non omogeneo, discontinuo, tendenzialmente elasto - plastico, con elevata anisotropia. Vi è un probabile decadimento del valore dell'angolo di resistenza al taglio in funzione del tempo.
Localmente i litotipi del C.G.T. B appaiono estremamente fratturati, essenzialmente per azioni di carattere tettonico.

C.G.T. C: rocce sciolte pseudocoesive.
Tale complesso è costituito da sedimenti alluvionali limoso argillosi dei fondovalle collinari, da poco a mediamente plastici e piuttosto compatti.
A questi materiali è possibile associare un valore della coesione da valutarsi preferibilmente per mezzo di prove geotecniche di laboratorio e/o in situ, mentre è ipotizzabile un valore dell'angolo di resistenza al taglio assai modesto.

C.G.T. D: rocce sciolte incoerenti.
Trattasi di sedimenti alluvionali sabbioso - ghiaiosi che costituiscono la pianura alluvionale drenata dal Po e dai suoi affluenti, dunque i vari sintemi del Quaternario. Afferiscono a questo complesso anche i sintemi del Quaternario affioranti in corrispondenza dei rilievi collinari.
Sono non plastici (Barisone et al., 1980), hanno presumibilmente coesione da molto bassa a nulla e valori dell'angolo di resistenza al taglio da medi ad elevati, da determinarsi per mezzo di prove geotecniche.

C.G.T. E: rocce sciolte da incoerenti a pseudocoesive.
In questo complesso si è deciso di collocare i materiali costituenti i corpi di frana, variabili a seconda delle caratteristiche litologiche della roccia in posto da cui la frana si è staccata.
Possono essere materiali limoso - argillosi e, subordinatamente, depositi ghiaioso – sabbiosi, da non plastici a plastici, caratterizzati da parametri litotecnici decisamente più scadenti rispetto ai litotipi in posto, aventi compattezza da scarsa a media, generalmente in aumento con la profondità.

Un cenno a parte meritano i depositi eluvio - colluviali, limoso - sabbiosi, anch'essi da incoerenti a pseudocoesivi, costituiti da parametri litotecnici piuttosto scadenti.

Nelle fasce contigue ai lineamenti tettonici e in corrispondenza delle fasce cataclastiche i terreni appaiono estremamente fratturati e, localmente, sminuzzati, ragion per cui si può parlare di materiali scadenti dal punto di vista litotecnico.

8. SINTESI GEOLOGICA PER L'UTILIZZO URBANISTICO

8.1 Premessa e indicazioni di valenza generale

La Circ. P.G.R. 7/LAP del 06/05/96 (di seguito per brevità definita 7/LAP) ha indicato una serie di suggerimenti da adottare nella redazione della carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Nel rispetto della filosofia e degli intenti della suddetta Circolare, il presente lavoro descrive la suddivisione in classi con diverse pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio comunale di Torino, in accordo con le indicazioni emerse dalla Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. P.G.R. 7/LAP del 06/05/96 del febbraio 1999, incrociata con le disposizioni della D.G.R. 7/4/2014, n. 64-7417: "indirizzi procedurali e tecnici in materia di difesa del suolo e pianificazione urbanistica".

Come è stato detto in premessa, tali normative sono state superate e in qualche modo riprese nella recente D.G.R. 24/03/2025, n. 8-905: L.R. 56/1977 - *Approvazione dei "Criteri e indirizzi in materia di difesa del suolo e pianificazione territoriale ed urbanistica"*.

Nella elaborazione della Tav. A21 si è tenuto conto degli elementi e dei dati forniti dalle Tavole precedenti, ma anche degli elaborati cartografici contenuti nella Tavola n. 3/DORA, pubblicata sul sito internet della Città di Torino (fig. 8.1).

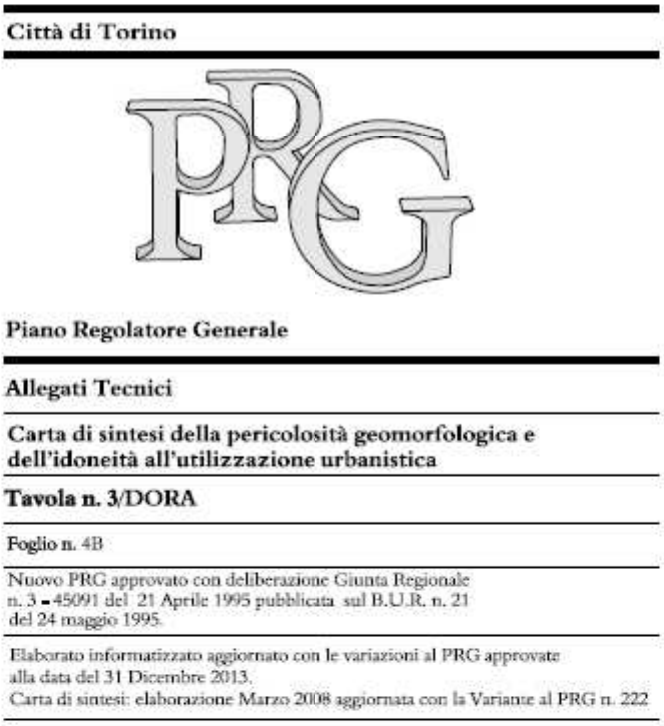


Fig. 8.1

Infatti, partendo dall'impianto delle classi di sintesi oggi esistenti nel vigente PRGC di Torino, sono

state fatte delle modifiche cercando di semplificare la suddivisione in classi accorpandole almeno in parte, di razionalizzarla e di renderla più coerente con l'effettiva antropizzazione del territorio, cercando invece di classificare nel modo più opportuno le aree non edificate e suscettibili di pericolosità geomorfologica.

Oltre a quanto sopra, per il settore collinare, si é provveduto a:

- aggiornare la classificazione di sintesi laddove si sono verificati nuovi movimenti franosi rispetto a quelli cartografati da Carraro et al. nel PRGC vigente;
- eliminare classi di sintesi contrassegnate dal simbolo C (collina) comprendenti porzioni di territorio di pianura, in sponda destra del fiume Po, interessate dalla presenza della fascia C del PAI o ad essa contigue, a favore di classi contrassegnate con il simbolo P (pianura);
- mantenere classi di sintesi con il simbolo C laddove esiste una sia pur minima acclività, nella fascia pedecollinare in sponda destra del fiume Po.

Nel settore di pianura, la classificazione delle singole aree classificate nelle classi I e II ha subito delle modifiche rispetto al PRGC vigente soprattutto nelle aree caratterizzate da valori bassi di soggiacenza della falda freatica laddove la classe II è preferibile rispetto alla classe I; le variazioni più significative riguardano le aree inserite tra quelle inondabili nel PGRA dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Inoltre si tiene conto delle nuove opere di difesa idrauliche validate dall'Autorità di bacino. Tutte le aree soggette a dissesto di tipo idraulico, gravitativo e misto sono state inserite nella Tav. A21, così come sono stati cartografati tutti i corsi d'acqua.

Per quanto riguarda i pozzi idropotabili e le relative aree di salvaguardia, in particolare:

- le zone di tutela assoluta, che hanno una estensione di 10 m di raggio dal punto di captazione, ai sensi del Regolamento regionale 11/12/2006 n. 15/R;
- le zone di rispetto indicate con il metodo cronologico, ai sensi del Regolamento regionale 11/12/2006 n. 15/R (un solo caso, il campo pozzi nei pressi dello stadio della Juventus);
- le zone di rispetto indicate con il metodo geometrico (circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di captazione), ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 94, comma 6;

sono stati inseriti nella tavola T01 "Intero Territorio Comunale - Vincoli amministrativi e fasce di rispetto - scala 1: 10.000" e nella tavola T03 "Intero Territorio Comunale - Zonizzazione - scala 1:5.000", all'interno degli elaborati urbanistici. Per le limitazioni all'uso del suolo in queste aree si veda il Regolamento regionale 11/12/2006 n. 15/R, art. 6.

Di seguito sono riportate alcune considerazioni di carattere generale, che esulano dalla suddivisione in classi del territorio.

- Le limitazioni alle attività di trasformazione d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico, che sono legate alle perimetrazioni indicate in Tav. A21, tengono conto delle disposizioni del P.A.I. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, quindi anche del Titolo V del PAI che assorbe le indicazioni del PGRA. Per quanto non indicato di seguito e contenuto nelle Norme di Attuazione del PAI, si rimanda a tale strumento di pianificazione sovraordinata, che é interamente recepito dal presente studio.
- Ciascuna classe di pericolosità é assoggettata a tutte le normative vigenti, nazionali e regionali, di carattere geologico, geotecnico, idrogeologico e idraulico e in generale a tutte le norme relative al riassetto del territorio.
- Le limitazioni suddette sono in linea anche con il D.M. 17/01/2018.
- Per quanto concerne la normativa regionale in materia sismica, ossia la D.G.R. 30/12/2019, n. 6-887, Torino è classificata in zona sismica 3. Si dovrà tenere conto della D.G.R. n. 10-4161 del 26/11/2021 *"D.P.R. 380/2001. Approvazione delle nuove procedure di semplificazione attuative di*

gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico. Revoca delle D.G.R. 49-42336/1985, 2-19274/1988, 61-11017/2003, 4-3084/2011, 7-3340/2012, 65-7656/2014, 4-1470/2020, 14-2063/2020 e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. 5-2756 del 15 gennaio 2021", delle Determinazioni dirigenziali 12 gennaio 2022, n. 29 e 26 febbraio 2024, n. 410.

- Vi sono poi una serie di indirizzi tecnici che riguardano tutti i corsi d'acqua presenti, di seguito indicati, i quali prescindono dalla suddivisione in classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica. I seguenti principi dovranno essere recepiti diventando parte integrante delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.

  - Le opere di attraversamento stradale dei corsi d'acqua dovranno essere realizzate mediante ponti, in maniera tale che la larghezza della sezione di deflusso non vada in modo alcuno a ridurre la larghezza dell'alveo "a rive piene" misurata a monte dell'opera; questo indipendentemente dalle risultanze della verifica delle portate.
  - Non sono ammesse occlusioni, anche parziali, dei corsi d'acqua tramite riporti vari.
  - Nei tratti dei corsi d'acqua principali arginati o caratterizzati dalla presenza di opere idrauliche, deve essere garantita la percorribilità, possibilmente veicolare, delle sponde, a fini ispettivi e manutentivi.
  - Al fine di minimizzare l'impatto di eventuali nuove urbanizzazioni sull'assetto della rete idrografica e dei versanti, è fondamentale recepire quanto disposto nell'art. 12 delle Norme di Attuazione del P.A.I. (Limiti alle portate scaricate dalle reti di drenaggio artificiali).
  - Per ogni tipo di intervento, ad eccezione della manutenzione ordinaria e straordinaria, nella cui area ricada un corso d'acqua tombato preesistente o in caso di rifacimenti di tratti intubati di rii, fossi, canali e corsi d'acqua, si dovrà prevedere, salvo motivati e insormontabili ostacoli tecnici, il ripristino del deflusso a cielo aperto e la rinaturazione dell'alveo. Eccezionalmente, in assenza di soluzioni alternative, si potranno deviare i canali artificiali sul perimetro dell'area di interesse, esclusivamente in pianura: **sarà in questo caso da prescrivere uno studio idraulico che dimostri che la deviazione della direzione di scorrimento assicuri la continuità idraulica del corso d'acqua artificiale. Dovranno essere evitati nel modo più assoluto rettificazioni e andamenti del canale "ad angolo retto", in modo da assicurare il più possibile un andamento naturaliforme del corpo idrico.**
  - La copertura di tutti i corsi d'acqua, principali o del reticolo idrografico minore, mediante tubi o scatolari anche di ampia sezione, non è ammessa in nessun caso, fatta eccezione per il caso seguente. Su tutto il territorio é ammessa la parziale copertura dei corsi d'acqua del reticolo idrografico minore per la formazione di accessi carrai: in tale caso dovrà essere prodotta da professionista abilitato una verifica della sezione di deflusso e dei relativi franchi di sicurezza.

- Per quanto concerne gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, valgono le norme e disposizioni della L.R. 45/89, della D.D. 7/2/2018 n. 368 e della Circolare del Presidente della Giunta regionale 31 agosto 2018, n. 3/AMB. A seconda delle dimensioni dei singoli progetti, le autorizzazioni possono essere in capo alla Regione Piemonte oppure al Comune di Torino.
- Le disposizioni del presente studio introducono ulteriori limitazioni e prescrizioni alle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione - NUEA – e, in caso di eventuale conflitto, prevalgono sulle prescrizioni delle singole zone e aree normative del PRGC.
- Non é ammesso impermeabilizzare aree di qualsiasi genere senza tenere conto dell'**invarianza idraulica e dell'invarianza idrologica** (cfr. cap. 6).

- In ambito collinare non é ammesso eseguire movimenti di terra quali sbancamenti, rilevati, riporti e scavi in sottosuolo per la creazione di terrazzi, piazzali, autorimesse, interrati e scantinati, giardini e colture specializzate in pendio, senza adeguati e controllati provvedimenti geotecnici stabilizzanti, cautelativi o risarcitivi dell'assetto superficiale del suolo, in particolare dei lati sottoripa e controripa, intendendo come tali le opere di sostegno, rinsaldamento, inerbimento dei pendii ecc. nonché di canalizzazione, arginatura e drenaggio della rete grondante capillare e delle falde idriche; sarà comunque lo studio geologico e geotecnico a supporto del progetto che indicherà la necessità delle modalità di contenimento e/o sostegno.
- Nell'esecuzione di opere di urbanizzazione e di edificazione, al fine di preservare l'equilibrio idrogeologico, la stabilità dei versanti e la conseguente sicurezza delle costruzioni e opere, sia dirette che indirette, devono essere eseguiti i seguenti indirizzi:
  a) le superfici di terreno denudato devono essere rinverdite dovunque sia possibile, anche mediante piantagione di alberi e/o arbusti;
  b) l'impermeabilizzazione dei suoli deve essere ridotta al minimo indispensabile;
  c) per diminuire la velocità del deflusso superficiale delle acque, il ruscellamento sulle strade asfaltate va contenuto con sistemi di smaltimento frequenti e ben collocati. Il sistema fognario deve essere pertanto implementato e mantenuto.
- In sede esecutiva, ogni tipo di intervento che preveda o comunque provochi alterazione del regime di deflusso delle acque piovane e/o l'incanalazione delle stesse al di fuori dei condotti fognari, dovrà essere subordinato ad indagini relative alla regimazione delle acque meteoriche ed al miglioramento delle condizioni di stabilità dei versanti interessati. Dovranno essere adeguatamente progettate ed eseguite le opere relative alla regimazione delle acque in modo che tutte le acque interessanti l'area oggetto di intervento siano correttamente regimate e convogliate esclusivamente negli impluvi naturali (con particolare attenzione ad evitare fenomeni di ruscellamento superficiale). Il progetto dovrà dimostrare che la stabilità dell'area risulta migliorata ad intervento finito rispetto alle condizioni iniziali; il tutto dovrà essere verificato in sede di collaudo o agibilità dell'intervento.
- Non é ammesso addurre alla superficie del suolo le acque della falda freatica intercettata in occasione di scavi, sbancamenti o perforazioni, senza regimentarne il conseguente deflusso. La regimentazione delle acque di falda freatica comporta la reimmissione della stessa nei circuiti sotterranei previa verifica ed eventuale ripristino della sua qualità ambientale.
- Dovrà essere favorito il recupero boschivo di aree marginali con essenze arboree e arbustive autoctone che, sia sotto il profilo geo-pedologico che climatico, ben si prestino al rapido sviluppo e contribuiscano alla ripresa degli aspetti naturali del paesaggio.

8.2 Suddivisione in classi

Le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica, come nel PRGC vigente, continuano ad essere contraddistinte con la lettera "P" per la parte di pianura e con la lettera "C" per la parte collinare. Fa eccezione la classe I, che è riferita solo all'area di pianura.
In dettaglio, la metodologia utilizzata per la zonizzazione della pericolosità è basata sul seguente schema.

8.2.1 Classe I

Classe I: porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 17/01/2018.

Come si vede buona parte dell'area di pianura è stata classificata in classe I, in particolare il settore centro – meridionale del territorio comunale.
Si tratta di porzioni di territorio non interessate da dissesto idrogeologico, densamente urbanizzate, tutte in sinistra idrografica del fiume Po, caratterizzate da valori di soggiacenza della falda idrica superiori a 6 m sotto il p.c.
Rispetto alla carta di sintesi attualmente vigente, la superficie delle aree perimetrate in classe I è inferiore.
Si prescrive l'elaborazione di relazioni geologiche e relazioni geotecniche di dettaglio a firma di professionisti abilitati, preliminari al progetto esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante, ai sensi del D.M. 17/01/2018.
Dovranno essere previste l'esecuzione di prove geotecniche, indispensabili per le relazioni di cui sopra e accurate indagini sull'assetto idrogeologico.
In particolare gli approfondimenti geotecnici, oltre a caratterizzare i terreni oggetto di intervento, sono importanti per definire l'eventuale presenza di canali irrigui intubati oppure colmati (cfr. Tav. A13); la loro presenza influisce sulle reazioni del volume significativo di terreno rispetto alle azioni sovraimposte.

8.2.2 Classe II

Classe II: porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 17/01/2018 realizzabili a livello di progetto esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

La classe II é così suddivisa:
- nell'area di pianura esiste una sola classe, la IIP;
- nell'area collinare vi é una bipartizione nelle classi II1C, II2C.

AREE DI PIANURA
La classe IIP, in sinistra orografica del fiume Po, comprende:

- settori ristretti a margine di aree inondabili, edificati e non, interposti tra aree di classe IP e aree di classe III di pianura;
- settori di maggiori dimensioni, caratterizzati da valori di soggiacenza della falda freatica inferiori a 6 m sotto il p.c.;
- subordinatamente settori limitrofi a scarpate di terrazzo.

In tutto il territorio comunale a nord del T. Stura di Lanzo, le aree classificate in classe II raggiungono dimensioni ragguardevoli. Nei restanti casi si tratta principalmente di porzioni di territorio contigue e/o prossime ai principali corsi d'acqua che, localmente, possono anche ricadere

in fascia C del PAI oppure in aree a probabilità di alluvione scarsa secondo il PGRA, in particolare quando sono stati messi in opera e collaudati interventi strutturali di difesa idraulica (argini, paratoie sul Po e sulla Dora) oppure quando sono presenti scarpate di terrazzo superiori a 5 m di altezza (caso del Sangone).
Le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere conseguenti a fenomeni di esondazione di acque con bassa energia cinetica e tiranti idrici modesti sul p.c., nonchè a condizioni di bassa soggiacenza della falda freatica, caratteristiche delle quali si deve tenere debito conto nella progettazione di opere edili.
Anche l'area degli ospedali Molinette, Regina Margherita, la zona della stazione ferroviaria del Lingotto, che sono state parzialmente allagate in occasione dei nubifragi del 29 luglio e del 8 agosto 2013, cautelativamente sono state inserite nella classe II P.
Infine, per graduare i passaggi da ambiti a bassa pericolosità ad ambiti a pericolosità elevata, è stata inserita una fascia a pericolosità moderata in classe II tra le aree in classe I e quelle in classe III.

La classe IIP, in destra orografica del fiume Po, comprende aree pianeggianti e debolmente acclivi, esterne rispetto alle fasce PAI e alle aree del PGRA, localmente ubicate in fascia C del fiume Po oppure in aree a probabilità di alluvione scarsa secondo il PGRA, al piede dei rilievi collinari, in particolare quando sono stati messi in opera e collaudati interventi strutturali di difesa idraulica (argini sul Po) oppure quando sono presenti scarpate di terrazzo superiori a 5 m di altezza. Si tratta di areali esterni anche a tutti gli altri tipi di dissesto idrogeologico.
La pericolosità, seppure moderata, può essere data:
- dall'arretramento per erosione di una scarpata, naturale o antropica;
- dalla soggiacenza ridotta della falda idrica che può interferire con le strutture interrate;
- dalle possibili esondazioni di acque del Po e dei suoi affluenti provenienti dal settore collinare con bassa energia cinetica e tiranti idrici modesti sul p.c.

Sono realizzabili:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Si prescrive l'elaborazione di relazioni geologiche, relazioni geotecniche e caratterizzazioni sismiche di dettaglio a firma di professionisti abilitati, preliminari al progetto esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante, ai sensi del D.M. 17/01/2018.
Dovrà essere prevista l'esecuzione di prove geotecniche, indispensabili per le relazioni di cui sopra, e accurate indagini sull'assetto idrogeologico.
In particolare gli approfondimenti geotecnici, oltre a caratterizzare i terreni oggetto di intervento, sono importanti per definire l'eventuale presenza di canali irrigui intubati oppure colmati (cfr. Tav. A13); la loro presenza influisce sulle reazioni del volume significativo di terreno rispetto alle azioni sovraimposte.
Gli studi geologici propedeutici alla progettazione di interventi sul territorio, oltre agli aspetti geotecnici, devono approfondire in modo particolare l'assetto idrogeologico sotterraneo dell'area in

esame.
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda.
Solo se le conclusioni dello studio idrogeologico lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti. Negli interrati è vietato il cambio di destinazione d'uso che incrementi la presenza continuativa di persone.
Interventi pubblici, di interesse pubblico o strategico, non altrimenti localizzabili: sono consentiti, solo previa individuazione degli interventi atti a mitigare le problematiche che si generano a seguito della realizzazione delle opere in sotterraneo. A titolo di esempio, effetto "diga" con innalzamento della isopieza a monte del manufatto sotterraneo e abbassamento a valle.

Ulteriori prescrizioni per le aree ricomprese nella fascia C del PAI e nello scenario L (P1) del PGRA

a) il primo piano abitabile/agibile comportante la presenza continuativa di persone, dovrà essere posto al di sopra della quota della piena di riferimento - da verificare tramite studio idraulico di dettaglio a cura di professionista abilitato. Le limitazioni di cui sopra non si applicano per gli interventi non comportanti cambio di destinazione d'uso e che non eccedono il restauro e risanamento conservativo;
b) per le attività esistenti, con presenza continuativa di persone, poste al di sotto della quota di riferimento - potenzialmente allagabili - la relativa SLP può essere trasferita al di sopra di tale quota mediante interventi di ristrutturazione edilizia anche comportanti sopraelevazione. In tal caso la SLP posta al di sotto della quota dovrà essere contestualmente dismessa dall'uso. Al progetto dovrà essere allegata apposita dichiarazione da parte di professionista abilitato.

AREE COLLINARI

La classe II1C comprende i settori della superficie topografica che rappresentano l'espressione morfologica:
- della fascia di raccordo a modesta acclività ubicata in sponda orografica destra del Po, delimitata a ovest e a nord dall'alveo del fiume e ad est e a sud dai rilievi collinari;
- di parte dei depositi che si sviluppano allo sbocco in pianura delle principali incisioni del reticolo idrografico della collina in forma di porzioni di estesi conoidi alluvionali, stabilizzate, con superficie più o meno debolmente inclinata e a substrato variamente siltoso-sabbioso-ciottoloso, che presentano un assetto geomorfologico tale da non essere più inondabili;
- della fascia di prodotti colluviali situata al raccordo tra il rilievo collinare e l'alta pianura oppure tra i versanti e i fondovalle incisi nei rilievi collinari;
- dei lembi di superficie subpianeggianti naturali che costituiscono localmente la sommità e subordinatamente che articolano i versanti delle dorsali collinari;
- dei settori di fondovalle collinari sufficientemente estesi, a bassa inclinazione e non inondabili, considerate le loro altimetrie rispetto ai thalweg dei corsi d'acqua che drenano i fondovalle;
- dei tratti di versante con bassa acclività;
- di alcune porzioni di frane stabilizzate.

Una parte delle aree classificate in II1C in genere corrisponde ai relitti delle forme di erosione modellate dal reticolo idrografico del Bacino Piemontese Settentrionale precedentemente al

fenomeno di diversione del Fiume Po.

Sono realizzabili:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Rispetto al PRGC vigente é stata fatta la scelta di non inserire le aree comprese nella fascia C del fiume Po in questa classe, in quanto si ritiene che le suddette aree vadano trattate come settori di pianura.
All'interno della classe II1C possono essere presenti localizzati fenomeni di dissesto legati essenzialmente ad interventi antropici (tagli stradali, sbancamenti per edificazioni, ecc.), così come settori di versante interessati da frane stabilizzate.

Sia nel caso delle aree acclivi sia nel caso delle aree pianeggianti o subpianeggianti gli interventi di trasformazione o modificazione d'uso del suolo devono essere preceduti da progetti redatti in corformità al D.M. 17/1/2018 che prevede la redazione di relazioni geologiche, relazioni geotecniche e di caratterizzazione sismica. Inoltre qualsiasi utilizzo delle aree acclivi inserite in classe II1C, sia pubblico che privato, deve essere condizionato alla verifica di stabilità dei pendii naturali e degli eventuali fronti di scavo, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.

Gli studi geologico, geotecnico, sismico dovranno essere redatti da professionisti abilitati, ai quali compete il giudizio finale sulla compatibilità dell'intervento progettato e che valuteranno, caso per caso, la distanza di sicurezza dal margine dell'area.

La classe II2C comprende l'area dell'IPLA (corso Casale), parte edificata e parte inedificata, che indizi di carattere morfologico (presenza di depressioni chiuse più o meno rimodellate) hanno indicato potenzialmente esposta a rischio di "sprofondamento per corrosione profonda".
Nell'area così classificata è possibile la presenza nel sottosuolo, a profondità non elevate (alcune decine di metri), di masse gessose interessate da processi di incarsimento più o meno spinti, con conseguente creazione di vuoti i quali possono indurre in superficie fenomeni di "sprofondamento per corrosione profonda".
Sono realizzabili:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Qualsiasi intervento edilizio, oltre a quanto già evidenziato per la classe II1C, dovrà essere preceduto da specifico accertamento, da parte di tecnico abilitato, dell'assenza di vuoti nell'immediato sottosuolo. Detto accertamento potrà essere effettuato o tramite l'esecuzione di un

numero adeguato di sondaggi meccanici geognostici o con altro tipo di accertamento a discrezione del professionista (es. georadar e/o tecnologie similari).

8.2.3 Classe III

Classe III: porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.

Sono state inserite in classe III aree caratterizzate dalla presenza di frane, di soliflussi, le fasce rivierasche dei corsi d'acqua, le aree inondabili dal Po e dai suoi affluenti, le porzioni di conoide riattivabili, i settori di versante ad alta acclività con elevata propensione all'innesco di fenomeni franosi per fluidificazione dei terreni incoerenti della copertura superficiale, le aree allagabili per effetto di acque di ruscellamento dal piede dei versanti.

Per quanto riguarda la componente sismica, lo studio di Geo Sintesi e di Geo Engineering s.r.l. (2025), che è uno degli studi a supporto della presente variante al PRGC ed è uno studio di microzonazione sismica di livello 1, ha evidenziato che tutte le aree in frana attive e quiescenti ricadono nella categoria "Zone di attenzione per fenomeni di instabilità di versante sismoindotte (ZA_{FR})" mentre non ci sono faglie attive e capaci e neppure zone di attenzione per liquefazione. Tutto il resto del territorio comunale è considerato stabile nel quadro della microzonazione sismica, con alcuni areali che sono stabili ma suscettibili di amplificazioni locali (si veda Geo Sintesi e Geo Engineering, 2025, *Studio di microzonazione sismica di livello 1 nel comune di Torino*).
Tutte le zone ZA_{FR} sono state cartografate in classe III (IIIA o IIIB a seconda che siano inedificate o meno), mentre le altre aree, stabili oppure stabili suscettibili di amplificazione, non hanno come conseguenza l'inserimento in particolari classi di sintesi per l'utilizzo urbanistico.
Nelle zone stabili suscettibili di amplificazione, però, tutte le nuove costruzioni, le operazioni di ristrutturazione edilizia, gli interventi di ristrutturazione urbanistica, privati o pubblici, **dovranno prevedere l'esecuzione di prove geofisiche del tipo MASW** per ottenere i valori delle velocità delle onde sismiche di taglio (V_{s30}) nei primi 30 m di profondità sotto il p.c.

Un indirizzo tecnico comune a tutte le aree ricomprese nella classe III, in ottemperanza alla D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025 è il seguente: per i settori di versante vulnerabili per gli aspetti di stabilità, si ritiene opportuno che le pratiche agronomiche siano improntate ad evitare peggioramenti delle condizioni di stabilità limite che generalmente caratterizzano questi ambienti. Sono pertanto da evitare quelle pratiche che possono favorire il processo accelerato di erosione superficiale (aratura profonda, ad esempio).
La demolizione dei fabbricati esistenti è sempre consentita.

Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato dalle norme di attuazione del PAI (articoli 9 e 38) e vale la D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025 (punto 2.4.7).
Le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere edilizie, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già

definito dalle norme del PRG.
La D.G.R. stabilisce che in fase di predisposizione di variante al PRG, per le aree a pericolosità geologica elevata e molto elevata, la norma del PRG deve prevedere quali tipologie di opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, anche non specificatamente previste dal piano, sono compatibili con le classi III, in coerenza con quanto contenuto negli artt. 9 e 18 comma 4 delle NTA del PAI. Compete all'Amministrazione comunale dichiarare che l'opera non è altrimenti localizzabile sotto il profilo tecnico, in quanto non sussistono alternative alla localizzazione dell'opera medesima al di fuori delle zone soggette a pericolosità geologica elevata e molto elevata.

Si specifica che nell'individuazione delle "tipologie di opere ammesse" è possibile sia riferirsi a classi di opere tra loro simili per funzione e per struttura, che elencare le singole opere; per "modalità per la loro attuazione" si intendono sia accorgimenti tecnici per la realizzazione dell'opera, sia modalità procedurali (ad es. richiesta di perizia asseverata, parere della commissione edilizia, ecc.). Sarà cura del Comune valutare la compatibilità delle tipologie di opere d'interesse pubblico con le classi di sintesi della Circolare stessa, attribuite agli ambiti di pericolosità del proprio territorio. Tale proposta comunale sarà oggetto di valutazione da parte della Regione in sede di conferenza di copianificazione e valutazione della variante o del PRG.

Innanzitutto occorre chiarire che per opere d'interesse pubblico s'intendono **le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie** riferite a servizi pubblici essenziali (comprese ad esempio derivazioni d'acqua, impianti di depurazione, supporti per la rete della telefonia, ecc…), **ma anche interventi diversi**, relativi ad opere pubbliche non altrimenti localizzabili e non compatibili con le destinazioni di piano vigenti .
Occorre richiamare quali sono gli ambiti a pericolosità geologica elevata e molto elevata per i quali, in assenza di specifica indicazione, non è possibile realizzare alcun intervento; qualora in tali ambiti emergesse la necessità di realizzare un'opera d'interesse pubblico non altrimenti localizzabile e non prevista dal PRG vigente, la fattibilità dell'opera stessa deve essere valutata dal punto di vista geologico e idraulico nell'ambito della variante al PRG o del procedimento di approvazione dell'opera. Tali ambiti sono distinti, per la città di Torino, in:
a) aree in dissesto a pericolosità e rischio elevato e molto elevato (Ee, Eb, Fa, Fq) individuate dal PRGC adeguato al PAI;
b) fasce fluviali A e B individuate dal PAI, aree H e M individuate dal PGRA;
c) classi di pericolosità geologica, individuate ai sensi della Circolare PGR 7/LAP/96, IIIa, IIIb, come perimetrate nel PRG adeguato al PAI;
d) fasce di rispetto di cui all'articolo 29 della l.r. 56/1977, individuate dal PRG.
A proposito degli ambiti di cui alla lettera b), per le opere che interferiscono con le fasce fluviali del Po e della Dora Riparia è necessario specifico parere sulla compatibilità delle opere con la pianificazione di bacino da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.
Per i rimanenti corsi d'acqua il parere è formulato o dall'A.I.P.O. o dalla Regione Piemonte, a seconda delle competenze sui singoli corsi d'acqua.
Tra le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, ad oggi, vi é sicuramente da citare *il progetto della Linea 2 della Metropolitana di Torino*, che, da SSW verso NNE, interseca praticamente tutta la città, interessando anche aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata (nella fattispecie le fasce fluviali A, B e gli scenari H, M, relativi ai corsi d'acqua principali nel settore di pianura del territorio comunale).

Tra le altre tipologie di opere di interesse pubblico lineari ammesse:
- strade;
- tramvie;
- linee elettriche;
- reti telefoniche;
- gasdotti, oleodotti e similari….;
- reti del teleriscaldamento;
- reti fognarie;
- canali di derivazione irrigua;
- impianti di depurazione delle acque;
- impianti idroelettrici.

In seguito, si tratteranno le modalità per la loro attuazione per ogni classe a pericolosità elevata e molto elevata.

La classe III è stata poi ulteriormente suddivisa.

***8.2.3.1 Classe IIIA**: porzioni di territorio ricomprese nella classe III, inedificate o con edifici isolati, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione a media ed elevata energia, aree allagabili per effetto di acque di ruscellamento dal piede dei versanti, conoidi attivi).*

Laddove si è scelto di inserire in classe IIIa anzichè in classe IIIb aree su cui sono ubicati edifici isolati, questo è dovuto al fatto che non si ritiene ipotizzabile il ricorso generalizzato ad interventi di riassetto territoriale nel caso di situazioni di questo genere.

In generale, quindi, i territori cartografati in classe IIIA non sono edificabili, fatta eccezione per le attività agricole, dove, in assenza di alternative praticabili, si ritiene possibile la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente.

Le nuove costruzioni però non possono essere edificate in ambiti di dissesti (frane attive e quiescenti, conoidi attivi, aree inondabili a pericolosità molto elevata ed elevata relative al reticolo idrografico minore, fasce A del PAI o scenari H del PGRA relativi al reticolo idrografico principale). Gli edifici dovranno risultare non altrimenti localizzabili nell'ambito del perimetro dell'azienda agricola e la loro fattibilità dovrà essere verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche. Inoltre, nelle aree potenzialmente inondabili, dovrà essere prodotta una relazione idraulica. Tutti questi documenti dovranno prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione e mitigazione del rischio e alla riduzione dei fattori di pericolosità.

AREE DI PIANURA

Classe IIIAP.

Comprende aree residuali inedificate o con edifici isolati, appartenenti alle fasce fluviali del PAI e alle aree individuate dal PGRA, che sono state inondate e/o sono ritenute inondabili per la piena di riferimento.

Inoltre sono state perimetrate aree in classe IIIAP in corrispondenza delle scarpate dei terrazzi più

significative in termini di altezza nonchè le unghie dei conoidi attivi.
Oltre a questi casi, la classe IIIAP riguarda aree limitrofe ai corsi d'acqua del reticolo idrografico minore di pianura, laddove i canali irrigui decorrono a "cielo aperto"oppure immediatamente a monte dei tratti tombati (per eventuali fenomeni di rigurgito).
La L.R. 56/77 (art. 29 comma 1) enuncia quanto segue.

Art. 29.

Sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, dei canali e dei rii

[1] Lungo le sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti, nonchè dei canali, dei laghi artificiali e delle zone umide di maggiore importanza, individuati nei Piani Regolatori Generali, è vietata ogni nuova edificazione, oltrechè le relative opere di urbanizzazione, per una fascia di profondità, dal limite del demanio o, in caso di canali privati, dal limite della fascia direttamente asservita, di almeno:

a) metri 15 per fiumi, torrenti e canali nei territori compresi nelle Comunità Montane così come esistenti prima dell'entrata in vigore della l.r. 11/2012;

b) metri 100 per fiumi, torrenti e canali non arginati nei restanti territori;

c) metri 25 dal piede esterno degli argini maestri, per i fiumi, torrenti e canali arginati, ad esclusione dei canali che costituiscono rete di consorzio irriguo o mera rete funzionale all'irrigazione, i quali non generano la fascia di cui al presente comma, fatta salva la dimostrata presenza di condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica;

d) metri 200 per i laghi naturali e artificiali e per le zone umide.

Come si vede, la L.R. 56/77 indica che i canali irrigui non generano la fascia indicata dal comma 1 art. 29 (lettera c) a meno che siano possibili potenzialmente condizioni di pericolosità geomorfologica (esondazioni); contemporaneamente la stessa legge sempre all'art. 29 comma 5, declara che *"in sede di adeguamento dello strumento urbanistico al PAI, di redazione di una variante generale o strutturale, limitatamente alle aree oggetto di variante, per torrenti e canali per i quali sia stato valutato non necessario un approfondimento geomorfologico e idraulico sono confermate le fasce di cui al comma 1, da estendersi anche ai rii; per i fiumi non interessati dalle fasce fluviali del PAI e per i torrenti, rii e canali della restante parte del territorio, sono perimetrate e normate le aree di pericolosità e rischio secondo le disposizioni regionali, che sostituiscono le delimitazioni di cui al comma 1"*.
Quindi, se non si reputa necessario uno studio di approfondimento idraulico/geomorfologico sul corso d'acqua, nel contesto di uno studio geologico a supporto di una variante generale o strutturale di un PRGC, bisogna comunque perimetrare le fasce di cui al comma 1 della L.R. 56/77.
Questo é proprio il caso in esame, infatti i canali di derivazione irrigua che drenano la porzione settentrionale della pianura della Città di Torino non generano problemi o criticità idrauliche tali da condurre approfondimenti di tipo idraulico in uno studio di carattere generale come il presente, quindi occorre tracciare le fasce di cui al comma 1 dell'art. 29 della L.R. 56/77.
La D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025 – Annesso II – componente idraulica – specifica che per i canali di irrigazione e, più in generale, per i corsi d'acqua non naturali, trova applicazione l'art. 133 del R.D. 368/1904 nonché l'art. 14 comma 7 delle norme di attuazione del PAI, che estendono la fascia minima di rispetto a metri 5 per sponda.
In conclusione, é stata fatta questa scelta (non meno di 5 m di fascia in classe IIIa se inedificata, in classe IIIB se edificata, dal limite della fascia direttamente asservita per entrambe le sponde).
Vi sono alcuni relitti di canali che, pur essendo "a cielo aperto", sono ormai in stato di abbandono, come si é osservato durante i sopralluoghi effettuati a partire dalla primavera 2021 e su questi non

é stata tracciata nessuna fascia.
Così come nessuna fascia viene proposta per tutto il resto del reticolo idrografico minore nella pianura centro – meridionale della città e in parte anche nel settore nord, laddove quasi tutti i canali irrigui (oggi comunque non più utilizzati per scopo irriguo) sono tombati oppure sono stati colmati con materiali di riporto.
Sul canale scavato a servizio della vecchia "Manifattura Tabacchi" (oggi l'attività é cessata), il canale Regio Parco, che derivava dalla Dora Riparia e scaricava nel Po poco a monte della confluenza Stura di Lanzo – Po, analogamente sono state tracciate le fasce in classe IIIa dal ciglio di ciascuna sponda, anche se il canale appare in completo stato di abbandono.
Qualora si riscontrassero differenze tra l'andamento planimetrico dei corsi d'acqua riportati nella cartografia di Piano e l'effettivo andamento in loco, le prescrizioni di cui sopra si applicano alla situazione di fatto.

Vale il disposto delle Norme di Attuazione del P.A.I. dell'Autorità di bacino del Po sulle zone ricomprese nelle fasce A, B, C; in particolare gli artt. 31, 39, per quanto concerne gli effetti della pianificazione urbanistica.

Nel caso dei pochi edifici isolati eventualmente presenti nelle fasce A del PAI e nelle aree P3 (H) del PGRA sono ammessi unicamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria senza frazionamenti;
- restauro e risanamento conservativo senza frazionamenti.

Sono inoltre ammessi gli interventi di cui all'art. 39 comma 3 delle norme di attuazione del PAI.

Per gli edifici eventualmente presenti nelle fasce B del PAI e nelle aree P2 (M) del PGRA sono ammessi unicamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Sono inoltre ammessi gli interventi di cui all'art. 39 comma 4 delle norme di attuazione del PAI, limitatamente agli edifici a destinazione agricola.
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni dello studio idrogeologico lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti. Negli interrati è vietato il cambio di destinazione d'uso che incrementi la presenza di continuativa di persone.

Nel caso dei pochi edifici eventualmente presenti nelle fasce C del PAI e P1 (L) del PGRA sono ammessi unicamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;

- nuove costruzioni solo per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni dello studio idrogeologico lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti. Negli interrati è vietato il cambio di destinazione d'uso che incrementi la presenza di continuativa di persone.

L'eventuale residuale possibilità che edifici isolati si trovino nelle aree in classe IIIAP limitrofe ai canali irrigui è collegata ai seguenti limiti. Sono infatti ammessi esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuove costruzioni solo per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale.
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni dello studio idrogeologico lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti. Negli interrati è vietato il cambio di destinazione d'uso che incrementi la presenza di continuativa di persone.

In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.
Le ristrutturazioni, le nuove costruzioni devono essere condizionati all'esecuzione di relazioni geologiche comprensive di indagini geologiche, relazioni geotecniche corredate con prove geotecniche, verifiche idrauliche, caratterizzazioni sismiche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.
Gli studi geologici propedeutici alla progettazione di interventi sul territorio, oltre agli aspetti geotecnici, devono approfondire in modo particolare l'assetto idrogeologico sotterraneo dell'area in esame.
Gli approfondimenti geotecnici, oltre a caratterizzare i terreni oggetto di intervento, sono importanti per definire l'eventuale presenza di canali irrigui intubati oppure colmati (cfr. Tav. A13); la loro presenza influisce sulle reazioni del volume significativo di terreno rispetto alle azioni sovraimposte.

Per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico di carattere puntuale, riferite a servizi essenziali non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 38 delle N.d.A. del PAI sulle limitazioni alle trasformazioni d'uso del suolo.
Le opere di interesse pubblico, sia lineari o a rete sia puntuali, in linea con la D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio di compatibilità geologica, uno studio idraulico

rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Detto studio dovrà dimostrare che la realizzazione delle opere non modificherà i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono avere luogo nelle fasce, che non costituiscano significativo ostacolo al deflusso delle acque correnti e di esondazione, che non diminuiscano in modo significativo la capacità di invaso e che non concorrano ad incrementare il carico insediativo.
Sarà necessario individuare gli interventi atti a mitigare le problematiche che si potrebbero generare a seguito della realizzazione delle opere in sotterraneo. A titolo di esempio, effetto "diga" con innalzamento della isopieza a monte del manufatto sotterraneo e abbassamento a valle.
Gli interventi devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni presenti.
Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela, possono essere realizzati.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa eventualmente esistenti.

AREE COLLINARI

Classe IIIAC.
All'interno di questa classe il grado di pericolosità può essere sensibilmente diverso. Infatti si trovano pendii interessati da aree in frana (attiva, quiescente, stabilizzata), aree caratterizzate da dissesti idraulici potenziali di tipo lineare ed areale (corsi d'acqua caratterizzati da intensa attività erosiva e da trasporto in massa di sedimenti), accentuati dalla presenza di attraversamenti e/o tratti tombati con sezioni di deflusso insufficienti, aree limitrofe ad impluvi, settori di versante ad elevata acclività con notevole propensione all'innesco di fenomeni gravitativi, superfici di depositi che si sviluppano allo sbocco in pianura delle principali incisioni del reticolo idrografico della collina in forma di estesi conoidi alluvionali, con superficie più o meno debolmente inclinata e a substrato variamente siltoso-sabbioso-ciottoloso, limitate porzioni di territorio comprese tra aree in dissesto.
Vi sono stati inseriti gli estesi settori, inedificati o con edificazione sparsa, dei versanti collinari o situati al piede di versanti, che le condizioni di acclività e/o la natura del substrato (parametri geotecnici scadenti) hanno fatto ritenere esposti a rischio di instabilità o che già oggi presentano indizi di movimento pellicolare (creep). L'inserimento è avvenuto per analogia con altre situazioni geologiche e/o morfologiche, nelle quali la documentazione disponibile oppure i rilievi sul terreno o l'analisi delle foto aeree hanno indicato che in passato si sono verificati fenomeni franosi (Carraro et al., 2008). Il rischio temuto è che le aree possano essere coinvolte in fenomeni di frana (settori di versante) oppure che vi si possano riversare masse franate (settori situati al piede di versanti) – Carraro et al., 2008.
Nel caso del reticolo idrografico collinare che, a differenza del reticolo minore di pianura, é del tutto naturale, sono state tracciate delle fasce classificate in classe IIIAC larghe almeno 10 metri per ciascuna sponda.
Generalmente i tratti intubati e/o coperti dei corsi d'acqua che drenano le colline sono interessati dalla presenza di fasce in classe IIIAC larghe 10 m dal ciglio di ogni sponda, soprattutto se sono

presenti sezioni di deflusso insufficienti; viceversa, se le sezioni appaiono avere luce sufficiente e in corrispondenza dei tratti terminali dei fossi (quindi lontano dal cambio di regime del corso d'acqua da "cielo aperto" a intubato), non si é proceduto al tracciamento delle fasce.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree di dissesto attivo (frane FA), fatta eccezione per le frane FA5 (colamenti lenti) sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria, senza frazionamenti, a condzione che questi siano finalizzati o contestuali ad interventi volti alla riduzione della vulnerabilità del singolo bene esposto;
- adeguamenti igienico-funzionali e tecnologici, qualora richiesti da specifiche norme di settore.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree di dissesto quiescente (frane FQ) sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo senza frazionamenti;
- la realizzazione di nuove pertinenze agricole non residenziali.

Tali possibilità sono consentite anche nel caso di aree interessate da colamenti lenti anche attivi (FA5), oggetto di approfondimenti geologico – tecnici specifici. Se gli studi di approfondimento fornissero risultati negativi, allora anche per le aree FA5 varranno le limitazioni in essere per le altre frane attive.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree di dissesto stabilizzato (frane FS) sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione, solo per attività agricola e reidenza rurale connessa alla conduzione aziendale.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree EeA del reticolo idrografico collinare e in prossimità di dissesti lineari contrassegnati con il simbolo EeL sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria senza frazionamenti;
- restauro e risanamento conservativo senza frazionamenti.

Sono ammessi altresì gli interventi su edifici isolati consentiti dall'art. 9 comma 5 delle norme di attuazione del PAI.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree EbA del reticolo idrografico collinare e in prossimità di dissesti lineari contrassegnati con il simbolo EbL sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Sono inoltre ammessi interventi su edifici isolati consentiti all'art. 9 comma 6 delle norme di attuazione del PAI.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree EmA del reticolo idrografico collinare e in prossimità di dissesti lineari contrassegnati con il simbolo EmL sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione solo per attività agricola e residenza rurale connessa alla conduzione aziendale.

Per gli eventuali edifici isolati **ricadenti** in aree non soggette a dissesto PAI sono consentiti unicamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria, senza frazionamenti, a condizione che essi siano finalizzati o contestuali a interventi volti alla riduzione della vulnerabilità del singolo bene esposto;
- adeguamenti igienico-funzionali e tecnologici, qualora richiesti da specifiche norme settoriali;
- nuove pertinenze agricole non residenziali.

Le ristrutturazioni, le nuove costruzioni devono essere condizionati all'esecuzione di relazioni geologiche, studi idraulici, relazioni geotecniche, caratterizzazioni sismiche locali, mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.
Nelle fasce di rispetto di corsi d'acqua con dissesti lineari (EeL, EbL) e nelle aree EeA, EbA le quote esistenti devono essere mantenute: non saranno ammesse opere di scavo e riporto tendenti a modificare le altimetrie locali in assenza di relazione idraulica che escluda interferenze con i settori limitrofi.

In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

Le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la D.G.R. n. 8-905 del 24/03/2025 e con l'art. 9 delle Norme di attuazione del PAI, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio geologico, uno studio idraulico, uno studio geotecnico, rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno, unitamente alla caratterizzazione sismica locale. Lo studio geotecnico dovrà concentrarsi in modo particolare sulle verifiche di stabilità dei pendii ante e post operam, se si interviene sui versanti.
Gli interventi devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni presenti.
Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale,

compatibili con la normativa di tutela, possono essere realizzati.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Purchè al di fuori delle aree in conoide attivo, delle aree inondabili a pericolosità elevata e molto elevata (EeA, EbA), delle aree in frana attiva e quiescente, sono realizzabili anche le opere pubbliche a carattere puntuale.

Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

8.2.3.2 Classe IIIB: *porzioni di territorio ricomprese nella classe III, edificate, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio edilizio esistente. Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.*

In generale, i territori cartografati in classe IIIB sono edificati e poco o nulla edificabili, in assenza di opere di mitigazione del dissesto idrogeologico presente.
Fanno eccezione le attività agricole, dove, in assenza di alternative praticabili, si ritiene possibile la realizzazione di nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, qualora le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente.
Le nuove costruzioni però non possono essere edificate in ambiti di dissesti (frane attive e quiescenti, conoidi attivi, aree inondabili a pericolosità molto elevata ed elevata relative al reticolo idrografico minore, fasce A del PAI o scenari H del PGRA relativi al reticolo idrografico principale.
Gli edifici dovranno risultare non altrimenti localizzabili nell'ambito del perimetro dell'azienda agricola e la loro fattibilità dovrà essere verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche. Inoltre, nelle aree potenzialmente inondabili, dovrà essere prodotta una relazione idraulica. Tutti questi documenti dovranno prevedere accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione e mitigazione del rischio e alla riduzione dei fattori di pericolosità.
La procedura per la realizzazione delle opere di mitigazione del rischio, quindi la progettazione, la realizzazione e il collaudo, può essere gestita direttamente dalla Città di Torino o da altri soggetti pubblici o privati, purchè sotto la regia pubblica. Fatte salve le autorizzazioni accordate dalle altre autorità competenti, spetta all'amministrazion comunale, attraverso la redazione di apposito atto, verificare che le opere abbiano raggiunto l'obiettivo prefissato ai fini della fruibilità urbanistica delle aree interessate. In casi eccezionali, per interventi strategici, è possibile avviare contemporaneamente la realizzazione delle opere di mitigazione del dissesto e la realizzazione degli interventi di urbanizzazione e/o edificazione previsti, vincolando però la fruibilità delle aree alla conclusione delle opere di riassetto e al loro collaudo.

AREE DI PIANURA
CLASSE IIIB2P.
Si tratta di aree edificate collocate all'esterno e all'interno del perimetro del centro abitato, comprese nei territori di fascia C oppure in aree contigue alla fascia C del PAI o ancora appena esterne alle

fasce fluviali e alle aree inondabili, sempre secondo il PAI. Sono aree ubicate in corrispondenza anche degli scenari L (P1) del PGRA.
Sono comprese nella classe estese aree in sinistra e destra orografica della Dora.
Tra queste da citare gli areali tra corso Svizzera e corso Principe Oddone. Qui sono stati realizzati interventi non strutturali di mitigazione del dissesto idraulico collaudati ma non oggetto di presa d'atto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po. Da citare anche un importante intervento di "riapertura" della Dora Riparia che in questo tratto era stata tombata. Altrove, lungo la Dora, sono state realizzate opere di difesa idraulica che nel 2008 hanno visto la presa d'atto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del Po. Ma, come detto in precedenza, tali opere hanno ridotto parzialmente il rischio idraulico.
Sempre a ridosso della Dora Riparia, anche il quartiere Borgo Dora è stato classificato in classe IIIb2P, in particolare il tratto di via Borgo Dora che conduce all'Arsenale della pace, che è stato ripetutamente allagato (ultimo evento: settembre 2021)[6] in occasione di eventi temporaleschi particolarmente intensi: in questo caso è la conformazione a catino del quartiere, ribassata rispetto alla pianura circostante, a svolgere un ruolo determinante negli allagamenti, cui si aggiunge una non sufficiente capacità di smaltimento delle acque da parte dei condotti fognari.
Inoltre in questa classe sono state cartografate:
- estese aree in sinistra e destra dello Stura di Lanzo;
- aree sia in sinistra che, più limitatamente, in destra del Po;
- aree prossime allo sbocco nel fiume Po dei corsi d'acqua collinari (un solo caso, confluenza del Rio Rubens);
- aree limitrofe ai corsi d'acqua del reticolo idrografico minore di pianura, laddove i canali irrigui decorrono a "cielo aperto" oppure immediatamente a monte dei tratti tombati (per eventuali fenomeni di rigurgito).
Vale il disposto delle Norme di Attuazione del P.A.I. dell'Autorità di bacino del Po sulle zone ricomprese nelle fasce C retrostanti un limite di progetto; in particolare gli artt. 31 e 39, per quanto concerne gli effetti sulla pianificazione urbanistica.
Come si vedrà, per ciascun ambito si proporranno limitazioni all'uso del suolo differenti sia per ambito sia a seconda che siano state o meno realizzate e collaudate le opere di riassetto territoriale necessarie.
Oltre a tali opere, si aggiungono i seguenti accorgimenti edilizi, riferiti soprattutto ai piani interrati e seminterrati (se fattibili):

- pareti perimetrali, pavimenti e solette realizzati a tenuta d'acqua;
- presenza di scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio allagabile e gli altri piani;
- impianti elettrici realizzati con dispositivi tali da assicurare la continuità del funzionamento anche in caso di allagamento;
- aperture con sistemi di chiusura a tenuta stagna e/o provviste di protezioni;
- rampe di accesso dotate di particolari accorgimenti costruttivi (dossi, sistemi di paratie ecc) per impedire l'ingresso dell'acqua.

Aree prossime alla Dora Riparia.
In questo caso le misure di riassetto ipotizzabili sono strutturali con la realizzazione dell'area di laminazione controllata a monte di Torino, non strutturali e dunque riconducibili a risagomature

[6] Articolo tratto da "La Stampa" del 21/09/2021"

d'alveo, asportazione di vegetazione ripariale, ricalibratura delle sezioni d'alveo, con successivo monitoraggio, controllo e manutenzione delle sezioni di deflusso.
Tornando all'area di laminazione controllata, di seguito una descrizione dell'intervento e degli effetti sulle aree inondabili in città di Torino[7].

La previsione di un'area di laminazione a monte della Città di Torino contenuta nel PAI - Variante alle fasce fluviali del fiume Dora Riparia, nasce dall'esigenza di ridurre la portata del fiume nel tratto cittadino e ridurre di conseguenza il rischio dei beni esposti ed esistenti nelle aree individuate come esondabili della Città.

I territori interessati dall'area di laminazione ricadono principalmente nei comuni di Alpignano e Caselette, oltre a Rosta e Rivoli.

L'area è posta circa 12 km a monte dell'ingresso nell'area urbana del capoluogo regionale.

La superficie territoriale potenzialmente interessata dall'invaso è di oltre 250 ha.

Lo studio preliminare del progetto, con particolare riferimento agli approfondimenti idrologico-idraulici, è svolto dall'Ufficio Operativo di Torino dell'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO).

Il progetto, in corso di approvazione, è stato pesantemente rivisto da AIPO a seguito dei momenti partecipativi con le associazioni degli agricoltori e dei comuni interessati, al fine di minimizzare gli impatti sulle aree agricole per le piene più frequenti. Tale obiettivo ha richiesto lo spostamento dei manufatti previsti e una loro ridefinizione, con realizzazione di una linea secondaria di arginature che vada a proteggere i terreni fino alla piena con tempo di ritorno ventennale, nonché la previsione di un manufatto di limitazione delle portate regolabile, che consenta di lasciare idraulicamente invariato il regime di allagamento delle golene agricole interessate per le portate di piena che non presentano rischi per la città, mentre per le piene significative, grazie all'azionamento degli organi mobili, vada a limitare queste ultime entro livelli compatibili con l'attraversamento senza esondazioni del centro abitato di Torino.

Il costo stimato è di circa 63 Milioni di €; 13.538.900 € sono stati già finanziati con il Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e sono stati oggetto di apposita convenzione tra Commissario di Governo e AIPO (settembre 2018). Tali fondi sono destinati alla redazione del progetto definitivo di tutta l'opera e per il progetto esecutivo del primo lotto e sua realizzazione.

Considerato il valore dei beni esposti, il rapporto costi benefici è di gran lunga a favore della realizzazione del sistema di laminazione rispetto a qualunque altra soluzione ipotizzabile, come già risultante dagli studi di fattibilità dell'Autorità di bacino distrettuale del Po.

Infatti, in una valutazione costi/benefici è sicuramente favorevole rispetto agli elevati danni che un'esondazione della Dora Riparia potrebbe avere (ed ha già avuto nel 2000) sui più vulnerabili quartieri della città di Torino attraversati dalla Dora Riparia.

Il confronto tra lo scenario di rischio attuale e lo scenario di rischio che si otterrebbe a seguito della realizzazione della cassa di espansione ha portato a constatare, nell'ambito dell'applicazione di uno strumento che la Regione Piemonte sta mettendo a punto e sperimentato attraverso una collaborazione con il Politecnico e l'Università di Torino, un beneficio del 74% in termini di variazione di Indice di Rischio Proporzionale – IRP.

Per quanto riguarda le tematiche legate all'esproprio/indennizzo dei terreni agricoli, è stata predisposta una

[7]Comunicazione della Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo

specifica norma, sulla base di quanto già messo in atto da altre Regioni, che ha modificato la l.r. 54/1975, integrando l'art. 6 con il comma 7ter. E' in fase di approvazione l'atto che definisce modalità e regole attuative.

Ciò premesso, nella classe sono esclusivamente consentiti, **in situazione ante operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Nella classe sono esclusivamente consentiti, **in situazione post operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Sono anche compatibili tutti i tipi di intervento di cui all'art. 13 comma 2 della L.R. 56/77 e all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001, solo se è verificato che si sia raggiunto l'obiettivo di minimizzare il rischio e a condizione che sia esercitata nel tempo una corretta manutenzione delle opere di riassetto.

In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni di uno studio idrogeologico di dettaglio lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti.

Aree prossime al T. Stura di Lanzo e al fiume Po.

Le misure di riassetto ipotizzabili sono strutturali, quali difese longitudinali di sponda, non strutturali e dunque riconducibili a risagomature d'alveo, asportazione di vegetazione ripariale, ricalibratura delle sezioni d'alveo, con successivo monitoraggio, controllo e manutenzione delle sezioni di deflusso.

Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione ante operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione post operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Sono anche compatibili tutti i tipi di intervento di cui all'art. 13 comma 2 della L.R. 56/77 e all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001, solo se è verificato che si sia raggiunto l'obiettivo di minimizzare il rischio e a condizione che sia esercitata nel tempo una corretta manutenzione delle opere di riassetto.
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni di uno studio idrogeologico di dettaglio lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti.

Area del Fioccardo: destra orografica del fiume Po e area di Italia 61 in sinistra orografica del Po
Le misure di riassetto ipotizzabili sono strutturali, ossia la realizzazione di argini (previsti dal PAI, considerata la presenza di limiti di progetto coincidenti con il limite esterno della fascia B) e difese di sponda; non strutturali e dunque riconducibili a risagomature d'alveo, asportazione di vegetazione ripariale, ricalibratura delle sezioni d'alveo, con successivo monitoraggio, controllo e manutenzione delle sezioni di deflusso.
A titolo di mera raccolta dati si evidenzia anche che nel 2008, l'Ing. Fresia (ART s.r.l.) elaborò una relazione che avrebbe dovuto confluire nel Piano Gestione Sedimenti del T. Pellice, la quale proponeva, solo a livello di prima indicazione, la realizzazione di un intervento di cassa di laminazione localizzato nella fascia B del T. Pellice, come cartografata dal PAI, in sinistra orografica, prevalentemente nel Comune di Vigone ma anche di Villafranca e Pancalieri, 30 Km circa a monte di Torino.
C'erano anche dei primi dati quantitativi: la cassa di laminazione aveva un'area = 3,5 Km^2 destinata alla laminazione, con un volume massimo invasabile di acque di esondazione pari a circa 13 milioni di m^3.
Tali effetti sono di estremo interesse tanto a livello locale quanto sull'asta del Po a valle della confluenza, in ultima analisi almeno sul settore meridionale del territorio di Torino.
La relazione gettava le basi per avviare un progetto di fattibilità tecnico – economica.
L'intervento consentirebbe di sottrarre all'asta del Po una portata compresa tra 400 e 600 m^3/s.
Nel presente studio non si tiene conto di queste indicazioni, che non sono mai diventate un progetto, tuttavia appare corretto riportare anche questo dato.
Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione ante operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione post operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Sono anche compatibili tutti i tipi di intervento di cui all'art. 13 comma 2 della L.R. 56/77 e all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001, solo se è verificato che si sia raggiunto l'obiettivo di minimizzare il

rischio e a condizione che sia esercitata nel tempo una corretta manutenzione delle opere di riassetto.
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni di uno studio idrogeologico di dettaglio lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti.

Area della confluenza del Rio Rubens nel fiume Po.
In questo caso, date le dimensioni veramente esigue del bacino del rio, non sono state fatte verifiche idrauliche. Tuttavia, anche dalla testimonianza di residenti, in passato (purtroppo non si è riusciti a risalire all'anno) in corrispondenza dell'intubamento del corso d'acqua presso corso Casale che è costituito da un tubo in calcestruzzo del diametro di 60 cm, ci sono stati modesti allagamenti tanto sul corso quanto nell'area immediatamente a valle. Il rio è intubato da corso Casale sino al limite esterno della fascia B del Po, dove con un brusco angolo di 90° torna ad essere a "cielo aperto" per poi terminare in una conca depressa senza una vera e propria confluenza diretta nel fiume.
In questo caso, l'intervento più adeguato sarebbe senz'altro la sostituzione del tubo con uno di sezione maggiore, intervento comunque di difficile attuazione visto che il canale attraversa un'area densamente edificata. Un'altro intervento potrebbe essere costituito dalla realizzazione di uno scolmatore, anche questo di non facile attuazione. Gli interventi di più facile realizzazione sono la costante manutenzione e pulizia dell'alveo del rio (nel suo tratto a cielo aperto ma anche nel tratto tombato), soprattutto al fine di evitare intasamenti di materiale solido (rami, arbusti, depositi grossolani) che possano ostruire il passaggio della corrente liquida.
Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione ante operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

In nessun caso si deve prevedere la realizzazione di locali interrati o seminterrati.

Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione post operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione.

In nessun caso si deve prevedere la realizzazione di locali interrati o seminterrati.

Aree limitrofe ai corsi d'acqua del reticolo idrografico minore di pianura (tratti a "cielo aperto")
Si possono prevedere, quando tecnicamente fattibile, piccoli interventi di arginatura e di protezione delle sponde dei canali irrigui. Sempre è necessaria la manutenzione e il mantenimento dell'officiosità degli alvei da parte delle Autorità competenti.
Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione ante operam**:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;

- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Nella classe sono consentiti unicamente, **in situazione post operam:**
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;

In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni di uno studio idrogeologico di dettaglio lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti.

Le ristrutturazioni, i completamenti, le nuove costruzioni devono essere condizionati all'esecuzione di studi geologici, idraulici, geotecnici comprensivi di indagini geotecniche, caratterizzazioni sismiche locali, mirati a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.
In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela, le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico di carattere puntuale, le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la DGR n. 8-905 del 24/03/2025, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio di compatibilità geologico, uno studio idraulico rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Detto studio dovrà dimostrare che la realizzazione delle opere non modificherà i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono avere luogo nelle fasce, che non costituirà significativo ostacolo al deflusso delle acque correnti e di esondazione, che non diminuirà in modo significativo la capacità di invaso e che non concorrerà ad incrementare il carico insediativo.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Gli interventi devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto delle condizioni presenti.
In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. Vale comunque l'art. 38 delle norme di attuazione del PAI.

Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

CLASSE IIIB3P.

Comprende aree di frangia dell'edificato, appartenenti alle fasce B, C del PAI o alle aree M, L del PGRA, che sono state parzialmente inondate nel corso dell'evento alluvionale ottobre 2000 e sono considerate attualmente inondabili o comunque a potenziale rischio. La particolare ubicazione delle aree ricadenti in questa classe ne consiglia l'esclusione a fini edificatori. Le principali aree censite in tale classe sono ubicate lungo la Dora Riparia e lungo il Po.

Per quanto riguarda la Dora, al netto degli interventi già eseguiti, collaudati e oggetto di presa d'atto da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, gli interventi realizzabili per ridurre le condizioni di pericolosità e di rischio sono legati alla realizzazione della cassa di espansione sul T. Dora a monte di Torino (misure strutturali).

Per quanto concerne il Po, a meno di iniziare il percorso analogo a quello della Dora avente come obiettivo la realizzazione di casse di laminazione in alcuni Comuni a monte, laddove possibile sarebbero da realizzare argini in corrispondenza dei limiti di progetto (opere strutturali).

Per tutte le aree collocate nelle fasce B del PAI e nelle aree M del PGRA si richiamano le misure di protezione civile (cfr. Allegato 4) proprie del Piano di Protezione Civile Comunale (interventi non strutturali), a seconda dell'area.

Il Piano di Protezione Civile di Torino in pianura riguarda infatti soltanto le aree collocate nelle fasce B del PAI e nelle aree M del PGRA.

Gli Uffici comunali dell'Area Protezione Civile e Gestione dell'Emergenza, alla ricezione di un bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale, Arpa Piemonte, (bollettino di allerta meteoidrologica, bollettino di vigilanza meteorologica e bollettino di previsione delle piene), diramano, ai fini di protezione civile, ai soggetti privati e a quelli titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici ricadenti in aree a rischio (ed inseriti nelle liste di distribuzione del Comune) i bollettini emessi dal Centro Funzionale, indicando nel documento di allerta le azioni che tali soggetti devono adottare in caso di previsione di evento e/o di evento in atto ed, in particolare, laddove necessario, l'evacuazione e lo sgombero dell'area, nonché la messa in sicurezza di mezzi, materiali ed attrezzature.

Il Piano Comunale di Protezione Civile individua a tal proposito le aree di emergenza, suddivise in aree di ammassamento, aree di attesa ed aree di ricovero (si veda Tavola GE-02 – denominata "Gestione Emergenze – Aree per le emergenze" del Piano di Protezione Civile).

Le opportune misure cautelative, al fine di evitare danni agli arredi/attrezzature, per la loro messa in sicurezza e per l'incolumità delle persone devono essere individuate dai titolari delle attività e specificate all'interno dei loro piani di emergenza e di valutazione del rischio (cfr. All. 4).

Oltre a questi interventi sono da prevedere, tra quelli non strutturali, risagomature d'alveo, asportazione di vegetazione ripariale, ricalibratura delle sezioni d'alveo, con successivo monitoraggio, controllo e manutenzione delle sezioni di deflusso.

Aree cartografate in classe **IIIB3P°** sono presenti in corrispondenza di uno dei conoidi attivi, il conoide del rio Cartman.

Come si nota, in questo caso è stato aggiunto il simbolo ° all'etichetta della classe. Questo significa che diverse opere di messa in sicurezza sono state realizzate (si vedano schede conoidi e censimento SICOD). Si tratta di muri in cx, scogliere, soglie. Pertanto in questo caso specifico si

analizzano soltanto gli interventi di trasformazione d'uso del suolo in condizioni post – operam.
Nella classe, in corrispondenza di conoidi attivi (CAb2), **in condizioni post operam,** sono consentiti esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- interventi consentiti all'art. 9 comma 8 delle norme di attuazione del PAI (Cp);
- il frazionamento delle unità immobiliari esistenti, ammesso a seguito di approfondimenti di tipo strutturale e di carattere edilizio, al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- il cambio di destinazione d'uso, il recupero funzionale di edifici o di loro parti ad uso residenziale o diverso, anche abbandonati, ad esclusione di edifici gravemente danneggiati a seguito di eventi calamitosi, nel rispetto delle volumetrie esistenti e a seguito di specifici approfondimenti di carattere edilizio e di tipo strutturale, al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- gli interventi ammessi dall'art. 7 della L.R. 16/2018;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (box, magazzini ecc…).

Nella classe, nelle aree in fascia B, nelle aree inondabili del PAI oppure all'interno dello scenario M (P2) del PGRA, così come in fascia C e nello scenario L (P1) del PGRA sono consentiti soltanto, **in situazione ante operam:**
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- gli interventi normati dall'art. 39 comma 4 delle norme di attuazione del PAI;
- il cambio di destinazione d'uso, previsto solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio;
- l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico con un aumento massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio;
- il recupero di sottotetti esistenti, con contestuale dismissione dei piani terra e dei piani interrati e seminterrati;
- l'ampliamento in sopraelevazione con contestuale dismissione dei piani terra e dei piani interrati e seminterrati.

Nella classe, nelle aree in fascia B, nelle aree inondabili del PAI oppure all'interno dello scenario M (P2) del PGRA, così come in fascia C e nello scenario L (P1) del PGRA sono consentiti soltanto, **in situazione post operam:**
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione, soltanto a tergo di opere collaudate in corrispondenza di limiti di progetto;
- il frazionamento delle unità immobiliari esistenti solo a seguito di specifici approfondimenti al

fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- il recupero dei sottotetti esistenti;
- l'ampliamento degli edifici esistenti con il limite in pianta del 20% al massimo;
- l'ampliamento in sopraelevazione;
- la demolizione e ricostruzione con ampliamenti inferiori al 20% attraverso scelte progettuali e tipologie costruttive volte a diminuire la vulnerabilità degli edifici rispetto al fenomeno atteso;
- il recupero funzionale di edifici o di loro parti ad uso residenziale o diverso, anche abbandonati, ad esclusione di edifici gravemente danneggiati a seguito di eventi calamitosi, nel rispetto delle volumetrie esistenti e a seguito di specifici approfondimenti al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- gli interventi previsti dall'art. 7 della L.R. 16/2018 (Norme per il recupero funzionale dei rustici);
- il cambio di destinazione d'uso, previsto solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (box, magazzini ecc.).
In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni di uno studio idrogeologico di dettaglio lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti.

Le ristrutturazioni, i completamenti, le nuove costruzioni devono essere condizionati all'esecuzione di studi geologici, idraulici, geotecnici comprensivi di indagini geotecniche, caratterizzazioni sismiche locali, mirati a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, in ottemperanza al D.M. 17/01/2018.
In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.
Si aggiungono i seguenti accorgimenti edilizi, riferiti soprattutto ai piani interrati e seminterrati (se fattibili):

- pareti perimetrali, pavimenti e solette realizzati a tenuta d'acqua;
- presenza di scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio allagabile e gli altri piani;
- impianti elettrici realizzati con dispositivi tali da assicurare la continuità del funzionamento anche in caso di allagamento;
- aperture con sistemi di chiusura a tenuta stagna e/o provviste di protezioni;
- rampe di accesso dotate di particolari accorgimenti costruttivi (dossi, sistemi di paratie ecc) per impedire l'ingresso dell'acqua.

Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela, le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico di carattere puntuale, le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la DGR n. 8-905 del 24/03/2025, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in

fase progettuale uno studio di compatibilità geologico, uno studio idraulico rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Detto studio dovrà dimostrare che la realizzazione delle opere non modificherà i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono avere luogo nelle fasce, che non costituirà significativo ostacolo al deflusso delle acque correnti e di esondazione, che non diminuirà in modo significativo la capacità di invaso e che non concorrerà ad incrementare il carico insediativo.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. Vale comunque l'art. 38 delle norme di attuazione del PAI.
In particolare nel caso della classe IIIB3P° relativa al conoide del Rio Cartman, sono fattibili esclusivamente le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in base all'art. 9 comma 8 del PAI. Gli interventi devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati.
Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

CLASSE IIIB4P.
Comprende aree edificate, prevalentemente appartenenti alla Fascia B, subordinatamente alla fascia C ed eccezionalmente anche alla fascia A, oppure inserite nelle aree inondabili definite dal PGRA del tipo H (P3) o M(P2), localizzate perlopiù lungo le fasce del Po e del T. Stura di Lanzo.
Piccole areole sono state cartografate anche in fregio al T. Sangone. Sono state parzialmente inondate e sono considerate attualmente inondabili. Il grado di pericolosità è da considerarsi da elevato a molto elevato.
Altre aree ancora in corrispondenza del conoide attivo del rio Cartman.

Lungo il fiume Po, come si é detto in precedenza, sono presenti importanti erosioni prevalentemente della sponda destra ma localmente anche della sinistra. *Sono quindi necessarie opere strutturali di difesa idraulica (scogliere, ad esempio).* Nel caso del Fioccardo *l'opera prevista deve essere adeguata al limite di progetto tra fascia B e fascia C del Po.* Peraltro recentemente è stato realizzato un argine lungo la sponda destra del Po, immediatamente a valle della confluenza del Sangone nel Po.
In altri casi (United Nations System Staff College, Associazione Marinai d'Italia presso il ponte Isabella, Borgo Medioevale del Valentino, Lungo Po Sardegna, nei pressi del ponte Umberto I sia in sinistra che in destra Po, cimitero di Sassi, zona del Meisino, area della confluenza dello Stura nel Po, nel caso dello Stura di Lanzo si veda l'area di via Germagnano) le condizioni di pericolosità e di rischio possono essere mitigate in tempo reale attraverso l'adozione di misure di protezione civile (misure non strutturali).
Gli Uffici comunali dell'Area Protezione Civile e Gestione dell'Emergenza, alla ricezione di un bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale, Arpa Piemonte, (bollettino di allerta meteoidrologica, bollettino di vigilanza meteorologica e bollettino di previsione delle piene), diramano, ai fini di protezione civile, ai soggetti privati e a quelli titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici ricadenti in aree a rischio (ed inseriti nelle liste di distribuzione del Comune) i

bollettini emessi dal Centro Funzionale, indicando nel documento di allerta le azioni che tali soggetti devono adottare in caso di previsione di evento e/o di evento in atto ed, in particolare, laddove necessario, l'evacuazione e lo sgombero dell'area, nonché la messa in sicurezza di mezzi, materiali ed attrezzature.
Il Piano Comunale di Protezione Civile individua a tal proposito le aree di emergenza, suddivise in aree di ammassamento, aree di attesa ed aree di ricovero (si veda Tavola GE-02 – denominata "Gestione Emergenze – Aree per le emergenze" del Piano di Protezione Civile – cfr. All. 4).
Le opportune misure cautelative, al fine di evitare danni agli arredi/attrezzature, per la loro messa in sicurezza e per l'incolumità delle persone devono essere individuate dai titolari delle attività e specificate all'interno dei loro piani di emergenza e di valutazione del rischio.
Oltre a questi interventi sono da prevedere, tra quelli non strutturali, risagomature d'alveo, asportazione di vegetazione ripariale, ricalibratura delle sezioni d'alveo, con successivo monitoraggio, controllo e manutenzione delle sezioni di deflusso.

Nella classe sono consentiti esclusivamente, **in condizioni ante operam:**
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria (senza frazionamenti);
- restauro e risanamento conservativo (senza frazionamenti) e non in fascia A del PAI o scenario H del PGRA;
- adeguamenti igienico-funzionali e tecnologici, qualora richiesti da specifiche norme settoriali, fino ad un massimo di 30 m^2 e non in fascia A del PAI o scenario H del PGRA.

Nella classe sono consentiti, **in condizioni post operam:**
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria (senza frazionamenti in fascia A del PAI o scenario H del PGRA);
- restauro e risanamento conservativo (senza frazionamenti in fascia A del PAI o scenario H del PGRA);
- ristrutturazione edilizia (non in fascia A del PAI o scenario H del PGRA).

Se sono stati conseguiti gli obiettivi di minimizzazione del rischio idraulico, nel rispetto delle operazioni di manutenzione nel tempo delle opere strutturali e nel rispetto delle prescrizioni previste nelle misure di mitigazione, sono anche compatibili (non in fascia A del PAI o scenario H del PGRA):

- gli interventi consentiti dall'art. 39 comma 4 delle norme di attuazione del PAI;
- l'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico con un aumento massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio;
- il recupero dei sottotetti esistenti;
- l'ampliamento in sopraelevazione;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (es. box, magazzini ecc…..).

In linea di massima non dovranno essere ammessi nuovi interventi edificatori interrati nelle zone di pianura al di sotto della quota di massima escursione della falda. Solo se le conclusioni di uno studio idrogeologico di dettaglio lo consentiranno, sarà ammessa la realizzazione di locali interrati. Si deve garantire il libero deflusso delle acque sotterranee, l'impermeabilità dei manufatti previsti, la tutela di eventuali danni ai manufatti interrati limitrofi eventualmente esistenti.

Nel caso del conoide del Rio Cartman, le aree sono state cartografate in classe **IIIB4P°**.

Come si nota, in questo caso è stato aggiunto il simbolo ° all'etichetta della classe. Questo significa che diverse opere di messa in sicurezza sono state realizzate (si vedano schede conoidi e censimento SICOD). Si tratta di muri in cx, scogliere, soglie. Pertanto in questo caso specifico si analizzano soltanto gli interventi di trasformazione d'uso del suolo **in condizioni post – operam.**
Sono fattibili esclusivamente:
- interventi di manutenzione ordinaria;
- interventi di manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo.

Il cambio di destinazione d'uso è ammesso solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio.

Le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico di carattere puntuale, le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la DGR n. 8-905 del 24/03/2025, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio di compatibilità geologico, uno studio idraulico rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Detto studio dovrà dimostrare che la realizzazione delle opere non modificherà i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono avere luogo nelle fasce, che non costituirà significativo ostacolo al deflusso delle acque correnti e di esondazione, che non diminuirà in modo significativo la capacità di invaso e che non concorrerà ad incrementare il carico insediativo.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Gli interventi devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati.
Nel caso del conoide del rio Cartman non sono consentite le opere pubbliche di carattere puntuale.
In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato. Vale comunque l'art. 38 delle norme di attuazione del PAI.
Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela, possono essere realizzati.
Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

CLASSE IIIB4AP.
Questa classe é stata cartografata soltanto in sponda sinistra del Po, all'interno del Parco del Valentino. Riguarda aree in fascia B del PAI o scenario M (P2) del PGRA e subordinatamente A del PAI o scenario H (P3) del PGRA, dove sorgono società sportive di canottaggio storiche nel panorama cittadino e non solo.
Le condizioni di pericolosità e di rischio possono essere mitigate in tempo reale *attraverso l'adozione di uno specifico piano di allertamento e di emergenza* che rappresenta il principale intervento di riassetto possibile, non strutturale, in caso di previsione di piena del fiume e conseguente emissione di bollettino di allertamento meteo da parte di ARPA Piemonte.

Accanto a detto piano devono essere considerate misure attive e misure passive per ridurre l'attuale vulnerabilità degli edifici[8]. Tra le misure attive: posizionamento di barriere in apposite guide sulle soglie e davanti alle finestre, sacchi di sabbia, barriere gonfiabili, movimentazione manuale di valvole per evitare l'ingresso delle acque di piena dai sanitari o dagli impianti, spostamento di beni deteriorabili in locali o aree non inondabili. Tra le misure passive:
- l'impermeabilizzazione ossia la modificazione delle pareti e delle altre parti esterne atte a renderle impermeabili rispetto al passaggio dell'acqua di piena, ad esempio rivestendo la muratura con composti impermeabili e chiudendo le porte al di sotto della linea d'acqua prevista con protezioni o valvole mobili;
- presenza di scale/rampe interne di collegamento tra il piano dell'edificio allagabile e gli altri piani;
- impianti elettrici realizzati con dispositivi tali da assicurare la continuità del funzionamento anche in caso di allagamento;
- aperture con sistemi di chiusura a tenuta stagna e/o provviste di protezioni;
- rampe di accesso dotate di particolari accorgimenti costruttivi (dossi, sistemi di paratie ecc) per impedire l'ingresso dell'acqua.

Nella classe sono consentiti esclusivamente, **in assenza di opere strutturali e non strutturali di mitigazione:**
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Nella classe sono consentiti esclusivamente, **in presenza di opere strutturali e non strutturali di mitigazione:**
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria (senza frazionamenti);
- restauro e risanamento conservativo (senza frazionamenti).

In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore delle opere di cui sopra é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

AREE COLLINARI

Come si è illustrato nel cap. 4.1.1, nel settore collinare della Città di Torino, tra la fine degli anni '90 e gli inizi del nuovo secolo, è stata avviata, tramite una convenzione tra il Comune e la Regione Piemonte prima, ARPA Piemonte poi, una campagna di misurazioni topografiche e inclinometriche su alcuni siti.
I risultati di questi monitoraggi su versanti potenzialmente franosi, anche se discontinui nel tempo, hanno permesso di addivenire a delle scelte sulla classificazione della pericolosità geomorfologica e, in ultima analisi, sull'idoneità o meno all'utilizzo urbanistico.
Da notare che, nel PRGC vigente (Carraro et al., 2008) queste aree sono state censite in classe IIIB1, ossia una classe per cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche era sospesa sino alla realizzazione dei monitoraggi, con successiva trasformazione in una classe IIIB2, IIIB3 o IIIBA, a seconda dei

[8] "Edifici in aree a rischio di alluvione: come ridurne la vulnerabilità"; Autorità di bacino del fiume Po – Università degli Studi di Pavia (2009).

risultati.

In particolare, nei siti dove i monitoraggi hanno segnalato instabilità con movimenti consistenti delle sonde inclinometriche, sono state cartografate classi di sintesi particolarmente cautelative e poco permissive nei confronti di istanze di edificazione o similari; al contrario, dove i monitoraggi hanno fornito risultati di stabilità complessiva, sono state cartografate classi di sintesi maggiormente permissive nei confronti di istanze di edificazione o similari.

Pertanto la situazione è la seguente:

- C.so Casale/Meisino: si conferma la presenza di una serie di frane attive (classi IIIB3, IIIB4);
- Corso Chieri Nord: si conferma lo stato di attività della frana (classi IIIA, IIIB4);
- Corso Chieri Sud (Borgata Forni e Borgata Goffi): si conferma lo stato di attività della frana (classe IIIB3);
- Chiantore: il pendio è in movimento (classi IIIA, IIIB4, IIIB4);
- Fontana dei Francesi: il monitoraggio ha consentito di definire i pochi movimenti non significativi (classi IIIA, IIIB2C).
- Giacomassi: si conferma l'attività della frana (classi IIIA, IIIB4);
- Strada del Lauro (Villa Novara); si conferma l'attività della porzione di frana a monte della strada del Lauro (classi IIIB4, IIIB3) – si veda approfondimento successivo nel paragrafo dedicato alla classe IIIB2C;
- Pian del Lot; estesa frana attiva a sua volta suddivisa in porzioni molto più piccole anch'esse attive (classi IIIA, IIIB3);
- Podere Romano; estesa frana attiva confermata (classi IIIA, IIIB4, IIIB3);
- Strada Lauretta; si conferma l'attività della frana (classe IIIB4);
- Strada Val S. Martino sud; in questo caso i movimenti registrati non soono significativi, la frana presente può essere definita quiescente. Appena esternamente al perimetro della frana vi sono aree anche in classe II, all'interno dell'area in frana le aree sono state cartografate in classe IIIA o in classe IIIB2;
- Campeggio Villa Rey; il movimento dell'inclinometro è stato complessivamente modesto, la sua ubicazione tuttavia, decisamente al di fuori del perimetro di frana, non consente di determinare lo stato di attività della frana, che dunque è da considerarsi, cautelativamente, attiva (classi IIIA, IIIB3);
- Loc. Sanbuy: il monitoraggio non ha registrato movimenti significativi, l'area nell'insieme appare stabile (classi II, IIIA);
- Strada Bellardo/Fenestrelle; nessun movimento significativo. Tuttavia, considerata l'elevata acclività dell'area, si opta per la classe IIIB2;
- Viale Seneca; non ci sono movimenti significativi. La frana è stabilizzata, cautelativamente le classi più rappresentate sono la IIIA e la IIIB2. Non manca la classe II;
- Strada S. Anna; assenza di movimenti significativi (classi IIIB2, II);
- Via Borgofranco. Il tubo inclinometrico già nel 2000 ha subito un piegamento alla profondità di 1m, da quel momento non sono più state fatte misurazioni (classi IIIB4, IIIB3);
- Loc. Mainero. Gli inclinometri non hanno fornito segnali di spostamento significativi. Qui la situazione è comunque eterogenea. Carraro et al. (2008) nello studio hanno segnalato la presenza di una estesa frana composita stabilizzata, che interessa un'area a modesta acclività verso ovest limitata da due corsi d'acqua rispettivamente a nord e a sud. Anche la presenza di alcune depressioni chiuse (laghetti naturali) è indicativa di contropendenze createsi in occasione di formazione di antiche frane oggi stabilizzate.

L'interpretazione prevalente di queste morfologie è che le scarpate si siano formate a causa dell'innesco di una grande frana relitta (secondo relazione geologica allegata alla variante 100) o di più paleofrane poligeniche (vedi scheda SIFraP n. 001-60975-00), che avrebbero riempito il bacino originando un imponente corpo di accumulo. Altre interpretazioni avvalorano un'origine di tipo tettonico, collegata alla presenza di un sistema di faglie normali molto inclinate che avrebbero originato una depressione tettonica (tipo semigraben) poi riempita da depositi detritici connessi all'attività fluviale.

Sulla superficie dell'accumulo e dei versanti si sviluppa un reticolo idrografico poco gerarchizzato e piuttosto fitto, che alimenterebbe una falda superficiale nell'area di Cascina Mainero, un tempo affiorante in una zona paludosa ora bonificata. La stessa frana, almeno nella sua porzione maggiore, è classificata come attiva nel S.I.F.R.A.P. Tutti i fabbricati (abitazioni) presenti nella borgata sono interessati dalla frana. Come si vede nella successiva figura 8.2.3.2.1, nell'area sono stati installati due inclinometri, piuttosto distanti tra loro, e 5 piezometri. Soltanto l'inclinometro ubicato più a nord, presso il laghetto di Valscura, dotato di tubo avente lunghezza = 30 m, ha fornito 5 anni di misure significative, mentre l'altro inclinometro non ha funzionato. L'inclinometro vicino al lago ha confermato la presenza di lievissimi movimenti, non significativi di uno stato di attività conclamato (3 mm al massimo), mentre sono stati installati un inclinometro lungo 30 m ed un piezometro a spese di una signora residente in strada del Mainero interessata ad iniziare le misurazioni vicino alla sua proprietà.

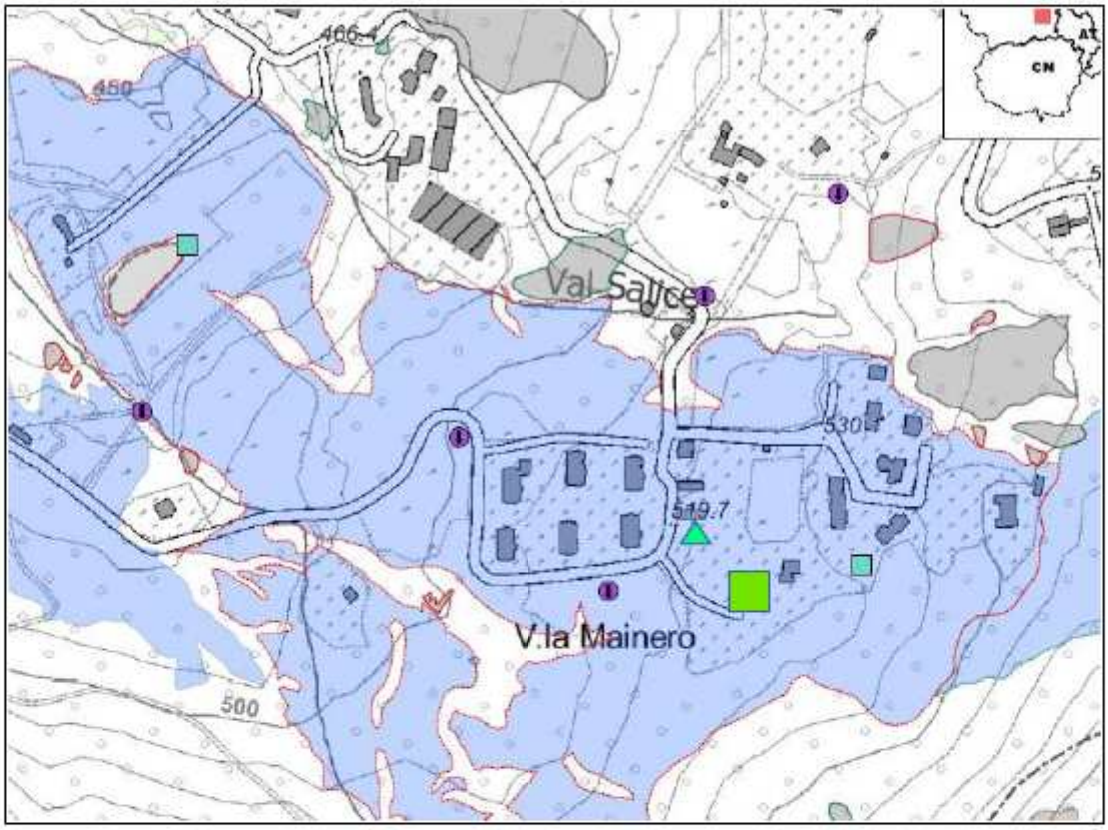


Fig. 8.2.3.2.1 Ubicazione degli strumenti di misurazione di ARPA Piemonte e di una residente in sito. Non in scala. Tratto da S.I.F.R.A.P. e da Delapierre (2025).

STRUMENTAZIONE

- Caposaldo GPS
- Caposaldo topografico convenzionale
- Inclinometro
- Inclinometro fisso
- Piezometro
- Distometro a nastro
- Distometro laser
- Estensimetro a filo
- Misuratore di giunti



Inclinometro messo in opera nel 2019



Piezometro messo in opera nel 2019

Sono stati fatti 5 anni di misurazioni, che hanno fornito un valore di spostamento non significativo pari a 3,7 mm alla profondità di circa 12 m (Delapierre, 2025, relazione geologica ad esito delle misure inclinometriche eseguite per accertare la stabilità di un ambito territoriale della collina di Torino - allegato 5).
E' stato compiuto un sopralluogo tecnico nell'area, che ha rilevato l'assenza di lesioni strutturali sugli edifici prossimi alle nuove misurazioni. Anche se Carraro et al. (2008), nel loro studio geologico, almeno su un edificio hanno riscontrato la prresenza di crepe.
In conclusione, in questo caso, si è optato per cartografare in classe II1C l'areale oggetto delle nuove misurazioni ad opera del privato. Mentre sulle altre aree le classi proposte sono la IIIAC, la IIIB2C e la IIIB3C, a seconda dello stato di attività della frana.

CLASSE IIIB2C

Sono state inserite in questa classe essenzialmente aree edificate esposte, nell'ambito della III classe, a un grado di pericolosità minore rispetto alle classi IIIb3 e IIIb4, che può essere superato mediante accorgimenti tecnici specifici: tale condizione è indicata, oltre che dalle condizioni geologiche e geomorfologiche locali, dal fatto che nè i rilevamenti nè i dati d'archivio vi hanno messo in evidenza segni di instabilità o di precarietà nel recente passato o in atto (Carraro et al., 2008). Come si osserva dalla Tav. A14, nelle aree cartografate in questa classe o non sono presenti frane oppure, se ci sono, sono frane areali stabilizzate e/o frane puntuali.
Vi è soltanto un caso nel quale si è deciso di perimetrare una frana quiescente in classe IIIB2C, ma si tratta di un colamento lento presso strada del Lauro (Villa Novara) sul quale oggi sono in corso dei monitoraggi inclinometrici.
Vi sono stati inseriti gli estesi settori dei versanti collinari o situati al piede di versanti che le condizioni di acclività e/o la natura del substrato hanno fatto ritenere esposti a rischio di instabilità. L'inserimento è avvenuto per analogia con altre situazioni geologiche e/o morfologiche, nelle quali

la documentazione disponibile oppure i rilievi sul terreno o l'analisi delle foto aeree hanno indicato che in passato si sono verificati fenomeni franosi (Carraro et al., 2008). Il rischio temuto è che le aree possano essere coinvolte in fenomeni di frana (settori di versante) oppure che vi si possano riversare masse franate (settori situati al piede di versanti) – Carraro et al., 2008. Oltre a queste situazioni si trovano aree caratterizzate da dissesti idraulici potenziali di tipo lineare ed areale, superfici di depositi che si sviluppano allo sbocco in pianura delle principali incisioni del reticolo idrografico della collina in forma di estesi conoidi alluvionali, con superficie più o meno debolmente inclinata e a substrato variamente siltoso-sabbioso-ciottoloso, che presentano un assetto geomorfologico tale da potere essere inondate; limitate porzioni di territorio comprese tra aree in dissesto.

Gli interventi di riassetto territoriale da prevedere, strutturali e non strutturali, in linea di massima possono essere, in un quadro di progettazione coerente e approfondito:
- messa in opera di canalette superficiali ed eventualmente trincee drenanti per contrastare l'imbibizione dei terreni e abbassare il livello della isofreatica;
- eventuali opere di drenaggio profonde;
- opere di sostegno tramite interventi di ingegneria naturalistica;
- monitoraggio con misurazioni topografiche, inclinometri, fessurimetri ecc.;
- messa a dimora di specie vegetali idonee a frenare l'erosione delle acque di precipitazione meteorica;
- ripristino a verde delle eventuali aree denudate previo rimodellamento del versante in frana o anche solo instabile mediante l'impiego di tecniche ed opere di ingegneria naturalistica;
- interventi di difesa idraulica;
- misure di protezione civile.

Gli Uffici comunali dell'Area Protezione Civile e Gestione dell'Emergenza, alla ricezione di un bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale, Arpa Piemonte, (bollettino di allerta meteoidrologica, bollettino di vigilanza meteorologica e bollettino di previsione delle piene), diramano, ai fini di protezione civile, ai soggetti privati e a quelli titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici ricadenti in aree a rischio (ed inseriti nelle liste di distribuzione del Comune) i bollettini emessi dal Centro Funzionale, indicando nel documento di allerta le azioni che tali soggetti devono adottare in caso di previsione di evento e/o di evento in atto ed, in particolare, laddove necessario, l'evacuazione e lo sgombero dell'area, nonché la messa in sicurezza di mezzi, materiali ed attrezzature.
Il Piano Comunale di Protezione Civile individua a tal proposito le aree di emergenza, suddivise in aree di ammassamento, aree di attesa ed aree di ricovero (si veda Tavola GE-02 – denominata "Gestione Emergenze – Aree per le emergenze" del Piano di Protezione Civile).
Le opportune misure cautelative, al fine di evitare danni agli arredi/attrezzature, per la loro messa in sicurezza e per l'incolumità delle persone devono essere individuate dai titolari delle attività e specificate all'interno dei loro piani di emergenza e di valutazione del rischio (cfr. All. 4).
Il Piano Comunale di Protezione Civile prevede, infine, in caso di evento con preavviso, che il sistema comunale di protezione civile avvii delle azioni specifiche per una ricognizione visiva lungo i corsi d'acqua e nelle aree collinari, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità. La sorveglianza di tali punti viene effettuata dal personale dell'Area Protezione Civile con la collaborazione, in funzione del livello di rischio, dei volontari del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato convenzionate.

La localizzazione di tali punti critici è indicata nella Tavola GE-03 del Piano di Protezione Civile – denominata "Gestione Emergenze – Punti di monitoraggio".
Tali punti sono localizzati in aree dove sono state riscontrate criticità rispetto al sistema antropico (abitazioni, strade, ecc.) e dove in passato si sono verificate esondazioni e/o allagamenti.

I caratteri geomorfologici e geotecnici che caratterizzano in generale l'area collinare subordinano l'edificazione, per l'attuazione delle previsioni di P.R.G., ai risultati di una accurata valutazione, da parte di professionista abilitato, del sito di imposta delle costruzioni e della situazione locale al contorno, cui dovranno essere adeguate le soluzioni progettuali mantenendo le limitazioni ed i vincoli eventualmente derivanti. Tale analisi si declina con la realizzazione di una relazione geologica e di una relazione geotecnica che analizzeranno:
a) le verifiche delle condizioni locali di fondazione (spessore dei terreni di copertura e litologia del substrato) tramite prove geotecniche in sito e di laboratorio per definirne i parametri geotecnici; b) verifiche di stabilità dei tratti di versante a monte e a valle, c) verifica dell'interazione opera/pendio; d) verifiche della funzionalità della rete di drenaggio delle acque di superficie e degli scarichi in genere, in sintonia con quanto previsto dagli artt. 12 e 14 delle Norme di Attuazione del PAI.
Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto inoltre da uno specifico studio di caratterizzazione sismica ai sensi del D.M. 17/01/2018 mirato a definire le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, e dovrà essere in sintonia con quanto previsto dagli articoli 12, 14 e 19 delle Norme di attuazione del PAI.
Oltre a questo, se l'area dell'intervento in progetto fosse potenzialmente inondabile per acque di tracimazione dei corsi d'acqua collinari, si prescrive uno studio, a firma di professionista abilitato, che attesti la compatibilità dell'intervento o per mezzo di analisi geomorfologica di dettaglio o, qualora la prima non fosse sufficiente, per mezzo di verifica idraulica considerando tempi di ritorno almeno uguali a cento (100) anni.
Sarà ogni singolo studio a corredo del progetto edilizio a indicare gli interventi di riassetto e di minimizzazione del rischio più idonei, caso per caso.
Tutti gli interventi previsti in ciascuna singola area necessiteranno nel tempo di controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria o di ulteriori opere di miglioramento, qualora l'evoluzione del quadro conoscitivo ne richieda la realizzazione.

Se la classe IIIB2C riguarda settori di versante interessati da frane stabilizzate, perlopiù naturalmente, le opere di riassetto territoriale da prevedere sono in particolare:
- messa in opera di canalette superficiali ed eventualmente trincee drenanti per contrastare l'imbibizione dei terreni e abbassare il livello della isofreatica;
- opere di sostegno tramite interventi di ingegneria naturalistica;
- messa a dimora di specie vegetali idonee a frenare l'erosione delle acque di precipitazione meteorica.

Per gli ambiti in frana stabilizzata, gli unici interventi ammessi **ante operam** sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia.

Gli unici interventi ammessi **post operam** sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Verificato che si sia raggiunto l'obiettivo di minimizzare il rischio gravitativo, sono compatibili tutti i tipi di intervento di cui all'art. 13 comma 2 della L.R. 56/77 e all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001.

In assenza della realizzazione degli interventi di riassetto, se la classe IIIB2C si riferisce ai limitati casi di frana quiescente, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- il cambio di destinazione d'uso è ammesso solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio;
- interventi di ampliamento igienico-funzionale per edificio, nei limiti indispensabili a conseguire l'adeguamento igienico – sanitario e tecnologico, con un massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio;
- recupero dei sottotetti esistenti.

In seguito alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale, se la classe IIIB2C si riferisce ai limitati caso di frana quiescente saranno possibili, oltre alle attività di cui sopra:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Verificato che si sia raggiunto l'obiettivo di minimizzare il rischio gravitativo, sono compatibili tutti i tipi di intervento di cui all'art. 13 comma 2 della L.R. 56/77 e all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001.

Presso strada Lauro (Loc. Villa Novara) sono stati messi in opera negli anni tra il 1998 e il 2002 tre inclinometri (uno fisso), un piezometro (cfr. cap. 4.1.1). Il movimento (fig. 8.2.3.2.2), considerato già da ARPA un colamento lento attivo, sul quale si sovraimpone nella porzione alta del versante una frana superficiale diffusa attiva, è oggi oggetto di ulteriori misurazioni inclinometriche presso il piede della frana da parte del proprietario dell'antico immobile ivi ubicato, misurazioni che constano nelle letture di un inclinometro entrato in funzione nel settembre 2022, dunque tre anni fa, lungo 21 m.

Per quanto riguarda le letture più datate, l'inclinometro fisso non ha mai funzionato mentre gli altri due inclinometri lunghi rispettivamente 18 e 12 m hanno mostrato segni di attività della frana in un intervallo di tempo tra il 2000 e il 2006 (6 anni). Gli strumenti hanno mostrato deformazioni nette e circoscritte, con spostamenti rilevati tra circa 3 e 6,5 m sotto la superficie topografica, con velocità

comprese tra 20 e 34 mm/anno.
Invece, per quanto riguarda il tubo inclinometrico che restituisce attualmente i dati, l'elaborazione dei dati disponibili non ha messo in evidenza spostamenti differenziali degni di nota, almeno per il momento (A. Biglia (2022 - 2025), Monitoraggio inclinometrico. Strada Comunale del Lauro, 57 – Torino).

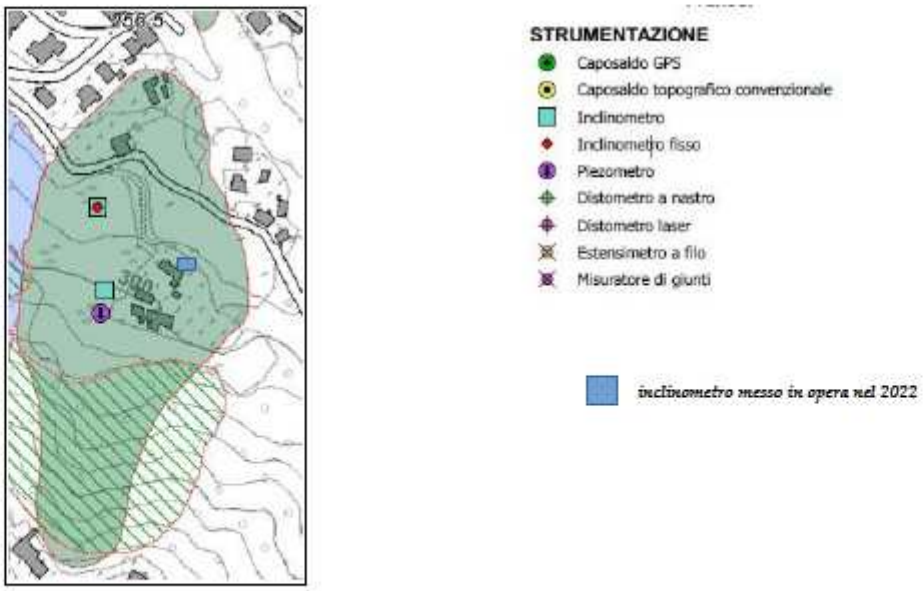


Fig. 8.2.3.2.2 Ubicazione degli strumenti di misurazione di ARPA Piemonte e del proprietario dell'immobile di strada del Lauro 57. Non in scala. Tratto da S.I.F.R.A.P. e da Biglia (2022 – 2025).

Svolgendo un accurato sopralluogo nell'area, ci si rende conto di come la frana per colamento possa essere suddivisa in due porzioni:
- quella a monte e subito a valle della strada del Lauro, che risulta attiva anche per le numerose ondulazioni irregolari della superficie topografica, caratterizzata da dossi e avvallamenti in un'area con poca vegetazione boschiva – NUOVA 28A FA5;
- quella a valle della suddetta strada, in particolare la zona del piede della frana, che non mostra segni di irregolarità morfologiche sul terreno, così gli edifici (quello interessato dal monitoraggio attuale è di fine 800) non evidenziano crepe, aperture o problemi strutturali. Anche il dato del PRGC vigente, riportato nelle tav. A12, circa la presenza di eventuali lesioni alle strutture, nnon evidenzia nulla in questo settore mentre evidenzia dei segni di danni strutturali nel settore più a monte del versante in frana. Sembra sensato definire questa porzione del colamento "quiescente" - NUOVA 28B FQ5.

La porzione quiescente del colamento è proposto in classe IIIB2C, l'altra parte è proposta in classe più restrittiva in campo urbanistico (IIIB3C).
Uno degli interventi necessari per definire se si è in condizioni ante operam o post operam è appunto il monitoraggio topografico che è in corso ma che deve registrare dati almeno per 5 anni.
Se nel 2027 i risultati del monitoraggio saranno confortanti, quindi assenza di spostamenti o quasi, allora ci si troverà nelle condizioni più favorevoli della classe IIIB2C (post operam). Naturalmente alla fine del monitoraggio il professionista dovrà indicare l'eventuale necessità di altre opere di riassetto territoriale.

Infine, come si è detto sopra, la classe IIIB2C può riguardare anche ambiti non interessati da dissesto idrogeologico, ma che potenzialmente potranno esserlo nel futuro: aree ad elevata acclività, terreni con caratteristiche geotecniche scadenti, versanti soggetti a creep, ristagni idrici, drenaggio diffuso delle acque meteoriche, aree di risorgiva ecc.
In questo caso le opere di riassetto territoriale da prevedere, a titolo di esempio, possono essere:
- messa in opera di canalette superficiali ed eventualmente trincee drenanti per contrastare l'imbibizione dei terreni e abbassare il livello della isofreatica;
- opere di sostegno;
- messa a dimora di specie vegetali idonee a frenare l'erosione delle acque di precipitazione meteorica.

Se la classe IIIB2C si riferisce ad ambiti esterni a dissesti, gli unici interventi ammessi **ante operam** sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria senza frazionamenti;
- restauro e risanamento conservativo senza frazionamenti;

Il cambio di destinazione è ammesso solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio;
- sono ammessi interventi di ampliamento igienico-funzionale per edificio, con un massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio;
- recupero dei sottotetti esistenti senza creare nuove unità abitative;

Se la classe IIIB2C si riferisce ad ambiti esterni a dissesti, gli unici interventi ammessi **post operam** sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione;
- ristrutturazione urbanistica.

Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela, sono consentiti.
Le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la D.G.R. 9/12/2015, n. 18-2555, possono essere realizzate, eccetto per l'area della classe IIIB2C posta all'interno di una frana quiescente (Villa Novara); per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio di compatibilità geologica, uno studio geotecnico, una caratterizzazione sismica rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Lo studio dovrà concentrarsi in modo particolare sulle verifiche di stabilità dei pendii ante e post operam.
Le opere devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinate.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Anche le opere pubbliche puntuali possono essere realizzate.
Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

CLASSE IIIB3C

Comprende i settori dei versanti collinari o situati al piede di versanti con caratteristiche analoghe a quelle della classe IIIaC, ma in questo caso edificati.

Si trovano pendii interessati da aree in frana (attiva, quiescente), aree caratterizzate da dissesti idraulici potenziali di tipo lineare ed areale (corsi d'acqua caratterizzati da intensa attività erosiva e da trasporto in massa di sedimenti), accentuati dalla presenza di attraversamenti e/o tratti tombati con sezioni di deflusso insufficienti, aree limitrofe ad impluvi, settori di versante ad elevata acclività con notevole propensione all'innesco di fenomeni gravitativi, porzioni di conoidi attivi, con superficie più o meno debolmente inclinata e a substrato variamente siltoso-sabbioso-ciottoloso, limitate porzioni di territorio comprese tra aree in dissesto. Vi sono stati inseriti gli estesi settori, con edificazione sparsa, dei versanti collinari o situati al piede di versanti, che le condizioni di acclività e/o la natura del substrato (parametri geotecnici scadenti) hanno fatto ritenere esposti a rischio di instabilità o che già oggi presentano indizi di movimento pellicolare (creep). Vi sono situazioni residuali nelle quali la classe IIIB3C è inserita nel contesto di estese frane stabilizzate (FS) all'interno delle quali però ci sono delle riattivazioni locali che rendono alcuni settori interessati da frane attive; immediatamente a valle o a monte delle frane attive appare più cautelativo considerare un'area almeno in classe IIIB3, piuttosto che in classe IIIB2.

L'inserimento è avvenuto per analogia con altre situazioni geologiche e/o morfologiche, nelle quali la documentazione disponibile oppure i rilievi sul terreno o l'analisi delle foto aeree hanno indicato che in passato si sono verificati fenomeni franosi.

Si tratta di aree già compromesse e profondamente modificate nelle loro caratteristiche geomorfologiche naturali dagli interventi edificatori realizzati nel corso degli ultimi 2-3 secoli e più intensamente durante gli ultimi decenni.

Gli interventi di riassetto territoriale da prevedere, strutturali e non strutturali, in linea di massima, sono:

- messa in opera di canalette superficiali ed eventualmente trincee drenanti per contrastare l'imbibizione dei terreni e abbassare il livello della isofreatica;
- eventuali opere di drenaggio profonde;
- opere di sostegno tramite interventi di ingegneria naturalistica;
- opere di sostegno "tradizionali" (muri in cx, in pietra, in massi ecc…);
- ripristino a verde delle eventuali aree denudate previo rimodellamento del versante in frana o anche solo instabile mediante l'impiego di tecniche ed opere di ingegneria naturalistica;
- monitoraggio con misurazioni topografiche, inclinometri, fessurimetri ecc.;
- messa a dimora di specie vegetali idonee a frenare l'erosione delle acque di precipitazione meteorica;
- opere di sostegno necessarie per contrastare l'eventuale arretramento del ciglio del pendio o per stabilizzarne il piede, fondate con fondazioni superficiali o profonde. Le opere spaziano dalle gabbionate ai muri di sostegno sino ad arrivare alle "berlinesi", per citare quelle di utilizzo più comune;
- sottofondazioni degli edifici esistenti,

- interventi di difesa idraulica strutturali e non strutturali;
- misure di protezione civile.

Gli Uffici comunali dell'Area Protezione Civile e Gestione dell'Emergenza, alla ricezione di un bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale, Arpa Piemonte, (bollettino di allerta meteoidrologica, bollettino di vigilanza meteorologica e bollettino di previsione delle piene), diramano, ai fini di protezione civile, ai soggetti privati e a quelli titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici ricadenti in aree a rischio (ed inseriti nelle liste di distribuzione del Comune) i bollettini emessi dal Centro Funzionale, indicando nel documento di allerta le azioni che tali soggetti devono adottare in caso di previsione di evento e/o di evento in atto ed, in particolare, laddove necessario, l'evacuazione e lo sgombero dell'area, nonché la messa in sicurezza di mezzi, materiali ed attrezzature.

Il Piano Comunale di Protezione Civile individua a tal proposito le aree di emergenza, suddivise in aree di ammassamento, aree di attesa ed aree di ricovero (si veda Tavola GE-02 – denominata "Gestione Emergenze – Aree per le emergenze" del Piano di Protezione Civile).

Le opportune misure cautelative, al fine di evitare danni agli arredi/attrezzature, per la loro messa in sicurezza e per l'incolumità delle persone devono essere individuate dai titolari delle attività e specificate all'interno dei loro piani di emergenza e di valutazione del rischio.

Il Piano Comunale di Protezione Civile prevede, infine, in caso di evento con preavviso, che il sistema comunale di protezione civile avvii delle azioni specifiche per una ricognizione visiva lungo i corsi d'acqua e nelle aree collinari, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità. La sorveglianza di tali punti viene effettuata dal personale dell'Area Protezione Civile con la collaborazione, in funzione del livello di rischio, dei volontari del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato convenzionate.

La localizzazione di tali punti critici è indicata nella Tavola GE-03 del Piano di Protezione Civile – denominata "Gestione Emergenze – Punti di monitoraggio".

Tali punti sono localizzati in aree dove sono state riscontrate criticità al sistema antropico (abitazioni, strade, ecc.) e dove in passato si sono verificate esondazioni e/o allagamenti – cfr. All. 4.

I caratteri geomorfologici e geotecnici che caratterizzano in generale l'area collinare subordinano l'edificazione, per l'attuazione delle previsioni di P.R.G., ai risultati di una accurata valutazione, da parte di professionista abilitato, del sito di imposta delle costruzioni e della situazione locale al contorno, cui dovranno essere adeguate le soluzioni progettuali mantenendo le limitazioni ed i vincoli eventualmente derivanti. Tale analisi si materializzerà nella redazione di una relazione geologica e di una relazione geotecnica che si concentreranno su:

a) verifiche delle condizioni locali di fondazione (spessore dei terreni di copertura e litologia del substrato) tramite prove geotecniche in sito e di laboratorio per definirne i parametri geotecnici;
b) verifiche di stabilità dei tratti di versante a monte e a valle;
c) verifica dell'interazione opera/pendio;
d) verifiche della funzionalità della rete di drenaggio delle acque di superficie e degli scarichi in genere, in sintonia con quanto previsto dagli artt. 12 e 14 delle Norme di Attuazione del (PAI).

Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto in ogni caso da uno specifico studio geologico e geotecnico ai sensi del D.M. 17/01/2018 mirato a definire le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, e dovrà essere in sintonia anche con quanto previsto dall'art. 19 delle Norme di attuazione del P.A.I.

Oltre a questo, se l'area dell'intervento in progetto fosse potenzialmente inondabile per acque di

tracimazione dei corsi d'acqua collinari, si prescrive uno studio, a firma di professionista abilitato, che attesti la compatibilità dell'intervento o per mezzo di analisi geomorfologica di dettaglio o, qualora la prima non fosse sufficiente, per mezzo di verifica idraulica considerando tempi di ritorno almeno uguali a cento (100) anni.
Sarà ogni singolo studio a corredo del progetto edilizio a indicare gli interventi di riassetto e di minimizzazione del rischio più idonei, caso per caso.
Tutti gli interventi previsti in ciascuna singola area, necessiteranno nel tempo di controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria o di ulteriori opere di miglioramento, qualora l'evoluzione del quadro conoscitivo ne richieda la realizzazione.

Nel caso di aree classificate in classe IIIB3C caratterizzate da frane attive e quiescenti, **in assenza della realizzazione degli interventi di riassetto**, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria (senza frazionamenti). Gli interventi devono essere finalizzati o contestuali ad altri interventi volti alla riduzione della vulnerabilità del singolo bene esposto;
- adeguamenti igienico - funzionali e tecnologici fino ad un massimo di 30 m^2.

Nel caso di aree classificate in classe IIIB3C caratterizzate da frane attive e quiescenti, **in seguito alla realizzazione delle opere di riassetto territoriale** saranno possibili esclusivamente:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- il recupero dei sottotetti esistenti, anche con creazione di nuove unità abitative;
- l'ampliamento degli edifici esistenti comportanti un aumento in pianta non superiore al 20% della superficie coperta;
- l'ampliamento in sopraelevazione, la demolizione e ricostruzione di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001, con ampliamenti non superiori al 20% della superficie lorda con un massimo di 30 m^2, attraverso scelte progettuali e tipologie costruttive volte a diminuire la vulnerabilità degli edifici rispetto al fenomeno atteso;
- il recupero funzionale di edifici o di loro parti ad uso residenziale o diverso, anche abbandonati, ad esclusione di edifici gravemente danneggiati a seguito di eventi calamitosi, nel rispetto delle volumetrie esistenti solo a seguito di specifici approfondimenti al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- gli interventi ammessi dall'art. 7 della L.R. 16/2018;
- il cambio di destinazione d'uso, a seguito di specifici approfondimenti al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (es. box, magazzini ecc….).

Nel caso di aree classificate in classe IIIB3C caratterizzate da aree inondabili a pericolosità da media – moderata ad elevata, **in condizioni ante operam**, gli unici interventi ammissibili sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;

- gli interventi consentiti all'art. 9 comma 6 delle norme di attuazione del PAI;
- il cambio di destinazione d'uso, solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio;
- l'adeguamento igienico – sanitario e tecnologico, con un massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio;
- il recupero di sottotetti esistenti, con contestuale dismissione dei piani terra e dei piani interrati e seminterrati;
- l'ampliamento in sopraelevazione con contestuale dismissione dei piani terra e dei piani interrati e seminterrati.

Nel caso di aree classificate in classe IIIB3C caratterizzate da aree inondabili a pericolosità da media – moderata ad elevata, **in condizioni post operam**, gli unici interventi ammissibili sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- il frazionamento delle unità immobiliari esistenti, ammesso a seguito di specifici approfondimenti, al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- il recupero dei sottotetti esistenti anche con creazione di nuove unità abitative;
- l'ampliamento degli edifici esistenti con aumento in pianta non superiore al 20%;
- l'ampliamento in sopraelevazione;
- la demolizione e ricostruzione con ampliamenti non superiori al 20%, attraverso scelte progettuali e tipologie costruttive volte a diminuire la vulnerabilità degli edifici rispetto al fenomeno atteso;
- il recupero funzionale di edifici o di loro parti ad uso residenziale o diverso, anche abbandonati, ad esclusione di edifici gravemente danneggiati a seguito di eventi calamitosi, nel rispetto delle volumetrie esistenti solo a seguito di specifici approfondimenti al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- gli interventi ammessi dall'art. 7 della L.R. 16/2018;
- il cambio di destinazione d'uso, solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (es. box, magazzini ecc….).

Alcune modeste aree classificate nella classe IIIB3C riguardano porzioni di conoidi; ad esempio il conoide del rio Cartman. In questo caso sono presenti muri di sponda sia in sinistra sia in destra del corso d'acqua, oltre a soglie. Dunque esistono già interventi migliorativi rispetto alla pericolosità geomorfologica.
Queste aree possono essere classificate in classe IIIB3C° (una particolare sottoclasse IIIB3C) caratterizzate da conoidi attivi a pericolosità elevata con interventi migliorativi (CAb2); pertanto, **in condizioni post operam**, gli unici interventi ammissibili sono:
- gli interventi consentiti all'art. 9 comma 8 delle norme di attuazione del PAI (Cp);
- il frazionamento delle unità immobiliari esistenti, ammesso a seguito di specifici approfondimenti di carattere edilizio e/o strutturale, al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- il cambio di destinazione d'uso, il recupero funzionale di edifici o di loro parti ad uso

residenziale, anche abbandonati, ad esclusione di edifici gravemente danneggiati a seguito di eventi calamitosi, nel rispetto delle volumetrie esistenti solo a seguito di specifici approfondimenti al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- gli interventi ammessi dall'art. 7 della L.R. 16/2018;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (box, magazzini ecc…).

Come visto sopra, buona parte delle aree classificate in classe IIIB3C non rientrano nell'ambito di dissesti PAI; in questo caso, **in condizioni ante operam**, sono fattibili unicamente:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria, senza frazionamenti, a condizione che gli interventi siano finalizzati o contestuali ad interventi di volti alla riduzione della vulnerabilità del singolo bene esposto;
- adeguamenti igienico – funzionali e tecnologici, qualora richiesti da specifiche norme di settore.

In condizioni post operam, sono fattibili unicamente:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- il recupero dei sottotetti esistenti anche con creazione di nuove unità abitative;
- l'ampliamento degli edifici esistenti comportanti un aumento in pianta non superiore al 20% della superficie coperta;
- l'ampliamento in sopraelevazione, la demolizione e ricostruzione di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 380/2001, con ampliamenti inferiori al 20% della superficie lorda, attraverso progetti e tipologie costruttive volte a diminuire la vulnerabilità degli edifici rispetto al fenomeno atteso;
- il recupero funzionale di edifici o di loro parti ad uso residenziale o diverso, anche abbandonati, ad esclusione di edifici gravemente danneggiati a seguito di eventi calamitosi, nel rispetto delle volumetrie esistenti solo a seguito di specifici approfondimenti al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- gli interventi ammessi dall'art. 7 della L.R. 16/2018;
- il cambio di destinazione d'uso, a seguito di approfondimenti di caratttere edilizio e/o strutturale, al fine di valutare la vulnerabilità dei beni esposti in relazione all'intensità dell'evento atteso;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (box, magazzini…).

Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale, compatibili con la normativa di tutela, sono consentiti.
Le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la D.G.R. 9/12/2015, n. 18-2555, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio di compatibilità geologico, uno studio geotecnico, una caratterizzazione sismica rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Lo studio dovrà concentrarsi in modo particolare sulle verifiche di stabilità dei pendii ante e post operam.
Le opere devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinate.
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Anche le opere pubbliche puntuali possono essere realizzate, **non però in aree di conoide Cab2,**

nelle aree EeA, EbA e nelle aree FA, FQ.

Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

CLASSE IIIB4C

In questa specifica classe sono state riunite una serie di aree edificate, presenti nel territorio collinare, per le quali, nel corso dei rilevamenti, sono state riconosciute ed elencate situazioni di pericolo più o meno grave ed imminente, che richiedono approfondimenti conoscitivi di dettaglio (Carraro et al., 2008). Nelle aree e/o nelle immediate vicinanze sono presenti frane perlopiù attive ma anche dissesti lineari ed areali a pericolosità da elevata a molto elevata (torrenti collinari), accentuati dalla presenza di attraversamenti e/o tratti tombati con sezioni di deflusso insufficienti, conoidi attivi.

In quest'ultimo caso sono state censite limitate porzioni di territorio potenzialmente interessabili dall'attività torrentizia. I criteri sono i medesimi già discussi nel caso delle classi IIIa collinari (cfr. Cap. 8.2.3.1) solo che in questo caso si tratta di areali edificati.

Gli interventi di riassetto territoriale da prevedere, strutturali e non strutturali, in linea di massima, sono:

- messa in opera di canalette superficiali ed eventualmente trincee drenanti per contrastare l'imbibizione dei terreni e abbassare il livello della isofreatica;
- eventuali opere di drenaggio profonde;
- opere di sostegno tramite interventi di ingegneria naturalistica;
- ripristino a verde delle eventuali aree denudate previo rimodellamento del versante in frana o anche solo instabile mediante l'impiego di tecniche ed opere di ingegneria naturalistica;
- monitoraggio con misurazioni topografiche, inclinometri, fessurimetri ecc.;
- messa a dimora di specie vegetali idonee a frenare l'erosione delle acque di precipitazione meteorica;
- opere di sostegno necessarie per contrastare l'eventuale arretramento del ciglio del pendio o per stabilizzarne il piede, fondate con fondazioni superficiali o profonde. Le opere spaziano dalle gabbionate ai muri di sostegno sino ad arrivare alle "berlinesi", per citare quelle di utilizzo più comune;
- sottofondazioni degli edifici esistenti;
- interventi di difesa idraulica;
- misure di protezione civile.

Gli Uffici comunali dell'Area Protezione Civile e Gestione dell'Emergenza, alla ricezione di un bollettino emesso dal Centro Funzionale Regionale, Arpa Piemonte, (bollettino di allerta meteoidrologica, bollettino di vigilanza meteorologica e bollettino di previsione delle piene), diramano, ai fini di protezione civile, ai soggetti privati e a quelli titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici ricadenti in aree a rischio (ed inseriti nelle liste di distribuzione del Comune) i bollettini emessi dal Centro Funzionale, indicando nel documento di allerta le azioni che tali soggetti devono adottare in caso di previsione di evento e/o di evento in atto ed, in particolare,

laddove necessario, l'evacuazione e lo sgombero dell'area, nonché la messa in sicurezza di mezzi, materiali ed attrezzature.
Il Piano Comunale di Protezione Civile individua a tal proposito le aree di emergenza, suddivise in aree di ammassamento, aree di attesa ed aree di ricovero (si veda Tavola GE-02 – denominata "Gestione Emergenze – Aree per le emergenze" del Piano di Protezione Civile).
Le opportune misure cautelative, al fine di evitare danni agli arredi/attrezzature, per la loro messa in sicurezza e per l'incolumità delle persone devono essere individuate dai titolari delle attività e specificate all'interno dei loro piani di emergenza e di valutazione del rischio – cfr. All. 4.
Il Piano Comunale di Protezione Civile prevede, infine, in caso di evento con preavviso, che il sistema comunale di protezione civile avvii delle azioni specifiche per una ricognizione visiva lungo i corsi d'acqua e nelle aree collinari, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità. La sorveglianza di tali punti viene effettuata dal personale dell'Area Protezione Civile con la collaborazione, in funzione del livello di rischio, dei volontari del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato convenzionate.
La localizzazione di tali punti critici è indicata nella Tavola GE-03 del Piano di Protezione Civile – denominata "Gestione Emergenze – Punti di monitoraggio".
Tali punti sono localizzati in aree dove sono state riscontrate criticità al sistema antropico (abitazioni, strade, ecc.) e dove in passato si sono verificate esondazioni e/o allagamenti.

Per quanto riguarda le aree in classe IIIB4C ubicate in perimetrazioni di frane attive e quiescenti, le trasformazioni d'uso del suolo possibili sono le seguenti.
In assenza della realizzazione degli interventi di riassetto, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria senza frazionamenti. Gli interventi devono essere finalizzati o contestuali ad opere volte alla riduzione della vulnerabilità del singolo bene esposto;
- adeguamenti igienico – funzionali e tecnologici, qualora richiesti da specifiche norme di settore, fino ad un massimo di 30 m^2.

In presenza della realizzazione degli interventi di riassetto, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- adeguamenti igienico – sanitari e tecnologici, fino ad un massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio;
- il recupero dei sottotetti esistenti;
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (box, magazzini ecc……..)

Per quanto riguarda le aree in classe IIIB4C ubicate in aree inondabili a pericolosità elevata (EbA) o in prossimità di dissesti lineari a pericolosità elevata (EbL), in aree inondabili a pericolosità molto elevata (EeA) o in prossimità di dissesti lineari a pericolosità molto elevata (EeL), le trasformazioni d'uso del suolo possibili sono le seguenti.
In assenza della realizzazione degli interventi di riassetto, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria senza frazionamenti;
- restauro e risanamento conservativo (solo nel caso dei dissesti Eb, lineari o areali), senza

frazionamenti;
- adeguamenti igienico – funzionali e tecnologici, qualora richiesti da specifiche norme di settore, fino ad un massimo di 30 m^2, solo nel caso dei dissesti Eb, lineari o areali.

In presenza della realizzazione degli interventi di riassetto, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria – senza frazionamenti nel caso dei dissesti Ee, lineari o areali;
- restauro e risanamento conservativo - senza frazionamenti nel caso dei dissesti Ee, lineari o areali;
- ristrutturazione edilizia (no nel caso dei dissesti Ee, lineari o areali);
- gli interventi consentiti dall'art. 9 commi 5, 6 delle norme di attuazione del PAI;
- adeguamenti igienico – sanitari e tecnologici, fino ad un massimo di 30 m^2 esterni all'impronta dell'edificio (no nel caso dei dissesti Ee, lineari o areali);
- il recupero dei sottotetti esistenti (no nel caso dei dissesti Ee, lineari o areali);
- i cambi d'uso funzionali di edifici accessori (box, magazzini ecc….), no nel caso dei dissesti Ee, lineari o areali.

Alcune aree possono essere classificate in classe IIIB4C° (una particolare sottoclasse IIIB4C) caratterizzate da conoidi attivi a pericolosità elevata con interventi migliorativi (CAb2). Per quanto riguarda tali aree – caso del conoide del rio San Severino, del conoide del Rio Cartman - le trasformazioni d'uso del suolo possibili sono le seguenti, tenuto conto della presenza di interventi di difesa idraulica (muri, scogliere, soglie).

In presenza della realizzazione degli interventi di riassetto, gli unici interventi ammessi sono:
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- cambio di destinazione d'uso, ammesso solo se riduce il valore del bene esposto e le conseguenti condizioni di rischio.

Qualsiasi intervento dovrà essere preceduto in ogni caso da uno specifico studio geologico, da uno studio geotecnico, da una caratterizzazione sismica locale ai sensi del D.M. 17/01/2018, mirati a definire le condizioni di pericolosità e di rischio e a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione, e dovrà essere in sintonia con quanto previsto dagli articoli 12, 14 e 19 delle Norme di attuazione del P.A.I.

Oltre a questo, se l'area dell'intervento in progetto fosse potenzialmente inondabile per acque di tracimazione dei corsi d'acqua collinari, si prescrive uno studio, a firma di professionista abilitato, che attesti la compatibilità dell'intervento o per mezzo di analisi geomorfologica di dettaglio o, qualora la prima non fosse sufficiente, per mezzo di verifica idraulica considerando tempi di ritorno almeno uguali a cento (100) anni.

Sarà ogni singolo studio a corredo del progetto edilizio a indicare gli interventi di riassetto e di minimizzazione del rischio più idonei, caso per caso.

Tutti gli interventi previsti in ciascuna singola area, necessiteranno nel tempo di controllo, manutenzione ordinaria e straordinaria o di ulteriori opere di miglioramento, qualora l'evoluzione del quadro conoscitivo ne richieda la realizzazione.

Gli interventi necessari per la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e di restauro e di risanamento conservativo di beni di interesse culturale,

compatibili con la normativa di tutela, sono consentiti.
Le infrastrutture lineari e a rete e relative opere accessorie riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, in linea con la D.G.R. 9/12/2015, n. 18-2555, possono essere realizzate; per quanto concerne le loro modalità di attuazione, esse dovranno prevedere in fase progettuale uno studio di compatibilità geologico, uno studio geotecnico, uno studio idraulico, una caratterizzazione sismica rispetto alla pericolosità dell'area sulla quale insisteranno. Lo studio dovrà concentrarsi in modo particolare sulle verifiche di stabilità dei pendii ante e post operam.
Le opere devono garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinate.
Anche le opere pubbliche puntuali possono essere realizzate, **non però in aree di conoide Cab2, nelle aree EeA, EbA e nelle aree FA, FQ.**
Ogni tipologia di opera dovrà poi essere compatibile con la propria normativa di settore.
Gli interventi consentiti devono assicurare il mantenimento e il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.
In base alle norme di attuazione del PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (art. 18 comma 7), il soggetto attuatore dell'opera é tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato.

BIBLIOGRAFIA

- Ministero dei Lavori Pubblici – Servizio Idrografico – Ufficio Idrografico del Po Sezione di Torino (1930) - Carta delle irrigazioni piemontesi;
- F. Carraro, Petrucci (1969); carta geologica della pianura piemontese in scala 1:400000.
- F. Carraro (1976): Diversione pleistocenica nel deflusso del bacino Piemontese meridionale: un'ipotesi di lavoro.
- F. Carraro, M.G. Forno, B. Ricci 1979 - ricostruzione preliminare dell'evoluzione plio-pleistocenica dell'area corrispondente ai rilievi delle Langhe, del Monferrato e della Collina di Torino;
- G. Barisone, G. Bottino, M. Civita, G. Massazza (1980): Fenomeni franosi e franosità nel Basso Monferrato (Piemonte); analisi della franosità reale e potenziale del Complesso argilloso indifferenziato, Boll. Ass. Min. Subalp., XVII, 3 - 4, Torino.
- F. Carraro et al., Gruppo Alpi - Escursione in Collina di Torino, Monferrato e Langhe, 1993 – Guida all'escursione.
- F. Piana, R. Polino, 1995 – Tertiary structural relationship between Alps and Apennines: the critical Torino Hill and Monferrato area, Northwestern Italy;
- Provincia di Torino - programma di ricerca sui corsi d'acqua: studio di sistemazione del reticolo idrografico secondario compreso tra i T. Stura e Malone (E. Matassi et al., 1996);
- Provincia di Torino - programma di ricerca sui corsi d'acqua: studio finalizzato alla sistemazione idrogeologica dell'alveo Stura di Lanzo nei Comuni esclusi dalla Comunità Montana Valli di Lanzo fino alla confluenza nel fiume Po (M. Quaglia, L. Martina, M. Bugnano – 1998);
- Regione Piemonte, 1998 – Settore Parchi naturali – Settore Pianificazione Territoriale: Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto torinese - Piano d'area integrativo – area delle Basse di Stura;
- Autorità di bacino distrettuale del Po. Atlante geomorfologico del fiume Po (2003);
- Golder, 2004: impianto ad interramento controllato Basse di Stura – progetto definitivo lotto sommitale – studio di impatto ambientale;
- Boano, Forno, Lucchesi – 2004 - Pleistocene deformation of the collina di torino inferred from the modelling of their fluvial succession) - Alpine and Mediterranean Quaternary, 2004 – amq.aiqua.it;
- M.G. Forno, S. Lucchesi – 2005 - La successione fluviale terrazzata pleistocenica dei versanti occidentale e nordoccidentale della collina di Torino. Il Quaternario - Italian Journal of Quaternary Sciences 18(2), 2005, 123-134;
- D. Barbero, P. Boano, M.T. Colla, M.G. Forno (2007) - Pleistocene terraced fluvial succession, northern slope of Torino Hill. Quaternary International, 2007 – Elsevier;
- F. Carraro, F. Grasso, E. Zanella, V. Anselmo (2008): variante 100 al PRGC di Torino di adeguamento al PAI dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e variante parziale 222 del 2013 -studi geologici e idraulici;
- Regione Piemonte – Nuovo palazzo per uffici – progetto definitivo – relazione geologica ed idrogeologica, Geodata S.p.A. - 2008;
- Golder Associates: Renzo Piano Building Workshop – Nuovo Centro Direzionale Intesa Sanpaolo di Torino – Studio di impatto ambientale – 2009;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Torino (G. Papa, Servizio

Difesa del Suolo e Attività Estrattiva, 2011) - Elaborato DS1 – Assetto geologico e geomorfologico della Provincia di Torino;

- Studio di ingegneria civile, geotecnica, del territorio. Provincia di Torino. Lavori di ripristino di un tratto della strada delle Traverse di collegamento tra le proprietà Bocca e la Villa Richelmy.
- M. Giardino, G. Pavia, V. Lombardo, S. Lucchesi, S. Russo: Il progetto museo Torino: scienza e spettacolo raccontano la storia di Torino prima della città, presentazione al convegno Geologia Urbana di Torino (2012);
- C. Troisi: La pericolosità geomorfologica del territorio, le frane della collina di Torino, presentazione al Convegno Geologia Urbana di Torino (2012);
- L. Leucci (2017): Analisi evento alluvionale 24-25 novembre 2016 in Piemonte;
- Dott. Marco Pastorello (2019): Proposte metodologiche per un regolamento di invarianza idraulica ed idrologica nel territorio torinese, Politecnico di Torino, tesi di laurea magistrale redatta nell'ambito del Progetto Speciale Piano Regolatore di Revisione del P.R.G. del Comune di Torino;
- M.G. Forno, F. Gianotti (2020): Geology of the Po river terraces in the Turin town – scala 1:15000;
- Planeta Econsulting (2020); Romania Sviluppo S.r.L. - ZUT ambiti 2.8/2 Corso Romania est (parte) e 3.4 Cascinette est (parte) – sub ambito 1 – Torino, relazione geologica e geotecnica;
- Ing. Anselmo, 2020: osservazione alla proposta tecnica del progetto preliminare di revisione del PRGC di Torino;
- M.G. Forno, F. Gianotti (2021): the Turin fluvial terraces as evidence of the new holocene setting of the Po river- Journal of Maps, 17:4, 75-85, DOI – 10.1080/17445647.2020.1768447;
- Planeta Econsulting (2021) – Programma integrato ai sensi della L.R. 18/1996, Ambito del PRG 9.33 Damiano;
- Piano Territoriale Generale Metropolitano (PTGM) della Città Metropolitana di Torino (2022), adottato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 66 del 22.12.2022;
- S. Accotto, N. Quaranta (2023): Torino, il suo parco, il suo fiume: memoria e futuro. Interventi di riqualificazione e recupero aree verdi del Parco del Valentino. PFTE – relazione geologico – tecnica;
- N. Quaranta, E. Cogo (2024): Proprietà in strada Ponte Isabella - San Vito, supporto specialistico per gli aspetti geologico – tecnici di rilievo urbanistico – relazione idrogeologica;
- INFRA.TO (2024). Tranvie di Torino – linea 4 – modifica del capolinea di Falchera con la realizzazione di un anello di ritorno. Progetto di fattibilità tecnico economica – relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica, geotecnica e sismica;
- Ing. F. Sola (2024) - Master in Pianificazione Territoriale ed Ambientale svolto presso il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;
- I.S.P.R.A. - Carta Geologica d'Italia in scala 1:50000. Foglio CARG 156 Torino est;
- I.S.P.R.A. - Carta Geologica d'Italia in scala 1:50000. Foglio CARG 155 Torino ovest;
- Servizio Geologico - Carta Geologica d'Italia in scala 1:100000, Foglio 157 Trino;
- Rapporti di evento alluvionale Regione Piemonte e ARPA Piemonte:
  - rapporto evento alluvionale 20 giugno 2007;

- rapporto evento alluvionale 26-28 aprile 2009;
- rapporto evento alluvionale 2- 5 maggio 2010;
- rapporto evento alluvionale 15-16 marzo 2011;
- rapporto eventi temporaleschi dei giorni 29 luglio e 8 agosto 2013;

- info@icanaliditorino.it. Il Canale Regio Parco;
- Fondazione Torino Musei: il Canale Michelotti;

ALLEGATI 1, 2, 3, 4, 5

ALLEGATO 1



Firmato
digitalmente da:

GABRIELE PAPA

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 10/11/2023 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_FA9_01** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	FOTO 1
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	SUPERGA	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402618	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4992555	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana		Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione		X Attiva	16/03/11	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione		O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio		O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente		O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	X Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato		Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito			O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento		**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	X Lesioni ai manufatti
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: SATURAZIONE E FLUIDIFICAZIONE COLTRE		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali	X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: RILIEVO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
CONGLOMERATI MATRIX SUPPORTED	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento"+"zona di rottura litotipo"+"con ev. in..."SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE/ CONGLOMERATI/ EV. IN COLATA*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 555; Quota punto inferiore (I) m 525; Quota testata (T) m 555; Dislivello (H-Q-I) m30..; Lunghezza (L) m 40;

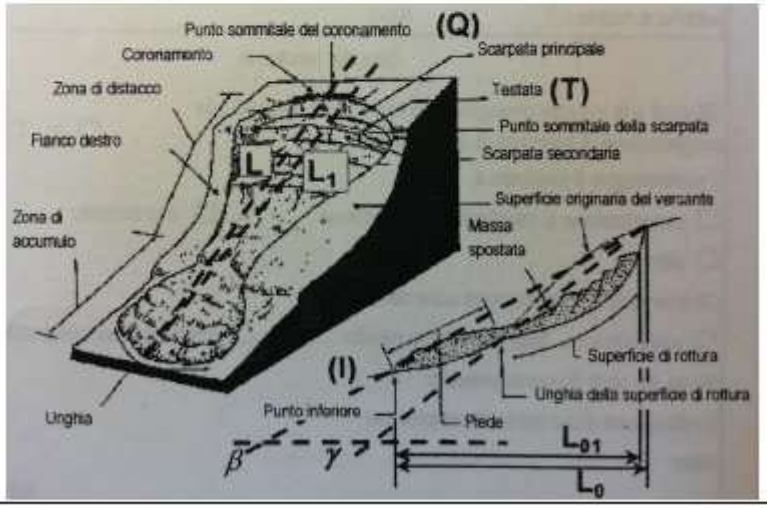
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 36°.;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 1009; Larghezza massima della frana (W) m 42.; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³1009; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni





REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

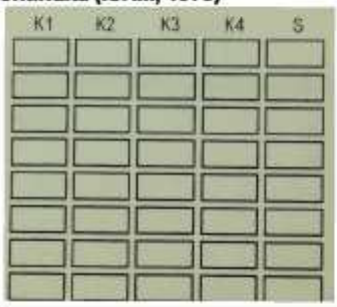
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 657
Quota fondovalle m 475
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 321
Pendenza media (°) 20° / 27°
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
X Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
X O O *Altro: SENTIERO COLLINARE*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O X PALIFICATE
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 15/3/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_02_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	SUPERGA	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402676,4	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4992759,3	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	X Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	X Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	O Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: RILIEVO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O lento (<13m/mese)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
CONGLOMERATI MATRIX SUPPOTED	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."COLATA / CONGLOMERATI*

MORFOMETRIA FRANA

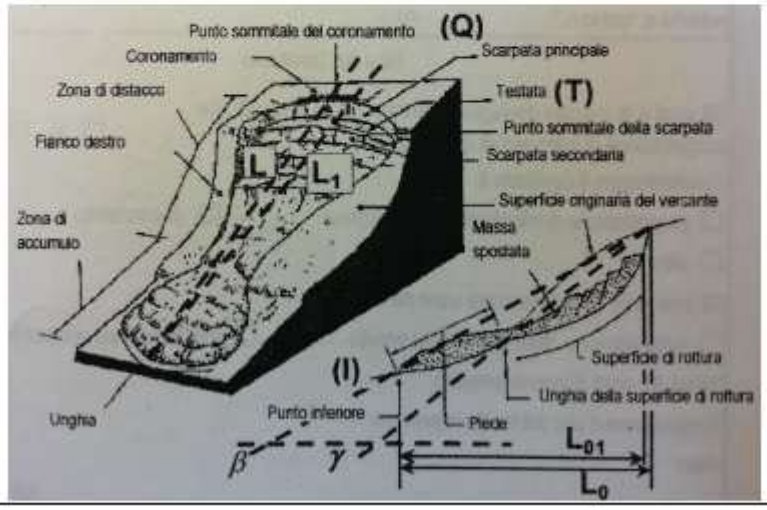
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 550; Quota punto inferiore (I) m 535; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 15; Lunghezza (L) m 46;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 13°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 516; Larghezza massima della frana (W) m 15; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1.;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³516; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

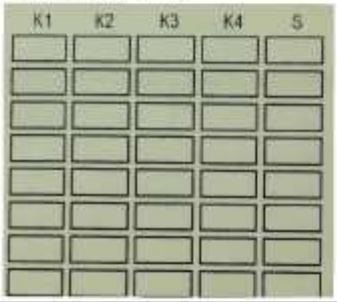
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 667
Quota fondovalle m 425
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 363
Pendenza media (°) 10° / 15°
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Bacino idrografico	Morfometria
1° ordine:	Dislivello m
2° ordine:	Pendenza (°)
3° ordine:	Area m²
4° ordine:	Volume m³
	Quota crinale m
	Quota fondovalle m
	Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
X O O *Altro: SENTIERO COLLINARE*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni / *Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 15/3/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_03_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	SUPERGA	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402654,1	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4992752,4	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	X Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	X Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	O Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: RILIEVI	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
CONGLOMERATI MATRIX SUPPORTED	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

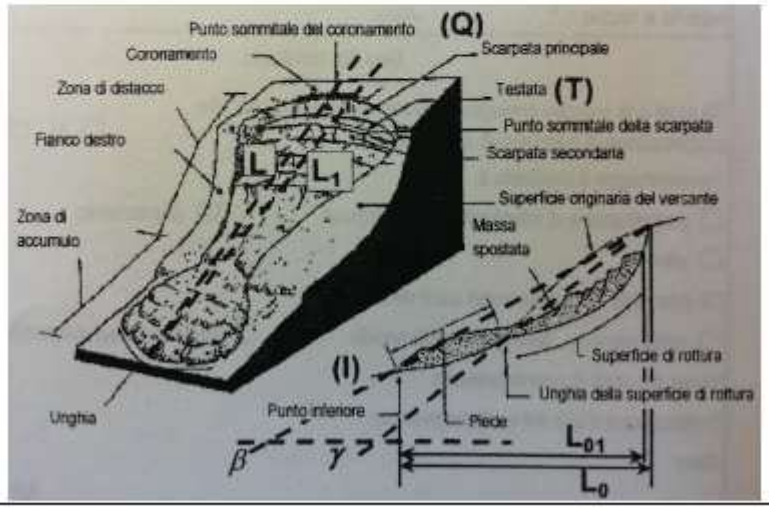
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 545.; Quota punto inferiore (I) m 530; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m15.; Lunghezza (L) m 43;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 15°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 294; Larghezza massima della frana (W) m 10; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³294; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

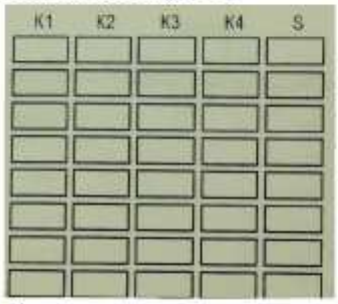
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

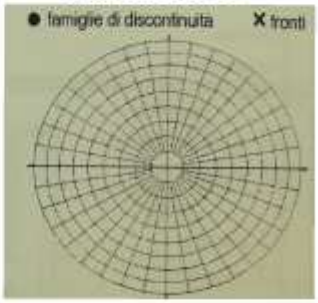
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 667
Quota fondovalle (m 425
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 368
Pendenza media (°) 10°/15°
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Bacino idrografico	Morfometria
1° ordine:	Dislivello m
2° ordine:	Pendenza (°)
3° ordine:	Area m²
4° ordine:	Volume m³
	Quota crinale m
	Quota fondovalle m
	Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
X O O *Altro: SENTIERO COLLINARE*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 15/3/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA 04_FA9 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	VILLA MORANO	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402091	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4992836	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana		Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione		X Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione		O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	EVOLUZIONE	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente		O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato		Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito			O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento		**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento	O	X Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata		O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: SATURAZIONE E FLUIDIFICAZIONE COPERTURA		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: RILIEVO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali			**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	X Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
X Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	X Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
CONGLOMERATO MATRIX SUPPORTED	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."SCIVOLAMENTO/CONGLOMERATI/COLATA*

MORFOMETRIA FRANA

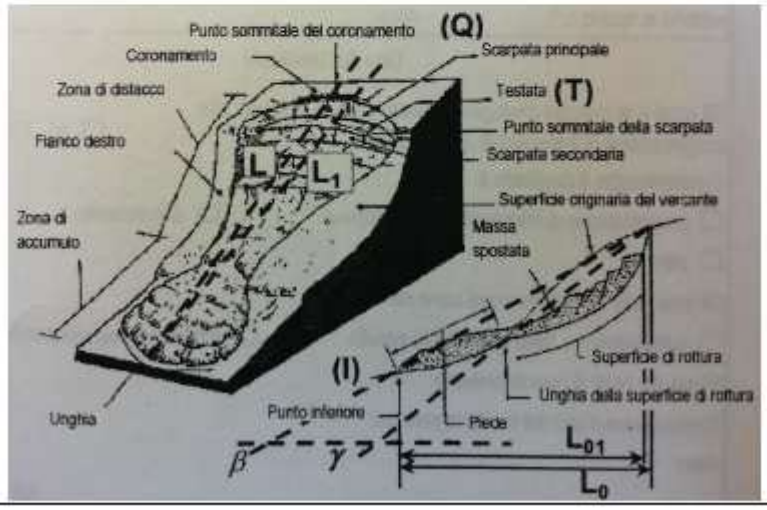
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 357; Quota punto inferiore (I) m 350; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 7; Lunghezza (L) m 30;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 13°.;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2528; Larghezza massima della frana (W) m 88; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³2528; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici
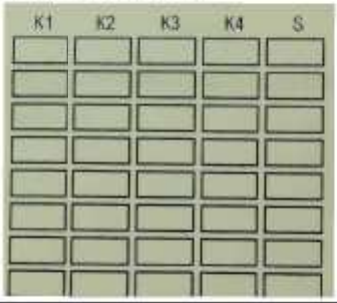
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 570
Quota fondovalle m 350
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 540
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) WNW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
X Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		B
O	O	Relazione di sopralluogo	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O Reti
O	O	Geoelettrica	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O Briglie - soglie
O	O	Disgaggio	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O Demolizioni
O	O	Paratie	O Evacuazioni
O	O	Pali	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O
O	O		O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 22/3/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_05_FS6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	FOTO1, 2
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	TETTI ROCCO	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 403080	2°ordine:Valle Grande di Mongreno	
Fotogramma			UTM N 4992143	3°ordine: SERRALUNGA	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	X Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		X Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: SIFRAP	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
X Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
CONGLOMERATI MATRIX SUPPORTED	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / CONGLOMERATI*

MORFOMETRIA FRANA

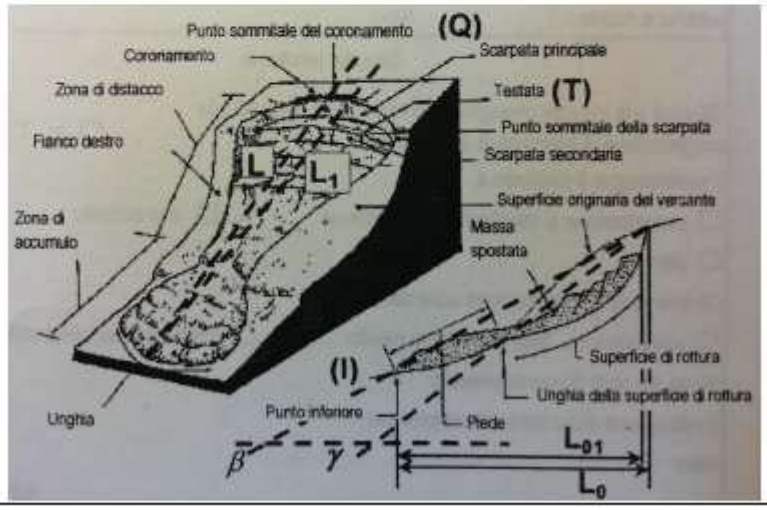
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 565.; Quota punto inferiore (I) m 550; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 15; Lunghezza (L) m 25;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 30°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 358; Larghezza massima della frana (W) m 11.; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³358; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

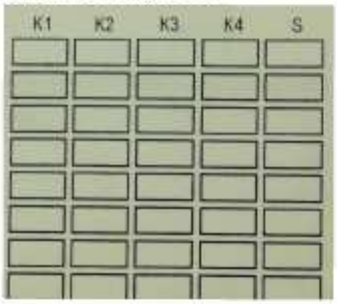
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

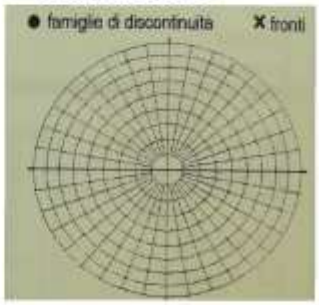
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 655
Quota fondovalle m 500
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 254
Pendenza media (°) 15° / 20°
Esposizione (°) S
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
X Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	X	O	*Altro: STRADA VICINALE*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	X	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
X	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 15/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_06_FA9** **LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore	G. PAPA
Provincia	TORINO
Comune:	TORINO
Località	STR.CARTMAN 48-64

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 | CTR 1:10000

Carta Catastale

IGM 1:25000
Foglio
Quadrante
Tavola

Coordinate WGS 84
UTM E 401126
UTM N 4991879

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
O Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine:
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

FOTO 1, 2

DESCRIZIONE

Tipo frana

O Di nuova formazione
X Riattivazione

Stadio

O Incipiente
X Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo	O
O Ribaltamento	O
O Scivolamento rotaz.	O
O Scivolamento trasla	O
O Colata	O
O D.G.P.V.	O
O Non classificabile	O

Altro: Saturazione e fluidificazione coltre

Cause

x naturali O antropiche
Altro:

Stato

X Attiva
O Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
x Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale

Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

2-5/05/2010

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
x Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro: RILIEVO

Indizi e segnali premonitori

O Fratture	O Misure Strumentali
O Trincee	O Contropendenze
O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature	O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti	O Risorgive
O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni	O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
3 Fianco destro	7 Non determinabile
4 Fianco sinistro	8 Altro:

Potenza materiale

X Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione
O Diffuse	O Alta	O Alto
X Concentrate	X Media	O Medio
O Stagnanti	O Bassa	O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione	O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale	O Falda freatica
X Sbarramento parziale	O Falda in pressione
O Caduta in invaso	Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.
MARNE

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
FORMAZIONE DI ANTOGNOLA

Costituzione della massa spostata

X Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." SATURAZIONE/FLUIDIFICAZIONE/COLTRE*

MORFOMETRIA FRANA

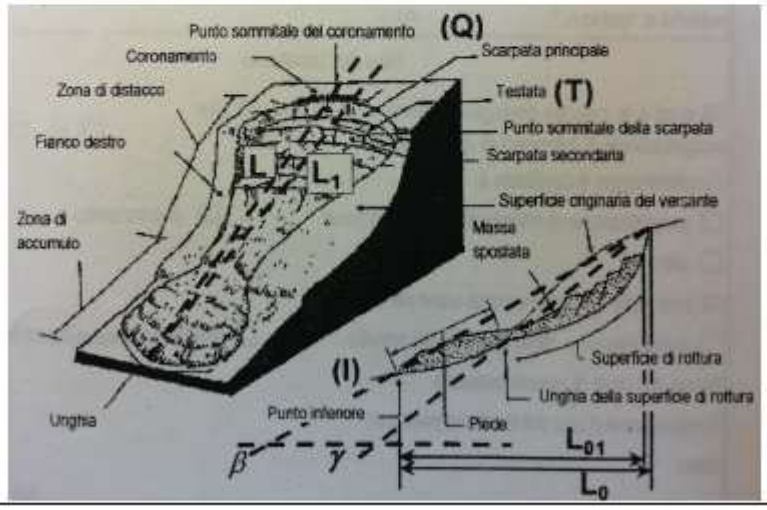
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 340; Quota punto inferiore (I) m 253; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 87; Lunghezza (L) m 118;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 36°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°)....; Area (A) m² 24.510.000 Larghezza massima della frana (W) m 203; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



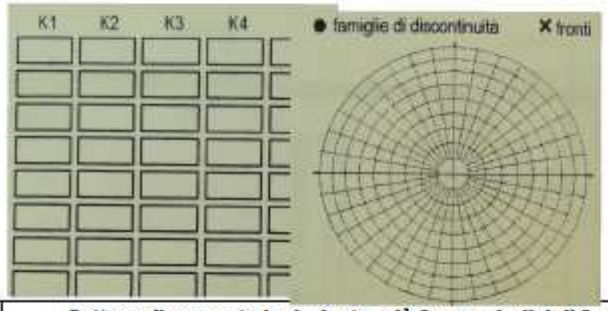
Prove geotecniche	Litotecnica				
O In sito:	Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O In laboratorio:	O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Dati stimati:	O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O *Altro:*	O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Ubicazione:	Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
	O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici	Coesione C =
Peso specifico γ =	*Altro:*
Angolo di attrito ψ =	

Ammasso roccioso	
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)	
VALORI MEDI	
Spaziatura (m):	
Persistenza (m)	
Forma	
JRC	
Apertura (mm)	
Riempimento	
Alterazione	
Acqua	

Proiezione polare



Morfometria del versante	Tipo profilo
Quota crinale m 340	O Rettilineo
Quota fondovalle m 253	O Subverticale
Distanza fra punto sommitale	O Terrazzato
e crinale m 0	O Concavo
Pendenza media (°) 20° /27°	O Convesso
Esposizione (°) NNE	O Complesso
Altro:	*Altro:*

Settore di versante includente più frane o indizi di frana	
Sigla assegnata al settore	Morfometria
Regione Piemonte	Dislivello m
Provincia di Torino	Pendenza (°)
	Area m²
Bacino idrografico	Volume m³
1° ordine:	Quota crinale m
2° ordine:	Quota fondovalle m
3° ordine:	Esposizione (°)
4° ordine:	

Manufatti presenti

A: non colpiti B: danneggiati C: distrutti

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	X	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana X Sbarramento corso d'acqua

O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° 3 FAMIGLIE a rischio n°

Edifici privati colpiti n°2 privati a rischio n°2 pubblici colpiti n°

pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla

progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO

Il monitoraggio è diretto a:

O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento

O *Altro:*

Gli interventi di sistemazione sono destinati a:

O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio

Stima dei costi di quanto previsto:

Destinazione d'uso del territorio prevista:

Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati B: da effettuarsi

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	Drani suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	Consolidamento edifici
X	O	Muri		O	Demolizioni
O	O	Paratie		O	Evacuazioni
O	O	Pali		O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	




30

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 15/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_07_FA6** **LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località MADONNA DEL PILONE

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante
Tavola
Coordinate WGS 84
UTM E 400033
UTM N 4991552

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
O Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: RIO REAGLIE
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

X Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
X Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
X Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro:

Cause

x naturali O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
X Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
x Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

16/03/2011

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
x Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro: RILIEVO

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

X Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione
O Assenti		
O Diffuse	O Alta	O Alto
X Concentrate	X Media	O Medio
O Stagnanti	O Bassa	O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
X Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.
CONGLOMERATI

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
FORMAZIONE DI ANTOGNOLA

Costituzione della massa spostata

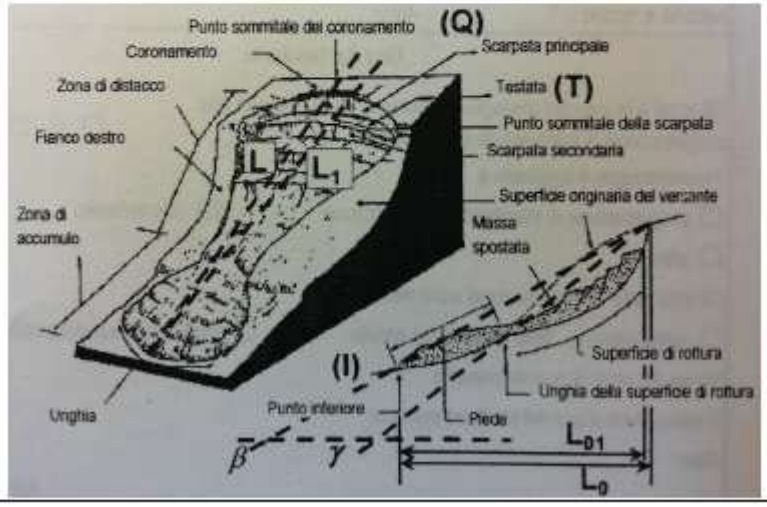
O Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." SATURAZIONE/FLUIDIFICAZIONE/COLTRE*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 280; Quota punto inferiore (I) m 250; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 30; Lunghezza (L) m 35;
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 40°;
Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°)....; Area (A) m² 776; Larghezza massima della frana (W) m 23; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;
Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

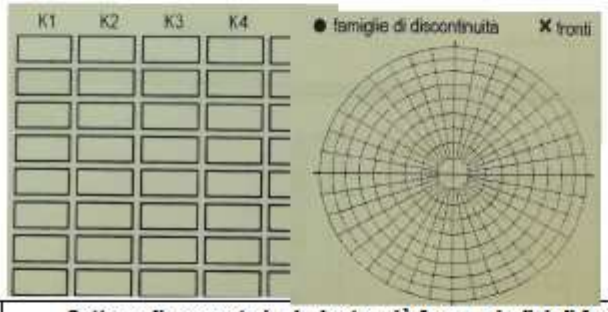
Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua

Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 390
Quota fondovalle m 228
Distanza fra punto sommitale e crinale m 496
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti B: danneggiati C: distrutti

A B C
X O O singolo edificio residenziale privato N. 2
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
X O O Viabilità
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana X Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla
progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati B: da effettuarsi

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Drani suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
X	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	x	O	Palificate in legno

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_08_FA3** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	x Bacino Terziario	
Località	Villa Giuseppina Lombaro	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 400671	2°ordine: RIO VALLE DI REAGLIE	
Fotogramma			UTM N 4991045	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana		Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione		O Attiva	03/2011	O Fratture	O Misure Strumentali
X Riattivazione		X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio		O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente		O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato		Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito			O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento		**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	X Lesioni ai manufatti
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
X Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	X Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: RILIEVO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali			**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE ALTERNATE A CONGLOMERATI	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE /MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

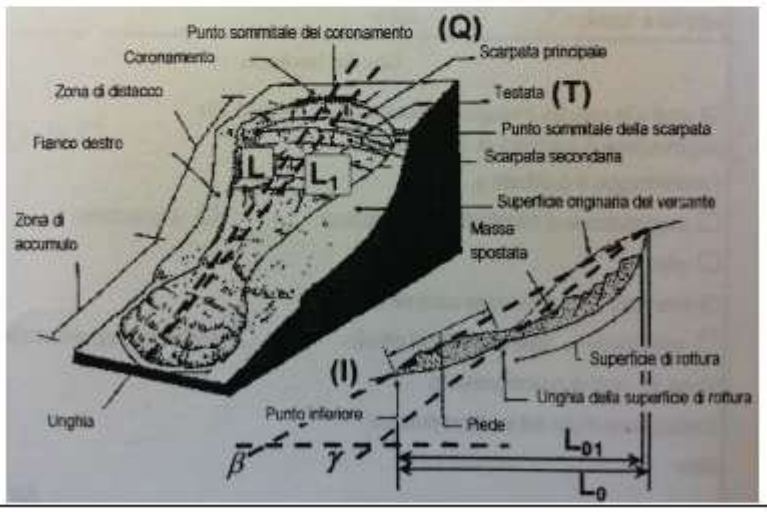
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 375; Quota punto inferiore (I) m 350; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 25; Lunghezza (L) m 50;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_s) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°)27°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m^2 1581; Larghezza massima della frana (W) m 38; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1.;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m^3 1581; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	X Coesiva	O

Dati geotecnici

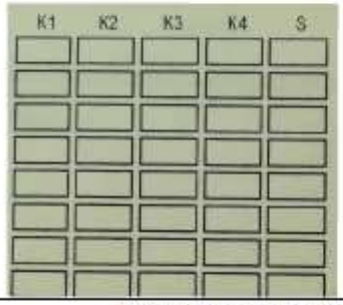
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 400
Quota fondovalle m 245
Distanza fra punto sommitale e crinale m 98
Pendenza media (°) 17° / 30°
Esposizione (°) SW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	X	O	Manufatti e infrastruttura di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati	B: da effettuarsi	
A B	A B	
O O	O O	Relazione di sopralluogo
O O	O O	Relazione geologica
O O	O O	Progetto di massima
O O	O O	Progetto esecutivo
O O	O O	Geotecnica di laboratorio
O O	O O	Indagini idrogeologiche
O O	O O	Geoelettrica
O O	O O	Sismica di superficie
O O	O O	Perforazioni geognostiche
O O	O O	Prove *down-hole*
O O	O O	Prove *cross-hole*
O O	O O	Inclinometri
O O	O O	Piezometri
O O	O O	Fessurimetri
O O	O O	Estensimetri
O O	O O	Clinometri
O O	O O	Assestimetri
O O	O O	Rete microsismica
O O	O O	Misure topografiche
O O	O O	Dati idrometeorologici
O O	O O	Riprofilatura
O O	O O	Riduzione carichi testa
O O	O O	Aumento carichi piede
O O	O O	Disgaggio
O O	O O	Gabbioni
X O	O O	Muri
O O	O O	Paratie
O O	O O	Pali
O O	O O	Terre armate/rinforzate
O O	O O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 12/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_09_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	FOTO
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	CORSO CHIERI	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 400013	2°ordine: VALLE DI REAGLIE	
Fotogramma			UTM N 4991122	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: RILIEVO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O lento (<13m/mese)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

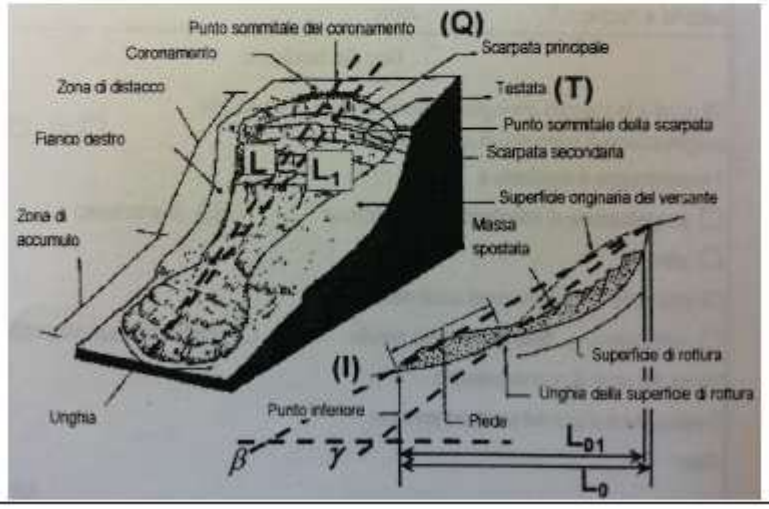
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 310.; Quota punto inferiore (I) m 232; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 78.; Lunghezza (L) m 179;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 24°.;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2471; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m 0,30 - 1; Volume (V) m ³ 800; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

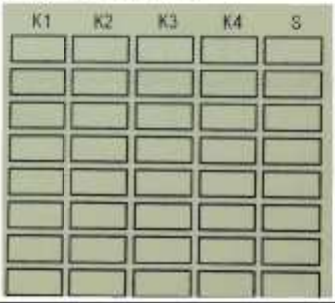
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 340
Quota fondovalle m 230
Distanza fra punto sommitale e crinale m 78
Pendenza media (°) 18° / 25°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	X	O	*Altro: EDIFICIO ADIBITO A MAGAZZINO*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° 1 privati a rischio n° 1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

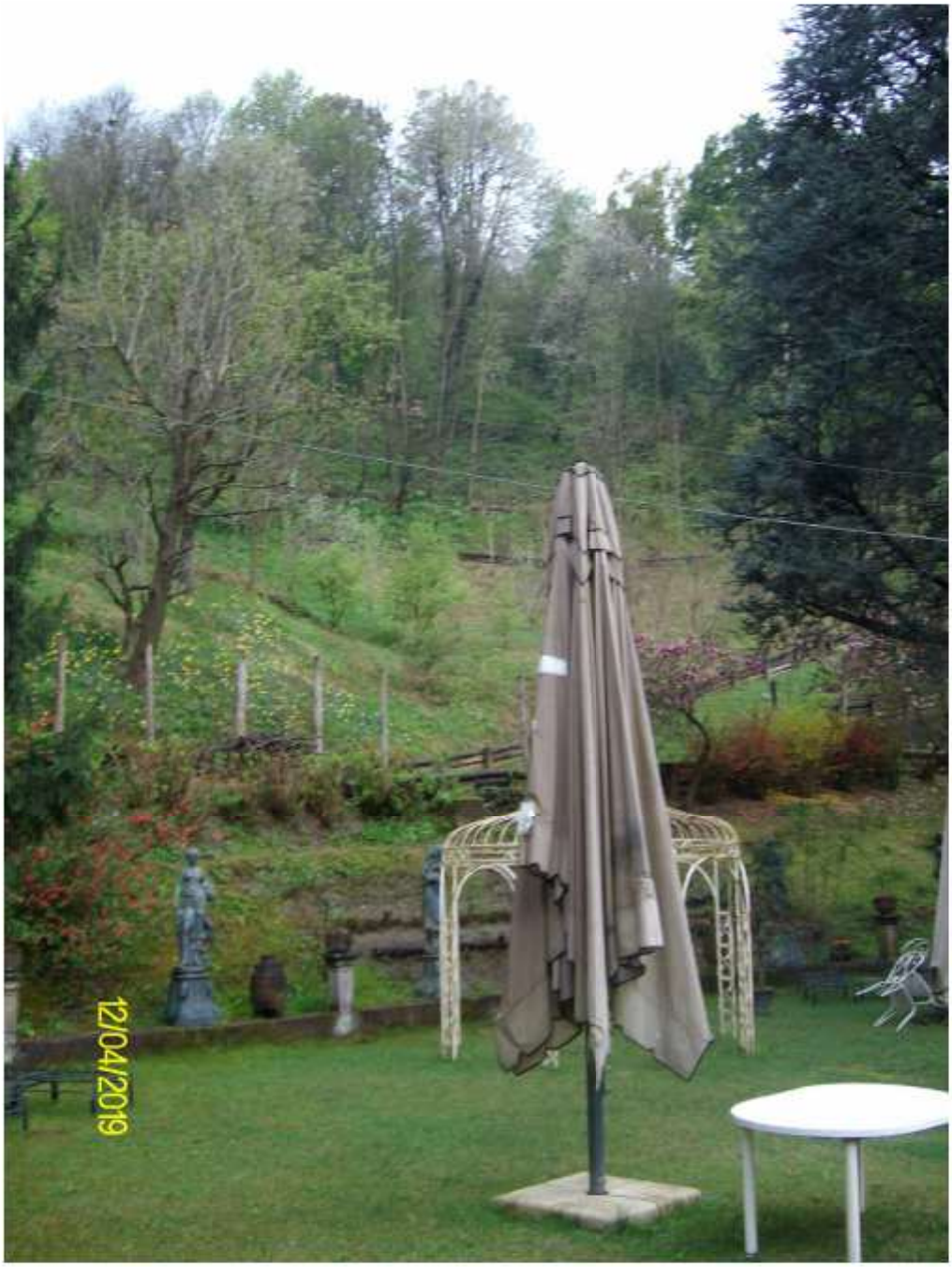
Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	X	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	Palificate legno
O	O		O	O	



Sullo sfondo si osservano il piede dell'accumulo di frana e gli interventi di ing. naturalistica

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 16/3/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_10_FA6 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	O Bacino Terziario	
Località	CORSO CHIERI	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 400011	2°ordine: VALLE REAGLE	
Fotogramma			UTM N 4991118	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana		Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione		O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione		X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	Con evoluzione in	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente		O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato		Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito			O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento		**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali			**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
X Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

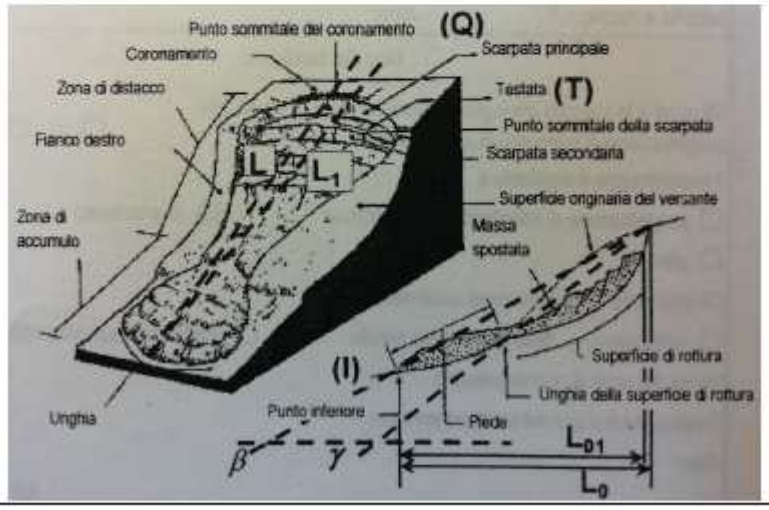
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 300; Quota punto inferiore (I) m 232; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 68; Lunghezza (L) m 147;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 25°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 1668; Larghezza massima della frana (W) m 20.; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 0,5.;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³834· Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

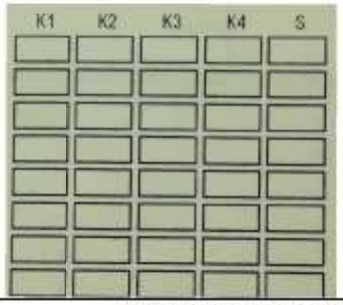
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 340
Quota fondovalle m 230
Distanza fra punto sommitale e crinale m 99
Pendenza media (°) 18° /25°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n°1 privati a rischio n°2 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
X	O	Terre armate/rinforzate	X	O	Palificate legno
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 5/5/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_11_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	CORSO CHIERI, 38	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 400037	2°ordine: VALLE DI REAGLIE	
Fotogramma			UTM N 4991111	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	X Attiva	16/03/11	O Fratture	O Misure Strumentali
X Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATE / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 280; Quota punto inferiore (I) m 240; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 40; Lunghezza (L) m 78;

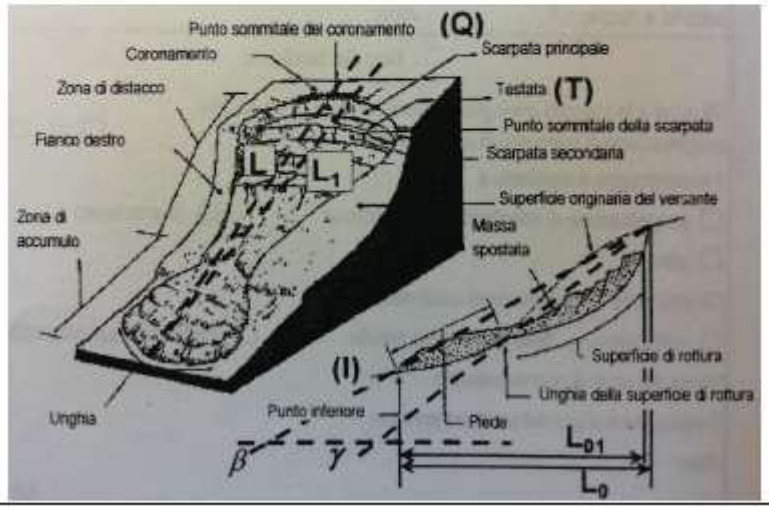
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 27°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 1742; Larghezza massima della frana (W) m 45; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni

Si è riattivata una porzione della frana



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

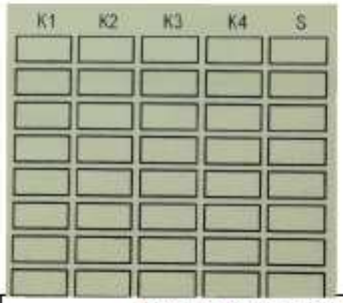
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

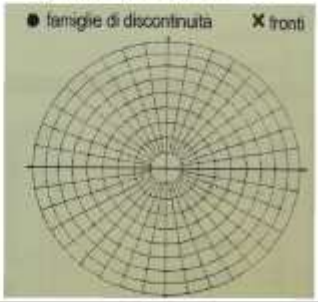
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 340
Quota fondovalle m 230
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 151
Pendenza media (°) 18° / 25°
Esposizione (°) ne
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 9 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro: abbattute le recinzioni*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 15/4/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_12_FA6 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: CORSO CHIERI		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399950	2°ordine: VALLE REAGLE	
Fotogramma			UTM N 4991168	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	X Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O lento (<13m/mese)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
X Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

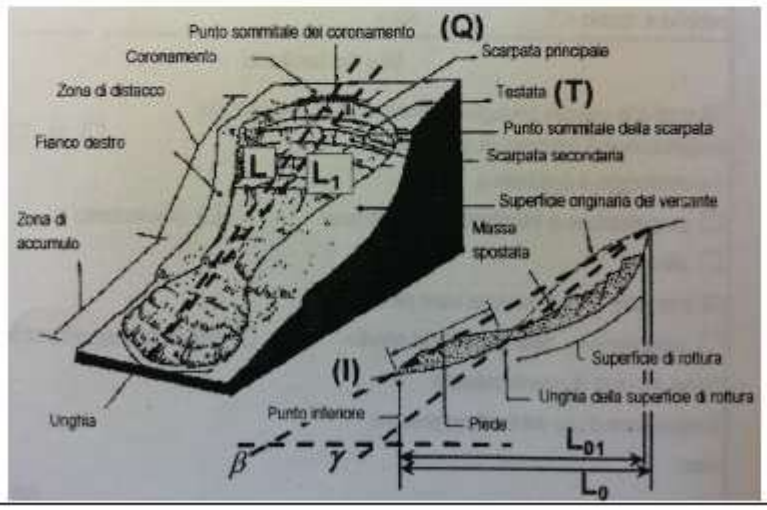
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 300; Quota punto inferiore (I) m 230; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H=Q – I) = m 70 lunghezza L= m 161

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza beta = 24°

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) = 3534 m² larghezza massima della frana (W) = m 10 profondità media dello scorrimento (Pmed) m 0,5

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m; Volume (V) m³ 1760; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

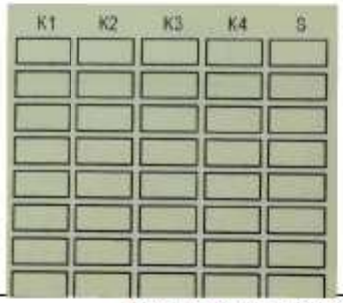
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 340
Quota fondovalle m 230
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 93
Pendenza media (°) 18° / 25°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro: Danni a muretti strada pedonale*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 4/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_13_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore: G. PAPA
Provincia: TORINO
Comune: TORINO
Località: STRADA CARTMAN

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 — CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante — Coordinate WGS 84
Tavola — UTM E 401833
UTM N 4991283

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
O Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine:RIO GRANDE DI MONGRENO
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

FOTO 1, 2

DESCRIZIONE

Tipo frana

O Di nuova formazione
X Riattivazione

Stadio

O Incipiente
X Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
X Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro:

Cause

X naturali — O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
X Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

20/06/07

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
X Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
X Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro: RILEVAMENTO

Indizi e segnali premonitori

O Fratture — O Misure Strumentali
O Trincee — O Contropendenze
O Doppie creste — O Inghiottitoi
O Scarpate — O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature — O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti — O Risorgive
O Zolle — O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti — O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni — O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco — 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo — 6 Corpo di frana
3 Fianco destro — 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro — 8 Altro:

Potenza materiale

X Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione
O Assenti		
O Diffuse	O Alta	O Alto
X Concentrate	X Media	O Medio
O Stagnanti	O Bassa	X Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione — O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale — O Falda freatica
O Sbarramento parziale — O Falda in pressione
O Caduta in invaso
Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.: MARNE

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.: FORMAZIONE DI ANTOGNOLA

Costituzione della massa spostata

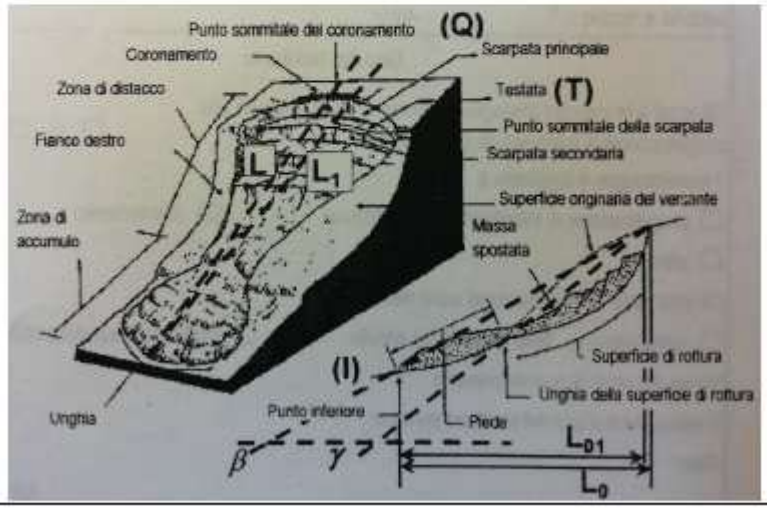
X Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 362; Quota punto inferiore (I) m 300; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 62.; Lunghezza (L) m 139;
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 25°;
Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 6.486; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;
Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³6.400; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

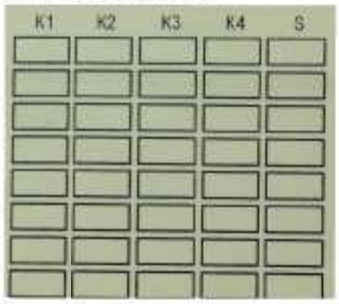
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 410
Quota fondovalle m 300
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 122
Pendenza media (°) 20°/ 27°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O X O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O X O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse STR. COM
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
X O O *Altro: 1 EDIFICIO ADIBITO RICOVERO ATTREZZI*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n°1 privati a rischio n° 1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro: Strada interrotta*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	X	O
O	O	Relazione geologica	O	O
O	O	Progetto di massima	O	O
O	O	Progetto esecutivo	O	O
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O
O	O	Geoelettrica	O	O
O	O	Sismica di superficie	O	O
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O
O	O	Prove *down-hole*	O	O
O	O	Prove *cross-hole*	O	O
O	O	Inclinometri	O	O
O	O	Piezometri	O	O
O	O	Fessurimetri	O	O
O	O	Estensimetri	O	O
O	O	Clinometri	O	O
O	O	Assestimetri	O	O
O	O	Rete microsismica	O	O
O	O	Misure topografiche	O	O
O	O	Dati idrometeorologici	O	O
O	O	Riprofilatura	O	O
O	O	Riduzione carichi testa	O	O
O	O	Aumento carichi piede	O	O
O	O	Disgaggio	O	O
X	O	Gabbioni	O	O
X	O	Muri	O	O
O	O	Paratie	O	O
O	O	Pali	O	O
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O
O	O		O	O

O	O	Canalette superficiali
O	O	Trincee drenanti
O	O	Pozzi drenanti
O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Gallerie drenanti
O	O	Reti
O	O	*Spriz-beton*
O	O	Rilevati paramassi
O	O	Trincee paramassi
O	O	Strutture paramassi
O	O	Chiodi - bulloni
O	O	Tiranti - ancoraggi
O	O	Imbracature
O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Reticoli - micropali
O	O	Trattamento termico
O	O	Trattamento chimico
O	O	Trattamento elettrico
O	O	Inerbimenti
O	O	Rimboschimenti
O	O	Disboscamento
O	O	Viminate, fascinate
O	O	Briglie - soglie
O	O	Difese spondali
O	O	Consolidamento edifici
O	O	Demolizioni
O	O	Evacuazioni
O	O	Sistemi di allarme
X	O	Palificate legno
O	O	



Interventi di sistemazione sul corpo di frana: palificate in legno



Interventi di sistemazione sul corpo di frana: gabbionate

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 14/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_14_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	O Bacino Terziario	
Località	Strada Cartman	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 401802	2°ordine:Rio Grande DI Mongreno	
Fotogramma			UTM N 4991338	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana		Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione		O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
x Riattivazione		x Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio		O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente		O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
x Avanzato		Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito			O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento		**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
x Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
x naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: RILEVAMENTO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali			**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
X Concentrate	X Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	X Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

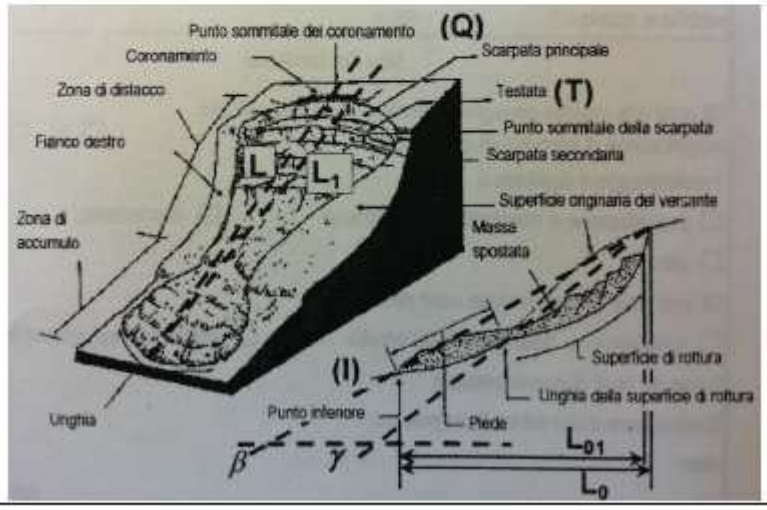
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 362.; Quota punto inferiore (I) m 297; Quota testata (T) m 65; Dislivello (H-Q-I) m.....; Lunghezza (L) m 152;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 24°.;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 4.062; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1.;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³4.000; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

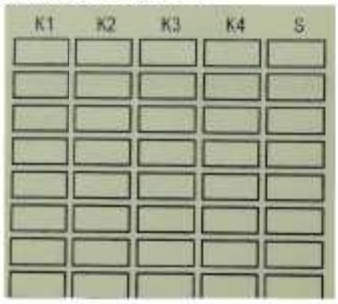
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 410
Quota fondovalle m 296
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 138
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	X	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	X	O	Viabilità STRADA COMUNALE
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n°1 privati a rischio n°1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro: Rimozione mat. franato /strada interrotta*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	X	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	X	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
X	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	RIMOZIONE ACCUMULI
O	O		X	O	PALIFICATE IN LEGNO

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_15_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	Strada Cartman	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 401787	2°ordine:RIO GRANDE DI MONGRENO	
Fotogramma			UTM N 4991366	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
X Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:RILEVAMENTO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		Velocità
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O lento (<13m/mese)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O moderato (<1.8m/h)
X Concentrate	X Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O rapido (<3m/min)
O Stagnanti	O Bassa	X Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O molto rapido (<5m/s)
					O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

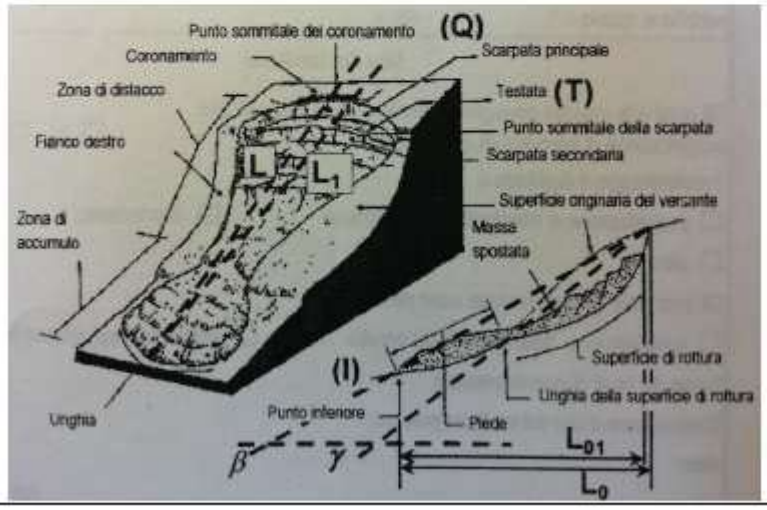
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 340; Quota punto inferiore (I) m 302; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 38; Lunghezza (L) m 72;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 27°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 553; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³550; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

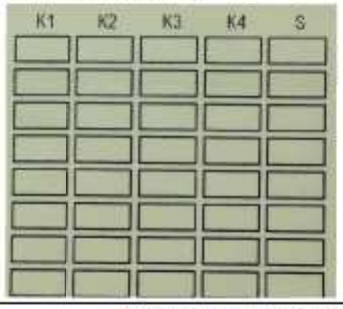
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 415
Quota fondovalle m 296
Distanza fra punto sommitale e crinale m 226
Pendenza media (°) 20° / 27°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
O O O *Altro: 1 TETTOIA, 1 LOCALE MAGAZZINO*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 2 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	PALIFICATE IN LEGNO
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 14/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_16_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	Strada Cartman	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402342	2°ordine:RIO VALGRANDE DI MONGRENO	
Fotogramma			UTM N 4991379	3°ordine:RIO SERRALUNGA	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	X Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
X Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:RILEVAMENTO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
X Concentrate	X Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

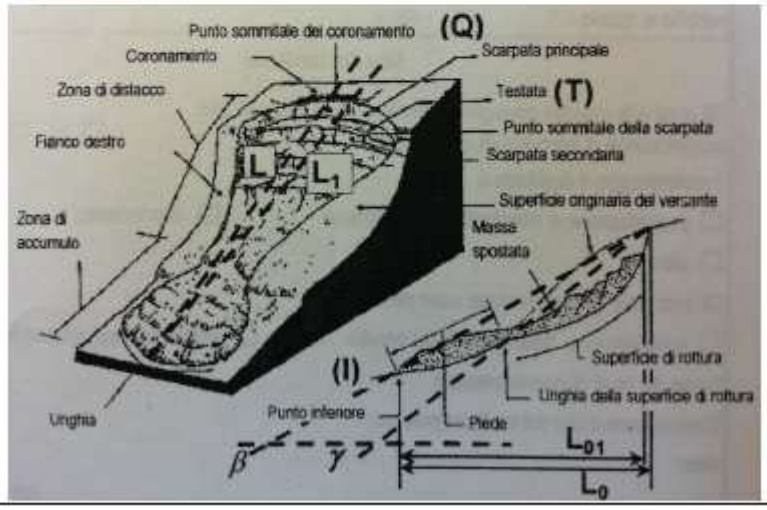
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 405; Quota punto inferiore (I) m 319; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 86; Lunghezza (L) m 137;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 32°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2.799; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

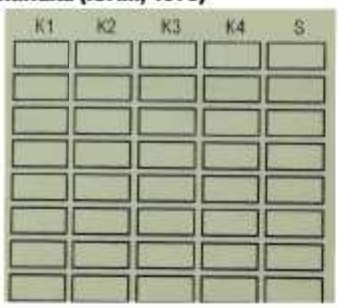
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 560
Quota fondovalle m 320
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 688
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) NNW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 14/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_17_FA6** **AMBITO LAVORO: TORINO**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	Strada Cartman	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402338	2°ordine: Valle Grande di	Mongreno
Fotogramma			UTM N 4991481	3°ordine: Rio Serralunga	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	O Attiva	1999	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: RILEVAMENTO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O lento (<13m/mese)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

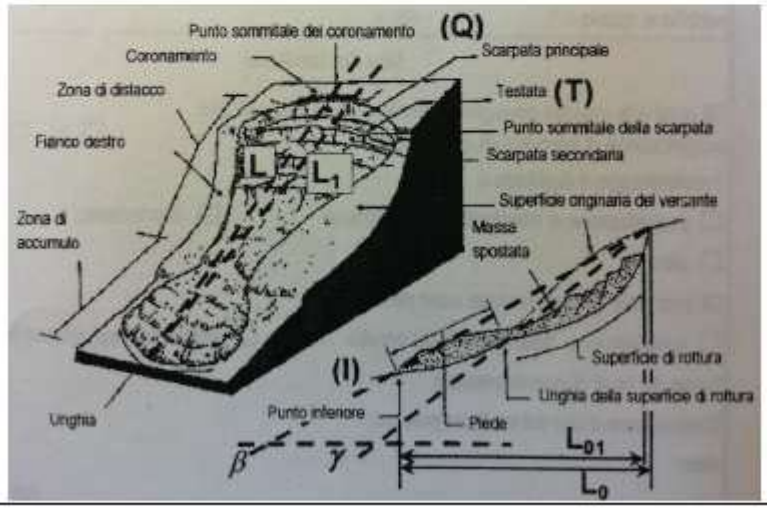
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 340; Quota punto inferiore (I) m 320; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 20; Lunghezza (L) m 32;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 32°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 224; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 0,5.;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³110; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

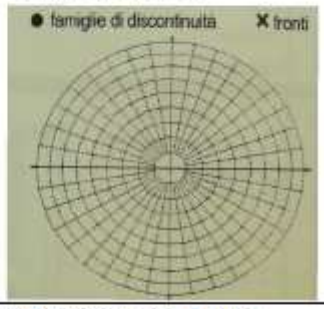
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 410
Quota fondovalle m 315
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 273
Pendenza media (°) 15°
Esposizione (°) SUD
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 14/4/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_18_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	Strada Cartman	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 402421	2°ordine: GRANDE DI MONGRENO	
Fotogramma			UTM N 4991470	3°ordine: SERRALUNGA	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	X Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
X Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	O Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
X Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro:		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
X Concentrate	X Media	X Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

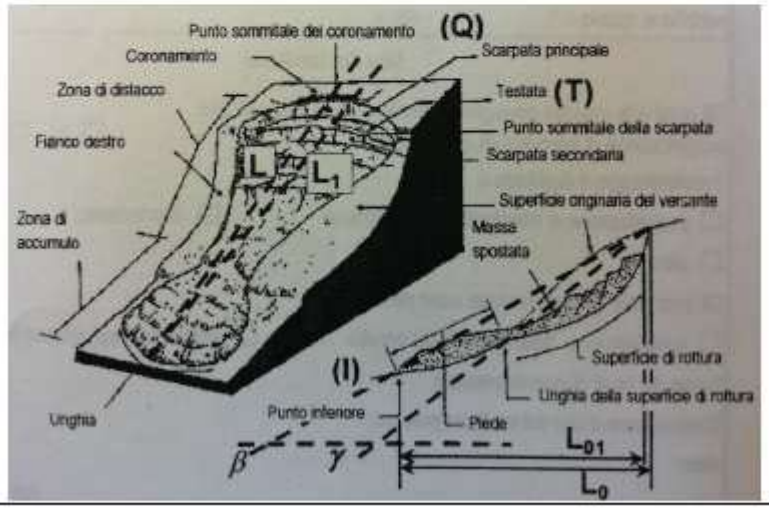
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 382.; Quota punto inferiore (I) m 328; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 54.; Lunghezza (L) m 139;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 22°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2.215; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 0,5.;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³1.100; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

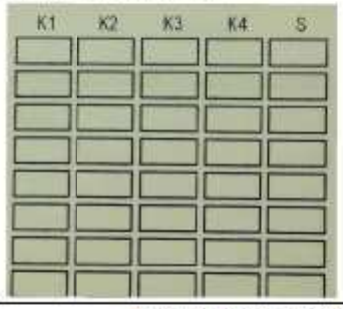
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

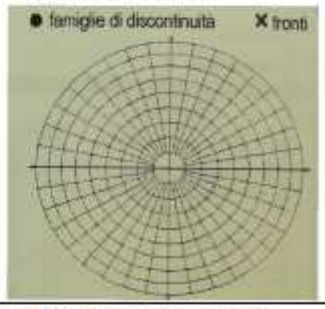
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 460
Quota fondovalle m 328
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 149
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) NNW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana X Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: MAGGIO 2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_19_FA6** **AMBITO LAVORO**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località ZONA CORSO CHIERI		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 401171	2°ordine: VALLE GRANDE DI MONGRENO	
Fotogramma			UTM N 4992205	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile	16/03/11	O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	x O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

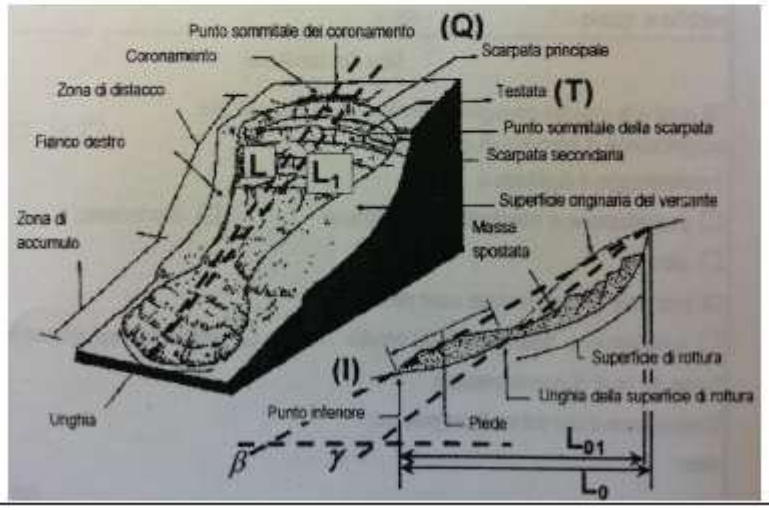
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 335; Quota punto inferiore (I) m 301; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 34; Lunghezza (L) m 77;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 24°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 1911; Larghezza massima della frana (W) m 26; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

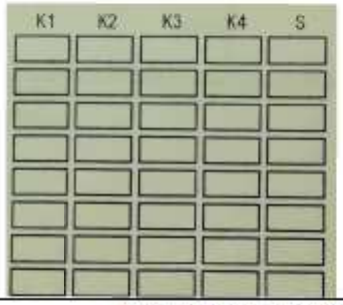
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 469
Quota fondovalle m 255
Distanza fra punto sommitale e crinale m 610
Pendenza media (°) 20 /23
Esposizione (°) SW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato 2
X O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 2 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 28/06/2019 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_20_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località STRADA VICINALE TERMOFORA'		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 400725	2°ordine: VALLE DI REAGLIE	
Fotogramma			UTM N 4988818	3°ordine: ANONIMO	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	12/06/11	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: Sopralluogo scrivente 2011	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
SILTITI ALTERNATE A MARNE E CONGLOMERATI	FORMAZIONE DI TERMOFORA'		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA / COLTRE + CONGLOMERATI E MARNE*

MORFOMETRIA FRANA

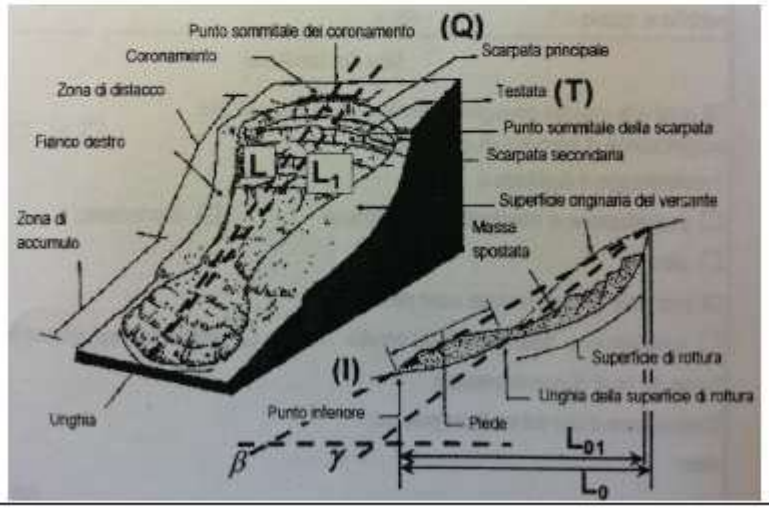
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 520; Quota punto inferiore (I) m 508; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 12; Lunghezza (L) m 37;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 20°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 215; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

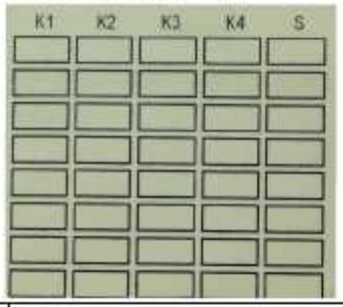
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 626
Quota fondovalle m 420
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 475
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
X O O Viabilità STRADA VICINALE
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro: Strada vicinale a rischio*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 28/06/19 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_21_FS9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: STRADA VAL SAN MARTINO SUP.		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E399991	2°ordine: VAL SAN MARTINO	
Fotogramma			UTM N 4989951	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	X Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: saturazione e fluidificazione copertura	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE/ PELITI	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FLUIDIFICAZIONE COLTRE SUP.*

MORFOMETRIA FRANA

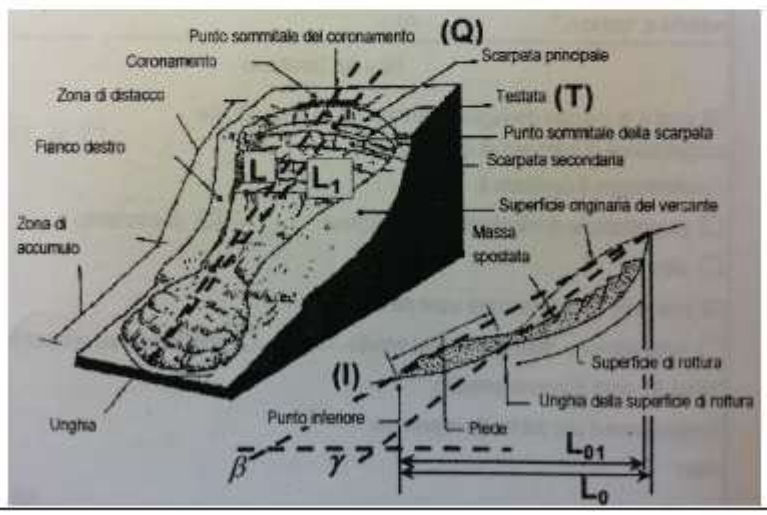
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 432; Quota punto inferiore (I) m 430; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 2; Lunghezza (L) m 4;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°).....;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² .....; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 0,5;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

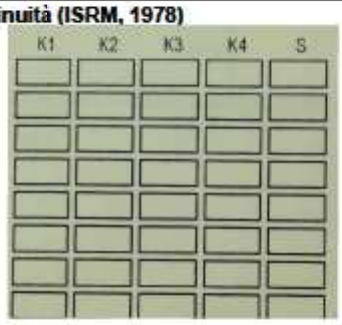
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

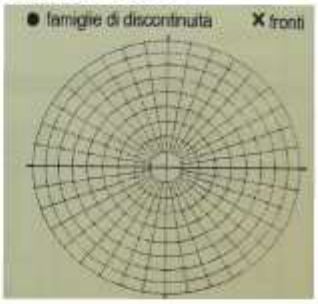
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 455
Quota fondovalle m 326
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 100
Pendenza media (°) 15°
Esposizione (°) SW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
X	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	X	O	Viabilità: strada comunale
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	x	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	PALIFICATE IN LEGNO
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 28/06/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_22_FA10 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: STRADA VICINALE TERMO FORA'		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 400775	2°ordine: VALLE DI REAGLIE	
Fotogramma			UTM N 4988737	3°ordine: ANONIMO	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	12/06/11	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: COMPOSITA	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	O Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
SILTITI ALTERNATE AD ARENARIE E CONGLOMERATI	FORMAZIONE DI TERMO FORA'		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FRANA COMPOSITA*

MORFOMETRIA FRANA

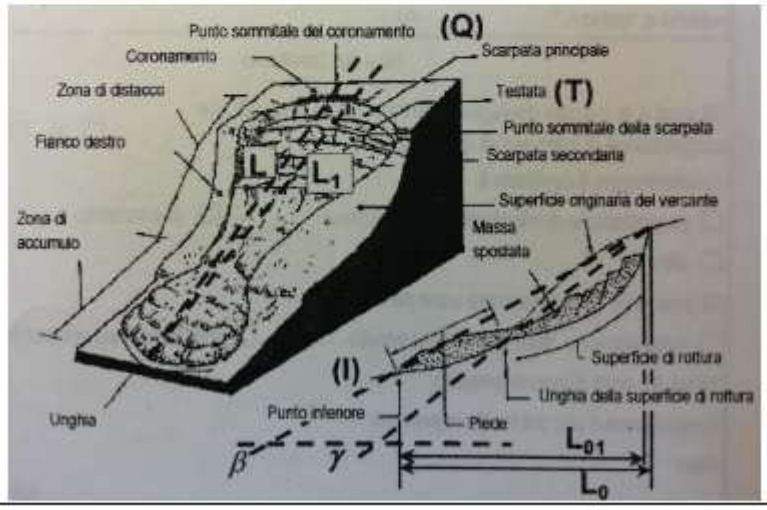
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 520; Quota punto inferiore (I) m 500; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 20; Lunghezza (L) m 50;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 22°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 1.169; Larghezza massima della frana (W) m 23; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

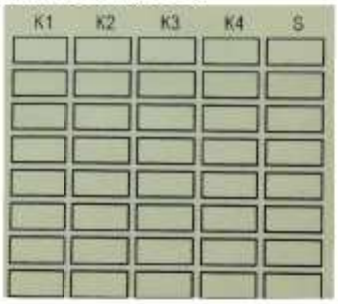
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 626
Quota fondovalle m 420
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 430
Pendenza media (°) 20° /27°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità STR. VICINALE
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro: STRADA VICINALE A RISCHIO*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 28/06/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_23_FA9 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: STRADA VAL SAN MARTINO INF.		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 398914	2°ordine: RIO VAL SAN MARTINO	
Fotogramma			UTM N 4990196	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	O Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
X Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro:		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA*

MORFOMETRIA FRANA

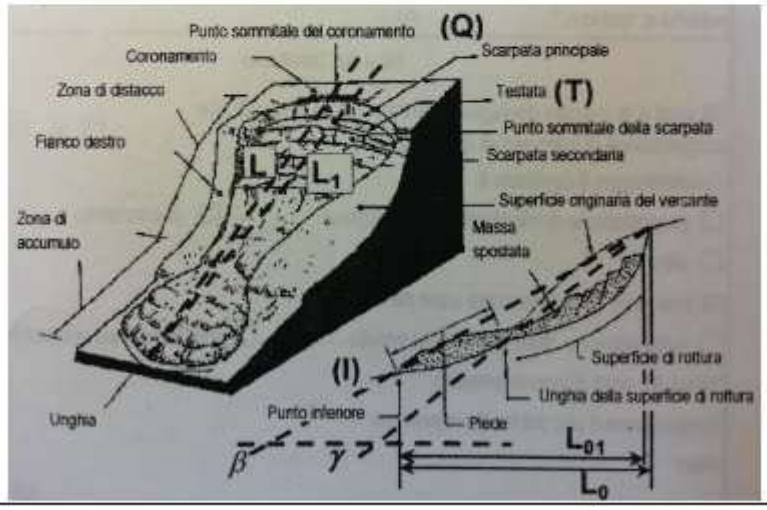
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 323; Quota punto inferiore (I) m 275; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 48; Lunghezza (L) m 63;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 37°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2.379; Larghezza massima della frana (W) m 38; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

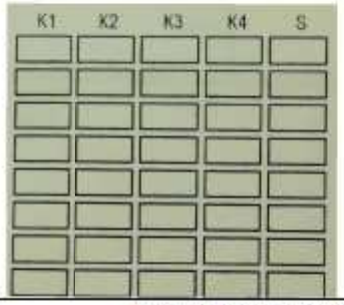
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 392
Quota fondovalle m 275
Distanza fra punto sommitale e crinale m 219
Pendenza media (°) 20° / 27°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 28/06/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVO_24_FA9

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	FOTO 1
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: CORSO SELLA		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 398927	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4990968	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	X Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	X Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	X Pubblicazioni	X Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: SATURAZIONE E FLUIDIFICAZIONE COLTRE	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	MARNE A PTEROPODI INFERIORI, FORMAZ. DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FLUIDIFICAZIONI E COLATE*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 298; Quota punto inferiore (I) m 235; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 63; Lunghezza (L) m 70;

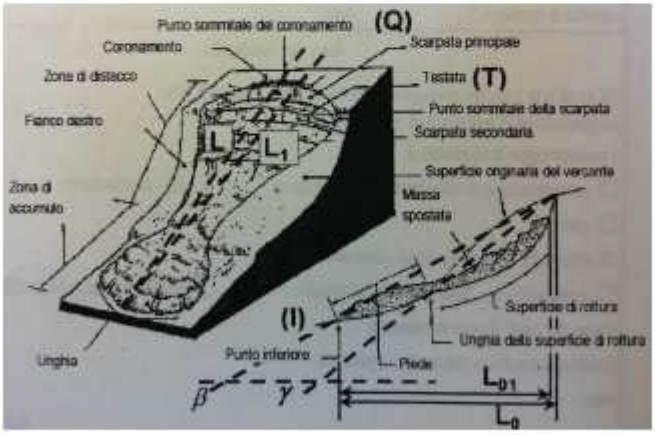
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 42°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 21.770; Larghezza massima della frana (W) m 268; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni





Piede dell'accumulo di frana visto dal cortile di uno dei condomini di corso Q. Sella

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

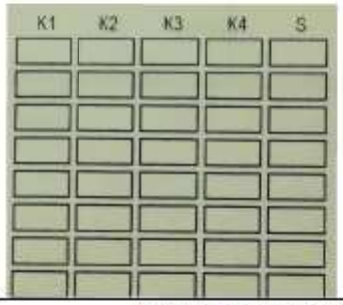
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 320
Quota fondovalle m 215
Distanza fra punto sommitale e crinale m 49
Pendenza media (°) 25° /27°
Esposizione (°) N
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità STRADE COMUNALI E PIAZZA TOSELLI
O	O	X	*Altro: Abbattuta porzione muro perimetrale*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 7 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	X	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 28/06/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_25_FA10 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: CORSO SELLA		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399031	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4990907	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	X Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: FRANA COMPOSITA	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	O Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	MARNE A PTEROPODI INF.		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FRANA COMPOSITA*

MORFOMETRIA FRANA

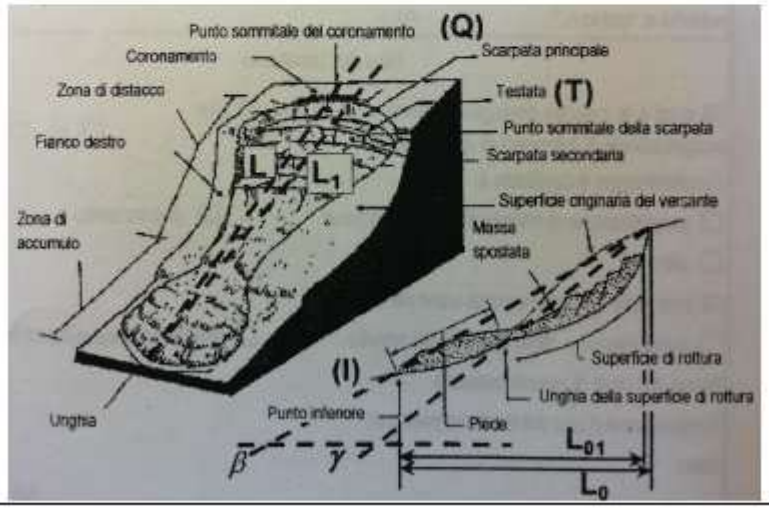
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 317; Quota punto inferiore (I) m 285; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 32; Lunghezza (L) m 58;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 28;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2.236; Larghezza massima della frana (W) m 41; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

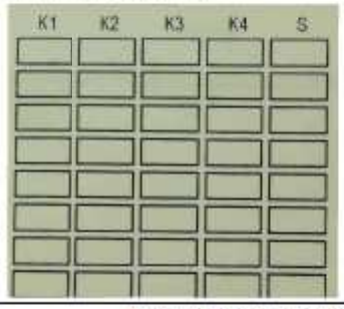
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

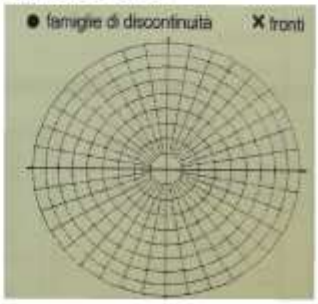
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 320
Quota fondovalle m 215
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 15
Pendenza media (°) 25° /27°
Esposizione (°) N
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O O O Viabilità
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA:1/07/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_26_FA6 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	x Bacino Terziario	
Località: STR. DEL LAURO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399186	2°ordine: RIO VALPIANA	
Fotogramma			UTM N 4991057	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	X Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O lento (<13m/mese)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	FORM. DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA*

MORFOMETRIA FRANA

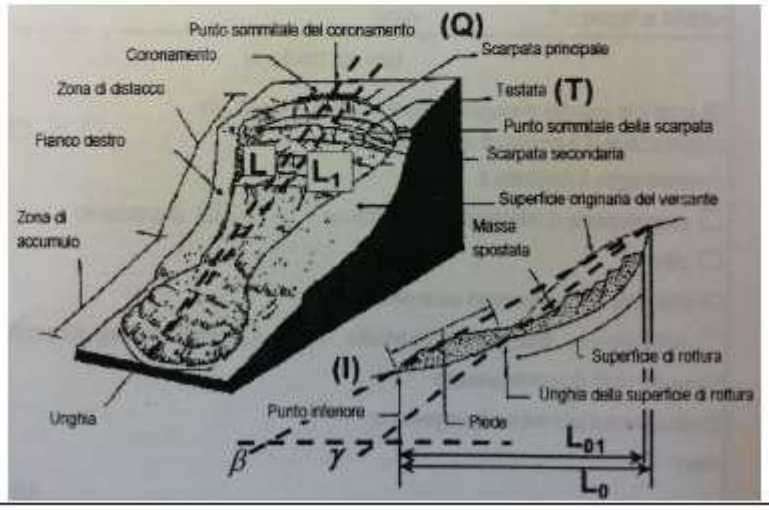
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 285; Quota punto inferiore (I) m 260; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 25; Lunghezza (L) m 45;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 29°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² .....; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

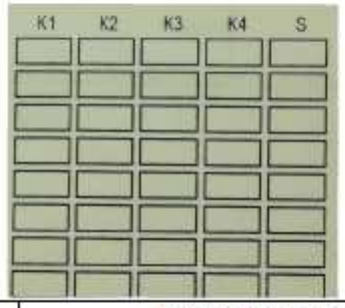
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 290
Quota fondovalle m 240
Distanza fra punto sommitale e crinale m 20
Pendenza media (°) 15° / 20°
Esposizione (°) NNE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 2 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni / *Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 1/07/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_27_FA6 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: STRADA DEL LAURO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399149	2°ordine: RIO VALPIANA	
Fotogramma			UTM N 4991066	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	O Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	O Libera	O Pubblicazioni	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
X Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	X Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro:		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE	MARNE A PTEROPODI		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLATA*

MORFOMETRIA FRANA

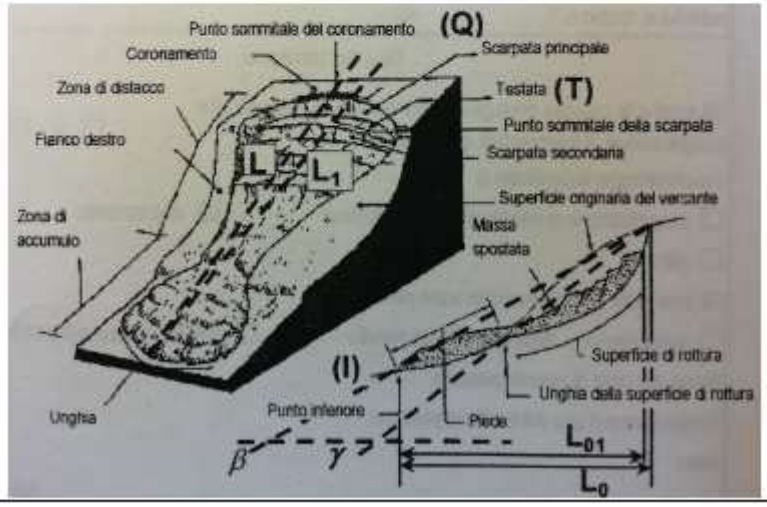
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 285; Quota punto inferiore (I) m 260; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 25; Lunghezza (L) m 35;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 35°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² .....; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

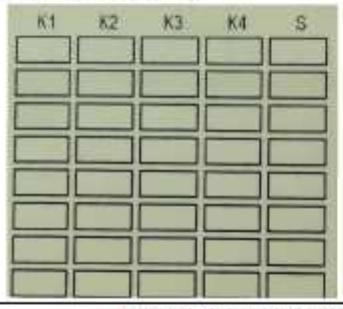
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 290
Quota fondovalle m 240
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 15
Pendenza media (°) 15° / 20°
Esposizione (°) NNE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 2 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 3/07/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_28A_28B_FA5_FQ5 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: VILLA LAURO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399592	2°ordine: RIO VALPIANA	
Fotogramma			UTM N 4990685	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	X Attiva 28A		O Fratture	O Misure Strumentali
X Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	X Rigonfiamenti	X Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	X Lesioni ai manufatti 28A
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	X Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	X In avanzamento 28A	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana SI'
O D.G.P.V. O	O In allargamento	X Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	X Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	O Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	X Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				X O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	X Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
X Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
X Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
livelli siltoso/argillosi	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
alternati a livelli	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
arenaceo/conglomeratici			O Deposito alluvionale	Altro:

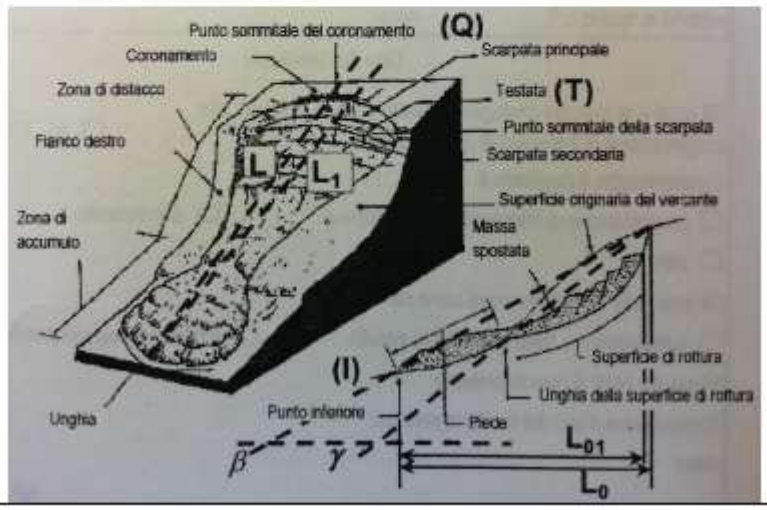
DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." COLAMENTO LENTO*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 380; Quota punto inferiore (I) m 260; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 120.; Lunghezza (L) m .....;
Componente orizzontale di L (L_o) m 450; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 15°;
Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 50.000; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;
Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m 6,5; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni

Il corpo di frana è suddivisibile in
una porzione superiore attiva (28A)
e in una parte inferiore quiescente (28B)



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	X alternanza livelli coesivi e sciolti

Dati geotecnici

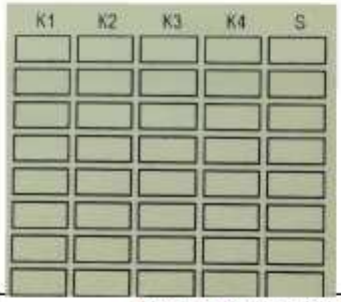
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 400
Quota fondovalle m 260
Distanza fra punto sommitale e crinale m 35
Pendenza media (°) 10° / 15°
Esposizione (°) NORD
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O X O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
X O O Viabilità: STRADA DI ACCESSO VICINALE
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n°5 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *LESIONI SU ALCUNI EDIFICI NELLA PORZIONE ATTIVA*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O Reti
O	O	Geoelettrica	O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O Rilevati paramassi
X	O	Perforazioni geognostiche	O	O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O Chiodi – bulloni
X	O	Inclinometri	IN CORSO	O Tiranti – ancoraggi
X	O	Piezometri	O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O Demolizioni
O	O	Paratie	O	O Evacuazioni
O	O	Pali	O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O
O	O		O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 26/6/2025 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_29_FA10 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località: VILLA LAURO

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
BDTRE 2017
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate WGS 84
Tavola UTM E 399452
UTM N 4990729

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: RIO VALPIANA
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

O Di nuova formazione
X Riattivazione

Stadio

O Incipiente
X Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
O Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro: MOVIMENTO COMPOSITO

Cause

X naturali O antropiche
Altro:

Stato

X Attiva
O Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Data ultima attivazione

20/06/07

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Origine dei dati

O Giornali
X Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
X Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

O Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

O Assenti
O Diffuse
O Concentrate
O Stagnanti

Densità di drenaggio
O Alta
O Media
O Bassa

Grado gerarchizzazione
O Alto
O Medio
O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.
livelli siltoso/argillosi alternati a livelli arenaceo/conglomeratici

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
FORMAZIONE DI ANTOGNOLA

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
O Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

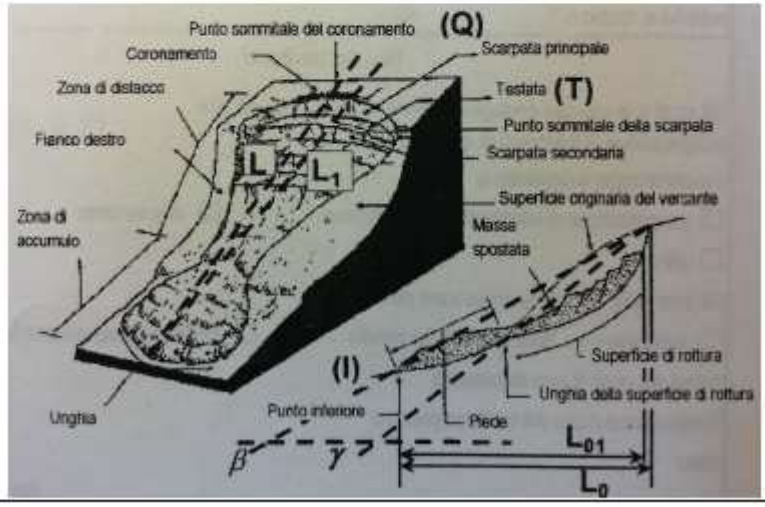
DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FRANA COMPOSITA*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 370.; Quota punto inferiore (I) m 270; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 100; Lunghezza (L) m 289;
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 19°;
Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 34.650; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;
Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni





REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

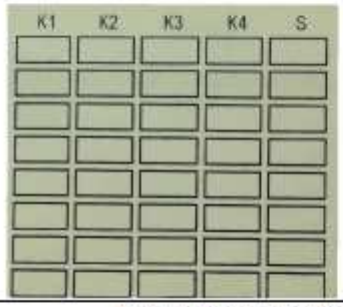
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

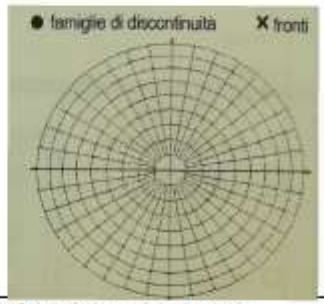
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 375
Quota fondovalle m 270
Distanza fra punto sommitale e crinale m 30
Pendenza media (°) 10° /15°
Esposizione (°) NNE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti B: danneggiati C: distrutti

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	X	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità STRADA COMUNALE
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n 1 privati a rischio n° 10 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati B: da effettuarsi

A	B		
O	O	Relazione di sopralluogo	
O	O	Relazione geologica	
O	O	Progetto di massima	
O	O	Progetto esecutivo	
O	O	Geotecnica di laboratorio	
O	O	Indagini idrogeologiche	
O	O	Geoelettrica	
O	O	Sismica di superficie	
O	O	Perforazioni geognostiche	
O	O	Prove *down-hole*	
O	O	Prove *cross-hole*	
O	O	Inclinometri	
O	O	Piezometri	
O	O	Fessurimetri	
O	O	Estensimetri	
O	O	Clinometri	
O	O	Assestimetri	
O	O	Rete microsismica	
O	O	Misure topografiche	
O	O	Dati idrometeorologici	
O	O	Riprofilatura	
O	O	Riduzione carichi testa	
O	O	Aumento carichi piede	
O	O	Disgaggio	
O	O	Gabbioni	
O	O	Muri	
O	O	Paratie	
O	O	Pali	
X	O	Terre armate/rinforzate	
x	O	Palificate in legno	

A	B	
O	O	Canalette superficiali
O	O	Trincee drenanti
O	O	Pozzi drenanti
O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Gallerie drenanti
O	O	Reti
O	O	*Spriz-beton*
O	O	Rilevati paramassi
O	O	Trincee paramassi
O	O	Strutture paramassi
O	O	Chiodi - bulloni
O	O	Tiranti - ancoraggi
O	O	Imbracature
O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Reticoli - micropali
O	O	Trattamento termico
O	O	Trattamento chimico
O	O	Trattamento elettrico
O	O	Inerbimenti
O	O	Rimboschimenti
O	O	Disboscamento
O	O	Viminate, fascinate
O	O	Briglie - soglie
O	O	Difese spondali
O	O	Consolidamento edifici
O	O	Demolizioni
O	O	Evacuazioni
O	O	Sistemi di allarme
O	O	Georeti
O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 3/07/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_30_FA9 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2017		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: VILLA LAURO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399447	2°ordine: RIO VALPIANA	
Fotogramma			UTM N 4990673	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	X Attiva	20/06/07	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	O Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	O Libera	X Pubblicazioni	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
O Colata	O	O Retrogressiva	X Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	X Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro:FLUIDIFICAZIONE COPERTURA SUP.		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		Velocità
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
livelli siltoso/argillosi	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
alternati a livelli	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
arenaceo/conglomeratici			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FLUIDIFICAZIONE COLTRE SUPERFICIALE*

MORFOMETRIA FRANA

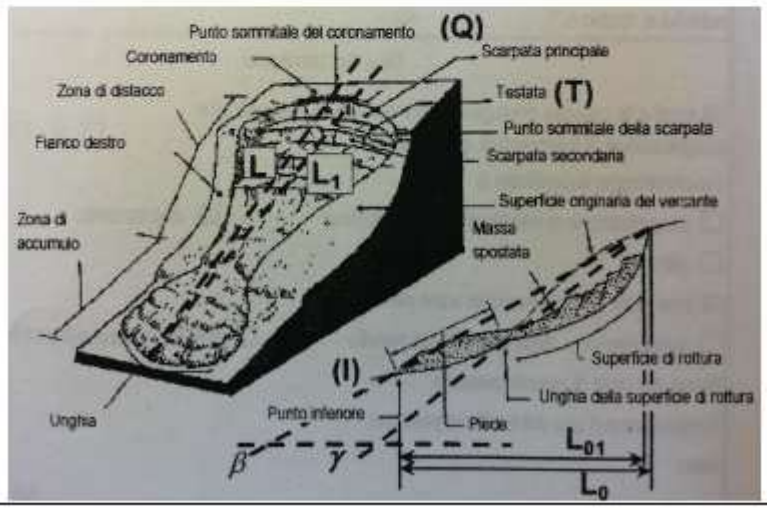
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 377; Quota punto inferiore (I) m 295; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 82; Lunghezza (L) m 188;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 23°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 55.830; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

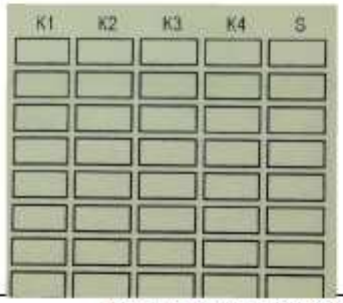
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 400
Quota fondovalle m 260
Distanza fra punto sommitale e crinale m 50
Pendenza media (°) 10° / 15°
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
X	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
X	O	O	Opere di sistemazione MURO DI SOSTEGNO
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità STRADA PRIVATA D'ACCESSO
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 4 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 3/04/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_31_FQ10 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: VILLA LAURO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399338	2°ordine: RIO VALPIANA	
Fotogramma			UTM N 4990808	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	X Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: COMPLESSA	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
livelli siltoso/argillosi alternati a livelli arenaceo/conglomeratici	FORMAZIONE DI ANTOGNOLA		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." FLUIDIFICAZIONE COLTRE / COPERTURA SUPERFICIALE*

MORFOMETRIA FRANA

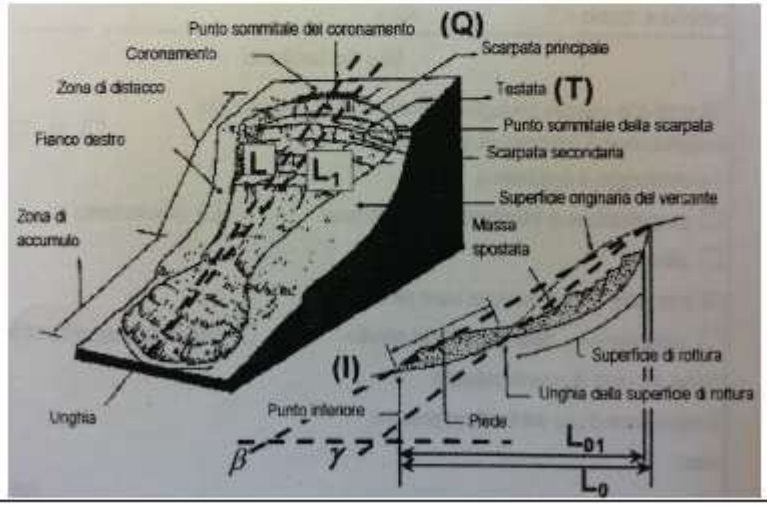
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 309; Quota punto inferiore (I) m 301; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 8; Lunghezza (L) m 10;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 38°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 114; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

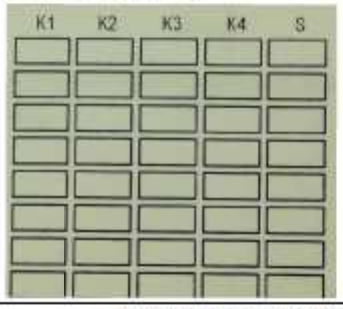
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 342
Quota fondovalle m 256
Distanza fra punto sommitale e crinale m 80
Pendenza media (°) 15°
Esposizione (°) NNE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 18/11/2019 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_32_FS3 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	FOTO 1
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: PARCO LEOPARDI		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 386743	2°ordine:	
Fotogramma			UTM N 4988962	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	17/03/11	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	X Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
X Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
X Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	X Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: SOPR. TECNICO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O lento (<13m/mese)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O moderato (<1.8m/h)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O rapido (<3m/min)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O molto rapido (<5m/s)
					O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
MARNE, ARENITI	FORMAZIONE DI BALDISSERO		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..." SCIVOLAMENTO ROTAZIONALE*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 271; Quota punto inferiore (I) m 254; Quota testata (T) m 271; Dislivello (H-Q-I) m 17; Lunghezza (L) m 39;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 25°;

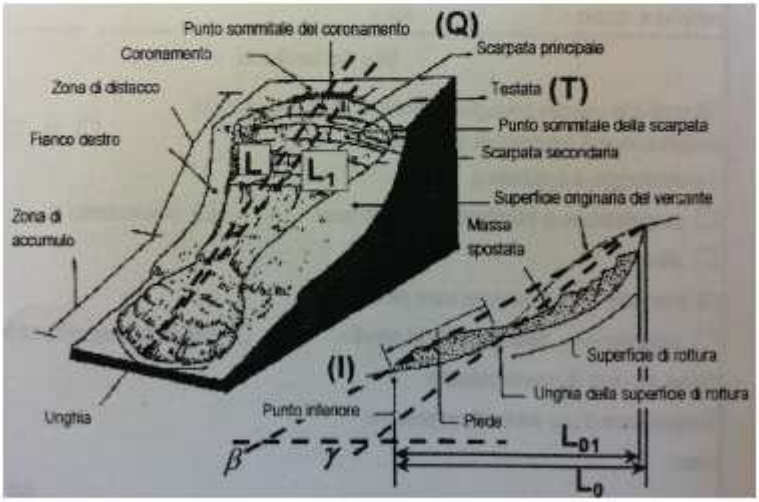
Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 628.158; Larghezza massima della frana (W) m 20; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 1,5;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³942.177; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



Interventi di sistemazione sull'accumulo di frana



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	X Coesiva	O

Dati geotecnici

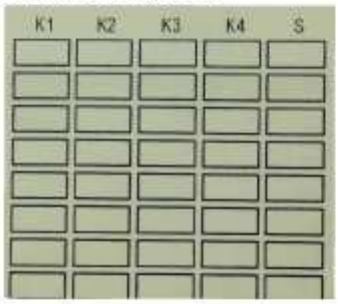
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

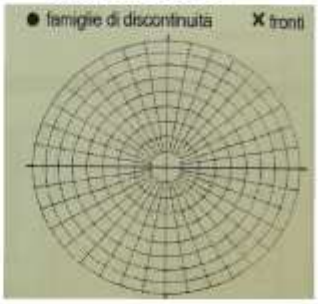
Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 310
Quota fondovalle m 218
Distanza fra punto sommitale
e crinale m 108
Pendenza media (°) 25°
Esposizione (°) NW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico
1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria
Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O X O Viabilità: SENTIERO DI PARCO LEOPARDI
O O O *Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla
progettazione di interventi di sistemazione O SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O	O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	O	Consolidamento edifici
O	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	Palificate in legno
O	O		O	O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 6/10/2023 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_33_FA3 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2023		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: STRADA DELLA CREUSA 47		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399592	2°ordine: RIO PATTONERA	
Fotogramma			UTM N 4990685	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	Marzo 2011	X Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
X Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	X Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	**1 Zona di distacco**	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	X Libera	O Pubblicazioni	**2 Zona di accumulo**	**6 Corpo di frana**
X Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
X Colata	O	O Retrogressiva	o Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	X Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro:		Temporale	o Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	O Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	X Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: relazione geologica a firma Geol. Di Gioia	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		O lento (<13m/mese)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
X Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	X Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
conglomerati poco cementati	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI BALDISSERO		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *scivolamento rotazione evolvente in colamento*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 426; Quota punto inferiore (I) m 391; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 35; Lunghezza (L) m 110;

Componente orizzontale di L (L_o) M 104; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 18°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 6500; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m 7;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) M...; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

X In sito:
O In laboratorio:
X Dati stimati: angolo di attrito, coesione, densità
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	X Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
X Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	X alternanza livelli coesivi e sciolti

Dati geotecnici

Peso specifico γ = 17 KN/m³
Coesione efficace = 0; Coesione non drenata = 15 KPa; attrito interno = 23°
Altro:

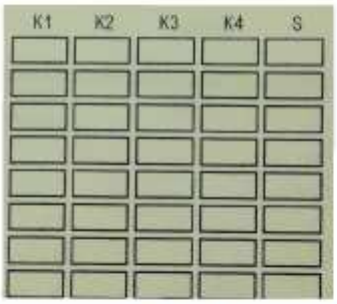
Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
JV:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI

Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 427 slm
Quota fondovalle m 333 slm
Distanza fra punto sommitale e crinale m 10
Pendenza media (°) 18°
Esposizione (°) NNW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	X	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	X	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità:
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° 2 privati a rischio n° 3 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *LESIONI SU ALCUNI EDIFICI*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione X SI O NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
X Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	X	O	Canalette superficiali
X	O	Relazione geologica	O	X	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	O	O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica	O	O	*Spriz-beton*
X	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
X	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O	O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O	O	Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri	O	X	Tiranti - ancoraggi
X	O	Piezometri	O	O	Imbracature
O	O	Fessurimetri	O	O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O	X	Reticoli - micropali
O	O	Clinometri	O	O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O	O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O	O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O	O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio	O	O	Difese spondali
O	O	Gabbioni	O	X	Consolidamento edifici
X	O	Muri	O	O	Demolizioni
O	O	Paratie	O	O	Evacuazioni
O	O	Pali	O	O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI TORINO

Ristrutturazione fabbricati in strada della Creusa 47

Relazione geologica, di caratterizzazione sismica e geotecnica

Elaborato	Codice	Rev.	Data
G1		0	18/02/2021
		1	

Il geologo incaricato:
Dott. Geol. Michelangelo DI GIOIA



Proprietà:

Rocco Curto
Ivana Scaranari

Geol. Michelangelo DI GIOIA
Via Pietrino Belli, 65 – Torino cell. 335 5898360
e-mail : michelangelodigioia@gmail.com

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 6/10/2023 DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_34_FQ10 AMBITO LAVORO:

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO	BDTRE 2023		O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località: STRADA VAL PATTONERA 117		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate WGS 84	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E 399592	2°ordine: RIO PATTONERA	
Fotogramma			UTM N 4990685	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana		Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione		O Attiva	Aprile 1994	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione		X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio		O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente		O Stabilizzata artific.	X Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato		Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
X Esaurito			O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento		**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento	O	o Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata	O	O Retrogressiva	o Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	X Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:		Temporale	o Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	O Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: relazione descrittiva interventi eseguiti a firma Geol. De La Pierre, contabilità lavori Impresa Lenta	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O lento (<13m/mese)
Acque superficiali			**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	X Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità,	X Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
conglomerati poco cementati alternati a livelli marnosi	Gruppo, Formazione ecc.		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
	FORMAZIONE DI BALDISSERO		O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *FRANA COMPOSITA*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 342; Quota punto inferiore (I) m 334; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 8; Lunghezza (L) m 32;

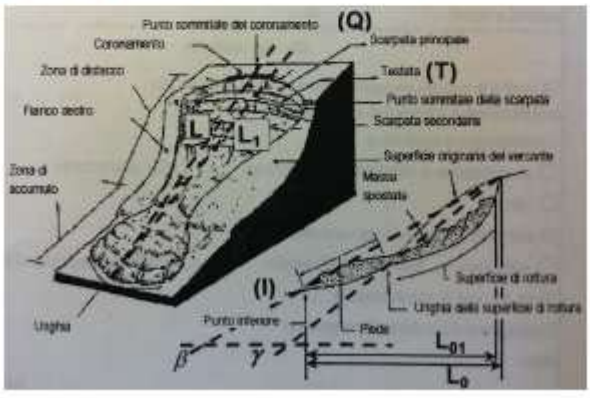
Componente orizzontale di L (L_o) m 31; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 14°;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 400; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m ;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) M...; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni





REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
X Dati stimati: angolo di attrito 29°, coesione = 0, densità 1,8 t/m³
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	X Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
X Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	X alternanza livelli coesivi e sciolti

Dati geotecnici

Altro:

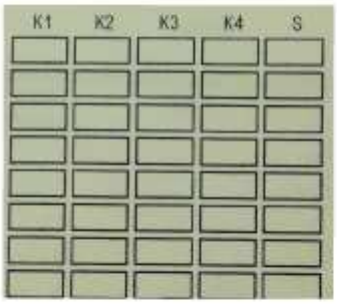
Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI

Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m 418 slm
Quota fondovalle m 271 slm
Distanza fra punto sommitale e crinale m 218
Pendenza media (°) 18°
Esposizione (°) SSW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	X	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	X	O	Viabilità:
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° 1 pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n°

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati		*B: da effettuarsi*	
A	B	A	B
O	O	Relazione di sopralluogo	X O Canalette superficiali
X	O	Relazione geologica	O O Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O O Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo	X O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O O Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O O Reti
O	O	Geoelettrica	O O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O O Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O O Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*	O O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*	O O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri	O O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri	O O Imbracature
O	O	Fessurimetri	O O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri	O O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri	O O Trattamento termico
O	O	Assestimetri	O O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica	O O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O O Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O O Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura	O O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O O Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O O Briglie – soglie
O	O	Disgaggio	O O Difese spondali
O	O	Gabbioni	O O Consolidamento edifici
X	O	Muri	O O Demolizioni
X	O	Paratie	O O Evacuazioni
O	O	Pali	O O Sistemi di allarme
X	O	Terre armate/rinforzate	X O Palizzate in legno

UGO DE LA PIERRE
geologo

ALLEGATO E

COMUNE DI TORINO

3

STRADA VAL PATTONERA, 117

EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE

PROPRIETA' LI.CA. s.n.c.

INTERVENTI DI DRENAGGIO E CONSOLIDAMENTO DEL PENDIO SOVRASTANTE LA VILLA

RELAZIONE DESCRITTIVA

TORINO 29/09/1994

IMPRESA
geom. LENTA s.n.c.
12048 SOMMARIVA DEL BOSCO (Cn) - Via Vitt. Emanuele, 95
Telef. (0172) 54.143 - Telefax (0172) 54.879

Cod. Fisc. e Partita IVA 00747110047

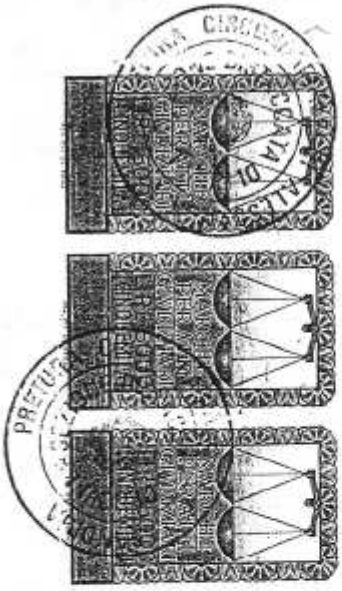
Sommariva Del Bosco 8/3/95

Spett. Impresa Edile LI-CA snc
di Liotto e Castellaneta
Via Saorgio 117/B
10147 TORINO

- Esecuzione micropali in V/s cantiere di Torino Str. Val Pattonera n.117
  Contabilità lavori.

- Impianto cantiere a corpo	£.	2.500.000
- Perforazione micropali n. 34 da mt.10		
mt. 340 x £. 60.000	£.	20.400.000
- Fornit; e posa armatura n. 34 x 10,50		
mt. 357 x £. 23.000	£.	8.211.000
- Iniezione		
mt. 340 x £. 9.000	£.	3.060.000
- Progetto e calcoli a corpo	£.	3.000.000
Totale	£.	37.171.000 + IVA

Pagamenti: £. 10.000.000 + IVA vista fattura
£. 10.000.000 + IVA entro 10/4/95
£. 10.000.000 + IVA entro 10/5/95
£. 7.171.000 + IVA entro 10/6/95



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_35_FQ9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località BASILICA SUPERGA

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000

Carta Catastale

IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: COSTA PARIGI
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

X Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
O Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro: saturazione e fluidificazione coltre

Cause

x naturali O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
x Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
x Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

x Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione
O Assenti		
O Diffuse	O Alta	O Alto
x Concentrate	x Media	O Medio
O Stagnanti	O Bassa	O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
x Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

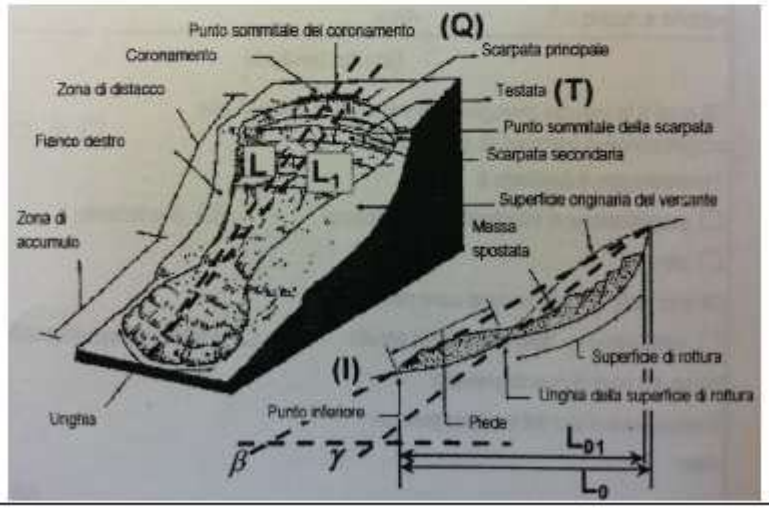
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 515; Quota punto inferiore (I) m 440; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 75; Lunghezza (L) m 235;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 20;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 3676; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	X Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	X Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

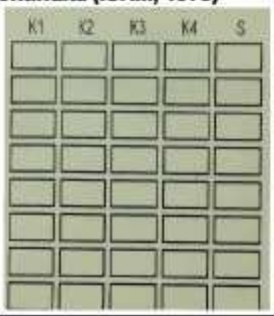
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) NW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune

Bacino idrografico

1° ordine: Fiume Po
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondoovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	X	O	*Altro:* SENTIERO

Causa dei danni

X Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_36_FQ6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località	VALLE SERRALUNGA	IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate UTMED50	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E	2°ordine: Cartman	
Fotogramma			UTM N	3°ordine: Serralunga	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	x Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
X Colata O	O Retrogressiva	x Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro:	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	x Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
x naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
x Concentrate	x Media	O Medio	x Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc. F. di Antognola	O Substrato pre-quaternario	x Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
			O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

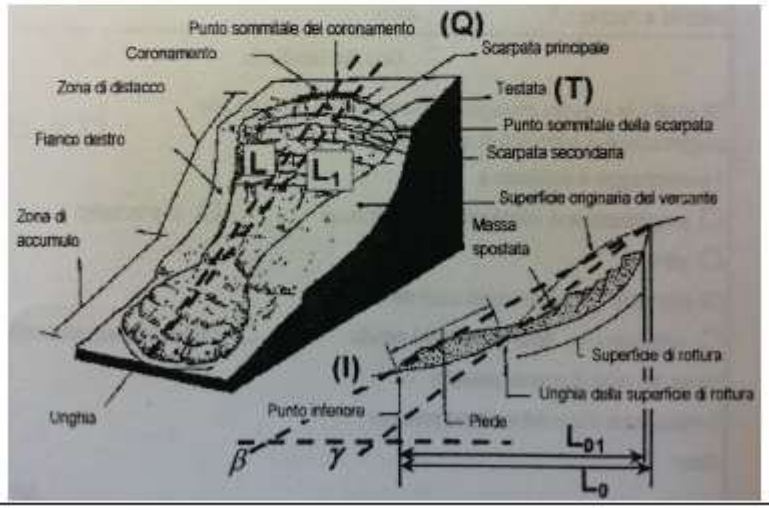
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 440; Quota punto inferiore (I) m 383; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 57; Lunghezza (L) m 191;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°).....;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 3676; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	X Caotica	O Molto degradata	O Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	X Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

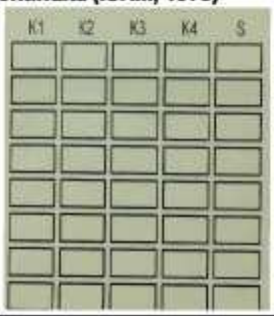
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) NW
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine: Fiume Po
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondoovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_37_FA6** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località V. SAMBUELLI

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: Reaglie
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

X Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
X Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro:

Cause

O naturali X antropiche
Altro:

Stato

X Attiva
O Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora
2011

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

x Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A B
O O estr. lento (<16mm/anno)
O O molto lento (<1.6m/anno)
O O lento (<13m/mese)
O O moderato (<1.8m/h)
X O rapido (<3m/min)
O O molto rapido (<5m/s)
O O estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

O Assenti
X Diffuse
O Concentrate
O Stagnanti

Densità di drenaggio
O Alta
x Media
O Bassa

Grado gerarchizzazione
O Alto
O Medio
O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
O Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

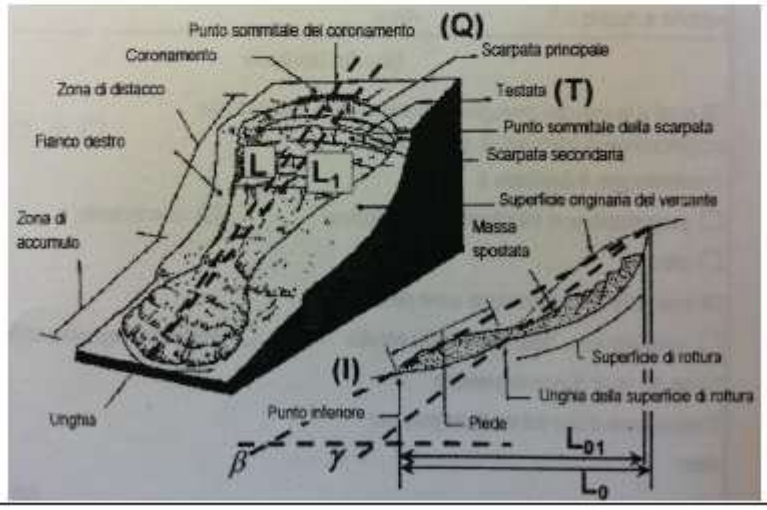
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 381; Quota punto inferiore (I) m 357; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 24; Lunghezza (L) m 42;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 18;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 1164; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

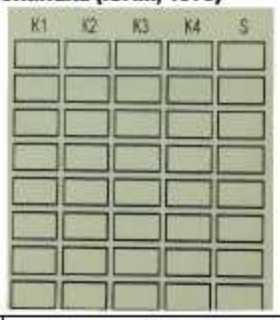
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine: Fiume Po
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	X	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

X Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	*Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri		O	Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri		O	Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	Reticoli – micropali
O	O	Clinometri		O	Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio		O	Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	Demolizioni
O	O	Paratie		O	Evacuazioni
O	O	Pali		O	Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_38_FQ9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località REAGLIE

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: Reaglie
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

X Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
O Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro: saturazione e fluidificazione coltre

Cause

O naturali O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
X Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

x Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

O Assenti
O Diffuse
O Concentrate
O Stagnanti

Densità di drenaggio
O Alta
x Media
O Bassa

Grado gerarchizzazione
O Alto
O Medio
O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

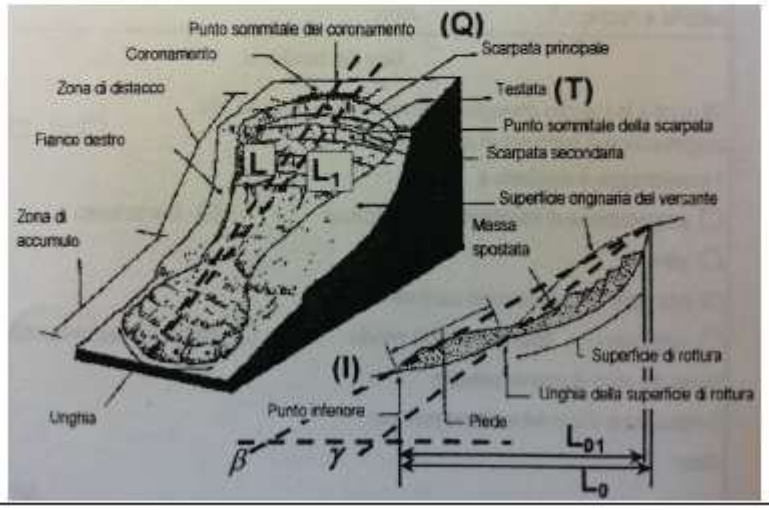
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 340; Quota punto inferiore (I) m 300; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 40; Lunghezza (L) m 195;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 13;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 2513; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

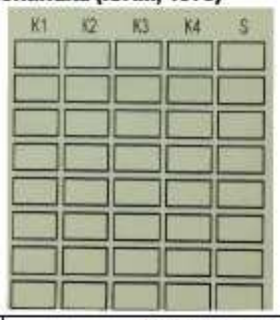
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Valprato Soana

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_39_FQ9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località REAGLIE		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate UTMED50	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E	2°ordine: Reaglie	
Fotogramma			UTM N	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	O Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	O Libera	O Pubblicazioni	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
O Colata	O	O Retrogressiva	x Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro: saturazione e fluidificazione coltre		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
O naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		Velocità
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
O Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	x Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	X Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
	F. di Antognola		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

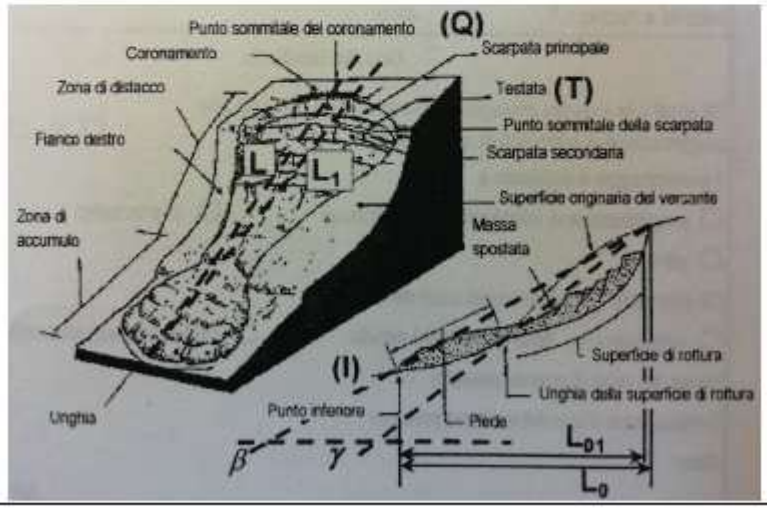
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 304; Quota punto inferiore (I) m 298; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 6; Lunghezza (L) m 33;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 8;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 199; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

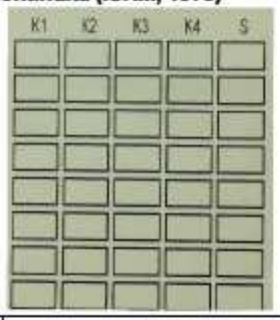
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Valprato Soana

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_40_FQ9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località REAGLIE

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000

Carta Catastale

IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: Reaglie
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

X Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
O Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro: saturazione e fluidificazione coltre

Cause

O naturali O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
O Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

x Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A	B	
O	O	estr. lento (<16mm/anno)
O	O	molto lento (<1.6m/anno)
O	O	lento (<13m/mese)
O	O	moderato (<1.8m/h)
O	O	rapido (<3m/min)
O	O	molto rapido (<5m/s)
O	O	estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

O Assenti
O Diffuse
O Concentrate
O Stagnanti

Densità di drenaggio
O Alta
x Media
O Bassa

Grado gerarchizzazione
O Alto
O Medio
O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

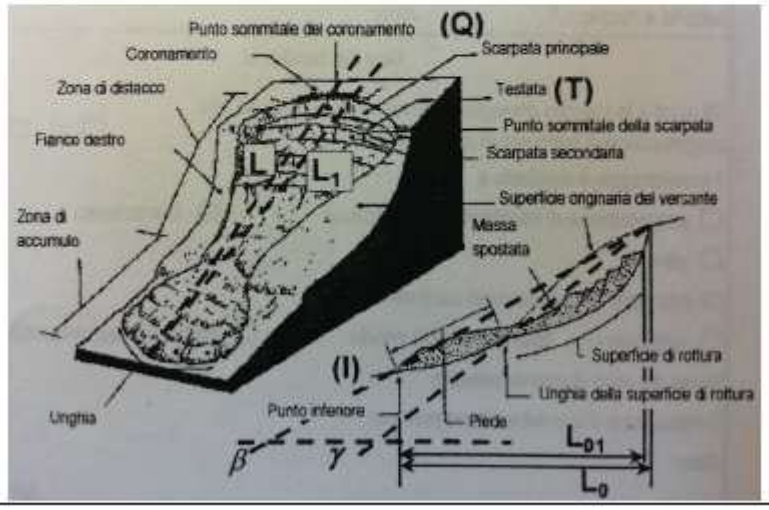
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 336; Quota punto inferiore (I) m 331; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 5 Lunghezza (L) m 44;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 11;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 330; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

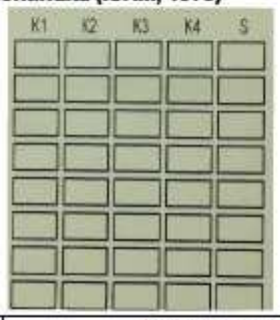
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_41_FS10** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località VILLA ZAPPINO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate UTMED50	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E	2°ordine: VAL SALICE	
Fotogramma			UTM N	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
O Di nuova formazione	O Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	X Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		X Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
O Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	x Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: composito	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	O Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro:	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	X Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc. F. di Baldissero	O Substrato pre-quaternario	O Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
			O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

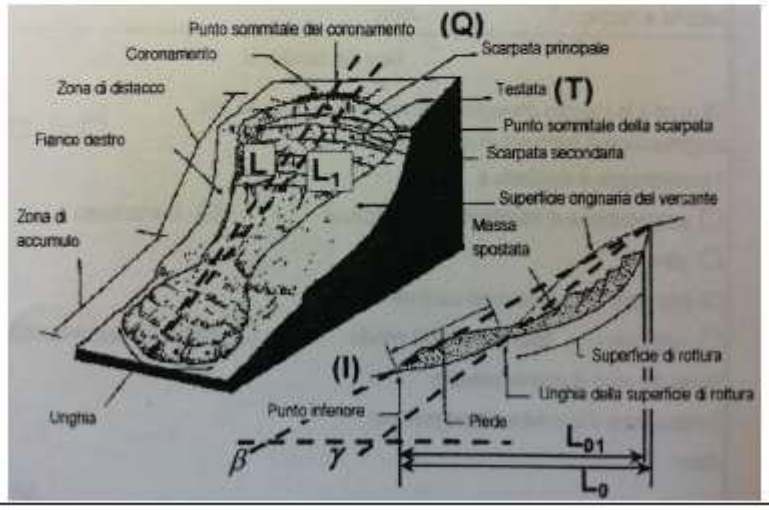
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 538; Quota punto inferiore (I) m 515; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 23 Lunghezza (L) m 225;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 10;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 24457; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	X Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
X Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

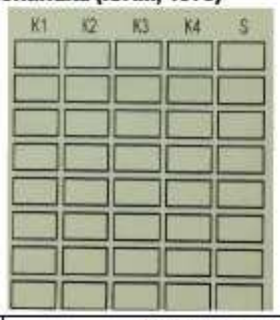
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) E
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_42_FA5** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località VALLE SAN MARTINO

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: SAN MARTINO
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

O Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
O Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
X Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro: composito

Cause

X naturali O antropiche
Altro:

Stato

X Attiva
O Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

O Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A B
O O estr. lento (<16mm/anno)
O O molto lento (<1.6m/anno)
X O lento (<13m/mese)
O O moderato (<1.8m/h)
O O rapido (<3m/min)
O O molto rapido (<5m/s)
O O estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

O Assenti Densità di drenaggio Grado gerarchizzazione
X Diffuse O Alta O Alto
O Concentrate O Media O Medio
O Stagnanti X Bassa O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.
Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
O Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

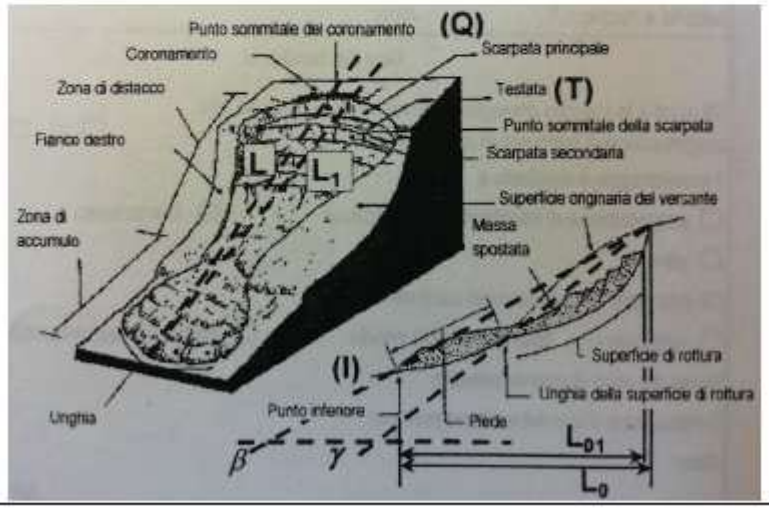
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 308; Quota punto inferiore (I) m 296; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 12 Lunghezza (L) m 31;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 8;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 369; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
X Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

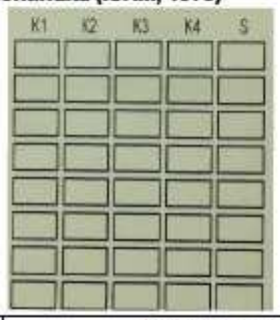
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) E
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_43_FA3** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località VALLE SAN MARTINO

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: SAN MARTINO
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

O Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
X Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
O Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro:

Cause

O naturali O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
X Riattivabile
O Stabilizzata natur.
O Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

O Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A B
O O estr. lento (<16mm/anno)
O O molto lento (<1.6m/anno)
O O lento (<13m/mese)
O O moderato (<1.8m/h)
O O rapido (<3m/min)
O O molto rapido (<5m/s)
O O estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione
O Assenti		
X Diffuse	O Alta	O Alto
O Concentrate	O Media	O Medio
O Stagnanti	X Bassa	O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

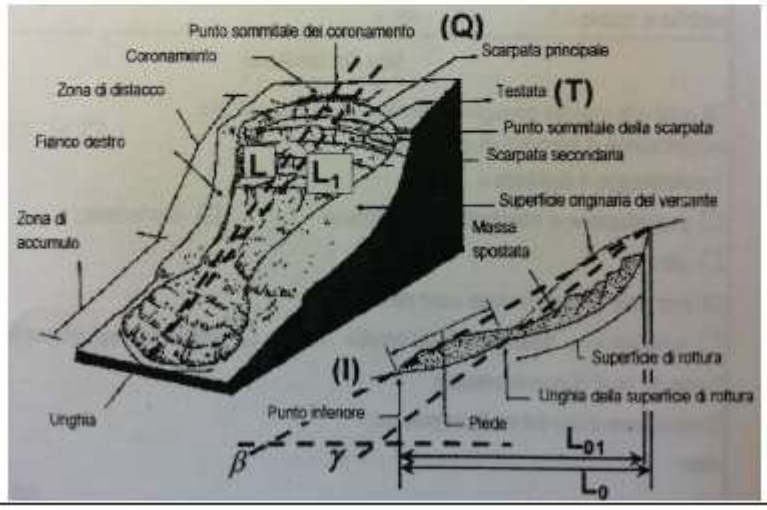
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 291; Quota punto inferiore (I) m 285; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 6 Lunghezza (L) m 11;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 10;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 236; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
X Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) E
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore	Morfometria
Regione Piemonte	Dislivello m
Provincia di Torino	Pendenza (°)
Comune di	Area m²
Bacino idrografico	Volume m³
1° ordine:	Quota crinale m
2° ordine:	Quota fondovalle m
3° ordine:	Esposizione (°)
4° ordine:	

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 2/2/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_44_FS3** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità

Compilatore G. PAPA
Provincia TORINO
Comune: TORINO
Località VALLE SAN MARTINO

Foto Aeree

Volo
Strisciata
Fotogramma

Cartografia

IGM 1:50000 CTR 1:10000
Carta Catastale
IGM 1:25000
Foglio
Quadrante Coordinate UTMED50
Tavola UTM E
UTM N

Ambiente

O Alpi
O Zona Pedemont.
X Bacino Terziario
O Bacino Padano

Bacino Idrografico

1°ordine: Po
2°ordine: SAN MARTINO
3°ordine:

Foto/Allegati/Note

DESCRIZIONE

Tipo frana

O Di nuova formazione
O Riattivazione

Stadio

O Incipiente
O Avanzato
O Esaurito

Tipo di movimento

O Crollo O
O Ribaltamento O
X Scivolamento rotaz. O
O Scivolamento trasla O
O Colata O
O D.G.P.V. O
O Non classificabile O
Altro: composito

Cause

O naturali O antropiche
Altro:

Stato

O Attiva
O Riattivabile
O Stabilizzata natur.
X Stabilizzata artific.
Note:

Evoluzione

Spaziale
O Libera
O Confinata
O In avanzamento
O Retrogressiva
O In allargamento
O Multidirezionale
Temporale
O In diminuzione
O Costante
O In aumento
Altro:

Data ultima attivazione

Giorno/mese/anno/ora

Classificazione P.A.I.

O Fa attiva (<30anni)
O Fq quiescente (>30a)
O Fs stabilizzata

Origine dei dati

O Giornali
O Pubblicazioni
O Testimonianze orali
O Audiovisivi
x Archivi enti
O Cartografia
O Immagini telerilevam.
O Documenti storici
O Lichenometria
O Dendrocronologia
O Radiometria
Altro:

Indizi e segnali premonitori

O Fratture O Misure Strumentali
O Trincee O Contropendenze
O Doppie creste O Inghiottitoi
O Scarpate O Sostegni e/o alberi inclinati
O Cordonature O Franamenti secondari
O Rigonfiamenti O Risorgive
O Zolle O Lesioni ai manufatti
O Cedimenti O Alterazione dell'idrografia
O Ondulazioni O Altro:

localizzazione degli indizi

1 Zona di distacco 5 Superficie di rottura
2 Zona di accumulo 6 Corpo di frana
3 Fianco destro 7 Non determinabile
4 Fianco sinistro 8 Altro:

Potenza materiale

O Superficiale (<3m)
O Intermedia(3-15m)
O Profonda (>15m)
Altro:

Velocità

A:movim. iniziale B: evoluzione

A B
O O estr. lento (<16mm/anno)
O O molto lento (<1.6m/anno)
O O lento (<13m/mese)
O O moderato (<1.8m/h)
O O rapido (<3m/min)
O O molto rapido (<5m/s)
O O estr. rapido (>5m/s)

Acque superficiali

	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione
O Assenti		
X Diffuse	O Alta	O Alto
O Concentrate	O Media	O Medio
O Stagnanti	X Bassa	O Basso

Effetti sulla rete idrografica

O Deviazione O Presenza di sorgenti
O Sbarramento totale O Falda freatica
O Sbarramento parziale O Falda in pressione
O Caduta in invaso Altro:

GEOLOGIA

Zona di rottura

Litotipo/i, giacitura ecc.

Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.
F. di Antognola

Costituzione della massa spostata

O Substrato pre-quaternario
X Eluvio-colluviale
O Detrito di versante
O Accumulo di frana
O Deposito alluvionale
O Deposito glaciale
O Deposito fluvioglaciale
O Terreno di riporto
Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

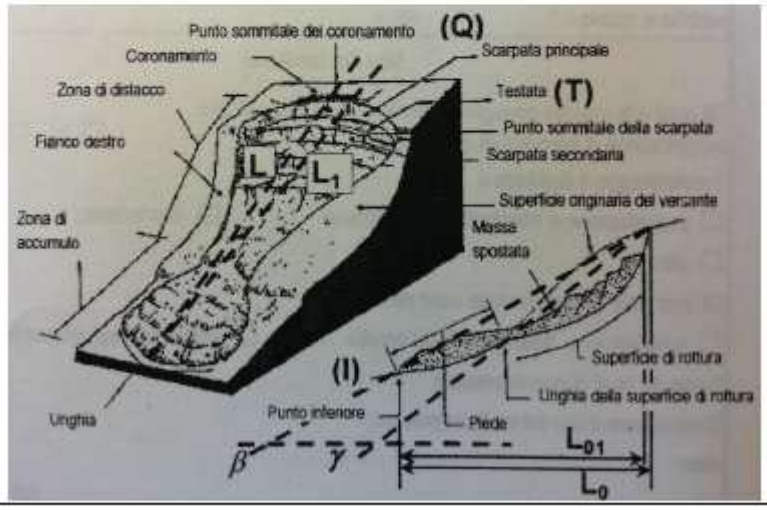
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 294; Quota punto inferiore (I) m 287; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 7 Lunghezza (L) m 15;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 12;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 500; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	X Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	X Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
X Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) W
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
O	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
O	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi - bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti - ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli - micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie - soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
X	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
X	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	O	O	
O	O			O	O

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 19/7/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_45_FA9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località VAL SALICE – STR. DEL CONTE VERDE		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate UTMED50	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E	2°ordine: VAL SALICE	
Fotogramma			UTM N	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	X Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	O Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
Tipo di movimento	**Evoluzione**	**Origine dei dati**	O Zolle	O Lesioni ai manufatti
O Crollo O	Spaziale	O Giornali	O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
O Ribaltamento O	O Libera	O Pubblicazioni	O Ondulazioni	O Altro:
X Scivolamento rotaz. O	O Confinata	O Testimonianze orali	localizzazione degli indizi	
O Scivolamento trasla O	O In avanzamento	O Audiovisivi	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Colata O	O Retrogressiva	O Archivi enti	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O D.G.P.V. O	O In allargamento	O Cartografia	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Non classificabile O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.	4 Fianco sinistro	8 Altro:
Altro: SCIVOLAMENTO PER FLUIDIFICAZIONE COLTRE	Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause	O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali X antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:	O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
	Altro:	Altro: SOPRALLUOGO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
				O O lento (<13m/mese)
Acque superficiali		**Effetti sulla rete idrografica**		O O moderato (<1.8m/h)
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O rapido (<3m/min)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	X O molto rapido (<5m/s)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O estr. rapido (>5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	x Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
	F. di Termofourà – membro siltoso-conglomeratico		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

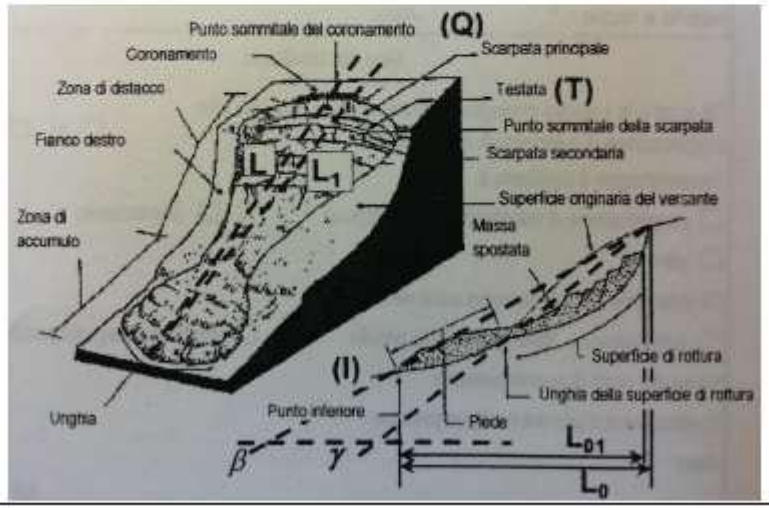
Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 328; Quota punto inferiore (I) m 308; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 20 Lunghezza (L) m 32;

Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_t) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 32;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 133; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni



REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	X Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	X Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

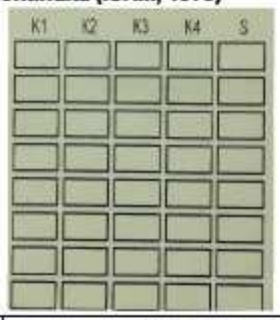
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore	Morfometria
Regione Piemonte	Dislivello m
Provincia di Torino	Pendenza (°)
Comune di	Area m²
Bacino idrografico	Volume m³
1° ordine:	Quota crinale m
2° ordine:	Quota fondovalle m
3° ordine:	Esposizione (°)
4° ordine:	

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A B C
O O O singolo edificio residenziale privato
O O O Gruppo di edifici residenziali privati
O O O Tipo edificio/i pubblico/i
O O O Tipo impianto/i industriale/i
O O O Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O O O Tipo attività commerciale/artigianale
O O O Opere di sistemazione
O O O Tipo attività agricola
O X O Viabilità
O O O *Altro:*

Causa dei danni

X Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	INT. DI ING. NATURALISTICA AL PIEDE, COPERTURA CON TELI DEL CORONAMENTO

REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

DATA: 26/7/2024 **DENOMINAZIONE FENOMENO: NUOVA_46_FA9** **AMBITO LAVORO:**

ANAGRAFICA

Generalità		Cartografia		Ambiente	Foto/Allegati/Note
Compilatore	G. PAPA	IGM 1:50000	CTR 1:10000	O Alpi	
Provincia	TORINO			O Zona Pedemont.	
Comune:	TORINO		Carta Catastale	X Bacino Terziario	
Località STR. DEL SALINO		IGM 1:25000		O Bacino Padano	
Foto Aeree		Foglio		**Bacino Idrografico**	
Volo		Quadrante	Coordinate UTMED50	1°ordine: Po	
Strisciata		Tavola	UTM E	2°ordine: PILONETTO	
Fotogramma			UTM N	3°ordine:	

DESCRIZIONE

Tipo frana	Stato	Data ultima attivazione	Indizi e segnali premonitori	
X Di nuova formazione	O Attiva	Giorno/mese/anno/ora	O Fratture	O Misure Strumentali
O Riattivazione	X Riattivabile		O Trincee	O Contropendenze
Stadio	O Stabilizzata natur.	**Classificazione P.A.I.**	O Doppie creste	O Inghiottitoi
O Incipiente	O Stabilizzata artific.	O Fa attiva (<30anni)	O Scarpate	O Sostegni e/o alberi inclinati
O Avanzato	Note:	O Fq quiescente (>30a)	O Cordonature	O Franamenti secondari
O Esaurito		O Fs stabilizzata	O Rigonfiamenti	O Risorgive
			O Zolle	O Lesioni ai manufatti
			O Cedimenti	O Alterazione dell'idrografia
			O Ondulazioni	O Altro:

Tipo di movimento		Evoluzione	Origine dei dati	localizzazione degli indizi	
O Crollo	O	Spaziale	O Giornali	1 Zona di distacco	5 Superficie di rottura
O Ribaltamento	O	O Libera	O Pubblicazioni	2 Zona di accumulo	6 Corpo di frana
O Scivolamento rotaz.	O	O Confinata	O Testimonianze orali	3 Fianco destro	7 Non determinabile
O Scivolamento trasla	O	O In avanzamento	O Audiovisivi	4 Fianco sinistro	8 Altro:
O Colata	O	O Retrogressiva	O Archivi enti		
O D.G.P.V.	O	O In allargamento	O Cartografia		
O Non classificabile	O	O Multidirezionale	O Immagini telerilevam.		
Altro: SATURAZIONE E FLUIDIFICAZIONE COLTRE		Temporale	O Documenti storici	**Potenza materiale**	**Velocità**
Cause		O In diminuzione	O Lichenometria	X Superficiale (<3m)	*A:movim. iniziale B: evoluzione*
X naturali	O antropiche	O Costante	O Dendrocronologia	O Intermedia(3-15m)	A B
Altro:		O In aumento	O Radiometria	O Profonda (>15m)	O O estr. lento (<16mm/anno)
		Altro:	Altro: SOPRALLUOGO	Altro:	O O molto lento (<1.6m/anno)
					O O lento (<13m/mese)

Acque superficiali			Effetti sulla rete idrografica		Velocità
O Assenti	Densità di drenaggio	Grado gerarchizzazione	O Deviazione	O Presenza di sorgenti	O O moderato (<1.8m/h)
X Diffuse	O Alta	O Alto	O Sbarramento totale	O Falda freatica	O O rapido (<3m/min)
O Concentrate	O Media	O Medio	O Sbarramento parziale	O Falda in pressione	O O molto rapido (<5m/s)
O Stagnanti	O Bassa	O Basso	O Caduta in invaso	Altro:	O O estr. rapido (>5m/s)

GEOLOGIA

Zona di rottura		Costituzione della massa spostata		
Litotipo/i, giacitura ecc.	Dominio, Complesso, Unità, Gruppo, Formazione ecc.	O Substrato pre-quaternario	x Eluvio-colluviale	O Deposito glaciale
	F. di Baldissero – marne e areniti		O Detrito di versante	O Deposito fluvioglaciale
			O Accumulo di frana	O Terreno di riporto
			O Deposito alluvionale	Altro:

DEFINIZIONE *"tipo di movimento" + "zona di rottura litotipo" + "con evoluzione in..."*

MORFOMETRIA FRANA

Quota punto sommitale del coronamento (Q) m 250; Quota punto inferiore (I) m 235; Quota testata (T) m .....; Dislivello (H-Q-I) m 15 Lunghezza (L) m 18;

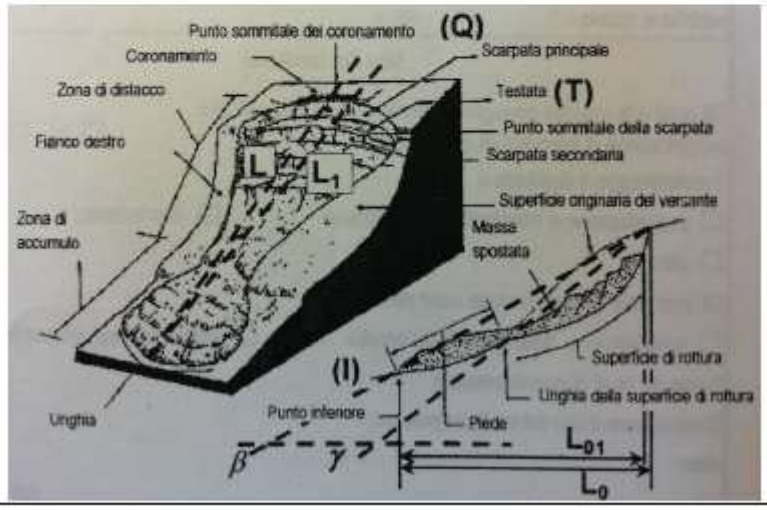
Componente orizzontale di L (L_o) m.....; Lunghezza della massa spostata (L_1) m .....; Componente orizzontale di L1 (L_{o1}) m.....; Pendenza β (°) 38;

Pendenza (solo per superfici rotazionali) γ (°).....; Area (A) m² 276; Larghezza massima della frana (W) m .....; Profondità media dello scorrimento (Pmed) m.....;

Profondità massima dello scorrimento (Pmax) m .....; Volume (V) m ³.....; Altro.....

Spazio per annotazioni e disegni





REGIONE PIEMONTE - SCHEDA RILEVAMENTO FRANE

GEOLOGIA TECNICA

Prove geotecniche

O In sito:
O In laboratorio:
O Dati stimati:
O *Altro:*
Ubicazione:

Litotecnica

Roccia	O Stratificata	O Vacuolare	O Mediam. degradata	O Coesiva consistente
O Lapidea	O Fissile	O Caotica	O Molto degradata	X Coesiva poco consistente
O Debole	O Fratturata	O	O Complet. Degradata	O Detritica
O	O Rilasciata	Degradazione	O	O Granulare addensata
Struttura	O Disarticolata	O Fresca	Terra	O Granulare sciolta
O Massiva	O Scistosa	O Leggerm. degradata	O Coesiva	O

Dati geotecnici

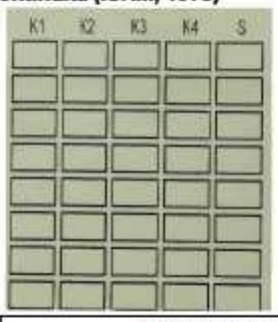
Coesione *C* =
Peso specifico γ =
Altro:
Angolo di attrito ψ =

Ammasso roccioso

Fronte principale	Classificazione
Altezza fronte:	Q (Barton):
Giacitura fronte:	RMR (Bieniawski):
Giacitura strati:	SMR (Romana):
RQD:	MRMR(Laubscher):
Jv:	BGD (ISRM):

Famiglie di discontinuità (ISRM, 1978)

VALORI MEDI
Spaziatura (m):
Persistenza (m)
Forma
JRC
Apertura (mm)
Riempimento
Alterazione
Acqua



Proiezione polare



VERSANTE

Morfometria del versante

Quota crinale m
Quota fondovalle (m
Distanza fra punto sommitale
e crinale m
Pendenza media (°)
Esposizione (°) NE
Altro:

Tipo profilo

O Rettilineo
O Subverticale
O Terrazzato
O Concavo
O Convesso
O Complesso
Altro:

Settore di versante includente più frane o indizi di frana

Sigla assegnata al settore
Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di

Bacino idrografico

1° ordine:
2° ordine:
3° ordine:
4° ordine:

Morfometria

Dislivello m
Pendenza (°)
Area m²
Volume m³
Quota crinale m
Quota fondovalle m
Esposizione (°)

TERRITORIO

Manufatti presenti

A: non colpiti *B: danneggiati* *C: distrutti*

A	B	C	
X	O	O	singolo edificio residenziale privato
O	O	O	Gruppo di edifici residenziali privati
O	O	O	Tipo edificio/i pubblico/i
O	O	O	Tipo impianto/i industriale/i
O	O	O	Manufatti e infrastrutture di pubblico interesse
O	O	O	Tipo attività commerciale/artigianale
O	O	O	Opere di sistemazione
O	O	O	Tipo attività agricola
X	O	O	Viabilità
O	O	O	*Altro:*

Causa dei danni

O Frana O Rottura diga di frana O Sbarramento corso d'acqua
O Caduta in invaso O *Altro:*

Consuntivo

Persone decedute n° ferite n° evacuate n° a rischio n°
Edifici privati colpiti n° privati a rischio n° pubblici colpiti n°
pubblici a rischio n° *Altro:*

Uso del territorio

Gli studi e le indagini geologico-tecniche sono destinati alla progettazione di interventi di sistemazione O SI X NO
Il monitoraggio è diretto a:
O Progettazione di interventi di sistemazione O allertamento
O *Altro:*
Gli interventi di sistemazione sono destinati a:
O Miglioramento stabilità del pendio O stabilizzazione del pendio
Stima dei costi di quanto previsto:
Destinazione d'uso del territorio prevista:
Altro:

Indagini e interventi

A: già effettuati *B: da effettuarsi*

A	B		A	B	
O	O	Relazione di sopralluogo	O	O	Canalette superficiali
O	O	Relazione geologica	O	O	Trincee drenanti
O	O	Progetto di massima	O	O	Pozzi drenanti
O	O	Progetto esecutivo		O	O Dreni suborizzontali
O	O	Geotecnica di laboratorio	O	O	Gallerie drenanti
O	O	Indagini idrogeologiche	O	O	Reti
O	O	Geoelettrica		O	O *Spriz-beton*
O	O	Sismica di superficie	O	O	Rilevati paramassi
O	O	Perforazioni geognostiche	O	O	Trincee paramassi
O	O	Prove *down-hole*		O	O Strutture paramassi
O	O	Prove *cross-hole*		O	O Chiodi – bulloni
O	O	Inclinometri		O	O Tiranti – ancoraggi
O	O	Piezometri		O	O Imbracature
O	O	Fessurimetri		O	O Iniezioni/*Jet grouting*
O	O	Estensimetri		O	O Reticoli – micropali
O	O	Clinometri		O	O Trattamento termico
O	O	Assestimetri		O	O Trattamento chimico
O	O	Rete microsismica		O	O Trattamento elettrico
O	O	Misure topografiche	O	O	Inerbimenti
O	O	Dati idrometeorologici	O	O	Rimboschimenti
O	O	Riprofilatura		O	O Disboscamento
O	O	Riduzione carichi testa	O	O	Viminate, fascinate
O	O	Aumento carichi piede	O	O	Briglie – soglie
O	O	Disgaggio		O	O Difese spondali
O	O	Gabbioni		O	O Consolidamento edifici
O	O	Muri		O	O Demolizioni
O	O	Paratie		O	O Evacuazioni
O	O	Pali		O	O Sistemi di allarme
O	O	Terre armate/rinforzate	X	O	INT. DI ING. NATURALISTICA
O	O			O	

CITTA DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
SETTORE STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Piano Regolatore Generale –Variante n° 100
Determinazioni in merito alle Osservazioni Regionali
articolo 15, comma 13 L.R. n. 56/'77 s.m.i.

Variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 Maggio 1996 n° 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico

L1 - Studi Idrogeomorfologici di supporto della Variante
Relazione esplicativa allegata alla
" Tavola L Carta dei Dissesti di Versante "



Divisione Urbanistica ed Edilizia
PrivataSettore Strumentazione Urbanistica

Dirigente di Divisione: Dott. Paola Virano

Dirigente di Settore: Arch. Rosa Gilardi
Responsabile del Procedimento

Marzo 2008

Firmato digitalmente da:
GABRIELE PAPA

STUDI IDROGEOMORFOLOGICI DI SUPPORTO DELLA VARIANTE

CITTA' DI TORINO  VARIANTE Studi idrogeomorfologici	**RELAZIONE ESPLICATIVA ALLEGATA ALLA TAVOLA L CARTA DEI DISSESTI DI VERSANTE**		
	Scala:	Data: Luglio 2007	**L1**
Prof. Ing V. Anselmo	Prof. Geol. F. Carraro	Prof. Geol. F. Grasso	Dott Geol. E. Zanella

STUDI IDROGEOMORFOLOGICI DI SUPPORTO ALLA VARIANTE N. 100.
RELAZIONE ESPLICATIVA ALLEGATA ALLA TAVOLA "L"
CARTA DEI DISSESTI DI VERSANTE

La Città di Torino aveva avviato gli Studi sull'assetto idrogeologico del territorio fin dalla fine del 1997, i quali hanno portato alla consegna dei relativi esiti nell'autunno del 2000.

Per quanto attiene la modalità di classificazione delle frane, nel corso dei rilevamenti geologici, in assenza di una normativa specifica, il rilievo e la schedatura sono stati effettuati secondo la classificazione del "Glossario Internazionale per le frane" dell'UNESCO (1995) alla quale si è aggiunta la categoria dei "Fenomeni gravitativi recenti per i quali è stata reperita una documentazione, la cui presenza non è più riconoscibile sul terreno a seguito degli interventi effettuati". In particolare si è scelto di redigere delle schede per le "frane più importanti" o per "gruppi locali di frane" (CITTA' DI TORINO, VARIANTE AL P.R.G.C. Studi idrogeomorfologici di supporto, IIIFASE, RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA, p. 3).

Dopo ampia interlocuzione con la Regione Piemonte (anche nell'ambito dello specifico Tavolo Tecnico) e con l'Autorità di Bacino, la Città di Torino in data 10.10.2005 ha adottato ai sensi della Legge Urbanistica Regionale il Progetto Preliminare della Variante strutturale n. 100 relativa all'adeguamento alla Circolare P.G.R. n. 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico, mentre in data 12.4.2006 ha adottato il relativo Progetto Definitivo, trasmesso successivamente alla Regione per l'esame di competenza.

Nell'ambito dell'attività istruttoria la Regione ha avanzato alcuni rilievi in merito alla documentazione presentata, tra i quali è stata espressamente richiesta dall'ARPA Piemonte la ricatalogazione delle frane secondo la "Legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e del dissesto" (D.G.R. 15 luglio

2002, n. 45-6656), nel frattempo emanata, e la predisposizione di una carta geomorfologicae dei dissesti di versante, necessaria anche al fine della trasposizione sul PAI, nella quale siano perimetrate le frane con il relativo codice.

Non essendoci un'esatta corrispondenza tra le categorie delle due suddivisioni, la ricatalogazione delle frane utilizzata nei rilievi, secondo la classificazione prevista nella citata "Legenda regionale" è stato un passaggio, effettuato secondo le richieste Regionali, che presenta significative limitazioni, come esplicitato in più parti della documentazione costituente lo Studio sull'Assetto Idrogeologico del territorio. Evidentemente l'elaborazione richiesta, deve essere trattata con estrema attenzione e cautela al fine di non assumere un valore significativamente mistificatorio.

A tal fine, si è concordato con la Regione Piemonte di produrre parallelamente alla carta geomorfologica dei dissesti ad essa allegata, una specifica relazione di accompagnamento - comprendente una tabella riassuntiva di ricatalogazione delle frane secondo le due diverse classificazioni richiamate, espliciti i criteri utilizzati per la ricatalogazione, e ne evidenzi i limiti di utilizzo fornendo una corretta chiave di lettura, facendo riferimento agli aspetti già evidenziati negli atti depositati ed estrapolandone i passaggi salienti

La presente Relazione esplicativa L1, allegata alla tavola Tavola L "Carta dei dissesti di Versante", in scala 1:5.000, è stata pertanto redatta con tale finalità.

MEDOTOLOGIE DI CATALOGAZIONE

Per quanto attiene la ricatalogazione delle frane secondo i criteri esposti al punto precedente si riportano alcuni brani testuali ripresi dalla Relazione Conclusiva degli Studi Idrogeomorfologici di Supporto del gennaio 2003, e più precisamente dal paragrafo § 3.1.5, Carta Geomorfologica e dei Dissesti. Questi inizialmente illustrano le modalità con le quali sono stati effettuati il rilevamento e la classificazione originaria; in seguito descrivono il procedimento seguito per la ricatalogazione delle stesse frane secondo la Legenda Regionale, sottolineando le limitazioni che detta procedura inevitabilmente ha comportato.

pag. 38 – "Per indicare la cronologia del fenomeno (tenendo presente il particolare problema delle numerose frane "sistemate" e perciò non più riconoscibili), si sono stabilite le seguenti tre categorie, la prima delle quali suddivisa in due sottocategorie:

A. Fenomeni gravitativi molto recenti, riconosciuti nel corso dei rilevamenti effettuati nell'ambito del presente studio, distinti in:

- a. con segni di evoluzione in atto
- b. senza segni di evoluzione in atto.

B. Fenomeni gravitativi recenti la cui presenza non è più riconoscibile sul terreno a seguito degli interventi effettuati, per i quali però è stata rintracciata una documentazione.

C. Fenomeni gravitativi di grandi dimensioni, di età non nota (non è stata rinvenuta alcuna documentazione in merito), verosimilmente legati geneticamente a condizioni climatiche e morfologiche diverse dalle attuali ("frane relitte"). Pur essendo più o meno profondamente rimodellati questi sono tuttora riconoscibili.

La distinzione cartografica tra i quattro tipi è stata ottenuta utilizzando diversi colori."

pag. 39 - "Anche nel caso dei fenomeni gravitativi, come è stato fatto nella Carta geologico-strutturale per gli affioramenti di substrato, gli affioramenti di copertura e i sondaggi, alla cartografia sono state associate delle schede che forniscono in maniera completa e normalizzata i dati disponibili. Queste schede sono collegate alla carta informatizzata nello stesso modo in cui lo sono quelle che integrano la Carta geologico-strutturale. Per far comparire a schermo la scheda descrittiva di un fenomeno gravitativo è sufficiente "cliccare" con il puntatore in un punto qualsiasi all'interno del "limite dell'area interessata complessivamente dal fenomeno."

Pag. 40 – "Dei 1.179 fenomeni gravitativi censiti sono state descritte in maniera più dettagliata le 870 frane più significative. .... Delle 870 frane analizzate in dettaglio, 434 sono state riprese dalla banca-dati e attualmente non sono più riconoscibili perché nel frattempo obliterate o sistemate. Altre 209 sono state desunte ancora dai dati pregressi e riconosciute sul terreno; infine 227 sono state rilevate per la prima volta nel corso dei rilevamenti effettuati nell'ambito del presente studio.

Pag. 45 - Oltre all'aggiornamento del catasto delle frane" è stata effettuata la "verifica della compatibilità idraulica e idrogeologica delle previsioni dello Strumento Urbanistico vigente, considerate le condizioni di dissesto presenti o potenziali, individuate dal P.A.I., come disposto dall'art. 18, comma 2 delle Norme di attuazione"

Per il settore della Collina di Torino compreso nel territorio comunale il Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato l'11 maggio 1999, riporta una serie di dissesti indicati come "frane attive". Il documento citato, realizzato alla scala 1:25.000 utilizzando come supporto topografico la Carta Tecnica Regionale, mostra di essere stato ricavato, integralmente ed esclusivamente, per trasposizione ed ingrandimento della "Carta delle Frane" della "Banca-dati geologica della Regione Piemonte" alla scala 1:100.000, realizzata su un supporto cartografico (Carta d'Italia alla scala 1:100.000 dell'Istituto Geografico Militare) derivato da un rilevamento topografico diverso dalla CTR, oltre che per la scala, anche per il tipo di acquisizione dati (topografico tradizionale anziché aerofotografico) e proiezione (U.T.M. anziché Gauss-Boaga).

.... Confrontando i dati relativi alla frane raccolti nell'ambito del presente studio con quelli riportati nel PAI, è possibile fare le seguenti considerazioni:

I dissesti rappresentati nell'elaborato dell'Autorità di Bacino del Fiume Po sono in numero decisamente inferiore rispetto a quello delle frane riconosciute e cartografate nel corso delle indagini di cui al presente rapporto (25 contro 870).

L'ubicazione e la delimitazione dei fenomeni risultano nella maggior parte de casi difformi da quelle del documento originario: il fatto sembra spiegabile con l'avvenuta trasposizione diretta, per ingrandimento, dell'elaborato originario, in un documento a scala maggiore "appoggiato" su una base topografica non modulare del precedente.

La carta del PAI assimila tra loro, classificandole tutte come "aree di frane attive" tipologie diverse di dissesti che il documento originario distingueva in "frane antiche o recenti, riguardanti il substrato, caratterizzate da attivazioni ricorrenti negli ultimi 30 anni" (n. 12), "frane per lo più antiche, riguardanti il substrato, caratterizzate da diffusa quiescenza; possibili riattivazioni" (n. 37) e "frane di diversa tipologia non cartografabili singolarmente alla scala 1:100.000" (n. 4).

In ogni caso, la scala ridotta del documento ha determinato l'assimilazionetra loro di aree di distacco e di accumulo, che, ovviamente, sotto il profilo della pericolosità, hanno significato profondamente diverso.

E' opportuno ricordare inoltre che, sulla base delle indicazioni degli stessi realizzatori, la Carta delle Frane della Banca-dati geologica della Regione Piemonte è stata realizzata unicamente con la fotointerpretazione, mentre la Carta Geomorfologica e dei Dissesti allegata alla citata Relazione finale della parte del presente studio conclusasi il 31 dicembre 1999, è stata realizzata mediante rilevamento geologico di dettaglio integrato da aerofotointerpretazione.

... Pag. 48 – "A commento della classificazione utilizzata nel lavoro sul terreno, va precisato che la distinzione effettuata entro ai "fenomeni gravitativi molto recenti" tra quelli "con segni di evoluzione in atto" e quelli "senza segni di evoluzione in atto" non ha alcuna implicazione sulla valutazione del grado di pericolosità, o meglio sul grado di probabilità di una prossima evoluzione. Facendo riferimento al modello evolutivo proposto nel Capitolo 6, "Raccomandazioni conclusive", questa distinzione va intesa unicamente come "fotografia" della situazione presente al momento del rilevamento. In altre parole i due tipi di fenomeni hanno ugual probabilità di essere riattivati nel prossimo futuro.

Le "frane oggetto di sistemazione" in via teorica dovrebbero essere non più attivabili; questa valutazione è però subordinata ovviamente alla validità dell'intervento, sia per quanto riguarda la progettazione che l'esecuzione, alla manutenzione delle eventuali opere di contenimento o di drenaggio e alla immutazione della situazione locale (che può essere stata modificata con l'apertura di nuovi scavi, realizzazione di strade, variazioni nel sistema di drenaggio naturale ed artificiale, ecc.). La maggior parte di queste condizioni non è però verificabile e quindi, in un'ottica conservativa, sono da considerarsi potenzialmente riattivabili.

La possibile evoluzione futura delle "frane relitte" è analogamente condizionata dalla immutazione del contesto locale, sia naturale che artificiale: ad esempio il corpo di accumulo di una frana relitta può essere destabilizzato dallo scalzamento al piede ad opera di un corso d'acqua che è venuto a lambirlo, oppure può essere rimobilizzato per il convogliamento di acque di scolo. Anche in questo caso, quindi, questo tipo di frane dev'essere considerato prudenzialmente riattivabile.

Con l'adozione del "Piano Stralcio" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, avvenuta con deliberazione 1/99 del 1 maggio 1999, è stata introdotta la seguente classificazione:

Fa, frane attive: pericolosità molto elevata

Fq, frane quiescenti: pericolosità elevata

Fs, frane stabilizzate: pericolosità media o moderata.

Allo scopo di omogeneizzare i dati geologici raccolti nell'ambito della realizzazione dei P.R.G.C. dei diversi comuni della Regione Piemonte, la Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione, Settore Prevenzione territoriale del Rischio Geologico, in collaborazione con l'Ordine Regionale dei Geologi, ha redatto la "Legenda regionale per la redazione della Carta Geomorfologica e del Dissesto dei P.R.G.C. redatta in conformità alla Circolare P.G.R. N. T/LAP/96 e successiva N.T.E./99".

Per uniformare i risultati del presente studio a detta nuova direttiva, si è reso perciò necessario procedere ad una ricatalogazione delle frane censite nel corso del rilevamento secondo la nuova classificazione. Data la non correlabilità diretta dei due tipi di classificazione, non è stato possibile tradurre automaticamente le categorie definite all'inizio dei rilevamenti in quelle della nuova classificazione. E' stato perciò necessario stabilire la riclassificazione caso per caso, ricorrendo, quando necessario, a sopralluoghi sul terreno. La classificazione di ciascuna frana secondo la Legenda regionale" di cui all'Allegato 2 alla D.G.R. n. 45-6656 del 15 luglio 2002, che si riporta più avanti "è riportata nelle schede descrittive dei singoli fenomeni, raggruppate nello Schedario Frane, nel campo "classificazione PAI/SGR/ONG".

Movimento	*Stato*	*Codice*	*Esempio grafia carta geomorfologica*		
			Nicchia	*Accumulo/ Corpo di frana*	*Simbolo (*)*
Crollo	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA1 FQ1 FS1			CODICE
Ribaltamento	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA2 FQ2 FS2			CODICE
Scivolamento rotazionale	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA3 FQ3 FS3			CODICE
Scivolamento traslativo	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA4 FQ4 FS4			CODICE
Colamento lento	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA5 FQ5 FS5			CODICE
Colamento veloce	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA6 FQ6 FS6			CODICE
Sprofondamento	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA7 FQ7 FS7			CODICE
D.G.P.V.	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA8 FQ8 FS8			CODICE
Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA9 FQ9 FS9			CODICE
Movimenti gravitativi compositi	Attivo Quiescente Stabilizzato	FA10 FQ10 FS10			CODICE

*Grafia fenomeni non cartografabili e/o non perimetrabili = Cerchio/pallino/simbolo con codice

Fig. 3.6 – Codici di classificazione delle varie tipologie di frane per adeguamento alla classificazione PAI.

Tale ricatalogazione, per i motivi precedentemente esplicitati – di non allineamento delle due codificazioni – ha evidenziato apparenti contraddizioni, ad esempio rispetto alla classificazione delle aree riportata nella Carta di Sintesi, evidenziate dall'ARPA stessa: "... in alcuni casi nelle carte di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica continuano a permanere in classe II delle aree caratterizzate dalla presenza di frane attive"

Dopo aver riesaminato accuratamente le carte in oggetto, si è constatato che a parte alcuni limitati errori di trasposizione grafica, in diversi casi aree in classe II comprendono settori di "frane stabilizzate": tale circostanza è imputabile al fatto che nel corso dei rilevamenti è stata adottata la classificazione delle frane secondo il "*Glossario Internazionale per le frane*" dell'UNESCO (1995) alla quale si è aggiunta la categoria dei "*Fenomeni gravitativi recenti per i quali è stata reperita una documentazione, la cui presenza non è più riconoscibile sul terreno a seguito degli interventi effettuati*": come si è detto a quel momento non era ancora stata infatti predisposta la Legenda regionale per la redazione della carta geomorfologica e del dissesto (D.G.R. 15 luglio 2002, n. 45-6656). Nella legenda originale le frane in questione erano state classificate come "frane relitte" ("paleofrane" *Auct.*), cioè fenomeni di dissesto gravitativo "*inattivi, sviluppatisi in condizioni geomorfologiche o climatiche considerevolmente diverse dalle attuali*" (*Glossario Internazionale delle Frane*" messo a punto dall'*International Geotechnical Societies' Working Party on World Landslide Inventory* (WP/WLI)(cfr. Canuti & Esu, 1995) (cfr. VARIANTE AL P.R.G.C. AREA COLLINARE E TERRITORIO DI PIANURA. Studi idrogeomorfologici di supporto. Fase Finale, RELAZIONE GENERALE, pag. 35).

Nell' effettuare la ricatalogazione della legenda originaria in quella adottata formalmente dalla Regione Piemonte nel 2002, le "frane relitte" sono state assimilate alle "frane stabilizzate". Detta assimilazione risulta inevitabilmente approssimata: le "frane relitte" non sono infatti riattivabili in quanto tali, vuoi per le profondamente diverse condizioni climatiche in cui si sono manifestate (verosimilmente quelle dell'ultimo periodo glaciale), vuoi soprattutto perché nel corso del rimodellamento subìto sono state obliterate nella maggior parte dei casi le relative nicchie di distacco. Gli accumuli delle "frane relitte" possono presentare condizioni di instabilità nei casi in cui il reticolato idrografico è in grado di scalzarne il piede: questi settori sono stati inseriti in classe III. Per i settori che non sono soggetti a questo tipo di evoluzione, si ritiene adeguato l'inserimento in classe II.

Come gia ricordato, l'adeguamento della classificazione delle frane utilizzata nei rilievi, alla classificazione prevista nella più volte citata "Legenda regionale" è stato un passaggio, effettuato secondo le richieste dei Servizi Tecnici di Prevenzione, che presenta significative limitazioni, non essendoci un'esatta corrispondenza tra le categorie delle due suddivisioni.

Va sottolineato che la ricatalogazione delle frane è stata effettuata utilizzando come criterio generale quello dell'intero lavoro di riclassificazione del territorio, adottando cioè una soglia del rischio accettabile, bassa.

Ne deriva che la classificazione delle frane secondo la Legenda Regionale risulta decisamente penalizzante ed il quadro dissestivo risultante appare particolarmente critico a causa delle forzature derivanti dalla mancata corrispondenza sopra citata.

TABELLA RICATALOGAZIONE FRANE

Tabella di raffronto tra la catalogazione degli Studi secondo il
"Glossario Internazionale per le frane" dell'UNESCO del 1995
(integrata in relazione alla particolare situazione della collina torinese)
e la classificazione utilizzata nell'adeguamento al PAI
adottata con Delibera Giunta Regionale n° 45/6656 del 15 Luglio 2002.

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
1	4Ab	FA10
2	4Aa	FA10
3	4Aa	FA10
4	1Aa	FA3
5	4Ab	FA7
6	1C	FS3
7	4Aa	FA10
8	2Ab	FA4
9	1Ab	FA3
10	1B	FQ3
11	1Ab	FA3
12	2Aa	FA4
13	2Aa	FA4
14	2Aa	FA4
15	4Aa	FA10
16	4Aa	FA10
17	1Ab	FA3
18	4Ab	FA10
19	3Ab	FA6
20	4B	FA10
21	2Aa	FA4
22	2Aa	FA4
23	4B	FA10
24	4B	FA10
25	2Aa	FA4
26	3B	FA6
27	4Aa	FA10
28	1Ab	FA3
29	4Aa	FA10
30	4Aa	FA10
31	3Ab	FA6
32	3Ab	FA6
33	4B	FA10
34	4B	FA10
35	1Aa	FA3
36	4Aa	FA10
37	4Aa	FA10
38	4Aa	FA10
39	1Ab	FA3
40	4Ab	FA10
41	2Ab	FA4
42	4Ab	FA10
43	3Ab	FA6
44	3Aa	FA6
45	4C	FS10
46	4Ab	FA10
47	4Ab	FA10
48	4Ab	FA10
49	4Ab	FA10
50	4B	FA10
51	3Ab	FA6
52	3Ab	FA6
53	4Ab	FA10
54	4Ab	FA10
55	4Ab	FA10
56	4B	FA10
57	2Ab	FA4
58	3Ab	FA6
59	4B	FA10
60	4Ab	FA10
61	4B	FA10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
62	4Ab	FA10
63	4Ab	FA10
64	3B	FA6
65	3B	FA6
66	3B	FA6
67	4Ab	FA10
68	3Ab	FA6
69	3B	FA6
70	4B	FA10
71	4B	FA10
72	4B	FA10
73	3Aa	FA6
74	4Ab	FA10
75	2B	FA4
76	4B	FA10
77	4B	FA10
78	4Ab	FA10
79	4Ab	FA10
80	4Ab	FA10
81	4B	FA10
82	3Ab	FA6
83	2Ab	FA4
84	3Aa	FA6
85	4Ab	FA10
86	3Ab	FA6
87	3Ab	FA6
88	4B	FA10
89	3Ab	FA6
90	4Ab	FA10
91	3B	FA6
92	4B	FA10
93	4B	FA10
94	3B	FA6
95	4B	FA10
96	3Aa	FA6
97	4C	FS10
98	4B	FA10
99	4B	FA10
100	3B	FA6
101	3Ab	FA6
102	3Ab	FA6
103	4B	FA10
104	3B	FA6
105	4B	FA10
106	4C	FS10
107	4B	FA10
108	4B	FA10
109	4B	FA10
110	3B	FA6
111	4C	FS10
112	2Ab	FA4
113	2Ab	FA4
114	4B	FA10
115	2Ab	FA4
116	2Aa	FA4
117	3Ab	FA6
118	4Ab	FA10
119	4Ab	FA10
120	4Ab	FA10
121	3B	FA6
122	3Ab	FA6

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
123	3Ab	FA6
124	3Ab	FA6
125	4Ab	FA10
126	3B	FA6
127	2Aa	FA4
128	4Ab	FA10
129	4Ab	FA10
130	4Aa	FA10
131	3B	FA6
132	3B	FA6
133	4B	FA10
134	4Ab	FA10
135	4Ab	FA10
136	2Aa	FA4
137	4Ab	FA10
138	3Ab	FA6
139	4Ab	FA10
140	4Ab	FA10
141	3B	FA6
142	3B	FA6
143	4Ab	FA10
144	4Aa	FA10
145	3Ab	FA6
146	2Aa	FA4
147	4Ab	FA10
148	4B	FA10
149	3B	FA6
150	4Ab	FA10
151	4Ab	FA10
152	4Ab	FA10
153	4B	FA10
154	4C	FS10
155	3Ab	FA6
156	3B	FA6
157	4Aa	FA10
158	4Ab	FA10
159	4Aa	FA10
160	4B	FA10
161	4Ab	FA10
162	3Ab	FA6
163	3Aa	FA6
164	4Ab	FA10
165	4Ab	FA10
166	4Ab	FA10
167	3Ab	FA6
168	3Ab	FA6
169	4B	FA10
170	2Ab	FA4
171	4B	FA10
172	4C	FS10
173	2Aa	FA4
174	3Ab	FA6
175	3Aa	FA6
176	4Ab	FA10
177	4Ab	FA10
178	4Aa	FA10
179	4Ab	FA10
180	4Ab	FA10
181	2Aa	FA4
182	4Ab	FA10
183	3B	FA6

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
184	4Ab	FA10
185	4B	FA10
186	4Aa	FA10
187	4Ab	FA10
188	4C	FS10
189	4Ab	FA10
190	4Ab	FA10
191	4B	FA10
192	4Ab	FA10
193	4B	FA10
194	4B	FA10
195	3B	FA6
196	4B	FA10
197	3Ab	FA6
198	4B	FA10
199	4B	FA10
200	4B	FA10
201	4B	FA10
202	4B	FA10
203	4C	FS10
204	4Ab	FA10
205	4Aa	FA10
206	4C	FS10
207	2Aa	FA4
208	4C	FS10
209	4B	FA10
210	3Ab	FA6
211	3Ab	FA6
212	3B	FA6
213	3Ab	FA6
214	4Ab	FA10
215	4Ab	FA10
216	2Ab	FA4
217	4Ab	FA10
218	2Ab	FA4
219	4Ab	FA10
220	4Ab	FA10
221	3Ab	FA6
222	3Ab	FA6
223	4Ab	FA10
224	4Ab	FA10
225	3Ab	FA6
226	3Ab	FA6
227	4Aa	FA10
228	4Aa	FA10
229	4Ab	FA10
230	2Ab	FA4
231	4Aa	FA10
232	3Ab	FA6
233	4C	FS10
234	3Ab	FA6
235	4Ab	FA10
236	3Aa	FA6
237	4Ab	FA10
238	4Ab	FA10
239	3Aa	FA6
240	3Aa	FA6
241	2Ab	FA4
242	4Ab	FA10
243	3Aa	FA6
244	4Aa	FA10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
245	4Aa	FA10
246	3Aa	FA6
247	3Aa	FA6
248	3Ab	FA6
249	3Ab	FA6
250	4Ab	FA10
251	4Ab	FA10
252	2Ab	FA4
253	3Aa	FA6
254	4Aa	FA10
255	2Ab	FA4
256	3Ab	FA6
257	4Ab	FA10
258	4Ab	FA10
259	3Ab	FA6
260	4Ab	FA10
261	4Aa	FA10
262	4Ab	FA10
263	3Ab	FA6
264	4Aa	FA10
265	4Ab	FA10
266	4Aa	FA10
267	4Ab	FA10
268	3Ab	FA6
269	4Ab	FA10
270	2B	FA4
271	4B	FA10
272	4B	FA10
273	3B	FA6
274	3Ab	FA6
275	4Ab	FA10
276	4B	FA10
277	4B	FA10
278	4C	FS10
279	4C	FS10
280	4B	FA10
281	4C	FS10
282	4C	FS10
283	4C	FS10
284	3B	FA6
285	4B	FA10
286	4C	FS10
287	4Ab	FA10
288	3Ab	FA6
289	3Ab	FA6
290	4B	FA10
291	4Ab	FA10
292	3Ab	FA6
293	4C	FS10
294	3Ab	FA6
295	3Ab	FA6
296	3B	FA6
297	2B	FA4
298	4C	FS10
299	2B	FA4
300	4C	FS10
301	3B	FA6
302	3B	FA6
303	4B	FA10
304	4B	FA10
305	4C	FS10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
306	4B	FA10
307	4B	FA10
308	4B	FA10
309	4C	FS10
310	4B	FA10
311	4B	FA10
312	3B	FA6
313	3B	FA6
314	3Ab	FA6
315	3Ab	FA6
316	4Ab	FA10
317	3B	FA6
318	3B	FA6
319	4C	FS10
320	4B	FA10
321	4B	FA10
322	3Aa	FA6
323	4Ab	FA10
324	2Ab	FA4
325	1Ab	FA3
326	3Ab	FA6
327	3Ab	FA6
328	3C	FS6
329	4C	FS10
330	4C	FS10
331	3B	FA6
332	3B	FA6
333	4Aa	FA10
334	3Ab	FA6
335	3Ab	FA6
336	3C	FS6
337	2Ab	FA4
338	3Ab	FA6
339	3B	FA6
340	4Aa	FA10
341	3C	FS6
342	3B	FA6
343	3B	FA6
344	3B	FA6
345	3Ab	FA6
346	4C	FS10
347	3Ab	FA6
348	3C	FS6
349	4B	FA10
350	3B	FA6
351	3Ab	FA6
352	2B	FA4
353	4c	FS10
354	3B	FA6
355	3B	FA6
356	4Aa	FA10
357	3B	FA6
358	4Aa	FA10
359	1B	FA3
360	3C	FS6
361	4Aa	FA10
362	3Ab	FA6
363	2Ab	FA4
364	2Ab	FA4
365	4Ab	FA10
366	4Ab	FA10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
367	4B	FA10
368	4B	FA10
369	4C	FS10
370	4B	FA10
371	4B	FA10
372	4C	FS10
373	4B	FA10
374	3Ab	FA6
375	3Ab	FA6
376	3Ab	FA6
377	2Ab	FA4
378	2Ab	FA4
379	4Ab	FA10
380	4Ab	FA10
381	4B	FA10
382	3Aa	FA6
383	3Ab	FA6
384	3B	FA6
385	4B	FA10
386	3B	FA6
387	2Ab	FA4
388	3Ab	FA6
389	3Aa	FA6
390	2Aa	FA4
391	4Ab	FA10
392	4Ab	FA10
393	2Ab	FA4
394	2Aa	FA4
395	3Aa	FA6
396	4Aa	FA10
397	4B	FA10
398	4B	FA10
399	4Aa	FA10
400	3Ab	FA6
401	3B	FA6
402	4Aa	FA10
403	2Aa	FA4
404	4Aa	FA10
405	4Ab	FA10
406	4B	FA10
407	3B	FA6
408	4Ab	FA10
409	4B	FA10
410	4C	FS10
411	4Ab	FA10
412	1Aa	FA3
413	4Ab	FA10
414	1Aa	FA3
415	4B	FA10
416	4Ab	FA10
417	3Ab	FA6
418	4B	FA10
419	4B	FA10
420	3B	FA6
421	3B	FA6
422	4C	FS10
423	4Aa	FA10
424	4B	FA10
425	4Ab	FA10
426	4Ab	FA10
427	3Aa	FA6

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
428	4Ab	FA10
429	4Ab	FA10
430	4C	FS10
431	4B	FA10
432	4B	FA10
433	3Ab	FA6
434	3Ab	FA6
435	4C	FS10
436	3B	FA6
437	4B	FA10
438	4B	FA10
439	4Aa	FA10
440	3Ab	FA6
441	2Ab	FA4
442	4Aa	FA10
443	3B	FA6
444	3B	FA6
445	4B	FA10
446	4Aa	FA10
447	4Ab	FA10
448	4Ab	FA10
449	4Aa	FA10
450	3Ab	FA6
451	4C	FS10
452	4Ab	FA10
453	4B	FA10
454	3Ab	FA6
455	3B	FA6
456	4B	FA10
457	2Ab	FA4
458	3Ab	FA6
459	3Ab	FA6
460	4Ab	FA10
461	4Aa	FA10
462	3Ab	FA6
463	3Ab	FA6
464	3Ab	FA6
465	3Ab	FA6
466	3Ab	FA6
467	3Ab	FA6
468	3Ab	FA6
469	3Ab	FA6
470	4Ab	FA10
471	1C	FS3
472	3Ab	FA6
473	3Ab	FA6
474	3Ab	FA6
475	3Ab	FA6
476	4B	FA10
477	4C	FS10
478	3B	FA6
479	3C	FS6
480	1Ab	FA3
481	3B	FA6
482	3Ab	FA6
483	3B	FA6
484	3Ab	FA6
485	3Ab	FA6
486	4C	FS10
487	3Aa	FA6
488	3Ab	FA6

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
489	4B	FA10
490	3B	FA6
491	4C	FS10
492	4Ab	FA10
493	4Ab	FA10
494	3Ab	FA6
495	4B	FA10
496	4Ab	FA10
497	3Ab	FA6
498	3B	FA6
499	4B	FA10
500	4B	FA10
501	3B	FA6
502	4Ab	FA10
503	4Ab	FA10
504	4B	FA10
505	3Ab	FA6
506	3Ab	FA6
507	4B	FA10
508	3Ab	FA6
509	1Ab	FA3
510	4Ab	FA10
511	3Ab	FA6
512	3C	FS6
513	3B	FA6
514	3B	FA6
515	3B	FA6
516	3B	FA6
517	4B	FA10
518	3B	FA6
519	3B	FA6
520	3Aa	FA6
521	4Ab	FA10
522	3B	FA6
523	4B	FA10
524	3B	FA6
525	4B	FA10
526	4C	FS10
527	3Ab	FA6
528	4B	FA10
529	4B	FA10
530	3B	FA6
531	3Ab	FA6
532	3B	FA6
533	3Aa	FA6
534	4C	FS10
535	3Ab	FA6
536	4Ab	FA10
537	1Ab	FA3
538	4Ab	FA10
539	3B	FA6
540	3Ab	FA6
541	3Ab	FA6
542	4Ab	FA10
543	3Ab	FA6
544	4B	FA10
545	4B	FA10
546	3B	FA6
547	4B	FA10
548	3Ab	FA6
549	4B	FA10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
550	4B	FA10
551	4B	FA10
552	3Ab	FA6
553	3B	FA6
554	3Ab	FA6
555	4C	FS10
556	3Ab	FA6
557	4Ab	FA10
558	2Ab	FA4
559	3Aa	FA6
560	4Ab	FA10
561	4B	FA10
562	3B	FA6
563	4B	FA10
564	4B	FA10
565	4B	FA10
566	3Aa	FA6
567	3Aa	FA6
568	4B	FA10
569	4B	FA10
570	4C	FS10
571	3Aa	FA6
572	4Aa	FA10
573	3Aa	FA6
574	4C	FS10
575	4B	FA10
576	4B	FA10
577	4B	FA10
578	4Aa	FA10
579	3Aa	FA6
580	4B	FA10
581	4B	FA10
582	3Aa	FA6
583	4B	FA10
584	3Ab	FA6
585	4B	FA10
586	4B	FA10
587	4C	FS10
588	3Ab	FA6
589	3Ab	FA6
590	3Ab	FA6
591	3B	FA6
592	3Ab	FA6
593	4Aa	FA10
594	4B	FA10
595	3B	FA6
596	3B	FA6
597	4B	FA10
598	3Ab	FA6
599	4Aa	FA10
600	4B	FA10
601	4B	FA10
602	4B	FA10
603	4B	FA10
604	3B	FA6
605	3Ab	FA6
606	3B	FA6
607	3B	FA6
608	4C	FS10
609	3B	FA6
610	4Ab	FA10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
611	4Ab	FA10
612	3B	FA6
613	3B	FA6
614	3B	FA6
615	3B	FA6
616	1Ab	FA3
617	3B	FA6
618	3B	FA6
619	1Ab	FA3
620	4B	FA10
621	4B	FA10
622	4Ab	FA10
623	3Aa	FA6
624	3Ab	FA6
625	3B	FA6
626	3B	FA6
627	4Aa	FA10
628	3Aa	FA6
629	4B	FA10
630	4B	FA10
631	4Ab	FA10
632	4B	FA10
633	4B	FA10
634	3Ab	FA6
635	4C	FS10
636	4C	FS10
637	4B	FA10
638	4B	FA10
639	4Ab	FA10
640	1Aa	FA3
641	3Aa	FA6
642	3Aa	FA6
643	4C	FS10
644	4C	FS10
645	4B	FA10
646	3B	FA6
647	4Ab	FA10
648	3Aa	FA6
649	4Ab	FA10
650	4B	FA10
651	1Ab	FA3
652	4B	FA10
653	4B	FA10
654	1Ab	FA3
655	4C	FS10
656	3B	FA6
657	4B	FA10
658	4Ab	FA10
659	4B	FA10
660	3B	FA6
661	4B	FA10
662	4B	FA10
663	4B	FA10
664	4B	FA10
665	4B	FA10
666	3Aa	FA6
667	4B	FA10
668	4C	FS10
669	3Ab	FA6
670	3Ab	FA6
671	4Ab	FA10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
672	4B	FA10
673	4C	FS10
674	4Aa	FA10
675	4Ab	FA10
676	2B	FA4
677	4C	FS10
678	1Aa	FA3
679	1Aa	FA3
680	3Aa	FA6
681	4B	FA10
682	3Ab	FA6
683	4B	FA10
684	4B	FA10
685	4B	FA10
686	4C	FS10
687	4Ab	FA10
688	3B	FA6
689	4B	FA10
690	3B	FA6
691	4B	FA10
692	3B	FA6
693	1Ab	FA3
694	4B	FA10
695	4B	FA10
696	3Ab	FA6
697	4C	FS10
698	1Ab	FA3
699	3Ab	FA6
700	4C	FS10
701	4C	FS10
702	4Aa	FA10
703	4Ab	FA10
704	1Aa	FA3
705	4Ab	FA10
706	2Ab	FA4
707	4B	FA10
708	1B	FA3
709	3Ab	FA6
710	3B	FA6
711	3Aa	FA6
712	4B	FA10
713	4B	FA10
714	3B	FA6
715	1Aa	FA3
716	4Ab	FA10
717	3Ab	FA6
718	4B	FA10
719	3Ab	FA6
720	3Ab	FA6
721	4C	FS10
722	4B	FA10
723	4Aa	FA10
724	4C	FS10
725	1Aa	FA3
726	1Aa	FA3
727	4B	FA10
728	3B	FA6
729	4Ab	FA10
730	3Aa	FA6
731	4Ab	FA10
732	3B	FA6

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
733	4B	FA10
734	2B	FA4
735	4Ab	FA10
736	4Ab	FA10
737	4Ab	FA10
738	4B	FA10
739	3Ab	FA6
740	4Ab	FA10
741	4C	FS10
742	4B	FA10
743	4B	FA10
744	4Ab	FA10
745	4Ab	FA10
746	4Ab	FA10
747	4C	FS10
748	4Ab	FA10
749	4B	FA10
750	4B	FA10
751	3B	FA6
752	4Ab	FA10
753	4Ab	FA10
754	4C	FS10
755	4Aa	FA10
756	4Aa	FA10
757	4Ab	FA10
758	4Ab	FA10
759	4C	FS10
760	4Ab	FA10
761	4C	FS10
762	4C	FS10
763	4Ab	FA10
764	4Ab	FA10
765	4Ab	FA10
766	4Aa	FA10
767	4Ab	FA10
768	4B	FA10
769	3Aa	FA6
770	3B	FA6
771	3B	FA6
772	4Ab	FA10
773	4Ab	FA10
774	4Ab	FA10
775	4C	FS10
776	4C	FS10
777	4Ab	FA10
778	4Ab	FA10
779	3Ab	FA6
780	4Ab	FA10
781	4Ab	FA10
782	4Ab	FA10
783	4C	FS10
784	4Ab	FA10
785	4Ab	FA10
786	4Ab	FA10
787	3Ab	FA6
788	3Aa	FA6
789	4C	FS10
790	4C	FS10
791	4Ab	FA10
792	4C	FS10
793	4C	FS10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
794	4Ab	FA10
795	4Ab	FA10
796	4Ab	FA10
797	4Ab	FA10
798	4Ab	FA10
799	4C	FS10
800	4Ab	FA10
801	4C	FS10
802	4C	FS10
803	4Ab	FA10
804	4B	FA10
805	4C	FS10
806	4C	FS10
807	4C	FS10
808	4B	FA10
809	4B	FA10
810	4Ab	FA10
811	4Ab	FA10
812	4Ab	FA10
813	4B	FA10
814	4B	FA10
815	4B	FA10
816	4B	FA10
817	4C	FS10
818	3B	FA6
819	4C	FS10
820	3B	FA6
821	4B	FA10
822	4B	FA10
823	4C	FS10
824	4Ab	FA10
825	4B	FA10
826	4Ab	FA10
827	4C	FS10
828	4Ab	FA10
829	4Ab	FA10
830	4Ab	FA10
831	4Ab	FA10
832	4Ab	FA10
833	4Ab	FA10
834	4Ab	FA10
835	4C	FS10
836	4Ab	FA10
837	4C	FS10
838	4Ab	FA10
839	4Ab	FA10
840	4Ab	FA10
841	4Ab	FA10
842	4B	FA10
843	4Ab	FA10
844	4Ab	FA10
845	4Ab	FA10
846	4Ab	FA10
847	4Ab	FA10
848	4Ab	FA10
849	4Ab	FA10
850	4Ab	FA10
851	4Ab	FA10
852	4B	FA10
853	4Ab	FA10
854	4C	FS10

RICATALOGAZIONE FRANE		
Numero frane	Studi	Regione
855	4B	FA10
856	4Aa	FA10
857	4B	FA10
858	4B	FA10
859	4B	FA10
860	4Ab	FA10
861	4Ab	FA10
862	4Ab	FA10
863	4C	FS10
864	4Ab	FA10
865	4C	FS10
866	2Ab	FA4
867	4B	FA10
868	4B	FA10
869	4Ab	FA10
870	4Ab	FA10

CITTA DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
SETTORE STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Piano Regolatore Generale –Variante n° 100

Determinazioni in merito alle Osservazioni Regionali
articolo 15, comma 13 L.R. n. 56/'77 s.m.i.

Variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 Maggio 1996 n° 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico

Studi Idrogeomorfologici di supporto della Variante
Schede Frane Volume I



Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Strumentazione Urbanistica

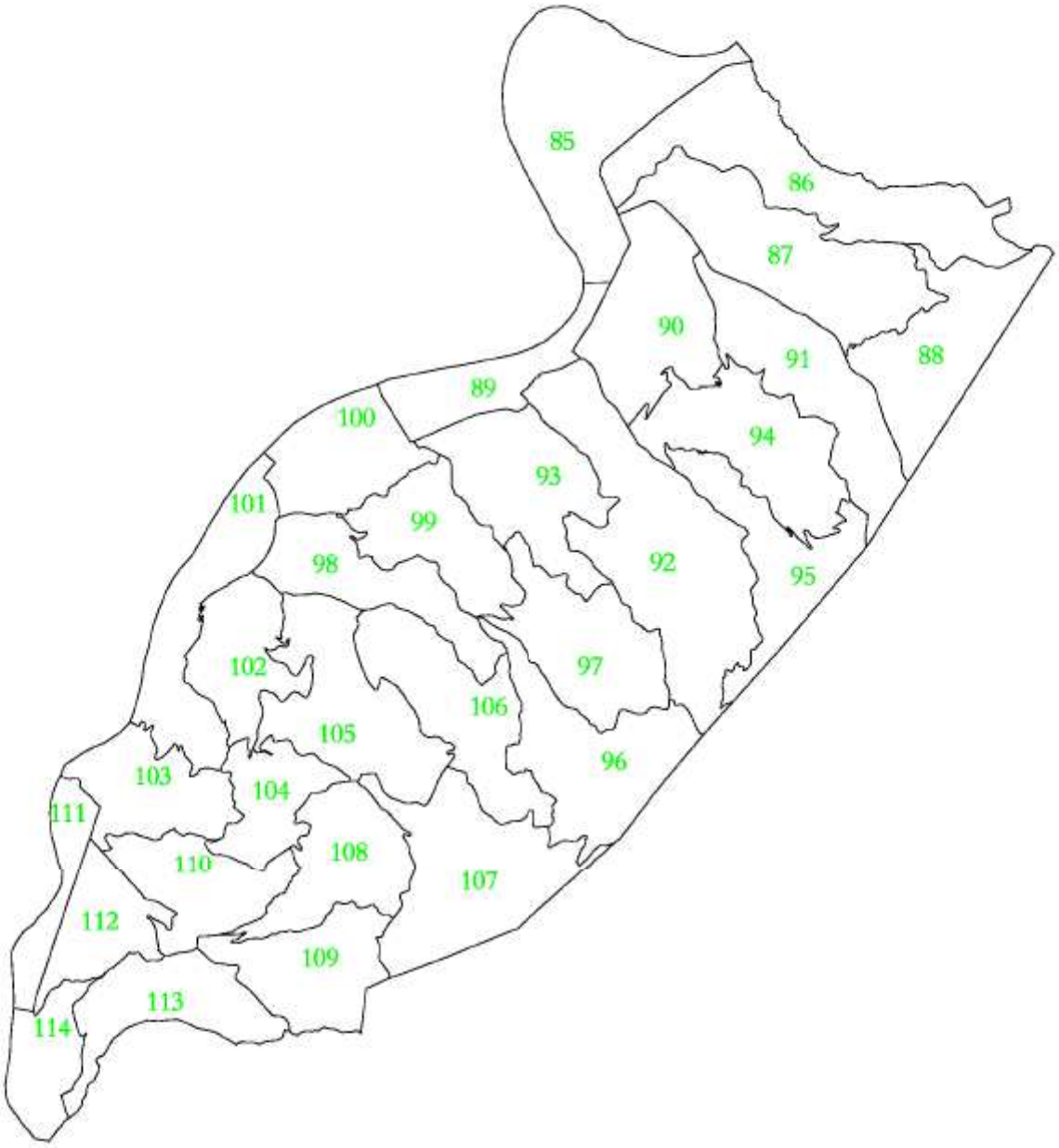
Direttore di Divisione: Dott. Paola Virano

Dirigente di Settore: Arch. Rosa Gilardi
Responsabile del Procedimento

Marzo 2008

Firmato digitalmente da:

GABRIELE PAPA



BANCA DATI GEOLOGICA COMUNALE

CITTA' DI TORINO VARIANTE Studi idrogeomorfologici	**SCHEDA FRANE** **Volume I°**		
	Scala:	Data: giugno 2007	**da 1 a 300**
Prof. Ing V. Anselmo	Prof. Geol. F. Carraro	Prof. Geol. F. Grasso	Dott Geol. E. Zanella

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 1 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 29 COORDINATE 1400943 4993716 QUOTA (M S.L.M.) 220

LOCALIZZAZIONE Corso Casale - vicinanze di Crosetto Asfalti

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE R10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG FQ9

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 2 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 29 COORDINATE 1401178 4993766 QUOTA (M S.L.M.) 220

LOCALIZZAZIONE Corso Casale - Confine Torino - San Mauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG FQ9

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 3 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 29 COORDINATE 1401191 4993739 QUOTA (M S.L.M.) 220

LOCALIZZAZIONE Corso Casale - Confine Torino - San Mauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA 12-12-2003

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Erosione di sponda da parte del Rio.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 4 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 29 COORDINATE 1401140 4993680 QUOTA (M S.L.M.) 250-220

LOCALIZZAZIONE IPLA, settore sinistro del rio Costa circa 100 m a monte del ponte di C.so Casale sul Rio Costa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Evoluzione in atto, l'alveo del Rio potrebbe essere ostruito dal movimento franoso.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Tutto il settore laterale sinistro del Rio Costa è in frana nella parte prospiciente l'alveo; il rio in taluni casi sulla sua sinistra orografica incide il substrato.
Il Rio Costa, a causa della frana che lo ostruisce quasi completamente, tende a migrare verso Est: tale situazione risulta pericolosa per alcune abitazioni e per una strada. Sono praticamente assenti opere di difesa idraulica.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato marnoso.

COPERTURA Copertura costituita da colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4000

SPESSORI VERTICALI (M) <10

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 5 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 29 COORDINATE 1401050 4993630 QUOTA (M S.L.M.) 240-230

LOCALIZZAZIONE IPLA, Settore immediatamente a NE di Villa Millerose. Zona di testata del rio situato tra Villa Millerose e il Rio Costa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA7

TIPOLOGIA Sprofondamento legato al carsismo?

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Messiniano?

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Manifestazioni attuali, con punti di assorbimento delle acque.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nel rio situato tra Villa Millerose e il Rio Costa (C.so Casale) sono presenti parecchie frasche che potrebbero, se trascinate dalle acque, ostruire il normale deflusso delle stesse al di sotto di C.so Casale. Lungo il rio si segnala la presenza di clasti cristallini di diametro massimo di 50 cm.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Probabile "sprofondamento per corrosione subdetritica" con punti di assorbimento di piccole dimensioni. Il fenomeno di maggiori dimensioni è rappresentato da una depressione con diametro di 5 m e profondità all'incirca uguale, nella quale, a detta dei locali, sarebbe caduta una mucca.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA La copertura è costituita da colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 6 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400300 4993070 QUOTA (M S.L.M.) 270-215

LOCALIZZAZIONE Versante tra Strada per Superga e C.so Casale (a monte dell'interno 386).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Non sono attualmente visibili.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni di ruscellamento concentrato e diffuso nel settore a monte degli edifici di C.so Casale.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana impostata in substrato marnoso.

NICCHIA

ACCUMULO Il corpo di accumulo sembra essere poligenico e avere una potenza abbastanza rilevante (non si hanno dati per valutarne la potenza). Sul corpo di accumulo della frana è stato accumulato materiale di riporto. Nella porzione mediana del corpo di accumulo si nota la presenza di depositi sabbiosi di verosimile origine fluviale (Corso Casale, 386/9) della potenza di 1-2 metri.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne nella zona di corona; giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE Soggiacenza della prima falda a 1-2 metri dal piano campagna, in corrispondenza del 386/9 di C.so Casale.

INTERVENTI

NOTE La zona di corona appare attualmente stabilizzata anche se l'evoluzione tende a far arretrare la nicchia. Le riattivazzioni attualmente possibili riguardano il corpo di accumulo e i depositi colluviali a tetto del substrato, a valle della zona di corona. Possibili riattivazioni sul corpo di accumulo.

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 7 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400504 4992410 QUOTA (M S.L.M.) 260-235

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 8 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 35 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 270-230

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno-Cartman allo sbocco in pianura.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA Scivolamento traslativo.

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Forte erosione in corrispondenza della nicchia di distacco più recente con porzioni di terreno ancora a stabilità precaria.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva a stabilità incerta su ripida scarpata.

NICCHIA Nicchia di distacco sdoppiata e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Accumulo praticamente assente perchè eroso dal rio sottostante.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 125

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate costituite da livelli centimetrici di argille e di arenarie fini.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale poco sviluppata.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un piccolo rio sul fondovalle.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma si colloca al margine di esse.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 9 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400580 4993200 QUOTA (M S.L.M.) 280-220

LOCALIZZAZIONE Versante tra C.so Casale e Strada per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Abbattimento della coltre arborea ed erbaceo arbustiva. Seppellimento della strada interpoderale. Formazione di rotture di pendenza. I danni sono stati in parte ripristinati.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Sul settore di scarpata compreso tra il corpo di accumulo vero e proprio e la corona si notano chiaramente dei segni di instabilità recente e attuale.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana recente riconosciuta nel corso dei rilevamenti.

NICCHIA Nicchia di distacco piuttosto ampia.

ACCUMULO Il materiale franato è stato successivamente interessato da fenomeni gravitativi (frane rotazionali di piccole dimensioni) di minor entità che hanno rimodellato almeno parzialmente il corpo di accumulo. Corpo di frana coperto da vegetazione rada ad alto fusto (acacia) con evidenti anomalie di crescita.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss.. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI E' stata ripristinata la strada interpoderale.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 11000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 10 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400490 4993180 QUOTA (M S.L.M.) 265-220

LOCALIZZAZIONE Versante tra C.so Casale e Strada per Superga (Villa Sig. Saporiti, Strada per Superga 45).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Crollo di alberi e formazione di contropendenze lungo il versante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO I micropali hanno attualmente fermato l'evoluzione rimontante della frana, sono invece numerose e attive le piccole frane impostate sulla scarpata a valle della corona: queste ultime interessano un colluvium di marne ss. Sul settore di scarpata compreso tra il corpo di accumulo vero e proprio e la corona si notano chiaramente segni di instabilità recente e in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana di notevoli dimensioni interessante i materiali di copertura (recente), riconosciuta nel corso dei rilevamenti. Il fenomeno ha piccole riattivazzioni in atto.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Presenti micropali sul lato a valle della villa minacciata dall'erosione rimontante della zona di corona.

NOTE Si è verificato il crollo di alcuni alberi e formazione di rotture di pendenza. I danni sono stati tutti ripristinati, quindi non sono più visibili.

AREA INTERESSATA (MXM) 8000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 11 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400500 4993120 QUOTA (M S.L.M.) 260-215

LOCALIZZAZIONE Versante tra C.so Casale e Strada per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Crollo di alberi e formazione di contropendenze lungo il versante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Mentre tra la corona e il corpo di accumulo vero e proprio si notano chiaramente segni di instabilità, sul corpo di accumulo le manifestazioni di attività sono evidenti solo nella porzione superiore.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana recente riconosciuta nel corso dei rilevamenti. Il fenomeno ha piccole riattivazzioni in atto. Sui manufatti (muro in calcestruzzo della strada presente a valle della zona di corona) si vedono i segni di vecchie frane attualmente non in evoluzione.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato marnoso. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Realizzati: -tiranti nel muro di contenimento dell'edificio situato sulla corona della frana; -regimazione parziale delle acque che risulta comunque di dubbio funzionamento.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 12 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-B7 SEZIONE 35 COORDINATE 1400358 4992523 QUOTA (M S.L.M.) 230

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 13 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-B7 SEZIONE 35 COORDINATE 1400335 4992474 QUOTA (M S.L.M.) 230

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 14 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B8-B7 SEZIONE 35 COORDINATE 1400382 4992480 QUOTA (M S.L.M.) 270-230

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA Scivolamento traslativo.

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrá.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Forte erosione in corrispondenza delle nicchie di distacco più recenti con porzioni di terreno ancora a stabilità precaria.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE 24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona a stabilità incerta su ripida scarpata interessata da cantiere per costruzione di fabbricati.

NICCHIA Almeno 5 nicchie di distacco recenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Ove conservato, ben evidente.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 70

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate costituite da livelli centimetrici di argille e di arenarie fini.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale poco sviluppata.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti ed il rio di fondovalle; assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno si colloca in area di cantiere.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000 SPESSORI VERTICALI (M) - VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 15 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400391 4992533 QUOTA (M.S.L.M.) 230

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 16 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 35 COORDINATE 1400441 4992485 QUOTA (M S.L.M.) 250-230

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 17 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400792 4993434 QUOTA (M S.L.M.) 275-220

LOCALIZZAZIONE Villa Tron. Soc. Agricola Tron di Bonicatti Vincenzo, Cso Casale 438/16.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **1Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA3**

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 02-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Lesionati alcuni edifici e manufatti minori (1960) . Danneggiata irreparabilmente una villa (1974). Abbattimento della coltre arborea ed erbaceo arbustiva.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Manifestazioni di instabilità possibili nel settore immediatamente a valle della zona di corona (frane rotazionali) e sul settore del corpo di accumulo (*debris flow* lento con interessamento degli edifici costruiti sul corpo di accumulo: l'edificio immediatamente a valle del muro di contenimento ha i pavimenti in pendenza).

DATI

PREGRESSI

FONTI Grasso (1969), Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. S. Brecko

DESCRIZIONE Antico deposito di frana che nel Dicembre 1960 e nel Febbraio 1974 ha subito una riattivazione

DIMENSIONI La frana avvenuta nel 1974 aveva una superficie compresa tra 1.000 e 1.500 m²

INTERVENTI Per l'esecuzione di uno scavo, da effettuarsi per la costruzione di un nuovo edificio nei pressi dell'ingresso della proprietà, sono state eseguite due file di micropali in senso parallelo alle curve di livello del versante: prima fila a quota 270, seconda fila a quota 260. I micropali sono legati tra di loro da una trave, che è disposta trasversalmente alla linea di massima pendenza del versante. E' stato anche realizzato un pozzo drenante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Lesionati alcuni edifici e manufatti minori (1960) . Danneggiata irreparabilmente una villa (1974).

INDAGINI Limiti di Atterberg. Sono state eseguite 5 prove penetrometriche che hanno incontrato il substrato ad una quota compresa tra i 3 e i 5,5 metri dal piano campagna.

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento franoso riattivatosi ripetutamente nello stesso settore con zona di corona rimontante. A pochi metri dal cancello di accesso ad una villa (235 metri s.l.m), all'interno della proprietà e prima del primo dei tre tornanti che conducono alla villa stessa, è presente un muro di sostegno in calcestruzzo armato: il muro è fondato su 12 micropali profondi all'incirca 12 metri e fondati per 5-6m nella marna (c.p.). Qui in passato esisteva una villa che fu distrutta da un movimento franoso staccatosi da quota 265, poco a valle del muro di recinzione della villa attuale.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 12000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-6

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 18 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400697 4993143 QUOTA (M S.L.M.) 300-250

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Abbattimento della coltre arborea ed erbaceo arbustiva. Deviazione laterale del corso d'acqua.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO La frana è attiva in tutto il settore a valle della strada per Superga, e si estende sino a quota 250 dove scorre un piccolo rio che potrebbe subire una migrazione laterale se il movimento gravitativo si attivasse ancora nella parte terminale del corpo di accumulo. La situazione di instabilità sembra essere aggravata dalla possibilità che parte delle acque che si raccolgono nella strada per Superga vadano a riversarsi nella zona di corona della frana. Sul settore di scarpata a valle di Strada per Superga la frana non è assolutamente

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE R2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Ripristinato il muro di contenimento di Strada per Superga. Il muro è attualmente nuovo e costruito con l'ausilio di micropali o tiranti suborizzontali.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Frana antica stabilizzata.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Lesione del muro di sostegno della Strada per Superga. La frana è impostata in depositi colluviali di marne.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 19 OPERATORE A. Ferrero DATA 15-10-1997 FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400834 4993290 QUOTA (M S.L.M.) 275-260

LOCALIZZAZIONE Villa Tron

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 20 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401096 4993239 QUOTA (M S.L.M.) 285

LOCALIZZAZIONE Villa Sacerdote

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 21 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401225 4993240 QUOTA (M S.L.M.) 295-280

LOCALIZZAZIONE Villa Sacerdote.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Rimodellamento del versante prativo con formazione di piccole contropendenze, lacerazione della cotica erbosa e lesioni di ridotta entità al muro perimetrale di villa Sacerdote.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni gravitativi possibili in tutto il settore in frana e nelle sue immediate vicinanze.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento della coltre più superficiale (suolo e colluvium) indotta dalla diminuzione drastica dell'angolo di attrito interno del terreno in seguito ad eventi piovosi di forte intensità.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 58

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 800

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 22 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401280 4993180 QUOTA (M S.L.M.) 295-280

LOCALIZZAZIONE Villa Sacerdote.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Formazione di piccole contropendenze e di una morfologia più accidentata, lacerazione della cotica erbosa e lesioni sul tappeto stradale della strada interpoderale situata nei pressi della frana

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità in tutto il settore in frana e nelle immediate vicinanze.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento della coltre più superficiale (suolo e colluvium) indotta dalla diminuzione drastica dell'angolo di attrito interno del terreno in seguito ad eventi piovosi di forte intensità.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 36

SUBSTRATO Substrato marnoso sabbioso.

COPERTURA Copertura costituita da colluvium di marne e sabbie.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2800

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 23 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400729 4993089 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE R4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 24 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400722 4993055 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 25 OPERATORE A. Ferrero DATA 15-10-1997 FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400813 4993088 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Smottamento di modeste dimensioni. La nicchia di distacco è tuttavia ancora riconoscibile.

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 26 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400901 4993152 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE R3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 27 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400929 4993049 QUOTA (M S.L.M.) 340-300

LOCALIZZAZIONE Tenuta Millerose di Corso Casale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 4-11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Tronco stradale danneggiato.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO I dissesti segnalati (avvenuti il 4-11-1994) rappresentano probabilmente la locale instabilità di terreni già coinvolti da un precedente fenomeno franoso. Presenza di un piccolo fenomeno gravitativo con segni di evoluzione in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10370

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. C. Troisi

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Interventi proposti: -realizzazione di trincee drenanti, -realizzazione di canalette per lo scolo degli scarichi delle trincee, -riprofilatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Locale instabilità di terreni già coinvolti in passato in un più ampio movimento franoso.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata in due punti una strada di servizio, che presenta vistose lesioni con cedimento del lato a valle del rilevato stradale. Un aggravamento del fenomeno potrebbe provocare il danneggiamento di una stalla di recente realizzazione.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE E' ancora riconoscibile sul terreno la morfologia.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4000

SPESSORI VERTICALI (M) 4-7

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 28 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400851 4993459 QUOTA (M S.L.M.) 250-220

LOCALIZZAZIONE Corso Casale n°472.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 02-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Danneggiata irreparabilmente una villa. Abbattimento della coltre arborea ed erbaceo arbustiva.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Il materiale franato sembra essere attualmente in condizioni stabili, non si possono comunque escludere rimobilizzazioni locali del corpo di accumulo o nella zona di corona. Possibili riattivazioni nel settore immediatamente a valle della zona di corona. Il muro di contenimento di villa Tron immediatamente a monte della corona della frana presenta delle lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Si tratta di un fenomeno di riattivazione che nel Febbraio 1974 ha interessato un antico dissesto.

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata irreparabilmente una villa.

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana recente riconosciuta anche nel corso dei rilevamenti. Informazioni raccolte in sito segnalano un'instabilità pregressa legata al fenomeno gravitativo segnalato da Tropeano.

NICCHIA Nicchia di distacco piuttosto ampia.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 3000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-6

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 29 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400995 4993096 QUOTA (M S.L.M.) 315

LOCALIZZAZIONE Tenuta Millerose di Corso Casale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 04-11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Tronco stradale danneggiato.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO I dissesti segnalati (avvenuti il 4-11-1994) rappresentano probabilmente la locale instabilità di terreni già coinvolti da un precedente fenomeno franoso.

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10370

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. C. Troisi

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Interventi proposti: realizzazione di trincee drenanti, -realizzazione di canalette per lo scolo degli scarichi delle trincee, -riprofilatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Locale instabilità di terreni già coinvolti in passato in un più ampio movimento franoso.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata in due punti una strada di servizio, che presenta vistose lesioni con cedimento del lato a valle del rilevato stradale. Un aggravamento del fenomeno potrebbe provocare il danneggiamento di una stalla di recente realizzazione.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 30 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401014 4993067 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Tenuta Millerose di Corso Casale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 04-11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Tronco stradale danneggiato.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO I dissesti segnalati (avvenuti il 4-11-1994) rappresentano probabilmente la locale instabilità di terreni già coinvolti da un precedente fenomeno franoso.

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10370

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. C. Troisi

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Interventi proposti: -realizzazione di trincee drenanti, -realizzazione di canalette per lo scolo degli scarichi delle trincee, -riprofilatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Locale instabilità di terreni già coinvolti in passato in un più ampio movimento franoso.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata in due punti una strada di servizio, che presenta vistose lesioni con cedimento del lato a valle del rilevato stradale. Un aggravamento del fenomeno potrebbe provocare il danneggiamento di una stalla di recente realizzazione.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 31 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401037 4993401 QUOTA (M S.L.M.) 330-280

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale per Superga e Villa Sacerdote.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Ribassamenti della sede stradale, lacerazioni della cotica erbosa e formazione di contropendenze.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Riattivazioni attuali in tutto il settore in frana (in occasione di forti precipitazioni). Il fenomeno si è verificato negli ultimi anni tre volte.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE R5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Ripristinata la sede stradale ma non la rete di drenaggio delle acque raccolte dalla sede stessa che vanno ad aumentare il contenuto d'acqua del corpo in frana. Al ribassamento della sede stradale (causata dal movimento franoso) si è intervenuti con il riporto di successivo asfalto.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento franoso che ha provocato l'interruzzione della strada interpoderale che attraversa il corpo in frana. Frana della quale è ancora riconoscibile sul terreno la morfologia.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Costituita da colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 6000

SPESSORI VERTICALI (M) 3-7

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 32 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE 1400789 4992928 QUOTA (M S.L.M.) 320-260

LOCALIZZAZIONE Località Sassi - Via Borgofranco 25.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Lesione grave di due edifici.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO La frana è attualmente quiescente; potrebbe riattivarsi nel caso venisse rilasciata nuovamente una gran quantità di acqua sul settore a monte degli edifici lesionati. Le acque potrebbero in questo caso provenire da Strada per Superga e/o dalla Tramvia.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento franoso tipo debris flow (lento) che ha provocato la lesione di due edifici.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 58-40

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Copertura costituita da colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI Ripristinata la rete di drenaggio delle acque raccolte dalla sede stradale (Strada per Superga).

NOTE Il dissesto è osservabile mediante fotointerpretazione del volo regionale del novembre 1994.

AREA INTERESSATA (MXM) 16000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 33 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE 1400942 4992996 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 34 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE 1400978 4992983 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 35 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401315 4992947 QUOTA (M S.L.M.) 350-300

LOCALIZZAZIONE Nei pressi della Str. Panoramica per Superga .

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 4-11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Crollo del muro di recinzione di una villa.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO La frana è attualmente quiescente nel settore a monte del muro tirantato. L'impressione è che il substrato sia ubicato a modesta profondità. La copertura, che risulta costituita da un colluvium di marne, appare comunque fortemente instabile anche a causa dell'acclività del terreno.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE 172

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Il muro è stato ripristinato con l'ausilio di tiranti/micropali fondati sul substrato marnoso.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana rotazionale che ha coinvolto il muro di recinzione situato a valle di una villa.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE Elevata.

SUBSTRATO Substrato marnoso. Giacitura substrato 276°-65°, affiorante più a valle lungo il rio.

COPERTURA Colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI E' stato ripristinato il muro di recinzione della villa.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 7000

SPESSORI VERTICALI (M) 2-5

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 36 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401954 4992858 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Parigi all'altezza con la confluenza di un Rio secondario.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 37 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1402171 4992819 QUOTA (M S.L.M.) 335-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Parigi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 38 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1402234 4992778 QUOTA (M S.L.M.) 345-330

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Parigi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 39 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400978 4993367 QUOTA (M S.L.M.) 275-240

LOCALIZZAZIONE Nei pressi di Villa Tron, Cso Casale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1980

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Abbattimento della coltre arborea ed erbaceo arbustiva.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Manifestazioni di instabilità possibili nel settore immediatamente a valle della zona di corona (frane rotazionali).

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. S. Brecko

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI La frana ha provocato l'asportazione di parte della strada di accesso a Villa Tron.

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne ss. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Presente un muro di sostegno della strada di accesso alla villa, fondato su micropali. Sulla scarpata a valle della zona di corona della frana sono stati riportati materiali inerti tuttora visibili.

NOTE Deviazione laterale del corso d'acqua e formazione di un piccolo ristagno idrico a monte. Attualmente il ristagno idrico non esiste, il corso d'acqua ha dissecato il corpo d'accumulo. Il dissesto è osservabile tramite fotointerpretazione del volo regionale datato 06/1980.

AREA INTERESSATA (MXM) 1600

SPESSORI VERTICALI (M) 1-6

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 40 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 290-322

LOCALIZZAZIONE Settore medio superiore del versante destro dell'incisione del rio Mongreno-Cartman, in località Villa Sassi

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA loess

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e consistente nella sommità di un largo impluvio.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie. In parte si presenta come una colata stabilizzata.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-2

PENDENZA VERSANTE 30-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 8000

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-2

VOLUME (M3) 7000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 41 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 345-310

LOCALIZZAZIONE Sommità versante destro incisione del rio Mongreno-Cartman, a valle della Strada per Superga, in località Villa Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo passante a colata verso valle

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e impostata nella sommità di un impluvio.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie. In parte si presenta come una colata stabilizzata.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-2

PENDENZA VERSANTE 45-18

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 8000

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-2

VOLUME (M3) 7000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 42 OPERATORE A. Perotto DATA FEB. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE 1401274 4992686 QUOTA (M S.L.M.) 380-360

LOCALIZZAZIONE Sommità del versante destro del Rio Mongreno-Cartman, a valle della Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun indizio di instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q78 - 221

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e consistente in una concavità del versante appena accennata.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 70-20

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti; non è verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma si colloca nelle loro immediate vicinanze.

AREA INTERESSATA (MXM) 1700

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 43 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401600 4992660 QUOTA (M S.L.M.) 400-360

LOCALIZZAZIONE Strada per Superga m 398.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Artificiali superficiali.

DANNI ED EFFETTI Crollo di una porzione della strada.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Soil slip-debris flow legato all'acqua riversata sulla scarpata dalla Strada per Superga. Alla testata dell'impluvio l'acqua ha leggermente scalzato alla base il muro di sostegno della strada.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE Piuttosto elevata.

SUBSTRATO Substrato marnoso.

COPERTURA Copertura costituita da colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI L'ANAS ha ridotto parzialmente la carreggiata e costruito un piccolo riporto di asfalto che incanala nuovamente le acque lungo la strada.

NOTE Nei pressi della frana è visibile un affioramento totalmente disarticolato e rilasciato costituito da marne tabulari di dimensioni pluricentimetriche (max 1 dm).

AREA INTERESSATA (MXM) 160

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 44 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1402280 4992740 QUOTA (M S.L.M.) 440-380

LOCALIZZAZIONE Settore laterale sinistro del rio costa m 390.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Asportazione di tutta la coltre colluviale e della vegetazione che su di essa poggiava, attualmente accumulata a valle in un ammasso caotico; deviazione laterale del corso d'acqua

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana superficiale interessante la copertura eluvio-colluviale. Attualmente il substrato è affiorante.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 2-4 PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da strati marnosi alternati a strati ghiaioso-ciottolosi con tessitura a supporto di clasti. Giacitura 310°-40°.

COPERTURA Colluvium di marne e/o colluvium ghiaioso-ciottoloso con tessitura a supporto di clasti derivato da un substrato ghiaioso ciottoloso.

ACQUE

INTERVENTI Nell'area limitrofa alla frana sono presenti alcune palificate in legno (lunghezza=5m, altezza =1,5 m), trasversali al pendio e lungo gli impluvi, in pessimo stato di conservazione.

NOTE Nell'area limitrofa al corpo di frana lungo i piccoli impluvi, alcune opere di difesa idraulica consistenti in canalette in ferro. Alcune di queste canalette sono attualmente coinvolte nel corpo di acumulo.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 2-4 VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 45 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401120 4992800 QUOTA (M S.L.M.) 360-280

LOCALIZZAZIONE Settore compreso tra Villa Sassi e Strada per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI "elenco dei principali eventi franosi..." SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana di villa Sassi. La paleofrana occupa tutto il settore SW della villa e una piccola porzione di territorio a tergo della villa. Il settore a E-NE di villa Sassi è invece in frana a causa di riattivazioni del settore di corona.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso debolmente sabbioso.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 60000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 46 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 270-255

LOCALIZZAZIONE Settore medio inferiore del versante destro dell'incisione del rio Mongreno-Cartman, in località Villa Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa a stabilità incerta.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e difficilmente riconoscibile.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 45

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 47 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 270-255

LOCALIZZAZIONE Settore medio inferiore del versante destro dell'incisione del rio Mongreno-Cartman, in località Villa Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa a stabilità incerta.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e difficilmente riconoscibile.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 45

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 48 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 290-260

LOCALIZZAZIONE Settore medio inferiore del versante destro dell'incisione del rio Mongreno-Cartman, in località Villa Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa a stabilità incerta.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e difficilmente riconoscibile.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 70-55

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 49 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 300-265

LOCALIZZAZIONE Settore medio inferiore del versante destro dell'incisione del rio Mongreno-Cartman, in località Villa Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo-prativa a stabilità incerta.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e consistente nella sommità di un marcato impluvio.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 30-25

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 2200

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 50 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400864 4993391 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Corso Casale n°472.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 02-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Si tratta di un fenomeno di riattivazione che nel Febbraio 1974 ha interessato un antico dissesto.

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 51 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO B1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401120 4992800 QUOTA (M S.L.M.) 360-280

LOCALIZZAZIONE Settore compreso tra Villa Sassi e Strada per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori - Termo Forà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Interruzzione Strada per Superga.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q78

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Realizzato un muro di contenimento a valle di Strada per Superga.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Frana, antica e stabilizzata.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Movimento franoso tipo soil slip-debris flow (lento) che ha provocato la lesione di muri presenti sul lato Est di Villa Sassi.

NICCHIA Nella zona di corona il movimento è rotazionale, "rapido", a valle e/o nel settore non interessato dagli interventi di ripristino (muro).

ACCUMULO Colata lenta nella parte terminale del corpo di accumulo dove si segnalano inoltre piccole frane rotazionali.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da marne e subordinate sabbie. Giacitura del substrato non rilevabile. Giacitura substrato: 330°-40°.

COPERTURA Copertura costituita da coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso-sabbioso.

ORIGINALI

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 52 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE 1401044 4992385 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Nei pressi di Casanuova e Villa Fede.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 53 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 334-323

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio del Cartman, in località Villa Durio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area a stabilità incerta, in zona essenzialmente prativa.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata, consistente in una concavità del versante.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 30-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma si colloca nelle loro immediate vicinanze.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 54 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 360-345

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio del Cartman, a valle della Strada per Superga e della cremagliera in località Villa Durio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area a stabilità incerta, in zona essenzialmente prativa.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata, consistente in una concavità del versante.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 25

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma si colloca nelle loro immediate vicinanze.

AREA INTERESSATA (MXM) 1400 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 55 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 388-365

LOCALIZZAZIONE Sommità versante destro incisione del rio del Cartman, a valle della Strada per Superga e della cremagliera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area a stabilità incerta, in zona essenzialmente prativa.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e consistente nella testata di un ampio impluvio a bassa acclività.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti e/o per sistemazioni agrarie.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 30-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma si colloca nelle loro immediate vicinanze.

AREA INTERESSATA (MXM) 2500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 56 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE 1401717 4992342 QUOTA (M S.L.M.) 450

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 57 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401781 4992492 QUOTA (M S.L.M.) 473-450

LOCALIZZAZIONE Sommità del versante sinistro del Rio Costa, in corrispondenza del tornante della Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo passante a tipologie diverse verso valle

FORMAZIONI COINVOLTE substrato +copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di instabilità in corrispondenza delle nicchie di distacco più recenti.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Dissesto che ha interessato i materiali di copertura. Grandi quantità di acque presenti nei terreni, testimoniate dalla presenza di una sorgente. Pendenza del versante modesta. Nicchia di distacco riconoscibile mentre l'accumulo è stato asportato

DIMENSIONI spessore inferiore ad 1m

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva, comprendente almeno 3 singoli smottamenti di maggiori proporzioni di cui almeno 2 con attività recente o in evoluzione.

NICCHIA Nicchie di distacco di piccole dimensioni, parzialmente rimodellate.

ACCUMULO Accumuli solo parzialmente riconoscibili perchè pressochè completamente rimodellati o asportati.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 100-60

SUBSTRATO Marne sabbiose con intercalazioni di potenza media di circa 20cm di sabbie debolmente cementate con piccoli ciottoli di diametro massimo di circa 1cm.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti abbondanti. Presenza di acque profonde testimoniate da una sorgente a valle.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) - VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 58 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401820 4992537 QUOTA (M S.L.M.) 460-450

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga .

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 59 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE 1401757 4992441 QUOTA (M S.L.M.) 450

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 60 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401853 4992474 QUOTA (M S.L.M.) 470-450

LOCALIZZAZIONE Sommità del versante sinistro del Rio Costa, a valle della Strada per Superga e a monte della cremagliera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO In corrispondenza della nicchia di distacco secondaria si individuano ancora porzioni di terreno in equilibrio precario.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva composta da almeno 2 fasi sovrapposte di cui una, la minore, con segni di evoluzione in atto.

NICCHIA Nicchia di distacco principale parzialmente rimodellate; nicchia secondaria di piccole dimensioni ma ben evidente.

ACCUMULO Accumuli non riconoscibili perchè pressochè completamente rimodellati.

SPESSORE COINVOLTO 0.3-0.8 PENDENZA VERSANTE 75-35

SUBSTRATO Sconosciuto, anche se a monte della nicchia di distacco principale affiorano marne-sabbiose con intercalazioni di potenza media di circa 20 cm di sabbie debolmente cementate con piccoli ciottoli di diametro massimo di circa 1cm.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti; assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) - VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 61 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401012 4993374 QUOTA (M S.L.M.) 270-250

LOCALIZZAZIONE Zona a Sud di Villa Millerose.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE R8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 62 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 470-450

LOCALIZZAZIONE Sommità versante sinistro incisione del rio Costa, a valle della Strada per Superga e a monte della cremagliera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S12

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva, comprendente almeno 2 singoli smottamenti di maggiori proporzioni.

NICCHIA Nicchie di distacco di piccole dimensioni, parzialmente rimodellate.

ACCUMULO Accumuli non riconoscibili perchè pressochè completamente rimodellati.

SPESSORE COINVOLTO 0,3-0,8 PENDENZA VERSANTE 75-35

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 900 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 63 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401911 4992446 QUOTA (M S.L.M.) 470-450

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 64 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401900 4992520 QUOTA (M S.L.M.) 440-380

LOCALIZZAZIONE Dentiera per Superga metri 450-460.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Asportazione della coltre colluviale e della vegetazione che su di essa poggia.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Il settore in oggetto è potenzialmente instabile per la presenza di una copertura con scadenti caratteristiche geomeccaniche ed una acclività piuttosto elevata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Frana recente e attiva.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il settore in oggetto è potenzialmente instabile per la presenza di una copertura con scadenti caratteristiche geomeccaniche ed una acclività piuttosto elevata. In questo settore i binari della Tramvia a Dentiera sono sostenuti verso valle da un muro di sostegno. Qui l'evoluzione precedente la costruzione della tramvia era accentuata. La possibilità dell'innescarsi di nuovi dissesti dipende quindi unicamente dalle caratteristiche del muro di contenimento.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 6000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 65 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401996 4992436 QUOTA (M S.L.M.) 455

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 66 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401999 4992474 QUOTA (M S.L.M.) 430

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI solo dati pregressi

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 67 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 490

LOCALIZZAZIONE Sommità versante sinistro incisione del rio Costa, a monte della Strada per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Invasione della strada sottostante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento a monte della strada per scollamento della copertura incoerente.

NICCHIA Nicchia di distacco di piccole dimensioni, ancora ben visibile al momento del rilievo.

ACCUMULO Assente perchè asportato.

SPESSORE COINVOLTO 0,3-0,5 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10 SPESSORI VERTICALI (M) 0,3-0,5 VOLUME (M3) 5

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 68 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1402170 4992460 QUOTA (M S.L.M.) 480-440

LOCALIZZAZIONE Dentiera per Superga metri 480.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Il settore in oggetto è potenzialmente instabile per la presenza di una copertura con scadenti caratteristiche geomeccaniche ed una acclività piuttosto elevata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il settore in oggetto è potenzialmente instabile per la presenza di una copertura con scadenti caratteristiche geomeccaniche ed una acclività piuttosto elevata. In questo settore i binari della Tramvia a Dentiera sono sostenuti verso valle da un muro di sostegno. Qui l'evoluzione precedente la costruzione della tramvia era accentuata. La possibilità dell'innescarsi di nuovi dissesti dipende quindi unicamente dalle caratteristiche del muro di contenimento.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato marnoso e ghiaioso-ciottoloso.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 800

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 69 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 36 COORDINATE 1402302 4992513 QUOTA (M S.L.M.) 455

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI solo dati pregressi

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q46

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 70 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401046 4993419 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Nei pressi di Villa Millerose.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 71 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401083 4993391 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Villa Millerose e Villa Sacerdote.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 72 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1401304 4993464 QUOTA (M S.L.M.) 265-230

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Parigi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 73 OPERATORE A. Ferrero DATA 15-10-1997 FOTO no

BACINO B8-A1 SEZIONE 36 COORDINATE 1400608 4993296 QUOTA (M S.L.M.) 240-220

LOCALIZZAZIONE Corso Casale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 04-11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 74 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402431 4992811 QUOTA (M S.L.M.) 480-470

LOCALIZZAZIONE Zona di testata del Rio Costa Parigi nelle vicinanze del confine comunale di San Mauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 75 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 37 COORDINATE 1402415 4992446 QUOTA (M S.L.M.) 455-440

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2B classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q96

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 76 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402713 4992460 QUOTA (M S.L.M.) 585-520

LOCALIZZAZIONE Presso Basilica di Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Nelle frane di piccole dimensioni si ha una asportazione parziale o totale del terreno di copertura.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Se il fenomeno dovesse assumere grosse proporzioni potrebbe interessare la Tramvia a Dentiera di Superga. Una situazione similare si ritrova in corrispondenza della quota 600 metri lungo la Tramvia: in questo caso però l'area in cui sono presenti i fenomeni gravitativi con segni di evoluzione in atto è situata completamente a valle della Tramvia. La tramvia potrebbe essere interessata nel caso il fenomeno avesse un'evoluzione della corona rimontante.

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE In questo tratto la morfologia accidentata con numerose contropendenze indica la presenza di fenomeni gravitativi molto recenti di piccole dimensioni con segni di evoluzione in atto e una instabilità generalizzata della copertura.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato ghiaioso ciottoloso sul quale poggiano alcuni metri di copertura eluvio colluviale. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Il deposito colluviale ha caratteristiche geomeccaniche scadenti, ha una tessitura a supporto di matrice ed è costituita da limo argilloso debolmente ghiaioso ciottoloso.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE In questo settore si possono attivare frane rotazionali di modeste dimensioni, ruscellamenti concentrati lungo l'asta del rio e/o debris-flow.

AREA INTERESSATA (MXM) 3600

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 77 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5-A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1403446 4992433 QUOTA (M S.L.M.) 625

LOCALIZZAZIONE Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI solo dati pregressi

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 78 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402420 4992767 QUOTA (M S.L.M.) 485-470

LOCALIZZAZIONE Zona di testata del Rio Costa Parigi nelle vicinanze del confine comunale di San Mauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 79 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402489 4992748 QUOTA (M S.L.M.) 515-490

LOCALIZZAZIONE Zona di testata del Rio Costa Parigi nelle vicinanze del confine comunale di San Mauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S6

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 80 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402552 4992601 QUOTA (M S.L.M.) 525-450

LOCALIZZAZIONE Rio Costa nei pressi della Basilica di Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 81 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402437 4992588 QUOTA (M S.L.M.) 495-430

LOCALIZZAZIONE Rio Costa nei pressi della Basilica di Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 82 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402549 4992522 QUOTA (M S.L.M.) 560-490

LOCALIZZAZIONE Presso Basilica di Superga. Settore compreso tre il rio costa Parigi e la Funicolare per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Asportazione totale del terreno di copertura.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Tutti i rii del settore presentano fenomeni attuali e/o potenziali di questo tipo. Addirittura anche in corrispondenza di settori privi di impluvi si manifestano colate di fango che asportano totalmente la copertura sino a portare in affioramento il substrato.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE a circa 20 metri dalla Funicolare

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Colata di fango e detriti, generatasi per saturazione della coltre superficiale di suolo, che ha asportato totalmente tutta la coltre eluvio-colluviale sino a portare in affioramento il substrato.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato è ghiaioso-ciottoloso, con tessitura a supporto di clasti, al quale si associano locali livelli marnosi. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Spessore della copertura compreso tra 1-2m.

ACQUE Ad ogni evento alluvionale i debris-flow si attivano lungo alcuni dei numerosissimi impluvi presenti in questo settore della collina.

INTERVENTI In taluni impluvi sono stati piantati nel terreno di copertura e talora nel substrato dei pali in legno, trasversalmente a questi pali in legno sono poi state posizionate delle frasche in modo tale da diminuire il ruscellamento concentrato.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-4

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 83 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402649 4992513 QUOTA (M S.L.M.) 520-490

LOCALIZZAZIONE Presso Basilica di Superga - Settore di testata del Rio Costa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Accumulo di detrito e alberi sul fondo del rio.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE S10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Evento gravitativo a controllo strutturale, la stratificazione immerge verso N295° di 38°, nicchia di distacco rettangolare e verticale (quindi differente dalla norma che presenta nicchie di forma circolare poco acclivi).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 3-4 circa

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato con tessitura a supporto di clasti. Substrato a partizione decimetrico-metrica con caratteristiche granulometriche e di permebeabilità fortemente diverse. Si hanno ghiaie ciottolose a supporto di clasti, sabbie e marne ss. Lo scivolamento planare si situa chiaramente entro al substrato, in corrispondenza ad uno strato marnoso impermeabile, con scivolamento. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Copertura costituita da colluvium ghiaioso ciottoloso con tessitura a supporto di clasti di potenza inferiore al metro.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 150

SPESSORI VERTICALI (M) 3-4

VOLUME (M3) 350

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 84 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402700 4992494 QUOTA (M S.L.M.) 560-540

LOCALIZZAZIONE Presso Basilica di Superga. Settore di testata del rio Costa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Asportazione di tutta la coltre colluviale e della vegetazione che su di essa poggiava, attualmente accumulata a valle in un ammasso caotico.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo non interessante il substrato, generatosi per saturazione della coltre superficiale di suolo. Frana superficiale interessante la copertura eluvio colluviale formatasi al tetto del substrato.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato ghiaioso ciottoloso sul quale poggiano due metri di copertura eluvio-colluviale. Giacitura del substrato non rilevabile.

COPERTURA Copertura costituita da colluvium ghiaioso ciottoloso con tessitura a supporto di clasti di potenza inferiore al metro.

ACQUE

INTERVENTI E' stato eseguito il taglio degli alberi ed il ripristino del sentiero pedonale.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 150

SPESSORI VERTICALI (M) 2-3

VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 85 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO A1 SEZIONE 37 COORDINATE 1402728 4992528 QUOTA (M S.L.M.) 570-562

LOCALIZZAZIONE Presso Basilica di Superga, settore a valle della funicolare.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI solo dati pregressi

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 86 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B8-B7 SEZIONE 43 COORDINATE 1400562 4992295 QUOTA (M S.L.M.) 270-230

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun segno di instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in zona boschivo a stabilità incerta su ripida scarpata.

NICCHIA Nicchia di distacco fortemente rimodellata e difficilmente riconoscibile.

ACCUMULO Accumulo solo parzialmente riconoscibile perchè pressochè completamente rimodellato dalle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8

PENDENZA VERSANTE 55-38

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 4000

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8

VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 87 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 43 COORDINATE 4991924 1400496 QUOTA (M S.L.M.) 350-332

LOCALIZZAZIONE Zona a N di Villa Fubini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ridotto smottamento del terreno lungo un sentierino.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Presenza di acque naturali superficiali piovane, assenza di acque di origine antropica, variazioni stagionali della falda.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50

SPESSORI VERTICALI (M) -

VOLUME (M3) 50

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 88 OPERATORE A. Grasso DATA 20-02-1997 FOTO si

BACINO B7-10 SEZIONE 43 COORDINATE 4991700 1400070 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Area sovrastante il Piazzale Marco Aurelio (Strada del Bellardo)

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile (scalzamento al piede).

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura + riporto.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Materiali di riporto.

CRONOLOGIA 9-1993

ACQUE Assenti.

DANNI ED EFFETTI Lento richiamo del terrapieno della proprietà sovrastante ed abbassamento della pavimentazione stradale.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana per scalzamento provacato dallo scavo per la realizzazione di un box auto a valle della strada; debole cedimento dell'edificio sovrastante.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE 70

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenti.

INTERVENTI Presente un muro di contenimento tirantato.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80

SPESSORI VERTICALI (M) -

VOLUME (M3) <1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 89 OPERATORE A. Grasso DATA 20-02-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400064 4991561 QUOTA (M S.L.M.) 260-240

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle - Courtois Farmaceutici.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Assenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. SIGLE O1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Recente smottamento lungo Strada Fenestrelle. Il versante presenta ancora sintomi di instabilità.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali naturali e artificiali assenti, non ci sono segni testimonianti la presenza di una falda.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 90 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400079 4991500 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q146

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 91 OPERATORE A. Grasso DATA 20-02-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 4991520 1400150 QUOTA (M S.L.M.) 310-255

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a S dell'interno 37 della Strada comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Danni alla sede stradale ed all'edificio sottostante.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Ricordi storici. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento con sfondamento dell'edificio e accumulo del terreno franato nel cortile.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2

PENDENZA VERSANTE Molto acclive (173-100).

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenza di acque legate ad attività antropica, presenti acque temporanee meteoriche, probabile presenza di acque di falda.

INTERVENTI Ricostruita la strada e rifatti i muri dell'edificio.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x60

SPESSORI VERTICALI (M) medio

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 92 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400431 4991465 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle - nei pressi di Villa Treves.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 93 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1399920 4991320 QUOTA (M S.L.M.) 270-215

LOCALIZZAZIONE Presso Madonna del Pilone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 19-12-1960

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Edificio distrutto

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O2 - 02974

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Edificio distrutto.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 94 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1399835 4991200 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Presso Madonna del Pilone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 95 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400031 4991285 QUOTA (M S.L.M.) 215

LOCALIZZAZIONE Settore compreso tra Corso Chieri ed il Rio Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O61

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 96 OPERATORE A. Grasso DATA 8-06-1998 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-260

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle. Nei pressi di Villa Tron. Soc. Agricola Tron di Bonicatti Vincenzo, C.so Casale 438/16.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 08-06-1998.

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Banca-dati Regione. 2.Grasso (1969), Tropeano (1978). SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Tonanzi.

DESCRIZIONE " Il movimento franoso ha interessato un settore della collina torinese caratterizzato dalla presenza di una potente serie oligo-miocenica costituita da alternanze di livelli siltoso-argillosi ed arenaceo-conglomeratici, attribuibili alla Formazione di Antognola, sovrastati da una copertura eluvio-colluviale, frammista a riporti di varia natura, potente alcuni metri." "La frana si è innescata immediatamente a valle di un edificio, mettendone a giorno le fondazioni, e dopo aver danneggiato ed interrotto la Str. Comunale di Fenestrelle si è arrestata contro un'abitazione, ubicata circa 150-200 metri più a valle, sfondandone il muro di monte."

DIMENSIONI "... Coinvolti alcune migliaia di metri cubi di materiali di copertura frammisti a riporti eterogenei."

INTERVENTI Proposta la regimazione delle acque meteoriche superficiali e il rimodellamento del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE -Forti e persistenti precipitazioni, -Perdita della cisterna di raccolta delle acque meteoriche.

DANNI ED EFFETTI "Il dissesto ha interessato un settore di versante, immediatamente a valle di un edificio, sul quale erano presenti una serra, una strada privata ed una comunale, una serie di muri di sostegno ed un edificio."

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato caratterizzato dalla presenza di una potente serie oligo-miocenica costituita da alternanze di livelli siltoso-argillosi ed arenaceo-conglomeratici, attribuibili alla Formazione di Antognola.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale, frammista a riporti di varia natura, potente alcuni metri.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 97 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B8-B7 SEZIONE 43 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 285-220

LOCALIZZAZIONE Versante collinare prospiciente la pianura.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia SIGLE 24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata che si colloca nella parte altimetricamente medio-inferiore del versante locale.

NICCHIA Identificabile in una ampia concavità del versante che raggiunge, verso l'alto, quasi la sommità di una dorsale.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile. Su di esso insistono fabbricati di civile abitazione.

SPESSORE COINVOLTO > 3 PENDENZA VERSANTE 55-10

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Sull'accumulo insistono dei fabbricati di civile abitazione che apparentemente non presentano lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) >10000 SPESSORI VERTICALI (M) > 3 VOLUME (M3) >5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 98 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400177 4991224 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Corso Casale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 99 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400241 4991243 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 100 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400425 4991330 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O43

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 101 OPERATORE A. Ferrero DATA 15-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400486 4991364 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 102 OPERATORE A. Ferrero DATA 15-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400511 4991362 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 103 OPERATORE A. Grasso DATA 22-02-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 4991200 1400420 QUOTA (M S.L.M.) 330-325

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale D'Harcourt.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA anni 70

ACQUE Artificiali superficiali e profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area che in passato è stata interessata da fenomeni di instabilità per lento rilassamento.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate all'irrigazione, spesso incanalate, è presente una trincea drenante in profondità, in profondità si trovano anche acque di scarico.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50x13

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 104 OPERATORE A. Grasso DATA 22-02-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400438 4991134 QUOTA (M S.L.M.) 310-300

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile D'Harcourt, interno 52.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura + riporto.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Piogge 1972-74

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tesi: Frane e franosità della Collina di Torino. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI E' stato ricostruito il muro.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Soil slip-Debris flow innescatosi per il cedimento di un muro di contenimento. Lo smottamento ha interassato la sede stradale; l'area è stata attualmente stabilizzata.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque superficiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 15x5

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 105 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO si

BACINO B8-B6 SEZIONE 43 COORDINATE 4991964 1400544 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Srada Comunale del Bellardo, a N di Villa Fubini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile (scalzamento al piede).

FORMAZIONI COINVOLTE substrato + cop.

SUBSTRATO marnoso

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Instabilità conseguente lo sbancamento per la costruzione di un nuovo edificio.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate alle precipitazioni e quindi periodiche, assenza di acque legate ad opere antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M) minimi

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 106 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 240-220

LOCALIZZAZIONE Versante collinare prospiciente la pianura, compreso tra Corso Casale e Str. alla Villa D'Agliè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C classificazione PAI/SGR/ONG FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia. SIGLE 150

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata che si colloca nella parte altimetricamente inferiore del versante locale.

NICCHIA Identificabile in un modesto svasamento del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile. Su di esso insistono fabbricati di civile abitazione.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 30-10

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Sull'accumulo insistono dei fabbricati di civile abitazione che apparentemente non presentano lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) >7000

SPESSORI VERTICALI (M) > 3

VOLUME (M3) >3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 107 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400196 4991913 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Settore a Valle di Strada Comunale del Bellardo e a monte di Str. Comunale alla Villa D'Agliè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 108 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400227 4991935 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Settore a Valle di Strada Comunale del Bellardo e a monte di Str. Comunale alla Villa D'Agliè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 109 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400246 4991945 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Settore a Valle di Strada Comunale del Bellardo e a monte di Str. Comunale alla Villa D'Agliè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 110 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400515 4991994 QUOTA (M S.L.M.) 345-300

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale del Bellardo 45.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. + testimonianze locali SIGLE Q5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la realizzazione di un muro di contenimento a monte della Strada del Bellardo.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Evento franoso che si è riversato lungo Strada del Bellardo.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2 circa

PENDENZA VERSANTE 58

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Naturali legate alle forti piogge.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 111 OPERATORE A. Grasso DATA 15-05-1997 FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE 4991700 1400400 QUOTA (M S.L.M.) 340-315

LOCALIZZAZIONE Porzione di versante compresa tra Villa Fubine e Str. Comunale del Bellardo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia d'insieme che evidenzia una antica instabilità.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali assenti, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 90x36

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 8000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 112 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7-C10 SEZIONE 43 COORDINATE 1400515 4991945 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Strada Bellardo - Villa Fubini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 07 1992

ACQUE

DANNI ED EFFETTI nessun danno

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 07334

RELAZIONE TECNICA Ing. Bray

DESCRIZIONE Scivolamento della copertura superficiale e dei primi metri di substrato roccioso avvenuto lungo le superfici di stratificazione (franapoggio), presumibilmente in corrispondenza di sottili livelli sabbiosi. Il substrato è costituito, in questa zona, da alternanze di limi sabbiosi e argillosi con livelli centimetrici sabbiosi (Formazione di Antognola). Le superfici di stratificazione hanno immersione N320 ed inclinazione media intorno ai 39°.

DIMENSIONI Versante con pendenza di circa 31°. Lo spessore dei materiali interessati dallo scivolamento è inferiore ai 3 m

INTERVENTI Interventi eseguiti: costruzione di un muro al piede della scarpata. Interventi proposti: -consolidamento del substrato messo a nudo, mediante la chiodatura degli strati superficiali; -protezione dello stesso con uno strato di spritz beton armato con rete metallica; -ricostruzione con terreno rinforzato da geosintetici della scarpata; -opere di drenaggio superficiale e profondo.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità creata da alcuni scavi per la realizzazione di un edificio e della sua strada di

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Nessun danno.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 113 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 44 COORDINATE 1400597 4992260 QUOTA (M S.L.M.) 270-250

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi - a circa 150m a valle della confluenza tra i rii Mongreno e Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno di dissesto in area boschiva posizionato nel settore medio-basso del versante locale.

NICCHIA In forma di testata di ampio svasamento del versante, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 70-40

SUBSTRATO Definito sulla base dii affioramenti in aree limitrofe: Marne arenacee fittamente stratificate costituite da livelli centimetrici di argille e di arenarie fini.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale a spese del substrato.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, mentre non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 114 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401381 4992177 QUOTA (M S.L.M.) 340

LOCALIZZAZIONE Villa Martina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 115 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO

BACINO B4 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 366-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, di fronte alla confluenza con rio di Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Forme di erosione da ruscellamento concentrato con tendenza alla formazione di solchi impostati sulla massima pendenza del versante.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia area in dissesto che si sviluppa lungo tutto il versante compreso fra la sella a quota 370m circa ed il fondovalle dove è delimitata dall'alveo del Rio Cartman che, in questo punto compie una marcata ansa verso sinistra.

NICCHIA Nicchia principale ampia e sempre ben definibile. Nicchie secondarie in parte rimodellate e in parte ben evidenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE 125-35

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica affioranti in corrispondenza della nicchia di distacco principale. Sono presenti fratture subverticali da trazione con direzione NW-SE.

COPERTURA Eluvio-colluviale a spese del substrato che copre anche, mascherandoli, gli accumuli di frana più vecchi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o infrastrutture ma gli accumuli interferiscono con l'alveo del Rio del Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 4.200

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 2100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 116 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 44 COORDINATE 1402082 4991405 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 09-01-1997

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la realizzazione di un muro di sostegno a gravità.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Tronco stradale danneggiato.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 117 OPERATORE A. Ferrero DATA 15-10-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 44 COORDINATE 1402387 4991396 QUOTA (M S.L.M.) 420-350

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Serralunga all'altezza di Villa Ebe.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 118 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 370-346

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro dell'incisione percorsa da un piccolo rio laterale affluente di sinistra del rio Ravicchio, a circa 150 m a E di Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non riscontrata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza di un netto cambio di pendenza del versante e che termina presso il fondo della vallecola.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 66-55

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici nè altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 119 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 380-316

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro di una vallecola percorsa dal rio che prende origine fra Villa Bocca e Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Forme di erosione da ruscellamento concentrato con tendenza alla formazione di solchi impostati sulla massima pendenza del versante.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia area in dissesto che si sviluppa lungo tutto il versante compreso fra la sella a SW di Villa Richelmi ed il fondo della vallecola percorsa dal rio laterale.

NICCHIA Nicchia principale lobata e non sempre ben definibile. Nicchie secondarie ben evidenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3 PENDENZA VERSANTE 55-40

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica affioranti nell'incisione del rio.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale con probabile presenza di depositi fluviali in facies torrentizia nei settori altimetricamente più elevati.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non rilevate le acque profonde, anche se localmente, il terreno si presenta umido in superficie.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 7700 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 5700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 120 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400697 4991812 QUOTA (M S.L.M.) 320-305

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno a circa 300m a monte della confluenza con il rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Deboli ondulazioni della superficie topografica in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q101

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno ubicato in area prativa posizionato nel settore mediano del versante locale e riconosciuto solo in base ad indizi morfologici.

NICCHIA Modesto svasamento del versante, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso e attività antropica. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e soprattutto dall'attività antropica per la costruzione della strada di accesso agli edifici adiacenti.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 40

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: ghiaie a pezzatura media con scarsa matrice sabbiosa. Locali passate a pezzatura fine con matrice sabbiosa più abbondante (circa 50%). Diametro medio dei ciottoli: 3-4 cm. Grado di alterazione: medio-alto.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale. in area limitrofa affiorano depositi di loess.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, mentre non è verificabile la presenza di acque sotterranee.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma è adiacente ad essi.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 121 OPERATORE A. Grasso DATA 15-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 44 COORDINATE 4991520 1400622 QUOTA (M S.L.M.) 340-330

LOCALIZZAZIONE Zona a N dell'Istituto Missionarie Salette.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO marnosa

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1960-1980

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento del tratto a monte della strada di accesso privato.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 0.8

PENDENZA VERSANTE Modesta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Piovane.

INTERVENTI Muro di contenimento in tratto coinvolto dall'evento franoso.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 5x10

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa 40

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 122 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401444 4992122 QUOTA (M S.L.M.) 340

LOCALIZZAZIONE Area ubicata a E di Villa Martina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 123 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401363 4992122 QUOTA (M S.L.M.) 320-290

LOCALIZZAZIONE Strada al Traforo di Pino, versante destro inciisione del Rio Cartman, versante sinistro di una piccola vallecola a circa 100m a E-SE di Villa Martina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole ruscellamento diffuso nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q141

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento in area boschiva che prende origine al di sotto di una strada sterrata e che termina in prossimità di un piccolo rio. E' ben individuabile dalla morfologia della nicchia di distacco.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Pressochè completamente asportato dalle acque ruscellanti e dal piccolo rio che lo delimita verso il basso.

SPESSORE COINVOLTO 4 PENDENZA VERSANTE 88-41

SUBSTRATO Marne siltoso-sabbiose con intercalazioni conglomeratiche.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti e piccolo rio con portate discontinue. Al momento dell'evento l'accumulo deve aver sbarrato temporaneamente il rio. E' presente una falda di subalveo del rio.

INTERVENTI

NOTE Una prosecuzione del fenomeno può interessare la strada individuabile immediatamente a monte della nicchia di distacco.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 1.5-2 VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 124 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 370-306

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro di una vallecola percorsa dal rio che prende origine fra Villa Bocca e Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ruscellamento concentrato nella zona della nichia di distacco e dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q143

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa segnalata a monte della frana.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza di un netto cambio di pendenza del versante e che termina in prossimità del rio. La zona di scorrimento si presenta come un canalone.

NICCHIA Fortemente rimodellata per fenomeni erosivi concentrati. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO E' delimitato verso il basso dal rio che lo incide profondamente. In più punti è dissecato da intenso ruscellamento concentrato con formazione di solchi e canali.

SPESSORE COINVOLTO 3-4 PENDENZA VERSANTE 100-33

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale con potenza generalmente superiore al metro.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un piccolo rio con portate discontinue, affluente laterale di destra del rio del Cartman. E' probabile un collegamento fra l'attività erosiva del rio ed il fenomeno gravitativo. Presente una falda di subalveo del rio ed una probabile falda locale e temporanea contenuta nell'accumulo determinata dalle acque meteoriche provenienti dal versante e convogliate dal canalone.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 5100 SPESSORI VERTICALI (M) 2-3 VOLUME (M3) 1600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 125 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 360-330

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro di una vallecola percorsa dal rio che prende origine fra Villa Bocca e Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non evidenziata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza di un netto cambio di pendenza del versante e che termina sul fondo di una piccola vallecola.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 62-50

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non rilevate le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 450

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 126 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401749 4992177 QUOTA (M S.L.M.) 375-355

LOCALIZZAZIONE Villa Bocca.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q142

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 127 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 398-372

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro di una vallecola percorsa dal rio che prende origine fra Villa Bocca e Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1995

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale e lesioni su strade.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Tutta l'area è soggetta a diffuso ruscellamento. La presenza di giunti di tensione aperti indica la possibile evoluzione del fenomeno.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento recente in area boschiva che prende origine a monte della strada che collegava Villa Richelmi con Villa Bocca. Il materiale franato, costituito essenzialmente da substrato roccioso, ha raggiunto il fondo della vallecola. Periodo di franamento: primavera del 1995.

NICCHIA Evidente e ben conservata. Ha interessato, asportandola, la sede stradale di collegamento fra Villa Richelmi e Villa Bocca. Sono stati rilevati giunti di trazione subverticali, aperti e con direzione N-S, interessanti il substrato roccioso.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento e per erosione da parte del rio.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,6 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Marne arenacee con sottili livelli più francamente arenacei con partizione centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti meteoriche e legate allo scarico di acque piovane provenienti da Villa Richelmi. Non rilevate le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici ma, ha asportato la strada di collegamento fra Villa Bocca e Villa Richelmi. La strada asfaltata di accesso a Villa Richelmi presenta lesioni evidenti nel tratto in cui attraversa, verso monte, la verticale della testata della frana.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,6 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 128 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 380-316

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro di una vallecola percorsa dal rio che prende origine fra Villa Bocca e Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale e lesioni su edifici.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non sono stati rilevati evidenti segni di evoluzione in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza della superficie terrazzata di Villa Richelmi e che termina sul fondo di una piccola vallecola.

NICCHIA Evidente e ben conservata. La zona di scorrimento è rappresentata da uno stretto canale.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e per il continuo apporto di depositi colluviali.

SPESSORE COINVOLTO 1,5-2 PENDENZA VERSANTE 83-43

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica affioranti nell'incisione del rio.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale con probabile presenza di depositi fluviali in facies torrentizia nei settori altimetricamente più elevati.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non rilevate le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa con la sua testata un edificio antico (cappella) che presenta profonde lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 900 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 129 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401951 4992141 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 130 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402081 4992072 QUOTA (M S.L.M.) 360-330

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Accentuato ruscellamento e possibilità di ulteriori distacchi nella zona di nicchia.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento in area boschiva che si sviluppa a partire dalla parte sommitale della ripida scarpata e che termina sul fondo della vallecola.

NICCHIA Si presenta come la testata di un ripido canalone con segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Si trova in corrispondenza dell'alveo del rio ed è in parte eroso da esso.

SPESSORE COINVOLTO 1 PENDENZA VERSANTE 77

SUBSTRATO Marne siltoso-arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 700 SPESSORI VERTICALI (M) 1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 131 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 44 COORDINATE 1400618 4992225 QUOTA (M S.L.M.) 265

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 132 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402123 4992113 QUOTA (M S.L.M.) 390-345

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 133 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402140 4992328 QUOTA (M S.L.M.) 465-455

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga .

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 134 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402150 4992218 QUOTA (M S.L.M.) 440-380

LOCALIZZAZIONE V.la Morano.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Accentuata erosione di fondo del rio Ravicchio.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa segnalata a monte del fenomeno rilevato e cartografato.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia area in dissesto che si sviluppa in zona boschiva su versante ripido inciso profondamente dal rio Ravicchio.

NICCHIA Nicchia principale lobata e non sempre ben definibile. Nicchie secondarie ben evidenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento e per erosione da parte del rio Ravicchio. L'accumulo ha determinato lo sbarramento temporaneo del rio, che verso monte, ha sovralluvionato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3 PENDENZA VERSANTE 66-33

SUBSTRATO Marne arenacee con intercalazioni potenti fino a circa un metro di conglomerati a pezzatura medio-fine.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti temporanee e piccole risorgenze di acque alla base del versante.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 4000 SPESSORI VERTICALI (M) 1.5-3 VOLUME (M3) 4000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 135 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 410-380

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Assenti.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza di un netto cambio di pendenza del versante e che termina presso il fondo della vallecola.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 55-33

SUBSTRATO Marne arenacee con intercalazioni potenti fino a circa un metro di conglomerati a pezzatura medio-fine.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti meteoriche. E' ben visibile una piccola risorgenza di acque alla base del versante.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici nè altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 1100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 136 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 388-360

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro di una vallecola percorsa dal rio Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Tutta l'area è soggetta a diffuso ruscellamento. La presenza di giunti di trazione aperti indica la probabile evoluzione del fenomeno con arretramento della nicchia verso NE.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana recente in area boschiva e su versante ripido. Il materiale franato, costituito essenzialmente da substrato roccioso, ha raggiunto il fondo della vallecola. Periodo di franamento: non conosciuto ma probabilmente 1996 sulla base della vegetazione.

NICCHIA Evidente e ben conservata. Sono stati rilevati giunti di trazione subverticali, aperti e con direzione NWSE, interessanti il substrato roccioso.

ACCUMULO Si trova sul fondo della vallecola ed è in parte eroso dal rio.

SPESSORE COINVOLTO 1.5 PENDENZA VERSANTE 62

SUBSTRATO Marne arenacee con sottili livelli più francamente arenacei con partizione centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti meteoriche. E' ben visibile una piccola risorgenza di acque alla base del versante.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 137 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 380-350

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio, a circa 250 m a W di Villa Gallina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non riscontrata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Serie di modesti smottamenti in area boschiva su versante ripido e che terminano presso il fondo della vallecola.

NICCHIA Evidenti (testate di canaloni) anche parzialmente rimodellate per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-1,5 PENDENZA VERSANTE 83-45

SUBSTRATO Marne arenacee con sottili livelli più francamente arenacei con partizione centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici nè altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) 1-1.5 VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 138 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402625 4992027 QUOTA (M S.L.M.) 435-410

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, testata dell'incisione percorsa da un piccolo rio, a circa 50m da Villa Gallina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non evidenziata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q67

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Visibile una nicchia di distacco.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesta area di instabilità in zona boschiva che prende origine in corrispondenza della testata della vallecola e che si sviluppa presso il suo fondo in forma di colata.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso ed erosione da parte del rio.

SPESSORE COINVOLTO 1-1.5 PENDENZA VERSANTE 100-20

SUBSTRATO Marne siltoso-arenacee con sistema di fratture verticale con direzione N40E e partizione di 10-20cm.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti e piccole risorgenze in corrispondenza della nicchia di distacco.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non ha interessato edifici nè altre infrastrutture pur essendo a breve distanza da Villa Gallina.

AREA INTERESSATA (MXM) 720 SPESSORI VERTICALI (M) 1.5 VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 139 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 288-256

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno a circa 50 m a N di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Deboli ondulazioni della superficie topografica in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q81

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno ubicato in area prativa, posizionato nel settore medio-inferiore del versante locale e riconosciuto solo in base alla morfologia.

NICCHIA In forma di testata di modesto svasamento del versante, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 55-30

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: marne siltoso-arenacee con intercalazioni più arenacee e partizione da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma è incombente sul rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 1400 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 140 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 300-256

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, a circa 600 m a W-NW di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni erosivi da parte delle acque ruscellanti nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno individuato solo su basi morfologiche, in area boschiva, interessante tutto il versante locale.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e interventi antropici. Su di esso appoggia un edificio di civile abitazione di recente costruzione.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 70-45

SUBSTRATO Marne arenacee con intercalazioni sabbiose con piccoli ciottoli, affioranti in area limitrofa. Potenza intercalazioni sabbiose: da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Sul corpo di accumulo appoggia un edificio di civile abitazione di recente costruzione a valle del quale è stato realizzato un ingente riporto di terreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 2500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 1200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 141 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401448 4991970 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q74

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 142 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B8 SEZIONE 44 COORDINATE 1400660 4992221 QUOTA (M S.L.M.) 265

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 143 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-290

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro di una vallecola percorsa dal rio che prende origine fra Villa Bocca e Villa Richelmi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole ruscellamento diffuso nella zona della nichia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampio smottamento in area boschiva che prende origine appena al di sotto di una dorsale e che termina in prossimità del rio. E' ben individuabile dalla morfologia della nicchia di distacco e del corpo di accumulo.

NICCHIA Conservata in forma di ampia svasatura del versante. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO E' delimitato verso il basso dal rio che, in questo tratto, compie un'ansa marcata verso sinistra. La sua originaria morfologia è parzialmente modificata dalle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 3-4 PENDENZA VERSANTE 100-50

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti ed un piccolo rio con portate discontinue, affluente laterale di destra del rio del Cartman. E' probabile un collegamento fra attività erosiva del rio ed il fenomeno gravitativo. E' presente una falda di subalveo del rio.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 1.5-2 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 144 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401499 4991950 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-05-1995

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata la S.S. 10

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10284

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata la strada del Traforo del Pino.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 145 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401550 4991925 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q72

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 146 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401229 4991874 QUOTA (M S.L.M.) 300-250

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Cartman, a circa 500m a W NW di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Si osservano fenomeni di erosione accelerata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q92

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di versante boschivo in dissesto, ubicata nel settore altimetricamente inferiore del versante e incombente direttamente sull'alveo del rio Cartman che, in questo punto, compie una marcata ansa verso sinistra.

NICCHIA Nicchia principale ben evidente in forma di marcato svasamento del versante e con segni di evoluzione in atto. Nicchie secondarie con segni di evoluzione in atto, distribuite nel settore destro della vallecola dove la stratificazione a franapoggio favorisce gli scivolamenti lungo il substrato.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa della sovrapposizione di eventi a del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato. In buona parte è, inoltre, eroso dal rio Cartman.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 285-35

SUBSTRATO Sabbie grossolane con intercalazioni di ghiaie e blocchi di grandi dimensioni, in affioramento in corrispondenza della nicchia di distacco principale.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale a spese del substrato, di debole potenza.

ACQUE Presenza di acque ruscellanti legate alle precipitazioni.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o infrastrutture, ma questi sono presenti in prossimità del suo limite inferiore destro. Incombe inoltre sul rio Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 147 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 320-270

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman a circa 450 m a W di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva posizionato nel settore medio-basso del versante.

NICCHIA In forma di testata di ampio canalone, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 83-40

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: marne arenacce con intercalazioni sabbiose con piccoli ciottoli. Potenza intercalazioni sabbiose: da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o infrastrutture ma queste sono presenti in prossimità del suo limite inferiore.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 148 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401733 4991892 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 149 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401803 4991845 QUOTA (M S.L.M.) 305

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q76

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 150 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-304

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio, di fronte a Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q138

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Nicchia di distacco.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che si sviluppa a partire dalla parte sommitale del ripido versante e che termina sul fondo della vallecola.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 83-50

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non rilevate le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 151 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401918 4991852 QUOTA (M S.L.M.) 310-260

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q138

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 152 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-310

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio, di fronte a Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Accentuato ruscellamento diffuso.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q138

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Nicchia di distacco.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che si sviluppa a partire dalla parte sommitale del ripido versante e che termina sul fondo della vallecola.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 100-50

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non rilevate le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 153 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400714 4992183 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Str. Mongreno - Loc. Sassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 154 OPERATORE A. Perotto DATA feb.97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 410-318

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Depositi fluviali e coltre eluvio-colluviale di substrato e di

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata.

NICCHIA Non ben definibile e apparentemente complessa.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 62-22

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale e depositi fluviali.

ACQUE Presenti acque ruscellanti legate alle precipitazioni. Presenti acque profonde naturali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 17000

SPESSORI VERTICALI (M) > 3

VOLUME (M3) 50000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 155 OPERATORE A. Ferrero DATA 27-10-1997 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401994 4991890 QUOTA (M S.L.M.) 295

LOCALIZZAZIONE Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 156 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402026 4991831 QUOTA (M S.L.M.) 340-312

LOCALIZZAZIONE Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q70

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 157 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 375-350

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro dell'incisione percorsa da un rio laterale a circa 100 m a E di Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Accentuato ruscellamento e possibilità di ulteriori distacchi nella zona di nicchia.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q136

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Serie di modesti smottamento in area boschiva che si sviluppano a partire dalla parte sommitale della ripida scarpata e che terminano alla base della stessa (in cartografia sono stati segnalati solo i due principali).

NICCHIA Si presentano come testate di ripidi canaloni con segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione dati i volumi modesti e le azioni antropiche (la parte a valle della scarpata è adibita a orto).

SPESSORE COINVOLTO 1 PENDENZA VERSANTE 133-80

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale con possibili depositi fluviali in facies torrentizia.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non rilevate le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 158 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402391 4991934 QUOTA (M S.L.M.) 410-380

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro dell'incisione percorsa da un piccolo rio, a circa 250 m a E di Villa Ravicchio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non evidenziata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q68

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Visibile una nicchia di distacco.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia area di instabilità in zona boschiva che prende origine in corrispondenza di un cambio di pendenza del versante e che termina presso il fondo della vallecola passando a colata.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 50-27

SUBSTRATO Marne siltoso-arenacee con sistema di fratture verticale con direzione N40E e partizione di 10-20cm.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti e piccole risorgenze nell'incisione valliva a circa 30 m a valle dell'accumulo.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici nè altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 2100 SPESSORI VERTICALI (M) 1.5-2 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 159 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 395-355

LOCALIZZAZIONE Località Tetti Bertoglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + precedenti depositi

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Possibile collegamento con le lesioni rilevate a monte della nicchia di distacco principale.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q135

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Il dissesto non ha interessato strade comunali.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva impostato su un precedente accumulo.

NICCHIA Corrisponde alla testata di un evidente canalone.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 70-35

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica affioranti sul fondo della vallecola.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale + depositi di frana.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde artificiali che tuttavia si ritiene probabile. Presente una falda idrica.

INTERVENTI

NOTE La nicchia di distacco è molto prossima ad edifici di civile abitazione e ad altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 160 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402285 4991820 QUOTA (M S.L.M.) 425-380

LOCALIZZAZIONE Settore a NE di Villa Fiorini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q69

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 161 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400756 4991746 QUOTA (M S.L.M.) 375-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno, sul versante antistante Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q6

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante in dissesto ubicato in area boschiva, posizionato nella parte medio-superiore del versante locale.

NICCHIA Nicchia di distacco lobata, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 62-45

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: marne siltoso-arenacee con intercalazioni più arenacee e partizione da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti temporanee. Non è verificabile la presenza di acque in profondità.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 162 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400866 4991651 QUOTA (M S.L.M.) 310-260

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno, a circa 100m a SW di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non sono evidenti segni di instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo in area boschiva, posizionato nei settori medio-inferiore del versante. Non sono state rilevate tracce di attività recente o segni di evoluzione in atto.

NICCHIA Si presenta come la testata di un ampio canalone.

ACCUMULO Si presenta in forma di colata a partire da quota 306m circa fino allo sbocco della vallecola sul fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 50-31

SUBSTRATO Sabbie grossolane e ghiaie, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da una matrice sabbioso-terrosa (circa l'80%)con ciottoli.

ACQUE Presenti acque ruscellanti superficiali, in corrispondenza della parte sommitale dell'accumulo è presente una sorgente.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma una eventuale riattivazione del fenomeno potrebbe interessare la sottostante Strada Comunale di Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 2400 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1.5 VOLUME (M3) 1400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 163 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 298-282

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno, di fronte a Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Presenza di crepe e rughe trasversali in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo recente in area boschiva, posizionato nel settore medio-inferiore del versante. In base alla vegetazione appare cronologicamente riconducibile al 1995 o 1996.

NICCHIA Ben evidente con segni di riattivazione in atto. Si origina in corrispondenza di un ciglio di erosione che delimita un valloncello laterale percorso saltuariamente da un rio.

ACCUMULO Ben delimitabile e posizionato in corrispondenza del fianco destro di un avvallamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 70-50

SUBSTRATO Sabbie grossolane e ghiaie, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da una matrice sabbioso-terrosa (circa l'80%) con ciottoli.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma l'accumulo può, continuando il fenomeno, ostruire il fondo della vallecola.

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 164 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 288-260

LOCALIZZAZIONE Strada al Traforo di Pino a circa 40 m a N-NW di Villa Caprilio, sul versante destro vallivo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole ruscellamento diffuso nella zona della nichia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento in area boschiva presso la base del versante, individuabile dalla morfologia.

NICCHIA Conservata in forma di stretto canalone.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2

PENDENZA VERSANTE 50-38

SUBSTRATO Marne siltoso-sabbiose con intercalazioni conglomeratiche.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Solo acque ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1250

SPESSORI VERTICALI (M) 1.5-2

VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 165 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 280-266

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno, a circa 100 m a S di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva, posizionato nel settore inferiore del versante. Non sono state rilevate tracce di attività recente o segni di evoluzione in atto.

NICCHIA Si presenta come un modesto svasamento del versante.

ACCUMULO Non sempre è delimitabile con precisione a causa del rimodellamento da parte delle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 66

SUBSTRATO Sabbie grossolane e ghiaie, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da una matrice sabbioso-terrosa (circa l'80%) con ciottoli.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno ha interessato direttamente la sottostante Strada Comunale di Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 166 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400994 4991772 QUOTA (M S.L.M.) 290-270

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del rio Mongreno a circa 50m a E-SE di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q102

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto fenomeno ubicato in area prativa, posizionato in corrispondenza dello sbocco sul fondovalle di una vallecola laterale.

NICCHIA Modesto svasamento del versante, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso e attività antropica. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e soprattutto dall'attività antropica per la costruzione della strada di accesso agli edifici adiacenti.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 40

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: marne siltoso-arenacee con intercalazioni più arenacee e partizione da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti temporanee ed un rio laterale. Non è verificabile la presenza di acque in profondità.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma è incombente sul rio laterale.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 167 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401030 4991805 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Settore ad E di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 168 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401058 4991794 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Settore ad E di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 169 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401103 4991815 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Settore ad E di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 170 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401165 4991938 QUOTA (M S.L.M.) 300-250

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Cartman, a circa 500m a W NW di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Si osservano fenomeni di erosione accelerata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q92

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di versante boschivo in dissesto che si sviluppa lungo tutto il locale versante e incombe direttamente sull'alveo del rio Cartman.

NICCHIA Nicchia principale ben evidente in forma di marcato svasamento del versante e con segni di evoluzione in atto. Nicchie secondarie con segni di evoluzione in atto, distribuite nel settore destro della vallecola dove la stratificazione a franapoggio favorisce gli scivolamenti lungo il substrato.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa della sovrapposizione di eventi a del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato. In buona parte è, inoltre, eroso dal rio Cartman.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 250-55

SUBSTRATO Marne arenacee con intercalazioni sabbiose con piccoli ciottoli, affioranti in corrispondenza della nicchia di distacco. Potenza delle intercalazioni sabbiose variabile da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale a spese del substrato, di debole potenza.

ACQUE Presenza di acque ruscellanti legate alle precipitazioni.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o infrastrutture, ma incombe direttamente sul rio Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 4500

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 171 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401178 4991761 QUOTA (M S.L.M.) 345

LOCALIZZAZIONE Settore ad E di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 172 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 376-265

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, a circa 450 m a W di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Forme di erosione da ruscellamento concentrato con tendenza alla formazione di solchi impostati sulla massima pendenza del versante.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia area in dissesto che si sviluppa lungo tutto il versante locale ed in cui si distinguono varie fasi di franamento. Tutto il settore è coperto da bosco di alto fusto.

NICCHIA Nicchia principale lobata e non sempre ben definibile. Nicchie secondarie ben evidenti e con segni di evoluzione in atto; queste ultime sono impostate nella parte medio-inferiore dell'accumulo principale.

ACCUMULO L'accumulo principale è di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento sia diffuso che concentrato. Sono, invece, ben evidenti gli accumuli secondari più recenti.

SPESSORE COINVOLTO 2-3 PENDENZA VERSANTE 83-33

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: marne arenacce con intercalazioni sabbiose con piccoli ciottoli. Potenza intercalazioni sabbiose: da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o infrastrutture, ma questi sono presenti in prossimità del suo limite inferiore. Incombe, inoltre, sull'alveo del rio del Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 8000 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 6000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 173 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 380-340

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, a circa 300 m a W di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO In corrispondenza della nicchia di distacco si notano ancora porzioni di terreno ad alto grado di instabilità.

DATI

	FONTI	SIGLE
PREGRESSI	RELAZIONE TECNICA	
	DESCRIZIONE	
	DIMENSIONI	
	INTERVENTI	
ORIGINALI	VALUTAZIONI	
	CAUSE	
	DANNI ED EFFETTI	
	INDAGINI	

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana recente in area boschiva su versante ripido. Il materiale franato, costituito essenzialmente da substrato roccioso e dalla sua copertura si ritrova ancora sul versante in lembi più o meno scompaginati.
Periodo di franamento: non conosciuto ma probabilmente 1996 sulla base della vegetazione.

NICCHIA Evidente e ben conservata. Si presenta come un affioramento subverticale di substrato, con forma lunata in pianta.

ACCUMULO Si ritrova sul versante immediatamente a valle della nicchia di distacco. Alcuni lembi risultano solo traslati, altri sono completamente scompaginati.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 60-50

SUBSTRATO Marne arenacee ben stratificate con partizione centimetrica affioranti affioranti nella zona della nicchia di distacco.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 174 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-270

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman a circa 300 m a W di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ondulazioni della superficie topografica in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia. SIGLE 271

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE morfologia di tipo gravitativo boschiva. Nel complesso si configura come un'ampia colata che prende origine in prossimità della sommità del versante per terminare sul fondovalle in area su cui sorgono edifici di civile abitazione.

NICCHIA Identificabile in una marcata ed ampia concavità del ripido versante.

ACCUMULO Conservato ed ovunque ben delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO 2-3 PENDENZA VERSANTE 75-30

SUBSTRATO Marne arenacee ben stratificate con partizione centimetrica affioranti nell'area adiacente a quella interessata dal fenomeno.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE La parte distale dell'accumulo raggiunge fabbricati di civile abitazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 12000 SPESSORI VERTICALI (M) 1-2 VOLUME (M3) 5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 175 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401121 4992503 QUOTA (M S.L.M.) 320-305

LOCALIZZAZIONE Settore a NE di Villa Caprilio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q79

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 176 OPERATORE A. Ferrero DATA 27-10-1997 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401377 4991752 QUOTA (M S.L.M.) 350-290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 177 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 380-350

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman a circa 250 m a W di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva posizionato nel settore medio-alto del versante.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 71-38

SUBSTRATO Marne arenacee ben stratificate con partizione centimetrica non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 178 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 378-355

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman a circa 250 m a W-SW di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1995-1996

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento recente in area boschiva posizionato nel settore alto del versante. In base alla vegetazione appare cronologicamente riconducibile al 1995 o 1996.

NICCHIA Ben evidente con segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Ben delimitabile e posizionato in corrispondenza del fondo di un avvallamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,6-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Sabbie grossolane e ghiaie, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita una matrice sabbioso-terrosa (circa l'80%) con ciottoli.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 179 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 378-362

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman a circa 250 m a SW di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva posizionato nel settore medio-alto del versante.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 52-25

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica non affioranti nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 180 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 375-340

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, a monte di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante in dissesto che prende origine al di sotto di un marcato cambio di pendenza e che si sviluppa in area prevalentemente boschiva, confluendo in una vallecola che raggiunge il fondovalle, percorsa da un rio temporaneo. Allo sbocco sul fondovalle di quest'ultimo si rileva la presenza di una conoide di deiezione il cui limite distale raggiunge il nucleo di edifici di civile abitazione di Tetti Lencia.

NICCHIA Nicchia principale ristretta e non sempre ben definibile. Nicchie secondarie in parte rimodellate e in parte ben evidenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa della sovrapposizione di eventi e del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato.

SPESSORE COINVOLTO 1-1.5 PENDENZA VERSANTE 71-41

SUBSTRATO Sabbie grossolane con blocchi di grandi dimensioni in affioramento in aree limitrofe a quella in dissesto.

COPERTURA Eluvio-colluviale a spese del substrato .

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici di civile abitazione ma solo una pista la cui realizzazione ha verosimilmente contribuito alla riattivazione della frana.

AREA INTERESSATA (MXM) 1400 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 181 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 332-286

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, a circa 150 m a S di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Persistendo l'azione di ruscellamento concentrato all'interno del canalone sono possibili ulteriori distacchi favoriti dalla giacitura della formazione rocciosa.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia SIGLE 197

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana recente in area boschiva su versante ripido. Il materiale franato, costituito essenzialmente da substrato roccioso, ha raggiunto l'alveo del Rio Cartman. Periodo di franamento: non conosciuto ma probabilmente 1996 sulla base della vegetazione.

NICCHIA Evidente e ben conservata. Si presenta come la testata di un marcato e stretto canalone.

ACCUMULO Si trova sul fondo del canalone ed è in parte eroso dal rio che, in questo tratto, compie una marcata ansa verso sinistra.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 77

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica affioranti nella zona della nicchia di distacco.

COPERTURA Debole copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sull'alveo del rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 182 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401782 4991779 QUOTA (M S.L.M.) 340-285

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 183 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401863 4991727 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE S.S.10 all'altezza del Rio Ravicchio - località Tetti Bertoglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 184 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401968 4991699 QUOTA (M S.L.M.) 320-290

LOCALIZZAZIONE Strada al Traforo del Pino, versante destro incisione del rio Cartman, versante sinistro dell'incisione percorsa dal rio Ravicchio, località Tetti Bertoglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO La strada di accesso a Tetti Bertoglio presenta cedimenti in corrispondenza della verticale della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q71

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza di un netto cambio di pendenza del versante e che termina sul fondo della vallecola.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 40-28

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque meteoriche ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici, ma la strada di accesso a Tetti Bertoglio presenta cedimenti in corrispondenza della verticale della nicchia di distacco. L'accumulo interessa inoltre la strada di accesso a Villa Ravicchio.

AREA INTERESSATA (MXM) 2400 SPESSORI VERTICALI (M) 1.5-2 VOLUME (M3) 2200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 185 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402003 4991599 QUOTA (M S.L.M.) 390-290

LOCALIZZAZIONE Tetti Bergoglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA dal 02-72 a 11-'75.

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Edificio danneggiato e strade danneggiate.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Tropeano (1978) 2.Banca Dati Geologica SIGLE 07290

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE "Nel mese di Febbraio 1972 si manifestavano le prime fenditure nel terreno circostante Villa Fiorini, successivamente ampliatesi nel febbraio 1974 ed ancora nel novembre 1975." Il dissesto si è impostato in corrispondenza di un antico franamento. Si tratta di uno scivolamento rotazionale, localmente evolvente in colata, coinvolgente in parte il substrato. Questo è costituito da una serie di strati marnoso-siltosi, sporadicamente alternati a bancate arenacee; sono presenti intercalazioni lentiformi sabbioso-conglomeratiche. Direzione degli strati con immersione prevalente NE-SW, immergenti verso NW con inclinazione variabile tra i 20° e 25°.

DIMENSIONI L'area interessata è di poco inferiore ai 6 ettari

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE -Erosione al piede operata dal rio, -Anomalie nella circolazione idrica sotterranea, -Giacitura a franapoggio.

DANNI ED EFFETTI Lesioni nelle strutture portanti di un edificio in costruzione; cedimenti nella strada di accesso alla frazione Tetti Bergoglio; cedimenti della stessa S.S.10.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 186 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 300-290

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, Strada vicinale del Durio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento individuato solo su basi morfologiche e parzialmente mascherato da interventi antropici.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso e interventi antropici. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0,5 PENDENZA VERSANTE 55

SUBSTRATO Non verificabile per assenza di affioramenti.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 150 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5 VOLUME (M3) 80

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 187 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402123 4991773 QUOTA (M S.L.M.) 365-330

LOCALIZZAZIONE Tetti Bertoglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggero scalzamento alla base dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q135

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Il dissesto non ha interessato strade comunali.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva impostato su un precedente accumulo.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 55-45

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica affioranti sul fondo della vallecola.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque naturali ruscellanti; non è possibile verificare la presenza delle acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul piccolo rio di fondovalle.

AREA INTERESSATA (MXM) 2100 SPESSORI VERTICALI (M) 1-1.5 VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 188 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401863 4991727 QUOTA (M S.L.M.) 400-340

LOCALIZZAZIONE Tetti Bertoglio - Appena a N di Villa Fiorini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1980

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale + possibili lesioni su manufatti.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non evidenziata.

DATI

PREGRESSI

FONTI Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE "Scivolamento rotazionale lungo numerosi piani di scivolamento coinvolgente in parte il substrato".

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE -Erosione del rio alla base del pendio, -Strati marnosi a franapoggio e solcati da un sistema di fratture.

DANNI ED EFFETTI Il dissesto non ha interessato strade comunali.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo parzialmente riattivata in area boschiva.

NICCHIA Identificabile in una marcata concavità del versante immediatamente al disotto della cresta di una dorsale.

ACCUMULO Conservato ma mai delimitabile e parzialmente rimobilizzato da episodi successivi.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 50-30

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica affioranti sul fondo della vallecola.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed acque profonde.

INTERVENTI

NOTE La nicchia di distacco è molto prossima ad edifici di civile abitazione e a muri di contenimento presentanti alcune lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 7500

SPESSORI VERTICALI (M) >30

VOLUME (M3) 4000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 189 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402156 4991750 QUOTA (M S.L.M.) 395-350

LOCALIZZAZIONE Tetti Bertoglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Possibile collegamento con le lesioni rilevate a monte della nicchia di distacco principale.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Il dissesto non ha interessato strade comunali.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva impostato su un precedente accumulo.

NICCHIA Risulta sdoppiata in più punti.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e per ulteriori franamenti.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE 70-35

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica affioranti sul fondo della vallecola.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale + depositi di frana.

ACQUE Presenti acque naturali ruscellanti; non è possibile verificare la presenza delle acque profonde legate ad attività antropiche. Sono invece presenti acque naturali profonde.

INTERVENTI

NOTE La nicchia di distacco principale è molto prossima ad edifici di civile abitazione ed altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500

SPESSORI VERTICALI (M) 1-1.5

VOLUME (M3) 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 190 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 362-330

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno, a circa 250 m a SW di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni erosivi da ruscellamento concentrato nella parte di canalone a valle di quota circa 330.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in area essenzialmente boschiva, posizionata nel settore medio-superiore del versante. Si individuano almeno 3 nicchie di distacco e altrettanti accumuli a formare la testata di un canalone che, a partire dalla quota 330m circa diventa stretto e infossato. Non sono state rilevate tracce di attività recente o segni di evoluzione in atto ad esclusione di fenomeni erosivi nella parte medio-inferiore del suddetto canalone.

NICCHIA Si presentano rimodellate e sovente mal delimitabili. La loro unione definisce la testata di un canalone rettilineo in pianta.

ACCUMULO Non sono sempre delimitabili con precisione a causa del rimodellamento da parte delle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 67-35

SUBSTRATO Sabbie grossolane e ghiaie, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da una matrice sabbioso-terrosa (circa l'80%) con ciottoli.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1100

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 191 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400852 4991534 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 192 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 355-270

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno, a circa 200 m a S di Villa Alfero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante in dissesto ubicato in area boschiva, posizionato nella parte medio-inferiore del versante locale.

NICCHIA Nicchia di distacco lobata, sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e per interventi antropici. Su di esso insiste un fabbricato di civile abitazione.

SPESSORE COINVOLTO 1-1,5 PENDENZA VERSANTE 80-30

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: sabbie grossolane e ghiaie.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale: matrice sabbioso-terrosa (circa l'80%) con ciottoli.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nella sua parte altimetricamente inferiore l'area su cui si sviluppa il fenomeno interessa anche edifici di civile abitazione nonchè la viabilità (Strada Comunale di Mongreno).

AREA INTERESSATA (MXM) 7000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 3500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 193 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400990 4991604 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 194 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400978 4991565 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno n°165.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 14-05-1988

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q12 - 07335

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Lazzari

DESCRIZIONE Fenomeno di scivolamento piuttosto rapido che ha interessato la sede stradale di Strada comunale di Mongreno.

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposto il posizionamento di inclinometri.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Ampie fessurazioni e abbassamento della piattaforma stradale. Minacciate le sottostanti case di civile abitazione.

INDAGINI Proposta un'indagine geotecnica (granulometrie, limiti di Atterberg).

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 195 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401020 4991506 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 196 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400964 4991475 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q34

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 197 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401237 4992333 QUOTA (M S.L.M.) 350-330

LOCALIZZAZIONE Versante dastro del Rio Cartman, tra Strada vicinale del Durio e Villa Martina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Presenti tracce di evoluzione in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q77

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento a monte della strada, di genesi recente e con tracce di evoluzione in atto.

NICCHIA Ben evidente.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 0.5 PENDENZA VERSANTE 55

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie e sabbie.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non rilevabili segni della presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) - VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 198 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401226 4991547 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 199 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401270 4991559 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 200 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401302 4991563 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 201 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401330 4991562 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI solo dati pregressi

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 202 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401363 4991496 QUOTA (M S.L.M.) 360-340

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 203 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1402033 4991532 QUOTA (M S.L.M.) 365-320

LOCALIZZAZIONE Strada al Traforo di Pino, versante destro incisione del Rio Cartman, Tetti Bertoglio-Villa Levi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non rilevata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q45

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa. Nel complesso si configura come un'ampia colata.

NICCHIA Identificabile in una appena accennata concavità del versante a formare un canalone.

ACCUMULO Conservato ma mai delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO >3

PENDENZA VERSANTE 45-16

SUBSTRATO Marne siltoso-arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti ed acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 5200

SPESSORI VERTICALI (M) >3

VOLUME (M3) 7800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 204 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-320

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro dell'incisione percorsa dal rio Serralunga, immediatamente a valle di Villa Rivo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non riscontrata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area prativa il cui accumulo si ritrova presso il fondo della vallecola, tagliato dalla strada che ne percorre il fondo. E' riconoscibile solo su basi morfologiche.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso e antropici. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e per interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 1-2 PENDENZA VERSANTE 40

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma si colloca immediatamente a valle di Villa Rivo e del riporto artificiale antistante il fabbricato. Il fenomeno deve aver interessato anche la sottostante viabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) 700 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 205 OPERATORE A. Perotto DATA feb.)7 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-326

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman, versante destro dell'incisione percorsa dal rio Serralunga, immediatamente a valle di Villa Rivo e Villa Maletti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO La morfologia della nicchia di distacco indica la possibilità di una evoluzione del fenomeno seppure con interessamento di volumi ridotti di terreni di copertura.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento in area prativa di cui si riconosce solo la nicchia.

NICCHIA Pur essendo in parte rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso e antropici è evidente mostrando segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Probabilmente a causa di interventi antropici (doveva occupare almeno in parte la sede stradale di fondovalle) non è più identificabile.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Marne-siltoso arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma si colloca immediatamente a valle di Villa Maletti e del riporto artificiale antistante il fabbricato. Il fenomeno deve aver interessato anche la sottostante viabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) 150 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5 VOLUME (M3) 50

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 206 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 320-292

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Mongreno, versante di fronte a Villa Pia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q104

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area con morfologia gravitativa appena riconoscibile, ubicata sul medio versante locale, e sul fondo di una vallecola. Tutto il settore interessato dal fenomeno si presenta come area prativa debolmente ondulata.

NICCHIA Nicchia non sempre ben definibile a causa di fenomeni di rimodellamento. Non si riconoscono segni di attività in atto.

ACCUMULO L'accumulo è di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 2-2,5 PENDENZA VERSANTE 38-25

SUBSTRATO Definito sulla base di affioramenti in aree limitrofe: marne siltose molto fogliettate.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale di tipo sabbioso-argilloso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o infrastrutture ma questi sono presenti immediatamente a monte.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000 SPESSORI VERTICALI (M) 1,5-2 VOLUME (M3) 2500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 207 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400838 4991330 QUOTA (M S.L.M.) 330-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno, versante di fronte a Villa Pia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Porzioni di terreno in equilibrio precario in corrispondenza della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo fenomeno gravitativo ubicato sul medio versante locale, sul fianco destro di un impluvio. Tutto il settore interessato dal fenomeno si presenta come area prativa debolmente ondulata.

NICCHIA Ben definibile e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Ben delimitabile e conservato immediatamente a valle della nicchia di distacco.

SPESSORE COINVOLTO 1-1.5 PENDENZA VERSANTE 70

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate affioranti nella zona della nicchia di distacco.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale di tipo sabbioso-argilloso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti superficiali, probabile l'esistenza di acque profonde ma non è verificabile la loro presenza.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici; immediatamente a monte della nicchia di distacco è presente una strada carreggiabile.

AREA INTERESSATA (MXM) 250 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1.5 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 208 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401259 4992137 QUOTA (M S.L.M.) 330-270

LOCALIZZAZIONE Villa Martina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C classificazione PAI/SGR/ONG FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 18-02-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Gravemente danneggiato un edificio, danni alla Strada Statale n°10, distrutti alcuni veicoli.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Tropeano (1978) 2.Banca Dati Geologica SIGLE 07287

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Dissesto interessante materiali eluvio-colluviali ed in parte materiale di riporto. Secondo testimoni occasionali l'evoluzione del fenomeno è stata molto rapida; nell'arco di 15-30 minuti la massa detritica scese a valle scaricandosi sulla strada.

DIMENSIONI Il volume di materiale interessato è di circa 2.400 m^3. La potenza è di circa 10 m. Il dislivello coperto è stato di oltre 60 m, per una distanza di 150 m circa

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE -Forti piogge che probabilmente hanno alimentato venute d'acqua sotterranee al livello dello scollamento dei terreni franati.

DANNI ED EFFETTI Gravemente danneggiato un edificio, danni alla Strada Statale n°10, distrutti alcuni veicoli.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabillizzata.

NICCHIA Conservata in forma di ampio anfiteatro.

ACCUMULO Conservato ma mai delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO >3

PENDENZA VERSANTE 71-34

SUBSTRATO Marne siltoso-sabbiose con intercalazioni arenacee e partizione da centimetrica a decimetrica.

COPERTURA Copertura colluviale.

ACQUE Sono presenti acque naturali ruscellanti legate alle piogge. All'interfaccia accumulo e terreni in posto è probabile la presenza di acque.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 6000

SPESSORI VERTICALI (M) >3

VOLUME (M3) 10000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 209 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 44 COORDINATE 1400677 4991179 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 210 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1400968 4991022 QUOTA (M S.L.M.) 390-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Erosione da ruscellamento concentrato nella parte inferiore dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q73

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, ricadente nella parte mediana del versante. Non sono state rilevate tracce di attività recente o segni di evoluzione in atto.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio canalone e non sempre ben definibile a causa del rimodellamento. Lungo i margini è lobata.

ACCUMULO Si presenta in forma di ampia colata all'interno del canalone e non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento. Lungo i margini è lobata.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 71-24

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno ma nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Acque ruscellanti che, verso la base del corpo di accumulo, si raccolgono in un piccolo rio. Non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 10000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-2 VOLUME (M3) 5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 211 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401007 4991361 QUOTA (M S.L.M.) 320-280

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno, versante di fronte a Villa Pia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Erosione da ruscellamento concentrato.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, ricadente nella parte inferiore del versante. Non sono state rilevate tracce di attività recente o segni di evoluzione in atto.

NICCHIA La nicchia di distacco principale si presenta come la testata di 2 canaloni coalescenti e non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento. Maggiormente identificabili sono le nicchie secondarie alla testata dei singoli canaloni.

ACCUMULO Si presenta in forma di colata nel canalone di destra a partire da quota 300m circa fino allo sbocco della vallecola sul fondovalle. Nel canalone di sinistra risulta, invece, abbondantemente rimodellato a causa dell'erosione per ruscellamento concentrato e a causa di interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 50-30

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno ma nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale di tipo sabbioso-argilloso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti superficiali, non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma è incombente sull'alveo del rio Mongreno e sulla viabilità di fondovalle.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1.5 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 212 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 44 COORDINATE 1401112 4991391 QUOTA (M S.L.M.) 310-280

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q83

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 213 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401657 4991259 QUOTA (M S.L.M.) 405-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Cartman a circa 300m a S di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ondulazione della superficie topografica in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q43

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area prativa e boschiva. Nel complesso come un'ampia colata che prende origine in prossimità della sommità del versante per terminare sul fondo di una vallecola, a circa 25m di dislivello dal fondovalle.

NICCHIA Identificabile in una marcata concavità del ripido versante.

ACCUMULO Conservato ed ovunque ben delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO 3-2

PENDENZA VERSANTE 57-22

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica non affioranti nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti mentre non è verificabile la presenza di acque in profondità.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa una strada carrozzabile mentre un arretramento della nicchia di distacco potrebbe interessare un edificio presente ad una distanza di circa 10m dall'attuale ciglio.

AREA INTERESSATA (MXM) 5500

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 3600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 214 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 372-344

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman a circa 300 m a S di Tetti Lencia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Deboli ondulazioni del terreno in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area prativa posizionato nel settore mediano del versante.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso ed interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 50-33

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica non affioranti nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 600

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 215 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401696 4991233 QUOTA (M S.L.M.) 390-360

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q42

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva che prende origine in corrispondenza di un netto cambio di pendenza del versante e che termina in un settore a minore pendenza.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 100-45

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica non affioranti nell'area interessata dal fenomeno.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti mentre non è verificabile la presenza di acque in profondità.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici ma una strada carreggiabile visibilmente invasa dall'accumulo.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 216 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO si

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401829 4991373 QUOTA (M S.L.M.) 370-300

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Cartman, versante sinistro dell'incisione del rio Cartman, immediatamente a valle della confluenza con il rio di Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Forme di erosione da ruscellamento concentrato con tendenza alla formazione di solchi impostati sulla massima pendenza del versante.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q44

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia area in dissesto che si sviluppa lungo tutto il versante compreso fra la sella a quota 370m circa ed il fondovalle.

NICCHIA Nicchia principale ampia e sempre ben definibile. Nicchie secondarie in parte rimodellate e in parte ben evidenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento e modificazioni antropiche.

SPESSORE COINVOLTO >3

PENDENZA VERSANTE 160-33

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica affioranti in corrispondenza della nicchia di distacco principale.

COPERTURA Eluvio-colluviale a spese del substrato che copre anche gli accumuli di frana più vecchi.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti mentre non è verificabile la presenza di acque in profondità.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno si colloca immediatamente a monte di edifici adibiti a civile abitazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 7000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 3500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 217 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE 1401884 4991282 QUOTA (M S.L.M.) 390-335

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Cartman, versante sinistro dell'incisione del rio Cartman, immediatamente a valle della confluenza con il rio di Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Piccoli smottamenti in costante evoluzione, passanti localmente a piccole colate. Locali ondulazioni del terreno in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q41

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampio settore di dissesto che prende origine al di sotto di un marcato cambio di pendenza e si sviluppa in area boschiva e prativa lungo il versante, confluendo in una vallecola che raggiunge il fondovalle, percorsa da un rio temporaneo.

NICCHIA Nicchia principale ampia e non sempre ben definibile. Nicchie secondarie in parte rimodellate e in parte ben evidenti e con segni di evoluzione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa della sovrapposizione di eventi e del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e concentrato.

SPESSORE COINVOLTO 3-1 PENDENZA VERSANTE 62-31

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate con partizione centimetrica non affioranti nell'area.

COPERTURA Eluvio-colluviale a spese del substrato che ricopre anche, mascherandoli, gli accumuli di frana più vecchi.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti mentre non è verificabile la presenza di acque in profondità.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 8000 SPESSORI VERTICALI (M) 1-3 VOLUME (M3) 6000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 218 OPERATORE A. Perotto DATA feb.97 FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 44 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 320-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman, immediatamente a valle della confluenza con il Rio di Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con interessamento della viabilità sottostante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole erosione in corrispondenza della nicchia di distacco a causa del ruscellamento.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento in area boschiva il cui accumulo si ritrova a monte della Strada del Cartman, sostenuto da un muro in cemento.

NICCHIA Ben riconoscibile anche se parzialmente modificata per ruscellamento.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e per interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 71

SUBSTRATO Ghiaia debolmente cementata con intercalazioni di sabbie di potenza 30-40 cm. Ciottoli di dimensioni centimetriche con sporadici elementi litoidi con diametro fino a 30 cm. Grado di arrotondamento dei ciottoli: medio-basso. Leggera stratificazione con partizione decimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici ma si colloca immediatamente a monte di Strada del Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 370 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 219 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 45 COORDINATE 1402410 4992315 QUOTA (M S.L.M.) 490

LOCALIZZAZIONE Strada Vicinale dei Tetti Bertoglio, settore a N di Villa Gallina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q65

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 220 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403187 4992253 QUOTA (M S.L.M.) 590-580

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga - Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 221 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 590-572

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio di Serralunga in località Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Possibile collegamento con lesioni diffuse su manufatti a monte del fenomeno.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia. SIGLE 116

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa riconducibile ad una tipologia di tipo colata.

NICCHIA Identificabile in un modesto svasamento del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile a causa del ruscellamento e delle sistemazioni antropiche.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 30-22

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde, sia artificiali che naturali, che tuttavia si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici e altre infrastrutture anche se sono diffuse le lesioni sui muri di recinzione e/o contenimento presenti a monte della nicchia di distacco.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 222 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 570-558

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio di Serralunga in località Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lievi ondulazioni nella parte bassa dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativo-boschiva riconducibile ad una tipologia di tipo colata.

NICCHIA Identificabile in un modesto svasamento del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile a causa del ruscellamento e delle sistemazioni antropiche.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde, che tuttavia si ritiene probabile data la presenza di sorgenti. Non verificabili ma improbabili le acque profonde artificiali.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici e altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 223 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 45 COORDINATE 1402431 4992126 QUOTA (M S.L.M.) 455

LOCALIZZAZIONE Zona a NE di Villa Gallina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 224 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 45 COORDINATE 1402581 4992171 QUOTA (M S.L.M.) 520

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Tetti Cianera e Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q63

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 225 OPERATORE A. Ferrero DATA 27-10-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402709 4992182 QUOTA (M S.L.M.) 550-500

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 10 1991

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 226 OPERATORE A. Ferrero DATA 27-10-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402709 4992180 QUOTA (M S.L.M.) 550-500

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 10 1991

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 227 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402862 4992251 QUOTA (M S.L.M.) 585-545

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q62

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 228 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 582-546

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga, settore compreso tra la Str. Comunale di Superga e Str. Vicinale dei Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con possibile interessamento delle infrastrutture circostanti.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Vi sono elementi (fessurazioni nel terreno a monte della nicchia di distacco e nel corpo di accumulo, lesioni su strutture) che indicano una sostanziale instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q62

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Nicchia di distacco.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona prativo-boschiva compresa fra la Strada Comunale di Superga e la Strada Vicinaledei Tetti.

NICCHIA Nicchia di distacco mal definita, corrispondente alla testata di un impluvio. A monte, si rileva la presenza di una scarpata secondaria localmente accompagnata da fessurazioni nel terreno. Alcuni cedimenti si notano anche sulla sede stradale verso monte.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento e di interventi antropici. Anche nell'accumulo si riconoscono delle fessurazioni. Le strutture ricadenti sull'accumulo (muri di recinzione e di contenimento) risultano parzialmente lesionate.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 100-40

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno risulta marginale ad aree edificate mentre la testata si colloca immediatamente a valle della Strada Comunale di Superga.

AREA INTERESSATA (MXM) 4000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 229 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 538-505

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga, a valle di Str. Vicinale dei Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q62

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Nicchia di distacco.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni corrispondente alla testata di un impluvio, parzialmente sdoppiata.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1

PENDENZA VERSANTE 70-40

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1800

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 230 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 45 COORDINATE 1402542 4992383 QUOTA (M S.L.M.) 535

LOCALIZZAZIONE Str. Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q95

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 231 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402988 4992166 QUOTA (M S.L.M.) 560

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale dei Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q94

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 232 OPERATORE A. Ferrero DATA 27-10-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403151 4992142 QUOTA (M S.L.M.) 540-535

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale dei Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 233 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 595-530

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio di Serralunga in località Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lesioni diffuse su manufatti.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q61-39-55

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa che si colloca nella parte altimetricamente superiore del versante locale.

NICCHIA Identificabile in una ampia concavità del versante che raggiunge, verso l'alto, la strada per Superga.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 60-25

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde artificiali che tuttavia si ritiene probabile. E' presente una falda naturale.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa direttamente edifici e altre infrastrutture che presentano diffuse lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 8000

SPESSORI VERTICALI (M) > 3

VOLUME (M3) 4000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 234 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403270 4992120 QUOTA (M S.L.M.) 560-520

LOCALIZZAZIONE Tetti Rocco - versante destro del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Possibile collegamento con le lesioni diffuse sui manufatti.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q61

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa riconducibile ad una tipologia tipo colata.

NICCHIA Identificabile in una testata del canalone.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile a causa del ruscellamento e delle sistemazioni antropiche.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 55-30

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti; non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici e altre infrastrutture anche se sono diffuse le lesioni sui muri di recinzione e/o contenimento presenti a monte della nicchia di distacco.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1

VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 235 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 465-455

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento ubicato sulla ripida scarpata in destra di una vallecola percorsa da un piccolo rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni, immediatamente a valle di una strada vicinale.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una piccola vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,6 PENDENZA VERSANTE 80

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale + depositi fluviali terrazzati.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno è prossimo ad una strada vicinale che, però, non presenta lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 250 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,6 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 236 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402687 4991985 QUOTA (M S.L.M.) 462-445

LOCALIZZAZIONE Villa Canera, versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco con porzioni di terreno ancora a rischio di franamento.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento ubicato sula ripida scarpata in destra di una vallecola percorsa da un piccolo rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni immediatamente a valle di una strada vicinale.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una piccola vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.6 PENDENZA VERSANTE 80

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale + depositi fluviali terrazzati.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno è prossimo ad una strada vicinale che, però, non presenta lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 250 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,6 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 237 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402694 4992028 QUOTA (M S.L.M.) 470

LOCALIZZAZIONE Villa Canera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q146

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in area boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni corrispondente alla testata di un impluvio appena accennato che interrompe il ciglio di un terrazzo.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 100-45

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 238 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 536-492

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco di ampie dimensioni corrispondente alla testata di un impluvio appena accennato.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge una zona a pendenza sensibilmente minore (terrazzo?).

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 62-38

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 2000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 239 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 508-495

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga - presso Cascina Fantino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ondulazioni e crepe in fase di evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento in località Cascina Fantino in forma di piccola colata con segni di attività recente.

NICCHIA Nicchia di distacco principale ben evidente e contrassegnata da una serie di crepe trasversali.

ACCUMULO E' costituito da terreno sconnesso e con numerose crepe trasversali.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 40

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture pur ubicandosi immediatamente a valle della cascina.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 240 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402625 4991956 QUOTA (M S.L.M.) 445-425

LOCALIZZAZIONE Versante a monte della strada che congiunge Cascina Beria Grande e Piccola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q64

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 241 OPERATORE A. Ferrero DATA 27-10-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402714 4992311 QUOTA (M S.L.M.) 575

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 242 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403049 4991892 QUOTA (M S.L.M.) 475-450

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q59

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento ubicato in sponda sinistra di una vallecola percorsa da un rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Di modeste dimensioni.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una piccola vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 70-45

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 243 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403127 4991977 QUOTA (M S.L.M.) 496-385

LOCALIZZAZIONE Cascina Fantino- versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ondulazioni e crepe in fase di evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento in località Cascina Fantino in forma di piccola colata con segni di attività recente.

NICCHIA Nicchia di distacco principale ben evidente e contrassegnata da una serie di crepe trasversali.

ACCUMULO E' costituito da terreno sconnesso e con numerose crepe trasversali.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 40

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 244 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 415-400

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale + lesioni su infrastrutture.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q47

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento ubicato in sponda destra di una vallecola percorsa da un piccolo rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni in forma di stretto canalone che ha interessato la strada vicinale ed il muro di recinzione della Cascina Beria Grande.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una piccola vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 65-38

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale + depositi fluviali terrazzati.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa una strada vicinale ed il muro di recinzione della C.na Beria Grande.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 245 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402583 4991692 QUOTA (M S.L.M.) 400-375

LOCALIZZAZIONE Settore a S di Cascina Beria Grande.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q47

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 246 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402641 4991724 QUOTA (M S.L.M.) 380-365

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q48

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento ubicato in area molto acclive sulla scarpata in corrispondenza della sponda destra di una vallecola percorsa da un piccolo rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni con porzioni di terreno ancora in equilibrio precario.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 80

SUBSTRATO Marne fittamente stratificate affioranti in aree vicine.

COPERTURA Eluvio-colluviale + depositi fluviali terrazzati.

ACQUE Acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa fabbricati o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 247 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402695 4991743 QUOTA (M S.L.M.) 400

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q49

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 248 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403032 4991833 QUOTA (M S.L.M.) 435

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06 1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 249 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403010 4991770 QUOTA (M S.L.M.) 425

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 250 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402946 4991664 QUOTA (M S.L.M.) 430-405

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q57

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Modesto smottamento ubicato in sponda sinistra di una vallecola percorsa da un rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni, localmente sdoppiata.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una piccola vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 70-45

SUBSTRATO Ghiaie-sabbiose affioranti nelle immediate vicinanze.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ORIGINALI

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde che peraltro si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 251 OPERATORE A. Perotto DATA FOTO

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402455 4991575 QUOTA (M S.L.M.) 350-325

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione percorsa dal rio Rio Serralunga, immediatamente a valle di Villa Maletti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Non riscontrata.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q93

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area prativa il cui accumulo si ritrova presso il fondo della vallecola, tagliato dalla strada che ne percorre il fondo. E' riconoscibile solo su basi morfologiche.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso e antropici. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso e per interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 44

SUBSTRATO Marne siltoso-arenacee con partizione centimetrica.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, mentre non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma si colloca immediatamente a valle di Villa Maletti e del riporto artificiale antistante il fabbricato. Il fenomeno deve aver interessato anche la sottostante viabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 252 OPERATORE A. Ferrero DATA 7-11-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402757 4992287 QUOTA (M S.L.M.) 565

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 253 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402680 4991637 QUOTA (M S.L.M.) 382-368

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q50

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 254 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402904 4991646 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO L'accumulo viene continuamente eroso dalle acque convogliate nel canalone mentre in corrispondenza della nicchia di distacco si rilevano ancora porzioni di terreno in equilibrio instabile.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q56

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Nicchia di distacco di piccole dimensioni con segni di evoluzione in atto.

NICCHIA Moltoevidente e con tracce di evoluzione recente.

ACCUMULO Pressochè completamente asportato dalle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 100

SUBSTRATO Marne siltose fittamente stratificate affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di depositi fluviali.

ACQUE Acque ruscellanti convogliate all'interno del canalone a formare un piccolo rivo. Assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) - VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 255 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402989 4991629 QUOTA (M S.L.M.) 400-370

LOCALIZZAZIONE Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo passante a colata verso valle

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Erosione nella zona della nicchia di distacco e alla base dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q54

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore inferiore del versante locale in zona boschiva.

NICCHIA E' ben evidente e corrisponde ad un ribassamento della superficie topografica di 1-1.5 m posizionato appena al di sotto della sommità di una dorsale.

ACCUMULO E' ben definibile e raggiunge il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 100-30

SUBSTRATO Marne siltose fittamente stratificate affioranti nell'alveo del rio Serralunga.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato e depositi fluviali terrazzati.

ACQUE Acque ruscellanti e Rio Serralunga. Assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture ma incombe sul Rio Serralunga.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 256 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402692 4991574 QUOTA (M S.L.M.) 410-350

LOCALIZZAZIONE Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Erosione nella zona di nicchia e alla base dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore inferiore del versante locale in zona boschiva.

NICCHIA E' parzialmente mascherata da fenomeni di ruscellamento ma è riconoscibile per gli affioramenti di substrato marnoso.

ACCUMULO Mal definibile a causa dell'intenso ruscellamento, raggiunge il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 83-40

SUBSTRATO Marne siltose fittamente stratificate.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti e Rio Serralunga. Sono assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 2000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 257 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402754 4991578 QUOTA (M S.L.M.) 430-350

LOCALIZZAZIONE Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Erosione nella zona di nicchia e alla base dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q51

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore inferiore del versante locale in zona boschiva.

NICCHIA E' parzialmente mascherata da fenomeni di ruscellamento ma è riconoscibile per gli affioramenti di substrato marnoso.

ACCUMULO Mal definibile a causa dell'intenso ruscellamento, raggiunge il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 100-52

SUBSTRATO Marne siltose fittamente stratificate.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti e Rio Serralunga. Sono assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 3600

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 1200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 258 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402797 4991582 QUOTA (M S.L.M.) 412-350

LOCALIZZAZIONE Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA 12-12-2003

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Erosione nella zona di nicchia e alla base dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q52

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore inferiore del versante locale in zona boschiva.

NICCHIA E' parzialmente mascherata da fenomeni di ruscellamento ma è riconoscibile in base alla morfologia del versante.

ACCUMULO Mal definibile a causa dell'intenso ruscellamento, raggiunge il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 100-62

SUBSTRATO Marne siltose fittamente stratificate affioranti nell'alveo del rio Serralunga.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti e Rio Serralunga. Sono assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1300 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 259 OPERATORE A. Ferrero DATA 7-11-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402999 4991542 QUOTA (M S.L.M.) 415-370

LOCALIZZAZIONE Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 260 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 398-335

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO In corrispondenza degli episodi più recenti si rilevano ancora porzioni di terreno in condizioni di stabilità molto incerta.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore altimetricamente inferiore del versante locale. Si riconosce una nicchia di distacco principale e almeno 3 nicchie secondarie di cui due con attività recente e in evoluzione.

NICCHIA Sono ben riconoscibili, e in continua evoluzione.

ACCUMULO Mal definibile a causa dell'intenso ruscellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 125-83

SUBSTRATO Alternanze di marne arenacee, arenarie e conglomerati a pezzatura minuta, in bancate metriche.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il Rio Serralunga sul fondovalle.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1700 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 261 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO si

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-350

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Importante fenomeno di erosione accelerata con formazione di area calanchiva a valle della quale i prodotti del ruscellamento sono soggetti a franamento in concomitanza con periodi di elevata e/o prolungata precipitazione meteorica.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore mediano del versante locale, in zona interessata da intensi fenomeni erosivi con formazione di pseudocalanchi. Si riconoscono almeno 4 nicchie di distacco che interessano essenzialmente gli accumuli detritico-colluviali derivanti dalle soprastanti zone in erosione accelerata.

NICCHIA Sono ben riconoscibili, di piccole dimensioni e sono in continua evoluzione.

ACCUMULO Praticamente non esiste in quanto viene continuamente dilavato dalle acque ruscellanti provenienti dal versante e convogliate all'interno di un canalone principale che sfocia direttamente nel Rio di Serralunga.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 140-70

SUBSTRATO Alternanze di marne arenacee, arenarie e conglomerati a pezzatura minuta, in bancate metriche.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 2500 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 262 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402712 4991456 QUOTA (M S.L.M.) 400-380

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del Rio serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO L'accumulo viene continuamente eroso dalle acque convogliate nel canalone.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore medio-inferiore del versante locale in sponda destra di un evidente canalone la cui parte bassa è soggetta a ruscellamento concentrato.

NICCHIA E' parzialmente mascherata da fenomeni di ruscellamento.

ACCUMULO Mai definibile a causa dell'intenso ruscellamento, raggiunge il fondo del canalone.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 70

SUBSTRATO Alternanze di marne-arenacee, arenarie e conglomerati a pezzatura minuta in bancate metriche.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il Rio Serralunga.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 263 OPERATORE A. Ferrero DATA 7-11-1997 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402794 4992294 QUOTA (M S.L.M.) 570-555

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 264 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402892 4991513 QUOTA (M S.L.M.) 395-380

LOCALIZZAZIONE Rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO L'accumulo viene continuamente eroso dalle acque convogliate nel canalone mentre in corrispondenza della nicchia di distacco si rilevano ancora porzioni di terreno in equilibrio instabile.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q53

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore medio-inferiore del versante locale in sponda destra di un evidente canalone soggetto a ruscellamento concentrato.

NICCHIA Molto evidente e di genesi recente.

ACCUMULO Mal definibile a causa dell'intenso ruscellamento, raggiunge il fondo del canalone.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 80

SUBSTRATO Marne siltose fittamente stratificate affioranti nel canalone.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti convogliate all'interno del canalone a formare un piccolo rivo. Assenti le acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 265 OPERATORE A. Perotto DATA mar. 97 FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 500-460

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Serralunga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento ubicato in sponda destra di una vallecola percorsa da un piccolo rio che raccoglie le acque provenienti dal versante.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni in forma di stretto canalone.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una piccola vallecola.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 65-50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 266 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1402858 4992355 QUOTA (M S.L.M.) 585

LOCALIZZAZIONE Presso Basilica di Superga.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 267 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403009 4992279 QUOTA (M S.L.M.) 600

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga - Tetti Badan.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI / PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 268 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403056 4992306 QUOTA (M S.L.M.) 615

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga - Tetti Badan.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q131

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 269 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B5 SEZIONE 45 COORDINATE 1403062 4992268 QUOTA (M S.L.M.) 605

LOCALIZZAZIONE Strada Panoramica per Superga - Tetti Rocco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 270 OPERATORE A. Grasso DATA 20-01-1999 FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1397515 4990475 QUOTA (M S.L.M.) 280-245

LOCALIZZAZIONE Monte dei Cappuccini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 12-01-1963

ACQUE Artificiali profonde.

DANNI ED EFFETTI Rottura di una tubazione dell'acquedotto.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.P.R.G. 2.Dal Piaz (1964) 3.Elenco dei principali eventi SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. G.V.Dal Piaz

DESCRIZIONE Il dissesto si può inquadrare fra i fenomeni di scorrimento ad estensione superficiale e si è verificato lungo un piano di movimento che coincide con la preesistente superficie di discontinuità rappresentata dal limite substrato-copertura. Il substrato è costituito da argille-siltose elveziane, appartenenti al Complesso di Baldissero; mentre la copertura è formata da materiale granulometricamente eterogeneo, permeabile, con potenza media di circa 1m.

DIMENSIONI

INTERVENTI Ripristinata la tubatura dell'acquedotto. Nel 1987 sono stati realizzati dei micropali con tiranti.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE La causa è stata individuata nella rottura di un tubo dell'acquedotto.

DANNI ED EFFETTI Rottura di una tubazione dell'acquedotto.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 750

SPESSORI VERTICALI (M) 3

VOLUME (M3) 36000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 271 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 50 COORDINATE 1396694 4990624 QUOTA (M S.L.M.) 280

LOCALIZZAZIONE Strada del Cantello.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 272 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 50 COORDINATE 1398719 4990537 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. del Cantello.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 273 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398650 4990509 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Str. del Cantello 50.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 05-11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10365

RELAZIONE TECNICA Dott. Agr. Finino .

DESCRIZIONE

DIMENSIONI spessore della coltre eluvio-colluviale coinvolto circa 70 cm - Area interessata dal fenomeno 130 m² - Pendenza del versante 28,5°

INTERVENTI proposti: -regimazione acque meteoriche; -riprofilatura del pendio.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI la strada di accesso ad una casa è stata erosa per 50 cm di larghezza, per uno sviluppo di circa 12,5 m

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 274 OPERATORE A. Grasso DATA 20-01-1999 FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398650 4990590 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Strada del Cantello.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Non verificabile.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità a monte della strada. La frana è attualmente quiescente.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento che ha interessato la parte più superficiale della copertura eluvio-colluviale.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da siltiti e calcari marnosi.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Non rilevate.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 275 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 50 COORDINATE 1397608 4990132 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Via Principessa Felicità di Savoia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 276 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398122 4990259 QUOTA (M S.L.M.) 280

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 277 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398198 4990196 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 278 OPERATORE A. Grasso DATA 16-03-1998 FOTO si

BACINO E16-E15 SEZIONE 50-59 COORDINATE 1398080 4980000 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Strada Santa Margherita (Casa di Cura San Camillo).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C

classificazione PAI/SGR/ONG FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Ordinanze Comune. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Area riferibile alla zona di distacco di una vecchia paleofrana senza segni di evoluzione in atto.

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI Non specificate.

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi di grandi dimensioni di età non nota, più o meno profondamente rimodellati ma tuttora riscontrabili ("paleofrane" Auct.).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da calcari marnosi e marne siltose.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed incanalate.

INTERVENTI Si propone la canalizzazione delle acque con dreni e canalette superficiali.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 24000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 279 OPERATORE A. Grasso DATA 20-01-1999 FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398410 4988995 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Interno di Corso Picco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE L'area a monte della Strada presenta una morfologia riferibile ad un antico movimento franoso. Sono fenomeni gravitativi di grandi dimensioni di età non nota, più o meno profondamente rimodellati ma tuttora riscontrabili ("paleofrane" Auct.).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da siltiti e calcari marnosi.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) 1

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 280 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15-D11 SEZIONE 50 COORDINATE 1398522 4990146 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Viale Contini.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 281 OPERATORE A. Grasso DATA 31-03-1998 FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398460 4990080 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Parco di Villa Genero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Spanciamento di un muretto di contenimento di una stradina di accesso privato interno all'area in esame.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Spanciamento di un muretto di contenimento di una stradina di accesso privato interno all'area in esame.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE La morfologia è caratteristica di una zona di antica instabilità. Sono fenomeni gravitativi di grandi dimensioni di età non nota, più o meno profondamente rimodellati ma tuttora riscontrabili ("paleofrane" Auct.).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da marne e siltiti marnose.

COPERTURA Potente coltre di terreni eluvio-colluviali sovrastanti il substrato marnoso-siltoso.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2400

SPESSORI VERTICALI (M) 3

VOLUME (M3) 30000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 282 OPERATORE A. Grasso DATA 20-01-1999 FOTO no

BACINO E16-E15 SEZIONE 50 COORDINATE 1398630 4988567 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Strada del Cantello.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Spanciamento di un muro di contenimento del versante, posto a monte della strada.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Spanciamento di un muro di contenimento del versante, posto a monte della strada.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE L'area a monte della strada presenta una morfologia riferibile ad un antico movimento franoso. Sono fenomeni gravitativi di grandi dimensioni di età non nota, più o meno profondamente rimodellati ma tuttora riscontrabili ("paleofrane" Auct.).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da siltiti e calcari marnosi.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2500

SPESSORI VERTICALI (M) 2-4

VOLUME (M3) 10000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 283 OPERATORE A. Grasso DATA 7-03-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4991000 1399120 QUOTA (M S.L.M.) 290-240

LOCALIZZAZIONE Area a S di via Quintino Sella.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Colte eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Morfologia che evidenzia antica instabilità : molto vistosa la nicchia di distacco; mimetizzata da interventi antropici l'area d'accumulo.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Rimodellato.

SPESSORE COINVOLTO 4-5

PENDENZA VERSANTE Elevata-media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali spesso legate a scarichi piovani di edifici e strade, probabile la presenza di acque profonde, sia naturali che artificiali.

INTERVENTI Eseguita una paratia nella zona di distacco.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 180x100

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 284 OPERATORE A. Grasso DATA 25-02-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399644 4991111 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE A N di Via Faletti, nelle vicinanze dell'Istituto Pola Faletti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA Soil slip-debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1975

ACQUE Naturali superficiali temporanee + artificiali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Geol. Franceri

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Si suggerisce il ripristino del muro, la posa di spie e la pulizia delle canalette di drenaggio superficiale.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Movimento franoso a valle del campetto sportivo e della torre.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO Marna argillosa presente a 4-7 m dal p.c..

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato con al di sopra materiale detritico e coltre vegetale.

ACQUE Sono presenti: acque pluviali superficiali e acque profonde legate a scarichi.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 285 OPERATORE A. Grasso DATA 25-02-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4991030 1399780 QUOTA (M S.L.M.) 299-287

LOCALIZZAZIONE Vicinanze dell'Istituto Pola Faletti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1956

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA geol. Franceri + ing. Liguori

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Evento franoso che si è riversato contro un muro di contenimento.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, non sono visibili segni che evidenzino la presenza di acque profonde, sia naturali che antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x20

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 286 OPERATORE A. Grasso DATA 25-02-1997 FOTO si

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4991080 1399800 QUOTA (M S.L.M.) 337-290

LOCALIZZAZIONE A NE dell'Istituto Pola Faletti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Versante con diffuse situazioni di stabilità incerta per elevata acclività, incuria igrogeologica, vegetazione boschiva dissestata e abbandonata.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE Mediamente 58.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, non sono visibili segni che evidenzino la presenza di acque profonde, sia naturali che antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80x100

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 287 OPERATORE A. Grasso DATA 25-02-1997 FOTO si

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4991040 1399778 QUOTA (M S.L.M.) 320-300

LOCALIZZAZIONE Istituto Pola Faletti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Non verificabile.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamenti del versante conseguenti l'imbibizione del terreno.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenza d'acque superficiali, non sono visibili segni che evidenzino la presenza di acque profonde naturali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x30

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 288 OPERATORE A. Ferrero DATA 7-11-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399956 4991152 QUOTA (M S.L.M.) 300-270

LOCALIZZAZIONE Presso Madonna del Pilone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 289 OPERATORE A. Grasso DATA 5-11-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400055 4991117 QUOTA (M S.L.M.) 240

LOCALIZZAZIONE Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1986-1987

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Frisatto (1988?). + testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Arch. Gallesio

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI E' stata realizzata una gabbionata al piede della frana.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Si tratta di terreno instabile, legato ad un vecchio accumulo di frana, periodicamente saturo di acqua; la presenza di una rete di recinzione causa l'alterazione del deflusso superficiale delle acque.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Elevata.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Ruscellamento selvaggio delle acque meteoriche e di quelle ad uso irriguo, non sono visibili segni di presenza d'acque profonde, sia naturali che artificiali; la presenza di una rete di recinzione causa l'alterazione del deflusso superficiale delle acque.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40x30

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 290 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399996 4991056 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Area compresa tra Corso Chieri e Strada Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 291 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400153 4991091 QUOTA (M S.L.M.) 230

LOCALIZZAZIONE Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O62

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 292 OPERATORE A. Ferrero DATA 7-11-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400184 4990937 QUOTA (M S.L.M.) 300-250

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio di Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 293 OPERATORE A. Grasso DATA 20-06-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990940 1400320 QUOTA (M S.L.M.) 315-247

LOCALIZZAZIONE Villa Lombard.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia che evidenzia il grande accumulo di paleofrana con segni di parziale riattivazione relativamente recente.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 8-10

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali (sia naturali che antropiche) incanalate, certa la presenza di una falda e probabile la presenza di acque profonde artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 350x150

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 294 OPERATORE A. Grasso DATA 7-03-1997 FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4991100 1399196 QUOTA (M S.L.M.) 270-260

LOCALIZZAZIONE Settore a SO della Strada Comunale del Lauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamenti corticali di una scarpata di terreno riportato.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE 70

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Le acque superficiali sono legate alle precipitazioni e sono pertanto stagionali, probabile la presenza di una falda.

INTERVENTI Nessun intervento realizzato.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10x3

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 295 OPERATORE A. Grasso DATA 22-02-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400438 4991134 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile D'Harcourt.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tesi: Frane e franosità della Collina di Torino. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento a monte della Strada d'Harcourt.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA Colluvium di marne.

ACQUE Acque superficiali meteoriche, presenza di acque profonde legate ad infiltrazione piovana, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x20

SPESSORI VERTICALI (M) minim

VOLUME (M3) 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 296 OPERATORE A. Grasso DATA 22-02-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400510 4991090 QUOTA (M S.L.M.) 330-300

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile D'Harcourt.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Piogge 1974

ACQUE Assenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la risagomatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il dissesto si è verificato per improvviso rilascio di terreno a causa dell'elevato contenuto d'acqua; attualmente risulta essere stabilizzato.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1.5

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 70x30

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 297 OPERATORE A. Grasso DATA 20-06-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400551 4991010 QUOTA (M S.L.M.) 365-300

LOCALIZZAZIONE Villa Giuseppina e Villa Lombard.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1968

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Grasso (1969) . SIGLE

RELAZIONE TECNICA Prof. F. Grasso

DESCRIZIONE Il substrato è costituito da siltiti e da marne grigio-azzurrognole con intercalazioni di potenti bancate di conglomerati, riferibile all'Aquitaniano; ha funzionato come piano di scivolamento per i depositi soprastanti. I materiali di copertura sono costituiti da una massa argilloso limosa fortemente imbevuta d'acqua.

DIMENSIONI **La pendenza del versante è compresa tra 17°-30°. Nicchia di distacco chiara e netta (80m a SSE di Villa Giuseppina, a quota 380m s.l.m.). Poco più sotto si ha il piano di scorrimento, inclinato di circa 20°. Accumulo molto vistoso (i materiali sono venuti a**

INTERVENTI Sono stati consigliati i seguenti interventi: -sistemazione idraulica ed idrogeologica dell'intero versante; -riprofilatura del pendio; -realizzazione di un muro di sostegno; -inerbimento ed eliminazione delle colture dannose.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Area instabile peggiorata da alcuni interventi antropici.

CAUSE Grandi quantità di acque nei terreni di copertura, probabilmente si è verificata anche la rottura della rete dell'acquedotto.

DANNI ED EFFETTI Ripetuta rottura dell'acquedotto e lievi lesioni ai manufatti.

INDAGINI Prove di laboratorio sui terreni di copertura.

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimentro franoso che ha coinvolto l'intero versante ma che attualmente è stato stabilizzato con numerosi interventi di risagomatura e drenaggio profondo a monte di Villa Lombard.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 3 PENDENZA VERSANTE 58

SUBSTRATO Il substrato è costituito da siltiti e da marne grigio-azzurrognole con intercalazioni di potenti bancate di conglomerati, riferibile all'Aquitaniano.

COPERTURA I materiali di copertura sono costituiti da una massa argilloso-limosa fortemente imbevuta d'acqua.

ACQUE Acque superficiali (sia naturali che derivanti dall'irrigazione stagionale) incanalate.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200x50 SPESSORI VERTICALI (M) media VOLUME (M3) 20000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 298 OPERATORE A. Grasso DATA 19-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990600 1399180 QUOTA (M S.L.M.) 344-282

LOCALIZZAZIONE Area a N di Villa Fasciotti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia che denota instabilità pregressa (Villa Fasciotti).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO > 4

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Non sono presenti segnali che facciano pensare alla presenza di acque superficiali ruscellanti, è probabile la presenza di acque di falda con oscillazioni stagionali, non si hanno informazioni sulla presenza di acque artificiali profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 300x60

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 299 OPERATORE A. Ferrero DATA 7-11-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399478 4990611 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Villa Corrà.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2B **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 300 OPERATORE A. Grasso DATA 5-02-1997 FOTO si

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399576 4990682 QUOTA (M S.L.M.) 370-280

LOCALIZZAZIONE Villa Lauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG** FS10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) + testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Grasso

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia caratteristica di una vecchia area instabile con manifestazioni di lenta e diffusa instabilità (rigonfiamenti, gibbosità, umidità del pendio) (Villa Lauro).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO >10

PENDENZA VERSANTE Da elevata a mediocre.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Le acque superficiali si incanalano entro una serie di trincee drenanti, probabile la presenza di una falda.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 400x150

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
SETTORE STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Piano Regolatore Generale –Variante n° 100

Determinazioni in merito alle Osservazioni Regionali
articolo 15, comma 13 L.R. n. 56/'77 s.m.i.

Variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 Maggio 1996 n° 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico

Studi Idrogeomorfologici di supporto della Variante
Schede Frane Volume II



Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Strumentazione Urbanistica

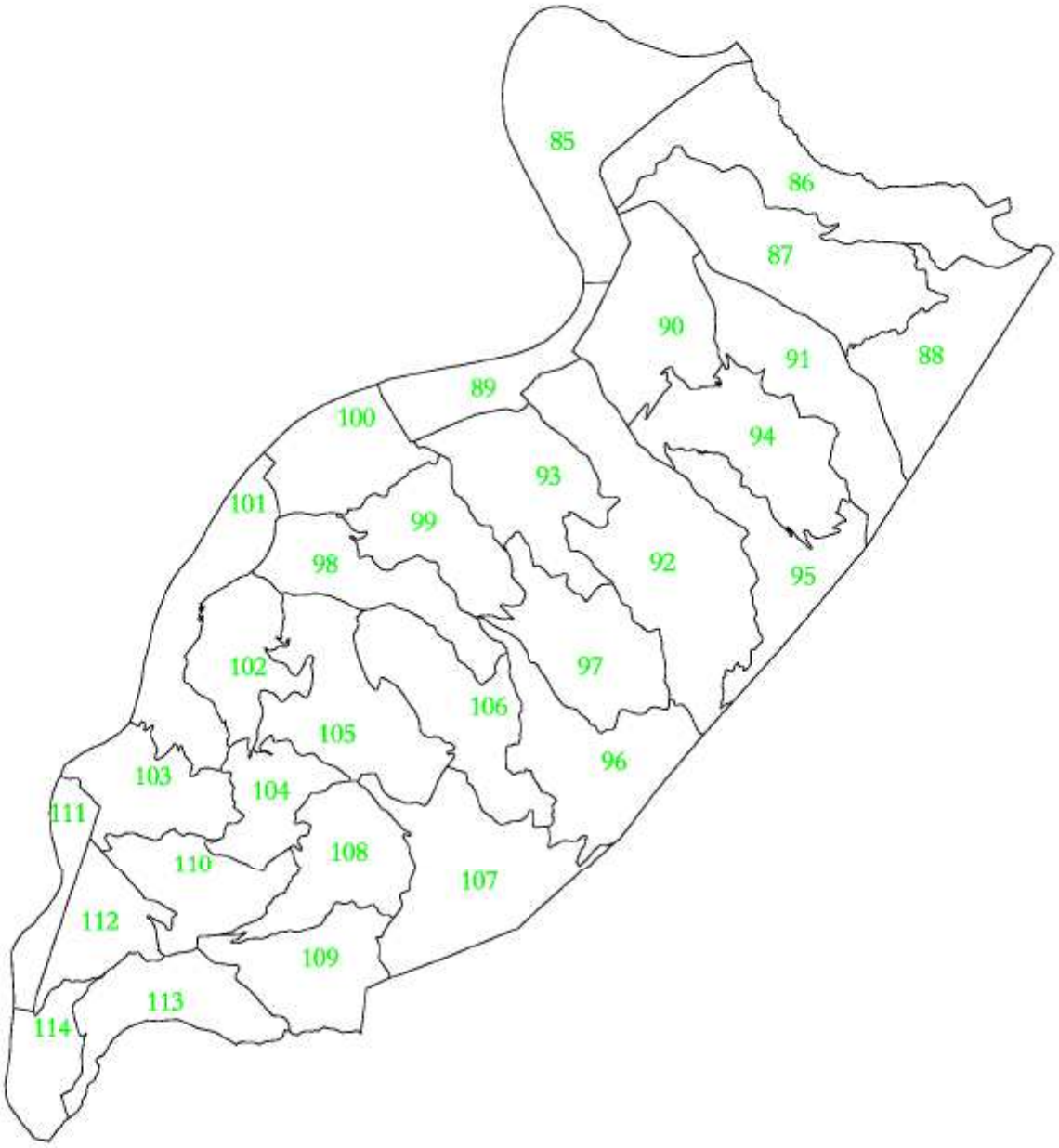
Direttore di Divisione: Dott. Paola Virano

Dirigente di Settore: Arch. Rosa Gilardi
Responsabile del Procedimento

Marzo 2008

Firmato digitalmente da:

GABRIELE PAPA



BANCA DATI GEOLOGICA COMUNALE

CITTA' DI TORINO

PRG

VARIANTE
Studi idrogeomorfologici

SCHEDA FRANE
Volume II°

Scala:	Data: giugno 2007	da 301 a 600

Prof. Ing V. Anselmo	Prof. Geol. F. Carraro	Prof. Geol. F. Grasso	Dott Geol. E. Zanella

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 301 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399863 4990672 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Area a O dell'opera Femminile di Pozzo Sichar.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI solo dati pregressi

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O57

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 302 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399968 4990717 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O59

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 303 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400273 4990801 QUOTA (M S.L.M.) 320-250

LOCALIZZAZIONE Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 304 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400344 4990874 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O63

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 305 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990900 1399300 QUOTA (M S.L.M.) 305-267

LOCALIZZAZIONE Area a S della Strada Comunale del Lauro e ad E di Villa Rey.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia che versante che evidenzia antiche instabilità.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100x40

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 306 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400464 4990755 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Ca Brusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O64

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 307 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400512 4990711 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Ca Brusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O65

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 308 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400546 4990683 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Ca Brusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O66

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 309 OPERATORE A. Grasso DATA 19-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990400 1399310 QUOTA (M S.L.M.) 290-240

LOCALIZZAZIONE Villa Nobili.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia che denota instabilità pregressa (Villa Nobili).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 5

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate alle precipitazioni, probabile presenza di una falda con oscillazione stagionale.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 280x90

SPESSORI VERTICALI (M) 3-4

VOLUME (M3) 100000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 310 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399348 4990410 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale di Val San Martino e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 311 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399425 4990508 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 312 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399955 4990484 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + materiali di riporto.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE N6

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la risagomatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento lungo il ciglio di valle di una stradina in proprietà privata.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10x3

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 30

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 313 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399991 4990585 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura + riporto.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE N13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento lungo il ciglio di valle di una stradina in proprietà privata.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, probabile la presenza di acque profonde, acque artificiali legate alla presenza di scarichi interrati.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x5

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 314 OPERATORE A. Grasso DATA 9-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400447 4990561 QUOTA (M S.L.M.) 330-310

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio di Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + artificiali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. SIGLE O6

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Nicchia di frana (di fronte a Villa dei Pomi).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE 70-58

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, sono presenti scarichi profondi che alimentano l'infiltrazione.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x20

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 315 OPERATORE A. Grasso DATA 9-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990508 1400478 QUOTA (M S.L.M.) 332-315

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio di Reaglie - a N di Villa Baracchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Nicchie di distacco sulla sommità del versante caratterizzato da forte acclività e vegetazione in evidente stato di abbandono.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Mediamente 58.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, con probabile presenza di acque derivanti da opere antropiche, assenza di acque profonde.

INTERVENTI Nessun intervento realizzato.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10x15

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 316 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990830 1400360 QUOTA (M S.L.M.) 305-300

LOCALIZZAZIONE Vicinanze di Villa Rey.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA 1985

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA dott. ing. Patta

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Instabilità a ridosso di alcuni edifici.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50x10

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 317 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398851 4990282 QUOTA (M S.L.M.) 320-290

LOCALIZZAZIONE Località il Fortino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M3 - 07274

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI Frana con superficie compresa tra 500 e 1.000 m²

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 318 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398930 4990327 QUOTA (M S.L.M.) 278-268

LOCALIZZAZIONE Tetti giacomassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 319 OPERATORE A. Grasso DATA 20-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990200 1399060 QUOTA (M S.L.M.) 300-285

LOCALIZZAZIONE Area a S di Tetti Giacomassi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia che evidenzia antica instabilità.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Modesta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 60x40

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 6000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 320 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398812 4990101 QUOTA (M S.L.M.) 365-355

LOCALIZZAZIONE Colonia Lovazza.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 321 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398867 4990051 QUOTA (M S.L.M.) 335

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Val San Martino e Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 322 OPERATORE A. Grasso DATA 20-03-1997 FOTO si

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398991 4990141 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Val San Martino 58/94, nelle vicinanze del condominio "Il Poggio".

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Precedente il 1988.

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Banca-dati Regione 2.Relazione tecnica. SIGLE 09228

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. C.Troisi. - Ing. Maggi, Ing. Battaglio.

DESCRIZIONE L'area dov'è ubicato il dissesto mostra indizi di una instabilità più diffusa, con numerosi terrapieni e accumuli di rifiuti in condizioni di instabilità che potrebbero collassare e ostruire l'alveo.

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposti: -la regolarizzazione ed il consolidamento del versante; -la riduzione della spiccata tendenza erosiva del rio con opere trasversali; -trincea e risagomatura del versante con palificate in legno e altre opere di ingegneria naturalistica.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Piccolo smottamento del rilevato di Strada Val San Martino.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Danneggiata Strada Val San Martino ed ostruito parzialmente il sottostante alveo.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Fluidificazione del versante per scalzamento al piede in Loc. Tetti Giacomassi (Condominio "Il Poggio").

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 3-4

PENDENZA VERSANTE Molto acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA Coltre superficiale limoso-argillosa con rilevante presenza d'acqua.

ACQUE Presenza di acque superficiali (sia naturali che legate all'attività antropica), presenti acque profonde legate alla falda e probabilmente anche ad opere idrauliche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) > 4000

SPESSORI VERTICALI (M) Media

VOLUME (M3) 14000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 323 OPERATORE A. Grasso DATA 9-03-1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398900 49900060 QUOTA (M S.L.M.) 350-300

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Val San Martino e Str. Santa Margherita (Condominio il Poggio).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Lesioni al condominio posto a valle.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1. Ordinanze Comune 2. P.R.G. SIGLE RT18 - M5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Il recente dissesto ha interessato un'area che morfologicamente è riferibile ad una vecchia instabilità (paleofrana?), tuttora riconoscibile. Il substrato è costituito da siltiti-marnose affioranti lungo la scarpata più a valle a ridosso del rio e ricoperte da una coltre di terreno eluvio-colluviale.

DIMENSIONI **Area interessata: 8000 m².**

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Dissesto conseguente le abbondanti piogge del 1994.

DANNI ED EFFETTI Gravi lesioni del condominio a valle della zona franata.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 324 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399080 4990054 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 325 OPERATORE A. Grasso DATA 20-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399102 4990067 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.P.R.G. 2.Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Di Gioia

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la realizzazione di un muro di contenimeno in pannelli prefabbricati.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Scivolamento rotazionale lungo il ciglio di terrazzamento artificiale per scalzamento del rio al piede.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Presenza di acque d'alveo alle quali si aggiungono quelle proveniente dai vicini campi, legate all'irrigazione, le acque profonde sono legate ad infiltrazione dalla superficie e alla presenza di uno scarico.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40x5

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 326 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399061 4990103 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Str. Val San Martino 58/94 presso il condominio "Il Poggio".

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 09227

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. C.Troisi

DESCRIZIONE L'area dov'è ubicato il dissesto mostra indizi di una instabilità più diffusa, con numerosi terrapieni e accumuli di rifiuti in condizioni di instabilità che potrebbero collassare e ostruire l'alveo.

DIMENSIONI Il coronamento ha uno sviluppo di circa 30 m, ed i volumi coinvolti sono di circa 100 m^3

INTERVENTI Proposti: -la regolarizzazione ed il consolidamento del versante; -la riduzione della spiccata tendenza erosiva del rio con opere trasversali; -la regolarizzazione della acque provenienti dal piccolo bacino retrostante e stabilizzazione dei riporti.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Piccoli smottamenti in terrapieni presso il condominio "Il Poggio".

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Dislocazione del muro di cinta del condominio.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 327 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399426 4990793 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Vicinanze Villa Rey.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1986

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE N2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI E' stato ricostruito il muro.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Ingombro orto.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fluidificazione del terreno in seguito a periodo di abbondanti precipitazioni.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Presenti solo acque superficiali legate alle precipitazioni.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40x20

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 328 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399487 4990172 QUOTA (M S.L.M.) 370-340

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale di Sant'Anna.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M56

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 329 OPERATORE A. Grasso DATA 19-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990180 1399500 QUOTA (M S.L.M.) 425-340

LOCALIZZAZIONE Villa Berrà.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Globale rilassamento del versante - area instabile per collasso (Villa Berra - Strada Sant'Anna).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO > 5

PENDENZA VERSANTE Molto variabile.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Ristagni e ruscellamenti stagionali legati alle piogge, presenza di un laghetto artificiale, nella zona di accumulo sono presenti risorgive.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 400x150

SPESSORI VERTICALI (M) 3-4

VOLUME (M3) >200000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 330 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399775 4990158 QUOTA (M S.L.M.) 420

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 331 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1997 FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990260 1399960 QUOTA (M S.L.M.) 404-385

LOCALIZZAZIONE Strada Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Danni alla copertura boschiva.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Risagomatura e stabilizzazione del versante a monte di Strada Valpiana.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde legate alla presenza di una falda, sono da escludere acque che derivino dalla presenza antropica.

INTERVENTI Si consiglia la risagomatura e la stabilizzazione del versante con tecniche di ingegneria naturalistica.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40x20

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 332 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1400000 4990332 QUOTA (M S.L.M.) 380-360

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE N7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 333 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO si

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1400082 4990393 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Artificiali superficiali.

DANNI ED EFFETTI Interruzione viabilità (tuttora perdurante).

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione + testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Ing. Barraglio

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Nessuno.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento della scarpata sottostante la strada per scalzamento al piede a seguito di interventi antropici, con vistoso coinvolgimento della strada stessa.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE Molto acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA

ORIGINALI

ACQUE Le uniche acque presenti sono quelle legate alla pratica irrigua.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50x20

SPESSORI VERTICALI (M) Media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 334 OPERATORE A. Grasso DATA 2-10-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1399990 4990202 QUOTA (M S.L.M.) 417-402

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Superiore di Val San Martino e Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Assenti.

DANNI ED EFFETTI Danni alla vegetazione.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE N8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI E' stata realizzata una palizzata con tronchi.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento del terreno in corrispondenza del ciglio di valle di un sentierino.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 26x10

SPESSORI VERTICALI (M) Media

VOLUME (M3) 260

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 335 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1997 FOTO si

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990090 1399910 QUOTA (M S.L.M.) 440-435

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a SE di Villa Paradiso.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA dott. ing. Caposio

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Realizzato un muro di contenimento in calcestruzzo con geogriglia e juta.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Ingombro lungo la sede stradale.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Collasso scarpata sovrastante la strada di Val San Martino Superiore (circa 150 m a monte del civico 137).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Non sono presenti acque superficiali mentre quelle profonde sono legate all'infiltrazione piovana che periodicamente fa oscillare la falda.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40

SPESSORI VERTICALI (M) 1

VOLUME (M^3) 40

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 336 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990250 1400178 QUOTA (M S.L.M.) 400-345

LOCALIZZAZIONE Area ad O di Villa Gaudenzi

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali.

SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Vegetazione boschiva in evidente stato di abbandono e versante con segni diffusi di instabilità dei terreni di copertura.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 3

PENDENZA VERSANTE Mediamente 58.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, probabile la presenza di acque profonde, assenti acque legate ad opere antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80x150

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 337 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990254 1400254 QUOTA (M S.L.M.) 360-350

LOCALIZZAZIONE Area a O di Villa Gaudenzi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Canalette di drenaggio delle acque superficiali.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno di instabilità recente (nicchia di distacco) lungo un versante che attualmente non presenta segni di evoluzione.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Moderata.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti durante le forti precipitazioni, probabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80x10

SPESSORI VERTICALI (M) minim

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 338 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399363 4990910 QUOTA (M S.L.M.) 280

LOCALIZZAZIONE Vicinanze Villa Rey.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1950

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Accumulo di terreno nell'orto di un privato.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE N1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Improvviso collasso conseguente le abbondanti precipitazioni.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali di ruscellamento, non sono visibili segni che testimonino la presenza di acque profonde, acque legate ad opere umane assenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x15

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 339 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400526 4990323 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. Valle dei Pomi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 340 OPERATORE A. Grasso DATA 3-03-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990350 1400550 QUOTA (M S.L.M.) 325-290

LOCALIZZAZIONE Presso Villa Baracchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile (crollo per scalzamento).

FORMAZIONI COINVOLTE substrato + cop.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 5-1995

ACQUE Naturali superficiali permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Ostruzione della sede stradale.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott.sa geol. Magosso, Dott. geol. Bruno

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Asporto del materiale franato lungo la strada.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Estesa area instabile in evoluzione; il fenomeno interessa la copertura e coinvolge il substrato marnoso.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE Molto acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate ad un rio, probabile la presenza di acque profonde, assenti acque legate ad opere antropiche.

INTERVENTI Asportato il materiale franato lungo la strada.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100x40

SPESSORI VERTICALI (M) <3

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 341 OPERATORE A. Grasso DATA 31-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399487 4990172 QUOTA (M S.L.M.) 430-390

LOCALIZZAZIONE Area a SW di Villa Gaudenzi

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità per intenso degrado della coltre vegetale.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE Da elevata a modesta.

SUBSTRATO

COPERTURA Coltre vegetale limoso-argillosa.

ACQUE Acque superficiali meteoriche ruscellanti, probabile presenza di acque di falda, assenza di acque legate ad opere antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 342 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400215 4990046 QUOTA (M S.L.M.) 415

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Superiore di Val San Martino e Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 343 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-11-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400291 4990166 QUOTA (M S.L.M.) 380-360

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Superiore di Val San Martino e Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 344 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1400555 4990246 QUOTA (M S.L.M.) 335

LOCALIZZAZIONE Str. Valle dei Pomi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O72

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 345 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398860 4990480 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Corso Picco 104 - Suore Carmelitane.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura + riporto.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Ostruzione del rio.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità attualmente quiescente.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento che ha interessato il terreno di copertura e il materiale di riporto: tale instabilità è da imputarsi all'azione erosiva esercitata dal rio che scorre al piede del piccolo pendio.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, caratterizzato da peliti siltoso-marnose.

COPERTURA Colluvium di substrato.

ACQUE Presenza del rio alla base dello smottamento.

INTERVENTI

NOTE Dissesto attivatosi durante le precipitazioni del novembre 1994.

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M) 2-4

VOLUME (M3) 50

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 346 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398950 4990450 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Corso Picco 104 - Suore Carmelitane.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Lungo il pendio si riscontrano segni di recente instabilità.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Area morfologicamente riferibile ad antica instabilità con segni di lento movimento.

NICCHIA Nicchia di lento movimento localizzata all'interno dell'area in esame.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA Coltre di materiale fine eluvio-colluviale.

ORIGINALI

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M) <1

VOLUME (M3) 90

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 347 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990200 1400224 QUOTA (M S.L.M.) 400

LOCALIZZAZIONE Versante a O di Villa Gaudenzi

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimoninze locali.

SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Totale incuria idrogeologica in un versante boschivo con evidenti segni di instabilità (alberi molto inclinati).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, probabile la presenza di acque profonde, assenti acque legate ad opere antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M) <1

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 348 OPERATORE A. Grasso DATA 9-03-1998 FOTO si

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 1398926 49903031 QUOTA (M S.L.M.) 380-300

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Val San Martino e Str. Santa Margherita (Condominio il Poggio).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Il recente dissesto ha interessato la ripa di monte della strada interna alla proprietà, nel tratto adiacente alla casa.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Ordinanze Comune. SIGLE RT18

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Genovese

DESCRIZIONE Il recente dissesto ha interessato un'area che morfologicamente è riferibile ad una vecchia instabilità (paleofrana?). Il substrato è costituito da peliti siltoso-marnose grigio-azzurrognole ricoperte da una coltre di terreno fine eluvio-colluviale.

DIMENSIONI **Area interessata: 16000 m².**

INTERVENTI Proposti: -risagomatura del versante e realizzazione di canalette per la raccolta delle acque superficiali e di trincee per il drenaggio delle acque profonde.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Dissesto conseguente le abbondanti piogge del 1994.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI N° 5 prove penetrometriche con penetrometro dinamico leggero.

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 349 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399540 4990731 QUOTA (M S.L.M.) 300-292

LOCALIZZAZIONE Zona ubicata a N di Villa Corrà.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE N10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 350 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO C10-D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990590 1399878 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE piccolo smottamento lungo il rio

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO marnosa

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento lungo il rio.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate ad un rio.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 351 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 51 COORDINATE 4990856 1400050 QUOTA (M S.L.M.) 305

LOCALIZZAZIONE Villa Rey.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO marna

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamenti a ridosso del terrapieno di Villa Rey.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde ed artificiali, di queste ultime tuttavia non sono visibili segni che facciano capire la loro presenza in profondità.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 352 OPERATORE A. Grasso DATA 31-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990300 1400240 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE a E di Villa Carignano.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA Scivolamento traslativo.

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA colluvium di marne

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area stabilizzata.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 2

PENDENZA VERSANTE Mediamente 58.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, non si notano indizi della presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI Realizzate canalette e trincee drenanti.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 353 OPERATORE A. Grasso DATA 18-02-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 51 COORDINATE 4990770 1399440 QUOTA (M S.L.M.) 370-275

LOCALIZZAZIONE Area compresa tra Villa Corrà e Strada Comunale del Lauro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO marna

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia d'insieme che lascia pensare l'esistenza di una instabilità pregressa.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 3-4

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, non si hanno ulteriori informazioni.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 240x60

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 54000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 354 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399583 4990792 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a S di Via Tabacchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE N9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 355 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11-C10 SEZIONE 51 COORDINATE 1399685 4990974 QUOTA (M S.L.M.) 265

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE N5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 356 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401049 4990676 QUOTA (M S.L.M.) 365-350

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 357 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401852 4991992 QUOTA (M S.L.M.) 390-375

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q39

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 358 OPERATORE A. Grasso DATA 25-04-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401041 4990710 QUOTA (M S.L.M.) 375-342

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile (complessa).

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. SIGLE O37

RELAZIONE TECNICA Ufficio Tecnico dei LL.PP.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI E' stata realizzata una paratia discontinua di micropali resistente a flessione ed incernierata nel terreno, vincolata in sommità da una serie di tiranti.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il ciglio di valle di Strada Fenestrelle mostra segni di instabilità con evoluzione in atto.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 3-4

PENDENZA VERSANTE Media-elevata.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Ruscellamento diffuso legato alle piogge, probabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) circa 30

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 90

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 359 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 4990910 1401066 QUOTA (M S.L.M.) 395

LOCALIZZAZIONE Villa Brachetti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO marnosa

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1980

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione Tecnica + testimonianze locali . SIGLE

RELAZIONE TECNICA Studio Piovano - Studio Castiglia.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Scarpata instabile in fase di stabilizzazione (Villa Fasano).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE > 58

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Emergenza in superficie di una falda profonda, sono assenti acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 360 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401834 4991115 QUOTA (M S.L.M.) 400-350

LOCALIZZAZIONE Villa Ormezzano.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q40

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 361 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B6 SEZIONE 52 COORDINATE 1401843 4991136 QUOTA (M S.L.M.) 390-360

LOCALIZZAZIONE Villa Ormezzano.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 362 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 375-330

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni erosivi per ruscellamento concentrato.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità posizionata nel settore mediano del versante locale.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso, corrisponde alla testata di un modesto impluvio. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso ed erosione concentrata in corrispondenza dell'asse dell'impluvio dove questo diviene più stretto.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0.8 PENDENZA VERSANTE 62-38

SUBSTRATO Marne arenacee fittamente stratificate affioranti nelle zone circostanti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 2000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 363 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 355-310

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab+4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con interessamento della viabilità sottostante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole erosione in corrispondenza della nicchia di distacco a causa del ruscellamento.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva il cui accumulo si ritrova a monte della Strada del Cartman. Si distinguono più fenomeni gravitativi sovrapposti.

NICCHIA Ben riconoscibile anche se parzialmente modificata per ruscellamento.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 110-38

SUBSTRATO Verso il basso ghiaia debolmente cementata con intercalazioni di sabbie di potenza 30-40 cm. Ciottoli di dimensioni centimetriche con sporadici elementi litoidi con diamtro fino a 30 cm. Grado di arrotondamento dei ciottoli: medio-basso. Leggera stratificazione con partizione decimetrica. Nella parte medio superiore marne arenacee fittamente stratificate affioranti nelle zone circostanti.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici ma si colloca immediatamente a monte di Strada del Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 4000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 364 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 355-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con interessamento, seppur marginale, delle infrastrutture sottostanti.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole erosione in corrispondenza della nicchia di distacco a causa del ruscellamento.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q90

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva il cui accumulo si ritrova a monte della Strada del Cartman, in area prossima a fabbricati.

NICCHIA Ben riconoscibile anche se parzialmente modificata per ruscellamento.

ACCUMULO Ben delimitabile anche se appare parzialmente modificato a causa di fenomeni legati al ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 100-40

SUBSTRATO Sulla base degli affioramenti reperiti nelle aree circostanti si tratta di marne arenacee fittamente stratificate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno si colloca in un area prossima ad edifici e a monte di Strada del Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 365 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 365-330

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q86

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva il cui accumulo si ritrova sul fondo di una vallecola laterale.

NICCHIA Ben riconoscibile anche se parzialmente modificata per ruscellamento.

ACCUMULO Ben delimitabile anche se appare parzialmente modificato a causa di fenomeni legati al ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0.8 PENDENZA VERSANTE 55-45

SUBSTRATO Sulla base degli affioramenti reperiti nelle aree circostanti si tratta di marne siltose fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 366 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-350

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole erosione in corrispondenza della nicchia di distacco a causa del ruscellamento.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva il cui accumulo si ritrova sul fondo di una vallecola laterale.

NICCHIA Ben riconoscibile anche se parzialmente modificata per ruscellamento.

ACCUMULO Ben delimitabile anche se appare parzialmente modificato a causa di fenomeni legati al ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0.8 PENDENZA VERSANTE 125-50

SUBSTRATO Sulla base degli affioramenti reperiti nelle aree circostanti si tratta di marne siltose fittamente stratificate con partizione da millimetrica a centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 367 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400682 4990976 QUOTA (M S.L.M.) 350-340

LOCALIZZAZIONE Villa Benazzo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 368 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400682 4990976 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Villa Bertola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 369 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401146 4991063 QUOTA (M S.L.M.) 400-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C+3Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile (complessa)

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun indizio di instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q19

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante tutto il versante. Non sono state rilevate tracce di attività recente o segni di evoluzione in atto.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio canalone e non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo di un largo (fino a circa 70m) impluvio.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 100-28

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno ma nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma incombe sul corso del rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 20000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-2 VOLUME (M3) 10000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 370 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400592 4990968 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Villa Bertola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 371 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400645 4990829 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Villa Bertola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 372 OPERATORE A. Grasso DATA 20-06-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 4990988 1400850 QUOTA (M S.L.M.) 395-285

LOCALIZZAZIONE Vicinanze di Villa Pavarino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale quaternaria.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Dati storici. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. geol. Grasso.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona instabile già interessata da eventi franosi in passato (Villa Pavarino).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE Abbastanza elevata.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate ad un rio, probabile la presenza di una falda profonda, non è conosciuta l'esistenza di acque profonde legate ad opere antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 250x80

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 373 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400900 4990851 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 374 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1440872 1400960 QUOTA (M S.L.M.) 390-385

LOCALIZZAZIONE Settore di versante ad E di Villa Brachetti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Minimi.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA dott. ing. E. Castiglio

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Rigonfiamenti e gibbosità della coltre vegetale con segni di piccoli smottamenti lungo il versante prativo di accesso ad una vecchia villa (Villa Fasano).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate alle piogge ed all'irrigazione, assenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 12x8

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 375 OPERATORE A. Grasso DATA 24-04-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400895 4990968 QUOTA (M S.L.M.) 390-378

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Crollo del muro a monte della strada.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O53

RELAZIONE TECNICA Studio Castiglia

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposto l'utilizzo di una rete geotessile e di una canaletta di raccolta acque.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fluidificazione del terreno a monte della Strada Fenestrelle; crollo del muro a monte della strada attualmente già ricostruito.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, mentre non sono visibili segni di presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 12x20

SPESSORI VERTICALI (M) medi

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 376 OPERATORE A. Grasso DATA 24-04-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400994 4990799 QUOTA (M S.L.M.) 377-327

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Instabilità della strada.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O52

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fluidificazione del ciglio di valle di Strada Fenestrelle legato alle acque meteoriche che dopo aver ruscellato lungo la strada si sono riversate lungo il versante. Sono attualmente visibili evidenti segni di evoluzione in atto.

NICCHIA Conservata .

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, non si notano indizi sulla presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) circa 50

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 377 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401173 4990909 QUOTA (M S.L.M.) 380-310

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab+4Ab+ classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÁ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchia di distacco principale.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q15

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Vasto settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte inferiore del versante. Nella parte inferiore dell'area di instabilità si rileva la presenza di un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione, mentre nella parte inferiore l'accumulo principale appare interessato da ulteriori rimobilizzazioni anche se non si evidenziano segni di evoluzione in atto.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio impluvio ed è localmente interessata da riattivazioni che hanno messo in luce il substrato.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo dell'impluvio. Nella parte inferiore è interessato da una nicchia secondaria a valle della quale si riconosce il relativo accumulo che raggiunge, con la sua parte distale, il Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 100-33

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie-sabbiose e marne a partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 4000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1.5 VOLUME (M3) 4000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 378 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401351 4990780 QUOTA (M S.L.M.) 350-310

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q18

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte inferiore del versante, con fenomeni recenti e tuttora in evoluzione.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio impluvio ed è localmente interessata da riattivazioni che hanno messo in luce il substrato.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo dell'impluvio e raggiungendo, con la sua parte distale, il Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 50-28

SUBSTRATO Marne a partizione centimetrica con subordinati livelli di ghiaie-sabbiose.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti; non è verificabile la presenza di acque profonde che comunque si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 2500 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 379 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401434 4990880 QUOTA (M S.L.M.) 325-295

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab+4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchiadi distacco più recente. Fenomeni erosivi concentrati in zona della frana più recente.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q16

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante il settore inferiore del versante locale, incombente sull'alveo di un rio laterale di destra del Rio Mongreno. Nel settore locale, incombente sull'alveo di un Rio laterale di destra del Rio Mongreno. Nel settore centrale dell'area di instabilità si rileva la presenza di un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione, associato a fenomeni di erosione concentrata.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un impluvio abbastanza largo (30-50m) che prende inizio immediatamente a valle di un marcato ciglio di terrazzo e termina in corrispondenza dell'alveo del rio.

ACCUMULO L'accumulo principale non presenta limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali ed è in gran parte eroso o interessato dai fenomeni gravitativi in atto.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 100-45

SUBSTRATO Marne fittamente stratificate affioranti nell'alveo del rio.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi e subordinati depositi fluviali.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio laterale, non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa fabbricati o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 380 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401121 4990970 QUOTA (M S.L.M.) 390-290

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4C+3Ab+4** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06 1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Frana recente con segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore altimetricamente inferiore dell'area di instabilità con fenomeni erosivi legati al reticolato idrografico.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q111

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante tutto il versante. Nella parte inferiore dell'area di instabilità si rileva la presenza di un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione innescato probabilmente da fenomeni di erosione di sponda del Rio Mongreno.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio canalone e non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo di un largo (fino a circa 40m) impluvio. Localmente assume l'aspetto di una colata. Nella parte inferiore è profondamente eroso da un piccolo rio che ha creato un canale rettilineo impostato sulla massima pendenza del versante.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 100-43

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno ma nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa con la sua testata un settore adiacente ad edifici (Villa Brachetti) e ad altre infrastrutture (strade di accesso e relativi muri di sostegno). Il settore interessato da attività recente e con segni di evoluzione in atto incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 12000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-2 VOLUME (M3) 8000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 381 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401597 4990803 QUOTA (M S.L.M.) 380-350

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 382 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-11-1997 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401696 4990891 QUOTA (M S.L.M.) 380-365

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 383 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO n

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401595 4990713 QUOTA (M S.L.M.) 370-355

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q20

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 384 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401787 4990709 QUOTA (M S.L.M.) 430

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q87

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 385 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401916 4990988 QUOTA (M S.L.M.) 365-360

LOCALIZZAZIONE Villa Arleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 386 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1402001 4990950 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Villa Arleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q38

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 387 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 350-325

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con interessamento delle infrastrutture sottostanti.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole erosione in corrispondenza della nicchia di distacco a causa del ruscellamento.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva il cui accumulo si ritrova a monte della Strada del Cartman, in area prossima a fabbricati.

NICCHIA Ben riconoscibile anche se parzialmente modificata per ruscellamento.

ACCUMULO Ben delimitabile anche se appare parzialmente modificato a causa di fenomeni legati al ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 110-55

SUBSTRATO Sulla base degli affioramenti reperiti nelle aree circostanti si tratta di marne arenacee fittamente stratificate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno si colloca in un area prossima ad edifici e a monte di Strada del Cartman.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 388 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1402021 4990759 QUOTA (M S.L.M.) 385-365

LOCALIZZAZIONE Villa Morello.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q36

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 389 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1402112 4990750 QUOTA (M S.L.M.) 355

LOCALIZZAZIONE Villa Morello.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q37

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 390 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-330

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con possibilità di aumento del carico solido del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Riattivazione del fenomeno nei periodi piovosi intensi e/o prolungati.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità attualmente in evoluzione, ubicata nel settore di base del versante locale, in zona boschiva, incombente sull'alveo del rio del Cartman. Il dissesto risulta riattivato in concomitanza degli eventi piovosi più intensi e/o prolungati.

NICCHIA Ben riconoscibile.

ACCUMULO Assente in quanto eroso pressochè completamente dal rio.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100

SUBSTRATO Marne siltoso-argillose con partizione centimetrica affioranti in corrispondenza della nicchia di distacco.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il Rio Cartman alla base del versante. Un piccolo rio laterale defluente naturalmente, in corrispondenza di strada comunale alta di Mongreno è stato deviato artificialmente, con uno sbarramento, e fatto confluire nel rio Cartman più a monte, proprio in corrispondenza della frana.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 391 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 335-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab+4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Frana recente con segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore altimetricamente inferiore dell'area di instabilità con fenomeni erosivi legati alle acque ruscellanti.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante solo la parte altimetricamente inferiore del versante. Si individua anche, a valle della nicchia di distacco principale, un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un canalone appena accennato e non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento. La nicchia secondaria è invece ben evidente.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile sia per la presenza di prodotti colluviali sia per erosione da parte del Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 83-55

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno ma nelle zone adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture, ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 392 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1402381 4990731 QUOTA (M S.L.M.) 373-355

LOCALIZZAZIONE S.S. 10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1980

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q128

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 393 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 380-330

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab+4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con interessamento dei fabbricati presenti immediatamente a monte.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Debole erosione in corrispondenza della nicchia di distacco a causa del ruscellamento. Lo stato delle lesioni sul fabbricato a monte non consentono di valutare se vi sono evoluzioni in atto. In corrispondenza della sponda sinistra del Rio del Cartman, probabilmente per scalzamento al piede, si formano piccoli smottamenti riattivati nei periodi piovosi.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata nel settore di base del versante locale, in zona boschiva. L'accumulo incombe sull'alveo del rio del Cartman.

NICCHIA Ben riconoscibile, anche se parzialmente modificata per ruscellamento, risulta sdoppiata verso SE. In corrispondenza della sponda del rio del Cartman si notano almeno due nicchie minori, con attività recente o in atto, ineressanti l'accumulo della frana principale.

ACCUMULO Ben delimitabile anche se appare parzialmente modificato a causa di fenomeni legati al ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 160-38

SUBSTRATO Sulla base degli affioramenti reperiti nelle aree circostanti si tratta di marne siltoso argillose con partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed il Rio Cartman alla base del pendio. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE La nicchia di distacco è molto prossima ad un edificio facente parte del complesso di Villa Campana che presenta una serie di lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 5000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 2500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 394 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-330

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale con possibilità di aumento del carico solido del rio.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Riattivazione del fenomeno nei periodi piovosi intensi e/o prolungati.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q34

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità attualmente in evoluzione, ubicata nel settore di base del versante locale, in zona boschiva, incombente sull'alveo del rio del Cartman. Il dissesto risulta riattivato in concomitanza degli eventi piovosi più intensi e/o prolungati.

NICCHIA Ben riconoscibile.

ACCUMULO Assente in quanto eroso pressochè completamente dal rio.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100

SUBSTRATO Marne siltoso-argillose con partizione centimetrica affioranti in corrispondenza della nicchia di distacco.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il Rio Cartman alla base del versante. Un piccolo rio laterale defluente naturalmente, in corrispondenza di strada comunale alta di Mongreno è stato deviato artificialmente, con uno sbarramento, e fatto confluire nel rio Cartman più a monte, proprio in corrispondenza della frana.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 395 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-11-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400988 4990539 QUOTA (M S.L.M.) 320-310

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso tra Strada Fenestrelle e Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 396 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401053 4990649 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 397 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401080 4990609 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 398 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401068 4990532 QUOTA (M S.L.M.) 345-335

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso tra Strada Fenestrelle e Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 399 OPERATORE A. Grasso DATA 25-04-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401146 4990562 QUOTA (M S.L.M.) 368-340

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Fenestrelle.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI E' stata proposta la realizzazione di micropali.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Precarie condizioni di stabilità a valle della Strada di Fenestrelle.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Elevata.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Presenti acque superficiali legate alle precipitazioni meteoriche, probabile la presenza di una falda profonda, non è conosciuta l'esistenza di acque profonde legate ad opere antropiche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 60x40

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 400 OPERATORE A. Grasso DATA 30-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 4990550 1401270 QUOTA (M S.L.M.) 398-392

LOCALIZZAZIONE Area a NO di Villa Tessitore.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1995

ACQUE Assenti.

DANNI ED EFFETTI Minimi.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. geol. Arione.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento della coltre superficiale al limite dello spartiacque.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10x4

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 401 OPERATORE A. Ferrero DATA 3-12-1997 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401381 4990577 QUOTA (M S.L.M.) 360-320

LOCALIZZAZIONE Area a NE di Villa Tessitore.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 402 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 310-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante solo la parte altimetricamente inferiore del versante e tuttora in evoluzione.

NICCHIA Nicchia ben evidente e con porzioni di terreno in posizione precaria. E' impostata in corrispondenza di un tornante di una carrareccia in disuso.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile in quanto è ubicato nell'alveo del Rio Mongreno che nel tratto immediatamente a valle è sbarrato da una piccola diga in terra.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100

SUBSTRATO Marne siltose molto fogliettate, non affioranti direttamente nell'area interessata dal fenomeno ma nelle zone adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5- VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 403 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 375-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **2Ab+4Aa** **classificazione PAI/SGR/ONG FA4**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia. SIGLE 1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante tutto il versante locale. Nel settore settentrionale dell'area di instabilità si rileva la presenza di un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio impluvio ed è localmente interessata da riattivazioni che hanno messo in luce il substrato.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo dell'impluvio raggiungendo, con la sua parte distale, il Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 83-55

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie sabbiose e marne a partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene molto improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa con la sua testata un settore adiacente ad edifici (Villa Tessitore) e ad altre infrastrutture (strade di accesso e relativi muri di sostegno). Incombe, inoltre, sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 3200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 404 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 335-320

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Entrambe le nicchie presentano segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile.

DATI

PREGRESSI	FONTI	SIGLE
	RELAZIONE TECNICA	
	DESCRIZIONE	
	DIMENSIONI	
	INTERVENTI	
ORIGINALI	VALUTAZIONI	
	CAUSE	
	DANNI ED EFFETTI	
	INDAGINI	

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante solo la parte altimetricamente inferiore del versante e incombente direttamente sul Rio Mongreno. Si individuano almeno 2 nicchie di distacco, entrambe in evoluzione, che si sviluppano a partire dal ciglio del soprastante terrazzo.

NICCHIA Le nicchie sono ben evidenti.

ACCUMULO I singoli accumuli sono difficilmente delimitabili sia per la presenza di prodotti colluviali sia per erosione da parte del sottostante rio.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 57

SUBSTRATO Marne a partizione centimetrica con subordinati livelli di ghiaie-sabbiose affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi e da depositi alluvionali del terrazzo.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed il Rio Mongreno alla base del versante. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 405 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 400-345

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab+4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchia di distacco più recente. Fenomeni erosivi concentrati in zona della frana più recente. Lesioni sulla sede stradale a monte della nicchia principale.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante il settore mediano del versante locale, incombente sull'alveo di un rio laterale di destra del Rio Mongreno. Nel settore centrale dell'area di instabilità si rileva la presenza di un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione, associato a fenomeni di erosione concentrata.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio impluvio appena accennato.

ACCUMULO L'accumulo principale non presenta limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali ed è in gran parte eroso o interessato dai fenomeni gravitativi in atto

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0.8 PENDENZA VERSANTE 100-50

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie sabbiose e marne a partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio laterale. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa fabbricati o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 2100 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 406 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401742 4990610 QUOTA (M S.L.M.) 370-365

LOCALIZZAZIONE Villa Poggio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 407 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401770 4990652 QUOTA (M S.L.M.) 370-355

LOCALIZZAZIONE Villa Poggio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q35

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 408 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401950 4990548 QUOTA (M S.L.M.) 440-430

LOCALIZZAZIONE Parrocchia di San Grato.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 409 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401980 4990572 QUOTA (M S.L.M.) 440-390

LOCALIZZAZIONE Parrocchia di San Grato.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q33

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 410 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 440-340

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman in corrispondenzadei tornanti della Strada Comunale Alta di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C+2Aa **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione assetto idrogeologico locale + lesioni su strade.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Area di instabilità ubicata in corrispondenza dell'asse della vallecola in cui si trova l'accumulo principale.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q33-Q36-Q37

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo non del tutto stabilizzata in area essenzialmente prativa e boschiva che si colloca nella parte altimetricamente medio superiore del versante locale.

NICCHIA Identificabile in una marcata concavità del versante che raggiunge, verso l'alto, quasi la sommità della linea di cresta.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile, è caratterizzato da contropendenze e depressioni. Una parte risulta attualmente interessata da fenomeni di tipo colata. Verso valle risulta prossimo a fabbricati di civile abitazione mentre su di esso è impostata la Strada Comunale Alta di Mongreno che risulta localmente lesionata.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 83-21

SUBSTRATO Marne siltoso-argillose con partizione centimetrica affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti e piccolo rio che prende origine da una sorgente ubicata presso il margine destro dell'accumulo. Molto probabile la presenza di una falda, data l'esistenza di una sorgente.

INTERVENTI

NOTE Presenza di lesioni sulla strada che individuano un'area tuttora in evoluzione.

AREA INTERESSATA (MXM) 20000

SPESSORI VERTICALI (M) > 3

VOLUME (M3) 10000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 411 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1402277 4990553 QUOTA (M S.L.M.) 375-345

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun segno di instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q34

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità posizionata nel settore medio-inferiore del versante locale.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata per fenomeni di ruscellamento diffuso, corrisponde alla testata di un impluvio appena accennato. Non ci sono segni di riattivazione in atto.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa del rimodellamento per fenomeni di ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50-45

SUBSTRATO Marne siltose con partizione centimetrica affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, è possibile la presenza di acque profonde che tuttavia non è verificabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture tuttavia la strada vicinale che attraversa il versante a circa 30m verso monte rispetto alla nicchia di distacco presenta alcuni cedimenti.

AREA INTERESSATA (MXM) 900 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 350

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 412 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE 1401950 4990548 QUOTA (M S.L.M.) 350-340

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Cartman.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 1Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ha i caratteri di un fenomeno incipiente, tuttora in evoluzione verso una vera e propria frana.

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità posizionata nel settore inferiore del versante locale.

NICCHIA Corrisponde ad una depressione semicircolare e presenta caratteri di un incipiente fenomeno gravitativo di tipo rotazionale.

ACCUMULO Assente.

SPESSORE COINVOLTO -

PENDENZA VERSANTE 40-38

SUBSTRATO Marne siltose con partizione centimetrica affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, è possibile la presenza di acque profonde che tuttavia non è verificabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300

SPESSORI VERTICALI (M) -

VOLUME (M3) -

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 413 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401324 4990885 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 414 OPERATORE A. Grasso DATA 3-03-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 4990400 1400600 QUOTA (M S.L.M.) 315-300

LOCALIZZAZIONE Zona a SE della Strada Consortile Valle dei Pomi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 5-1995

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Ostruzione del tratto vallivo.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica + testimonainze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Bruno, Magosso e Accotto.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Evento franoso in atto che ha messo a nudo il substrato.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Media-alta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Sono presenti sia acque superficiali che profonde, assenti invece le acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x18

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 415 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400636 4990358 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Str. Valle dei Pomi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 416 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400840 4990312 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 417 OPERATORE A. Grasso DATA 11-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 4990310 1400860 QUOTA (M S.L.M.) 299-287

LOCALIZZAZIONE Area a SO della Strada Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento lungo Strada Calleri.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, acque profonde assenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M) circa

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 418 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400842 4990460 QUOTA (M S.L.M.) 285

LOCALIZZAZIONE Corso Chieri - Str. Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca Dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 419 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400854 4990379 QUOTA (M S.L.M.) 280

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 420 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400890 4990330 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O17

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 421 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400904 4990311 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O18

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 422 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 4989400 1401000 QUOTA (M S.L.M.) 330-295

LOCALIZZAZIONE Area a NE di Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Assenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Morfologia sospetta di antica instabilità.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Assenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 180x120

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 54000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 423 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 345-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab+4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Almeno 2 frane recenti con segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore altimetricamente inferiore dell'area di instabilità con fenomeni erosivi legati alle acque ruscellanti.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante solo la parte altimetricamente inferiore del versante. Si individuano anche, a valle della nicchia di distacco principale, almeno 2 fenomeni gravitativi recenti e tuttora in evoluzione.

NICCHIA La nicchia principale si presenta lobata e non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento. Le nicchie secondarie sono invece ben evidenti.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile sia per la presenza di prodotti colluviali sia per erosione da parte del Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 82-35

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie sabbiose e marne a partizione centimetrica, affioranti nelle aree limitrofe.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una carrareccia ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 2000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 1200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 424 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401415 4991111 QUOTA (M S.L.M.) 357-335

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale di Mongreno, presso l'Istituto Cotolenghi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 425 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401362 4990419 QUOTA (M S.L.M.) 365-320

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Fenestrelle - Versante sinistro del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab+4Aa** **classificazione PAI/SGR/ONG FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Almeno 2 frane recenti con segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore altimetricamente inferiore dell'area di instabilità.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q22

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte inferiore del versante. Si individuano anche , a valle della nicchia di distacco principale, almeno 2 fenomeni gravitativi recenti e tuttora in evoluzione.

NICCHIA La nicchia principale non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento; in corrispondenza ad essa sono, tuttavia, presenti piccoli affioramenti di substrato. Le nicchie secondarie, recenti, sono invece ben evidenti.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile sia per la presenza di prodotti colluviali sia per la sua rimobilizzazione da parte dei fenomeni gravitativi più recenti.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 90-62

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti nella zona della nicchia di distacco. Si rilevano giunti di trazione subverticali con direzione NW-SE.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una strada carreggiabile, ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 426 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 365-335

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni di ruscellamento concentrato in corrispondenza del lato sud dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente mediana del versante.

NICCHIA Non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile per la presenza di prodotti colluviali che lo ricoprono e per il rimodellamento da parte delle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 83-58

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una carrareccia ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 427 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 335-320

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte inferiore del versante, con fenomeni recenti e tuttora in evoluzione. La tipologia del movimento è una colata.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un modesto impluvio che prende origine in prossimità del ciglio di un evidente terrazzo. Essa è localmente interessata da riattivazioni.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo dell'impluvio e raggiungendo, con la sua parte distale, il Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 42

SUBSTRATO Marne a partizione centimetrica con subordinati livelli di ghiaie-sabbiose affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi e da depositi alluvionali del terrazzo.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed il Rio Mongreno alla base del versante. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 2500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 428 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 395-340

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab+3Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile nel settore della nicchia di distacco più recente. Fenomeni di cedimento della sede stradale ubicata immediatamente a monte della nicchia di distacco principale.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante il settore mediano del versante locale al di sopra di un evidente terrazzo. Nel settore centrale dell'area di instabilità si rileva la presenza di un fenomeno gravitativo recente e tuttora in evoluzione.

NICCHIA La nicchia principale si presenta come la testata di un ampio impluvio ed è localmente interessata da riattivazioni che hanno messo in luce il substrato.

ACCUMULO Pur non presentando limiti netti in quanto mascherati da apporti colluviali è ben riconoscibile occupando il fondo dell'impluvio raggiungendo, con la sua parte distale, un settore a debole pendenza corrispondente alla superficie del terrazzo.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 63-30

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie sabbiose e marne a partizione centimetrica.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa fabbricati o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 3200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 429 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 345-325

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesto ruscellamento diffuso.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente inferiore del versante.

NICCHIA Non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile per la presenza di prodotti colluviali che lo ricoprono e per il rimodellamento da parte delle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 66-50

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una carrareccia ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 430 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 420

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro incisione del Rio Cartman in prossimità del confine comunale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa che si colloca nella parte altimetricamente medio-inferiore del versante locale.

NICCHIA Identificabile in una ampia concavità del versante che raggiunge, verso l'alto, quasi la sommità di una dorsale.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile, è caratterizzato da contropendenze e depressioni. Su di esso insistono fabbricati di civile abitazione.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 83-12

SUBSTRATO Marne siltose-argillose con partizione centimetrica affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Sull'accumulo insistono dei fabbricati di civile abitazione che apparentemente non presentano lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) >10000

SPESSORI VERTICALI (M) > 3

VOLUME (M3) >5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 431 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400691 4990026 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 432 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400719 4990032 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 433 OPERATORE A. Grasso DATA 11-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400854 4990028 QUOTA (M S.L.M.) 332-323

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Frisatto (1988?) + testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento della coltre superficiale a seguito di abbondanti precipitazioni.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali d'alveo, probabile presenza di falda idrica.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x20

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 434 OPERATORE A. Grasso DATA 11-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 4990090 1400924 QUOTA (M S.L.M.) 330-320

LOCALIZZAZIONE Compresa tra la Strada Comunale dei Calleri e Villa Caffarati.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. ing. Cuttica.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la risagomatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento lungo una stradina d'accesso privata di nuova realizzazione.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali occasionali, le acque profonde sono legate all'infiltrazione piovana, non sono visibili segni di presenza d'acque profonde legate ad opere antropiche.

INTERVENTI Proposta la risagomatura del versante.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50x10

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 435 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-320

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a valle di Strada Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia. SIGLE 165

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa che si colloca nella parte altimetricamente mediana del versante locale.

NICCHIA Identificabile in una ampia concavità del versante che raggiunge, verso l'alto, quasi la linea di cresta.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile. Su di esso insistono fabbricati di civile abitazione.

SPESSORE COINVOLTO > 3 PENDENZA VERSANTE 45-14

SUBSTRATO Marne fittamente stratificate affioranti nell'alveo del rio che delimita l'accumulo verso sinistra.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio laterale in sinistra dell'accumulo. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Sull'accumulo e in corrispondenza dell'ampia nicchia di distacco insistono fabbricati di civile abitazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 30000 SPESSORI VERTICALI (M) > 3 VOLUME (MC) 15000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 436 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1400935 4990195 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O15

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 437 OPERATORE A. Ferrero DATA 3-12-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401071 4990130 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Comunale dei Forni e Goffi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 438 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401094 4990086 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Comunale dei Forni e Goffi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O46

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 439 OPERATORE A. Grasso DATA 12-05-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401063 4990069 QUOTA (M S.L.M.) 320-292

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Comunale dei Forni e Goffi sul versante antistante il campo da calcio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA Non precisabile (complessa).

FORMAZIONI COINVOLTE substrato + cop.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE Naturali superficiali permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O45

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la realizzazione di gabbionate e muri di contenimento spondali.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Instabilità del versante a monte del Campo sportivo di Reaglie anche a seguito dell'azione erosiva al piede del versante operata dal rio.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO In parte asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali d'alveo, probabile presenza di una falda idrica profonda, assenza di acque superficiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100x40

SPESSORI VERTICALI (M) Minim

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 440 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401447 4990284 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q23

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 441 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401484 4990290 QUOTA (M S.L.M.) 360-330

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modifica dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Intenso ruscellamento diffuso.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente inferiore del versante.

NICCHIA Non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile per la presenza di prodotti colluviali che lo ricoprono e per il rimodellamento da parte delle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 100-38

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione prevalentemente centimetrica, affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Acque ruscellanti sia di origine meteorica sia di origine antropica (in particolare quelle convogliate dalla strada soprastante), non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici ma incombe sul corso del Rio Mongreno. La nicchia di distacco è, inoltre, molto prossima alla sovrastante strada Consortile del Cresto.

AREA INTERESSATA (MXM) 2000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 442 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401542 4990247 QUOTA (M S.L.M.) 350-320

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesto ruscellamento diffuso.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q25

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente inferiore del versante.

NICCHIA Si sviluppa in prossimità del ciglio di un terrazzo ed è mascherata dalla presenza di una strada.

ACCUMULO Mal definibile a causa del rimodellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 55

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica affioranti sul versante opposto.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Acque ruscellanti temporanee più acque superficiali permanenti costituite dal Rio Mongreno che in questo tratto scorre in un canale artificiale.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno interessa con la propria testata la Strada Comunale del Cresto.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 443 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401527 4990164 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q26

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 444 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401543 4990130 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q27

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 445 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401451 4990086 QUOTA (M S.L.M.) 375-357

LOCALIZZAZIONE Area a NE di Villa Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE substrato + cop.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1968

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Frisatto (1988?) + testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la risagomatura del versante.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento del pendio in concomitanza con abbondanti precipitazioni, attualmente stabilizzato.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Debole-media.

SUBSTRATO

COPERTURA Colluvium di marne.

ACQUE Acque superficiali stagionali, assenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50x20

SPESSORI VERTICALI (M) Minim

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 446 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401572 4991017 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Porzione di versante a S di Strada Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 447 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401583 4990028 QUOTA (M S.L.M.) 395-345

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesto ruscellamento diffuso.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q28

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente inferiore del versante.

NICCHIA Mal definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile per la presenza di prodotti colluviali che lo ricoprono e per il rimodellamento da parte delle acque ruscellanti. In base alla morfologia raggiunge l'alveo del Rio Mongreno.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 100-50

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture, ma incombe sul corso del Rio Mongreno.

AREA INTERESSATA (MXM) 2800 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1 VOLUME (M3) 1100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 448 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401613 4990083 QUOTA (M S.L.M.) 370-345

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesto ruscellamento diffuso e restringimento alveo del Rio Mongreno.

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente inferiore del versante.

NICCHIA Non è sempre ben definibile a causa del rimodellamento ma si colloca presso la testata di un canalone non percorso da corsi d'acqua.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile per la presenza di prodotti colluviali che lo ricoprono e per il rimodellamento da parte delle acque ruscellanti. In base alla morfologia raggiunge l'alveo del Rio Mongreno ostruendolo parzialmente.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 55-45

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti nelle aree adiacenti.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture, ma incombe sul corso del Rio Mongreno determinandone una sezione alquanto ristretta.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 449 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 370-345

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Almeno 1 frana recente con segni di evoluzione in atto e porzioni di terreno ancora in equilibrio instabile.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q117

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante solo la parte altimetricamente inferiore del versante e incombente su un piccolo rio affluente di destra del Rio Mongreno. Si individuano almeno 4 nicchie di distacco di cui una in evoluzione.

NICCHIA Le nicchie sono ben evidenti.

ACCUMULO I singoli accumuli sono difficilmente delimitabili sia per la presenza di prodotti colluviali sia per erosione da parte del sottostante rio.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 125-83

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti in corrispondenza del fenomeno franoso insistente sullo stesso versante, immediatamente a E.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un piccolo rio alla base del versante. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture ma incombe su rio che con il suo scalzamento determina costantemente richiamo di materiale dal versante.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0.8 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 450 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 370-355

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore con tracce di instabilità in area prativa, ubicato nella parte altimetricamente medio-inferiore del versante, immediatamente a monte di un lembo di terrazzo e sul fianco sinistro di una vallecola percorsa da un piccolo rio. Si presenta come un colamento della coltre superficiale su un'area di forma irregolare.

NICCHIA E' di difficile delimitazione a causa del rimodellamento.

ACCUMULO Mal definibile; corrisponde ad un'area caratterizzata da ondulazioni discontinue.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 28-14

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti sul versante opposto.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi appoggianti probabilmente su depositi di tipo alluvionale legati ad una vecchia configurazione del rio Mongreno.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un piccolo affluente di destra del Rio Mongreno che in questo tratto scorre in un canale artificiale con percorso diverso da quello naturale (anzichè scorrere sul fondo della vallecola ne percorre, a mezza costa, il versante destro). Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa fabbricati o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 451 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO si

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 440-380

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada Mongreno e Strada del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Incerto collegamento con lesioni su strada Mongreno.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa che si colloca nella parte altimetricamente superiore del versante locale.

NICCHIA Identificabile in una ampia concavità del versante che raggiunge, verso l'alto, quasi la linea di cresta.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO > 3

PENDENZA VERSANTE 35-25

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. E' altresì presente una falda profonda.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa direttamente edifici o altre infrastrutture, ma la presumibile nicchia di distacco è prossima ad alcuni edifici di civile abitazione e alla strada Mongreno che, localmente, presenta deboli lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M) > 3

VOLUME (M3) 5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 452 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401980 4990134 QUOTA (M S.L.M.) 435-390

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Ruscellamento diffuso.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q31

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, interessante la parte altimetricamente inferiore del versante.

NICCHIA Mal definibile a causa del rimodellamento.

ACCUMULO E' difficilmente delimitabile per la presenza di prodotti colluviali che lo ricoprono e per il rimodellamento da parte delle acque ruscellanti e probabilmente per interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 55-21

SUBSTRATO Non rilevabile.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi.

ACQUE Sono presenti acque ruscellanti, si ritiene probabile la presenza di acque profonde data la presenza di sorgenti nelle aree circostanti il fenomeno.

INTERVENTI

NOTE La nicchia di distacco si trova a circa 20m a valle di un fabbricato di civile abitazione a circa 30m a valle di una strada. Verso valle la sottostante strada consortile del Cresto presenta delle lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 453 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401995 4990102 QUOTA (M S.L.M.) 415

LOCALIZZAZIONE Settore compreso tra Strada Consortile del Cresto e Strada Comunale di Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 454 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 97 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 385-360

LOCALIZZAZIONE Versante destro incisione del Rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab+3Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di instabilità in area boschiva, ubicato all'interno di un impluvio secondario. Si presenta come un colamento della coltre superficiale sul fondo della vallecola. A sinistra della colata principale se ne individua una minore con tracce di attività in atto.

NICCHIA E' lobata e di difficile delimitazione a causa del rimodellamento ad eccezione del settore in cui il fenomeno è attivo.

ACCUMULO Mal definibile; corrisponde ad un'area caratterizzata da ondulazioni discontinue.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 28-14

SUBSTRATO Marne debolmente siltoso-sabbiose a partizione da centimetrica a decimetrica, affioranti in corrispondenza della testata della colata secondaria.

COPERTURA Abbondante copertura eluvio-colluviale costituita da depositi sabbioso-argillosi appoggianti probabilmente su depositi di tipo alluvionale legati ad una vecchia configurazione del rio Mongreno.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un piccolo affluente di destra del Rio Mongreno che in questo tratto scorre in un canale artificiale con percorso diverso da quello naturale (anzichè scorrere sul fondo della vallecola ne percorre, a mezza costa, il versante destro). Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa fabbricati o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 455 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 52 COORDINATE 1401405 4990217 QUOTA (M S.L.M.) 355

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Str. Consortile del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 456 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 52 COORDINATE 1401394 4990674 QUOTA (M S.L.M.) 350-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione del rio Mongreno.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 457 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 450-400

LOCALIZZAZIONE Settore a monte della S.S.10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 2Ab classificazione PAI/SGR/ONG FA4

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni corrispondente alla testata di un impluvio appena accennato, a pendenza medio-bassa.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una vallecola dopo aver percorso un tratto ad elevata acclività.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100-50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un piccolo rio sul fonde della vallecola. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 458 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE 1402430 4990990 QUOTA (M S.L.M.) 410

LOCALIZZAZIONE Settore a monte della S.S.10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 459 OPERATORE A. Ferrero DATA 3-12-1997 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE 1402587 4991005 QUOTA (M S.L.M.) 445-430

LOCALIZZAZIONE Settore a monte della S.S.10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 460 OPERATORE A. Perotto DATA feb. 97 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE 1402543 4990930 QUOTA (M S.L.M.) 420-380

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Cartman, nei pressi del confine comunale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab+4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato + copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco e nella parte distale dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q132

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco di ampie dimensioni corrispondente alla testata di un impluvio. E' parzialmente delimitata da affioramenti di substrato.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento, raggiunge il fondo di una vallecola dove risulta interessato da ulteriori smottamenti con segni di evoluzione in atto.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 100-22

SUBSTRATO Ghiaia debolmente sabbiosa a pezzatura medio-grossolana con intercalazioni lenticolari a matrice sabbiosa abbondante (50-70%). Stratificazione incerta o assente. Diametro medio ciottoli 3-4cm.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un piccolo rio sul fondo della vallecola. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 4800 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1.5 VOLUME (M3) 3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 461 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE 1402522 4990888 QUOTA (M S.L.M.) 415-390

LOCALIZZAZIONE Settore a monte della S.S.10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI / PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 462 OPERATORE A. Ferrero DATA 3-12-1997 FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE 1402512 4990835 QUOTA (M S.L.M.) 410-370

LOCALIZZAZIONE Settore a monte della S.S.10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 463 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B4 SEZIONE 53 COORDINATE 1402444 4990820 QUOTA (M S.L.M.) 400-355

LOCALIZZAZIONE Settore a monte della S.S.10.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 464 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 58 COORDINATE 1396700 4988990 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Corso Moncalieri (Parco Leopardi).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Recente colata che potrà subire riattivazioni in seguito a precipitazioni intense.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Colata con ostruzione dell'impluvio a valle.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, caratterizzato da orizzonti siltoso argillosi e sabbioso-conglomeratici.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50

SPESSORI VERTICALI (M) <1

VOLUME (M3) 50

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 465 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 58 COORDINATE 1396670 4988940 QUOTA (M S.L.M.) 246

LOCALIZZAZIONE Corso Moncalieri (Parco Leopardi).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Recente colata che potrà subire riattivazioni in seguito a precipitazioni intense.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento della coltre superficiale indotto dalla elevata imbibizione del terreno conseguente alle forti precipitazioni.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, caratterizzato da orizzonti siltoso argillosi e sabbioso-conglomeratici.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 20

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 466 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 58 COORDINATE 1396650 4988840 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Corso Moncalieri (Parco Leopardi).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Recente colata che potrà subire riattivazioni in seguito a precipitazioni intense.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento della coltre superficiale indotto dalla elevata imbibizione del terreno conseguente alle forti precipitazioni.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, caratterizzato da orizzonti siltoso argillosi e sabbioso-conglomeratici.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 15

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 20

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 467 OPERATORE A. Grasso DATA 12-02-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 58 COORDINATE 1396700 4988860 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Corso Moncalieri (Parco Leopardi).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Recente colata che potrà subire riattivazioni in seguito a precipitazioni intense.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento della coltre superficiale indotto dalla elevata imbibizione del terreno conseguente alle forti precipitazioni.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, caratterizzato da orizzonti siltoso argillosi e sabbioso-conglomeratici.

COPERTURA Eluvio-colluviale. E' interessato dal fenomeno solo la parte superficiale di copertura vegetale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 468 OPERATORE A. Grasso DATA 11-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397590 4989912 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Viale E.Thovez.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-94

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Colamento del pendio in occasione di eventi meteorici di elevata intensità.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE I2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona di intensa erosione per acque ruscellanti.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da marne e siltiti-marnose.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 469 OPERATORE A. Grasso DATA 29-03-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 59 COORDINATE 1397200 4989260 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Viale Seneca - Villa Gualino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità legata al ruscellamento concentrato.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la stabilizzazione dell'area con tecniche di ingegneria naturalistica e la risagomatura della zona a monte.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Area instabile.

CAUSE Acque meteoriche ruscellanti.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Movimento franoso che ha interessato il riporto realizzato a monte di Viale Seneca e la coltre superficiale.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Siltiti-argillose.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale fine + riporto di materiali.

ACQUE Acque meteoriche ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE Dissesto recente in fase di stabilizzazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 470 OPERATORE A. Grasso DATA 29-03-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 59 COORDINATE 1397080 4989180 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Parco di Villa Abegg.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Instabilità del ciglio di valle della strada posta a monte della zona di distacco della frana.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità del ciglio di valle della strada posta a monte della zona di distacco della frana.

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.P.R.G. 2. Castiglia SIGLE N1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Eventi franosi gravi e molto gravi conseguenti il nubifragio del 18-2-1974.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area instabile con evidente zona di accumulo e nicchia di distacco.

NICCHIA Evidente nicchia di distacco.

ACCUMULO Evidente zona di accumulo.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Siltiti-argillose.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale fine.

ACQUE Acque meteoriche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4800

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 471 OPERATORE A. Grasso DATA 13-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397600 4988820 QUOTA (M S.L.M.) 340

LOCALIZZAZIONE Viale Seneca 32.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Muro danneggiato.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Lenti movimenti del pendio che interessano principalmente la coltre superficiale (50-100cm di spessore); il muro di contenimento a valle della proprietà risulta "bombato".

DATI

PREGRESSI

FONTI Ordinanze Comune. SIGLE RT45

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Bosticcio e Mandrone

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposti: -opere di contenimento e consolidamento della scarpata; -regolarizzazione delle acque profonde con opportune opere drenanti; -canalizzazione delle acque superficiali; -risagomatura del versante per evitare periodici ristagni d'acqua. Realizzati: -alleggerimento del versante e canalizzazione delle acque.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Frana per scivolamento rotazionale.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI N° 3 prove penetrometriche. Analisi di stabilità con il metodo dell'equilibrio limite.

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Lento rilassamento della coltre superficiale evidenziato anche da rottura di tubazioni, emergenze d'acqua e inclinazione di alberi d'alto fusto.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da marne e siltiti-marnose intercalate ad orizzonti arenacei e sabbiosi-conglomeratici.

COPERTURA Il pendio è ricoperto da una potente coltre di terreni eluvio-colluviali.

ACQUE Presenti acque naturali temporanee e profonde.

INTERVENTI E' stata realizzata una campagna di sondaggi nel periodo 1998-1999 al fine di raccogliere ulteriori informazioni sull'evento in questione.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 40000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 472 OPERATORE A. Ferrero DATA 14-12-1997 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1397997 4989197 QUOTA (M S.L.M.) 320-310

LOCALIZZAZIONE Str. Ponte Verde.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 473 OPERATORE A. Grasso DATA 25-03-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398000 4989370 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Strada del Morozzo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento del pendio conseguente le abbondanti piogge.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da una alternanza di livelli siltosi e di livelli marnosi.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

ACQUE Acque meteoriche.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M) <1

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 474 OPERATORE A. Grasso DATA 12-03-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398220 4989140 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Rio che scorre parallelo a Strada Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Ostruzione del rio.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeno gravitativo recente che potrà subire riattivazione in occasione di ingenti precipitazioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in sponda sinistra del rio per scalzamento al piede.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Costituito da una alternanza di calcari marnosi e siltiti, affiorante a monte lungo la sponda sinistra del rio.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

ACQUE Presenza del rio alla base dello smottamento.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M) 1

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 475 OPERATORE A. Ferrero DATA 14-12-1997 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398343 4989286 QUOTA (M S.L.M.) 330-325

LOCALIZZAZIONE Str. Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 476 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 59 COORDINATE 1398714 4989393 QUOTA (M S.L.M.) 350-310

LOCALIZZAZIONE Parco del Nobile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 477 OPERATORE A. Grasso DATA 5-06-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1397300 4988980 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Parco San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Ostruzione del rio.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Ordinanze Comune. SIGLE RT228-RT34

RELAZIONE TECNICA Ing. Menardi, Geol. Menzio e Tissoni.

DESCRIZIONE Riporto di materiale inerte che ha modificato il profilo del pendio morfologicamente riferibile ad un fenomeno gravitativo di età non nota.

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposti: -raccolta, convogliamento e smaltimento delle acque superficiali.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Acque meteoriche ruscellanti.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI Verifica di stabilità utilizzando il metodo di Jambù.

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di grandi dimensioni con lento rilassamento della coltre superficiale. L'instabilità è stata provocata dalla saturazione della coltre superficiale in occasione di abbondanti precipitazioni.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Costituito da strati marnoso-siltosi e arenaceo-sabbioso-conglomeratici.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale inglobante grossi massi.

ACQUE Presenza del rio alla base dello smottamento.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80000

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) > 80000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 478 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397534 4988824 QUOTA (M S.L.M.) 433-420

LOCALIZZAZIONE Zona San Vito - Str. Antica di Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE H1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 479 OPERATORE A. Grasso DATA 16-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397860 4989920 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Viale Thovez - Istituto Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia caratteristica di una zona di accumulo di vecchia frana ("paleofrane" Auct.) senza segni evidenti di evoluzione in atto; l'area è attualmente utilizzata come orto-prato.

NICCHIA

ACCUMULO Evidenziato dalla morfologia.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da calcari-marnosi e marne-siltose.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4800

SPESSORI VERTICALI (M) 1

VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 480 OPERATORE A. Grasso DATA 13-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397700 4988920 QUOTA (M S.L.M.) 435-375

LOCALIZZAZIONE Viale Seneca.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Instabilità del ciglio di valle di Viale Seneca.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeno gravitativo con possibile riattivazione.

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. 3. Castiglia. SIGLE I3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Movimenti franosi minori conseguenti il nubifragio del 18-2-1974.

DIMENSIONI

INTERVENTI Realizzati: sistemazione del muro di contenimento di monte della strada; canaletta per lo scolo delle acque al di sotto del piano stradale.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Sabbie e conglomerati non affioranti.

COPERTURA Colluvium di substrato.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 22000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3) > 22000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 481 OPERATORE A. Grasso DATA 26-02-1999 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1397910 4988900 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Incisione valliva di strada Ponte Verde.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Accumulo di materiale franato a ridosso di un muro di contenimento a monte di un edificio.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Ordinanze Comune. SIGLE RT105-RT106

RELAZIONE TECNICA Ing. Napoli, Geol. Rana e Valdemarin.

DESCRIZIONE Smottamento del pendio a monte di un edificio a seguito delle abbondanti precipitazioni del novembre 1994. Il substrato è ricoperto da una coltre eluvio-colluviale di potenza variabile di terreno costituito da materiale di riporto e da limi.

DIMENSIONI **Area interessata: 3000m². Spessori verticali: 1m. Volumi coinvolti: 3000m³.**

INTERVENTI Proposti: -realizzazione di una berlinese di micropali intirantata con efficace drenaggio a tergo posa in opera di un tessile ancorato allo strato marnoso.

ORIGINALI

VALUTAZIONI Area instabile.

CAUSE Abbondanti precipitazioni del novembre 1994. Le acque meteoriche ruscellanti sono attualmente intubate.

DANNI ED EFFETTI L'evento franoso ha investito un muro di contenimento dell'edificio a valle.

INDAGINI Rilievo topografico della zona con tracciamento di due sezioni significative e misure con distometro a laser.

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 482 OPERATORE A. Grasso DATA 12-03-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398310 4989000 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Rio che scorre parallelo a Strada Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Accumulo di materiale franato sul fondo del rio.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeno gravitativo recente con possibile riattivazione in occasione di ingenti precipitazioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE I39

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Smottamento in sponda sinistra del rio per scalzamento al piede. Il substrato è costituito da da una alternanza di calcari marnosi e siltiti affiorante a valle lungo la sponda sinistra del rio. La copertura è formata da una coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

DIMENSIONI **Area interessata: 200m². Spessori verticali: 1m. Volumi coinvolti: 200m³.**

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 483 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398346 4988948 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. Valsalice 68/24.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I41

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 484 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398187 4981923 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Str. Valsalice 68/24.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 5-11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10364

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 485 OPERATORE A. Grasso DATA 16-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1398110 4998950 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Viale Thovez.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recenti.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Attualmente quiescenti.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Piccoli smottamenti del versante lungo un sentierino. Si tratta di un'area instabile per degrado della coltre vegetale.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da un'alternanza di livelli siltosi e di livelli marnosi.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

ACQUE Acque meteoriche ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 486 OPERATORE A. Grasso DATA 12-03-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398040 4998940 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Strada Ponte Verde.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di grandi dimensioni di età non nota, più o meno profondamente rimodellati ma tuttora riscontrabili ("paleofrane" Auct.).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da calcari marnoso-siltosi.

COPERTURA Estese coltri di terreno eluvio-colluviale e di materiale di riporto nella zona a valle.

ACQUE Acque meteoriche periodicamente ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 12000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) <12000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 487 OPERATORE A. Grasso DATA 15-02-1998 FOTO si

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398800 4989410 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Stradina privata con accesso su Strada del Nobile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura + riporto.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Instabilità della sede stradale e inagibilità della stessa.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento del terreno che ha coinvolto una strada privata: il materiale franato si è riversato nel rio che in tale tratto scorre nuovamente nell'alveo naturale dopo il tratto intubato.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da un'alternanza di calcari marnosi e siltiti affioranti a valle lungo la sponda sinistra del rio.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

ACQUE Acque meteoriche ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE Smottamento del pendio che ha interessato anche la sede stradale che attualmente è inagibile.

AREA INTERESSATA (MXM) 800

SPESSORI VERTICALI (M) 1

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 488 OPERATORE A. Ferrero DATA 14-12-1997 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 59 COORDINATE 1398263 4988838 QUOTA (M S.L.M.) 360-350

LOCALIZZAZIONE Str. Valsalice 68/24.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 489 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 59 COORDINATE 1398734 4989891 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 490 OPERATORE A. Grasso DATA 16-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397309 4989626 QUOTA (M S.L.M.) 300-280

LOCALIZZAZIONE Viale Settimo Severo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Stabilizzata.

DATI

PREGRESSI

FONTI 1. Frisatto (1988?) 2. P.R.G. SIGLE N8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Frana stabilizzata.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Area idro-geomorfologicamente instabile.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da marne e siltiti marnose.

COPERTURA Colluvium fine di loess.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 250

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 491 OPERATORE A. Grasso DATA 13-03-1998 FOTO no

BACINO E16 SEZIONE 59 COORDINATE 1397600 4988820 QUOTA (M S.L.M.) 345-250

LOCALIZZAZIONE Strada del Righino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Il muro in mattoni e pietra delimitante la proprietà risulta vistosamente pericolante.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Ordinanze Comune. SIGLE 277

RELAZIONE TECNICA Dott. Arch. Chiaberto

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposti: -realizzazione di un cordolo in cemento alla sommità del muro di contenimento per evitare lo sgretolamento degli elementi in mattone e pietra. Realizzati: -modeste sistemazioni del muro di delimitazione della proprietà.

VALUTAZIONI Fenomeno gravitativo di grandi dimensioni.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Esteso stato fessurativo del muro in mattoni e pietra perimetrale della proprietà.

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Generale instabilità del versante con morfologia riferibile ad antica area instabile, tuttora riconoscibile ("paleofrane" Auct.); il muro in mattoni e pietra delimitante la proprietà risulta vistosamente pericolante.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante è costituito da marne e siltiti-marnose intercalate ad orizzonti arenacei e sabbiosi-conglomeratici.

COPERTURA Il pendio è ricoperto da una potente coltre di terreni eluvio-colluviali.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 70000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) >70000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 492 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 59 COORDINATE 1398650 4989625 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. del Nobile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 07270

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 493 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 59 COORDINATE 1398634 4989560 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Parco del Nobile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 10-1992

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Erosione di sponda da parte del rio; interrotta una strada di servizio del parco.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 07340

RELAZIONE TECNICA Geol. Lazzari e Troisi

DESCRIZIONE Movimento lento che ha causato una serie di fessure in materiali di riporto, scalzati dall'attività erosiva di un rio che scorre intubato al di sotto dell'accumulo artificiale, ed in prossimità dello sbocco, erode sponde e fondo.

DIMENSIONI

INTERVENTI Interventi proposti: -la costruzione di 1/2 briglie nel rio; -trincea drenante con convogliamento delle acque nel rio.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE -Attività erosiva del rio, -Probabile saturazione del terreno, -Forti piogge.

DANNI ED EFFETTI Interrotta una strada di servizio del parco.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 494 OPERATORE A. Grasso DATA 29-03-1998 FOTO no

BACINO E16-F17 SEZIONE 59 COORDINATE 1397110 4989400 QUOTA (M S.L.M.) 290

LOCALIZZAZIONE Parco di Villa Abegg.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA Molto recente.

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeno molto recente che potrà subire riattivazione.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento della coltre superficiale indotto da un'elevata imbibizione del terreno conseguente le abbondanti precipitazioni. Piccolo smottamento che ha interessato il ciglio di valle di un piccolo sentierino.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Siltiti-argillose.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale fine.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 495 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398908 4989921 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 496 OPERATORE A. Grasso DATA 11-03-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400242 4989740 QUOTA (M S.L.M.) 430-390

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile (complessa).

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recenti.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE O13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona instabile caratterizzata da vegetazione boschiva in stato di abbandono e con sintomi di instabilità (alberi inclinati).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE Media-alta.

SUBSTRATO

COPERTURA Prodotti colluviali.

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 140x60

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3) 25000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 497 OPERATORE A. Grasso DATA 2-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400229 4989991 QUOTA (M S.L.M.) 405-380

LOCALIZZAZIONE Area a NE di Strada Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. + testimonianze locali. SIGLE O10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento a monte di un sentierino (SVM 165).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE Media-alta.

SUBSTRATO

COPERTURA Colluvium di marne.

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x10

SPESSORI VERTICALI (M) Minim

VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 498 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400274 4990020 QUOTA (M S.L.M.) 365-360

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Superiore di Val San Martino e Str. Comunale di Valpiana.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 499 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398869 4989642 QUOTA (M S.L.M.) 370-345

LOCALIZZAZIONE Zona tra Str. del Nobile e Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 500 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398981 4989736 QUOTA (M S.L.M.) 385-365

LOCALIZZAZIONE Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 501 OPERATORE A. Ferrero DATA 14-12-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399095 4989666 QUOTA (M S.L.M.) 390-350

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 502 OPERATORE A. Grasso DATA 9-03-1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399155 4989708 QUOTA (M S.L.M.) 390-320

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1972-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Possibile riattivazione.

DATI

PREGRESSI

FONTI 1. P.R.G. 2. Tropeano(1978) 3.Castiglia SIGLE M11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Movimenti franosi molto gravi conseguenti il nubifragio del 18-2-1974. Il substrato è caratterizzato dall'alternanza di calcari marnosi e di siltiti. La copertura è costituita da una coltre eluvio-colluviale.

DIMENSIONI **Area interessata: 9000m² - Volumi coinvolti: >10000m³.**

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Versante instabile, caratterizzato da elevata acclività e incuria idrogeologica.

CAUSE Acque meteoriche ruscellanti in seguito alle forti piogge del 1974.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area instabile già nota.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 503 OPERATORE A. Grasso DATA 9-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399221 4989695 QUOTA (M S.L.M.) 350-330

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val San Martino nelle vicinanze del quadrivio di Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Possibile riattivazione.

DATI

ORIGINALI PREGRESSI

FONTI 1. P.R.G. 2. Tropeano(1978) 3.Castiglia SIGLE M12

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Movimenti franosi conseguenti il nubifragio del 18-2-1974. Il substrato è caratterizzato dall'alternanza di calcari marnosi e di siltiti. La copertura è costituita da una coltre eluvio-colluviale.

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI Versante instabile, caratterizzato da elevata acclività e incuria idrogeologica.

CAUSE Acque meteoriche ruscellanti in seguito alle forti piogge del 1974.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 504 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399181 4989644 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val San Martino nelle vicinanze del quadrivio di Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 505 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399277 4989572 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita - Str. Comunale di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Tropeano (1978) 2.Banca-dati Regione SIGLE 07272

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Nessun danno.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 506 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399037 4989950 QUOTA (M S.L.M.) 335-310

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val San Martino e Str. Comunale di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1988

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Tropeano (1978) 2.Banca Dati Regione SIGLE 07275

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI Frana con superficie compresa tra 500 e 1.000 m²

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Nessun danno.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 507 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399271 4989658 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val San Martino nelle vicinanze del quadrivio di Str. Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 508 OPERATORE A. Grasso DATA 2-05-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399320 4989569 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita - Str. Comunale di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI

FONTI 1.Tropeano (1978) 2.Banca-dati Regione. SIGLE 07272

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Nessun danno.

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Incuria idrogeologica e segni di instabilità lungo la scarpata di monte di Str. Val San Martino (verso Santa Margherita).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 509 OPERATORE A. Grasso DATA 2-05-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399388 4989641 QUOTA (M S.L.M.) 350-320

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val San Martino inf. 165.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 5-11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + profonde sia naturali che artificiali.

DANNI ED EFFETTI Lesioni in un edificio.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10705

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE La realizzazione di uno scavo ai piedi del versante nell'estate 1994 ha determinato, in occasione delle abbondanti piogge del novembre 1994, dissesti franosi per scivolamento rotazionale a spese della copertura.

DIMENSIONI La coltre superficiale interessata dal dissesto ha uno spessore di circa 5m.

INTERVENTI Proposti: -la realizzazione di opportuni contrasti al piede del versante in corrispondenza del dissesto verificato e l'esecuzione di efficienti drenaggi; -la manutenzione delle canalette di smaltimento delle acque superficiali.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE -Probabile presenza della falda a debole profondità, -abbondanti precipitazioni.

DANNI ED EFFETTI Lesioni in un edificio.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area instabile (St. Pecetto - St. Val San Martino).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO In parte asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE Medio-alta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde sia naturali che artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 270x40

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 30000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 510 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399375 4989540 QUOTA (M S.L.M.) 405-350

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita - Str. Comunale di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 02-1972

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Tropeano (1978) 2.Banca-dati Regione SIGLE 07276

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI Frana con superficie compresa tra 500 e 1.000 m²

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Sono presenti acque meteoriche, probabile la presenza della falda a debole profondità.

DANNI ED EFFETTI Nessun danno.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 511 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399672 4989519 QUOTA (M S.L.M.) 365-350

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita - Str. P.Pacot.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1993

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 07277

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 512 OPERATORE A. Grasso DATA 12-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 4989600 1400100 QUOTA (M S.L.M.) 435-395

LOCALIZZAZIONE Settore a nord di Villa Zina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soliflusso.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica.

SIGLE

RELAZIONE TECNICA dott. geol. Innocenti

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di grandi dimensioni riscontrabile dalla morfologia anomala della zona.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE Modesta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali piovane, probabile la presenza di acque profonde, non sono osservabili indizi sulla presenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 140x50

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 513 OPERATORE A. Grasso DATA 12-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 4989500 1400176 QUOTA (M S.L.M.) 415

LOCALIZZAZIONE Zona prospicente un edificio in Via Lavazza.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Crollo di un vecchio muro.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. geol. Innocenti e Simonigh.

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Movimento franoso prospicente un edificio in Via Lavazza.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, presenti acque profonde legate a fenomeni di imbibizione.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 24x19

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 514 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398967 4989533 QUOTA (M S.L.M.) 360-350

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE 123

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 515 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399008 4989501 QUOTA (M S.L.M.) 360-350

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I22

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 516 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399025 4989586 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I25

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 517 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399037 4989950 QUOTA (M S.L.M.) 345-325

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val San Martino e Str. Comunale di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tropeano (1978) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI Frana con superficie compresa tra 500 e 1.000 m²

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 518 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399043 4989572 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE 124

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 519 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399091 4989526 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Quadrivio di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I26

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 520 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-12-1997 FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398841 4989368 QUOTA (M S.L.M.) 335

LOCALIZZAZIONE Parco del Nobile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 521 OPERATORE A. Grasso DATA 15-02-1998 FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398871 4989227 QUOTA (M S.L.M.) 380-325

LOCALIZZAZIONE Parco del Nobile - pendio a valle della Casa Missionaria San Vincenzo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Occlusione del rio a fondo valle (attualmente intubato).

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. SIGLE I21

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Area instabile.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Occlusione del rio a fondo valle (attualmente intubato).

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ingente accumulo di materiale franato.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, è costituito da una alternanza di calcari marnosi e siltiti.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

ACQUE Ruscellamento superficiale e possibile straripamento del piccolo laghetto a monte, in occasione di abbondanti precipitazioni.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) >5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 522 OPERATORE A. Grasso DATA 29-04-1998 FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399200 4989310 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Strada San Vincenzo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1986

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Rottura di un muro a monte.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area stabilizzata in seguito ad interventi.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato non è affiorante ed è costituito dall'alternanza di siltiti e calcari marnoso-siltosi.

COPERTURA La copertura è costituita da una coltre di terreno vegetale eluvio-colluviale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 523 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399496 4989257 QUOTA (M S.L.M.) 440

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 524 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399588 4989270 QUOTA (M S.L.M.) 440-415

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 12-1960

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 02978

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Forti piogge.

DANNI ED EFFETTI Edificio danneggiato.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 525 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399645 4989255 QUOTA (M S.L.M.) 425-405

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 526 OPERATORE A. Grasso DATA 11-03-1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399844 4989113 QUOTA (M S.L.M.) 480-375

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. SIGLE M17

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di grandi dimensioni di età non nota ma tuttora riscontrabile ("Paleofrane" Auct.).

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Area instabile.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, caratterizzato dall'alternanza di calcari marnosi e siltiti.

COPERTURA Coltre di terreno eluvio-colluviale.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE Nel corso del 1998-1999 è stata eseguita una campagna di sondaggi per acquisire ulteriori informazioni sul fenomeno.

AREA INTERESSATA (MXM) 80000

SPESSORI VERTICALI (M) -

VOLUME (M3) >80000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 527 OPERATORE A. Grasso DATA 5-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399892 4989339 QUOTA (M S.L.M.) 415-397

LOCALIZZAZIONE Via Lavazza

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI

FONTI Frisatto (1988?). SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento della coltre superficiale in un versante caratterizzato da incuria idrogeologica.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE Acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA Prodotti eluvio-colluviali.

ACQUE Acque superficiali stagionali, assenza di acque profonde ed artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 528 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399078 4989829 QUOTA (M S.L.M.) 350-310

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val San Martino e Str. Comunale di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M44

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 529 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399983 4989321 QUOTA (M S.L.M.) 420-400

LOCALIZZAZIONE Via P.Pacot.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 530 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400171 4989375 QUOTA (M S.L.M.) 410

LOCALIZZAZIONE Versante destro del Rio Val San Martino - nei pressi di Villa Zina.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M28

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 531 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-12-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399863 4989069 QUOTA (M S.L.M.) 460-432

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA soil slide

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 532 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400520 4989189 QUOTA (M S.L.M.) 500-495

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M27

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 533 OPERATORE A. Grasso DATA 15-02-1998 FOTO si

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399010 4989120 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Strada San Vincenzo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Colata.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Instabilità del ciglio di valle della strada.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità del ciglio di valle della Strada San Vincenzo; è possibile la riattivazione del fenomeno franoso in occasione di eventi meteorici di elevata intensità.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento conseguente l'intenso ruscellamento di acque meteoriche.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato non è affiorante ed è costituito dall'alternanza di siltiti e calcari marnosi.

COPERTURA La copertura è costituita da una coltre eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti in occasione di abbondanti precipitazioni.

INTERVENTI

NOTE Fenomeno verificatosi in occasione delle abbondanti precipitazioni del Novembre 1994.

AREA INTERESSATA (MXM) 300

SPESSORI VERTICALI (M) <1

VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 534 OPERATORE A. Grasso DATA 11-03-1998 FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399500 4989000 QUOTA (M S.L.M.) 420

LOCALIZZAZIONE Strada del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO Sono presenti recenti segni di lenta evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE M17,M30,M66

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di grandi dimensioni di età non nota, tuttora riconoscibile ("Paleofrane" Auct.).

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE Area ad alto contenuto d'acqua con stagionali emergenze idriche.

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area morfologicamente riferibile ad antichi fenomeni gravitativi, attualmente con segni di lenti movimenti (nicchie di distacco).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato non è affiorante ed è costituito dall'alternanza di siltiti e calcari marnosi.

COPERTURA La copertura è costituita da una coltre eluvio-colluviale.

ACQUE Area ad alto contenuto d'acqua con stagionali emergenze idriche.

INTERVENTI

NOTE Nel corso del 1998-1999 è stata eseguita una campagna di sondaggi per acquisire ulteriori informazioni sul fenomeno.

AREA INTERESSATA (MXM) 60000

SPESSORI VERTICALI (M) Variabi

VOLUME (M3) >60000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 535 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-12-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400559 4989320 QUOTA (M S.L.M.) 490-470

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA 20-04-2001

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 536 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400057 4989045 QUOTA (M S.L.M.) 480

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale per Pecetto e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 537 OPERATORE A. Grasso DATA 11-03-1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400192 4989053 QUOTA (M S.L.M.) 505-455

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale per Pecetto e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE M49

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Area instabile.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Instabilità relativamente recente che ha interessato un versante in condizioni di instabilità incerta.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non affiorante, è costituito da siltiti e calcari marnoso-siltosi.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

ACQUE Acque meteoriche ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 538 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400318 4988994 QUOTA (M S.L.M.) 490

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 539 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399227 4989922 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val San Martino e Str. Comunale di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 540 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400428 4989070 QUOTA (M S.L.M.) 495-473

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale per Pecetto e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M25

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 541 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400585 4989082 QUOTA (M S.L.M.) 525-505

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino - Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M26

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 542 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400540 4988996 QUOTA (M S.L.M.) 505

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 543 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399340 4988800 QUOTA (M S.L.M.) 420-410

LOCALIZZAZIONE Villa Thosolano - Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 5-11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 07343

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 544 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399452 4988928 QUOTA (M S.L.M.) 410

LOCALIZZAZIONE Villa Thosolano - Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 545 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1399518 4988943 QUOTA (M S.L.M.) 415

LOCALIZZAZIONE Villa Thosolano - Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 546 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 60 COORDINATE 1398552 4988749 QUOTA (M S.L.M.) 428-415

LOCALIZZAZIONE Villa Thosolano - Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I17

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 547 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400306 4988820 QUOTA (M S.L.M.) 525-520

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 548 OPERATORE A. Grasso DATA 23-05-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400407 4988832 QUOTA (M S.L.M.) 515

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val San Martino sup.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slip-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Versante boschivo instabile con sintomi di attivazione (V.S.M. alto Via Lavazza).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Modesta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, non visibili segni della presenza di acque profonde, assenza di acque superficiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3) 60

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 549 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400333 4988880 QUOTA (M S.L.M.) 535-500

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 550 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1399344 4989828 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val San Martino e Str. Comunale di Santa Margherita.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 551 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400559 4988882 QUOTA (M S.L.M.) 535-512

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 552 OPERATORE A. Grasso DATA 23-05-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 1400529 4988797 QUOTA (M S.L.M.) 540-532

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Versante boschivo instale con nicchie di distacco (bosco alto V.S.M. Via Lavazza).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, non visibili segni della presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 60

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 60

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 553 OPERATORE A. Grasso DATA 17-05-1997 FOTO si

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 4989940 1399694 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale Val San Martino all'altezza di Villa Giachino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO marnosa

COPERTURA Coltre di terreno vegetale.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Indizi di lento rilassamento della coltre superficiale (Siano).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5

PENDENZA VERSANTE Bassa.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, assenza di acque profonde ed artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10x5

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5

VOLUME (M3) 25

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 554 OPERATORE A. Grasso DATA 5-03-1997 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 4989350 1399900 QUOTA (M S.L.M.) 420-410

LOCALIZZAZIONE Versante a monte della stradina d'accesso a Via Lavazza 58/6.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO marnosa

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento lungo il versante a monte della stradina d'accesso a V. Lavazza 58/6.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 555 OPERATORE A. Grasso DATA 11-03-1997 FOTO si

BACINO D11 SEZIONE 60 COORDINATE 4989800 1399950 QUOTA (M S.L.M.) 420-390

LOCALIZZAZIONE Villa Valsonia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia che denota instabilità pregressa; zona di accumulo con gibbosità e rigonfiamenti (Valsonia).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali occasionali e legate alle piogge, non visibili segni della presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 260x140

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 556 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400155 4989871 QUOTA (M S.L.M.) 430-410

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 557 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 60 COORDINATE 1400201 4989781 QUOTA (M S.L.M.) 430-410

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O12

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 558 OPERATORE A. Grasso DATA 11-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989980 1400710 QUOTA (M S.L.M.) 362-355

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA 5-11-94

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Crollo di un muro.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica.

SIGLE

RELAZIONE TECNICA dott. geol. Genovese

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento lungo un taglio di pendio retrostante l'edificio.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2 circa

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche probabile la presenza di acque profonde legate a fenomeni di imbibizione, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI Si consiglia la ricostruzione del muro, l'alleggerimento, la risagomatura e l'inerbimento del versante.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 559 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-01-1998 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401254 4989928 QUOTA (M S.L.M.) 340-310

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 560 OPERATORE A. Grasso DATA 1-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401282 4989883 QUOTA (M S.L.M.) 342-325

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ciglio di valle di Corso Chieri con sintomi di instabilità.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media-elevata.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, nei periodi piovosi in un'incisione secondaria, probabile la presenza di acque profonde, sono anche presenti alcuni scarichi piovani di edifici.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x10

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 561 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401266 4989834 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 562 OPERATORE A. Grasso DATA 14-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401410 4989960 QUOTA (M S.L.M.) 395-355

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Tesi: Frane e franosità della Collinadi Torino + testimonianze SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la risagomatura del versante e la realizzazione di trincee drenanti.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Esteso smottamento in una zona di impluvio attualmente stabilizzato (Corso Chieri 181).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE Da media a debole.

SUBSTRATO

COPERTURA Prodotti eluvio-colluviali.

ACQUE Acque superficiali incanalate, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 120x10

SPESSORI VERTICALI (M) Minimi.

VOLUME (M3) 1200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 563 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 61 COORDINATE 1401601 4989984 QUOTA (M S.L.M.) 410-395

LOCALIZZAZIONE Lungo la prosecuzione di Str. Comunale di Fenestrelle, oltre Str. del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q29

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 564 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 61 COORDINATE 1401610 4989933 QUOTA (M S.L.M.) 405-395

LOCALIZZAZIONE Lungo la prosecuzione di Str. Comunale di Fenestrelle, oltre Str. del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE Q30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 565 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 61 COORDINATE 1401612 4989894 QUOTA (M S.L.M.) 405-393

LOCALIZZAZIONE Lungo la prosecuzione di Str. Comunale di Fenestrelle, oltre Str. del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 566 OPERATORE A. Ferrero DATA 18-01-1998 FOTO no

BACINO B7 SEZIONE 61 COORDINATE 1401690 4989844 QUOTA (M S.L.M.) 440-390

LOCALIZZAZIONE Lungo la prosecuzione di Str. Comunale di Fenestrelle, oltre Str. del Cresto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 567 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO n

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400615 4989698 QUOTA (M S.L.M.) 450-400

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 568 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400842 4989710 QUOTA (M S.L.M.) 420-390

LOCALIZZAZIONE Area a NO della Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 569 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400812 4989946 QUOTA (M S.L.M.) 345

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 570 OPERATORE A. Grasso DATA 15-05-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989600 1400600 QUOTA (M S.L.M.) 470-430

LOCALIZZAZIONE Area a S di Villa Germano.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre vegetale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia del versante che evidenzia una antica instabilità.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate alle precipitazioni ed all'irrigazione, probabile la presenza di una falda alimentata da fenomeni di imbibizione.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 130x60

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 571 OPERATORE A. Ferrero DATA 26-01-1998 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400773 4989614 QUOTA (M S.L.M.) 420-390

LOCALIZZAZIONE Area a NO della Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 572 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400994 4989628 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O89

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 573 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401146 4989634 QUOTA (M S.L.M.) 340

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni e Goffi - vicinanze del Rio Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O26

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 574 OPERATORE A. Grasso DATA 21-03-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989550 1401550 QUOTA (M S.L.M.) 405-310

LOCALIZZAZIONE C.so Chieri 233, a S del Rio di Reaglie, nei pressi del confine comunale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia del versante prativo che denota instabilità pregressa a tratti attiva (gibbosità e rigonfiamenti della coltre vegetale) .

NICCHIA Si riconoscono solo alcune tracce.

ACCUMULO Consevato.

SPESSORE COINVOLTO 2-4

PENDENZA VERSANTE Da elevata a debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate alle piogge, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 300x300

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3) 270000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 575 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401149 4989685 QUOTA (M S.L.M.) 385

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni e Goffi - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 576 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401460 4989636 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni e Goffi - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O36

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 577 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401489 4989565 QUOTA (M S.L.M.) 380

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni e Goffi - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 578 OPERATORE A. Grasso DATA 1-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989800 1401550 QUOTA (M S.L.M.) 417-380

LOCALIZZAZIONE Porzione di versante tra Corso Chieri e Villa Tabasso.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di antica instabilità.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali legate alle piogge, non sono osservabili segni che portino a far pensare alla presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 579 OPERATORE A. Ferrero DATA 26-01-1998 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400860 4989510 QUOTA (M S.L.M.) 415-365

LOCALIZZAZIONE Zona a NO di Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 580 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400699 4989900 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 581 OPERATORE A. Grasso DATA 27-09-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989500 1401100 QUOTA (M S.L.M.) 415-350

LOCALIZZAZIONE Porzione compresa tra Villa Capitolo e Villa Gribaudi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana stabilizzata in una zona attualmente interessata dalla realizzazione di una strada d'accesso a costuzioni recenti.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Medio-alta.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali incanalate, non visibile ma probabile la presenza di acque profonde,

INTERVENTI Muro di contenimento al piede (gabbionate) e canaletta di drenaggio.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 140x80

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 582 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401114 4989460 QUOTA (M S.L.M.) 385-370

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 07-1969

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 583 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401154 4989487 QUOTA (M S.L.M.) 360-327

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O27

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 584 OPERATORE A. Grasso DATA 1-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989480 1401516 QUOTA (M S.L.M.) 406-390

LOCALIZZAZIONE Strada di accesso privata presso C.so Chieri 233.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento lungo una stradina di accesso privato (C.so Chieri 233).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, presenti acque profonde legate ai fenomeni di imbibizione, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x8

SPESSORI VERTICALI (M) <1

VOLUME (M3) 160

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 585 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400718 4989346 QUOTA (M S.L.M.) 440-395

LOCALIZZAZIONE Zona a O di Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 586 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401118 4989348 QUOTA (M S.L.M.) 405-345

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 587 OPERATORE A. Grasso DATA 8-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401145 4989269 QUOTA (M S.L.M.) 380-355

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Morfologia che evidenzia la zona di accumulo di una vecchia instabilità.

NICCHIA Non conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Debole.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 120x60

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) 18000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 588 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401253 4989372 QUOTA (M S.L.M.) 352-335

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O28

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 589 OPERATORE A. Grasso DATA 13-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401267 4989318 QUOTA (M S.L.M.) 385-372

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O49

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento a valle della strada dei Goffi.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, non visibili segni della presenza di acque profonde, assenza di acque superficiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 22x10

SPESSORI VERTICALI (M) Minim

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 590 OPERATORE A. Grasso DATA 21-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400708 4989202 QUOTA (M S.L.M.) 492-478

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Borgata Forni e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1972 - 1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O82

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Genovese.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Cedimento della strada d'accesso in una zona caratterizzata da abbandono boschivo e degrado idrogeologico.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA Prodotti colluviali.

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, non visibile ma probabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno era già presente nel 1972 e si è riattivato nel 11-1994.

AREA INTERESSATA (MXM) 30x10

SPESSORI VERTICALI (M) Media

VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 591 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400720 4989873 QUOTA (M S.L.M.) 365

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale dei Calleri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O21

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 592 OPERATORE A. Grasso DATA 21-05-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400722 4989172 QUOTA (M S.L.M.) 485-472

LOCALIZZAZIONE Zona ad O di Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE O82

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. Genovese.

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento del ciglio di valle lungo la strada d'accesso di un privato (Cascina Betlem): l'area è caratterizzata da abbandono boschivo e incuria idrogeologica.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 1

PENDENZA VERSANTE Media.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, non visibile ma probabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30x10

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 593 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400702 4989106 QUOTA (M S.L.M.) 520-485

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino 239.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO Il settore di testata dell'impluvio, in corrispondenza del quale si localizzano i dissesti è particolarmente soggetto all'azione erosiva rimontante delle acque superficiali, determinanti un'evoluzione del dissesto, in caso di eventi meteorici significativi.

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 10375

RELAZIONE TECNICA Geom. Carossa

DESCRIZIONE

DIMENSIONI Il fenomeno ha interessato la coltre eluvio-colluviale per uno spessore di circa 1,5 m, su un versante con pendenza elevata

INTERVENTI Proposti: -realizzazione di opere di sostegno e contenimento a gravità, deformabili, in gabbioni, costituenti una struttura modulare, formata da elementi parallelepipedi sovrapposti in fila singola, in rete di acciaio a doppia torsione riempiti con pietrame; lo sviluppo orizzontale sarà di circa 15m per un'altezza media di 2,5m.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI La sede stradale all'altezza del numero civico 239 di Str. Comunale Superiore di Val San Martino è stata ostruita.

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 594 OPERATORE A. Grasso DATA 8-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400785 4989100 QUOTA (M S.L.M.) 475-440

LOCALIZZAZIONE Zona ad O di Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.P.R.G. 2.Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. V.Piovano

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Nicchia principale di frana (Str. Forni Goffi 51).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE 30 (media)

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti, probabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 180x40

SPESSORI VERTICALI (M) Non

VOLUME (M3) >14000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 595 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400603 4989220 QUOTA (M S.L.M.) 430-425

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Borgata Forni e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 596 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400942 4989180 QUOTA (M S.L.M.) 470-465

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 597 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400785 4989100 QUOTA (M S.L.M.) 459-450

LOCALIZZAZIONE Zona ad O di Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O83

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 598 OPERATORE A. Grasso DATA 8-10-1997 FOTO si

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989040 1400970 QUOTA (M S.L.M.) 423-418

LOCALIZZAZIONE Zona a SO di Cascina Nuova.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Relazione tecnica. SIGLE

RELAZIONE TECNICA dott. geol. V. Piovano

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento a monte di un'edificio di recente costruzione gravemente danneggiato e lesionato a seguito di un movimento franoso che ha interessato l'area.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE 30 (media).

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali meteoriche, probabile la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 20x15

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 599 OPERATORE A. Grasso DATA 8-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400993 4989076 QUOTA (M S.L.M.) 420-385

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di depositi fluviali.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. SIGLE O32.

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. V.Piovano

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana che ha coinvolto un'edificio (St. Forni Goffi 51).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO 2-3

PENDENZA VERSANTE Media 58.

SUBSTRATO

COPERTURA Prodotti colluviali.

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde, assenti acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80x20

SPESSORI VERTICALI (M) media

VOLUME (M3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 600 OPERATORE A. Grasso DATA 8-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401011 4989141 QUOTA (M S.L.M.) 410-385

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 1950 circa.

ACQUE Artificiali superficiali.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI 1.Frisatto (1988?) 2.P.R.G. 3.Relazione tecnica. SIGLE O31

RELAZIONE TECNICA Dott. Geol. V.Piovano

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Nicchia di distacco di una frana avvenuta circa 40 anni fa (Str. Forni e Goffi 51).

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 2

PENDENZA VERSANTE 30 (media)

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque legate all'attività irrigua.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80

SPESSORI VERTICALI (M) Media,

VOLUME (M3) 160

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA DI TORINO

DIVISIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
SETTORE STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Piano Regolatore Generale –Variante n° 100

Determinazioni in merito alle Osservazioni Regionali
articolo 15, comma 13 L.R. n. 56/'77 s.m.i.

Variante al Piano Regolatore Generale in adeguamento alla Circolare P.G.R. 8 Maggio 1996 n° 7/LAP ed al Piano per l'Assetto Idrogeologico

Studi Idrogeomorfologici di supporto della Variante
Schede Frane Volume III



Divisione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Strumentazione Urbanistica

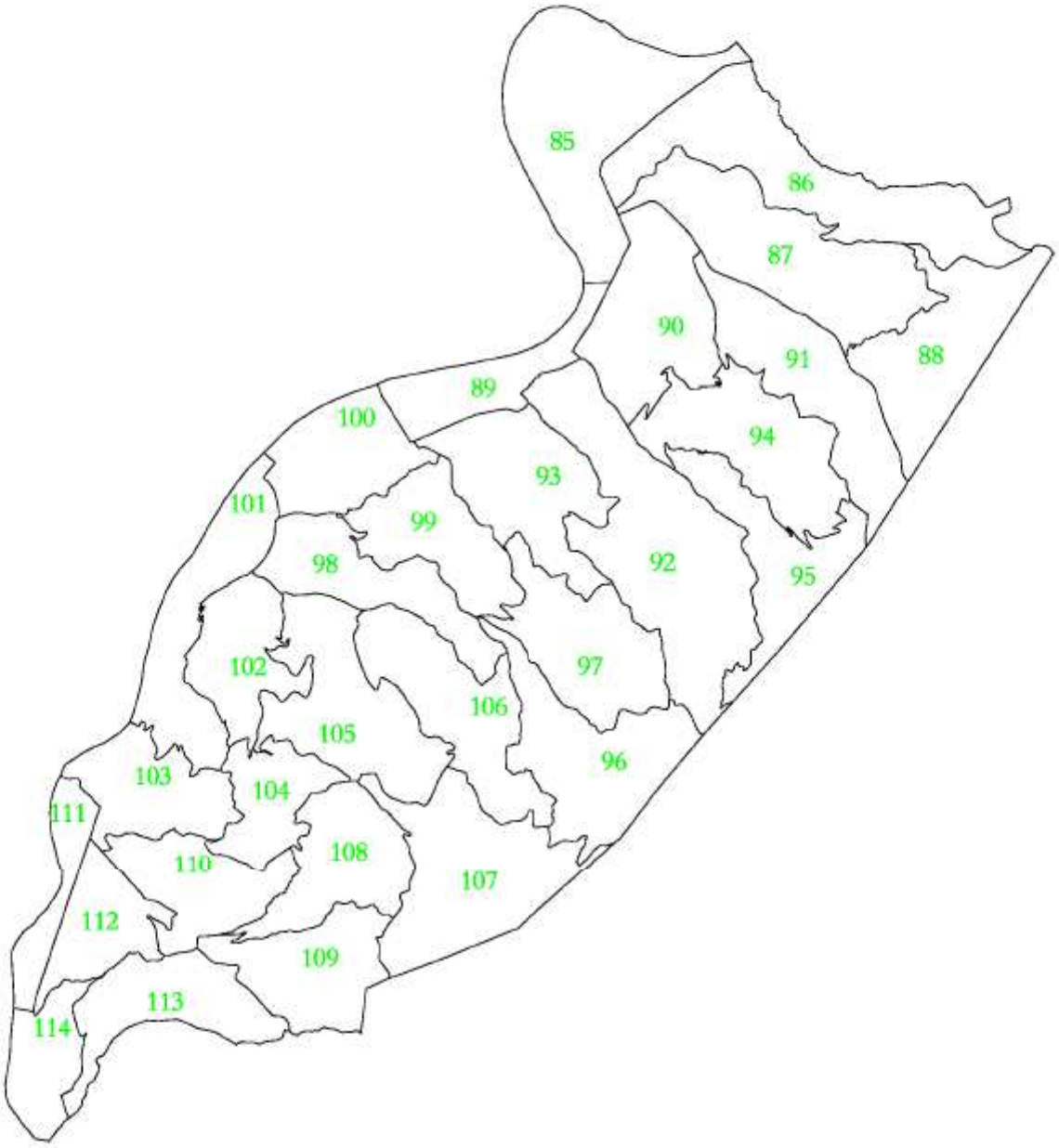
Direttore di Divisione: Dott. Paola Virano

Dirigente di Settore: Arch. Rosa Gilardi
Responsabile del Procedimento

Marzo 2008

Firmato digitalmente da:

GABRIELE PAPA



BANCA DATI GEOLOGICA COMUNALE

CITTA' DI TORINO

PRG

VARIANTE
Studi idrogeomorfologici

SCHEDA FRANE
Volume III°

Scala:	Data: giugno 2007	da 601 a 870

Prof. Ing V. Anselmo	Prof. Geol. F. Carraro	Prof. Geol. F. Grasso	Dott Geol. E. Zanella

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 601 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401105 4989190 QUOTA (M S.L.M.) 368-367

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Marne a Pteropodi inferiori.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O47

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 602 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400824 4989870 QUOTA (M S.L.M.) 370

LOCALIZZAZIONE Zona a SO di Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 603 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401066 4989044 QUOTA (M S.L.M.) 425-418

LOCALIZZAZIONE Borgata Forni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 604 OPERATORE A. Ferrero DATA 26-01-1998 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400903 4988879 QUOTA (M S.L.M.) 470-460

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Cascina Termo-Forà ed il confine comunale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 605 OPERATORE A. Grasso DATA 8-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401004 4988959 QUOTA (M S.L.M.) 446-438

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Cascina Termo-Forà ed il confine comunale.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Soil slide-Debris flow.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA Recente.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Frisatto (1988?) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento lungo un versante boschivo.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO < 1

PENDENZA VERSANTE Acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali ruscellanti sul piano campagna, non si notano indizi che testimonino la presenza di acque profonde, assenza di acque artificiali.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 18x12

SPESSORI VERTICALI (M) Minim

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 606 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400939 4989979 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Zona a SO di Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O23

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 607 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1400966 4989929 QUOTA (M S.L.M.) 350

LOCALIZZAZIONE Zona a SO di Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 608 OPERATORE A. Grasso DATA 1-10-1997 FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 4989900 1401200 QUOTA (M S.L.M.) 371-305

LOCALIZZAZIONE Area ubicata a N di Villa Capitolo e ad O del Rio di Reaglie.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Formazione di Antognola.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Versante con caratteristiche d'insieme che lasciano supporre l'esistenza di antica instabilità.

NICCHIA Conservata.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO non noto

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Acque superficiali stagionali, probabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 200x160

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3) circa

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 609 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO C10 SEZIONE 61 COORDINATE 1401238 4989984 QUOTA (M S.L.M.) 345-315

LOCALIZZAZIONE Reaglie - Corso Chieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Formazione di Antognola

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE O25

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 610 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 66 COORDINATE 1396840 4988740 QUOTA (M S.L.M.) 300-280

LOCALIZZAZIONE Settore W della St da Ponte Isabella a S. Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Nessun danno grave, lieve rottura della cotica erbosa.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI PREGRESSI

DESCRIZIONE La frana è delimitata verso Nord dall'azione di modelamento di un piccolo rio. A valle della frana il rio presenta numerose concrezioni travertinose anche piuttosto potenti. La frana non presenta segni di evoluzione in atto ma sembra essere ben riconoscibile un corpo di accumulo. I depositi interessati sono anche costituiti da Loess.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Una grossa tubazione drena le acque provenienti dalla Strada dal Ponte Isabella a San Vito e scarica le acque proprio nel rio alla base della frana. Le acque non sono tutte drenate dal rio a causa della ridotta sezione di deflusso al di sotto di un piccolo ponte, scorrono quindi in parte verso Nord delimitate da un muro di recinzione a tergo del quale si riconoscono fenomeni di ruscellamento concentrato.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2500

SPESSORI VERTICALI (M) 2-5

VOLUME (M3) 600

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 611 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396600 4988000 QUOTA (M S.L.M.) 280-310

LOCALIZZAZIONE Strada Vicinale della Viassa m 315.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Variazione della morfologia, danni alla sede stradale e alla copertura vegetale presente sul corpo di accumulo.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI

SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO La morfologia evidenzia chiaramente un corpo di accumulo di discrete dimensioni, i segni di evoluzione in atto sono esclusivamente legati alle lesioni del tappeto stradale di strada Vicinale della Viassa. Le condizioni del corpo di accumulo potrebbero variare nel caso in cui le acque raccolte dalla Strada della Viassa fossero deviate sul pendio. Attualmente sul corpo di accumulo e a valle dello stesso non sono presenti opere antropiche.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE Piuttosto acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA I tereni di copertura (limoso-argillosi) sono poco stabili.

ACQUE Il settore a NE del corpo franoso presenta una serie di fenomeni di ruscellamento concentrato piuttosto importanti, questi fenomeni terminano all'interno di un rio sul cui letto risultano presenti concrezioni travertinose piuttosto potenti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 5000

SPESSORI VERTICALI (M) 3-5

VOLUME (M3) 15000 ?

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 612 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396297 4987899 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Str. Viassa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 613 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396390 4978900 QUOTA (M S.L.M.) 269

LOCALIZZAZIONE Strada Consortile Guido Volante.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Materiali di riporto.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO La situazione attuale appare stabilizzata non si vedono segni di evoluzione in atto o potenziali.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Frana per liquefazione di riporti superficiali.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA La frana ha interessato materiali di riporto liquefatti e poi franati verso il basso.

ACQUE

INTERVENTI Ripristinate le condizioni di stabilità; è stato asportato il materiale franato; non sono state eseguite indagini geotecniche.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 100

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 614 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396643 4987877 QUOTA (M S.L.M.) 300-290

LOCALIZZAZIONE Str. G. Volante.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E6

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 615 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396740 4987910 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE 100 m ad W dell'Ex. sanatorio Villa Colli.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana che ha coinvolto il terreno di riporto derivato dalla ristrutturazione dell'Ex Sanatorio di Villa Colli, franato in pochi metri cubi sulla proprietà sottostante a causa delle forti piogge sia per liquefazione che per scorrimento rotazionale (notizie derivanti da comunicazioni verbali).
I fenomeni descritti interessano tutta la scarpata artificiale generata dalla costruzione delle ville, sia la strada Vicinale della Viassa tra quota 318 e 340 m.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA La frana interessa una scarpata alta 3-4 m circa in loess.

ACQUE Il crollo dei materiali di copertura verso il basso è stato creato in alcuni casi dal semplice ruscellamento diffuso.

INTERVENTI Una delle ville situate a valle del Sanatorio Villa Colli ha avuto forti problemi di instabilità, a valle della stessa e infatti presente un muro in calcestruzzo alto parecchi metri lesionato e tirantato. Alla base del muro stesso è inoltre presente una sorgente captata da un piccolo tubo in gomma. In base alle comunicazioni verbali avute sembra essere stato l'unico edificio ad avere problemi di stabilità. Si consiglia il ripristino parziale delle condizioni precedenti all'evento franoso che peraltro non appare essere grave.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50 SPESSORI VERTICALI (M) 2 VOLUME (M3) 30

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 616 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396880 4987860 QUOTA (M S.L.M.) 350-340

LOCALIZZAZIONE Ex. Sanatorio Villa Colli.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Lesioni sui muri di contenimento di Villa Colli.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE I problemi maggiori sono nel settore sud dell'Ex Sanatorio anche in considerazione del fatto che a valle di questo settore sono presenti alcune ville. I micropali alla base del muro di contenimento sono visibili e scoperti in alcuni casi per un'altezza di un metro. La copertura loessica viene dilavata dalle piogge e trasportata verso valle, il terreno è piuttosto acclive e almeno in un caso un'infiltrazione tra i depositi loessici ha scavato un'incisione profonda un metro. In ques'ultimo caso vi è anche il pericolo di liquefazione di sedimenti che andrebbero a interessare le ville immediatamente a valle.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE Elevata.

SUBSTRATO Il substrato localmente subaffiora ed è costituito perlopiù da marne.

COPERTURA

ACQUE Presenza di acque ruscellanti che ad un certo punto si incanalano in alcune incisioni profonde anche 1m.

INTERVENTI Presenti micropali su tutto il muro di contenimento del Sanatorio, ed un muro in calcestruzzo di grosse dimensioni poco a valle dei micropali stessi.

NOTE Nel settore SW della Villa Colli al confine con le ville sottostanti all'Ex Sanatorio si nota una brusca rottura di pendenza e dei solchi generati dal ruscellamento concentrato. Le ville in questo caso sono proprio a ridosso del versante e un qualsiasi fenomeno gravitativo potrebbe essere pericoloso.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000

SPESSORI VERTICALI (M) >5m ?

VOLUME (M3) 3000 ?

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 617 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396918 4987838 QUOTA (M S.L.M.) 355-350

LOCALIZZAZIONE Str. secondaria congiungente Str. G.Volante Str. XXV Aprile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 618 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396778 4987791 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. secondaria congiungente Str. G.Volante Str. XXV Aprile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 619 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396890 4987690 QUOTA (M S.L.M.) 335-322

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale Val Pattonera (Villa Malvano).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess e substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Relativi alla sola copertura vegetale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Il settore a Nord di questa frana presenta fenomeni minori (frane di piccole dimensioni) ma con chiari segni di evoluzione in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO Il settore in oggetto appare presentare un corpo di accumulo attualmente stabilizzato senza segni di evoluzione in atto. Esso appare essere delimitato da una rottura di pendenza soprattutto nel suo limite settentrionale. La rottura di pendenza si estende anche oltre ai confini della frana e separa due settori con una profondità del substrato diversa.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO La giacitura del substrato dovrebbe essere a reggipoggio, per tale motivo il terreno coinvolto dovrebbe interessare solo la copertura.

COPERTURA I depositi interessati dai fenomeni descritti sono le coperture loessiche ed eluvio-colluviali derivanti dall'alterazione del Complesso di Baldissero.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1800

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 2000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 620 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 66 COORDINATE 1396987 4987678 QUOTA (M S.L.M.) 340

LOCALIZZAZIONE Str. Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 621 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 66 COORDINATE 1396871 4988792 QUOTA (M S.L.M.) 305

LOCALIZZAZIONE Parco Leopardi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE G1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 622 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 66 COORDINATE 1396560 4988340 QUOTA (M S.L.M.) 290-270

LOCALIZZAZIONE Settore collinare prospiciente su Corso Moncalieri, all'altezza di Via Amedeo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Calanchi lungo il rivo e problemi di stabilità sul muro di contenimento della villa.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Il muro di contenimento della villa non presenta attualmente segni di ulteriore movimento. Il terreno a valle del muro presenta invece segni di evoluzione in atto (piccole frane ecc...) chiaramente visibili.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA Le coperture presentano grana fine, talora sono ghiaiose (ghiaie costituite da marne), hanno comunque scadenti caratteristiche geomeccaniche.

ACQUE I fenomeni di ruscellamento concentrato sono molto importanti e hanno generato lungo due principali linee di drenaggio incisioni a carattere calanchivo profonde più di un metro. Al fine di attenuare il fenomeno sono state gettate delle frasce all'interno delle incisioni, il materiale detritico asportato dal rio potrebbe raggiungere volumetrie notevoli e dare origine a colate o debris flow che andrebbero poi a ostruire o deviare lo sbocco del rio verso Corso

INTERVENTI Il muro di contenimento della villa presenta una serie di tiranti/micropali. Si consiglia la regimazione delle acque superficiali e una periodica manutenzione del rio.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M) 2-6 ?

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 623 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396683 4988130 QUOTA (M S.L.M.) 305-300

LOCALIZZAZIONE Valle di San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 624 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396938 4988273 QUOTA (M S.L.M.) 320-300

LOCALIZZAZIONE Valle di San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 625 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396641 4988247 QUOTA (M S.L.M.) 300

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Salino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG FA6**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 626 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396694 4988174 QUOTA (M S.L.M.) 275

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Salino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 627 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396490 4988110 QUOTA (M S.L.M.) 260-250

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale del Salino. Settore laterale sinistro oltre al rio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti + artificiali superficiali.

DANNI ED EFFETTI Asportazione di tutta la copertura vegetale arborea e non.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Presenti segni di evoluzione in atto.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA Si segnalano solchi per ruscellamento concentrato e un affioramento in corona della frana di sabbie limose di copertura.

ACCUMULO Si segnala la presenza di una rottura di pendenza netta nel settore in cui il corso d'acqua è intubato, quest'ultima potrebbe indicare il limite verso monte dei diversi corpi di accumulo franati dal versante.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Sono presenti alcune canalette di scolo delle acque meteoriche che dalla villa riversano le acque sul pendio sottostante, senza tuttavia raggiungere il rio.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno presenta segni di evoluzione in atto, le frane sono periodiche e almeno in un caso potrebbero essere legate alle acque di scolo della villa presente sul settore sinistro orografico del rio che presenta canalette di scolo delle acque che non raggiungono il rio e scaricano quindi le acque sul pendio. Il rio è intubato per un lungo tratto risultando quindi esposto a pericolo di oclusione nel settore di entrata delle acque. Le acque del rio potrebbero quindi interessare il settore stradale di Strada Comunale della Viassa.

AREA INTERESSATA (MXM) 4000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 628 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 66 COORDINATE 1396683 4988130 QUOTA (M S.L.M.) 250

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Salino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 629 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 67 COORDINATE 1397054 4988525 QUOTA (M S.L.M.) 345-340

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale dal Ponte Isabella a San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 630 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398810 4988637 QUOTA (M S.L.M.) 365-360

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 631 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398731 4988560 QUOTA (M S.L.M.) 380-360

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 632 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398791 4988556 QUOTA (M S.L.M.) 385-382

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 633 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398784 4988510 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 634 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397169 4988443 QUOTA (M S.L.M.) 350-345

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale dal Ponte Isabella a San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 635 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1396980 4988250 QUOTA (M S.L.M.) 330

LOCALIZZAZIONE Rio del Pillonetto, settore sinistro orografico, proprietà della "Toro Assicurazioni".

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Non rilevabili.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI

SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE L'estensione di questa PALEOFRANA potrebbe essere molto maggiore di quella cartografata, della frana non sono infatti visibili le originali nicchie di distacco e per quanto riguarda il corpo di accumulo esso appare molto rimodellato e i suoi limiti non chiari. Due rii hanno dissecato il corpo di accumulo e a valle del limite di modellamento operato dai corsi d'acqua si notano numerose frane. Verso il settore terminale del corpo di accumulo rilevato sul talweg del rio è presente una sorgente (potrebbe trattarsi del contatto depositi/substrato).

NICCHIA Non visibili.

ACCUMULO Molto rimodellato e privo di chiari limiti, è costituito da depositi perlopiù derivati da substrato marnoso.

SPESSORE COINVOLTO elevato?

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO I dati di terreno (carta tematica degli affioramenti) non evidenziano la presenza di un substrato cristallino molto prossimo alla superficie topografica. Esso è costituito da vari litotipi marne, ghiaie-ciottolose, ecc... e ha giacitura circa 140-38.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M) >10

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 636 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397557 4988406 QUOTA (M S.L.M.) 405-385

LOCALIZZAZIONE Vicinanze cimitero di San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 637 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397657 4988414 QUOTA (M S.L.M.) 442-428

LOCALIZZAZIONE Vicinanze cimitero di San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F12

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 638 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398064 4988472 QUOTA (M S.L.M.) 475-470

LOCALIZZAZIONE Str. Antica di Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 639 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398140 4988460 QUOTA (M S.L.M.) 470

LOCALIZZAZIONE Settore Nord del Quadruivio Raby.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Limitati alla copertura vegetale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA La nicchia di distacco della frana è chiaramente evidente.

ACCUMULO Il corpo di frana nella sua porzione distale è dissecato dal reticolato idrografico mentre il corpo di accumulo presenta una assenza di gerarchizzazione. Il limite del corpo di accumulo è molto evidente e segnato da una indubbia rottura di pendenza, la potenza del corpo di accumulo risulta evidente nell'incisione del reticolato idrografico.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Substrato costituito da ghiaie ciottolose a clasti cristallini, sabbie cementate e sabbie con fossili e molto subordinatamente marne.

COPERTURA

ACQUE Durante le forti piogge si verifica un forte aumento del trasporto solido del rio.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 8000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 20000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 640 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 67 COORDINATE 1397400 4988660 QUOTA (M S.L.M.) 400-395

LOCALIZZAZIONE Parrocchia di San Vito-Compresa tra Strada Com. S. Vito-Viale Seneca.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Interruzione della strada comunale sottostante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Frana in terreno di copertura. La frana in oggetto potrebbe interessare con il proprio corpo di accumulo la sede stradale della Strada Com. San Vito; l'eventuale arretramento della zona di corona interesserebbe la sede stradale di Viale Seneca.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 58 circa

SUBSTRATO

COPERTURA I depositi in frana sono costituiti da ghiaie sabbiose e sabbie da mediamente a fortemente alterate.

ACQUE

INTERVENTI Presenza di tre linee trasversali (una nella zona di corona e due sul corpo di accumulo) al pendio costituite da pali conficcati nel terreno e collegati trasversalmente da legni. Si consiglia la riprofilatura del terreno in oggetto.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 50

SPESSORI VERTICALI (M) 1 circa

VOLUME (M3) 25

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 641 OPERATORE A. Ferrero DATA 26-01-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398242 4988430 QUOTA (M S.L.M.) 490-480

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA Soil slip-Debris flow

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 642 OPERATORE A. Ferrero DATA 5-02-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398310 4988444 QUOTA (M S.L.M.) 465-443

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 643 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398350 4988278 QUOTA (M S.L.M.) 515-430

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di San Vito e Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 644 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398470 4988360 QUOTA (M S.L.M.) 440-360

LOCALIZZAZIONE Villa Matteis.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Non verificabili.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

SIGLE

PREGRESSI

FONTI

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana.

NICCHIA

ACCUMULO I limiti verso monte del corpo di accumulo appaiono chiari, è infatti visibile una indubbia rottura di pendenza, il corpo di accumulo appare rimodellato e dissecato soprattutto nella porzione Nord ed Est. La porzione Sud e Ovest passa a un settore acclive e con copertura ridotta attraverso una porzione di versante ad acclività media in cui si riconoscono piccoli corpi di accumulo di frana più recenti (queste ultime hanno ricoperto parzialmente il corpo della paleofrana). La potenza del corpo di frana sembra essere rilevante a quote superiori ai

SPESSORE COINVOLTO variabile

PENDENZA VERSANTE Da elevata a media.

SUBSTRATO

COPERTURA la potenza del corpo di accumulo sembra ad una prima analisi degli affioramenti di substrato, piuttosto elevata a quote superiori ai 390 m e poco potente a quote inferiori.

ACQUE Si segnala una sorgente poco a Sud di Villa Matteis.

INTERVENTI

NOTE Il settore est di Villa Matteis appare poco o nulla gerarchizzato; a questo si aggiunge una riprofilatura del terreno e una variazione antropica della direzione di deflusso di una piccola asta fluviale.

AREA INTERESSATA (MXM) 40000

SPESSORI VERTICALI (M) >10

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 645 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398534 4988386 QUOTA (M S.L.M.) 320-315

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 646 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398502 4988286 QUOTA (M S.L.M.) 430-425

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I49

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 647 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398533 4988324 QUOTA (M S.L.M.) 425

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 648 OPERATORE A. Ferrero DATA 5-02-1998 FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398604 4988331 QUOTA (M S.L.M.) 412-405

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 649 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398479 4988252 QUOTA (M S.L.M.) 468-455

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I6

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 650 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398397 4988200 QUOTA (M S.L.M.) 495-455

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di San Vito e Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 651 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17-E16 SEZIONE 67 COORDINATE 1397443 4988690 QUOTA (M S.L.M.) 398

LOCALIZZAZIONE Scarpata situata tra Viale Seneca e l'Ospedale S. Giovanni.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Serie di frane in terreno di copertura. Le frane in oggetto potrebbero interessare con il proprio corpo di accumulo la sede stradale, il limite Nord di questa frana potrebbe invece interessare i muri di recinzione della villa situata immediatamente a Nord. Non si hanno dati di terreno per quanto riguarda la villa appena citata.

NICCHIA Il fenomeno gravitativo di dimensioni maggiori presenta un'altezza della scarpata principale uguale a 3 metri.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 58 circa

SUBSTRATO

COPERTURA In corrispondenza della scarpata principale affiorano ghiaie-ciottolose (ghiaie a grana grossa). Struttura clast-supported con ciottoli di 5-6 cm. La ghiaia sovrasta le sabbie debolmente ghiaiose di colore rossastro (l'alterazione diel terreno di copertura appare subito evidente).

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 500

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 652 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398565 4988232 QUOTA (M S.L.M.) 442-438

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 653 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1396960 4987980 QUOTA (M S.L.M.) 370-340

LOCALIZZAZIONE 120 metri a NEdell'Ex. Sanatorio Villa Colli.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Danni limitati alla copertura vegetale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO La casa dei custodi accanto al grosso accumulo di riporto sembra essere posizionata su un vecchio corpo di frana privo di segni di evoluzione in atto. A tergo della stessa il terreno mostra una indubbia rottura di pendenza che da verso monte a un terreno boscato sul quale si sono evidenziati fenomeni di ruscellamento e una copertura poco stabile.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il versante interessato dai movimenti franosi è stato modellato da un corso d'acqua e risulta essere molto acclive. Sono presenti numerose frane con segni di evoluzione in atto. Le frane sono generalmente di piccole dimensioni e generano l'abbattimento della copertura vegetale.

NICCHIA

ACCUMULO Immediatamente a valle della frana un grosso accumulo di riporto canbia drasticamente l'originale e naturale topografia.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE Molto acclive.

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Immediatamente a monte della zona di accumulo il trasporto solido del rio potrebbe ostruire le vie normali di deflusso delle acque causando alcuni problemi alla strada di accesso alla villa. Si segnalano fenomeni di ruscellamento diffuso.

INTERVENTI Si consiglia la pulizia e lo sgombero del rio.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 6000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-3

VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 654 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397320 4987930 QUOTA (M S.L.M.) 420-390

LOCALIZZAZIONE Strada Com. Ponte Isabella S. Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE La frana cartografata è limitata al settore a monte della sede stradale, quest'ultima appare piuttosto recente infatti il corpo di accumulo della stessa e la nicchia sono chiaramente riconoscibili. Per quanto concerne la frana al di sotto della sede stradale (dedotta in base a comunicazioni personali), si tratta molto probabilmente di una frana di dimensioni maggiori e più antica di quella attualmente visibile sul terreno e situata a monte della sede stradale (NB: il corpo di accumulo avrebbe interessato il settore a valle della strada, la scarpara della frana in oggetto sarebbe infatti stata situata interamente nel settore a monte della strada citata).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Alcuni affioramenti immediatamente a monte della strada evidenziano la presenza di una marna più o meno sabbiosa, quest'ultima si presenta rilasciata e allentata con una certa percentuale di matrice tra i clasti, l'affioramento appena descritto potrebbe essere interpretato come appartenente alle coperture oppure al substrato alterato e fratturato. Il substrato in quest'area è quindi perlopiù marnoso.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI E' stata eseguita la riprofilatura del pendio.

NOTE Attualmente a valle della Strada da Ponte Isabella a San Vito è presente una villa di recente costruzione e tutta l'area è stata riprofilata.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 655 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397190 4987904 QUOTA (M S.L.M.) 420-390

LOCALIZZAZIONE Strada Com. Ponte Isabella S. Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Danneggiamento e ostruzione della sede stradale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE La frana è ubicata all'interno di un versante potenzialmente instabile con substrato talora affiorante a testimoniare il forte rimodellamento a cui è soggetto questo settore. Non sono infatti presenti corsi d'acqua e tutto il modellamento è dato da fenomeni gravitativi, a questo proposito si noti come la scarpata sia alta dai 40 ai 50 metri.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Spesso affiorante, è costituito da sabbie debolmente ghiaiose (diam. massimo 3 cm medio 1 cm), e sabbie a grana medio grossa piuttosto alterate all'interno delle quali si trovano sporadici blocchi di dimensioni sino al metro.

COPERTURA I depositi interessati dal fenomeno gravitativo sono costituiti dalla coltre eluvio-colluviale del substrato.

ACQUE

INTERVENTI Attualmente la frana è stata riprofilata e sono stati costruiti 2 muri di sostegno.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 500

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 656 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397703 4988018 QUOTA (M S.L.M.) 470

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 657 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 67 COORDINATE 1397827 4988097 QUOTA (M S.L.M.) 385

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E43

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 658 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1397271 4988142 QUOTA (M S.L.M.) 497

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 659 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398400 4988070 QUOTA (M S.L.M.) 505

LOCALIZZAZIONE Settore compreso tra i Ruderi e la strada Com. da S. Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Palazzi lesionati.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÁ IN ATTO I problemi degli stabili potrebbero indicare un arretramento del limite del modellamento situato a Nord degli stabili oppure una riattivazione della zona di corona della frana dei Ruderi.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE L'area interessata dal fenomeno è stata piuttosto limitata, il fenomeno potrebbe però in futuro manifestarsi in maniera molto più importante e su di un'areale maggiore. Non si hanno dati circa il movimento del terreno, essendo posizionati su un crinale il terreno potrebbe tendere a franare sia verso Sud sia verso Nord oppure potrebbe esserci un semplice cedimento delle strutture fondazionali.
La "frana" è quiescente la costruzione di due pozzi drenanti sembra aver risolto i problemi dei palazzi lesionati.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Si segnalano due pozzi drenanti costruiti per drenare le acque di falda, il pozzo più a Sud presenta una soggiacenza della falda di 6 m mentre la soggiacenza del pozzo più a Nord è di soli 5 metri.

INTERVENTI Realizzati due pozzi drenanti. Sono stati installati degli estensimetri nel seminterrato per rilevare eventuali riattivazioni.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 800

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 660 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398610 4987938 QUOTA (M S.L.M.) 535-530

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di San Vito - Villa Zappino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I32

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 661 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398436 4987990 QUOTA (M S.L.M.) 520

LOCALIZZAZIONE Tennis Club Pian del Lot.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Forti lesioni sul muro di contenimento ed abbasamento del terreno.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il movimento franoso interessa l'area del circolo del tennis, il muro di contenimento verso valle del circolo e la strada a valle del circolo. Non si hanno dati di sottosuolo e la frana è visibile solo per via delle lesioni sui manufatti e in seguito a comunicazioni personali con i residenti.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Si segnala la presenza di un antico laghetto (attualmente non esiste più) naturale in corrispondenza del settore SE della frana. Il lago era situato ormai fuori dal circolo del tennis ovvero nella proprietà della villa situata immediatamente a Sud del circolo del tennis. La villa appena citata presenta un pozzo con soggiacenza uguale a 5 m (Febbraio 1998).

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 5000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 5000 ?

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 662 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397879 4988617 QUOTA (M.S.L.M.) 490-485

LOCALIZZAZIONE Località Torre.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE F14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 663 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 67 COORDINATE 1397054 4987683 QUOTA (M S.L.M.) 355

LOCALIZZAZIONE Str. Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 664 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 67 COORDINATE 1397291 4987694 QUOTA (M S.L.M.) 395

LOCALIZZAZIONE Str. Val Pattonera - Tetti Rovei.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 665 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 67 COORDINATE 1397274 4987648 QUOTA (M S.L.M.) 390

LOCALIZZAZIONE Str. Val Pattonera - Tetti Rovei.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 666 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 67 COORDINATE 1397570 4987612 QUOTA (M S.L.M.) 405-400

LOCALIZZAZIONE Str. Val Pattonera - Tetti Rovei.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 667 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 67 COORDINATE 1397665 4987742 QUOTA (M S.L.M.) 420-412

LOCALIZZAZIONE Tetti Rovei.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 668 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO G19-G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398240 4987920 QUOTA (M S.L.M.) 500-410

LOCALIZZAZIONE Settore situato tra i Ruderi e il Tennis Club di Strada Com. Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana.

NICCHIA La nicchia di distacco non è più visibile.

ACCUMULO L'assenza di affioramenti e una morfologia piuttosto dolce con due rotture di pendenza a quota 490 m e 470 m sembrano indicare la presenza di un grosso corpo di accumulo. Quest'ultimo risulta essere parzialmente dissecato dalla presenza di due rii.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non si hanno dati di sottosuolo.

COPERTURA I depositi costituenti il corpo di accumulo sonocostituiti da ghiaie ciottolose di marne in matrice limoso sabiosa.

ACQUE Si segnala la presenza di due piccoli laghetti apparentemente naturali. Nel Febbraio 1998 l'acqua era situata a -1,5 metri dal p.c..

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 669 OPERATORE A. Ferrero DATA 5-02-1998 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1397975 4987951 QUOTA (M S.L.M.) 440-433

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val Pattonera e Villa Zappino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 670 OPERATORE A. Ferrero DATA 13-02-1998 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398024 4987936 QUOTA (M S.L.M.) 440

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Comunale Val Pattonera e Villa Zappino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 671 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398219 4987811 QUOTA (M S.L.M.) 490-465

LOCALIZZAZIONE Villa Zappino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 672 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398510 4987837 QUOTA (M S.L.M.) 525

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di San Vito - Villa Zappino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E41

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 673 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398253 4988532 QUOTA (M S.L.M.) 490-360

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 674 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1397826 4987665 QUOTA (M S.L.M.) 440

LOCALIZZAZIONE Rio Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 675 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 67 COORDINATE 1398081 4987664 QUOTA (M S.L.M.) 470-455

LOCALIZZAZIONE Rio Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 676 OPERATORE A. Ferrero DATA 13-02-1998 FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1398123 4988329 QUOTA (M S.L.M.) 500

LOCALIZZAZIONE Str Comunale di San Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 677 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO F17 SEZIONE 67 COORDINATE 1397420 4988270 QUOTA (M S.L.M.) 410-380

LOCALIZZAZIONE Strada Com. Ponte Isabella S. Vito.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Non verificabili.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Paleofrana. Il limite verso monte della frana risulta evidenziato da una chiara rottura di pendenza.

NICCHIA La nicchia di distacco della frana non è più rilevabile.

ACCUMULO Per quanto concerne il corpo di accumulo esso appare almeno in parte dissecato dal reticolato idrografico e rimodellato da frane di dimensioni minori situate alla periferia del corpo di accumulo.
I depositi costituenti il corpo di accumulo hanno una potenza media di almeno 10 metri e sono costituiti perlopiù da ghiaie marnose in matrice limoso sabbiosa, molto più subordinatamente da livelli ghiaioso ciottolosi con clasti di rocce cristalline e marnose.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato ha giacitura 310-15 ed è costituito da marne, marne alternate a sabbie, sabbie fossilifere e molto subordinatamente ghiaie con ciotoli e blocchi (estremo Ovest del corpo di accumulo).

COPERTURA

ORIGINALI

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40000

SPESSORI VERTICALI (M) >10

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 678 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398220 4988500 QUOTA (M S.L.M.) 455

LOCALIZZAZIONE Settore Nord del Quadruivio Raby.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Attualmente sono limitati alla sola copertura superficiale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO L'uso dei tiranti per la Str. Comunale Val Salice e l'abbandono di una strada secondaria sono probabilmente stati causati dalle molteplici frane che interessano questo versante e che colpiscono tutt'ora l'area.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Traslazione verso il basso di una grossa massa di terreno, la parte immediatamente a valle della scarpata principale appare quasi indisturbata, sempre nella parte immediatamente a valle della scarpata principale si è formata una contropendenza.

NICCHIA Impressionante è la scarpata principale alta 6 metri circa e totalmente impostata in substrato.

ACCUMULO Il limite verso valle della frana (unghia) risulta difficilmente valutabile.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO E' costituito da sabbie ed ha una giacitura poco favorevole (235-30) a fenomeni franosi. Tuttavia le frane in questo settore sembrano inreressare anche il substrato, per una potenza di almeno alcuni metri.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Poco a monte della frana la Strada Comunale Val Salice è totalmente tirantata.

NOTE Una vecchia strada che percorreva il versante dissestato è stata ormai abbandonata.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M) > 5

VOLUME (M3) 5000 ?

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 679 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398532 4988740 QUOTA (M S.L.M.) 355-330

LOCALIZZAZIONE Settore sinistro orografico del Rio Paese.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Lesione totale dello scarico fognario.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana attiva interessante depositi di copertura.

NICCHIA La zona di corona presenta una scarpata principale alta alcuni metri, sono inoltre visibili chiaramente almeno due scarpate secondarie di minor altezza.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA I depositi interessati dal movimento franoso derivano da un substrato marnoso s.s., ghiaie e clasti in matrice limoso-sabbiosa. Ghiaie e ciottoli costituiti da marne.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 680 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1399452 4988950 QUOTA (M S.L.M.) 538-530

LOCALIZZAZIONE Str. Valsalice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 5-11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 08948

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 681 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 67 COORDINATE 1398745 4988674 QUOTA (M S.L.M.) 360

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I19

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 682 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 68 COORDINATE 1398860 4988500 QUOTA (M S.L.M.) 400

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Scivolamento della copertura vegetale verso il basso.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Risulta difficile valutare se il movimento franoso sia stato lento oppure improvviso (non si hanno infatti dati a riguardo, solo l'aspetto morfologico denuncia una instabilità delle coperture).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO In più di un caso si è notato nell'area un substrato con buone caratteristiche geotecniche e una instabilità limitata al terreno di copertura costituito in gran parte da colluvium di marne (quindi molto sensibile all'umidità naturale).

COPERTURA Sia in corrispondenza del rio Val Salice ma soprattutto in corispondenza del talveg del rio Paese si nota come le coperture in questo settore siano poco potenti, in alcuni casi inferiori a 1,5 metri.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1000

SPESSORI VERTICALI (M) 1 circa

VOLUME (M3) 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 683 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399777 4988728 QUOTA (M S.L.M.) 520-490

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I14

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 684 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1399880 4988740 QUOTA (M S.L.M.) 490

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Danni alla sede stradale che è rimasta chiusa alcuni mesi.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il sopralluogo non ha potuto evidenziare molto in quanto il ripristino della sede stradale ha cancellato quasi ogni traccia del movimento gravitativo.

NICCHIA Solo la nicchia di distacco sembra essere ancora ben riconoscibile.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Per quanto concerne la roccia del substrato interessata dal fenomeno, si tratta di una marna con giacitura approssimativa 325-12.

COPERTURA

ACQUE Non si è riusciti a chiarire se le acque raccolte dalla sede stradale abbiano in qualche modo influito sul fenomeno di dissesto.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 685 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399807 4988706 QUOTA (M S.L.M.) 515

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto .

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 686 OPERATORE A. Grasso DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE COORDINATE 1400000 4988720 QUOTA (M S.L.M.) 500

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso tra Strada per Pecetto e Strada Val San Martino Superiore.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA Non precisabile.

FORMAZIONI COINVOLTE Copertura.

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Poligenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi di grandi dimensioni di età non nota, più o meno profondamente rimodellati ma tuttora riscontrabili ("paleofrane" Auct.). Si tratta di un'area riferibile alla zona di accumulo di una vecchia instabilità. Il substrato non è affiorante ed è costituito da alternanze di silt e marne-siltose. La copertura è costituita da una coltre di materiale eluvio-colluviale. E' presente una sorgente d'acqua che attualmente è stata intubata.

DIMENSIONI **Area interessata: 5600m² - Spessori verticali: 1-2m - Volumi interessati: 1000m³.**

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Area riferibile ad una antica frana.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 687 OPERATORE A. Grasso DATA 22/04/1998 FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1400000 4988600 QUOTA (M S.L.M.) 520

LOCALIZZAZIONE Fontana dei Francesi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA coltre eluvio-colluviale di substrato

CRONOLOGIA Età non nota.

ACQUE

DANNI ED EFFETTI Ingente accumulo di materiale franato a valle.

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Area non stabilizzata con possibile evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Vasta area instabile con manifesta zona di accumulo interessata da ruscellamento diffuso in occasione di eventi meteorici. Area in frana non stabilizzata.

NICCHIA Nicchia di distacco morfologica caratteristica di zona di accumulo.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato non è affiorante ed è costituito da alternanze di silt e marne arenacee-siltose.

COPERTURA La copertura è costituita da una coltre di materiale eluvio-colluviale.

ACQUE Acque meteoriche ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 9800

SPESSORI VERTICALI (M) 1

VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 688 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1399926 4988612 QUOTA (M S.L.M.) 555-540

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M19

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 689 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1399971 4988600 QUOTA (M S.L.M.) 555-530

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 690 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1400049 4988676 QUOTA (M.S.L.M.) 535-500

LOCALIZZAZIONE Zona ad E dall'incrocio tra Str. Comunale per Pecetto e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M21

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 691 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1400053 4988777 QUOTA (M S.L.M.) 495

LOCALIZZAZIONE Zona ad E dall'incrocio tra Str. Comunale per Pecetto e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 692 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1400161 4988693 QUOTA (M.S.L.M.) 535-518

LOCALIZZAZIONE Zona ad E dall'incrocio tra Str. Comunale per Pecetto e Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M28

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 693 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 68 COORDINATE 1398980 4988520 QUOTA (M S.L.M.) 400

LOCALIZZAZIONE Settore Sx orografico del RioSalino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Ostruzione dell'alveo del rio con conseguente sua deviazione ed aumento del trasporto solido.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno legato all'erosione di un rio. Il limite del modellamento del rio giunge sino alle Ville di Strada Vic. del Macanale, si segnalano infatti forti lesioni sul muro di contenimento di una di queste ville (vedi carta).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Marne debolmente cementate. Talora presenti discontinuità fragili aventi spaziatura estremamente ridotta (50 cm circa). Gli affioramenti di quest'area risultano essere intensamente fratturati e formati da blocchi tabulari dello spessore di 1-10 cm e lati compresi tra i 4-20 cm. Giacitura substrato 260-20.

COPERTURA Terreno di copertura costituito da colluvium di marne.

ACQUE

INTERVENTI Si consiglia una migliore regimazione del Rio e la protezione delle sue sponde con opere adeguate.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 694 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO D11 SEZIONE 68 COORDINATE 1400480 4988776 QUOTA (M S.L.M.) 549-545

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale Superiore di Val San Martino.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 695 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 68 COORDINATE 1398809 4988426 QUOTA (M S.L.M.) 420

LOCALIZZAZIONE Str. di Val Salice.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 696 OPERATORE A. Ferrero DATA 13-02-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399287 4988436 QUOTA (M S.L.M.) 440

LOCALIZZAZIONE Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 697 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 68 COORDINATE 1399548 4988430 QUOTA (M S.L.M.) 490

LOCALIZZAZIONE Villa Cochis.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà e di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Non rilevabili.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO La frana non presenta segni di evoluzione in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana.

NICCHIA Non risulta più evidente la zona di corona della frana.

ACCUMULO Il corpo di accumulo risulta evidenziato verso monte da una rottura di pendenza molto netta, le costruzioni antropiche e una vasca di raccolta delle acque hanno modificato in parte la morfologia del luogo rendendo difficile la delimitazione corretta del corpo di accumulo.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non si hanno dati di sottosuolo.

COPERTURA

ACQUE Si segnala la presenza di un pozzo con soggiacenza della falda di 1,5m dal piano campagna poco oltre il corpo di accumulo della frana. Al confine tra Villa Saroglia e il circolo del tennis un'altro pozzo mostra una soggiacenza della falda idrica di 4-5 metri dal piano campagna.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1500

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3) >3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 698 OPERATORE A. Grasso DATA 22-04-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399080 4988400 QUOTA (M S.L.M.) 560

LOCALIZZAZIONE Fontana dei Francesi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 11-1994

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI

RICORRENZA Monogenico.

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI Testimonianze locali. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE L'evento ha interessato il tratto di pendio a monte della strada ed interno ad una proprietà privata. Lo smottamento ha marginalmente interessato una terrazzatura.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato non è affiorante ed è costituito da orizzonti siltoso-argillosi e sabbioso-conglomeratici.

COPERTURA La copertura è costituita da una coltre di materiale eluvio-colluviale fine.

ACQUE Acque meteoriche ruscellanti conseguenti la abbondanti precipitazioni del novembre 1994.

INTERVENTI

NOTE Sono presenti delle lesioni ad una terrazzatura posta a monte del tratto franato.

AREA INTERESSATA (MXM) 150

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 699 OPERATORE A. Ferrero DATA 24-02-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1400011 4988468 QUOTA (M S.L.M.) 520-515

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 700 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 68 COORDINATE 1399100 4988180 QUOTA (M.S.L.M.) 450

LOCALIZZAZIONE Strada Val Salice interno 227, strada di accesso al Complesso Stellaria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà e di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Lesioni gravi su 5 ville, la gravità delle lesioni sembra inferiore spostandosi verso la zona più distale (unghia) del corpo di accumulo.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il movimento della frana (PALEOFRANA) è molto lento. All'interno della frana cartografata sorge una villa che ha una lesione di dimensioni centimetriche più volte chiusa che si è sempre riaperta. Comunicazioni personali segnalano come dove attualmente sorge la villa (N4988270 E 1399040), prima esistesse solo una piccola baracca con intorno un grosso lago, successivamente colmato probabilmente da materiale di riporto. Su quest'ultimo è stata costruita la villa che ha sempre avuto problemi di stabilità. Si è arrivati anche a consolidarla con micropali. L'acqua di questo lago veniva drenata naturalmente in direzione Ovest. Per ulteriori informazioni circa le lesioni dei manufatti si consulti la carta tematica.

NICCHIA La nicchia di distacco non è più evidente.

ACCUMULO Per quanto concerne il corpo di frana appare ovvio dalla carta come esso si estendesse fino a Villa Lattes e costituisse in passato un solo corpo di accumulo, poi dissecato dall'azione dei corsi d'acqua. I depositi costituenti il corpo di accumulo risultano ben visibili nel talveg del rio che disseca la frana, essi sono costituiti da: limo (80%) debolmente ghiaioso sabbioso. I depositi hanno tessitura matrix-supported. Si evidenzia la presenza di sporadici clasti cristallini aventi diametro medio di 2-5 cm con massimo di 50 cm.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Non si hanno dati di sottosuolo sul substrato che comunque supera in alcuni punti i 15 metri di profondità dal piano campagna.

COPERTURA

ACQUE Circa 30-40 anni fa era presente un lago naturale successivamente colmato con materiali di riporto.

INTERVENTI Non sono stati effettuati interventi sulla frana ma sugli edifici che giacciono su di essa.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 40000

SPESSORI VERTICALI (M) >10

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 701 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E13-E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399240 4988350 QUOTA (M S.L.M.) 455

LOCALIZZAZIONE Villa Lattes.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Non rilevabili.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana di dimensioni enormi attualmente dissecata dai due rii che scorrono ai lati di Villa Lattes.
A valle del limite a cui è giunto il modellamento operato dai due rii che circondano Villa Lattes, sono presenti numerose frane, tutte con segni di evoluzione in atto.

NICCHIA

ACCUMULO Il corpo di acumulo di questa frana è probabilmente da mettere in relazione con la frana del complesso Stellaria e degli interni 227 di Strada Val Salice. Tutti i corpi citati sono paleofrane verosimilmente poligeniche che hanno dato origine a un enorme corpo di accumulo successivamente dissecato e in parte obliterato dai corsi d'acqua.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato sul lato Nord di Villa Lattes affiora ad una quota di 440 m s.l.m. cioè tra i 15 e i 20 m più in basso di Villa Lattes (455 m s.l.m.).
Il substrato è quasi sub-affiorante nei pressi dell'ingresso di Villa Lattes da Strada del Mainero, molto più profondo sul lato W della Villa e in corrispondenza della Villa stessa.
L'impressione è che in questo caso si sia difronte al riempimento di una paleovalle e che le incisioni attuali dei due corsi d'acqua non rispecchino come ovvio lo stesso percorso dell'antica valle sepolta.

COPERTURA

ACQUE Si segnala una sorgente immediatamente ad W di cascine Solei, nel talveg del rio.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 4000000

SPESSORI VERTICALI (M) >10

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 702 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399411 4988200 QUOTA (M S.L.M.) 485-465

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Consortile del Macallè e Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 703 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399452 4988189 QUOTA (M S.L.M.) 493-465

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. Consortile del Macallè e Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 704 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399454 4988603 QUOTA (M S.L.M.) 460

LOCALIZZAZIONE Str. del Mainero, settore N di Villa Cochis.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Gravi lesioni a muri in calcestruzzo che sono in parte traslati verso valle e lesionati.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO La frana si attiva in occasione di eventi pluviometrici di forte intensità.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I16

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Il movimento franoso è situato immediatamente a valle di Villa Cochis, esso potrebbe interessare anche l'intero muro di contenimento situato nei pressi della villa stessa nel caso che le fondazioni del muro non raggiungano il substrato.
Il materiale in frana potrebbe poi finire su Strada del Mainero, bloccandone la percorribilità.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA Il terreno interessato dal movimento gravitativo è derivante dall'alterazione di una marna ss.

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 8000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) 12000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 705 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399600 4988250 QUOTA (M S.L.M.) 520-490

LOCALIZZAZIONE Strada del Maineroquota 505 metri (settore a monte e a valle della strada).

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE La zona di corona della frana è chiara, gli edifici a tergo della zona di testata hanno muri fortemente lesionati e storti, il fatto appare piuttosto strano in quanto la copertura è molto molto ridotta (1 metro o meno in alcuni punti). Per tale motivo forse il movimento interessa almeno in parte il substrato (parte superficiale).

NICCHIA Chiara e ben visibile.

ACCUMULO Il corpo di accumulo si sviluppa praticamente tutto a valle della strada e nella zona di unghia si segnalano numerose frane attive (per erosione laterale del corpo di accumulo da parte del corso d'acqua).

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE Nella zona di corona è presente un pozzo per acqua con profondità circa 3,5 metri. Nel rilevamento piezometrico del febbraio 1998 è risultato essere privo di acqua.

INTERVENTI

NOTE La frana sembra essere quiescente.

AREA INTERESSATA (MXM) 5000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 706 OPERATORE A. Ferrero DATA 24-02-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399695 4988210 QUOTA (M S.L.M.) 505

LOCALIZZAZIONE Str. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 707 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399872 4988266 QUOTA (M S.L.M.) 550-530

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 708 OPERATORE A. Ferrero DATA 24-02-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1400191 4988282 QUOTA (M S.L.M.) 590-580

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 709 OPERATORE A. Ferrero DATA 4-03-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1400267 4988309 QUOTA (M S.L.M.) 605-595

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di loess.

CRONOLOGIA < 06-1972

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 710 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 68 COORDINATE 1398960 4988020 QUOTA (M S.L.M.) 510

LOCALIZZAZIONE Strada Val Salice interno 227, settore collinare a tergo delle ville.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Lesione di un muro in calsestruzzo.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÁ IN ATTO Frana quiescente con possibile riattivazione del movimento in caso di eventi pluviometrici di lunga durata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana quiescente con possibile riattivazione del movimento in caso di eventi pluviometrici di lunga durata. La massa in frana stava per terminare contro le due ville situate immediatamente a valle, fortunatamente il movimento franoso non ha avuto conseguenze drammatiche. Il movimento in base alle comunicazioni personali sembrerebbe essere un Soil slip-Debris flow piuttosto lento che si è attivato in seguito ad un periodo piovoso piuttosto intenso.

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il materiale in frana è costituito da marne ss, esse affiorano lungo una piccola strada interpoderale nel settore prossimo alla corona ed anche esternamente all'area interessata dal fenomeno gravitativo. Le marne in affioramento hanno scadenti caratteristiche geomeccaniche e gli affioramenti di marne in questo settore appaiono rilasciati e allentati.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Si consiglia la riprofilatura del versante in frana e il terrazzamento del versante; sono state eseguite indagini geologiche reperibili presso le 2 abitazioni interessate dal movimento franoso.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 2500

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 711 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E14 SEZIONE 68 COORDINATE 1398950 4987974 QUOTA (M S.L.M.) 510

LOCALIZZAZIONE Strada Val Salice interno 227, settore collinare a tergo delle ville.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Crollo della massa di detriti e copertura vegetale verso il basso senza però raggiungere la villa sottostante.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA La nicchia di distacco di questa frana mette in evidenza come a franare sia stato esclusivamente il terreno di copertura.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Giacitura substrato 320-25. E' costituito da ghiaie-ciottolose alternate a sabbie-ghiaiose, le ghiaie hanno una tessitura a supporto di clasti cristallini poco o nulla alterati. Immediatamente ad W di questa frana una parete subverticale porta in affioramento gli stessi litotipi sopra citati, in corrispondenza di questi affioramenti si possono evidenziare due distinte nicchie di distacco.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Nessun intervento realizzato.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 500

SPESSORI VERTICALI (M) <2

VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 712 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 68 COORDINATE 1398305 4988081 QUOTA (M S.L.M.) 480-475

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Macallè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I8

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° (713) OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 68 COORDINATE 1399347 4988058 QUOTA (M S.L.M.) 485

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Macallè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 714 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 68 COORDINATE 1399434 4988038 QUOTA (M S.L.M.) 492

LOCALIZZAZIONE Str. Consortile del Macallè.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I10

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 715 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399300 4988790 QUOTA (M S.L.M.) 425

LOCALIZZAZIONE Settore compreso tra Strada Com. San Vincenzo e Str. Vic. del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Artificiali profonde.

DANNI ED EFFETTI Interruzione di una piccola strada di accesso interpoderale, lesione totale della tubazione delle acque di scarico.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Frana causata dalla rottura di una tubazione delle acque di scarico di un condominio; sembra interessare il solo terreno di copertura anche se non si hanno dati certi.

NICCHIA L'area a valle della nicchia di distacco presenta chiaramente un terreno di copertura poco stabile con copertura vegetale ricca di anomalie di crescita e una morfologia ricca di contropendenze.

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Giacitura substrato compresa tra 260 e 325 con immersione di una ventina di gradi.

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI Attualmente (Febbraio 1998) non è stato effettuato alcun intervento.

NOTE Causa legale in atto.

AREA INTERESSATA (MXM) 300

SPESSORI VERTICALI (M) <3

VOLUME (M3) 120

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 716 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1400070 4988040 QUOTA (M S.L.M.) 580

LOCALIZZAZIONE Settore tra Strada per Pecetto e il settore terminale della Strada del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Paleofrana.

NICCHIA Non riconoscibile.

ACCUMULO Il corpo di accumulo si presenta attualmente dissecato (settore Nord) e con un'assenza della gerarchizzazione del reticolato idrografico (soprattutto nel settore Sud). Verso Sud il limite verso monte del corpo di accumulo è evidenziato da una indubbia rottura di pendenza a monte della quale si individuano lungo le aste fluviali affioramenti di substrato. Per quanto concerne i tipi di depositi costituenti il corpo di accumulo si vedano gli affioramenti descritti lungo una delle due aste fluviali che dissecano il corpo di accumulo.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 10000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 717 OPERATORE A. Ferrero DATA 4-03-1998 FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1400265 4988051 QUOTA (M S.L.M.) 605-590

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto - vicinanze Eremo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 718 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1400251 4988158 QUOTA (M S.L.M.) 595

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto - vicinanze Eremo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 719 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 68 COORDINATE 1399440 4987960 QUOTA (M S.L.M.) 500

LOCALIZZAZIONE Settore S SW del Complesso Stellaria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Depositi fluviali + materiali legati ad un antico

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Erosione dei depositi di frana e accumulo di materiale alluvionale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE I settore oggetto di questa scheda è stato profondamente rimodellato dai corsi d'acqua che drenano la collina. Vi è una totale assenza di gerarchizzazione del reticolato idrografico e i corsi d'acqua in alcuni casi verso valle si biforcano. I fenomeni di frana sono legati ai possibili soil slip-debris flow lungo le principali aste fluviali.
La tendenza evolutiva generale è comunque l'erosione dei depositi, infatti, il corso d'acqua drena chiaramente i principali corpi di accumulo (Es: Paleofrana del Complesso Stellaria).

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI I pericoli maggiori in questo settore sono rappresentati dal possibile alluvionamento della villa, situata all'interno del settore in oggetto, dei due rii che attraversano Strada Comunale di Val Salice. I rii sono infatti intubati con conseguente possibile ostruzione della zona di deflusso delle acque e creazione a monte della strada di un potenziale lago. Si consiglia pertanto una periodica pulizia del rio ed il dimensionamento adeguato del tubo di scolo.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 30000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 720 OPERATORE A. Ferrero DATA 12-03-1998 FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 68 COORDINATE 1400000 4987757 QUOTA (M S.L.M.) 610-595

LOCALIZZAZIONE Zona a SE di Villa del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 721 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E13-E12 SEZIONE 68 COORDINATE 1399600 4988080 QUOTA (M S.L.M.) 515

LOCALIZZAZIONE Complesso Stellaria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Movimento lento della frana con problemi di stabilità di alcuni degli edifici ubicati su di essa.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Paleofrana; non sono ormai più evidenti le corone delle scarpate che hanno generato il corpo di accumulo. I limiti della paleofrana sono ormai totalmente rimodellati dall'azione di piccole frane e dall'azione dei corsi d'acqua.

NICCHIA

ACCUMULO Il corpo di accumulo verso monte passa con una brusca rottura di pendenza ad un'altro corpo di accumulo. Per quanto concerne i depositi del corpo di accumulo essi sono ben visibili sulla scarpata a SW del complesso, in corrispondenza di alcune frane attive per erosione alla base del versante. Affioramento di copertura 5.2.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ORIGINALI

ACQUE La falda nei pressi di Cascina del Mainero è situata a meno di un metro dal piano campagna. Un antico lago ormai colmato per cause antropiche era situato immediatamente a monte della cascina appena citata.

INTERVENTI Si è reso necessario il consolidamento con micropali dei:
- due palazzi all'estremo est del complesso,
- del palazzo situato al centrto sud del complesso.

Per quanto concerne gli edifici lesionati si veda la carta tematica.

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 80000

SPESSORI VERTICALI (M) >10

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 722 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399725 4988633 QUOTA (M S.L.M.) 505-493

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I12

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 723 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399619 4988607 QUOTA (M S.L.M.) 485-480

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 724 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399511 4988716 QUOTA (M S.L.M.) 470-420

LOCALIZZAZIONE Villa Thosolano - Str. Vivinale del Mainero.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Non segnalati.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Esternamente al corpo di accumulo verosimilmente in corrispondenza dell'originale corona della frana sono state rilevate una serie di frane minori con segni di evoluzione in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I15

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE L'area su cui è distribuita questa frana è piuttosto grande, non si hanno segni di evoluzione in atto del corpo di accumulo che appare stabile e non si hanno dati sulla profondità del substrato.

NICCHIA

ACCUMULO Il corpo di accumulo è costituito da colluvium di marne (vedi frane nei pressi di Villa Cochis).

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) >5000

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 725 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399510 4988640 QUOTA (M S.L.M.) 460

LOCALIZZAZIONE Settore Nord di Villa Cochis.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Danni alla copertura vegetale e formazione di contropendenze.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE La frana è attiva, presenta una nicchia conservata e un corpo di accumulo conservato. Il versante ha una pendenza di 40° e lo spessore coinvolto è imprecisbile. Il fenomeno gravitativo sembra che interessi almeno in parte il substrato marnoso superficiale.

NICCHIA Sia sul corpo di accumulo che in corona affiorano solo marne ss.

ACCUMULO Conservato.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 84

SUBSTRATO Il substrato ha giacitura 285-30. In corona affiorano marne fratturate e allentate.

COPERTURA La natura del terreno di copertura è marnosa (colluvium di marne ss).

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 5000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-4

VOLUME (M3) 5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 726 OPERATORE M. Enrietti DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399686 4988670 QUOTA (M S.L.M.) 485

LOCALIZZAZIONE 220 metri ad E NE di Villa Cochis.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA3

TIPOLOGIA scorrimento rotazionale

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI Danni alla copertura vegetale, formazione di contropendenze.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO Il substrato è costituito da marne ss. Giacitura substrato 325-12.

COPERTURA

ACQUE Presenza di un rigagnolo alla base del versante.

INTERVENTI La cooperativa agricola ha effetuato una serie di prove geognostiche (prove penetrometriche) al fine di progettare la recinzione della proprietà stessa.

NOTE Il ripetersi di fenomeni gravitativi potrebbero inoltre ostruire il piccolo rigagnolo situato alla base del versante indirizzando le acque del rio stesso verso il settore centrale della "paleofrana" cartografata alla base della frana oggetto di questa scheda.

AREA INTERESSATA (MXM) >20000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-5

VOLUME (M3) >10000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 727 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399743 4988594 QUOTA (M S.L.M.) 520-515

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 728 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO E15 SEZIONE 68 COORDINATE 1399783 4988682 QUOTA (M S.L.M.) 520

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale per Pecetto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG** FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Termo Fôrà.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE I11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 729 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 260-245

LOCALIZZAZIONE Val Pattonera, versante sinistro a monte di Viale XXV Aprile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree circostanti (sedi stradali edifici e muri di contenimento) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area boschiva al margine di area urbanizzata.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Rimodellato e risistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100-40

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0,8-1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 730 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396053 4986951 QUOTA (M S.L.M.) 270-260

LOCALIZZAZIONE Cimitero di Cavoretto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 731 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 300-255

LOCALIZZAZIONE Loc. Cavoretto, versante collinare antistante la pianura a valle della Strada Consortile S. Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità nella zona della nicchia di distacco contenuta dalla presenza di opere di sostegno. Pericolosità sul fondovalle per ostacolo al deflusso delle acque superficiali.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE C1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo impostata all'interno di una vallecola in area a stabilità incerta.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Non definibile perchè sensibilmente rimodellato dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50-30

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno non sono presenti edifici e altre strutture ma sul fondovalle è presente un rio intubato, facilmente ostruibile.

AREA INTERESSATA (MXM) 1100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 732 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396595 4987198 QUOTA (M S.L.M.) 372-354

LOCALIZZAZIONE Via Nuova - Parco Europa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 733 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396941 4987120 QUOTA (M S.L.M.) 358

LOCALIZZAZIONE Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A71

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 734 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396991 4987107 QUOTA (M S.L.M.) 355

LOCALIZZAZIONE Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A72

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 735 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 275-260

LOCALIZZAZIONE Loc. Cavoretto, versante collinare antistante la pianura a valle della Strada Consortile S. Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità nella zona della nicchia di distacco . Pericolosità sul fondovalle per ostacolo al deflusso delle acque superficiali.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE C1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo impostata sul versante sinistro di una vallecola, in area a stabilità incerta.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata dalle acque ruscellanti.

ACCUMULO Non definibile perchè sensibilmente rimodellato dalle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100-50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde naturali ed artificiali.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno non sono presenti edifici e altre strutture ma sul fondovalle è presente un rio intubato, facilmente ostruibile.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 736 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1395997 4986870 QUOTA (M S.L.M.) 295-250

LOCALIZZAZIONE Cimitero di Cavoretto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 737 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 320-310

LOCALIZZAZIONE Loc. Cavoretto, versante collinare antistante la pianura a monte della Strada Consortile S. Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE C1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo a monte della strada di cui è conservata solo la nicchia di distacco, ricadente in area a stabilità incerta.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 738 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396250 4986838 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Via Santa Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 739 OPERATORE A. Ferrero DATA 12-03-1998 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396319 4986850 QUOTA (M S.L.M.) 255

LOCALIZZAZIONE Via Santa Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA *soil slide*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI A. Ferrero (1998) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 740 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19-H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396235 4987328 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale delle Terrazze - Parco Europa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree sottostanti (sedi stradali e muri di contenimento) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE D1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Nicchia di distacco embrionale che si colloca a monte di un'area a stabilità incerta per la presenza di lesioni su strutture e per sensibile ruscellamento.

NICCHIA Si presenta come una scarpata semicircolare che interessa un vialetto di accesso al Parco Europa.

ACCUMULO Non delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area sottostante a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 741 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-285

LOCALIZZAZIONE Cavoretto, versante destro di Val Sappone, a valle di Strada Comunale dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree circostanti (sedi stradali e muri di contenimento e recinzione) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A49

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata a margine di area urbanizzata, che si estende nella parte medio-inferiore del versante.

NICCHIA Corrisponde ad un'ampia concavità del versante a valle della Strada Comunale dei Ronchi.

ACCUMULO Fortemente rimodellato, raggiunge, percorrendo un ampio impluvio, il fondovalle. Nella parte medio inferiore appare tagliato da una scarpata di terrazzo.

SPESSORE COINVOLTO >1

PENDENZA VERSANTE 33-13

SUBSTRATO Non conosciuto nell'area interessata dal dissesto. Nell'alveo del rio Sappone affiorano marne-siltose fogliettate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area circostante quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) > 10000

SPESSORI VERTICALI (M) > 2

VOLUME (M3) > 5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 742 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396906 4986911 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Cavoretto - Str. Fontana Leone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 743 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396927 4986890 QUOTA (M S.L.M.) 318

LOCALIZZAZIONE Cavoretto - Str. Fontana Leone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 744 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396815 4986809 QUOTA (M S.L.M.) 290-285

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 11-1971

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A20

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° (745) OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396884 4986787 QUOTA (M S.L.M.) 310-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Ab** **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A18

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi (almeno 2) di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzati sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano della marne siltose fogliettate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il rio Sappone, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 746 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396946 4986780 QUOTA (M S.L.M.) 308-300

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A17

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 747 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 275-250

LOCALIZZAZIONE Loc. Cavoretto, versante collinare antistante la pianura a monte e a valle della Strada Consortile S. Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA Età non precisabile.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree circostanti (sedi stradali e muri di contenimento e recinzione) presentano alcune lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE B3

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata a margine di area urbanizzata, che si estende nella parte medio-inferiore del versante.

NICCHIA Corrisponde ad un'ampia concavità del versante.

ACCUMULO Fortemente rimodellato, raggiunge un settore soggetto a ruscellamento diffuso.

SPESSORE COINVOLTO >1 PENDENZA VERSANTE 38-30

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio sul fondovalle. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area circostante quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) >2000 SPESSORI VERTICALI (M) > 1 VOLUME (M3) > 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° (748) OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 250-245

LOCALIZZAZIONE Loc. Cavoretto, versante collinare antistante la pianura a monte della Strada Consortile S. Lucia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato + loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo a monte della strada di cui è conservata solo la nicchia di distacco.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 749 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21-G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1395788 4986503 QUOTA (M S.L.M.) 270-260

LOCALIZZAZIONE Corso Moncalieri.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 750 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396126 4986633 QUOTA (M S.L.M.) 313-308

LOCALIZZAZIONE Zona compresa tra Str. dei Falconieri e Str. Comunale del Fioccardo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 751 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396411 4987329 QUOTA (M S.L.M.) 335-310

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale D. Terrazze - Parco Europa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE D2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 752 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396119 4986455 QUOTA (M S.L.M.) 295-285

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Fioccardo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 753 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 280-270

LOCALIZZAZIONE Versante destro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone .

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Scarpata di forma semicircolare rilevabile sul versante in area prativa ed interpretabile come nicchie di distacco di frana interessanti la copertura.

NICCHIA Scarpata appena percepibile.

ACCUMULO Completamente asportato o risistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 25

SUBSTRATO Alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 754 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 290-260

LOCALIZZAZIONE Cavoretto, versante destro di Val Sappone, a valle di Strada Comunale del Fioccardo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA Età non precisabile.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata a valle di area urbanizzata, che si estende nella parte inferiore del versante.

NICCHIA Corrisponde ad una appena accennata concavità del versante.

ACCUMULO E' fortemente rimodellato e raggiunge il fondovalle dove appare aver deviato leggermente verso sinistra il corso del rio Sappone.

SPESSORE COINVOLTO >1 PENDENZA VERSANTE 30-20

SUBSTRATO Non conosciuto nell'area interessata dal dissesto. Nell'alveo del rio Sappone affiorano marne siltose fogliettate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area a monte rispetto a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture su cui non sono state rilevate lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) > 4000 SPESSORI VERTICALI (M) > 2 VOLUME (M3) > 1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 755 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396261 4986489 QUOTA (M S.L.M.) 285-275

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **4Aa** classificazione PAI/SGR/ONG **FA10**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Erosione di sponda da parte del rio.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Marcata instabilità nella zona delle nicchie di distacco con possibile rilascio di porzioni di terreno in equilibrio precario.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzato sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Nicchia di distacco fresca intagliata nella coltre di copertura.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione del rio affiorano della marne siltose fogliettate passanti ad alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il Rio Sappone, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 756 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396221 4986433 QUOTA (M S.L.M.) 280-270

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A23

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 757 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 285-270

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A39

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento localizzato sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Nicchia di distacco molto evidente intagliata nella coltre di copertura, ubicata immediatamente al di sotto del ciglio di un terrazzo.

ACCUMULO Pressochè completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione del rio affiorano delle marne siltose fogliettate passanti verso l'alto ad alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess. Presenza di massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 758 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 305-295

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento localizzato sul lato destro di un largo impluvio con forte erosione sul fondo.

NICCHIA La nicchia di distacco è molto evidente e risulta intagliata nel substrato di tipo conglomeratico.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 759 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-300

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Serie di scarpate di forma semicircolare rilevabili sul versante in area boscata ed interpretabili come antiche nicchie di distacco di frane interessanti la copertura.

NICCHIA Serie di scarpate con altezze di 0,5-0,8 cm a tratti fortemente rimodellate.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 70-45

SUBSTRATO Alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) >5000 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 760 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 290-270

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab+4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Marcata instabilità nella zona delle nicchie di distacco con possibile rilascio di porzioni di terreno in equilibrio precario.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi (almeno 2) di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzati sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Nicchie di distacco molto evidenti intagliate nella coltre di copertura.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione del rio affiorano delle marne siltose fogliettate passanti ad alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess. Presenza di massi anche di grandi dimensioni.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 761 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 285-270

LOCALIZZAZIONE Cavoretto, versante destro di Val Sappone, a valle di Strada Comunale del Fioccardo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA Età non precisabile.

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata a valle di area urbanizzata, che si estende nella parte inferiore del versante.

NICCHIA Corrisponde ad una appena accennata concavità del versante.

ACCUMULO E' fortemente rimodellato e raggiunge il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO >1 PENDENZA VERSANTE 30

SUBSTRATO Non conosciuto nell'area interessata dal dissesto. Nell'alveo del rio Sappone affiorano marne-siltose fogliettate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area a monte rispetto a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture su cui non sono state rilevate lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) > 1100 SPESSORI VERTICALI (M) > 2 VOLUME (M3) > 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 762 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 340-250

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro di Val Pattonera, a monte di Viale XXV Aprile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree circostanti (sedi stradali e muri di contenimento) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area urbanizzata, che si estende nella parte medio-inferiore del versante.

NICCHIA Corrisponde ad un'ampia concavità del versante a monte della Strada Vicinale delle Terrazze.

ACCUMULO Di difficile delimitazione, raggiunge, percorrendo un ripido impluvio, il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO >1 PENDENZA VERSANTE 50-25

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) > 10000 SPESSORI VERTICALI (M) > 2 VOLUME (M3) 4000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 763 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396516 4986677 QUOTA (M S.L.M.) 290-270

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A21

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di medie dimensioni di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzzato sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Nicchia di distacco principale molto evidente e corrispondente alla coalescenza di alcune testate di canalone. Nicchia di distacco secondaria impostata all'interno del corpo di accumulo principale.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa dell'intenso rimodellamento da parte di fenomeni erosivi e del susseguirsi di episodi gravitativi.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1.5 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano della marne siltose fogliettate passanti ad alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il rio Sappone, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 2400 SPESSORI VERTICALI (M) 1-2 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 764 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE 1396634 4986765 QUOTA (M S.L.M.) 280-275

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A48

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M^3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 765 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona delle nicchie di distacco più recenti.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Serie di smottamenti (almeno 2) , localizzati presso la testata di canaloni con forte erosione che raggiungono direttamente il fondovalle.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti e risultano intagliate nella copertura.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Marne siltose fogliettate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 766 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 300-280

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab+4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Marcata instabilità nella zona delle nicchie di distacco con possibile rilascio anche di massi di grandi dimensioni per progressivo scalzamento al piede.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi (almeno 6) di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzati sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne siltose fogliettate passanti ad alternanze di arenarie e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess. Presenza di massi anche di grandi dimensioni.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 767 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-320

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità nella zona delle nicchie di distacco più recenti con erosione concentrata nei sottostanti canaloni.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Serie di smottamenti (almeno 2) , localizzati presso la testata di canaloni con forte erosione che raggiungono direttamente il fondovalle.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti e risultano intagliate sia nella copertura che nel substrato.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Marne siltose fogliettate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 768 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396519 4987302 QUOTA (M S.L.M.) 340-305

LOCALIZZAZIONE Str. Vicinale D. Terrazze - Parco Europa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E2

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 769 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396602 4987284 QUOTA (M S.L.M.) 330-315

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Cavoretto - Parco Europa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Aa classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Presenti alcune lesioni su muri circostanti.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Instabilità in corrispondenza della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E17

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva su ripida scarpata.

NICCHIA Presenza di una nicchia principale parzialmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Parzialmente risistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0.8-1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 770 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396800 4987390 QUOTA (M S.L.M.) 260

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Cavoretto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E5

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 771 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE 1396824 4987281 QUOTA (M S.L.M.) 310

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale di Cavoretto.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E4

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 772 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO G19 SEZIONE 74 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 330-315

LOCALIZZAZIONE Val Pattonera, versante sinistro a monte della Strada comunale delle Terrazze.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree circostanti (sedi stradali e muri di contenimento) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area prativa al margine di area urbanizzata.

NICCHIA Sensibilmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Rimodellato e risistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre strutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0,8-1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 773 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-375

LOCALIZZAZIONE Fondovalle di Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità in corrispondenza delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E23

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi in area boschiva sulle ripide scarpate adducenti il corso d'acqua.

NICCHIA Si individuano almeno 3 nicchie parzialmente rimodellate dalle acque ruscellanti.

ACCUMULO Accumuli parzialmente asportati per erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO In corrispondenza dell'alveo del rio affiorano marne-siltose fittamente stratificate .

COPERTURA Copertura eluvio colluviale di substrato. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed il Rio Pattonera alla base del versante. Non verificabile la presenza di acque profonde, sia naturali che temporanee.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture. Queste sono tuttavia prossime rispetto alle nicchie di distacco in sponda destra del rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 774 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 360-350

LOCALIZZAZIONE Fondovalle di Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità in corrispondenza della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI PREGRESSI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva sulla ripida scarpata adducente al corso d'acqua.

NICCHIA Parzialmente rimodellata dalle acque ruscellanti.

ACCUMULO Asportato per erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed il Rio Pattonera sul fondovalle. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 775 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 420-380

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada dalla Creusa a Val Pattonera e Strada della Creusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C+4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le nicchie di distacco secondarie molto evidenti sono verosimilmente da collegare ad attività recente.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E16-E30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in una ampia concavità del versante ed è sottolineata da una evidente scarpata con altezza di circa 1-2 m che taglia dei terrazzi di erosione. Sono presenti nicchie secondarie morfologicamente ben evidenti nella parte medio inferiore dell'accumulo.

ACCUMULO Conservato sul fondo di una vallecola ed è delimitato in sinistra da un rio affluente di sinistra del Rio Pattonera.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 25-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess. Presenza di massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio sul fondovalle. Presenti anche acque naturali profonde testimoniate dall'esistenza di sorgenti ed aree con acqua superficiale.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture ad eccezione della Strada della Creusa.

AREA INTERESSATA (MXM) > 8000

SPESSORI VERTICALI (M) > 2

VOLUME (M3) 5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 776 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 455-440

LOCALIZZAZIONE Settore di versante immediatamente a monte della Strada dalla Creusa a Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva.

NICCHIA Si riconoscono due ampie nicchie fortemente rimodellate.

ACCUMULO Non riconoscibile.

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE 38-23

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture ad eccezione della Strada della Creusa.

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 777 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 525

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia a valle della Strada Comunale da S.Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Modesto smottamento in sponda sinistra del rio.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni.

ACCUMULO Solo debolmente traslato rispetto alla posizione originaria.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

ORIGINALI

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile data la presenza, sull'adiacente versante ed alla stessa quota, di alcune sorgenti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 80

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 778 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397025 4987217 QUOTA (M S.L.M.) 340-325

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro di Val Pattonera, a monte di Viale XXV Aprile.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree adiacenti (sedi stradali e muri di contenimento) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata che si inserisce in un'area a stabilità incerta.

NICCHIA Corrisponde ad una concavità del versante immediatamente a valle di una strada privata.

ACCUMULO Asportato o sistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50-25

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 779 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397238 4987342 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Viale XXV Aprile 159/10 D.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 04-1988

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE 07336

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI Proposta la costruzione di un muro in cemento armato.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 780 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 350-330

LOCALIZZAZIONE Fondovalle di Val Pattonera, versante sinistro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità in corrispondenza della parte distale dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva su ripida scarpata .

NICCHIA Presenza di una nicchia principale parzialmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Parzialmente risistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0,8-1 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 781 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397401 4987352 QUOTA (M S.L.M.) 370-335

LOCALIZZAZIONE Località Tetti Rovei.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità in corrispondenza della parte distale dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E25

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Smottamento in area boschiva sulla ripida scarpata del corso d'acqua.

NICCHIA Presenza di una nicchia principale parzialmente rimodellata dalle acque ruscellanti e da interventi antropici.

ACCUMULO Parzialmente risistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 65

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il rio sottostante, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) 0.8-1 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 783 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 420-375

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada dalla Creusa a Val Pattonera e Strada della Creusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella parte inferiore dell'accumulo incombente sul rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in una modesta concavità del versante ed è fortemente rimodellata. E' presente una nicchia secondaria morfologicamente ben evidenti che interessa la parte inferiore dell'accumulo.

ACCUMULO Conservato ma di difficile delimitazione. Nella parte distale ha subito rimobilizzazioni probabilmente per erosione al piede da parte del rio che lo delimita frontalmente.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 50-28

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture ad eccezione della Strada della Creusa.

AREA INTERESSATA (MXM) > 3900

SPESSORI VERTICALI (M) > 1

VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 784 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397579 4987528 QUOTA (M S.L.M.) 398

LOCALIZZAZIONE Tetti Rovei.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 785 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 400-385

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro di Val Pattonera in corrispondenza dell'alveo di un affluente laterale di sinistra.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab+4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Evidente instabilità in corrispondenza delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi in area boschiva sulle ripide scarpate adducenti alcorso d'acqua.

NICCHIA Si individuano almeno 4 nicchie parzialmente rimodellate dalle acque ruscellanti. In corrispondenza delle due nicchie verso monte si notano tracce di attività recente e in atto.

ACCUMULO Accumuli parzialmente asportati per erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed il Rio Pattonera alla base del versante. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 786 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397697 4987334 QUOTA (M S.L.M.) 440-435

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compresotra Str. ai Tetti Gariglio e Str. dalla Creusa a Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area boschiva immediatamente a monte della Str. dalla Creusa a Val Pattonera.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in una appena accennata concavità del versante e risulta fortemente rimodellata da parte delle acque ruscellanti.

ACCUMULO Mal delimitabile per rimodellamento naturale e sistemazioni antropiche in corrispondenza della Strada.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE L'area interessata dal fenomeno interferisce con la viabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 787 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 465-450

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada Tetti Gariglio e Strada dalla Creusa a Val Pattonera, in sponda sinistra di una vallecola percorsa da un rio affluente di sinistra del Rio Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 3Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Fenomeni di erosione concentrata lungo il limite destro della colata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area boschiva riconducibile ad una colata.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in una appena accennata concavità del versante e risulta fortemente rimodellata da parte delle acque ruscellanti.

ACCUMULO Si presenta in forma di colata all'interno di un solco ben definito.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50-25

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti e naturali profonde, testimoniate dalla presenza immediatamente a valle del corpo di accumulo di una sorgente.

INTERVENTI

NOTE L'area interessata dal fenomeno non interferisce con fabbricati o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 750 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 788 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397951 4987292 QUOTA (M S.L.M.) 480-473

LOCALIZZAZIONE Str. ai Tetti Gariglio.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E33

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 789 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 514-483

LOCALIZZAZIONE Settore di versante N di Villa Anacleta.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesti fenomeni di erosione per ruscellamento diffuso nell'area a monte della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona con morfologia di tipo gravitativo con buon grado di stabilizzazione in area boschiva con alberi di alto fusto.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in una concavità del versante appena accennata che si colloca immediatamente a valle della linea di cresta di una dorsale secondaria.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 1-1,5 PENDENZA VERSANTE 55-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Sull'area su cui si sviluppa il fenomeno sono presenti anche edifici ed altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 3000 SPESSORI VERTICALI (M) 1-1,5 VOLUME (M3) 2000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 790 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 546-522

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a valle della Strada Comunale da S. Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona con morfologia di tipo gravitativo con buon grado di stabilizzazione in area boschiva con alberi di alto fusto.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in una concavità del versante che si colloca immediatamente a valle della linea di cresta di una dorsale secondaria.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 1-1,5 PENDENZA VERSANTE 35-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti. Non verificabile ma probabile la presenza di acque profonde data l'esistenza di sorgenti in zone adiacenti del versante e alla stessa quota della base dell'accumulo.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture anche se la nicchia si trova immediatamente a valle di un muro di sostegno ad una strada privata.

AREA INTERESSATA (MXM) 5100 SPESSORI VERTICALI (M) 1-1,5 VOLUME (M3) 3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 791 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 530-520

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia a valle della Strada Comunale da S.Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesto smottamento in sponda sinistra del rio.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni, costituita da due lobi.

ACCUMULO Solo debolmente traslato rispetto alla posizione originaria.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile data la presenza, sull'adiacente versante ed alla stessa quota, di alcune sorgenti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 792 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397494 4987312 QUOTA (M S.L.M.) 385

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro del rio che scorre a N di Strada Comunale della Creusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 792 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 564-540

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza, immediatamente a monte e a valle della Strada Comunale da S. Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C+4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Presenza di lesioni sulla strada comunale non direttamente riferibili al fenomeno franoso.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona con morfologia di tipo gravitativo con buon grado di stabilizzazione in area essenzialmente boschiva.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in una concavità del versante appena accennata. Si rileva la presenza anche di almeno 3 nicchie costituite da scarpate di forma semicircolare molto evidenti.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti e per interventi antropici comprendenti anche un riporto di terreno a valle della strada comunale. L'accumulo ricade in area a minore pendenza interessata da consistenti fenomeni erosivi.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE 30-28

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un fosso di scolo superficiale sul margine sinistro dell'accumulo. Non verificabile ma probabilie la presenza di acque profonde data l'esistenza di sorgenti in zone adiacenti del versante e alla stessa quota della base dell'accumulo.

INTERVENTI

NOTE L'accumulo e le nicchie di distacco più recenti interferiscono con la Strada Comunale da S. Vito a Revigliasco.

AREA INTERESSATA (MXM) 3200

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 793 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 572-550

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza, immediatamente a monte della Strada Comunale da S. Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Zona con morfologia di tipo gravitativo con buon grado di stabilizzazione in area boschivo-prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in una concavità del versante. Si rileva la presenza anche di almeno 2 nicchie costituite da scarpate di forma semicircolare ma poco evidenti.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 1-1,5 PENDENZA VERSANTE 35-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un fosso di scolo superficiale sul margine sinistro dell'accumulo. Non verificabile ma probabilie la presenza di acque profonde data l'esistenza di sorgenti in zone adiacenti del versante e alla stessa quota della base dell'accumulo.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture anche se l'accumulo si trova immediatamente a monte della Strada Comunale da S. Vito a Revigliasco.

AREA INTERESSATA (MXM) 3200 SPESSORI VERTICALI (M) 1-2 VOLUME (M3) 1500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 794 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 370-355

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro di Val Pattonera, Strada della Creusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Le strutture presenti nelle aree circostanti (sedi stradali e muri di contenimento) presentano spesso lesioni.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo che si inserisce in un'area a stabilità incerta.

NICCHIA Corrisponde alla testata di un canalone impostata immediatamente a valle di Strada della Creusa.

ACCUMULO Asportato o sistemato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 30

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE In area adiacente a quella interessata dal fenomeno sono presenti edifici e altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 795 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397598 4987586 QUOTA (M S.L.M.) 410-405

LOCALIZZAZIONE Tetti Rovei - versante sinistro di Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun segno di instabilità.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E24

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Evidente nicchia di distacco in area boschiva.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in marcata concavità del versante seppure di dimensioni modeste, che costituisce la testata di un breve canalone.

ACCUMULO Asportato per erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 45

SUBSTRATO Sconosciuto anche se a circa 100m verso N si rilevano affioramenti di conglomerati.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 796 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 440-430

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada Tetti Gariglio e Strada dalla Creusa a Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

ORIGINALI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

PREGRESSI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Evidente nicchia di distacco immediatamente a monte della Strada dalla Creusa a Val Pattonera, in area boschiva.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in marcata concavità del versante seppure di dimensioni modeste.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto anche se a monte della nicchia di distacco principale si rilevano affioramenti di conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE L'area interessata dal fenomeno interferisce con la viabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) 150 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 797 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397606 4987261 QUOTA (M S.L.M.) 450-430

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale da Creusa a Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nicchia di distacco secondaria di genesi recente e apparentemente in evoluzione.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E7

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo in area boschiva e con tracce di evoluzione in atto.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in un'ampia concavità del versante, poco al di sotto della sommità di una dorsale. Si individua almeno una nicchia secondaria recente che interessa il corpo di accumulo principale.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento. Risulta interessato da rimobilizzazioni secondarie.

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE 55-30

SUBSTRATO Sconosciuto anche se a monte della nicchia di distacco principale si rilevano affioramenti di conglomerati.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE L'area interessata dal fenomeno interferisce con la viabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) 2400

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 1200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 798 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE 1397768 4987235 QUOTA (M S.L.M.) 463-455

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compresotra Str. ai Tetti Gariglio e Str. dalla Creusa a Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 799 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 530-455

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a valle della strada comunale da S.Vito a Revigliasco, fra Villa Anacleta e Cascina Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna ad eccezione di piccoli cedimenti del manto di copertura della strada.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia zona con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in un'ampia concavità del versante ed appare fortemente rimodellata.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti. La parte distale dell'accumulo, in base alla morfologia, raggiunge una zona a debole pendenza interpretabile come superficie di terrazzo.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 40-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici e strade che però, ad eccezione di piccoli cedimenti sulla strada al margine dell'accumulo, non presentano apparenti segni di instabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) >15.000

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) > 8000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 800 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398120 4987134 QUOTA (M S.L.M.) 515-510

LOCALIZZAZIONE Str. della Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 801 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 650-630

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza, fra Piaz. Calvario e Piaz. Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesta morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva che si colloca in una zona di versante immediatamente a valle della cresta di una marcata dorsale.

NICCHIA Identificabile in una marcata concavità del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per rimodellamento da parte delle acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 1-1,5 PENDENZA VERSANTE 38-25

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie e arenarie affioranti a circa 150 m verso SW.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una strada sterrata che attraversa la parte prossimale dell'accumulo.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 802 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE 1398722 4987044 QUOTA (M S.L.M.) 640-620

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza, fra Piaz. Calvario e Piaz. Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun indizio di instabilità in atto.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A68

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Modesta morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva che si colloca in una zona di versante immediatamente a valle della cresta di una marcata dorsale.

NICCHIA Identificabile in una evidente concavità del versante.

ACCUMULO Conservato ma mai delimitabile per rimodellamento da parte della acque ruscellanti.

SPESSORE COINVOLTO 1-1.5 PENDENZA VERSANTE 38-30

SUBSTRATO Alternanze di ghiaie e arenarie affioranti a circa 50m verso SW.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde (improbabile).

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1.5 VOLUME (M3) 400

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 803 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 605

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza immediatamente a monte della Strada Comunale alla Vetta della Maddalena.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Piccolo smottamento a monte della strada di cui è conservata solo la nicchia.

NICCHIA Nicchia di distacco di piccole dimensioni.

ACCUMULO Non conservato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Alternanze di conglomerati e arenarie affioranti a circa 70 m verso E.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale ina affioramento in corrispondenza della nicchia.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate.

AREA INTERESSATA (MXM) 150 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 804 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398545 4986927 QUOTA (M S.L.M.) 590-580

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza - Str. Esterna alla Vetta del Colle della Maddalena.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÁ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 805 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398612 4986944 QUOTA (M S.L.M.) 600-560

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza - Str. Esterna alla Vetta del Colle della Maddalena.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C+4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità per erosione nella parte mediana dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A1

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia zona con morfologia di tipo gravitativo in area boschiva che si sviluppa fin oltre il confine comunale.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in un'ampia concabvità del versante. Si rileva la presenza anche di almeno 3 nicchie secondarie con scarpate lunate di aspetto ben evidente.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti (soprattutto in corrispondenza del margine destro).

SPESSORE COINVOLTO 1-2

PENDENZA VERSANTE 30-15

SUBSTRATO Alternanze di conglomerati e arenarie che affiorano a circa 30m a monte della nicchia di distacco.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Acque ruscellanti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture anche se la testata della nicchia di distacco principale si trova a meno di 20m dalla Strada alla Vetta della Maddalena.

AREA INTERESSATA (MXM) >8000

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) >4000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 806 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 425-405

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada dalla Creusa a Val Pattonera e Strada della Creusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in una modesta concavità del versante ed è fortemente rimodellata.

ACCUMULO Conservato ma di difficile delimitazione. Nella parte distale raggiunge un settore di versante a pendenza sensibilmente minore interpretabile come una superficie di terrazzo.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 27-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) > 1700

SPESSORI VERTICALI (M) > 1

VOLUME (M3) >1000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 807 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 405-345

LOCALIZZAZIONE Cavoretto, loc. Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa verso monte, urbanizzata verso valle.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in un'ampia concavità del versante, poco al di sotto della sommità di una dorsale locale.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento. La parte distale dell'accumulo raggiunge il fondo di una vallecola percorsa da un rio affluente di destra del Rio Sappone.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 50-35

SUBSTRATO Non conosciuto.

ORIGINALI

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici e strade ma non sono state riscontrate lesioni.

AREA INTERESSATA (MXM) >5000

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) >2000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 808 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397704 4987120 QUOTA (M S.L.M.) 460-450

LOCALIZZAZIONE Str. della Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 809 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397736 4987122 QUOTA (M S.L.M.) 458-448

LOCALIZZAZIONE Str. della Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 810 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 75 COORDINATE 1397068 4986808 QUOTA (M S.L.M.) 312-300

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE M30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi (almeno 3) di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzati sulle ripide scarpate incombenti sull'alveo.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne siltose fittamente stratificate con passaggio, verso monte, ad alternanze di conglomerati ed arenarie.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il rio sottostante, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 811 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO n

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397132 4986822 QUOTA (M S.L.M.) 310-305

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A43

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 812 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397186 4986869 QUOTA (M S.L.M.) 330-320

LOCALIZZAZIONE Cavoretto -Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzato sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Parzialmente rimodellata.

ACCUMULO Completamente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO In area vicina, sul fondo dell'incisione, affiorano alternanze di conglomerati ed arenarie a stratificazione indistinta.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed il rio sottostante, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 813 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397188 4986900 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Cavoretto -Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A53

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 814 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397217 4986914 QUOTA (M S.L.M.) 325

LOCALIZZAZIONE Cavoretto -Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A52

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 815 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397220 4986881 QUOTA (M S.L.M.) 320

LOCALIZZAZIONE Cavoretto -Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 816 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397243 4986890 QUOTA (M S.L.M.) 330-320

LOCALIZZAZIONE Cavoretto -Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 817 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 440-425

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada dalla Creusa a Val Pattonera e Strada della Creusa.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in una marcata concavità del versante. Una nicchia secondaria, costituita da una piccola scarpata ad andamento trasversale, si rileva nella parte medio inferiore dell'accumulo.

ACCUMULO Conservato sul fondo di una vallecola non percorsa da un corso d'acqua.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 45-22

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess. Presenza di massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno non sono presenti edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) > 1500

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 818 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397308 4986912 QUOTA (M S.L.M.) 335

LOCALIZZAZIONE Cavoretto -Str. dei Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A13

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 819 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 455-370

LOCALIZZAZIONE Cavoretto, loc. Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lesioni su manufatti e rischi legati al reticolato idrografico superficiale artificiale.

DATI

PREGRESSI

FONTI Archivio Ispezione Edilizia. SIGLE 36-223-224

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

DESCRIZIONE Ampia zona con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa verso monte, urbanizzata verso valle.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in un'ampia concavità del versante, immediatamente a valle del ciglio di un terrazzo. Si individuano, nella parte medio superiore dell'area interessata dal fenomeno, anche alcune nicchie secondarie caratterizzate, anch'esse da un notevole grado di rimodellamento.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento. La parte distale dell'accumulo, in base alla morfologia, raggiunge una zona a minore pendenza interpretabile come superficie di terrazzo.

SPESSORE COINVOLTO > 2 PENDENZA VERSANTE 40-20

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ORIGINALI

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio che delimita parzialmente il fenomeno in destra. Il rio, in corrispondenza della strada dei Tetti Rubino, è deviato artificialmente verso destra formando un angolo molto pronunciato in corrispondenza del quale potrebbero verificarsi problemi di deflusso. Presenti acque naturali profonde che formano alcune risorgenze presso il limite destro dell'area interessata dal fenomeno.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici e strade. Nella parte inferiore dell'accumulo sono presenti numerose lesioni su strade e manufatti.

AREA INTERESSATA (MXM) >30000 SPESSORI VERTICALI (M) >3 VOLUME (M3) >10000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 820 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397826 4986895 QUOTA (M S.L.M.) 448-438

LOCALIZZAZIONE Zona ad Est di Tetti Lupo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA6

TIPOLOGIA colata

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A60

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 821 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397873 4986885 QUOTA (M S.L.M.) 455-435

LOCALIZZAZIONE Zona ad Est di Tetti Lupo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 822 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397946 4986890 QUOTA (M S.L.M.) 465

LOCALIZZAZIONE Zona ad Est di Tetti Lupo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 823 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 540-470

LOCALIZZAZIONE Settore di versante a valle della strada comunale da S.Vito a Revigliasco, fra Villa Anacleta e Cascina Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia zona con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata, in area essenzialmente prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco principale è identificabile in un'ampia concavità del versante ed appare fortemente rimodellata.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti. La parte distale dell'accumulo è delimitata in sinistra da una incisione torrentizia.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 30-12

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici e strade che però non presentano apparenti segni di instabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) >15.000

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) > 8000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 824 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 335-310

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti, versante destro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A55

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi (almeno 4) di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzati sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti.

ACCUMULO Parzialmente o totalmente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 825 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397665 4986834 QUOTA (M S.L.M.) 410

LOCALIZZAZIONE Tetti Lupo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali permanenti.

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A57

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 826 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397135 4986674 QUOTA (M S.L.M.) 360-315

LOCALIZZAZIONE Rio sottostante Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità per erosione concentrata nel settore di versante alla base dell'accumulo ed erosione diffusa a monte della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A30

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata sulla parte medio-inferiore del versante locale in area boschiva e ad elevata acclività.

NICCHIA Nicchia ben evidente, intagliata all'interno dei depositi colluviali di copertura alla sommità di un canalone.

ACCUMULO Accumulo parzialmente asportato dall'erosione e conservato alla base del canalone.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Alla base del versante affiorano marne siltose fittamente stratificate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato a carattere siltoso-sabbioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 827 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 415-350

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti, settore medio superiore del versante sinistro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona di accumulo soggetta a ruscellamento.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva.

NICCHIA La nicchia di distacco appare rimodellata a causa di fenomeni naturali e antropici e corrisponde ad una netta concavità del versante che raggiunge la cresta spartiacque.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti. Nella parte distale, incombente sull'alveo del rio, è interessato da fenomeni erosivi diffusi e, più a valle, concentrati all'interno ci un canalone che raggiunge il fondovalle.

SPESSORE COINVOLTO >2

PENDENZA VERSANTE 50-33

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) > 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 828 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 520-510

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia a valle della Strada Comunale da S.Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E44

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità con piccoli smottamenti in sponda sinistra del rio.

NICCHIA Nicchia di distacco principale di modeste dimensioni e definita da una scarpata semicircolare con altezza di circa 80 cm.

ACCUMULO Accumulo principale solo debolmente traslato rispetto alla posizione originaria.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane a stratificazione incerta affioranti nell'alveo del rio a circa 100 m verso monte.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 829 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397147 4986643 QUOTA (M S.L.M.) 360-320

LOCALIZZAZIONE Rio sottostante Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA *non precisabile*

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA < 06-1974

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità per erosione concentrata nel settore di versante sottostante la nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A12

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata sulla parte medio-inferiore del versante locale in area boschiva e ad elevata acclività.

NICCHIA Nicchia ben evidente, intagliata all'interno dei depositi colluviali di copetura alla sommità di un canalone.

ACCUMULO Accumulo parzialmente asportato dall'erosione e conservato alla base del canalone.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Alla base del versante affiorano marne siltose fittamente stratificate.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato a carattere siltoso-sabbioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 830 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397192 4986594 QUOTA (M S.L.M.) 370-320

LOCALIZZAZIONE Rio sottostante Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità per erosione concentrata nel settore di versante sottostante la nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A11

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata sulla parte medio-inferiore del versante locale in area boschiva e ad elevata acclività.

NICCHIA Nicchia di distacco ben evidente, intagliata all'interno dei depositi colluviali di copertura alla sommità di un canalone.

ACCUMULO Accumulo parzialmente asportato dall'erosione e conservato alla base del canalone.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Alla base del versante affiorano marne siltose fittamente stratificate.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato a carattere siltoso-sabbioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 1000 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 831 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 395-370

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità per erosione concentrata nel settore di versante sottostante la nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata sulla parte media del versante locale in area boschiva e ad elevata acclività.

NICCHIA Serie di nicchie ben evidenti e coalescenti, intagliate all'interno dei depositi colluviali di copertura.

ACCUMULO Accumuli totalmente asportati dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 45

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane e conglomerati affioranti in zone contigue del versante.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene improbabile.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 832 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-335

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Sensibile instabilità per erosione concentrata.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata sulla parte medio-inferiore del versante locale in area boschiva e ad elevata acclività.

NICCHIA Serie di nicchie ben evidenti e coalescenti, intagliate all'interno dei depositi colluviali di copertura.

ACCUMULO Accumuli totalmente asportati dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100-40

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne mentre sul versante sono presenti in affioramento arenarie medio grossolane e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio di fondovalle. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio che in questo tratto risulta essere in erosione.

AREA INTERESSATA (MXM) 2500 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 833 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397389 4986460 QUOTA (M S.L.M.) 390-340

LOCALIZZAZIONE Rio sottostante Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A22

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 834 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 390-340

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Sensibile instabilità nella zona delle nicchie di distacco e alla base dei canaloni.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A22

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità ubicata sulla parte medio-inferiore del versante locale in area boschiva e ad elevata acclività.

NICCHIA Serie di nicchie ben evidenti, intagliate all'interno dei depositi colluviali di copertura ed il cui inviluppo corrisponde ad una evidente convessità del versante.

ACCUMULO Accumuli parzialmente asportati dall'erosione, ove presenti sono conservati alla base dei canaloni che prendono origine dalle nicchie di distacco.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 100-40

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne mentre sul versante sono verosimilmente presenti arenarie medio grossolane e conglomerati affioranti nelle aree limitrofe.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio di fondovalle. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio che in questo tratto risulta essere in forte erosione.

AREA INTERESSATA (MXM) 3200 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 835 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 345-330

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti, in destra idrografica.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona di accumulo sospesa sul rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco appare rimodellata a causa di fenomeni naturali e antropici e corrisponde ad una modesta concavità del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti e sistemazione antropica. La parte distale raggiunge l'alveo del rio Sappone.

SPESSORE COINVOLTO >2

PENDENZA VERSANTE 35

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio che in questo tratto risulta essere in erosione.

AREA INTERESSATA (MXM) 1500

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) > 700

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 836 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 355-340

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti, versante destro.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A54

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeni gravitativi (almeno2) di tipologia assimilabile agli smottamenti, localizzati sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Le nicchie di distacco sono molto evidenti.

ACCUMULO Parzialmente asportato dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio che in questo tratto risulta essere in forte erosione.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 837 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397404 4986550 QUOTA (M S.L.M.) 360-340

LOCALIZZAZIONE Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona di accumulo sospesa sul rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area essenzialmente prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco appare rimodellata a causa di fenomeni naturali e antropici e corrisponde ad una netta concavità del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti e sistemazione antropica. Nella parte distale, incombente sull'alveo del rio, è interessato da fenomeni erosivi concentrati.

SPESSORE COINVOLTO >2

PENDENZA VERSANTE 45-15

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio, che in questo tratto risulta essere in forte erosione.

AREA INTERESSATA (MXM) 1800

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) >900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 838 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397463 4986522 QUOTA (M S.L.M.) 345

LOCALIZZAZIONE Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 839 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 530-520

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia a valle della Strada Comunale da S.Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità con piccoli smottamenti in corrispondenza delle sponde del rio.

NICCHIA Nicchia di distacco principale di modeste dimensioni e definita da una scarpata semicircolare con altezza di circa 80 cm.

ACCUMULO Accumulo principale solo debolmente traslato rispetto alla posizione originaria.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane a stratificazione incerta affioranti nell'alveo del rio.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 840 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 385-365

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità sulla scarpata incombente sul rio, in sinistra idrografica dello stesso.

NICCHIA Serie di nicchie ben evidenti, intagliate all'interno dei depositi colluviali di copertura e in corrispondenza di una netta rottura di pendenza.

ACCUMULO Accumuli parzialmente asportati dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sul fondo dell'incisione affiorano delle marne mentre sul versante sono verosimilmente presenti arenarie medio grossolane e conglomerati.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio che in questo tratto risulta avere una sezione molto ristretta a causa di un riporto artificiale in sponda destra.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5- VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 841 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397624 4986435 QUOTA (M S.L.M.) 390-380

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a valle della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A9

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

DESCRIZIONE Area di instabilità incombente sul rio in sinistra idrografica.

NICCHIA Serie di nicchie ben evidenti, intagliate all'interno dei depositi colluviali di copertura.

ACCUMULO Accumuli pressochè completamente asportati dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso. Presenza di massi.

ORIGINALI

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio adiacente, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 500 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 842 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397747 4986440 QUOTA (M S.L.M.) 420-418

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 843 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 445-440

LOCALIZZAZIONE Strada Comunale dai Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità a monte della strada.

NICCHIA Almeno 2 nicchie ben evidenti ma di piccole dimensioni, intagliate all'interno dei depositi colluviali.

ACCUMULO Asportato.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane e conglomerati a stratificazione incerta affioranti nelle aree vicine.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso e di loess. Presenza di massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sulla strada.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 844 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 450-430

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia di un tributario di destra del Rio Sappone a monte della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Al fenomeno potrebbero essere legate le lesioni sulla sede stradale e sui muri di recinzione a valle della frana.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area prativa.

NICCHIA Rimodellata per ruscellamento e sistemazione antropica, localizzabile in corrispondenza di due modeste scarpate all'interno di una concavità del versante.

ACCUMULO Mal delimitabile a causa del rimodellamento e di interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 35

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane e conglomerati a stratificazione incerta affioranti nelle aree vicine.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 1.000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 300

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 845 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 420-410

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia di un tributario di destra del Rio Sappone a monte della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità sulla scarpata incombente sul rio.

NICCHIA Ben evidente, intagliata all'interno dei depositi colluviali di copertura.

ACCUMULO Mal delimitabile a causa del rimodellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso e di loess. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 800 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 846 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 430-415

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone a monte della Strada Comunale dai Ronchi ai Cunioli Alti.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona delle nicchie di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità sulle scarpate incombenti sul rio.

NICCHIA Serie di nicchie ben evidenti, intagliate all'interno dei depositi colluviali di copertura.

ACCUMULO Accumuli pressochè completamente asportati dall'erosione.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 60

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane e conglomerati a stratificazione incerta affioranti in alveo.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 600 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 847 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397920 4986488 QUOTA (M S.L.M.) 442

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 848 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 460-440

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia del Rio Sappone e sponda destra dello stesso.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità con una serie di smottamenti di dimensioni modeste.

NICCHIA Almeno 2 nicchie di distacco di cui la principale è definita da una scarpata semicircolare con altezza di circa 50 cm.

ACCUMULO Mal delimitabile a causa del rimodellamento e di interventi antropici.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 50-25

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane a stratificazione incerta affioranti nell'alveo del rio Sappone.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 2000 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 849 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 460-450

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia di un tributario di destra del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

ORIGINALI

DIMENSIONI

INTERVENTI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità con piccoli smottamenti in sponda sinistra del rio.

NICCHIA Almeno 2 nicchie di distacco di cui la principale è definita da una scarpata semicircolare con altezza di circa 50 cm.

ACCUMULO Accumulo principale solo debolmente traslato rispetto alla posizione originaria.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Arenarie medio grossolane a stratificazione incerta affioranti nell'alveo del rio Sappone a circa 150 m verso S.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma causa lesioni sulla strada vicinale sterrata a monte delle nicchie di distacco.

AREA INTERESSATA (MXM) 200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 100

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 850 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO G18 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 555-535

LOCALIZZAZIONE Incisione torrentizia a monte della Strada Comunale da S.Vito a Revigliasco.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab+4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Diffusa instabilità nella zona delle nicchie di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE E45

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PROGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Vasta area di instabilità con piccoli smottamenti (almeno 6) in corrispondenza delle sponde del rio.

NICCHIA Nicchie di distacco di modeste dimensioni ma sempre ben evidenti e, in un caso, con segni di evoluzione in atto (presenza di fratture fresche).

ACCUMULO In parte sono solo debolmente traslati rispetto alla posizione originaria, in altri casi sono assenti perchè erosi dal rio.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1,5 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato di tipo ghiaioso. Numerosi massi presenti.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture. Nella parte più prossima alla strada il rio ha sponde artificiali in cemento e 2 briglie in buono stato di conservazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 3500 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1,5 VOLUME (M3) 800

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 851 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398268 4986736 QUOTA (M S.L.M.) 520-510

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 852 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398270 4986713 QUOTA (M S.L.M.) 520-515

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 853 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398214 4986691 QUOTA (M S.L.M.) 520-500

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi, settore di versante a valle di Cascina Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Leggera instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A64

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Settore di versante con morfologia di tipo gravitativo in area prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco appare rimodellata a causa del rimodellamento naturale e antropico e corrisponde ad una stretta concavità del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti e sistemazione antropica. Nella parte distale, in sinistra, è delimitato da un'incisione torrentizia. Risulta sovraimposto su un precedente accumulo di frana ormai stabilizzato.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1

PENDENZA VERSANTE 35-22

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio adiacente, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE L'accumulo risulta prossimo ad un edificio di civile abitazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 1800

SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-1

VOLUME (M3) 900

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 854 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398149 4986649 QUOTA (M S.L.M.) 470

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi, settore di versante a valle di Cascina Viola.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessun indizio di instabilità.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A66

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Ampia zona con morfologia di tipo gravitativo stabilizzata, in area essenzialmente prativa.

NICCHIA La nicchia di distacco principale appare fortemente rimodellata e si trova al di fuori del territorio comunale.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile per fenomeni di rimodellamento da parte di acque ruscellanti e del reticolo idrografico.

SPESSORE COINVOLTO >2

PENDENZA VERSANTE 30-20

SUBSTRATO Sconosciuto.

COPERTURA Eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio adiacente, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Nell'area interessata dal fenomeno sono presenti edifici che non presentano apparenti segni d'instabilità.

AREA INTERESSATA (MXM) >10000

SPESSORI VERTICALI (M) >2

VOLUME (M3) >5000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 855 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398044 4986471 QUOTA (M S.L.M.) 460-450

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 856 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398162 4986455 QUOTA (M S.L.M.) 460

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi, incisione torrentizia del rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Aa **classificazione PAI/SGR/ONG** FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.Rilevamento + dati

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Modesta instabilità nella zona della nicchia di distacco e in corrispondenza dell'alveo del rio.

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità con una serie di smottamenti di piccole dimensioni interessanti la sponda dell'incisione torrentizia.

NICCHIA Ben evidente, intagliata nei depositi colluviali di tipo ghiaioso.

ACCUMULO Pressochè completamente asportato dal rio.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-0.8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Arenarie medio-grossolane a stratificazione incerta con passaggio verso l'alto a conglomerati, entrambi affioranti in alveo.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di tipo ghiaioso. Presenza di numerosi massi.

ACQUE Presenti acque ruscellanti ed un rio adiacente, non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 100 SPESSORI VERTICALI (M) VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 857 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1398219 4986453 QUOTA (M S.L.M.) 590

LOCALIZZAZIONE Località Ronchi.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 858 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397945 4986955 QUOTA (M S.L.M.) 480-473

LOCALIZZAZIONE Zona ad Est di Tetti Lupo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 859 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397993 4986967 QUOTA (M S.L.M.) 490

LOCALIZZAZIONE Zona ad Est di Tetti Lupo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 860 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 450-440

LOCALIZZAZIONE Settore di versante compreso fra Strada Tetti Gariglio e Strada dalla Creusa a Val Pattonera, in sponda sinistra di una vallecola percorsa da un rio affluente di sinistra del Rio Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco ed erosione alla base dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo di modeste dimensioni in area boschiva.

NICCHIA La nicchia di distacco è identificabile in una appena accennata concavità del versante e risulta fortemente rimodellata da parte delle acque ruscellanti.

ACCUMULO Presente ma mal delimitabile per rimodellamento naturale.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE L'area interessata dal fenomeno non interferisce con fabbricati o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 300 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 150

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 861 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO G19 SEZIONE 75 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 360-340

LOCALIZZAZIONE Versante destro di Val Pattonera.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Nessuna.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo in area urbanizzata.

NICCHIA Parzialmente rimodellata dalle acque ruscellanti e per interventi antropici, consistente in una marcata concavità del versante.

ACCUMULO Non definibile.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-0,8

PENDENZA VERSANTE 55-22

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM) 1200

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3) - mc

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 862 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H20 SEZIONE 75 COORDINATE 1397137 4986708 QUOTA (M S.L.M.) 320-310

LOCALIZZAZIONE Rio sottostante Str. dei Tetti Gramaglia.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 863 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO E14 SEZIONE 76 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 632-600

LOCALIZZAZIONE Parco della Rimembranza, sul versante a circa 300 m a N del Faro della Vittoria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e superficiali artificiali.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità per erosione nella parte distale dell'accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva che si colloca in una zona di versante immediatamente a monte di una zona terrazzata incisa da numerosi canali in cui si concentra l'erosione.

NICCHIA Identificabile in una marcata concavità del versante.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile soprattutto nella parte distale dove risulta intagliato da alcuni canali con erosione concentrata.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 33-22

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Presente un canale artificiale probabilmente con funzioni di scolo e drenaggio delle acque del versante che convoglia le acque proprio in corrispondenza della nicchia di distacco.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una strada sterrata che attraversa la parte distale dell'accumulo.

AREA INTERESSATA (MXM) 4.200

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 3000

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 864 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO E13 SEZIONE 76 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 615-600

LOCALIZZAZIONE Colle della Maddalena, sul versante a circa 300 m a N del Faro della Vittoria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali e artificiali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Lieve instabilità nella zona della nicchia di distacco.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco di modeste dimensioni corrispondente alla testata di un impluvio appena accennato.

ACCUMULO Difficilmente delimitabile a causa del rimodellamento da parte del ruscellamento.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 40

SUBSTRATO Alternanze di conglomerati e arenarie affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Presente un canale artificiale probabilmente con funzioni di scolo e drenaggio delle acque del versante che convoglia le acque proprio in corrispondenza della nicchia di distacco. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile data la presenza, sull'adiacente versante e alla stessa quota, di alcune sorgenti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture.

AREA INTERESSATA (MXM) 400 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-0,8 VOLUME (M3) 200

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 865 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO E13 SEZIONE 76 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 668-630

LOCALIZZAZIONE Colle della Maddalena, sul versante a circa 100 m a N del Faro della Vittoria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4C **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA poligenico

INSTABILITÀ IN ATTO Il fenomeno si inserisce in una più ampia zona a stabilità incerta.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Morfologia di tipo gravitativo stabilizzata in area boschiva che si colloca in una zona di versante a stabilità incerta.

NICCHIA Identificabile in una ampia concavità del versante e caratterizzato da almeno 2 scarpate subparallele e semicircolari.

ACCUMULO Conservato ma mal delimitabile.

SPESSORE COINVOLTO > 2

PENDENZA VERSANTE 55-28

SUBSTRATO Non conosciuto.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica. Non verificabile la presenza di acque profonde che tuttavia si ritiene probabile data la presenza, sull'adiacente versante e alla stessa quota, di alcune sorgenti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ad eccezione di una strada sterrata che attraversa la parte distale dell'accumulo.

AREA INTERESSATA (MXM) 3200

SPESSORI VERTICALI (M) 1-2

VOLUME (M3) 2500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 866 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO si

BACINO E13 SEZIONE 76 COORDINATE 1399336 4987257 QUOTA (M S.L.M.) 690-670

LOCALIZZAZIONE Parco della Maddalena, a circa 50m a N del Faro della Vittoria.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA scivolamento traslativo

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA 10-1992

ACQUE Naturali superficiali temporanee + naturali profonde.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Dopo gli interventi realizzati si è verificato un assestamento del terreno a monte del muro di sostegno, ben visibile dal piazzale. Ciò è probabilmente imputabile all'assestamento dei terreni riportati, tuttavia si consiglia un'osservazione periodica della zona.

DATI

PREGRESSI

FONTI Banca-dati Regione SIGLE 07339

RELAZIONE TECNICA Geol. Lazzari e Troisi

DESCRIZIONE Scivolamento dei materiali di riporto per la costruzione del piazzale, lungo un tratto di versante con pendenza media. Nicchia in parte visibile nonostante gli interventi di recupero. L'accumulo risulta rimodellato e stabilizzato.

DIMENSIONI il coronamento ha una lunghezza di circa 30 m

INTERVENTI E' stato realizzato un muro in cemento armato intirantato. Si è ricorso anche all'ingegneria naturalistica per l'inerbimento della nicchia e dell'accumulo di frana. Sono infatti stati stesi teli di juta, ancorati al terreno mediante picchetti di legno.

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI Cedimento del lato N del piazzale su cui sorge il faro.

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Area di instabilità in zona boschiva.

NICCHIA Nicchia di distacco corrispondente alla testata di un impluvio appena accennato.

ACCUMULO Difficilmente deliimitabile a causa del rimodellamento operato.

SPESSORE COINVOLTO 0.5-1 PENDENZA VERSANTE 50

SUBSTRATO Alternanze di conglomerati e arenarie affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Eluvio-colluviale.

ACQUE Presenti acque ruscellanti, non è verificabile la presenza di acque profonde ma la si ritiene probabile data la presenza, sull'adiacente versante e alla stessa quota di alcune sorgenti.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa aree edificate o altre infrastrutture ma verso monte si rileva la presenza di alcuni dissesti interessanti anche il piazzale del faro, già oggetto di interventi di sistemazione.

AREA INTERESSATA (MXM) 450 SPESSORI VERTICALI (M) 0.5-0.8 VOLUME (M3) 250

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 867 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 81 COORDINATE 1396101 4986376 QUOTA (M S.L.M.) 270

LOCALIZZAZIONE Str. Comunale del Fioccardo.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI W. Frisatto (1988) SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 868 OPERATORE A. Ferrero DATA FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 81 COORDINATE 1396140 4986218 QUOTA (M S.L.M.) 240-230

LOCALIZZAZIONE Rivo Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI

classificazione PAI/SGR/ONG FA10

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE copertura

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato.

CRONOLOGIA

ACQUE

DANNI ED EFFETTI

FONTE INFORMAZIONI Solo dati pregressi.

RICORRENZA non precisabile

INSTABILITÀ IN ATTO

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A37

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

ORIGINALI

PREGRESSI

DESCRIZIONE

NICCHIA

ACCUMULO

SPESSORE COINVOLTO

PENDENZA VERSANTE

SUBSTRATO

COPERTURA

ACQUE

INTERVENTI

NOTE

AREA INTERESSATA (MXM)

SPESSORI VERTICALI (M)

VOLUME (M3)

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 869 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 81 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 255-230

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE substrato

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Solo rilevamento.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità nella zona delle nicchie di distacco e ruscellamento concentrato in un solco nella zona di accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI SIGLE

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di medie dimensioni di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzato sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Nicchia di distacco principale molto evidente e corrispondente alla testata di un canalone. E' intagliata in parte anche nel substrato.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa dell'intenso rimodellamento da parte di fenomeni erosivi. E' ubicato alla base del versante in prossimità dell'alveo.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 60-50

SUBSTRATO Alternanze di arenarie e conglomerati affioranti nelle aree circostanti ed in corrispondenza della nicchia di distacco.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio sul fondovalle. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

CITTA' DI TORINO
BANCA-DATI GEOLOGICA COMUNALE
AREA COLLINARE
FRANE

ANAGRAFICA

N° 870 OPERATORE A. Perotto DATA gen. 99 FOTO no

BACINO H21 SEZIONE 81 COORDINATE QUOTA (M S.L.M.) 270-240

LOCALIZZAZIONE Versante sinistro dell'incisione torrentizia del Rio Sappone.

RIEPILOGO

CLASS. CARTA DISSESTI 4Ab **classificazione PAI/SGR/ONG**

TIPOLOGIA non precisabile

FORMAZIONI COINVOLTE non precisabile

SUBSTRATO Complesso di Baldissero.

COPERTURA Coltre eluvio-colluviale di substrato e di loess.

CRONOLOGIA

ACQUE Naturali superficiali temporanee e permanenti.

DANNI ED EFFETTI Modificazione dell'assetto idrogeologico locale.

FONTE INFORMAZIONI Rilevamento + dati pregressi.

RICORRENZA monogenico

INSTABILITÀ IN ATTO Moderata instabilità nella zona delle nicchie di distacco e ruscellamento diffuso nella zona di accumulo.

DATI

PREGRESSI

FONTI P.R.G.C. SIGLE A37

RELAZIONE TECNICA

DESCRIZIONE

DIMENSIONI

INTERVENTI

ORIGINALI

VALUTAZIONI Instabilità diffusa.

CAUSE

DANNI ED EFFETTI

INDAGINI

PREGRESSI

ORIGINALI

DESCRIZIONE Fenomeno gravitativo di medie dimensioni di tipologia assimilabile agli smottamenti per erosione al piede, localizzato sulla ripida scarpata incombente sull'alveo.

NICCHIA Nicchia di distacco principale molto evidente e corrispondente alla testata di un ampio canalone. Nicchia di distacco secondaria leggermente disassata rispetto alla prima.

ACCUMULO Di difficile delimitazione a causa dell'intenso rimodellamento da parte di fenomeni erosivi e del susseguirsi di episodi gravitativi. E' ubicato alla base del versante in prossimità dell'alveo.

SPESSORE COINVOLTO 0,5-1 PENDENZA VERSANTE 60-50

SUBSTRATO Alternanze di arenarie e conglomerati affioranti nelle aree circostanti.

COPERTURA Copertura eluvio-colluviale di substrato e di loess.

ACQUE Presenti acque ruscellanti di origine meteorica ed un rio sul fondovalle. Non verificabile la presenza di acque profonde.

INTERVENTI

NOTE Il fenomeno non interessa edifici o altre infrastrutture ma incombe sul rio.

AREA INTERESSATA (MXM) 1200 SPESSORI VERTICALI (M) 0,5-1 VOLUME (M3) 500

classificazione PAI,SGR,ONG

ALLEGATO 2



Firmato
digitalmente da:

GABRIELE PAPA

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) $CAb_2 - CS$

TRIBUTARIO (NOME) CARTMAN CODICE _____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) _____

Conoide attivo ☒



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



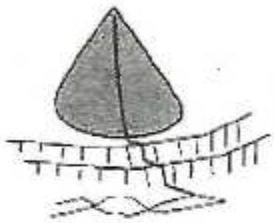
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore

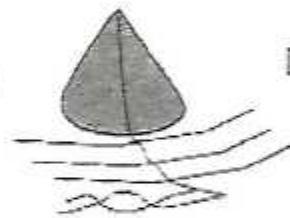


☒



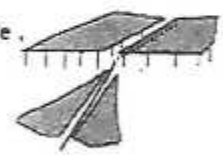
Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☐

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☒	☒
SPONDE	☐	☒	☒

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☒ Erosione laterale ☐ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☒	☒	☐	☐	☐

Matrice fine :

	ALVEO	SPONDE
elevata	☒	☒
media	☒	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 225 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 4 valle: (°) 3

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione 1

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☒ rettilineo ☐



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☒

Osservazioni

LA PORZIONE ESTERNA DEL CONOIDE È STABILIZZATA,
LA PORZIONE INTERNA É ATTIVA

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☐ Laterale in sinistra ☒ Laterale in destra ☐





MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra ☐ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a centrale





Da centrale a sinistra ☒ Da destra a centrale ☐ Da centrale a destra ☐





CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORI (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter. *		
☐	☐	☐	Canale poco inciso	
☒	☒	☒	Canale inciso	
☐	☐	☐	Canale di scarico pensile	
☐	☐	☐	Pensile per intervento antropico	
☒	☒	☒	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	3m	2 m	2 m
Dest.	2 m	2 m	2 m

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter
	8 m	7 m	8 m

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)

Apic. m _____ Med. m: _____ Ter. m 0,15

CONFLUENZA Quota msltm

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)

☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso del corso d'acqua ricettore)

☒ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☐

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☒ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria: *

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☒ altro ☐

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate 2 100

* SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☒ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim, deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni, ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale _____

Settore mediano _____

Settore terminale _____

OSSERVAZIONI

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CA e 1

TRIBUTARIO (NOME) ISABELLA CODICE _____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore — Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) _____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☐



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



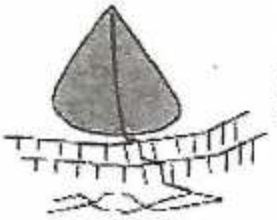
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore

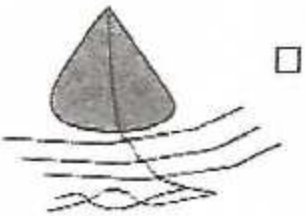


☒



Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☐

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide . per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☒	☐
SPONDE	☐	☒	☒

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☒ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☐	☒	☐	☐	☐
Matrice fine :						
elevata		☒			☒	
media		☐			☐	
bassa		☐			☐	

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 231 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 12 valle: (°) 15

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione)

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☐ rettilineo ☒



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☒  Laterale in sinistra ☐  Laterale in destra ☐ 

MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra  ☐ Da destra a sinistra  ☐ Da sinistra a centrale 

Da centrale a sinistra ☐  Da destra a centrale ☐  Da centrale a destra ☐ 

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORI: (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter.	*	
☒	☐	☐		Canale poco inciso 
☐	☐	☐		Canale inciso 
☐	☐	☐		Canale di scarico pensile 
☐	☐	☐		Pensile per intervento antropico 
☐	☐	☐		Regimato con opere di difesa 

Apic: apicale
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin			
Dest.			

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter
	1 m	0,60 m	

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)
Apic. m _____ Med. m:_____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota msl m

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)
☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)
☒ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☒

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☐ assenti ☒

INFRASTRUTTURE.

Opere sul conoide

Opera viaria: *

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐ Stima % aree edificate ≈ 20%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni. ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI QUASI TUTTO IL CORSO D'ACQUA LUNGO IL CONOIDE È INTUBATO

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

TRIBUTARIO (NOME) PAESE CODICE ____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO

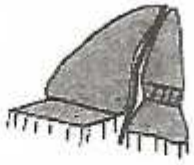
Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) ____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



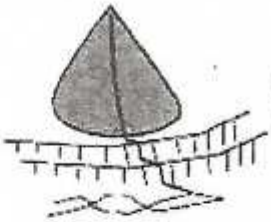
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore

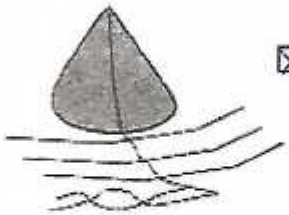


☐



Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☒

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☐	☐
SPONDE	☐	☐	☐

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☐ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ciottoli	ghiaie	SPONDE massi	ciottoli	ghiaie
	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Matrice fine :

	ALVEO	SPONDE
elevata	☐	☐
media	☐	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 234 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 4 valle: (°) 4

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione)

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☐ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☐ rettilineo ☒



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

_____

_____

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☐ Laterale in sinistra ☒ Laterale in destra ☐





MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra ☐ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a centrale





Da centrale a sinistra ☐ Da destra a centrale ☐ Da centrale a destra ☐





CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORI: (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter.	*	
☐	☐	☐		Canale poco inciso 
☐	☐	☐		Canale inciso 
☐	☐	☐		Canale di scarico pensile 
☐	☐	☐		Pensile per intervento antropico 
☒	☐	☐		Regimato con opere di difesa 

Apic: apicale
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	5 m		
Dest.	4 m		

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)
Apic. m _____ Med. m:_____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota misin

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)
☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso del corso d'acqua ricettore)
☐ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☐

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☒ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria:

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate 95%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim, deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni. ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5.Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

TRIBUTARIO (NOME) PATTONERA CODICE____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome)_____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



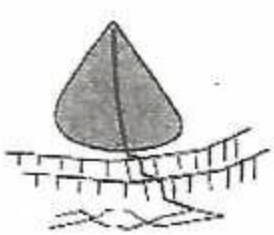
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore



☒



Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☐

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide, per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☒	☒
SPONDE	☐	☒	☒

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☒ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☐	☒	☐	☐	☒

Matrice fine :

elevata	☒	☒
media	☐	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 230 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 3 valle: (°) 3

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione 1

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☒ rettilineo ☐





CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:
prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÚ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☐  Laterale in sinistra ☒  Laterale in destra ☐ 

MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra  ☐ Da destra a sinistra  ☐ Da sinistra a centrale 

Da centrale a sinistra ☒  Da destra a centrale ☐  Da centrale a destra ☐ 

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORE (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter. *		
☐	☐	☐	Canale poco inciso	
☒	☒	☒	Canale inciso	
☐	☐	☐	Canale di scarico pensile	
☐	☐	☐	Pensile per intervento antropico	
☒	☐	☐	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale
Med.: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	2,5 m	2,5 m	3 m
Dest.	3 m	2,5 m	3 m

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter
	5 m	6 m	7 m

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)
Apic. m _____ Med. m: _____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota insim

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)
☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)
☒ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☒

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☒ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria: *

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☒ altro ☐

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate ≈ 80 %

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☒ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni. ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale _____

Settore mediano _____

Settore terminale _____

OSSERVAZIONI

_____

_____

_____

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

TRIBUTARIO (NOME) PILONETTO CODICE ____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO

Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) ____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ____

Conoide oggetto di interventi di regimazione



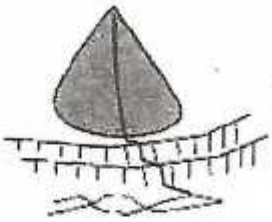
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore



☐



Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☒

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☐	☐
SPONDE	☐	☐	☐

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☐ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ciottoli	ghiaie	SPONDE massi	ciottoli	ghiaie
	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Matrice fine :						
elevata		☐			☐	
media		☐			☐	
bassa		☐			☐	

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 250 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 7 valle: (°) 5

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione)

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☒ rettilineo ☐



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

IL RIO PILONETTO È INTUBATO A MONTE DELL'APICE ED ANCHE NELLA PORZIONE DISTALE DEL CONOIDE.

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☐ 

Laterale in sinistra ☐ 

Laterale in destra ☒ 

MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra 

☐ Da destra a sinistra 

☐ Da sinistra a centrale 

Da centrale a sinistra ☐ 

Da destra a centrale ☐ 

Da centrale a destra ☒ 

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORI: (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter. *		
☒	☒	☐	Canale poco inciso	
☐	☐	☐	Canale inciso	
☐	☐	☐	Canale di scarico pensile	
☐	☐	☐	Pensile per intervento antropico	
☒	☒	☒	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale *
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	2,5 m		
Dest.	2 m	1 m	

Ampiezza media del canale di scarico attivo

Apic	Med	Ter
	2 m	

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)

Apic. m _____ Med. m: _____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota talm

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)

☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)

☐ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☒

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☒ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria:

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate ≥ 90 %

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni, ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

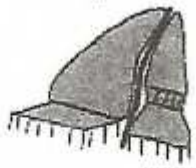
TRIBUTARIO (NOME) REAGLIO CODICE ____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) ____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



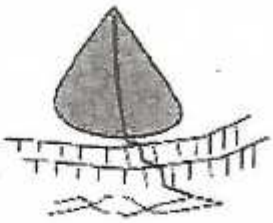
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore

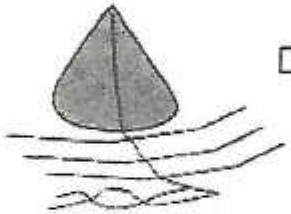


☒



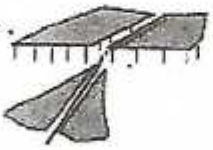
Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☐

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☒	☐
SPONDE	☐	☒	☒

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☐ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☒	☒	☐	☒	☒

Matrice fine :

	ALVEO	SPONDE
elevata	☐	☒
media	☒	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 222 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 7 valle: (°) 4

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione 1

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☐ rettilineo ☒



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:
prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☒

Osservazioni

PER BUONA PARTE DEL CONOIDE IL RIO REAGLIE É INTUBATO

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☐ Laterale in sinistra ☒ Laterale in destra ☐





MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sínistra a destra ☐ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a centrale





Da centrale a sinistra ☒ Da destra a centrale ☐ Da centrale a destra ☐





CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORE APICALE MEDIANO TERMINALE

Apic.	Med.	Ter.		
☐	☐	☐	Canale poco inciso	
☒	☐	☐	Canale inciso	
☐	☐	☐	Canale di scarico pensile	
☐	☐	☐	Pensile per intervento antropico	
☒	☐	☐	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale
Med.: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	4m		2m
Dest.	4m		2m

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter
		5,80 m	

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)
Apic. m _____ Med. m:_____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota media

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)
☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)
☒ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☒

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☐ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria:

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate ≥ 100%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. derivi)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni. ad es. 12/6/1993. C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P :successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

TRIBUTARIO (NOME) SAN MARTINO CODICE____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome)_____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



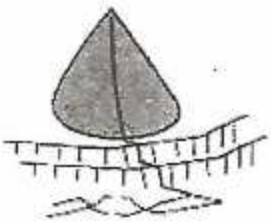
☐

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore

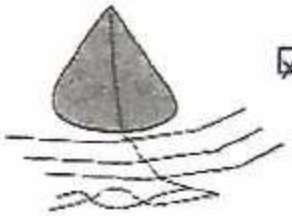


☐



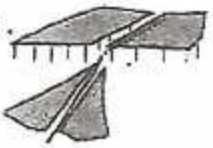
Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☒

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☐	☐
SPONDE	☐	☐	☐

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☐ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Matrice fine :

	ALVEO	SPONDE
elevata	☐	☐
media	☐	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 249 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 5 valle: (°) 3

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione 1

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA

in roccia ☐ in materiale incoerente ☐ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☐ rettilineo ☒



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:
prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

PER QUASI TUTTO IL CONOIDE IL RIO SAN MARTINO E' INTUBATO

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano [X] 

Laterale in sinistra [ ] 

Laterale in destra [ ] 

MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

[ ] Da. sinistra a destra 

[ ] Da destra a sinistra 

[ ] Da sinistra a centrale 

Da centrale a sinistra [ ] 

Da destra a centrale [ ] 

Da centrale a destra [ ] 

CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORI: APICALE MEDIANO TERMIN

Apic.	Med.	Ter.	*	
[ ]	[ ]	[ ]	Canale poco inciso	
[ ]	[ ]	[ ]	Canale inciso	
[ ]	[ ]	[ ]	Canale di scarico pensile	
[ ]	[ ]	[ ]	Pensile per intervento antropico	
[ ]	[ ]	[ ]	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin			
Dest.			

Ampiezza media del canale di scarico attiv

	Apic	Med	Ter

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale, mediano, terminale (diametro me

Apic. m _____ Med. m:_____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota misu

[ ] Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)

[ ] Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)

[ ] Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non p

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti [X] assenti [ ]

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria: *

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate ≥ 90%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni. ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CAb2

TRIBUTARIO (NOME) SAN SEVERINO CODICE _____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E

CODICE) PO Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) _____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☐



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



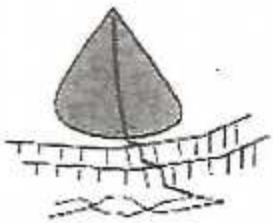
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore



☒



Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☐

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide , per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☒	☒
SPONDE	☐	☒	☒

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☒ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☐	☒	☐	☐	☒

Matrice fine :

	ALVEO	SPONDE
elevata	☒	☒
media	☐	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 233 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 7 valle: (°) 10

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione)

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☐ rettilineo ☒



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

_____

_____

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☒ Laterale in sinistra ☐ Laterale in destra ☐





MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra ☐ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a centrale





Da centrale a sinistra ☐ Da destra a centrale ☐ Da centrale a destra ☐





CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORE (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter. *		
☒	☒	☐	Canale poco inciso	
☐	☐	☐	Canale inciso	
☐	☐	☐	Canale di scarico pensile	
☐	☐	☐	Pensile per intervento antropico	
☒	☒	☐	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	1 m		
Dest.	1 m		

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter
	2 m	2 m	

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)
Apic. m _____ Med. m:_____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota msim

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)
☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso del corso d'acqua ricettore)
☒ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☒

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☒ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria: *

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate ≤ 50%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☒ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni. ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI IL RIO É INTUBATO IN CORRISPONDENZA DELL'EDIFICIO ESISTENTE SINO ALLO SBOCCO NEL PO

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

TRIBUTARIO (NOME) SAPPONE CODICE _____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E CODICE) PO

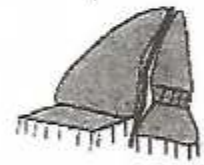
Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore — Des. ☒ Sin. ☐

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) _____

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ☐

Conoide oggetto di interventi di regimazione



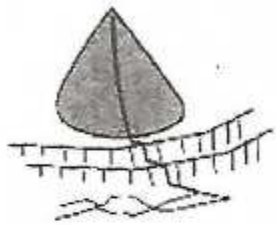
☒

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore



☒



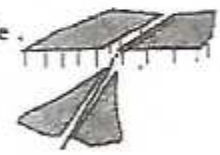
Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☐

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

CARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
ALVEO	☐	☒	☒
SPONDE	☐	☒	☒

PROCESSI PREVALENTI

Erosione al fondo ☐ Erosione laterale ☒ Deposito ☐

GRANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

Clasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☐	☒	☐	☐	☒

Matrice fine :		
elevata	☒	☒
media	☐	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 234 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 6 valle: (°) 5

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione)

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☒ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☒ rettilineo ☐



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:
prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

_____

_____

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☐ Laterale in sinistra ☒ Laterale in destra ☐



MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra ☐ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a centrale



Da centrale a sinistra ☒ Da destra a centrale ☐ Da centrale a destra ☐



CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORE (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic.	Med.	Ter. *		
☒	☒	☐	Canale poco inciso	
☐	☐	☒	Canale inciso	
☐	☐	☐	Canale di scarico pensile	
☐	☐	☐	Pensile per intervento antropico	
☒	☐	☒	Regimato con opere di difesa	

Apic: apicale *
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin	2,5 m	2,5 m	3 m
Dest.	2,5 m	2,5 m	3 m

Ampiezza media del canale di scarico attivo

Apic	Med	Ter
3,5 m	4 m	6 m

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale. mediano. terminale (diametro medio)

Apic. m _____ Med. m:_____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota misu

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)

☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)

☒ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☒

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☒ assenti ☐

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria:

SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate ≈ 75%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☒ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (o nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni, ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

Da osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P ;successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto/i misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1, 5,Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI PARTE DEL RIO SARRONE È INTUBATO IN CORRISPONDENZA DEL CONOIDE

SCHEDA DI RILEVAMENTO DEI CONOIDI

CONOIDE (CODICE) CS

TRIBUTARIO (NOME) VALPIANA CODICE ____ CORSO D'ACQUA RICETTORE (NOME E

CODICE) PO Posizione rispetto al corso d'acqua ricettore Des. Sin.

Sezione/i C.T.R. di riferimento (codice nome) ____ ☒ ☐

Conoide attivo ☐



Conoide reinciso, stabilizzato, talora con più ordini di terrazzi ☒



Numero di ordini di terrazzo riconosciuti : ____

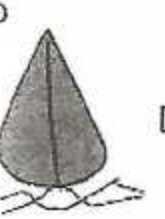
Conoide oggetto di interventi di regimazione



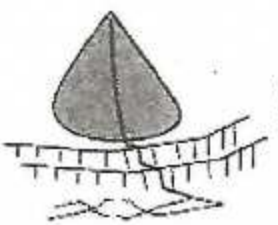
☐

INQUADRAMENTO MORFOLOGICO

Conoide soggetto all'azione anche ordinaria del corso d'acqua ricettore

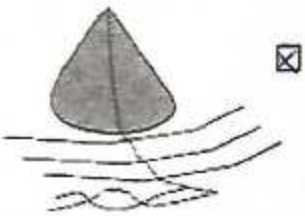


☐



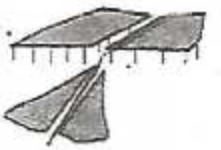
Conoide appoggiato su superfici di fondovalle terrazzate. Non più interessato dall'azione del corso d'acqua ricettore. ☐

Conoide attualmente sospeso rispetto al fondovalle principale



☒

Conoide costruito a valle di un precedente apparato di conoide , per approfondimento del corso d'acqua ricettore



☐

OSSERVAZIONI SUL CANALE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL APICE

ARATTERISTICHE GENERALI PREVALENTI

	Roccia	Depositi	Vegetazione
LVEO	☐	☐	☐
PONDE	☐	☐	☐

ROCESSI PREVALENTI

rosione al fondo ☐ Erosione laterale ☐ Deposito ☐

RANULOMETRIA PREVALENTE DEI MATERIALI MOBILIZZABILI

lasti :	ALVEO massi	ALVEO ciottoli	ALVEO ghiaie	SPONDE massi	SPONDE ciottoli	SPONDE ghiaie
	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Matrice fine :		
elevata	☐	☐
media	☐	☐
bassa	☐	☐

APICE DEL CONOIDE

QUOTA m 243 *STIMA PENDENZA DEL TRATTO A:*

Monte (°): 7 valle: (°) 3

SEZIONE DEL CANALE IN CORRISPONDENZA DELL'APICE (Codice scheda sezione)

CARATTERISTICHE DELLA SOGLIA:

in roccia ☐ in materiale incoerente ☐ mista ☐

ANGOLO DI IMMISSIONE DEL CANALE IN CONOIDE:

a gomito ☐ curvo ☐ rettilineo ☒



CONOIDE

PRESENZA SULLA SUPERFICIE DEL CONOIDE DI SEDIMENTI DI RECENTE DEPOSIZIONE:

prevalentemente fini ☐ fini con inclusi di pezzatura maggiore ☐ prevalentemente grossolani ☐

Diametro medio dei blocchi più grandi (metri) _____

RICONOSCIMENTO DI UNO O PIÙ ANTICHI CANALI DI SCARICO si ☐ no ☐

Osservazioni

PER TUTTO IL CONOIDE IL RIO VALPIANA É INTUBATO

CANALE DI SCARICO ATTIVO

POSIZIONE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO

Mediano ☒ Laterale in sinistra ☐ Laterale in destra ☐



MIGRAZIONE PRESUMIBILE AVVENUTA NEL TEMPO DEL CANALE ATTIVO

☐ Da. sinistra a destra ☐ Da destra a sinistra ☐ Da sinistra a centrale



Da centrale a sinistra ☐ Da destra a centrale ☐ Da centrale a destra ☐



CARATTERISTICHE DEL CANALE DI SCARICO ATTIVO SETTORE (APICALE MEDIANO TERMINALE)

Apic. Med. Ter. *

☐ ☐ ☐ Canale poco inciso

☐ ☐ ☐ Canale inciso

☐ ☐ ☐ Canale di scarico pensile

☐ ☐ ☐ Pensile per intervento antropico

☐ ☐ ☐ Regimato con opere di difesa

* Apic: apicale
Med: mediano
Ter: terminale

Altezza minima delle sponde dal fondo- alveo

	Apic.	Med.	Ter.
Sin			
Dest.			

Ampiezza media del canale di scarico attivo

	Apic	Med	Ter

Dimensione massima dei blocchi presenti nei settori apicale, mediano, terminale (diametro medio)

Apic. m _____ Med. m: _____ Ter. m _____

CONFLUENZA Quota misu

☐ Attività prevalente del tributario rispetto al ricettore
(es. l'apparato di conoide ha deviato il corso d'acqua ricettore)

☐ Attività prevalente del corso d'acqua ricettore rispetto al tributario
(es. l'apparato di conoide è stato eroso dal corso d'acqua ricettore)

☐ Attività del tributario e del ricettore in equilibrio

} Valutazione non possibile ☐

Sedimenti trasportati dal tributario nella zona di confluenza presenti ☐ assenti ☒

INFRASTRUTTURE

Opere sul conoide

Opera viaria: SC ☒ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☒ altro ☐ Stima % aree edificate a 100%

SC viabilità comunale
SP viabilità provinciale
SS viabilità statale

Canale di scarico attivo

opere di difesa Si ☐ (schede) No ☐

Opere interferenti con il canale di scarico attivo

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☒

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

Opere interferenti con antichi canali di scarico

Opera viaria: SC ☐ SP ☐ SS ☐ Autost ☐ Ferr ☐ Altro ☐

Attraversamenti: ponte ☐ altro ☐

Manufatti: edifici ☐ altro ☐

PUNTI DI POSSIBILE DISALVEAMENTO Si ☐ No ☒

DANNI (RILEVATI O DA TESTIMONIANZE LOCALI)

	Dan.	Dist.		Dan	Dist
Centro abitato	A ☐	B ☐	Attraversamenti	G ☐	H ☐
Singolo edificio (in nucleo abitato)	C ☐	D ☐	Opere idrauliche (difesa, regim. deriv)	I ☐	L ☐
Viabilità	E ☐	F ☐	Manufatti in genere	M ☐	N ☐

Dan. danneggiato
Dist. distrutto

Riportare qui sotto gli anni (se conosciuti) e i danni associati (riportare per anno la tipologia dei danni, ad es. 12/6/1993, C,G).

TRACCE DELL' ALTEZZA RAGGIUNTA DALLA MASSA FLUIDA DI DETRITI (metri)

In osservazioni sul terreno, in base a:

depositi P :successioni di erosioni correlabili E terrazzamenti Te

sedimenti/tracce: su manufatti Tm su vegetazione Tv

Punto di misura (indicare il codice riportato sulla cartografia , l'altezza delle tracce dal fondo alveo ed il tipo di osservazione: ad es T1 , 5.Tv)

Settore apicale

Settore mediano

Settore terminale

OSSERVAZIONI

ALLEGATO 3 A

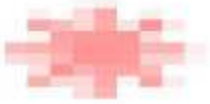
Firmato digitalmente da:

GABRIELE PAPA

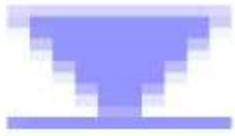
LEGENDA EVENTO ALLUVIONALE NOVEMBRE 2016

Legenda

Danni (punti)



Altezze idrometriche



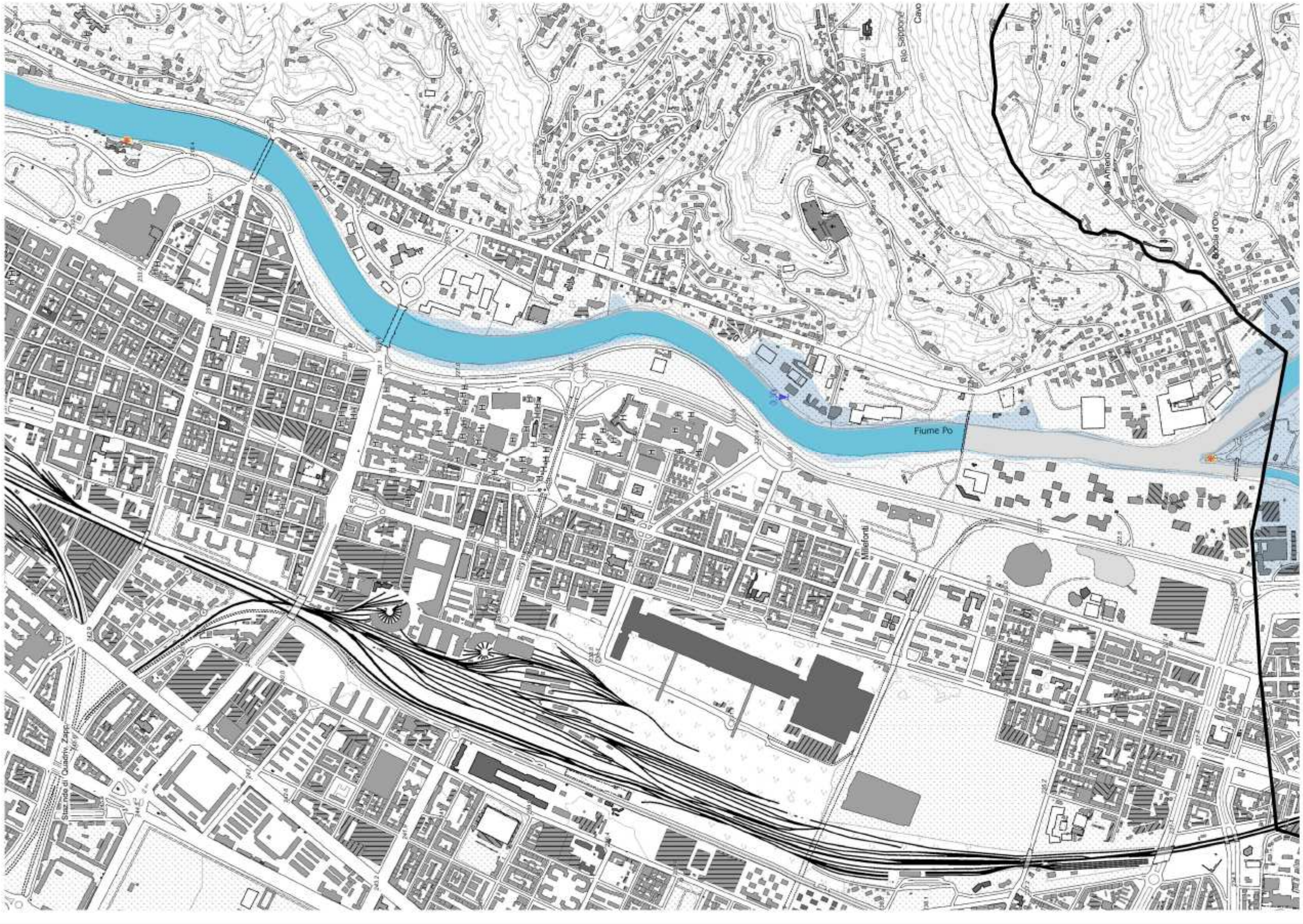
Elementi morfologici - linee

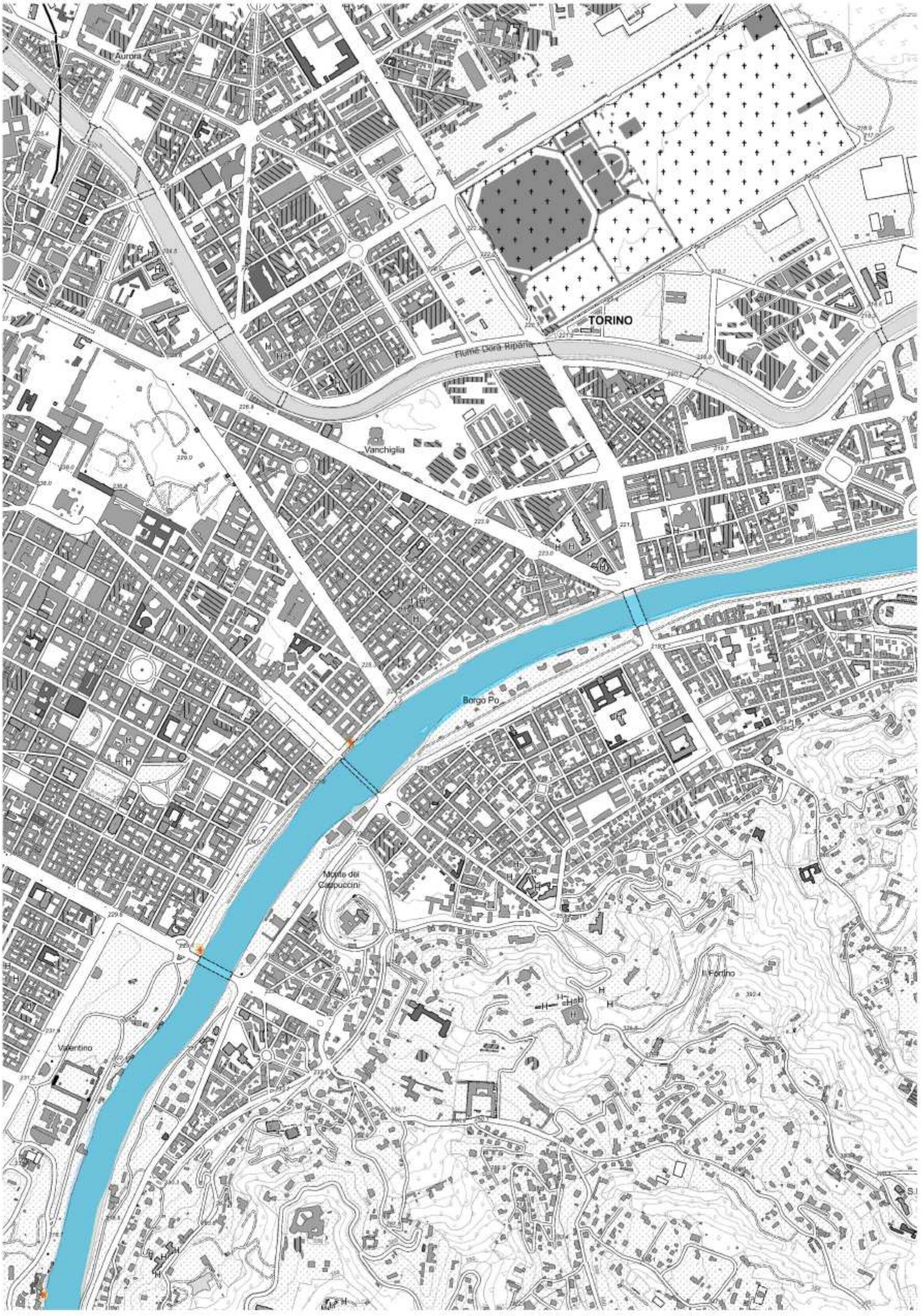


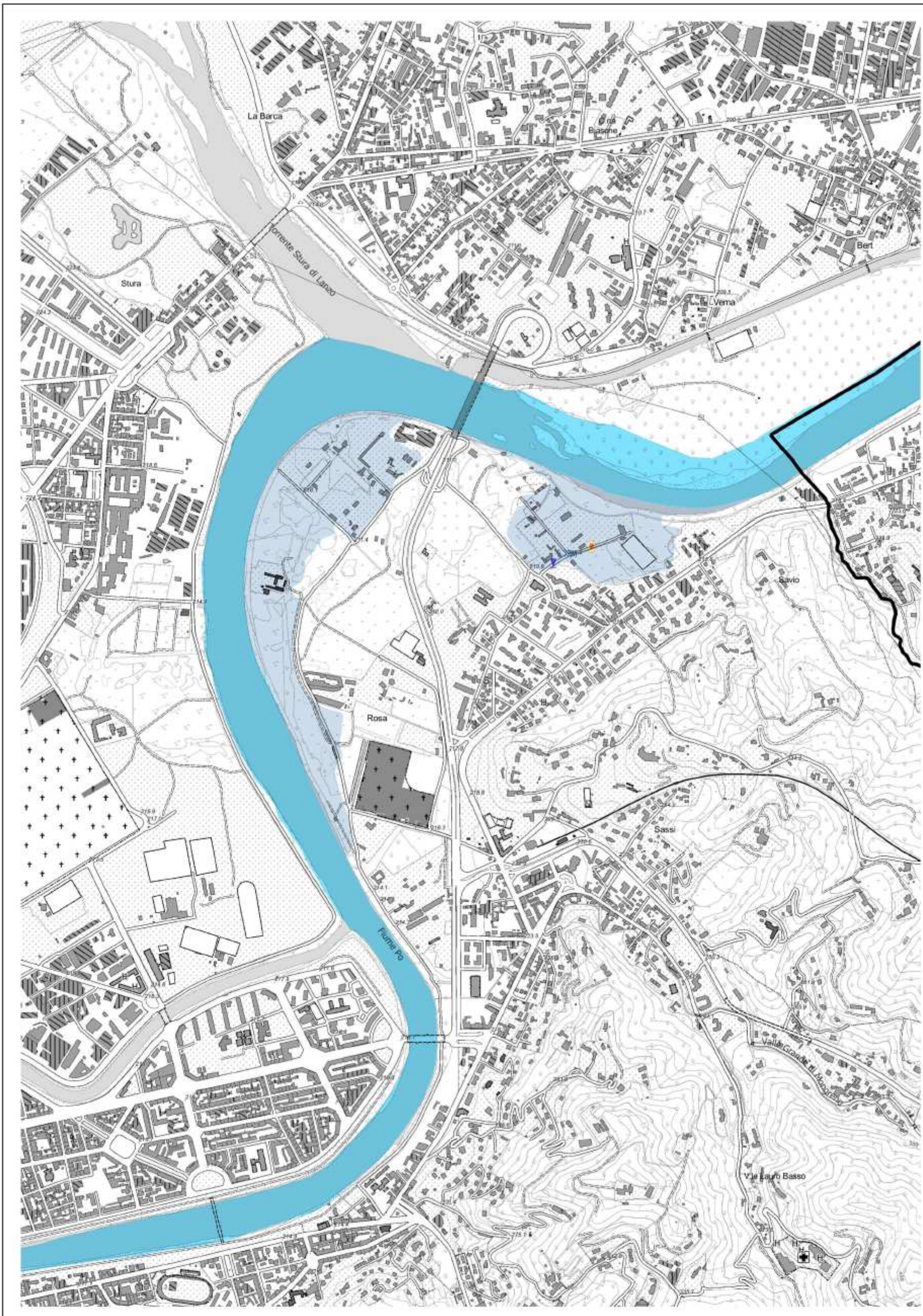
Aree inondate/allagate






Fiume Po
Rio Sapoppe
Cavo
Via Amieno
Missiroli
Stazione di Quattro Ville


Aurora
TORINO
Fiume Dora Riparia
Vanchiglia
Borgo Po
Monte dei Cappuccini
Il Forte
Valentino


La Barca
Stura
Torrente Stura di Lanzo
Bert
Savio
Rosa
Sassi
Fiume Po
Via Lauro Basso

ALLEGATO 3b



Firmato
digitalmente da:

GABRIELE PAPA

REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste

EVENTO METEOIDROLOGICO del 4-8 Novembre 2011

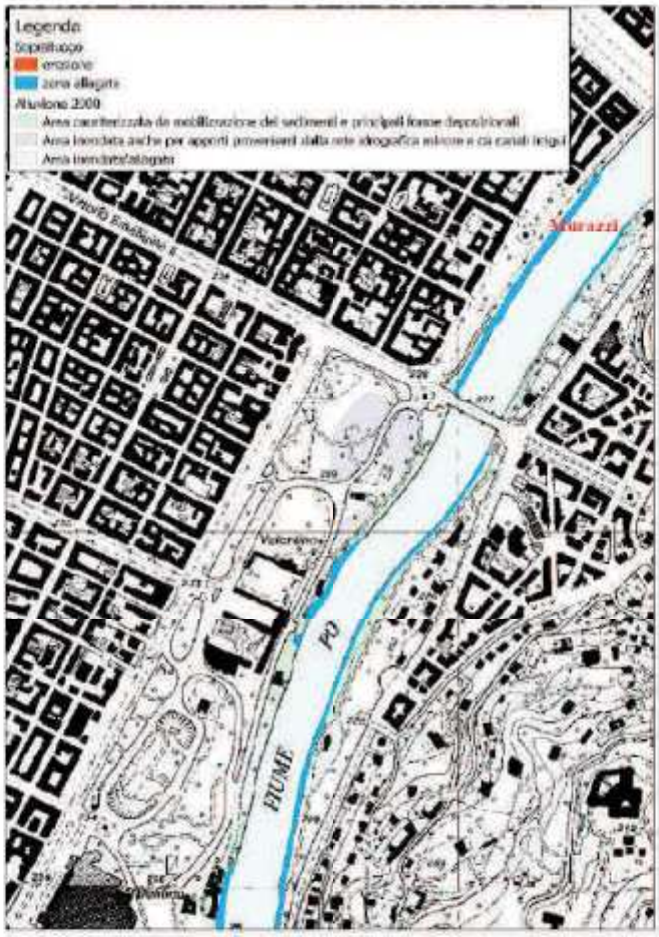
Aggiornamento 21 novembre 2011



Torino, 21 novembre 2011

Zona Murazzi-Parco del Valentino:

Come evidenziato dalla cartografia di seguito riportata non si sono segnalati effetti di rilievo se non l'allagamento della zona dei Murazzi e l'esondazione del Po in alcuni punti sui percorsi pedonali e sulle piste ciclabili in prossimità delle sponde.



Confronto tra Alluvione 2000 e sopralluogo 7-8 novembre 2011 in zona Valentino, Murazzi sul Fiume Po

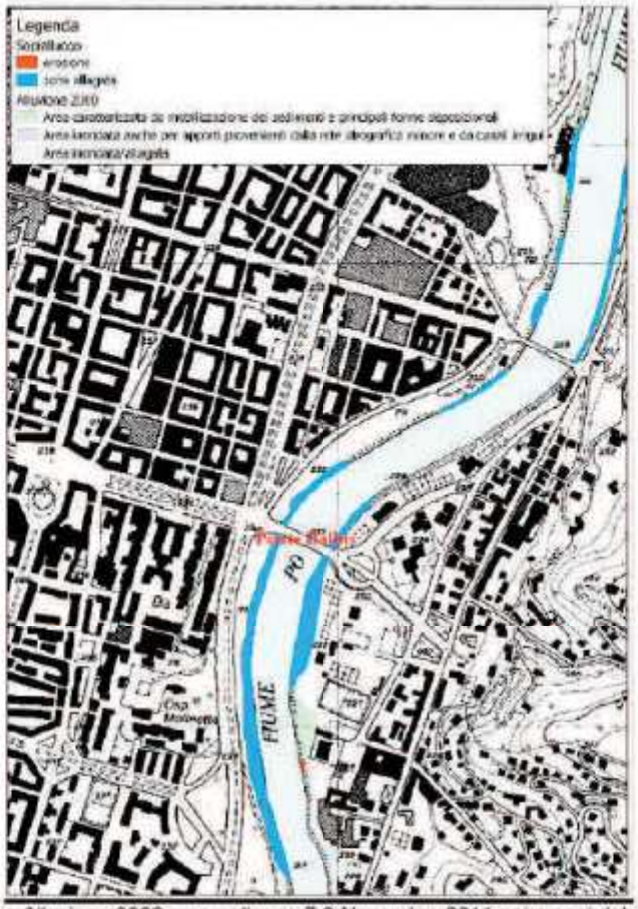




A sinistra: i Murazzi allagati. A destra: cammino pedonale presso il Borgo Medioevale.

Zona in prossimità del ponte Balbis:

Nella zona nelle vicinanze del ponte Balbis (vedi figura successiva) si sono verificati allagamenti delle sponde non significativi. Si evidenzia una piccola erosione nelle vicinanze del centro sportivo e la piscina comunale nei pressi di corso Sicilia.



Confronto tra Alluvione 2000 e sopralluogo 7-8 Novembre 2011 nei pressi del ponte Balbis





A sinistra: erosione lungo la sponda destra Po presso il centro sportivo di C.so Sicilia. A destra il sentiero perdonale allagato lungo la sponda sinistra a monte del P.te Balbis

Zona Fioccardo- confluenza Po-Sangone:

Il torrente Sangone a Moncalieri ha evidenziato un fenomeni di rigurgito per la difficoltà a confluire nel Po in piena, ove si sono segnalati locali minori allagamenti. In località Fioccardo, a differenza del 2000, il livello idrometrico si è mantenuto a 30-40 cm al di sotto del livello di sponda, senza creare nessun tipo di pericolo per la popolazione. Si segnala, inoltre, una piccola erosione di sponda in prossimità del Master Club in via Oristano.



Confronto tra Alluvione 2000 e sopralluogo 7-8 Novembre 2011 zona Fioccardo-confluenza Po-Sangone.



Allagamenti nel parco delle Vallere

ALLEGATO 4



Firmato
digitalmente da:

GABRIELE PAPA

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

CITTA' DI TORINO

AREA PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Spett.le Città Metropolitana di Torino
Corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino
c.a. Ing. Massimo VETTORETTI

Partenza: AOO 070, N. Prot. 00000159 del 09/03/2022

OGGETTO: Piano di Protezione Civile della Città di Torino. Richiesta dati per revisione del PRGC – parte geologica. Riscontro Pec prot. n. 00030707/2022 del 01/03/2022

In riscontro alla Vs. Pec prot. n. 00030707/2022 del 01/03/2022, con la quale veniva richiesto di specificare quali fossero le misure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile finalizzate alla mitigazione del rischio idrogeologico, al fine di ottemperare alle richieste di integrazioni tecniche contenute nel parere unico della Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - prot. 3812 del 17/12/2020, si precisa quanto segue.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 102 del 15/02/2021 prevede che, in caso di eventi con preavviso di una certa entità (precipitazioni, fenomeni temporaleschi e piene), il sistema comunale di protezione civile avvii delle azioni specifiche per una ricognizione visiva lungo i corsi d'acqua e nelle aree collinari, al fine di verificare la presenza di eventuali criticità, quali fenomeni di dissesto (frane e smottamenti) in atto, legati alla dinamica di versante, fluviale e torrentizia ed innalzamento dei livelli idrometrici, relativamente alla rete idrografica principale ed ai rii minori.

Il monitoraggio e la sorveglianza di tali siti di osservazione viene effettuata, in corso di evento, dal personale dell'Area Protezione Civile con la collaborazione dei volontari del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato convenzionate con al Città. In funzione dell'evoluzione dell'evento, tali attività di monitoraggio vengono rafforzate, al fine di garantire il controllo dell'eventuale insorgenza di situazioni critiche.

I suddetti siti, indicati nella Tavola GE-03 – denominata "Gestione Emergenze – Punti di monitoraggio" allegata al Piano, sono localizzati in aree dove sono state riscontrate criticità al sistema antropico (abitazioni, strade, ecc.) e dove, in passato, si sono verificati fenomeni di dissesto, esondazioni e/o allagamenti.

Centro Municipale di Protezione Civile
Via delle Magnolie, 5 - 10151 Torino - tel. +39.011.01137000 - fax +39.011.01137719
e-mail: protezione.civile@comune.torino.it Numero Verde 800 444 004

Copia del documento originale con apposizione del protocollo

CITTA' DI TORINO

Gli Uffici dell'Area Protezione Civile e Gestione dell'Emergenza, inoltre, trasmettono, ai fini di protezione civile, i bollettini emessi dal Centro Funzionale Regionale, Arpa Piemonte (nello specifico, bollettino di allerta meteoidrologica, bollettino di vigilanza meteorologica e bollettino di previsione delle piene), al momento esclusivamente ai soggetti privati e titolari di attività commerciali ed esercizi pubblici ricadenti in aree a rischio ed inseriti in apposite liste di distribuzione, indicando nel documento di allerta le azioni che tali soggetti devono adottare in caso di previsione di evento e/o di evento in atto. E' in corso di valutazione l'acquisizione di una piattaforma di allertamento massivo automatizzata, in modo da implementare le liste di distribuzione attualmente in uso, per un maggiore ed efficace coinvolgimento della popolazione potenzialmente esposta alle varie tipologie di rischio individuate.

Infine, il Piano Comunale di Protezione Civile, in accordo alle "Indicazioni operative inerenti la determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza" del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 31 marzo 2015 (rep. n. 1099), individua le aree di emergenza distribuite sul territorio comunale, classificate in aree di ammassamento di materiali e mezzi, aree di attesa della popolazione, aree di ricovero ed accoglienza per la popolazione ed aree di atterraggio elicotteri (vedi Tavola GE-02 – denominata "Gestione Emergenze – Aree per le emergenze).

In ultimo, nell'Allegato 8 – "Misure di autoprotezione per la cittadinanza nelle emergenze di protezione civile" sono altresì indicate le linee guida generali sui comportamenti che ogni cittadino deve tenere a seconda della tipologia di rischio, sia in fase preventiva, quindi in momenti di normalità e al fine della propria preparazione ad affrontare eventuali criticità future, sia in fase di emergenza, cioè al verificarsi, sul territorio comunale, di preavvisi e/o di reali situazioni di criticità dovute a rischi naturali o antropici.

Tutti gli elaborati del vigente Piano Comunale di Protezione Civile sono consultabili al seguente indirizzo:

http://www.comune.torino.it/protezionecivile/piano2020.shtml

Il Dirigente Vicario
Area Protezione Civile
e Gestione Emergenze
Bruno DIGRAZIA

Il Dirigente
Area Protezione Civile
e Gestione Emergenze
Rosario Rudi BONANNO

Il Direttore della
Divisione Ambiente, Verde
e Protezione Civile
Gaetano NOE'

Partenza: AOO 070, N. Prot. 00000159 del 09/03/2022

Centro Municipale di Protezione Civile
Via delle Magnolie, 5 - 10151 Torino - tel. +39.011.01137000 - fax +39.011.01137719
e-mail: protezione.civile@comune.torino.it Numero Verde 800 444 004

ALLEGATO 5



Firmato
digitalmente da:

GABRIELE PAPA

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI TORINO

SIGNORA KANSTAVAYA NATALLIA

via S. Ottavio 45, Torino

RELAZIONE GEOLOGICA AD ESITO DELLE MISURE INCLINOMETRICHE ESEGUITE PER ACCERTARE LA STABILITA'DI UN AMBITO TERRITORIALE DELLA COLLINA DI TORINO

Allegato B delle norme tecniche al PRGC
(capitolo 3.1.1, paragrafo 14 commi 24 e 24 Ter;).

Torino, 15 gennaio 2025

Il tecnico incaricato
Dott. Geologo Ugo De la Pierre



CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Sommario

1 Premessa **3**

1.1 Normativa di riferimento 4

1.2 Inquadramento Geografico 4

2 Strumentazione installata **5**

3 Inquadramento geologico-geomorfologico **6**

3.1 Aspetti geologici 6

3.2 Aspetti geomorfologici 7

4 Assetto geologico stratigrafico locale **8**

5 Soglie pluviometriche di innesco **9**

6 Motivazioni sulla scelta dell'ubicazione dell'inclinometro **10**

7 Monitoraggio inclinometrico 10

7.1 Aspetti metodologici 10

7.2 Risultati e considerazioni sul monitoraggio 11

8 Conclusioni **13**

9 Elenco allegati **14**

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

1 Premessa

La presente relazione rappresenta il completamento dello studio geologico, al quale erano interessate diverse proprietà, che era stato redatto nel 2019, con riferimento ad un'area situata alla testata di Strada del Mainero, sulla Collina di Torino

Il precedente studio era volto ad acquisire il modello geologico dell'area di interesse e, in particolare, a orientare gli studi e le indagini necessarie a classificare in via definitiva la pericolosità geomorfologica dell'ambito citato, attualmente inserito nella classe IIIB1, sulla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica, (vedi Allegato B del PRGC del comune di Torino (capitolo 3.1.1, paragrafo 14 commi 24 e 24 Ter).

Secondo tale normativa, la classificazione definitiva della pericolosità geomorfologica sarebbe possibile a seguito del monitoraggio della stabilità dell'area, da effettuare con apposita strumentazione geotecnica precedentemente installata a carico del Comune di Torino, in porzioni di territorio ritenute significative dagli studi geologici effettuati per la variante geologica 100 al PRGC, alla fine degli anni '90.

Infatti, l'area è attualmente inserita in classe di pericolosità IIIb1 (C), che comprende aree edificate, le quali, nel corso di quegli studi, non furono ritenute sufficientemente caratterizzate da poter essere assegnate in ad una classe di pericolosità definita.

Furono quindi installati inclinometri e piezometri1 per consentire a proprietà private, eventualmente interessate, di procedere ai monitoraggi e, quindi, per consentire loro di verificare se, a seguito di un evento pluviometrico soglia, le cui caratteristiche sono illustrate in dettaglio nella documentazione di Piano (capitolo 3.12. commi 24 bis e 24 ter dell'allegato B), il settore analizzato avrebbe manifestato o meno requisiti di stabilità.

Se, in seguito al monitoraggio, non si fossero registrati dissesti dopo questo evento, si sarebbe potuto procedere con la richiesta di riclassificazione.

Purtroppo, le ricerche effettuate nella zona non hanno consentito di reperire la strumentazione installata, benché si avessero a disposizione le carte del Comune con l'ubicazione, per cui è stato necessario installare un inclinometro e un piezometro ulteriori per procedere al monitoraggio.

Nei capitoli successivi e nell'allegato 1, "indagine geognostica, Note tecnico – esecutive", ad opera della Sondeco s.r.l. sono fornite le informazioni sugli strumenti di monitoraggio (inclinometro e piezometro) e le loro modalità di installazione, mentre nella relazione di appendice 1 ad opera del geologo Andrea Daniele,

[1] Sia l'inclinometro che il piezometro devono essere installati in fori di sondaggio e consentono di misurare mediante apposita strumentazione, rispettivamente, eventuali movimenti del pendio e profondità ed oscillazioni della falda, se presente.

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

sono illustrate in dettaglio le modalità di esecuzione e l'interpretazione dei risultati dell'indagine inclinometrica.

1.1 Normativa di riferimento

La presente relazione è redatta in riferimento a quanto indicato nell'allegato B delle NUEA del PRGC di Torino.

1.2 Inquadramento Geografico

L'area di studio è situata nel Comune di Torino, sul versante occidentale della Collina di Torino in località Mainero, tra Bric della Croce e L'Eremo, ad una quota compresa tra 500 e 550 m s.l.m.

Le coordinate geografiche (WGS84) baricentriche al sito sono:

Latitudine: 45.037892°, Longitudine: 7.727087°, sistema di riferimento geografico basato sull'ellissoide WGS84.

In figura 1 è indicata l'ubicazione del sito.

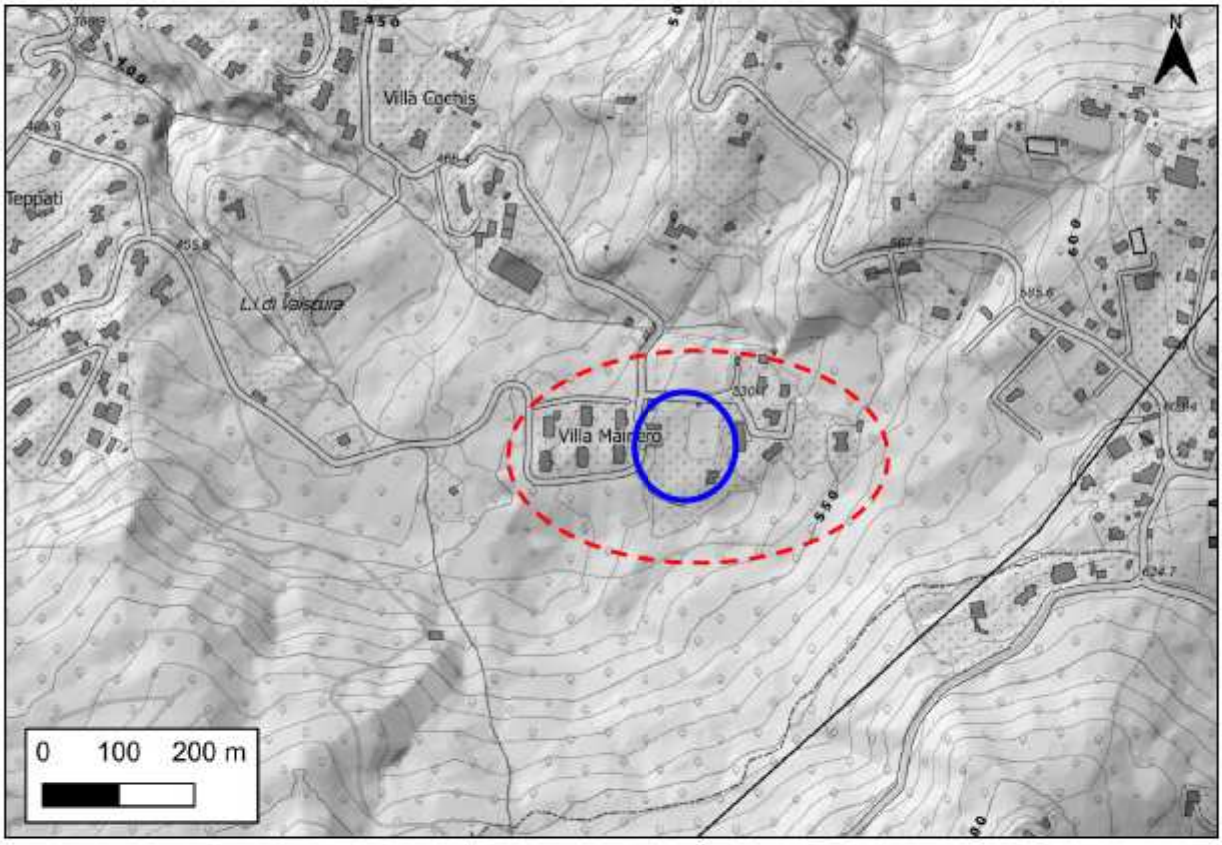


Fig. 1: Ubicazione del sito su Base cartografica di riferimento della Regione Piemonte (BDTRE2022) e modello ombreggiato, scala 1:10.000. L'area d'interesse è racchiusa dall'ellisse tratteggiato; il sito specifico è collocato all'interno del cerchio blu

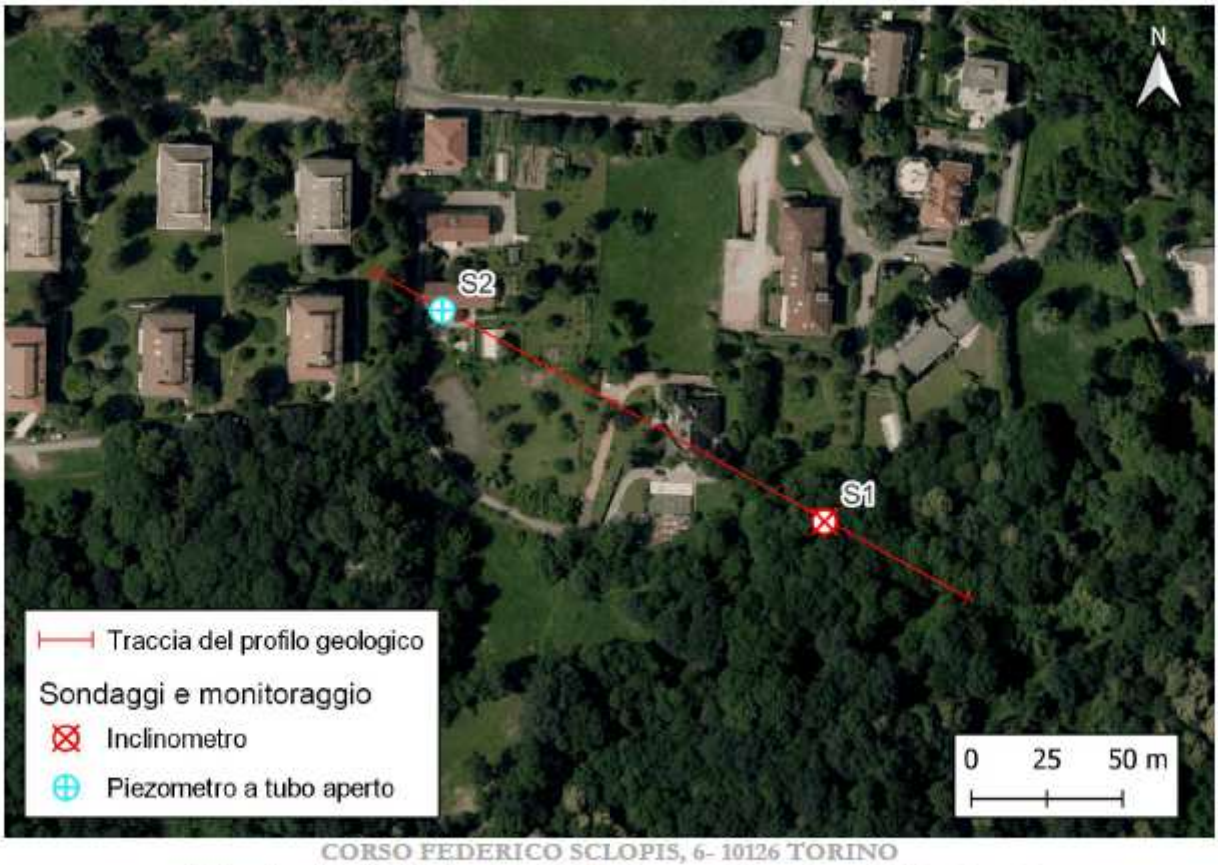
CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

2 Strumentazione installata

Al fine di monitorare lo stato di attività del sottosuolo dell'area d'indagine, sono state installate le seguenti strumentazioni di monitoraggio, ubicate come riportato in fig. 2 e Allegato 4:

- **Tubo inclinometrico** in alluminio, a sezione circolare, installato entro un foro di sondaggio (S1), spinto fino alla profondità di 30 m dal p.c., provvisto di quattro scanalature con funzione di guida per la sonda inclinometrica e reso solidale al terreno mediante iniezione di miscela acqua-cemento-bentonite. Tale strumento riproduce le deformazioni del terreno leggendole come misure di inclinazione registrate, rispetto alla verticale, nel corso della calata della sonda inclinometrica lungo le corsie del tubo; tali misure sono riferite ad un azimut che si mantiene costante, grazie alle quattro guide in cui scorre la sonda. La verticalità iniziale del tubo è stabilita con una lettura inclinometrica detta misura di zero, mentre le successive misure consentono di stabilire l'entità e le velocità dei movimenti alle varie profondità.
- **Piezometro a tubo aperto** (Ø 2'') in PVC, cieco da piano campagna a 6.00 m di profondità e fenestrato da 6.00 m a 15.00 m da p.c., al fine di poter verificare nel tempo la presenza e, nel caso, le eventuali oscillazioni del livello di falda. Il tubo piezometrico è stato installato entro il foro del sondaggio S2.

L'esecuzione dei fori di sondaggio, con tecnica a rotazione a carotaggio continuo, ha inoltre permesso il prelievo di carote di terreno e campioni, grazie ai quali è stato possibile ricostruire la successione stratigrafica locale lungo le verticali di indagine, indicata nei capitoli e allegati che seguono.



CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Fig. 2: Ubicazione delle verticali di indagine su Ortofoto 2018 del Comune di Torino, scala 2.500.

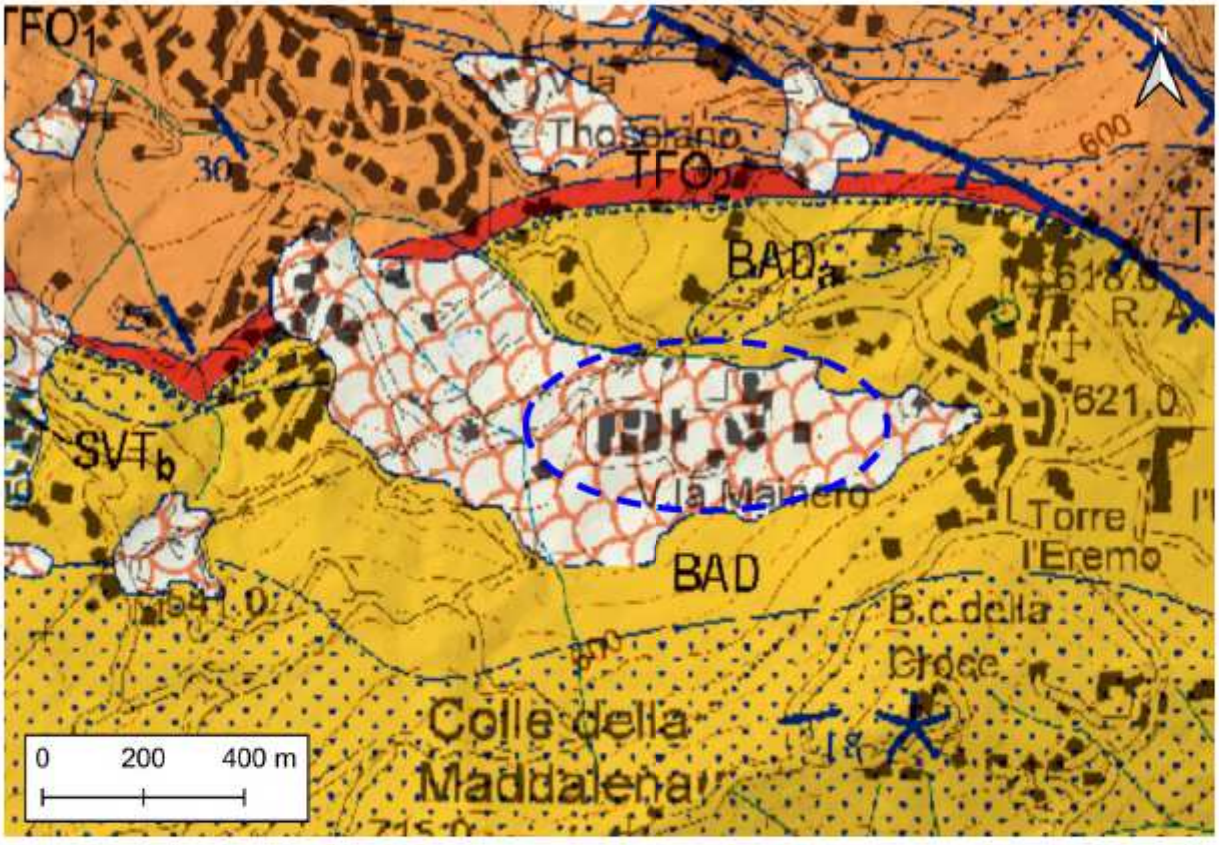
3 Inquadramento geologico-geomorfologico

Di seguito verranno sintetizzate alcune informazioni generali e puntualmente aggiornate circa le caratteristiche geologico-geomorfologiche dell'area in esame.

3.1 Aspetti geologici

Come si evince dall'esame del Foglio 156 "Torino Est" della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 (Progetto CARG; fig. 3), i litotipi presenti nell'area sono riconducibili ai termini miocenici della successione paleogenico-neogenica (piani Burdigaliano e Langhiano), riferiti alla Formazione di Baldissero e principalmente rappresentati da alternanze di livelli marnoso – arenacei (BAD) e da corpi arenaceo – conglomeratici. Questi ultimi affiorano nella porzione elevata del versante in sinistra idrografica dell'area, presso il Colle della Maddalena (BADa) e sono contraddistinti dalla presenza di clasti e blocchi di rocce metamorfiche (serpentiniti, oficalciti, gneiss, quarziti).

In discordanza sul substrato paleogenico-neogenico, poggiano diversi depositi quaternari, interpretati come accumuli di frana, il più esteso dei quali caratterizza l'intera area di studio; esso, come vedremo non presenta segnali di instabilità.



Area di studio

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

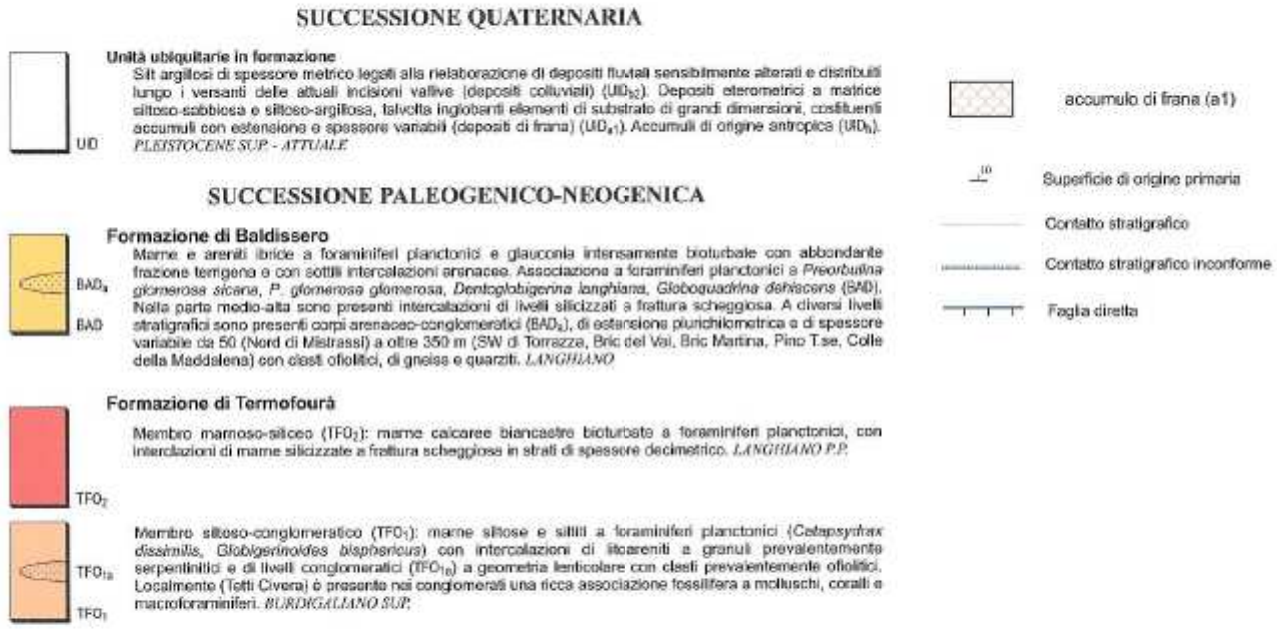


Fig. 3: Estratto del Foglio 156 "Torino Est della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 (progetto CARG) e relativa legenda; scala di rappresentazione 1:15.000. L'area d'interesse è racchiusa dall'ellisse tratteggiato.

3.2 Aspetti geomorfologici

Dall'osservazione della cartografia tecnica e delle riprese aeree, si osservano due ambiti geomorfologici tra loro connessi, rappresentati dalla dorsale larga e piatta ove si collocano le proprietà e dalle scarpate acclivi dei versanti che la delimitano lateralmente e che hanno prodotto, sulla testata del bacino, un coronamento a forma di ferro di cavallo.

L'interpretazione prevalente di questo contrasto morfologico è che le scarpate si siano formate a causa dell'innesco di una grande frana relitta (secondo relazione geologica allegata alla variante 100) o di più paleofrane poligeniche (vedi scheda SIFraP n. 001-60975-00), che avrebbero riempito il bacino originando un imponente corpo di accumulo. Altre interpretazioni avvalorano un'origine di tipo tettonico, collegata alla presenza di un sistema di faglie normali molto inclinate che avrebbero originato una depressione tettonica (tipo semigraben) poi riempita da depositi detritici connessi all'attività fluviale.

Sulla superficie dell'accumulo e dei versanti si sviluppa un reticolo idrografico poco gerarchizzato e piuttosto fitto, che alimenterebbe una falda superficiale nell'area di Cascina Mainero, un tempo affiorante in una zona paludosa ora bonificata.

L'insieme dei corsi d'acqua che solcano l'accumulo presenta una forte tendenza erosiva che genera incisioni accentuate, le quali, se da una parte rappresentano una via preferenziale dei deflussi eccezionali con le annesse possibili criticità geomorfologiche, dall'altra drenano l'accumulo e ne favoriscono la stabilità.

Nell'ambito d'interesse, non si sono rilevati dissesti superficiali in atto che possano coinvolgere le proprietà proponenti e quelle pertinenziali, come si evince dalla carta geomorfologica presente nella relazione preliminare.

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

4 Assetto geologico stratigrafico locale

L'esecuzione dei sondaggi eseguiti per l'installazione dell'inclinometro e del piezometro ha permesso la ricostruzione dell'assetto geologico-stratigrafico locale, sulla base di quanto sintetizzato nei capitoli precedenti. È necessario premettere che i due sondaggi sono stati eseguiti in due punti distinti dal punto di vista geomorfologico: il sondaggio S1 in prossimità del versante sud del rilievo collinare, il sondaggio S2 in posizione centrale rispetto al settore pianeggiante di fondovalle.

I certificati e l'ubicazione dei sondaggi sono riportati in allegato.

La stratigrafia schematica desumibile dai sondaggi è riportata nella tabella che segue:

Unità geologica	Spessore	Interpretazione genetica e descrizione
Unità 1	S1: 12,2 m S2: ≈ 15 m	*Accumuli gravitativi stabilizzati*: limo sabbioso da debolmente argilloso ad argilloso, da poco consistente a consistente di colore variabile, talora ghiaioso e inglobante fossili, clasti e blocchi pluridecimetrici di ofioliti (serpentiniti/oficalciti) e gneiss.
Unità 2	> profondità sondaggi	*Substrato pre-quaternario*: alternanze di livelli plurimetrici di marne sabbiose o siltiti marnose consistenti o litoidi e arenarie a grana fine poco cementate

Tab. 1: unità litostratigrafiche

La presenza di clasti o blocchi di rocce metamorfiche all'interno dell'Unità 1 è indicativa dell'alimentazione da parte dei corpi arenaceo-conglomeratici (BADa in fig. 3) posti a monte del sito, il cui rinvenimento a quote inferiori è principalmente ascrivibile a dinamiche passate di tipo gravitativo, che ne hanno comportato la mobilitazione verso i settori di fondovalle. Anche secondo le indagini condotte e quelle disponibili presso la Banca Dati Geotecnica di Arpa Piemonte, l'Unità 1 presenta spessori variabili tra circa 10 m e circa 15 m.

Sulla verticale delle indagini condotte, l'interfaccia tra depositi superficiali e substrato è marcata da un orizzonte metrico in cui coesistono limi sabbiosi con elementi di rocce metamorfiche (Unità 1) e frammenti di marne grigie e fossili (Unità 2) ed è caratterizzata da profondità crescente da monte verso valle. Tale interfaccia presenta inclinazione contenuta, da suborizzontale a inferiore a 5-10°; in base ai dati disponibili, l'andamento longitudinale della discontinuità appare subparallelo alla superficie topografica.

Nel sondaggio S2 è stato intercettato un esiguo spessore (< 1 m) di riporto o materiale rimaneggiato dalle attività antropiche.

Un profilo schematico basato sui dati disponibili e sulle indagini eseguite è riportato in Allegato 2, lungo la traccia rappresentata in fig. 2.

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

5 Soglie pluviometriche di innesco

Con riferimento a quanto espresso nel Capitolo 3.1.2, dell'Allegato B alle N.U.E.A. del P.R.G.C. del Comune di Torino ("Disposizioni specifiche per le zone sottoposte a classificazione idrogeomorfologica - Parte collinare (C)" - Classe III - Sottoclasse IIIb1), è stato condotto uno studio finalizzato a documentare l'eventuale occorrenza di un "evento meteorico [...] soglia". Tale evento è rappresentato da precipitazioni con valori complessivi di 250 mm in tre mesi, seguite da precipitazione intensa di durata anche non prolungata (5-6 ore) con punte fino a 80 mm, registrate in almeno due delle stazioni metereologiche di interesse: Moncalieri, Pino Torinese, Torino. Qualora, a seguito dell'evento soglia, non si siano riscontrate situazioni di instabilità, sarà possibile richiedere la riclassificazione delle aree.

Lo studio è stato condotto attraverso l'analisi dei dati di pioggia con aggregazione giornaliera e oraria della Banca Dati Meteorologica e dell'Atlante delle Piogge Intense di Arpa Piemonte, registrati nel periodo novembre 2019 – giugno 2024, presso le stazioni pluviometriche di:

- Pino Torinese;
- Torino Vallere;
- Torino Giardini Reali;
- Torino Via della Consolata.

In allegato 4 un grafico riassuntivo.

Lo studio condotto ha permesso di concludere quanto segue:

- il superamento della soglia di 250 mm in tre mesi è una condizione relativamente frequente, che risulta soddisfatta per una percentuale pari a circa il 25% dei giorni considerati nelle stazioni di Pino Torinese e Torino Vallere e per circa il 35-40% nelle altre due stazioni considerate.
- l'occorrenza di piogge intense con durata massima di 5-6 ore successive al precedente superamento è stata documentata, ma la possibilità di individuare uno stesso evento meteorico in due stazioni (che non siano solo quelle di Torino Giardini Reali e via della Consolata) è legata alla scelta della soglia di intensità;
- non sono stati osservati picchi di 80 mm/h nel periodo di riferimento, anche se nel maggio 2023 il pluviometro dei Giardini Reali ha evidenziato intensità dell'ordine dei 70 mm/h. Una rapida consultazione dell'Atlante delle piogge intense di Arpa Piemonte permette di riferire intensità orarie di circa 80 mm/ 1h a eventi con tempi di ritorno uguali o generalmente superiori a 200 anni.

  Si ritiene che tale soglia non sia applicabile al caso in studio, perché la morfologia del sito è pressoché pianeggiante, il versante è distante diverse decine di metri, il limite tra la copertura ed il substrato è a profondità di 12 m rispetto alla superficie dell'accumulo e le deformazioni misurate, come vedremo, sono minime.

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

6 Motivazioni sulla scelta dell'ubicazione dell'inclinometro

Dalla fig. 2 si evidenzia che l'inclinometro (S1) è posizionato in prossimità del limite tra il versante e l'area pianeggiante sottesa, in fregio ad un corso d'acqua alimentato durante i periodi maggiormente piovosi, e ai margini della macchia boschiva.

Questi 3 fattori provocano altrettante criticità geomorfologiche, innescate rispettivamente dalla spinta del versante a monte, dalla saturazione dei terreni causata dal reticolato idrografico superficiale, dalle discontinuità morfologiche della coltre superficiale limoso-argillosa causate da una crescita disordinata del bosco.

Pertanto, si è ritenuto che questa collocazione fosse la più adatta a fornire informazioni significative sulla stabilità, o meno, del sito, essendo quella maggiormente condizionata da questi fattori, e, nello stesso tempo, essendo stata scelta in prossimità dell'inclinometro indicato nella cartografia del Comune , ma non più reperito.

7 Monitoraggio inclinometrico

Il monitoraggio ha permesso di calcolare gli spostamenti subiti dal tubo inclinometrico, del quale si riassume brevemente il funzionamento. Come anticipato, la relazione completa sul monitoraggio è stata redatta dal Dott. Geol. Andrea Daniele ed è allegata al testo in appendice 1.

7.1 Aspetti metodologici

A completamento di quanto già descritto al paragrafo 2, si aggiunge quanto segue:

- il tubo inclinometrico è dotato di quattro guide, disposte in corrispondenza dei 4 quadranti (N, S, E, W), le quali consentono, oltre alla corretta orientazione del tubo stesso rispetto al Nord, l'esecuzione di misurazioni ripetibili nel tempo[2];
- la sonda inclinometrica è costituita di un corpo metallico cilindrico provvisto di due carrelli che consentono di mantenere costante l'orientamento azimutale della sonda e quindi dei sensori contenuti. Tali sensori misurano l'inclinazione in due piani ortogonali, uno dei quali è il piano delle ruote dei carrelli ed è convenzionalmente chiamato asse A mentre l'altro è chiamato asse B; le misure sono quindi puntali, riferite cioè ad una precisa quota/distanza. La sonda utilizzata è la OG310S prodotta dalla O.T.R. S.r.l.

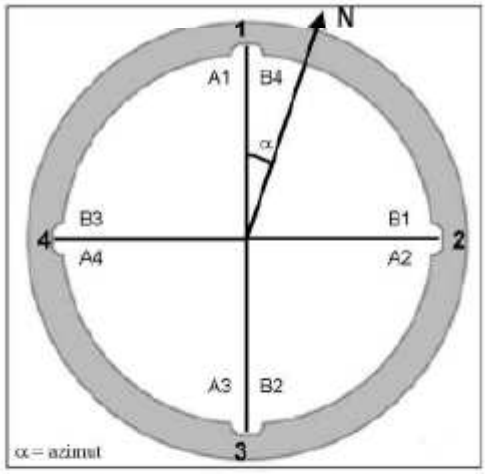


Fig. 4: sezione trasversale di un tubo inclinometrico

Per ulteriori dettagli si consulti la relazione in allegato.

[2] Descrizioni tratte dal manuale tecnico "Il controllo degli spostamenti orizzontali in profondità mediante tubi inclinometrici e sonda removibile" - Regione Liguria

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Nella tabella sottostante la successione delle letture effettuate all'inclinometro, che sono iniziate nel dicembre 2019 e si sono concluse nel dicembre 2024 per un totale di 6 letture cui si somma quella dello zero.

Lettura	Data (gg/mm/aa)
0	02/12/2019
1	22/05/2020
2	17/12/2020
3	05/05/2021
4	02/10/2023
5	08/04/2024
6	03/12/2024

Tab.2: elenco delle misure all'inclinometro.

7.2 Risultati e considerazioni sul monitoraggio

I grafici in fig. 5 e Appendice 1 fanno riferimento a quanto descritto nel paragrafo precedente e convergono nell'individuare un picco di movimento alla profondità di circa 12.5 m dal p.c.

I movimenti osservabili entro i primi 2 m da p.c. mettono in evidenza il fenomeno noto come "deriva di testa tubo", dovuto a cause indipendenti da dinamiche gravitative e relativo, invece, alle caratteristiche di installazione del tubo. Ulteriori movimenti di minore entità, osservabili a tutte le profondità, riguardano errori sistematici, randomici o connessi con la presenza di giunzioni della tubazione.

Il picco di movimento alla profondità di circa 12.5 m da p.c. è compatibile con il modello geologico, che a tale profondità individua l'interfaccia tra depositi superficiali (Unità 1) e substrato pre-quaternario (Unità 2); tale interfaccia costituisce una discontinuità all'interno del sottosuolo, lungo la quale è normale che si verifichino movimenti di piccola entità.

In termini assoluti, lo **spostamento risultante massimo**, alla profondità di circa **12.5 m**, **è stato pari a 3.7 mm** per il periodo fin qui monitorato. L'entità degli spostamenti giornalieri e annuali per le diverse letture è sintetizzata in Tab. 3.

È necessario sottolineare che le misure inclinometriche possono essere affette da errori che dipendono in varia misura dall'operatore, dalla strumentazione e dalla tubazione. La letteratura esistente in materia (DGSI - Durham Geo Slope Indicator), riporta che per un'installazione inclinometrica standard di 30 m di lunghezza, sottoposta a letture incrementali con passo di 0,5 m, l'accuratezza del sistema è di circa ± 8 mm. Tale valore di accuratezza è considerato cautelativo e deriva dalla somma del contributo degli errori di tipo casuale e di quelli a carattere sistematico. Ciononostante, la strumentazione impiegata è risultata adeguata e idonea nel misurare efficacemente spostamenti di ordine sub-millimetrico. **La deformazione media annua che risulta dalla tabella 3 è, infatti, di circa 0.74 mm/anno, valore che si può considerare quasi insignificante**.

Con riferimento al contesto geodinamico piemontese, la Collina di Torino è stata oggetto di un sollevamento nell'intervallo compreso tra il Pleistocene medio e l'Olocene, tutt'ora in atto, e caratterizzato da

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

una componente verticale con velocità media di sollevamento relativo di circa 1 mm/anno (Boano et al., 2004), che condiziona anche la dinamica evolutiva delle eventuali deformazioni tangenziali.

In base alle considerazioni appena enunciate, i valori di deformazione massima riscontrati rientrano nella normale dinamica evolutiva di un versante e non indicano predisposizione al dissesto.

Lettura	Data (gg/mm/aa)	Giorni tra le letture	Deformazione per il periodo (mm)	Deformazione giornaliera (mm/giorno)	Deformazione annuale (mm/anno)
0	02/12/2019				
1	22/05/2020	172	0.5	2.91e-03	1.06
2	17/12/2020	209	0.8	1.44e-03	5.24e-01
3	05/05/2021	139	1.1	2.16e-03	7.88e-01
4	02/10/2023	880	2.3	1.36e-03	4.98e-01
5	08/04/2024	189	2.7	2.12e-03	7.72e-01
6	03/12/2024	239	3.7	4.18e-03	1.53e-00
Totale		1828	3.7	2.02e-03	7.39e-01

Tab. 3: Sintesi dei risultati del monitoraggio.

* Le misure azimutali sono riferite all'angolo tra il vettore risultante e l'est, misurato in senso antiorario

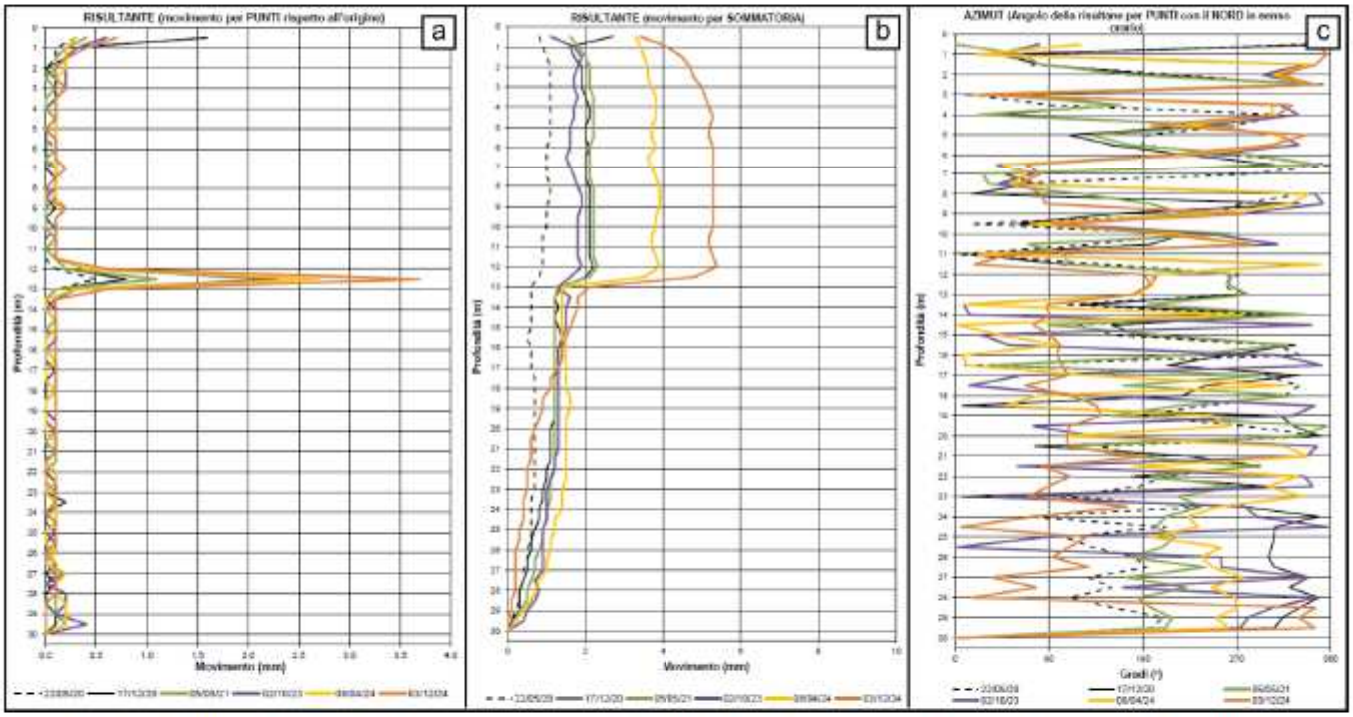


Fig. 5: Grafici dei risultati del monitoraggio. a) risultante locale per punti con la profondità; b) risultante cumulata con la profondità; c) risultante azimutale per punti. Vedi anche relazione tecnica in allegato

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

8 Conclusioni

La presente relazione rappresenta un aggiornamento allo studio geologico redatto nel 2019, relativo ad un'area situata alla testata di Strada del Mainero, sulla Collina di Torino, alla luce dei risultati dei monitoraggi inclinometrici e piezometrici eseguiti tra il 2019 ed il 2024.

Per quanto riguarda il **modello geologico**, le indagini eseguite hanno permesso di individuare le unità stratigrafiche, sintetizzate nella seguente tabella:

Unità geologica	Spessore	Interpretazione genetica e descrizione
Unità 1	S1: 12,2 m S2: > 15 m	*Accumuli gravitativi*: limo sabbioso da debolmente argilloso ad argilloso, da poco consistente a consistente di colore variabile, talora ghiaioso e inglobante fossili, clasti e blocchi pluridecimetrici di ofioliti (serpentiniti/oficalciti) e gneiss.
Unità 2	> profondità sondaggi	*Substrato pre-quaternario*: alternanze di livelli plurimetrici di marne sabbiose o siltiti marnose consistenti o litoidi e arenarie a grana fine poco cementate

L'Unità 1 presenta spessori variabili tra circa 10 m e oltre 20 metri; l'abbondanza di matrice limosa ne limita la permeabilità, aumentando i tempi necessari affinché le acque di pioggia si infiltrino e raggiungano l'interfaccia con l'unità sottostante. Quest'ultima presenta inclinazioni contenute, da sub orizzontali a inferiori a 5-10° e tende ad essere subparallela alla superficie topografica.

Per quanto riguarda i **monitoraggi inclinometrici**, i risultati convergono nell'individuare un picco di movimento alla profondità di circa 12.5 m dal p.c.

In termini assoluti, lo spostamento risultante (ultima lettura) alla profondità di 12.5m è **stato di 3.7 mm** in 5 anni (dal 02/12/2019 al 03/12/2024).

Per quanto concerne l'interpretazione delle risultanze del monitoraggio, in rapporto allo stato di dissesto dell'area, si riassume quanto segue:

- il sito è ubicato su superficie a bassa acclività che non evidenzia deformazioni;
- l'attribuzione della classe di pericolosità IIIb1 all'area in esame, in sede pianificatoria, fu dettata da scelte cautelative, connesse con un quadro conoscitivo carente o inadeguato per la valutazione oggettiva dello stato del dissesto e della sua pericolosità;
- il tubo inclinometrico è stato collocato, in ottica cautelativa, in corrispondenza delle condizioni più critiche in riferimento alla stabilità del sito;
- la profondità alla quale è stato misurato il picco di movimento è compatibile con la profondità dell'interfaccia tra depositi superficiali (Unità 1) e substrato pre-quaternario (Unità 2); tale

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

superficie rappresenta una discontinuità naturale, lungo la quale è normale che si verifichino spostamenti di entità molto modesta, quali quelli registrati;

- lo spostamento misurato risulta coerente con la naturale evoluzione del versante, che non segnala criticità geomorfologiche;
- un eventuale dissesto sarebbe riconducibile ad un piano di scorrimento presente ad una profondità di circa 12 metri e rispetto alla superficie dell'accumulo di frana;
- le piogge cumulate in 3 mesi superiori a 250 mm, caratterizzanti una delle due soglie pluviometriche, costituiscono una condizione relativamente frequente (pari a percentuali comprese tra il 25% ed il 40% del periodo di monitoraggio), mentre la seconda soglia pluviometrica, individuata in un'intensità pari a 80 mm/h, non è stata verificata, ma costituisce, per le ragioni espresse, un parametro a nostro avviso troppo cautelativo nel contesto geomorfologico dato.

In conclusione, si ritiene che i dati dello studio geologico e geomorfologico e quelli del monitoraggio inclinometrico siano sufficientemente chiari nell'indicare che le condizioni di pericolosità geomorfologica del sito siano praticamente inesistenti e tali, comunque, da giustificare una classificazione definitiva ai sensi della variante 100 e allegato B del PRGC del comune di Torino, che consenta almeno interventi di ristrutturazione.

Distinti saluti

Torino 15/01/2025

Dott. geol. Ugo De la Pierre

ORDINE GEOLOGI REGIONE PIEMONTE * ALBO PROFESSIONALE * UGO DE LA PIERRE GEOLOGO A.P. SEZ. A N. 181

9 Elenco allegati

Allegato 1: certificati dei sondaggi geognostici

Allegato 2: profilo geologico interpretativo

Allegato 3: ubicazione delle verticali di indagine con elementi geomorfologici e risultati del monitoraggio.

Allegato 4: grafico delle piogge cumulate in 3 mesi e intensità orarie di precipitazione

Appendice 1: relazione tecnica sui monitoraggi

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Allegato 1: certificati dei sondaggi geognostici

Immagini estratte dal Certificato n° 969 del 17/12/2019 (Sondeco s.r.l.)

Sondeco

Committente	Sig.ra Kantsavaya Natallia Uladzimirauna
Cantiere	Strada del Mainero
Località	Torino
Data Inizio	15/11/19
Data Fine	21/11/19

SONDAGGIO	FOGLIO
S1	1/2

Quota (p.c.)

Profondita'	Potenza	Scala 1:75	Stratigrafia	Descrizione	Falda	Perforazione	Rivestimento	% Carotaggio	RQD	Piezometro	Inclinometro	Prove S.P.T.	Campioni
0.30	0.30			Terreno vegetale.									
1.00	0.70	1		Limo sabbioso con sporadici clasti ghiaiosi di natura serpentinitica; colore bruno verde.		127							
	5.20	2		Limo, debolmente plastico, a tratti sabbioso con sporadici clasti centimetrici serpentinitici e con concrezioni bruno scure di ossidi di Fe e Mn, talora riunite in orizzonti; colore bruno giallastro con screziature verdastre e ocracee.									
		3											
		4											3.10 CR 1 3.40
		5											
6.20		6											
6.40	0.20	7		Blocco di natura metamorfica ultrabasica.					0				
7.40	1.00	8		Limo sabbioso debolmente argilloso con clasti prevalentemente serpentinitici molto alterati, rari clasti di metagabbri e concrezioni bruno scure di ossidi di Fe e Mn; colore bruno giallastro.			127	90					
	3.70	9		Limo sabbioso debolmente argilloso, debolmente consistente, con clasti di pietre verdi (in prevalenza serpentiniti e oficalci); colore grigio scuro. Presenza di fossili.		100							
		10											9.20 CI 1 9.70
		11											
11.10	1.10	12		Limo sabbioso debolmente argilloso, consistente, con clasti di pietre verdi (in prevalenza serpentiniti e oficalci); colore grigio scuro. Presenza di fossili e di frammenti di marne grigie.									
12.20		13		Marna sabbiosa, tenera, di colore grigio scuro con intercalazioni di sabbia molto addensata e localmente cementata e di livelli decimetrici tra m 13.80 - 14.50 di limo plastico grigio bruno.					65				
	6.30	14											
		15											

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Sondeco

Committente	Sig.ra Kantsavaya Natallia Uladzimirauna
Cantiere	Strada del Mainero
Località	Torino
Data Inizio	15/11/19
Data Fine	21/11/19

SONDAGGIO	FOGLIO
S1	2/2

Quota (p.c.)

Profondita'	Potenza	Scala 1:75	Stratigrafia	Descrizione	Falda	Perforazione	Rivestimento	% Carotaggio	RQD	Piezometro	Inclinometro	Prove S.P.T.	Campioni
	6.30	16 17 18		Marna sabbiosa, tenera, di colore grigio scuro con intercalazioni di sabbia molto addensata e localmente cementata e di livelli decimetrici tra m 13.80 - 14.50 di limo plastico grigio bruno.		100		90	65				
18.50	1.00	19		Arenaria, poco cementata; colore grigio chiaro.					100				
19.50	3.30	20 21 22		Siltite marnosa, molto consistente, con livelli pluridecimetrici di marna argilloso sabbiosa litoide. Presenza di un livello poco consistente tra m 21.80 - 22.60. Colore grigio bruno.					70				
22.80	3.40	23 24 25 26		Arenaria a grana fine poco cementata, localmente con livelli decimetrici di sabbia limosa, molto addensata; colore grigio.		101			75				23.10 CL 1 23.50
26.20	2.50	27 28		Marna, a tratti debolmente argillosa, litoide; colore grigio.		100			95				
28.70	1.30	29 30		Siltite sabbiosa debolmente argillosa, consistente (colore bruno grigio) con inclusi livelli di marna argillosa (colore grigio) passante a sabbia limosa addensata (colore grigio). Presenza di intercalazioni centimetriche arenacee a grana fine (colore grigio).		101			85				
30.00													

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Sondeco

Committente	Sig.ra Kantsavaya Natallia Uladzimirauna
Cantiere	Strada del Mainero, 169 A
Località	Torino
Data Inizio	25/11/19
Data Fine	26/11/19

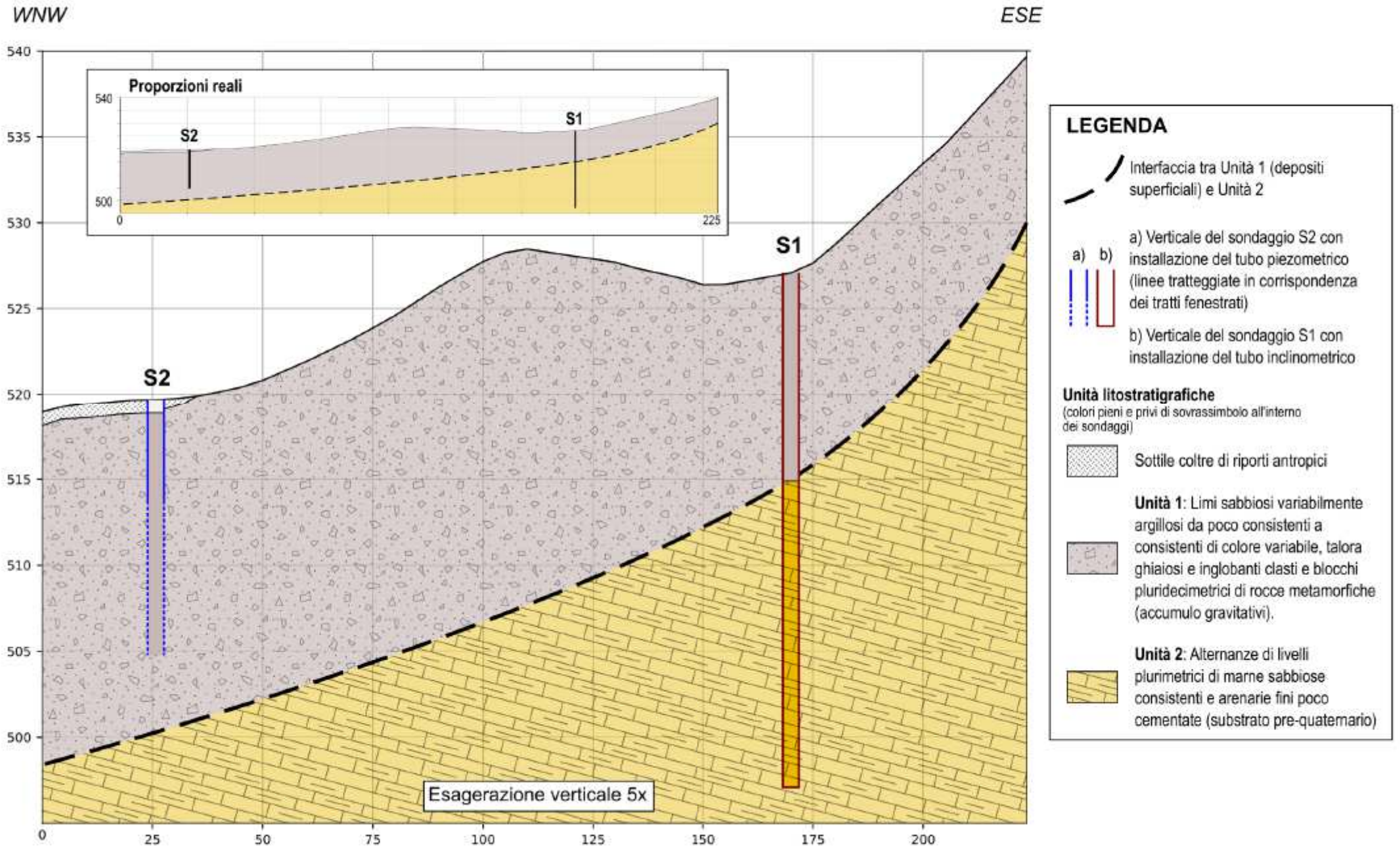
SONDAGGIO	FOGLIO
S2	1/1

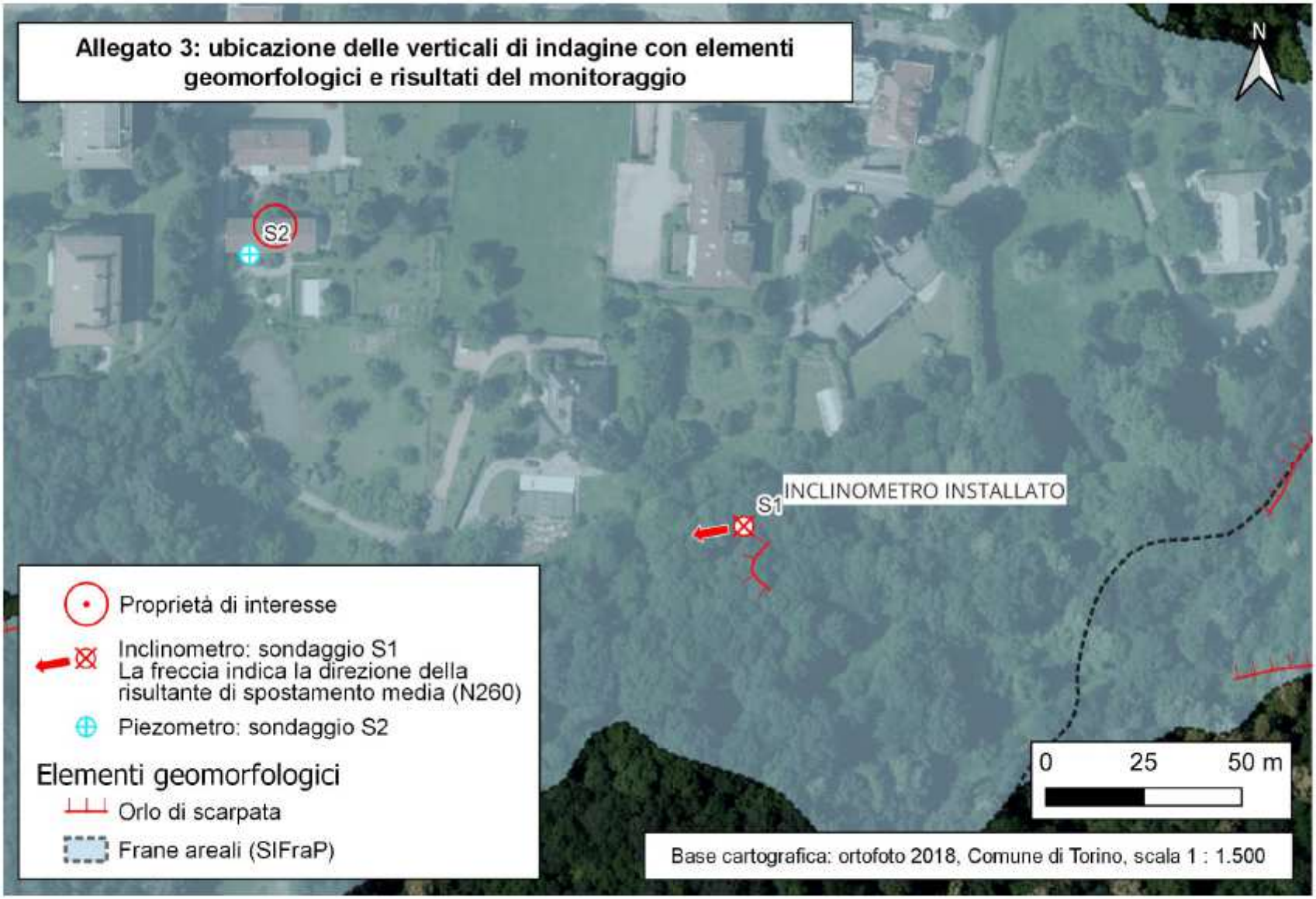
Quota (p.c.)

Profondita'	Potenza	Scala 1:75	Stratigrafia	Descrizione	Falda	Perforazione	Rivestimento	% Carotaggio	RQD	Piezometro	Inclinometro	Prove S.P.T.	Campioni
0.80	0.80	1		Limo sabbioso argilloso, poco consistente, con ghiaietto e resti di laterizi; colore marrone.		127							
1.50	0.70	2		Limo sabbioso argilloso, poco consistente, con concrezioni di Fe e Mn; colore bruno.								1.50	
6.50	5.00	3 4 5 6		Limo sabbioso argilloso, mediamente consistente, con rari clasti di serpentinite, alterata per ossidazione del Fe e del Mg in patinatura giallastra; colore nocciola.		127	127					2-3-4 p.a. 3.00 7-12-11 p.a.	5.00 CR 1 5.40
8.80	2.30	7 8 9		Limo sabbioso argilloso, consistente, con rari inclusi di pietre verdi alterate; colore bruno verdastro con passate grigio verdastre.		100		90				6.70 4-7-10 p.a.	
10.60	1.80	10		Limo sabbioso argilloso, consistente; colore nocciola con passate bruno chiare.									
13.00	2.40	11 12 13		Limo da sabbioso a debolmente argilloso inglobante clasti alterati di natura serpentinitica e gneissica; colore grigio bruno.									
15.00	2.00	14 15		Siltite debolmente argillosa includente clasti e blocchi di natura serpentinitica tra m 13.00-13.20 e tra m 14.40-14.80; colore grigio scuro verdastro.						15.00			

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

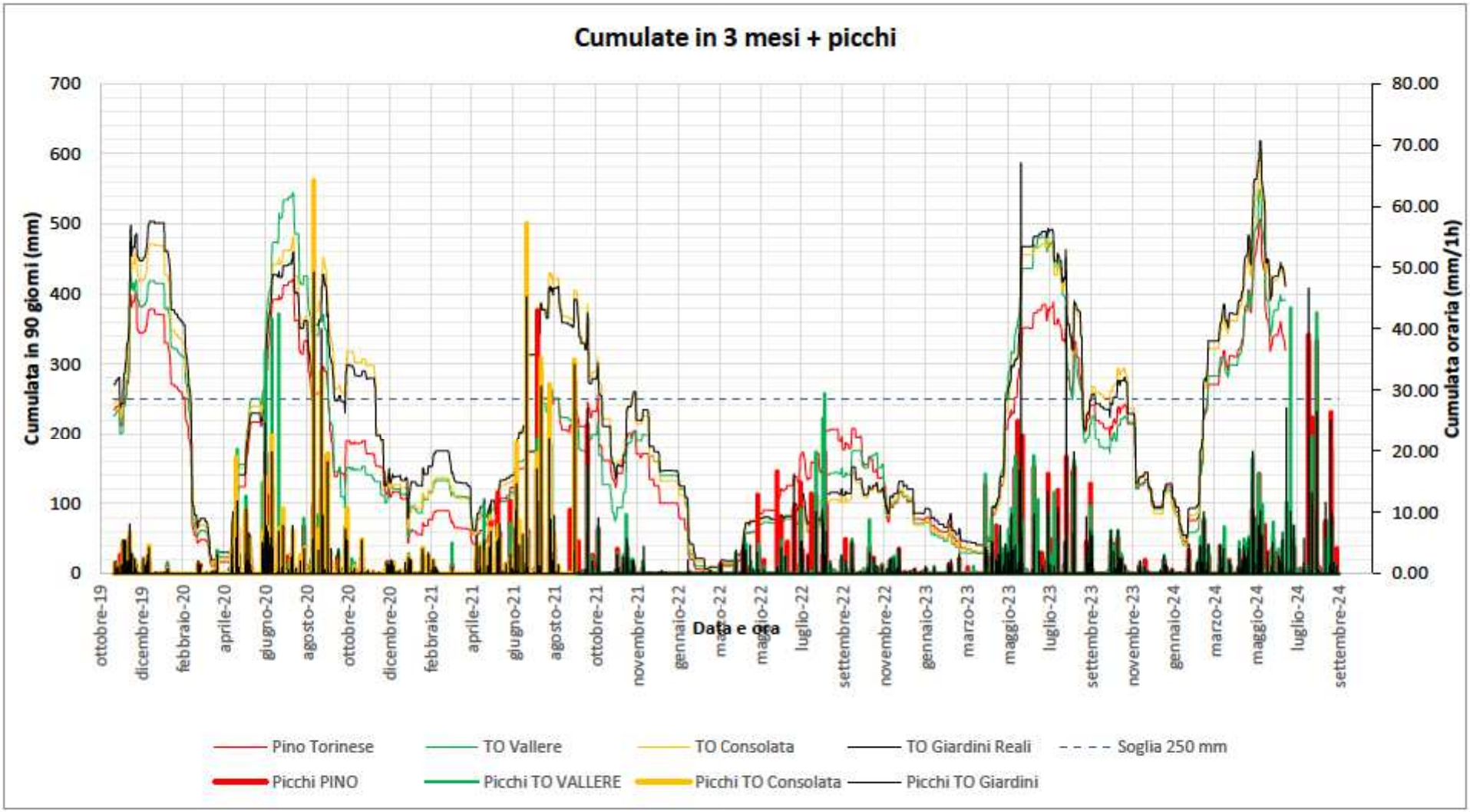
ALLEGATO 2: Profilo geologico interpretativo





CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

Allegato 4: Grafico delle piogge cumulate in 3 mesi e intensità orarie di precipitazione



Fonte dei dati: Arpa Piemonte

CORSO FEDERICO SCLOPIS, 6- 10126 TORINO
Tel. e fax: 011/286095, cell.: 336424427, e-mail: geologo@delapierre.it

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI TORINO

COMMITTENTE: Sig.ra Natallia Kantsavaya

OGGETTO: monitoraggio inclinometrico su strumento ubicato presso Strada del Mainero nel Comune di Torino

TORINO 05/12/2024	**REPORT MONITORAGGIO Al 05/12/2024**

Dott. Geol. **Andrea DANIELE**
Corso Monte Cucco 87, 10141 TORINO
N° 421 Ordine Regionale del Piemonte
Cell. +39 348 2715324
CF DNLNDR69S15L219T
P/IVA 07780960014
Mail andrea.daniele2015@gmail.com
PEC andrea.daniele@pec.geologipiemonte.it

ORDINE GEOLOGI REGIONE PIEMONTE
ANDREA DANIELE GEOLOGO A.P. SEZ. A N. 421
ALBO PROFESSIONALE

INDICE

1. PREMESSA 2
2. DATE MONITORAGGIO 3
3. UBICAZIONE INCLINOMETRO 3
4. NOTE METODOLOGICHE 3
5. LETTURE INCLINOMETRICHE REALIZZATE 7
6. CONSIDERAZIONI MONITORAGGIO 10
7. ELABORATI LETTURE 14

1. PREMESSA

Su incarico della Sig.ra Natallia Kantsavaya, sono state eseguite n°7 letture inclinometriche in uno strumento posto nelle vicinanze di Strada del Mainero nel Comune di Torino.

Scopo della presente è la restituzione delle misure e dei calcoli realizzati, oltre che di una loro valutazione.

2. DATE MONITORAGGIO

Nella tabella sottostante sono riassunte le letture effettuate:

Lettura	Data
Lettura 0	02/12/2019
Lettura 1	22/05/2020
Lettura 2	17/12/2020
Lettura 3	05/05/2021
Lettura 4	02/10/2023
Lettura 5	08/04/2024
Lettura 6	03/12/2024

3. UBICAZIONE INCLINOMETRO

Nella seguente foto aerea è indicata l'ubicazione dello strumento monitorato.



Figura 1 Foto aerea con ubicazione inclinometro

4. NOTE METODOLOGICHE

La lettura inclinometrica consiste nel rilevare, ad intervalli costanti di profondità, le deviazioni (inclinazioni) fra l'asse della sonda stessa e la verticale. Le caratteristiche del tubo guida e della sonda permettono di ripetere le misurazioni sempre sugli stessi punti, consentendo il rilievo ed il confronto in tempi successivi dell'inclinazione, che mediante integrazione numerica, permette di valutare gli spostamenti orizzontali del terreno eventualmente verificatesi.

La strumentazione di base è composta dalle seguenti parti principali:

1. *Tubo inclinometrico* in alluminio o in ABS (Acrylonitrile Butadiene Styrene), a sezione circolare, provvisto di quattro scanalature con funzione di guida per la sonda inclinometrica, per convenzione indicati come guida 1,2,3 e 4. Tale tubo, installato in un foro di sondaggio e debitamente cementato, riproduce le deformazioni del terreno così che le misure di inclinazione siano rappresentative degli effettivi movimenti avvenute nel sottosuolo, mantenendo costante il riferimento azimutale delle misure grazie alle quattro guide in superficie. La verticalità iniziale del tubo è stabilita con una lettura inclinometrica detta *misura di zero*, le successive misure consentono di stabilire l'entità e le velocità dei movimenti alle varie profondità. Nella campagna di indagine realizzata sono stati letti tubi inclinometrici in alluminio.

2. *Sonda inclinometrica* , costituita da un corpo metallico cilindrico provvisto di due carrelli che consentono di mantenere costante l'orientamento azimutale della sonda e quindi dei sensori contenuti. Tali sensori misurano l'inclinazione in due piani ortogonali, uno dei quali è il piano delle ruote dei carrelli ed è convenzionalmente chiamato asse A mentre l'altro è chiamato asse B, le misure sono quindi puntali, riferite cioè ad una precisa quota/distanza. La sonda utilizzata è la OG310S prodotta dalla O.T.R. S.r.l., con le seguenti caratteristiche.

CARATTERISTICHE TECNICHE SONDA OG310S

Sensibilità	25000 sin α oppure 20000 sin α
Sensore	Servoinclinometro inerziale biassiale
Deriva Termica	<100 ppm C°
Campo di misura	± 30°
Diametro dei tubi misurabili	da 45 mm a 75 mm
Diametro corpo sonda	30 mm
Materiale	INOX
Max pressione garantita	15 Bar
Tensione di rottura braccetti (per recupero)	~ 650 KN
Diametro Ruote	30 mm
Ruote	su cuscinetti in INOX
Connettore	a norme MIL C26482
Passo	50 cm o 24 pollici
Peso	2.150 Kg

3. *Cavo di misura* utile per calare la sonda in profondità e per effettuare il collegamento elettrico, è armato con una treccia di acciaio inox per evitare l'allungamento, ed è provvisto di tacche tattili di differenti colori ogni 0.5 e1 m. Nella campagna di indagine oggetto della presente è stato utilizzato un cavo OG388 prodotto dalla O.T.R. S.r.l., con le seguenti peculiarità.

CARATTERISTICHE TECNICHE CAVO OG388

Materiale guaina	Poliuretano
Colore	Arancione
Guaina antitorsione	Acciaio INOX
Anima	Acciaio INOX Φ 2.5 mm
Conduttori	6 x 0.50 mm in rame stagnato
Tacche di misura	Crimpate, ogni 50 cm o 24", con riferimento metri ogni 10 tacche
Carico di rottura	~ 600 Kg
Rullo portacavo con ruote	Φ 40 cm

4. *Centralina di misura* permette di rilevare i valori inclinometrici alle varie quote nella forma più idonea per l'elaborazione. La centralina può essere manuale o automatica, nel primo caso i valori devono essere annotati dall'operatore, nel secondo lo strumento li memorizza automaticamente. La centralina in possesso della scrivente Società è la OG387 prodotta dalla O.T.R. S.r.l., con le seguenti caratteristiche.

CARATTERISTICHE DATALOGGER OG387

Microprocessore	N80C32
Memoria	256 Kbyte per sistema operativo,128Kb per immagazzinare fino a 20 misure eseguite su 4 guide con un massimo di 400 passi (200 metri passo 50 cm)
Orologio	interno con data
Display	a cristalli liquidi
Tastiera	5 tasti multifunzione
Pulsante per acquisizione	Tastiera o Esterno con cavo di collegamento
Batteria	Ricaricabile 6 Volt 4 A al piombo sigillato
Caricabatteria	Esterno
Autonomia	12 ore di misure continue
Consumo	150 mA con sonda collegata
Contenitore	ABS con borsa in pelle
Dimensioni	25x22x11 cm
Connettori	Lemo o Fischer
Peso	3.4 Kg

Prima di inserire nel tubo la sonda si controlla lo stato della tubazione per mezzo di una *sonda testimone*. Tale sonda è costituita da un semplice carrello non strumentato, di basso costo, avente la stessa meccanica esterna della sonda inclinometrica e munita di un cavetto in acciaio; essa va fatta scorrere preventivamente lungo le guide della tubazione per tutta la lunghezza, in modo che si possa verificare l'accessibilità delle stesse nonché valutare il rischio di una possibile perdita della sonda per la presenza di eventuali ostruzioni all'interno delle tubazioni.

Le misure della sonda inclinometrica sono riferite tutte alla lettura iniziale di zero. Le misure sono eseguite due volte alle diverse quote ruotando la sonda di 90°, per annullare gli errori sistematici. Le determinazioni sono state effettuate in risalita con passo di 1 m, utilizzando la seguente modalità:

A. Immissione fino a fondo foro della sonda inclinometrica;

B. Sollevamento della sonda fino a che la prima tacca disponibile del cavo si posiziona nel punto di misura previsto;

C. Memorizzazione del valore di inclinazione A1 e B1;

D. Sollevamento della sonda posizionando la successiva tacca del cavo nel punto previsto e memorizzazione della seconda coppia di valori A1 e B1, procedendo di seguito come ai punti B e C per tutto lo sviluppo del tubo. La lettura termina quando, sollevando la sonda, le rotelle superiori escono dalla tubazione a piano campagna;

E. Estrazione completa della sonda e reinserimento nella colonna con le rotelle di riferimento in guida 3;

F. Immissione fino a fondo foro della sonda inclinometrica;

G. Ripetizione delle operazioni di acquisizione come per la guida 1, le misure sono definite come A3 e B3;

H. Al termine delle acquisizioni su la guida 3 si procede a quelle su la 2 e la 4 con la determinazione delle rispettive coppie A2-B2 e A4-B4.

Le misure inclinometriche sono state elaborati con un programma specifico OG390 WIN PRO, le cui caratteristiche tecniche vengono di seguito riassunte:

CARATTERISTICHE SOFTWARE OG390 WIN PRO

Introduzione dati	da tastiera, da file Ascii o dalla porta seriale del PC con centraline OG387, direttamente da Microsoft Excel
Correzioni possibili	Sensibilità , Spiralatura , Azimutale, Angolare, Zero
Dati di ogni misura	nome, zona, data misura, data origine, identificativo numerico, correzione azimutale, correzione angolare, sensibilità, identificativo sonda, numero di guide, passo sonda.
Uscita dati elaborati	Sotto forma di Diagrammi e Tabelle. Uscita in files ASCII
Elaborazioni possibili	Assoluto, differenziale per sommatoria, differenziale per punti., 4 o 2 guide (anche le trasverse), con 1 sola guida (con introduzione manuale del fuori zero della sonda).
Passo sonda	in metri o in pollici
Diagrammi Possibili	per sommatoria, azimut per sommatoria, per punti, polare spazio tempo, velocità.

5. LETTURE INCLINOMETRICHE REALIZZATE

Nell'allegato alla presente sono riporatati i risultati delle letture inclinometriche

Per le due letture di 0 vengono forniti:

1 Informazioni generali:

- Committente;
- Località;
- Comune;
- Sigla inclinometro;
- N° lettura;
- Data lettura;
- Sonda utilizzata.

2 Le misure di campagna suddivise nell'ordine di acquisizione.

3 I risultati dei calcoli sulla verticalità dello strumento installato.

4 Grafico della RISULTANTE (Verticalità)

5 Grafico dell'AZIMUT (Angolo tra sommatoria e NORD in senso orario)

Per le letture di esercizio sono riportati:

1 Informazioni generali:

- Committente;
- Località;
- Comune;
- Sigla inclinometro;
- N° lettura;
- Data lettura;
- Data lettura Origine;
- Sonda utilizzata.

2 Le misure di campagna suddivise nell'ordine di acquisizione.

3 I risultati dei calcoli dello spostamento per punti e i relativi grafici divisi in:

- Profondità (m);
- Spostamento asse x (mm);
- Spostamento asse y (mm);
- Risultante (mm);
- Azimut (°) (Angolo della risultane per PUNTI con il NORD in senso orario).

4 I risultati dei calcoli della sommatoria della risultante dello spostamento divisi in:

Profondità (m);

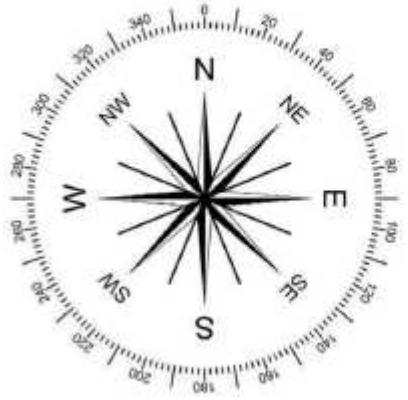
Spostamento asse x (mm);

Spostamento asse y (mm);

Risultante (mm);

Azimut (°) (Angolo tra Movimento SOMMATORIA ed il NORD in senso orario).

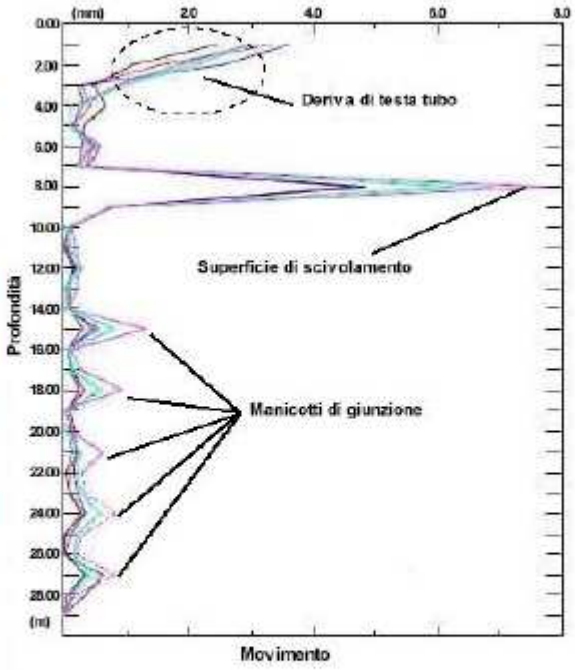
Per i valori degli angoli del movimento si fa riferimento alla seguente figura.



Successivamente alle singole letture vengono forniti i grafici comprendenti il tracciato di tutte le misurazioni effettuate.

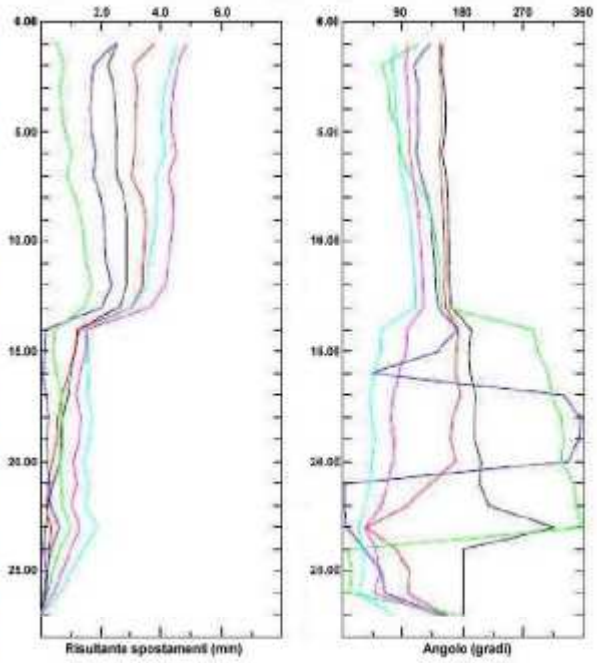
Al fine di meglio comprendere i risultati ottenuti si forniscono alcune considerazioni sui grafici forniti.

La curva della risultante dello spostamento per punti in funzione della profondità, rappresenta il contributo locale dello spostamento ad ogni singolo intervallo di lettura. Il grafico riesce a fornire una rappresentazione evidente dello spostamento, e della profondità alla quale questo si verifica: esso è solitamente ben marcato da un picco. Nel grafico allegato il piano di deformazione è localizzabile alla profondità di circa 9 m dal locale p.c.. Nel grafico è evidente la presenza di picchi minori che, se osservati con attenzione, sono ubicati ad intervalli regolari di circa 3 m, ovvero in corrispondenza delle giunzioni degli spezzoni di tubo e non rappresentano spostamenti reali. Le curve mostrano inoltre il fenomeno della "deriva di testa tubo", che si verifica generalmente entro i primi 3 m dal p.c., dovuto a cause indipendenti da dinamiche gravitative.



È importante osservare che spesso, nel corso di lunghi periodi di monitoraggio, la profondità della superficie di scivolamento può subire una sorta di deriva, alzandosi e abbassandosi, rispetto alla quota inizialmente rilevata; ciò è un fenomeno naturale connesso alle deformazioni indotte nella tubazione nella tubazione dal movimento rilevato e non rappresenta pertanto l'evidenza di un errore o di un malfunzionamento della sonda.

Il grafico sommatoria rappresenta lo spostamento totale per ciascuna serie di letture, riferite alla misura di zero. Questo grafico consente di evidenziare in maniera palese la presenza di un piano di scivolamento e la relativa quota. Parallelamente viene anche rappresentato un diagramma che mostra la direzione azimutale del vettore risultante di spostamento per ogni intervallo di lettura, lungo tutto lo sviluppo della tubazione. Come nel caso riportato qualora si registri la presenza di un piano di scivolamento ad una data quota, questo grafico dovrebbe mostrare un andamento casuale con forti oscillazioni nella parte stabile, sotto la superficie di taglio, mentre al di sopra si dovrebbe rilevare una netta isorientazione della direzione azimutale del vettore di spostamento.



6. CONSIDERAZIONI MONITORAGGIO

Nel grafico del movimento per punti, riportante le 6 letture di esercizio, sono evidenti due fenomeni:

- Nel primo metro è evidente il fenomeno di deriva di testa tubo dovuto a cause indipendenti da dinamiche gravitative;
- Il tubo inclinometrico è interessato da un evidente picco ad una profondità di 12.50 m dal piano campagna.

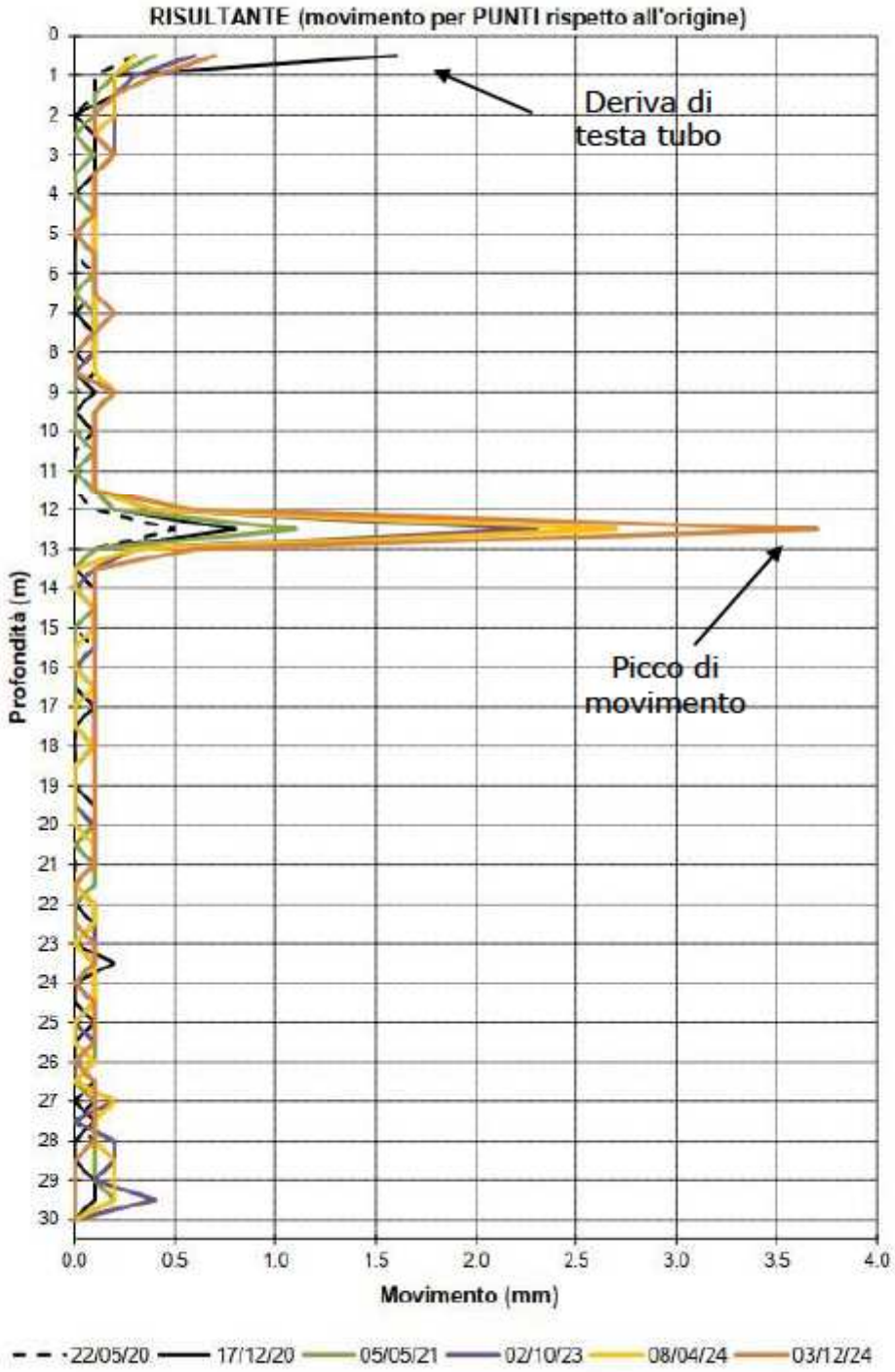


Figura 2 Grafico movimento per punti

Anche il grafico del movimento per sommatoria indica il movimento a 12.50 m, con andamenti sensibilmente differenti prima e dopo tale quota.

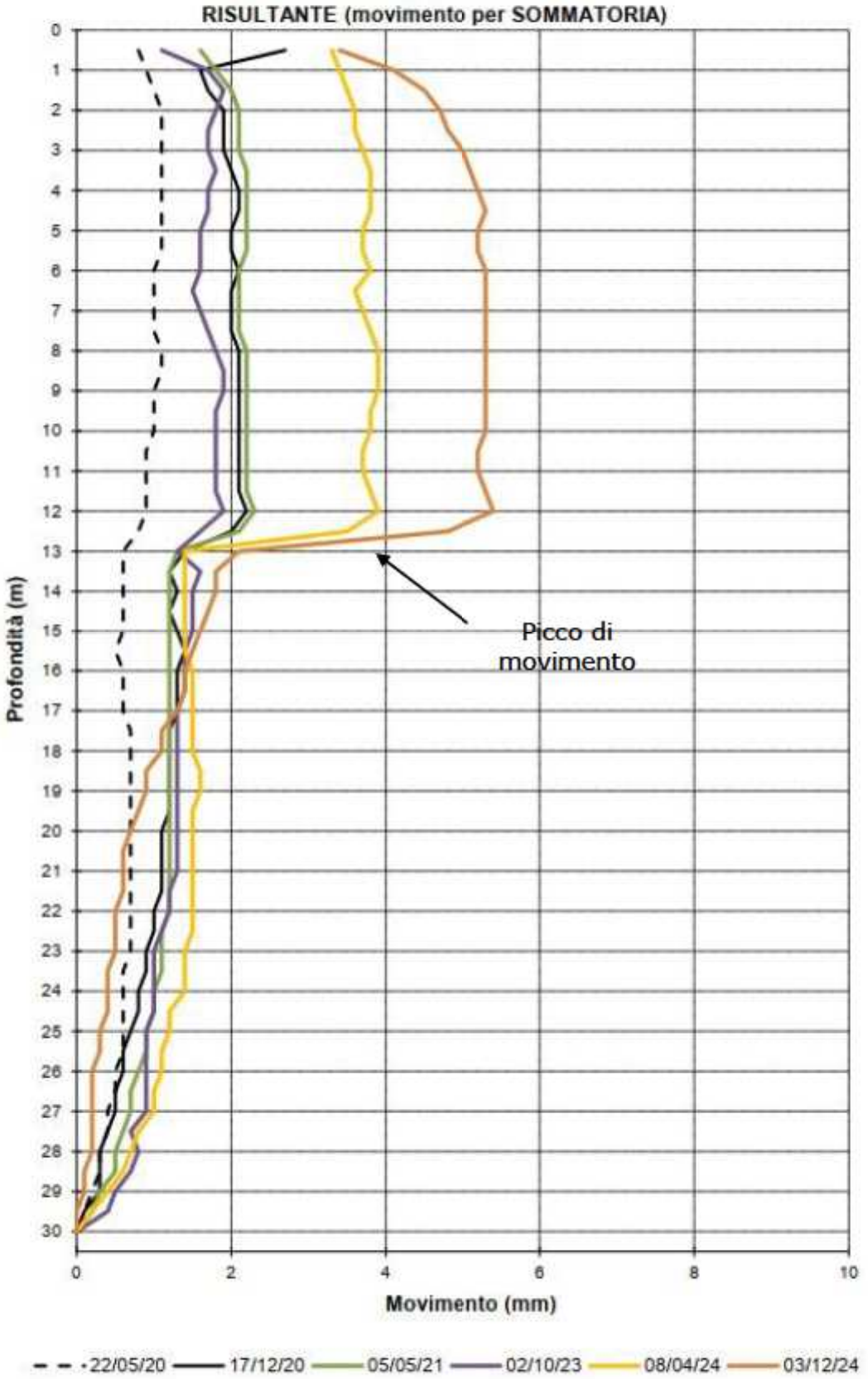
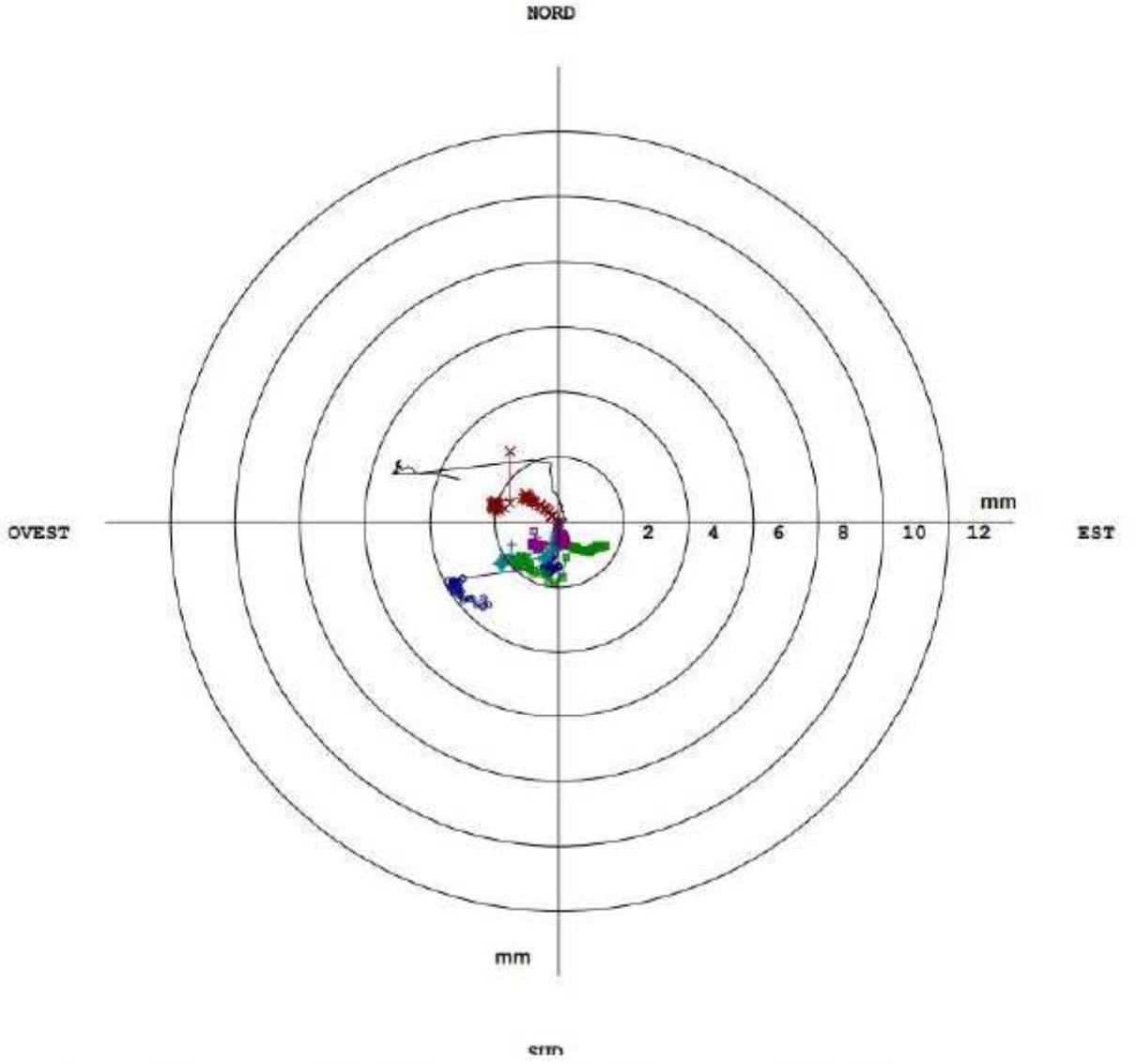


Figura 3 Grafico della sommatoria movimento

Una volta stabilita la presenza di un movimento è opportuno verificare la direzione e la velocità. Il primo dato è visibile nel Diagramma Polare:



Date Misure	R. Max	Prof.	Azimut
03/12/2024	5.4	12.00	165
08/04/2024	3.9	9.00	211
02/10/2023	1.9	12.00	216
05/05/2021	2.3	12.00	214
17/12/2020	2.7	0.50	126
22/05/2020	1.1	3.50	221

Figura 4 Diagramma Polare (Risultante e direzione del Movimento)

I dati ottenuti individuano una direzione del movimento principale verso Ovest, indicata nella foto aerea sottostante con una freccia gialla.



Nella tabella sottostante sono riportati i calcoli effettuati per valutare la velocità di movimento.

Lettura	Data	Giorni tra letture	Deformazione mm	Deformazione giornaliera mm/gg	Deformazione annuale mm/anno
0	12/02/19				
1	22/05/20	172	0.5	2.91E-03	1.06E+00
2	17/12/20	209	0.8	1.44E-03	5.24E-01
3	05/05/21	139	1.1	2.16E-03	7.88E-01
4	02/10/23	880	2.3	1.36E-03	4.98E-01
5	08/04/24	189	2.7	2.12E-03	7.72E-01
6	03/12/24	239	3.7	8.26E-03	1.53E+00
TOTALE		1828	3.7	2.02E-03	7.39E-01

Dott. Geol. Andrea DANIELE - Corso Monte Cucco, 87 - 10141 TORINO

RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	0
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	02/12/2019
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	-
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	-39	100	64	-79	294	-304	321	-260
1.0	-30	89	56	-70	278	-290	310	-253
1.5	-49	110	75	-85	280	-297	313	-253
2.0	-44	104	74	-79	269	-276	301	-241
2.5	-43	102	65	-79	263	-266	291	-233
3.0	-51	111	78	-86	264	-275	295	-235
3.5	-81	144	111	-121	246	-255	279	-221
4.0	-110	173	135	-148	272	-283	305	-245
4.5	-93	155	117	-129	255	-250	285	-225
5.0	-76	135	104	-111	238	-239	269	-210
5.5	-65	127	89	-102	229	-241	265	-204
6.0	-78	139	109	-109	251	-256	289	-229
6.5	-99	161	126	-139	263	-276	297	-236
7.0	-93	155	119	-131	258	-270	292	-231
7.5	-111	173	140	-149	274	-274	300	-239
8.0	-106	167	133	-140	261	-269	292	-233
8.5	-106	167	124	-142	254	-258	285	-224
9.0	-131	192	152	-152	279	-288	313	-253
9.5	-148	206	175	-185	271	-281	306	-247
10.0	-149	210	175	-184	259	-266	299	-238
10.5	-158	217	189	-191	245	-251	283	-221
11.0	-154	213	180	-188	234	-244	270	-211
11.5	-156	219	183	-196	228	-231	261	-200
12.0	-131	194	166	-175	211	-222	254	-195
12.5	-134	196	163	-174	198	-209	235	-174
13.0	-130	192	158	-169	203	-208	235	-174
13.5	-123	184	155	-160	203	-206	229	-167
14.0	-110	171	135	-148	201	-216	236	-174
14.5	-108	169	142	-149	188	-198	219	-159
15.0	-164	226	204	-209	144	-154	171	-113
15.5	-192	255	215	-229	98	-106	131	-70
16.0	-188	250	216	-225	101	-105	133	-70
16.5	-173	234	203	-210	110	-119	141	-80
17.0	-165	226	186	-201	117	-125	150	-90
17.5	-161	222	191	-200	120	-127	151	-89
18.0	-166	229	176	-194	129	-126	156	-94
18.5	-189	250	211	-226	85	-94	124	-63
19.0	-195	256	228	-230	85	-96	125	-63
19.5	-195	256	224	-228	99	-99	131	-71
20.0	-204	266	229	-242	105	-113	139	-78
20.5	-205	266	238	-244	113	-124	149	-85
21.0	-213	274	250	-256	126	-134	165	-106
21.5	-236	297	261	-272	93	-102	131	-70
22.0	-231	294	263	-269	108	-117	142	-81
22.5	-236	297	266	-272	95	-106	130	-70
23.0	-230	290	255	-260	108	-110	138	-78
23.5	-221	281	253	-249	101	-106	131	-75
24.0	-241	303	266	-271	138	-144	160	-98
24.5	-219	279	244	-255	141	-151	180	-116
25.0	-203	260	222	-231	169	-173	204	-144
25.5	-225	281	245	-253	156	-164	191	-131
26.0	-240	297	270	-269	130	-148	174	-111
26.5	-254	309	270	-278	123	-127	159	-99
27.0	-213	272	236	-247	119	-130	167	-106
27.5	-173	228	194	-201	115	-127	154	-91
28.0	-174	235	204	-201	119	-120	148	-98
28.5	-203	254	224	-233	91	-101	124	-61
29.0	-195	246	210	-219	96	-108	135	-75
29.5	-194	240	209	-219	96	-100	130	-70
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

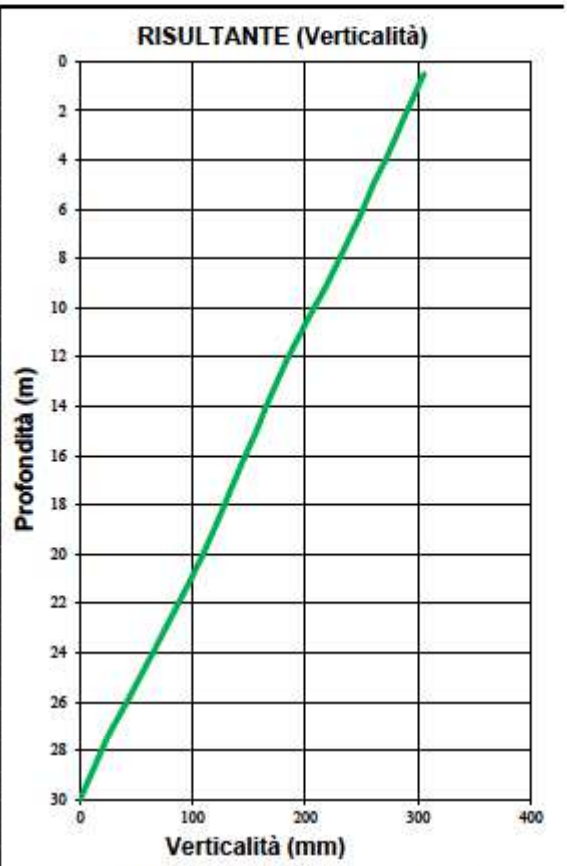
Dott. Geol. Andrea DANIELE - Corso Monte Cucco, 87 - 10141 TORINO

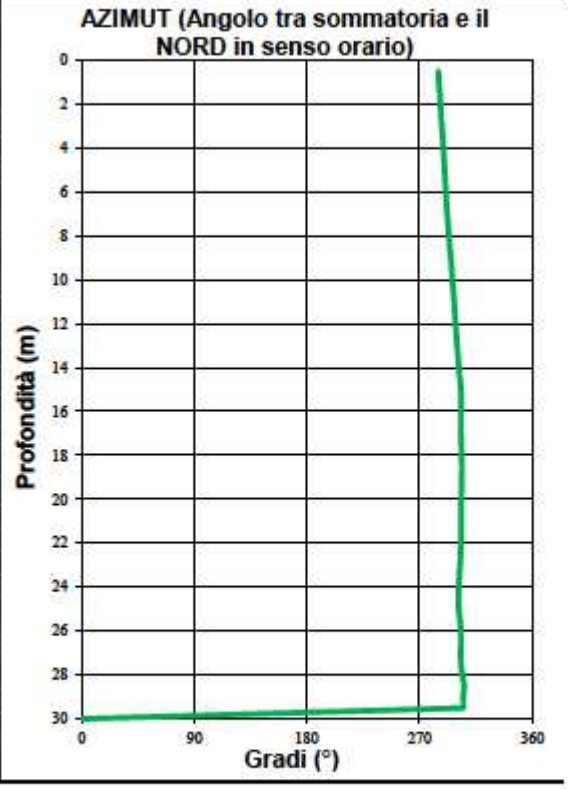
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	0
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	02/12/2019
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	-
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI VERTICALITA'

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-295.30	78.73	305.63	285
1.0	-289.50	80.46	300.47	286
1.5	-283.90	82.23	295.65	286
2.0	-278.20	83.70	290.56	287
2.5	-272.70	85.12	285.76	287
3.0	-267.50	86.50	281.14	288
3.5	-262.00	87.76	276.36	289
4.0	-256.50	88.28	271.35	289
4.5	-250.30	88.59	265.60	289
5.0	-244.70	88.99	260.43	290
5.5	-239.50	89.54	255.74	290
6.0	-234.50	90.23	251.28	291
6.5	-229.00	90.90	246.38	292
7.0	-223.00	91.31	241.01	292
7.5	-217.20	91.78	235.84	293
8.0	-211.10	92.02	230.29	294
8.5	-205.10	92.29	224.98	294
9.0	-199.40	92.51	219.82	295
9.5	-192.90	92.63	214.02	296
10.0	-186.30	92.30	207.97	296
10.5	-179.90	91.85	202.06	297
11.0	-173.70	91.08	196.18	298
11.5	-167.70	90.29	190.52	298
12.0	-161.90	89.33	184.91	299
12.5	-156.40	88.65	179.79	300
13.0	-151.20	87.80	174.86	300
13.5	-146.00	87.04	170.01	301
14.0	-141.00	86.36	165.35	301
14.5	-136.00	85.98	160.91	302
15.0	-131.20	85.43	156.63	303
15.5	-126.70	83.41	151.74	303
16.0	-122.70	80.57	146.85	303
16.5	-118.80	77.78	142.00	303
17.0	-114.80	75.36	137.33	303
17.5	-110.70	73.19	132.77	303
18.0	-106.70	71.06	128.22	304
18.5	-102.60	69.01	123.68	304
19.0	-98.80	66.13	118.94	304
19.5	-94.90	63.12	114.05	304
20.0	-91.00	60.21	109.11	303
20.5	-86.70	57.22	103.93	303
21.0	-82.30	54.27	98.62	303
21.5	-77.50	51.30	92.99	303
22.0	-73.10	47.67	87.34	303
22.5	-68.60	44.22	81.61	303
23.0	-64.10	40.58	75.94	302
23.5	-59.70	37.19	70.35	302
24.0	-55.40	33.87	64.95	301
24.5	-50.30	30.54	58.91	301
25.0	-45.30	27.69	53.13	301
25.5	-40.00	25.45	47.46	302
26.0	-34.70	22.71	41.53	303
26.5	-29.60	19.46	35.46	303
27.0	-24.60	15.92	29.36	303
27.5	-19.90	13.03	23.86	303
28.0	-15.80	10.80	19.21	304
28.5	-11.70	8.49	14.50	306
29.0	-7.80	5.47	9.56	305
29.5	-3.80	2.74	4.74	305
30.0	0.00	0.00	0.00	0





Dott. Geol. Andrea DANIELE - Corso Monte Cucco, 87 - 10141 TORINO

RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	1
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	22/05/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	-40	115	95	-94	300	-292	325	-253
1.0	-23	98	69	-56	284	-271	313	-238
1.5	-39	113	88	-75	285	-280	316	-242
2.0	-34	110	84	-69	279	-274	308	-233
2.5	-34	110	85	-68	265	-263	300	-224
3.0	-45	121	88	-81	270	-264	301	-225
3.5	-75	150	121	-111	254	-246	288	-213
4.0	-104	177	149	-140	285	-274	311	-236
4.5	-86	161	136	-117	258	-255	294	-219
5.0	-68	142	113	-100	242	-239	276	-201
5.5	-56	131	96	-93	239	-233	272	-199
6.0	-73	148	121	-102	266	-255	297	-224
6.5	-95	171	139	-129	275	-260	304	-228
7.0	-88	160	131	-124	269	-261	300	-226
7.5	-105	180	151	-141	274	-261	305	-230
8.0	-100	174	145	-130	270	-259	300	-226
8.5	-98	173	142	-133	264	-258	292	-217
9.0	-121	196	165	-146	295	-276	322	-249
9.5	-142	216	183	-174	280	-271	313	-240
10.0	-141	216	177	-177	274	-267	308	-233
10.5	-148	222	194	-185	250	-245	288	-215
11.0	-148	221	192	-177	242	-235	275	-205
11.5	-150	222	189	-185	231	-226	270	-192
12.0	-126	201	180	-170	228	-217	264	-191
12.5	-138	210	177	-170	231	-226	261	-188
13.0	-127	200	169	-161	211	-209	244	-169
13.5	-116	190	160	-154	206	-198	236	-163
14.0	-104	177	146	-141	214	-204	242	-169
14.5	-100	174	146	-139	192	-186	228	-152
15.0	-159	234	206	-195	152	-146	179	-105
15.5	-188	263	230	-220	106	-101	139	-63
16.0	-183	255	226	-221	105	-101	138	-65
16.5	-167	240	213	-204	119	-106	148	-74
17.0	-159	233	203	-194	126	-121	158	-84
17.5	-156	230	198	-191	124	-121	158	-84
18.0	-160	234	190	-185	136	-115	164	-91
18.5	-183	254	222	-217	93	-88	131	-56
19.0	-190	261	233	-219	95	-91	130	-56
19.5	-189	263	233	-221	104	-98	138	-64
20.0	-200	278	242	-236	111	-101	146	-71
20.5	-199	272	244	-233	117	-117	155	-81
21.0	-205	280	255	-245	133	-130	173	-99
21.5	-229	303	272	-267	104	-94	138	-65
22.0	-225	299	269	-260	116	-113	148	-76
22.5	-230	301	274	-264	104	-99	136	-63
23.0	-220	292	261	-256	114	-101	142	-70
23.5	-214	288	259	-242	113	-108	142	-70
24.0	-231	306	274	-269	144	-131	166	-93
24.5	-210	284	250	-246	154	-144	186	-113
25.0	-194	266	231	-222	170	-170	209	-138
25.5	-214	285	256	-240	161	-156	196	-126
26.0	-231	304	270	-261	148	-133	180	-106
26.5	-241	314	280	-270	129	-125	164	-94
27.0	-198	272	244	-239	126	-117	173	-100
27.5	-161	234	203	-194	124	-117	160	-86
28.0	-164	233	215	-189	111	-116	148	-99
28.5	-185	259	229	-217	98	-89	131	-60
29.0	-177	250	220	-211	110	-102	142	-74
29.5	-173	247	219	-206	102	-99	138	-70
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

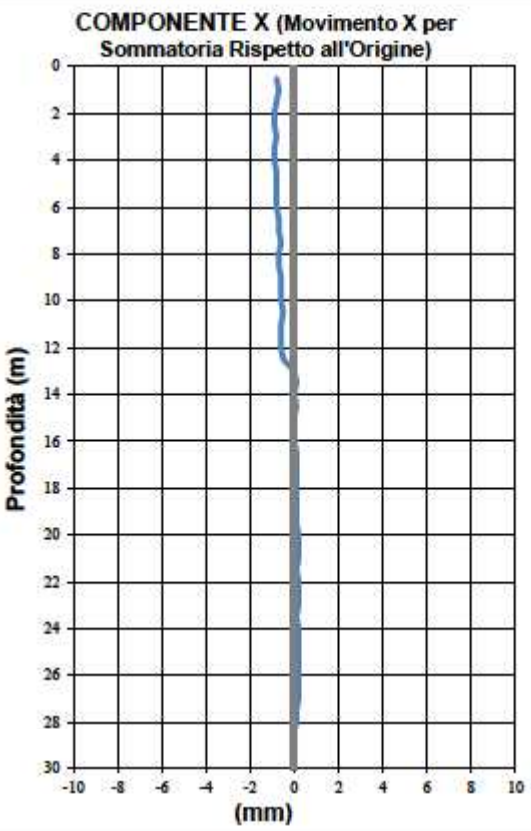
Dott. Geol. Andrea DANIELE - Corso Monte Cucco, 87 - 10141 TORINO

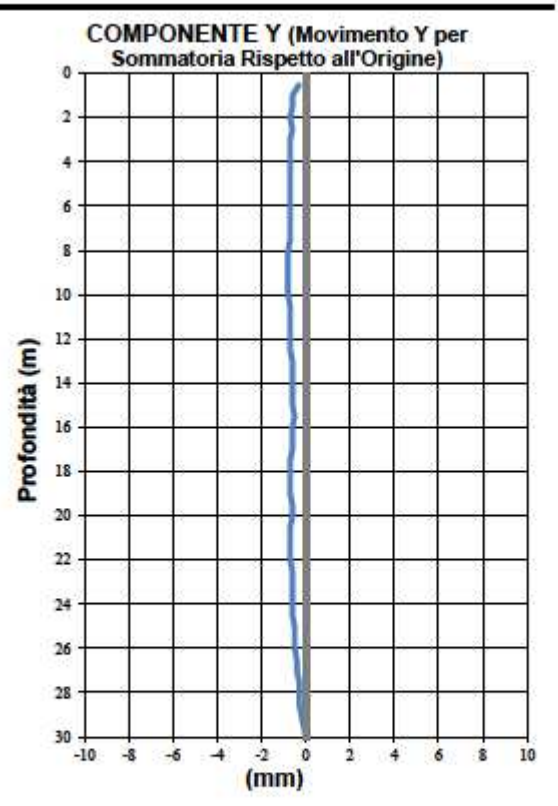
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	1
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	22/05/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER SOMMATORIA

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-0.8	-0.3	0.8	250
1.0	-0.7	-0.6	0.9	230
1.5	-0.8	-0.6	1.0	231
2.0	-0.9	-0.7	1.1	232
2.5	-0.9	-0.6	1.1	233
3.0	-0.8	-0.7	1.1	231
3.5	-0.9	-0.7	1.1	229
4.0	-0.9	-0.7	1.1	229
4.5	-0.8	-0.7	1.1	228
5.0	-0.8	-0.7	1.1	226
5.5	-0.8	-0.7	1.1	227
6.0	-0.8	-0.7	1.0	228
6.5	-0.7	-0.7	1.0	225
7.0	-0.7	-0.7	1.0	223
7.5	-0.6	-0.7	1.0	221
8.0	-0.7	-0.8	1.1	221
8.5	-0.7	-0.8	1.1	220
9.0	-0.6	-0.8	1.0	218
9.5	-0.6	-0.8	1.0	217
10.0	-0.6	-0.8	1.0	216
10.5	-0.5	-0.7	0.9	216
11.0	-0.6	-0.7	0.9	218
11.5	-0.6	-0.7	0.9	217
12.0	-0.6	-0.7	0.9	220
12.5	-0.5	-0.7	0.8	214
13.0	0.0	-0.6	0.6	181
13.5	0.1	-0.6	0.6	174
14.0	0.0	-0.6	0.6	175
14.5	0.1	-0.6	0.6	174
15.0	0.0	-0.6	0.6	178
15.5	0.0	-0.5	0.5	180
16.0	0.0	-0.6	0.6	176
16.5	0.1	-0.6	0.6	175
17.0	0.1	-0.6	0.6	175
17.5	0.1	-0.7	0.7	171
18.0	0.1	-0.7	0.7	170
18.5	0.1	-0.7	0.7	169
19.0	0.1	-0.7	0.7	169
19.5	0.1	-0.6	0.7	168
20.0	0.2	-0.6	0.7	166
20.5	0.2	-0.7	0.7	167
21.0	0.2	-0.7	0.7	168
21.5	0.1	-0.7	0.7	167
22.0	0.2	-0.7	0.7	165
22.5	0.2	-0.6	0.7	163
23.0	0.2	-0.6	0.7	163
23.5	0.1	-0.6	0.6	166
24.0	0.2	-0.6	0.6	158
24.5	0.2	-0.6	0.6	160
25.0	0.2	-0.5	0.6	157
25.5	0.2	-0.5	0.6	158
26.0	0.2	-0.5	0.5	161
26.5	0.2	-0.4	0.5	159
27.0	0.2	-0.4	0.4	157
27.5	0.1	-0.3	0.4	164
28.0	0.1	-0.3	0.3	164
28.5	0.0	-0.3	0.3	178
29.0	0.0	-0.2	0.2	193
29.5	0.0	-0.1	0.1	187
30.0	0.0	0.0	0.0	0



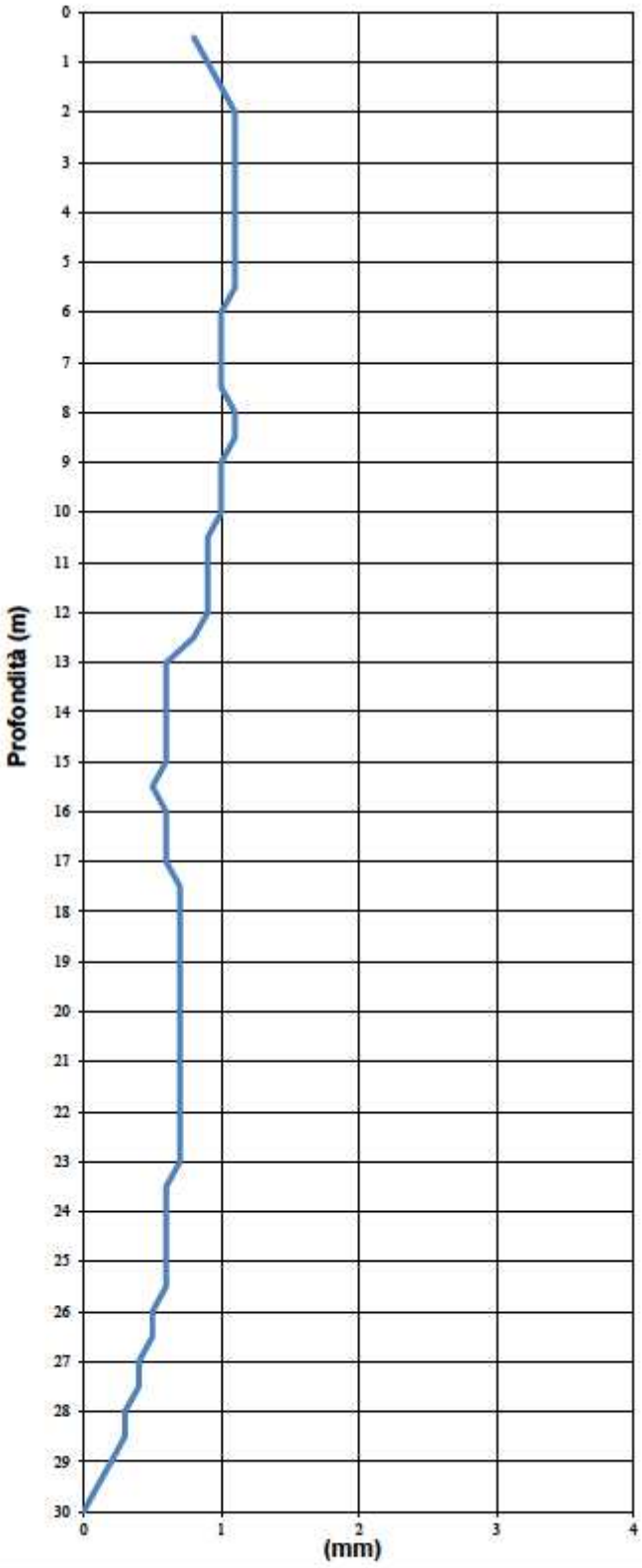


Dott. Geol. Andrea DANIELE - Corso Monte Cucco, 87 - 10141 TORINO

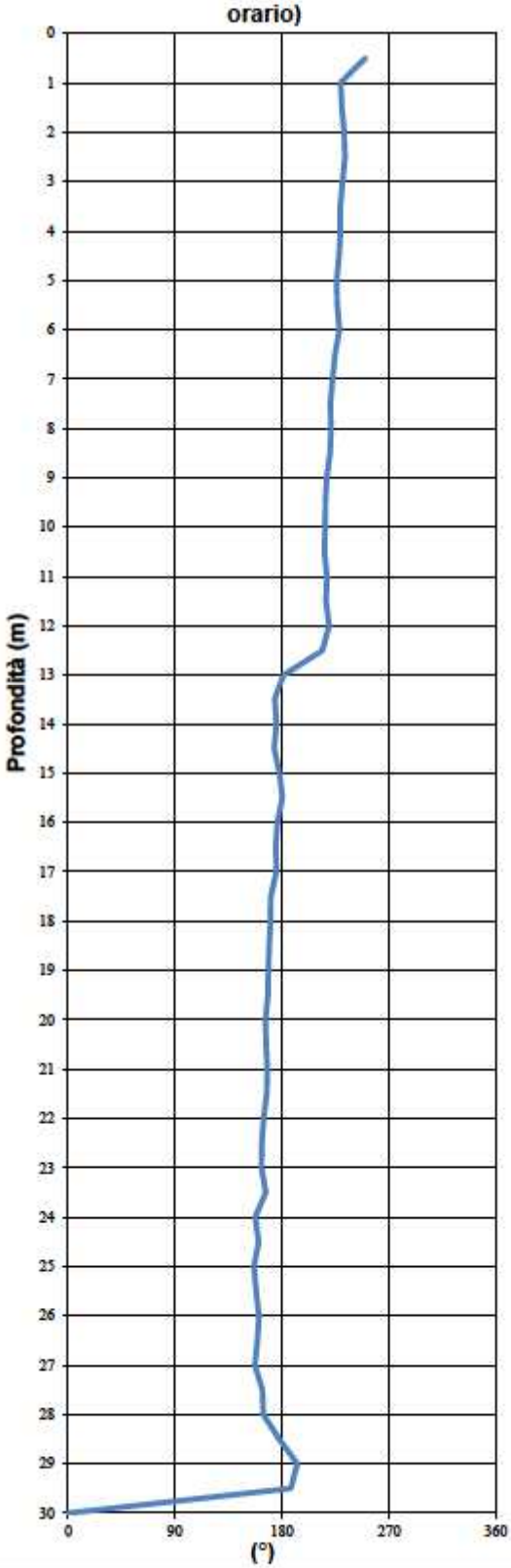
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	1
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	22/05/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

RISULTANTE (movimento per SOMMATORIA)



AZIMUT (Angolo tra Movimento SOMMATORIA ed il NORD in senso orario)

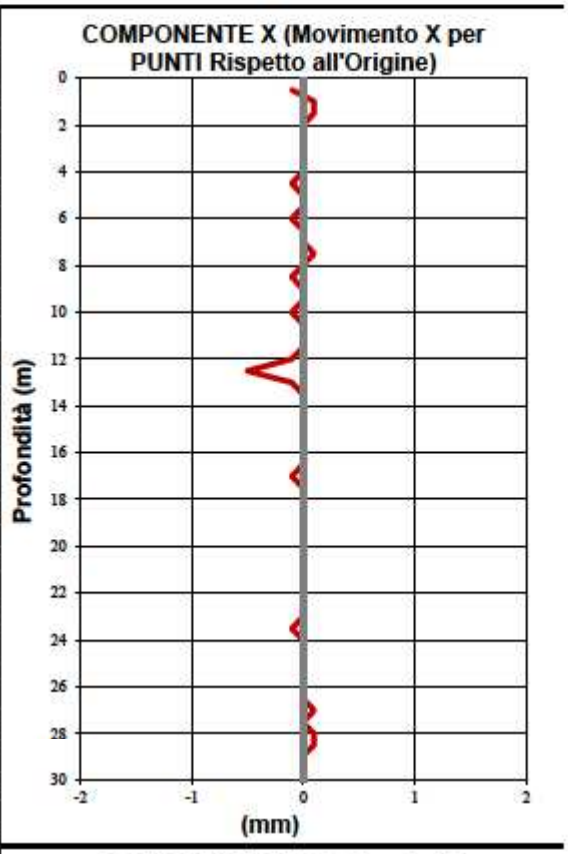


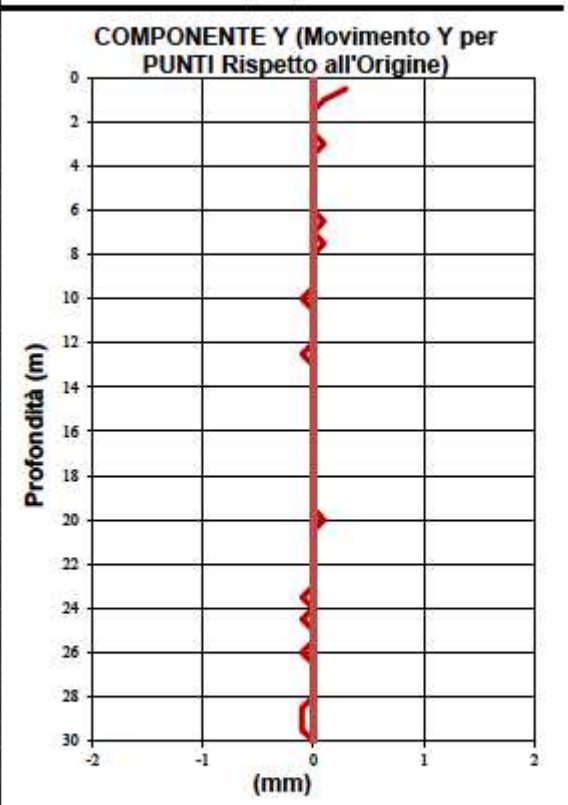
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	1
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	22/05/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER PUNTI

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-0.1	0.3	0.3	338
1.0	0.1	0.1	0.1	58
1.5	0.1	0.0	0.1	71
2.0	0.0	0.0	0.0	210
2.5	0.0	0.0	0.0	337
3.0	0.0	0.1	0.1	15
3.5	0.0	0.0	0.0	90
4.0	0.0	0.0	0.0	316
4.5	-0.1	0.0	0.1	269
5.0	0.0	0.0	0.0	184
5.5	0.0	0.0	0.0	180
6.0	-0.1	0.0	0.1	268
6.5	0.0	0.1	0.1	359
7.0	0.0	0.0	0.0	285
7.5	0.1	0.1	0.1	47
8.0	0.0	0.0	0.0	330
8.5	-0.1	0.0	0.1	275
9.0	0.0	0.0	0.0	246
9.5	0.0	0.0	0.0	15
10.0	-0.1	-0.1	0.1	221
10.5	0.0	0.0	0.0	132
11.0	0.0	0.0	0.0	4
11.5	0.0	0.0	0.0	143
12.0	-0.1	0.0	0.1	271
12.5	-0.5	-0.1	0.5	257
13.0	-0.1	0.0	0.1	272
13.5	0.0	0.0	0.0	105
14.0	0.0	0.0	0.0	303
14.5	0.0	0.0	0.1	116
15.0	0.0	0.0	0.0	150
15.5	0.0	0.0	0.1	308
16.0	0.0	0.0	0.0	330
16.5	0.0	0.0	0.0	7
17.0	-0.1	0.0	0.1	298
17.5	0.0	0.0	0.0	330
18.0	0.0	0.0	0.0	316
18.5	0.0	0.0	0.0	240
19.0	0.0	0.0	0.0	177
19.5	0.0	0.0	0.0	277
20.0	0.0	0.1	0.1	352
20.5	0.0	0.0	0.0	139
21.0	0.0	0.0	0.0	177
21.5	0.0	0.0	0.0	285
22.0	0.0	0.0	0.0	201
22.5	0.0	0.0	0.0	177
23.0	0.0	0.0	0.0	101
23.5	-0.1	-0.1	0.1	237
24.0	0.0	0.0	0.0	69
24.5	0.0	-0.1	0.1	202
25.0	0.0	0.0	0.0	105
25.5	0.0	0.0	0.0	132
26.0	0.0	-0.1	0.1	172
26.5	0.0	0.0	0.0	184
27.0	0.1	0.0	0.1	128
27.5	0.0	0.0	0.0	150
28.0	0.1	0.0	0.1	110
28.5	0.1	-0.1	0.1	152
29.0	0.0	-0.1	0.1	199
29.5	0.0	-0.1	0.1	187
30.0	0.0	0.0	0.0	0

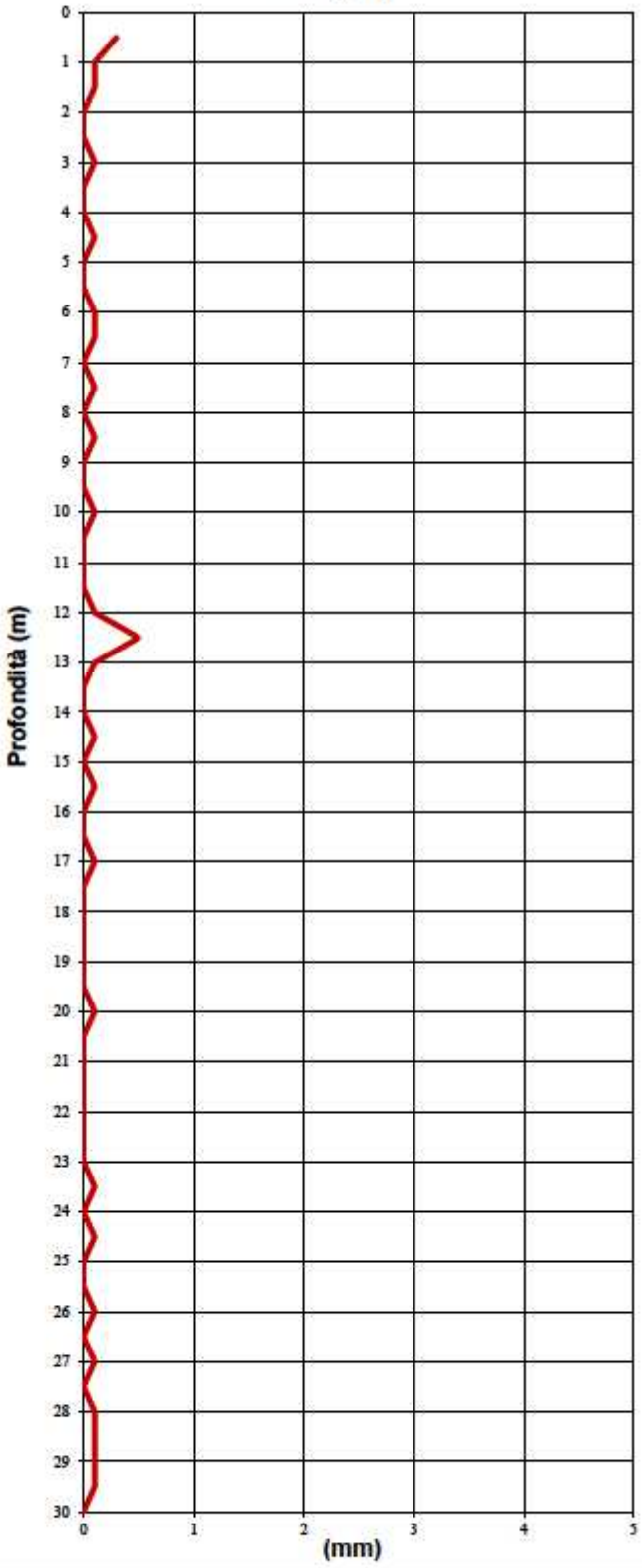




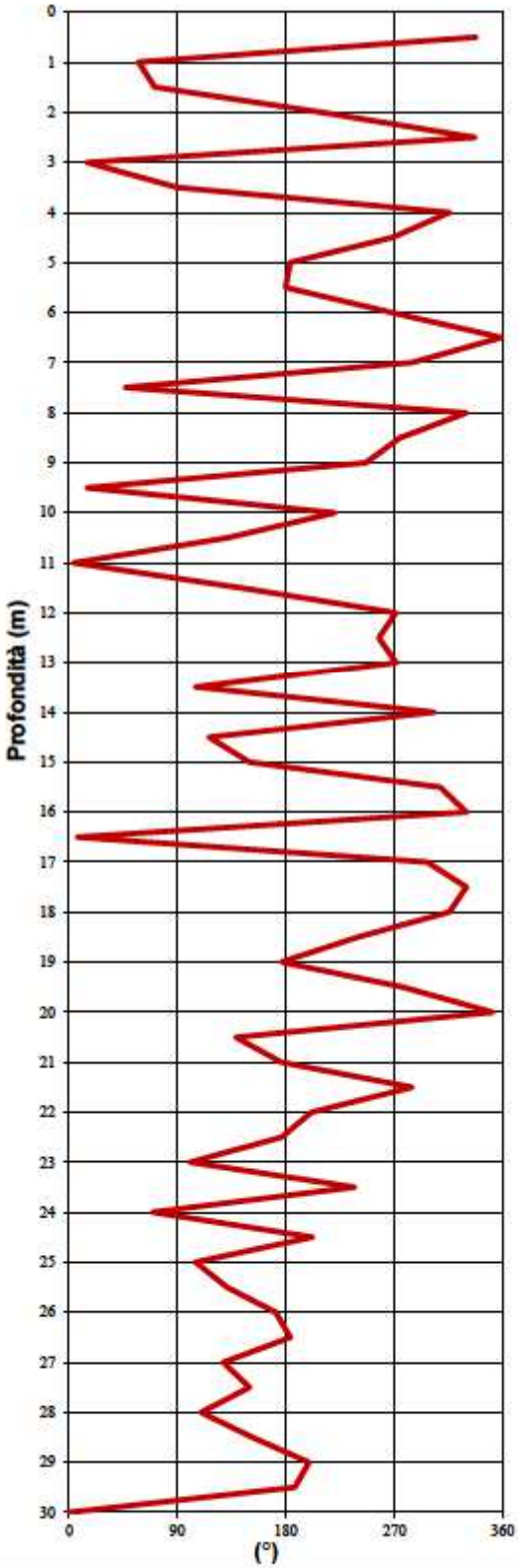
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	1
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	22/05/2020
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

RISULTANTE (movimento per PUNTI rispetto all'origine)



AZIMUT (Angolo della risultane per PUNTI con il NORD in senso orario)



RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	2
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	17/12/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

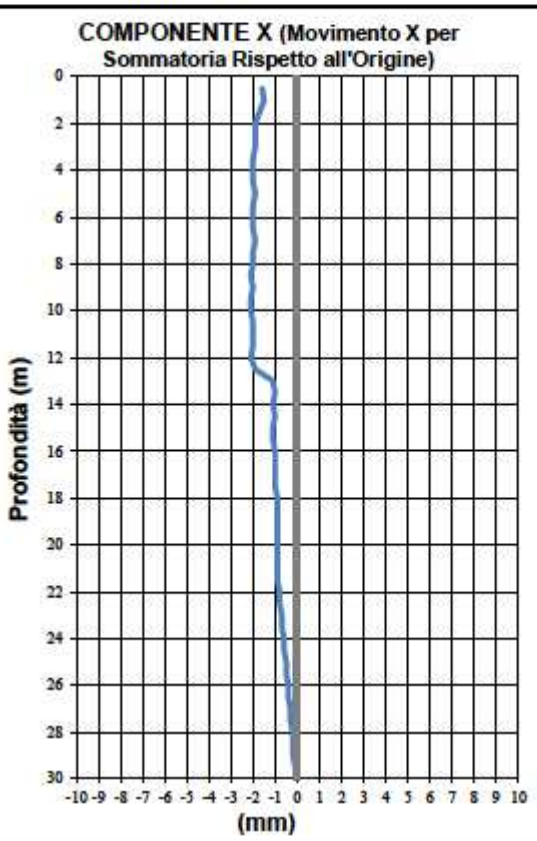
Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	-234	127	111	-85	217	-254	319	-238
1.0	-23	98	76	-63	280	-267	306	-231
1.5	-39	111	83	-70	284	-266	315	-241
2.0	-35	108	83	-69	284	-264	310	-234
2.5	-35	109	84	-75	275	-250	297	-225
3.0	-43	116	85	-78	271	-256	299	-224
3.5	-74	145	116	-101	256	-247	286	-214
4.0	-101	176	151	-139	286	-269	311	-236
4.5	-88	160	131	-116	272	-250	295	-217
5.0	-69	141	114	-96	242	-231	278	-200
5.5	-56	130	99	-89	246	-229	269	-195
6.0	-73	142	114	-104	267	-247	296	-222
6.5	-93	170	144	-127	278	-264	305	-229
7.0	-86	160	133	-121	269	-254	297	-222
7.5	-106	179	148	-135	281	-256	305	-229
8.0	-100	173	145	-129	276	-253	299	-226
8.5	-99	171	140	-131	267	-246	291	-217
9.0	-119	194	158	-141	290	-272	322	-249
9.5	-141	216	188	-169	286	-265	314	-238
10.0	-140	214	184	-173	278	-260	309	-234
10.5	-149	222	198	-177	260	-241	291	-215
11.0	-146	221	195	-179	247	-226	279	-201
11.5	-150	221	195	-180	236	-217	267	-192
12.0	-129	204	179	-166	234	-216	269	-192
12.5	-142	215	195	-175	249	-234	278	-201
13.0	-130	200	173	-160	221	-201	246	-170
13.5	-117	191	160	-149	210	-192	239	-161
14.0	-104	177	155	-138	214	-201	242	-169
14.5	-101	173	146	-136	204	-183	226	-151
15.0	-156	231	201	-189	158	-145	183	-108
15.5	-189	264	236	-217	110	-94	139	-63
16.0	-185	255	225	-215	115	-93	140	-64
16.5	-169	241	211	-196	124	-106	149	-75
17.0	-160	234	209	-196	131	-114	156	-81
17.5	-159	229	200	-186	139	-111	158	-83
18.0	-161	233	192	-177	136	-120	165	-89
18.5	-185	256	228	-211	96	-80	131	-56
19.0	-192	263	238	-222	101	-83	131	-56
19.5	-194	261	239	-220	108	-90	139	-64
20.0	-204	271	247	-231	117	-95	148	-71
20.5	-203	271	246	-231	125	-105	154	-80
21.0	-210	276	258	-246	145	-125	175	-98
21.5	-236	304	274	-264	108	-93	141	-63
22.0	-231	297	270	-256	121	-105	150	-73
22.5	-239	303	279	-263	114	-96	138	-61
23.0	-231	295	272	-245	117	-96	145	-70
23.5	-225	288	260	-250	127	-99	145	-68
24.0	-245	306	278	-255	149	-130	167	-93
24.5	-224	285	256	-239	158	-136	186	-111
25.0	-208	266	236	-224	188	-164	211	-135
25.5	-228	286	259	-239	169	-154	200	-123
26.0	-245	304	275	-259	148	-131	183	-105
26.5	-259	313	284	-271	138	-120	167	-90
27.0	-219	276	246	-234	134	-115	174	-98
27.5	-181	234	211	-195	127	-119	160	-85
28.0	-181	236	214	-189	133	-111	149	-90
28.5	-210	258	233	-214	106	-84	131	-56
29.0	-209	250	225	-210	115	-98	142	-66
29.5	-215	247	224	-203	114	-95	138	-61
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

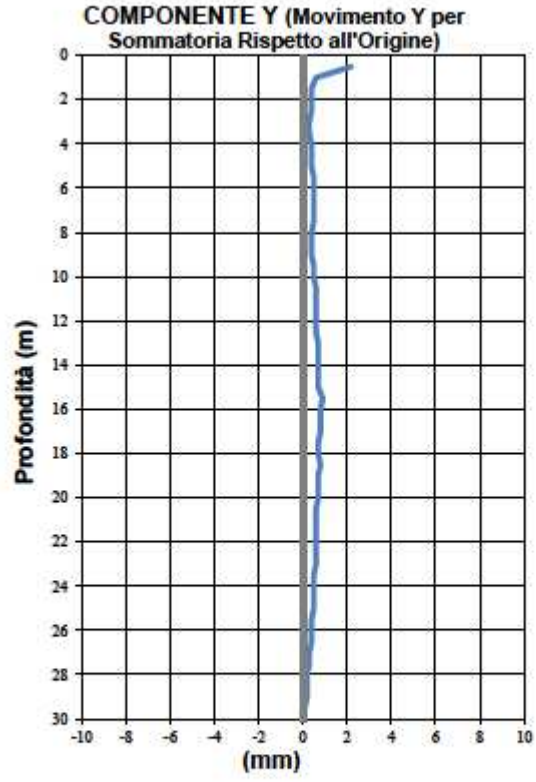
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	2
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	17/12/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER SOMMATORIA

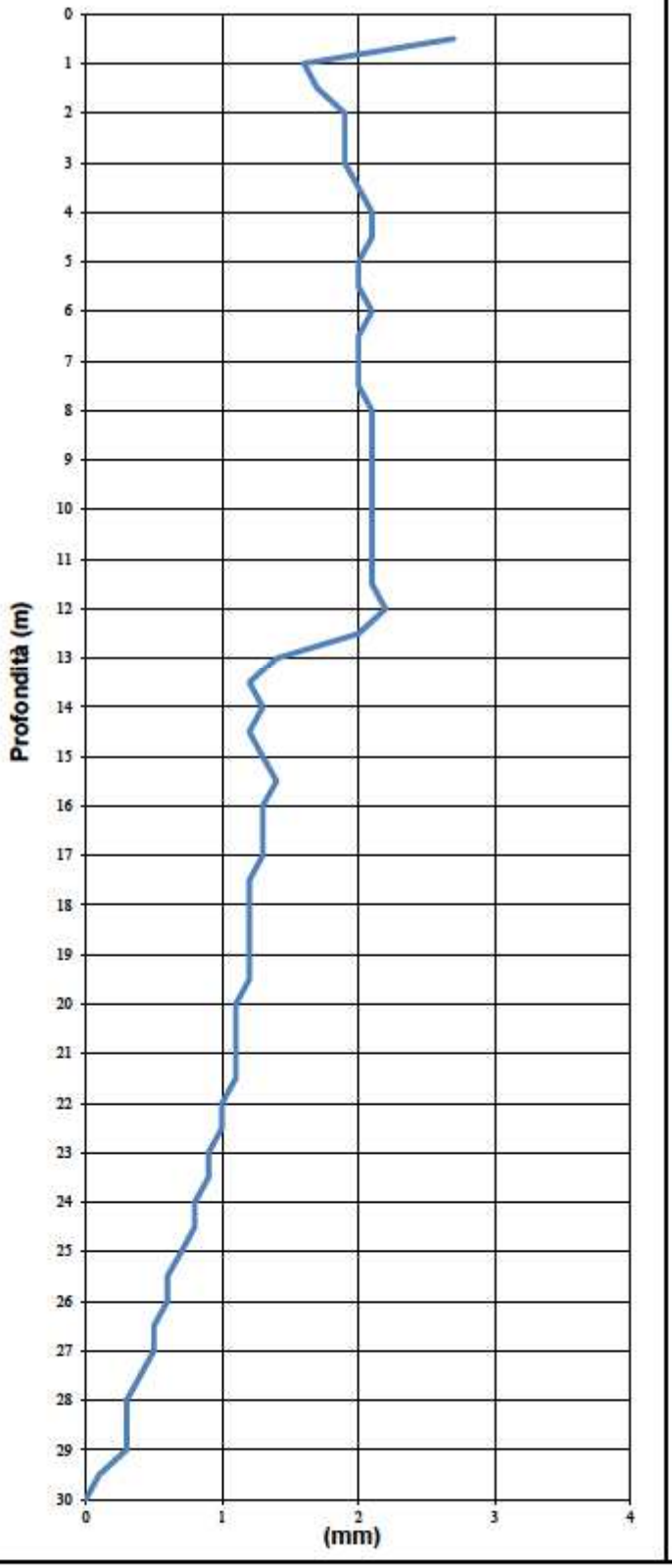
Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-1.6	2.2	2.7	324
1.0	-1.5	0.6	1.6	291
1.5	-1.7	0.4	1.7	283
2.0	-1.9	0.4	1.9	281
2.5	-1.9	0.4	1.9	282
3.0	-1.9	0.3	1.9	280
3.5	-2.0	0.3	2.0	279
4.0	-2.0	0.4	2.1	281
4.5	-2.0	0.4	2.1	281
5.0	-1.9	0.4	2.0	283
5.5	-2.0	0.5	2.0	283
6.0	-2.0	0.5	2.1	284
6.5	-2.0	0.5	2.0	285
7.0	-1.9	0.5	2.0	284
7.5	-2.0	0.5	2.0	283
8.0	-2.0	0.4	2.1	282
8.5	-2.1	0.4	2.1	282
9.0	-2.0	0.4	2.1	282
9.5	-2.1	0.5	2.1	283
10.0	-2.1	0.5	2.1	283
10.5	-2.0	0.6	2.1	285
11.0	-2.0	0.6	2.1	287
11.5	-2.0	0.6	2.1	286
12.0	-2.1	0.6	2.2	286
12.5	-1.9	0.6	2.0	288
13.0	-1.1	0.7	1.4	302
13.5	-1.0	0.7	1.2	304
14.0	-1.1	0.7	1.3	304
14.5	-1.0	0.7	1.2	303
15.0	-1.1	0.7	1.3	304
15.5	-1.1	0.9	1.4	309
16.0	-1.0	0.8	1.3	308
16.5	-1.0	0.8	1.3	308
17.0	-1.0	0.8	1.3	309
17.5	-1.0	0.7	1.2	307
18.0	-0.9	0.7	1.2	308
18.5	-0.9	0.8	1.2	310
19.0	-0.9	0.7	1.2	309
19.5	-0.9	0.7	1.2	309
20.0	-0.9	0.7	1.1	308
20.5	-0.9	0.6	1.1	305
21.0	-0.9	0.6	1.1	304
21.5	-0.9	0.6	1.1	307
22.0	-0.8	0.6	1.0	308
22.5	-0.8	0.6	1.0	309
23.0	-0.7	0.6	0.9	310
23.5	-0.7	0.5	0.9	307
24.0	-0.6	0.5	0.8	313
24.5	-0.6	0.5	0.8	313
25.0	-0.5	0.5	0.7	313
25.5	-0.5	0.4	0.6	314
26.0	-0.4	0.4	0.6	315
26.5	-0.4	0.4	0.5	316
27.0	-0.3	0.3	0.5	317
27.5	-0.3	0.3	0.4	316
28.0	-0.2	0.2	0.3	314
28.5	-0.2	0.2	0.3	310
29.0	-0.2	0.2	0.3	310
29.5	-0.1	0.1	0.1	306
30.0	0.0	0.0	0.0	0

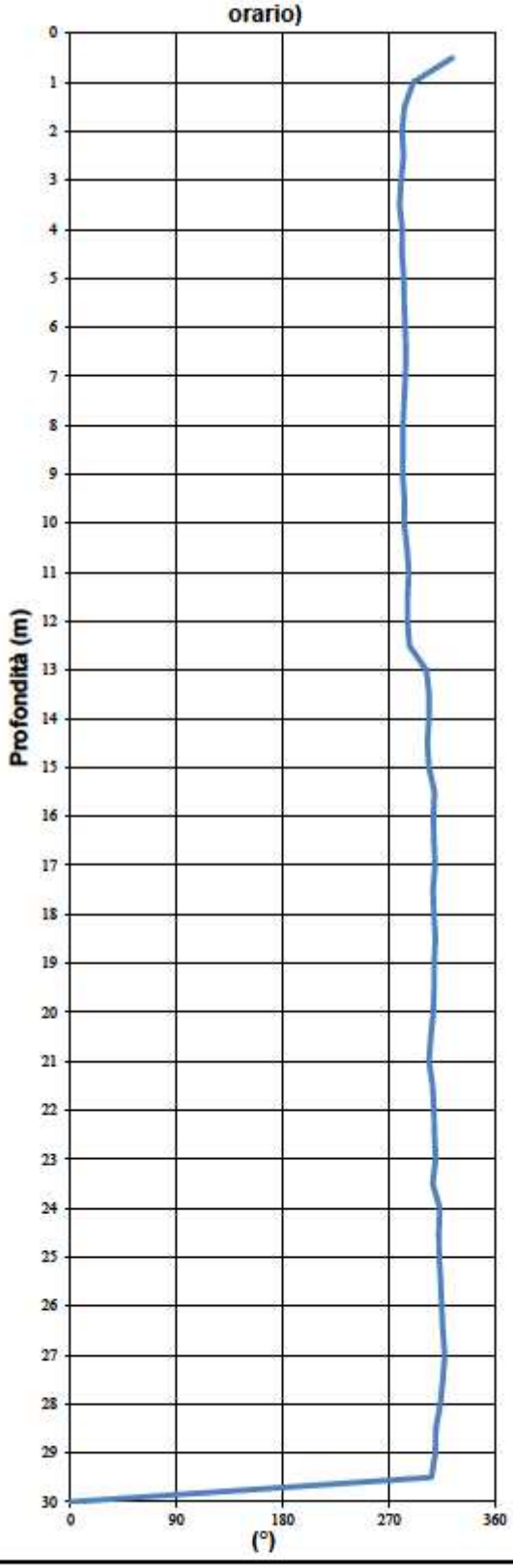




RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	2
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	17/12/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S



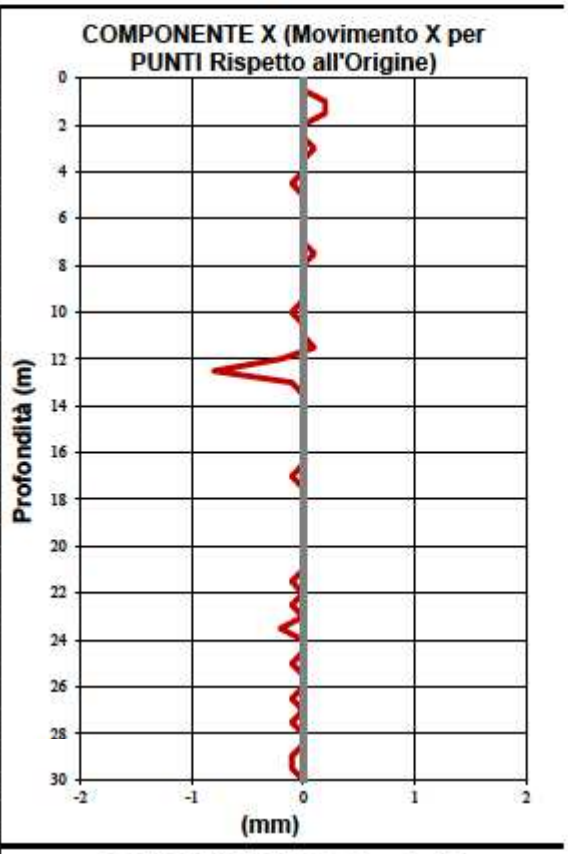


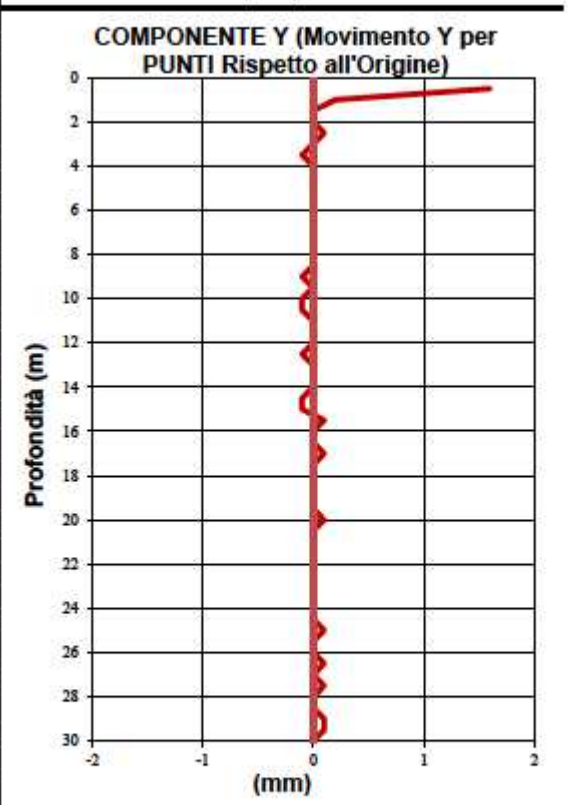
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	2
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	17/12/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER PUNTI

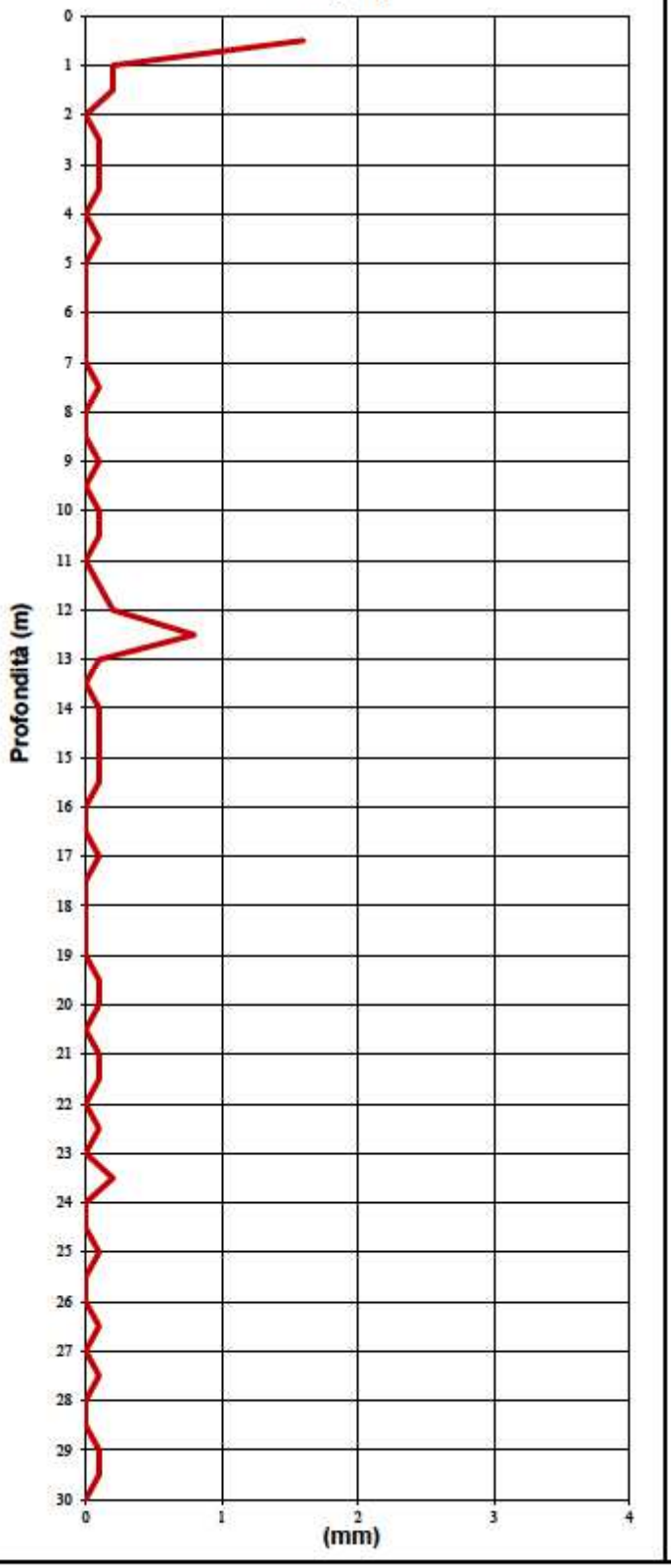
Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	0.0	1.6	1.6	359
1.0	0.2	0.2	0.2	42
1.5	0.2	0.0	0.2	83
2.0	0.0	0.0	0.0	190
2.5	0.0	0.1	0.1	353
3.0	0.1	0.0	0.1	72
3.5	0.0	-0.1	0.1	155
4.0	0.0	0.0	0.0	42
4.5	-0.1	0.0	0.1	243
5.0	0.0	0.0	0.0	110
5.5	0.0	0.0	0.0	150
6.0	0.0	0.0	0.0	224
6.5	0.0	0.0	0.0	306
7.0	0.0	0.0	0.0	47
7.5	0.1	0.0	0.1	77
8.0	0.0	0.0	0.0	15
8.5	0.0	0.0	0.0	330
9.0	0.0	-0.1	0.1	150
9.5	0.0	0.0	0.0	60
10.0	-0.1	-0.1	0.1	220
10.5	0.0	-0.1	0.1	188
11.0	0.0	0.0	0.0	15
11.5	0.1	0.0	0.1	105
12.0	-0.2	0.0	0.2	262
12.5	-0.8	-0.1	0.8	262
13.0	-0.1	0.0	0.1	278
13.5	0.0	0.0	0.0	119
14.0	0.0	0.0	0.1	336
14.5	0.0	-0.1	0.1	150
15.0	0.0	-0.1	0.1	175
15.5	0.0	0.1	0.1	326
16.0	0.0	0.0	0.0	258
16.5	0.0	0.0	0.0	203
17.0	-0.1	0.1	0.1	330
17.5	0.0	0.0	0.0	240
18.0	0.0	0.0	0.0	218
18.5	0.0	0.0	0.0	7
19.0	0.0	0.0	0.0	312
19.5	0.0	0.0	0.1	325
20.0	0.0	0.1	0.1	348
20.5	0.0	0.0	0.0	76
21.0	0.0	0.0	0.1	226
21.5	-0.1	0.0	0.1	293
22.0	0.0	0.0	0.0	168
22.5	-0.1	0.0	0.1	298
23.0	0.0	0.0	0.0	7
23.5	-0.2	0.0	0.2	276
24.0	0.0	0.0	0.0	348
24.5	0.0	0.0	0.0	307
25.0	-0.1	0.1	0.1	306
25.5	0.0	0.0	0.0	303
26.0	0.0	0.0	0.0	300
26.5	-0.1	0.1	0.1	306
27.0	0.0	0.0	0.0	338
27.5	-0.1	0.1	0.1	321
28.0	0.0	0.0	0.0	348
28.5	0.0	0.0	0.0	330
29.0	-0.1	0.1	0.1	314
29.5	-0.1	0.1	0.1	306
30.0	0.0	0.0	0.0	0

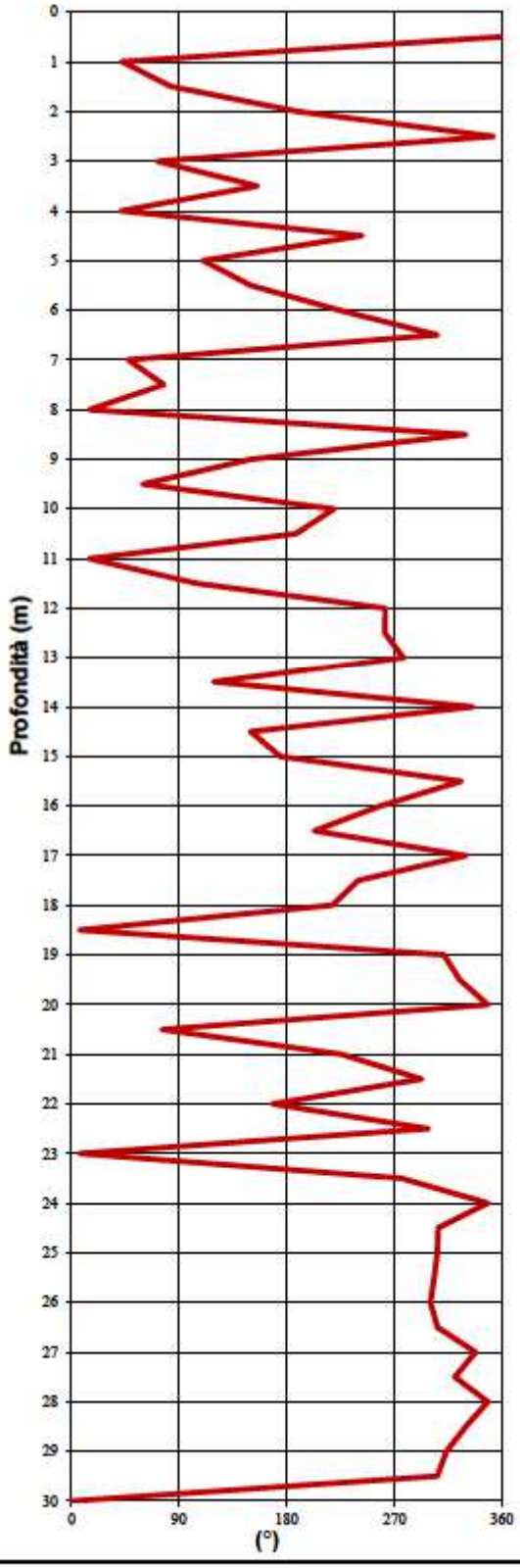




RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	2
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	17/12/2020
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S





RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	3
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	05/05/21
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

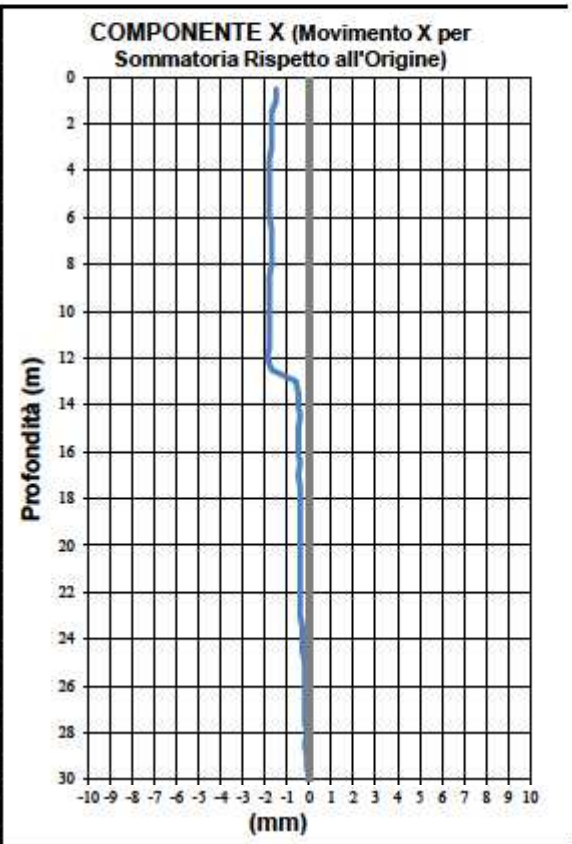
Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	-29	135	109	-79	304	-275	330	-228
1.0	-8	114	74	-46	295	-256	321	-220
1.5	-24	129	96	-64	300	-270	330	-228
2.0	-20	121	91	-58	291	-259	320	-220
2.5	-20	124	90	-58	284	-245	313	-210
3.0	-30	135	101	-69	280	-246	311	-211
3.5	-60	163	129	-99	271	-231	301	-199
4.0	-88	191	164	-127	290	-261	325	-224
4.5	-73	175	142	-110	276	-242	304	-206
5.0	-53	154	123	-90	260	-220	288	-186
5.5	-41	144	108	-76	254	-220	285	-184
6.0	-60	161	136	-96	279	-247	308	-209
6.5	-81	185	152	-116	289	-250	315	-215
7.0	-73	177	145	-109	275	-245	311	-211
7.5	-93	195	165	-129	289	-249	316	-216
8.0	-85	186	152	-114	285	-241	313	-211
8.5	-84	185	145	-121	274	-240	305	-205
9.0	-106	210	177	-131	305	-267	335	-235
9.5	-129	230	194	-158	289	-258	326	-226
10.0	-126	229	199	-166	285	-241	320	-220
10.5	-134	236	208	-175	266	-222	301	-200
11.0	-134	234	200	-165	258	-222	288	-189
11.5	-134	236	204	-170	242	-208	280	-181
12.0	-115	217	191	-158	244	-208	281	-181
12.5	-136	236	210	-169	272	-242	306	-206
13.0	-114	216	184	-154	228	-190	261	-163
13.5	-102	201	174	-139	220	-188	251	-150
14.0	-90	191	163	-129	225	-190	255	-156
14.5	-86	190	161	-126	206	-171	239	-139
15.0	-146	246	221	-185	171	-134	191	-91
15.5	-173	276	242	-205	117	-85	151	-53
16.0	-166	269	239	-203	124	-86	152	-53
16.5	-154	254	224	-189	131	-95	161	-61
17.0	-144	247	214	-176	141	-102	170	-71
17.5	-142	241	210	-176	140	-104	171	-73
18.0	-148	249	213	-170	149	-106	175	-76
18.5	-169	269	236	-201	109	-70	144	-45
19.0	-174	276	244	-206	108	-71	145	-45
19.5	-174	276	245	-210	114	-81	151	-53
20.0	-186	288	258	-220	124	-91	160	-60
20.5	-184	288	255	-219	130	-99	167	-69
21.0	-190	294	267	-230	148	-113	185	-89
21.5	-215	319	288	-255	115	-86	152	-53
22.0	-210	313	283	-244	130	-96	163	-64
22.5	-214	316	288	-254	116	-83	151	-53
23.0	-206	310	283	-234	130	-91	156	-61
23.5	-198	300	272	-233	124	-86	156	-63
24.0	-219	321	288	-246	160	-120	181	-88
24.5	-194	297	264	-231	166	-127	201	-104
25.0	-179	280	246	-206	189	-155	224	-131
25.5	-196	303	269	-229	177	-140	213	-120
26.0	-215	317	285	-242	156	-119	192	-101
26.5	-226	329	297	-259	142	-105	180	-90
27.0	-181	288	255	-225	141	-104	186	-96
27.5	-146	249	219	-176	140	-106	173	-86
28.0	-146	250	226	-177	135	-99	165	-93
28.5	-171	274	242	-205	114	-76	145	-59
29.0	-163	264	230	-198	121	-86	156	-75
29.5	-158	263	229	-190	116	-83	151	-74
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

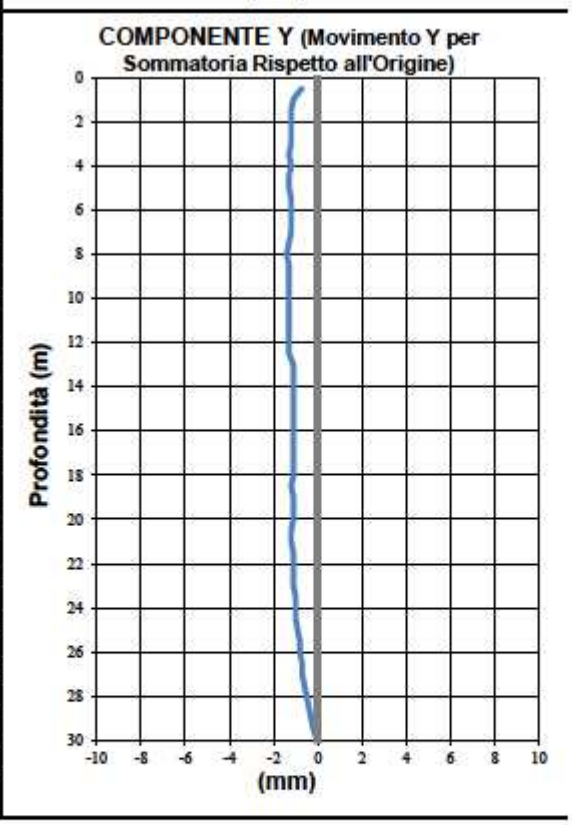
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	3
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	05/05/21
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER SOMMATORIA

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-1.5	-0.7	1.6	244
1.0	-1.5	-1.1	1.8	233
1.5	-1.7	-1.2	2.0	234
2.0	-1.7	-1.2	2.1	235
2.5	-1.7	-1.2	2.1	237
3.0	-1.7	-1.2	2.1	236
3.5	-1.8	-1.3	2.2	235
4.0	-1.8	-1.2	2.2	236
4.5	-1.8	-1.3	2.2	235
5.0	-1.8	-1.3	2.2	235
5.5	-1.8	-1.2	2.2	235
6.0	-1.8	-1.2	2.1	237
6.5	-1.7	-1.2	2.1	235
7.0	-1.7	-1.2	2.1	233
7.5	-1.7	-1.3	2.1	233
8.0	-1.7	-1.4	2.2	232
8.5	-1.8	-1.3	2.2	233
9.0	-1.8	-1.3	2.2	234
9.5	-1.8	-1.3	2.2	234
10.0	-1.8	-1.3	2.2	234
10.5	-1.8	-1.3	2.2	234
11.0	-1.8	-1.3	2.2	234
11.5	-1.8	-1.3	2.2	235
12.0	-1.9	-1.3	2.3	236
12.5	-1.7	-1.3	2.1	234
13.0	-0.6	-1.1	1.3	209
13.5	-0.5	-1.1	1.2	202
14.0	-0.5	-1.1	1.2	203
14.5	-0.4	-1.1	1.2	201
15.0	-0.5	-1.1	1.2	203
15.5	-0.5	-1.1	1.2	204
16.0	-0.5	-1.1	1.2	203
16.5	-0.4	-1.1	1.2	202
17.0	-0.5	-1.1	1.2	202
17.5	-0.4	-1.1	1.2	201
18.0	-0.4	-1.1	1.2	202
18.5	-0.4	-1.2	1.2	199
19.0	-0.4	-1.1	1.2	199
19.5	-0.4	-1.1	1.2	201
20.0	-0.4	-1.1	1.2	200
20.5	-0.4	-1.2	1.2	198
21.0	-0.4	-1.2	1.2	201
21.5	-0.4	-1.1	1.2	202
22.0	-0.4	-1.1	1.2	199
22.5	-0.4	-1.1	1.1	199
23.0	-0.4	-1.1	1.1	199
23.5	-0.3	-1.0	1.1	198
24.0	-0.3	-1.0	1.0	196
24.5	-0.3	-1.0	1.0	195
25.0	-0.2	-0.9	0.9	195
25.5	-0.2	-0.8	0.9	195
26.0	-0.2	-0.8	0.8	194
26.5	-0.2	-0.7	0.7	197
27.0	-0.2	-0.7	0.7	195
27.5	-0.2	-0.6	0.6	200
28.0	-0.1	-0.5	0.5	196
28.5	-0.2	-0.4	0.5	199
29.0	-0.1	-0.3	0.3	205
29.5	-0.1	-0.2	0.2	202
30.0	0.0	0.0	0.0	0

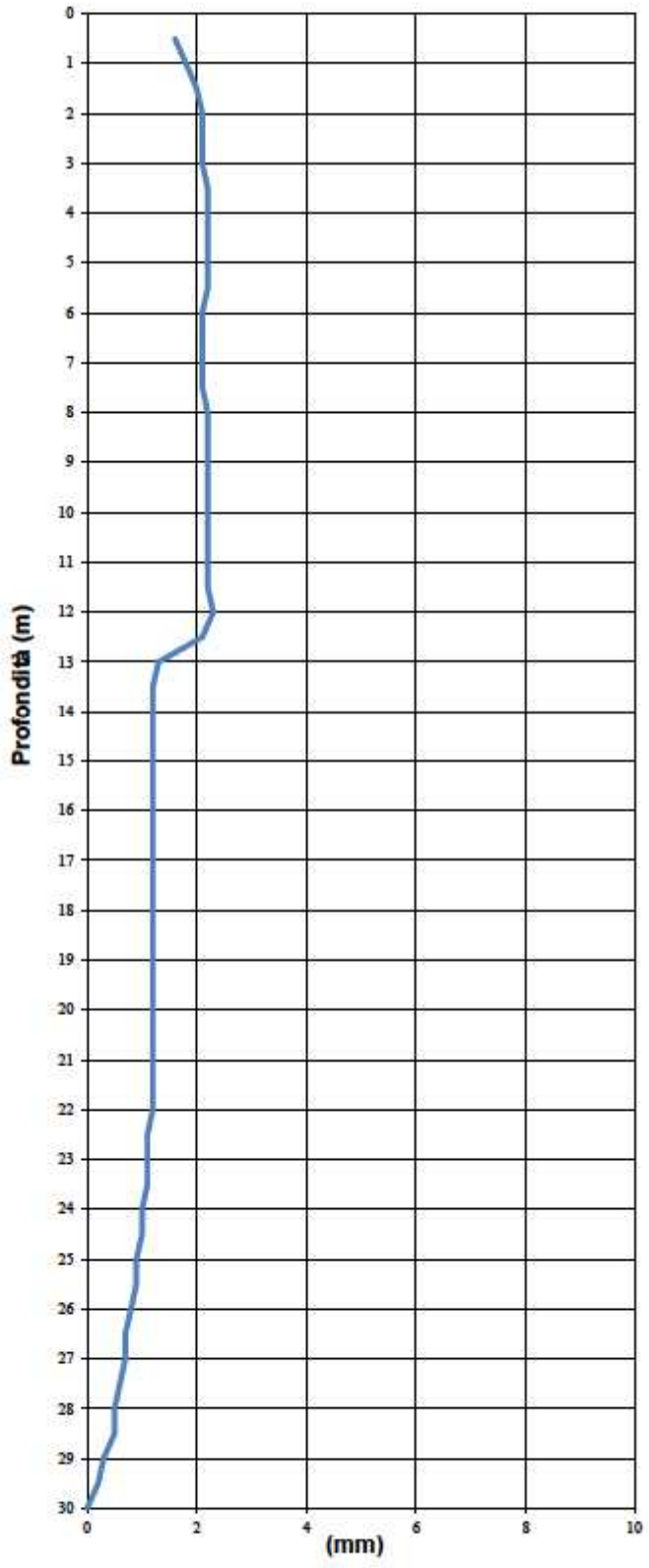




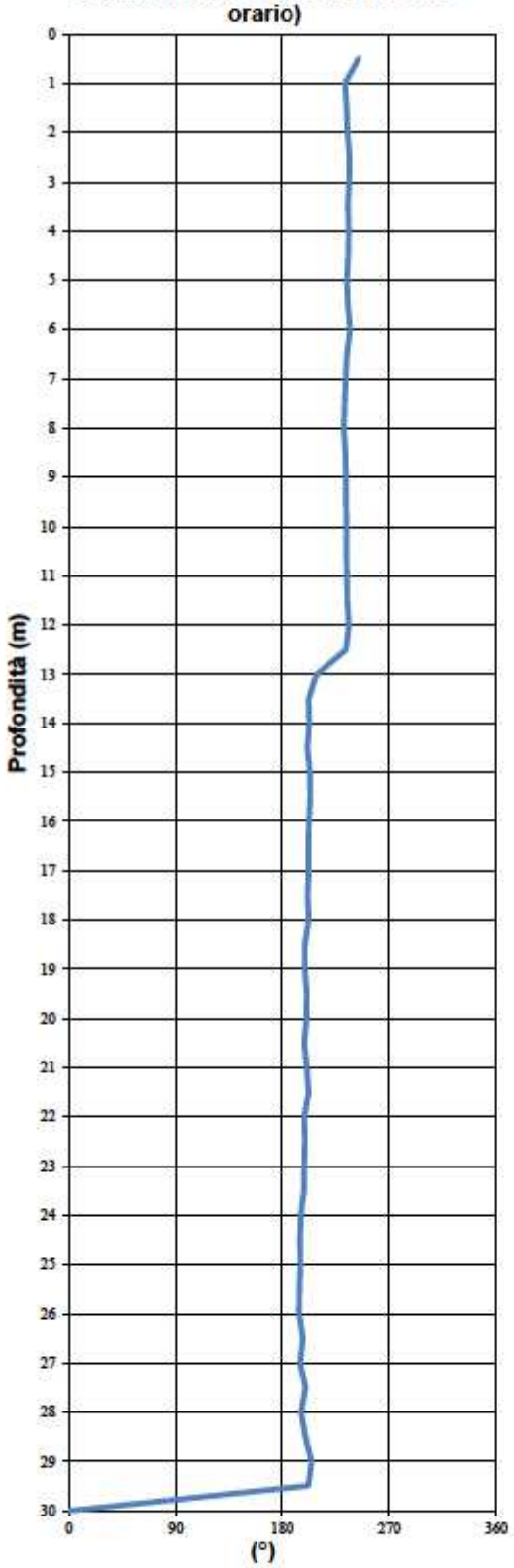
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	3
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	05/05/21
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

RISULTANTE (movimento per SOMMATORIA)



AZIMUT (Angolo tra Movimento SOMMATORIA ed il NORD in senso orario)

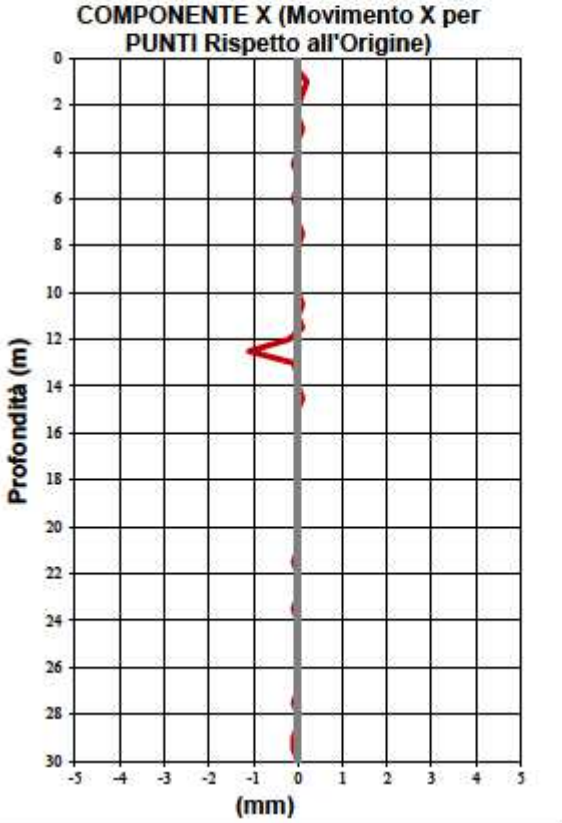


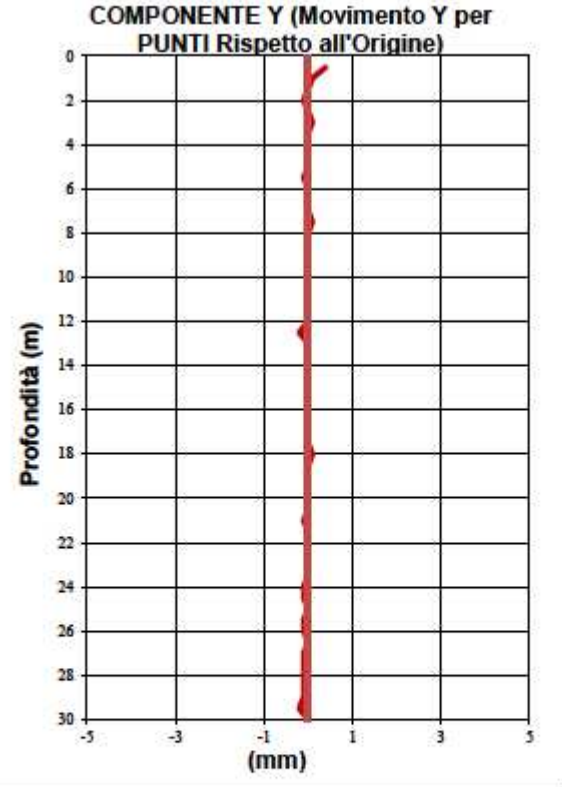
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	3
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	05/05/21
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER PUNTI

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	0.0	0.4	0.4	1
1.0	0.2	0.1	0.2	64
1.5	0.1	0.0	0.1	82
2.0	0.0	-0.1	0.1	165
2.5	0.0	0.0	0.0	348
3.0	0.1	0.1	0.1	37
3.5	0.0	0.0	0.0	159
4.0	0.0	0.0	0.0	21
4.5	-0.1	0.0	0.1	265
5.0	0.0	0.0	0.0	132
5.5	0.0	-0.1	0.1	166
6.0	-0.1	0.0	0.1	285
6.5	0.0	0.0	0.0	348
7.0	0.0	0.0	0.1	26
7.5	0.1	0.1	0.1	32
8.0	0.0	0.0	0.1	121
8.5	0.0	0.0	0.0	187
9.0	0.0	0.0	0.0	222
9.5	0.0	0.0	0.0	87
10.0	0.0	0.0	0.0	267
10.5	0.1	0.0	0.1	70
11.0	0.0	0.0	0.0	105
11.5	0.1	0.0	0.1	108
12.0	-0.2	0.0	0.2	265
12.5	-1.1	-0.2	1.1	262
13.0	-0.1	0.0	0.1	281
13.5	0.0	0.0	0.0	184
14.0	0.0	0.0	0.0	336
14.5	0.1	0.0	0.1	89
15.0	0.0	0.0	0.0	195
15.5	0.0	0.0	0.0	319
16.0	0.0	0.0	0.0	222
16.5	0.0	0.0	0.0	33
17.0	0.0	0.0	0.0	296
17.5	0.0	0.0	0.0	161
18.0	0.0	0.1	0.1	326
18.5	0.0	0.0	0.0	213
19.0	0.0	0.0	0.0	150
19.5	0.0	0.0	0.0	357
20.0	0.0	0.0	0.1	330
20.5	0.0	0.0	0.0	109
21.0	0.0	-0.1	0.1	168
21.5	-0.1	0.0	0.1	288
22.0	0.0	0.0	0.0	186
22.5	0.0	0.0	0.0	267
23.0	0.0	0.0	0.0	213
23.5	-0.1	0.0	0.1	236
24.0	0.0	-0.1	0.1	202
24.5	0.0	-0.1	0.1	192
25.0	0.0	0.0	0.1	211
25.5	0.0	-0.1	0.1	199
26.0	0.0	-0.1	0.1	166
26.5	0.0	0.0	0.0	240
27.0	0.0	-0.1	0.1	165
27.5	-0.1	-0.1	0.1	222
28.0	0.0	-0.1	0.1	175
28.5	0.0	-0.1	0.1	188
29.0	-0.1	-0.1	0.1	208
29.5	-0.1	-0.2	0.2	202
30.0	0.0	0.0	0.0	0

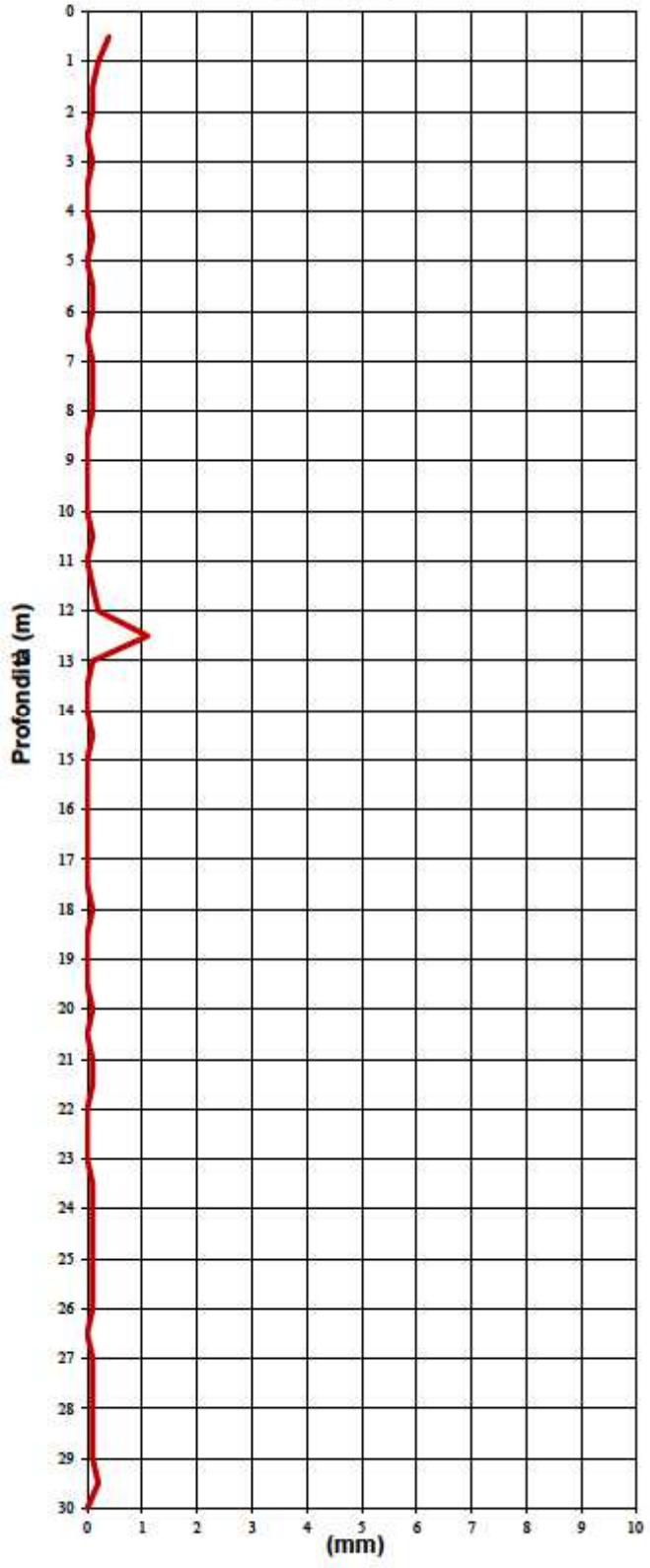




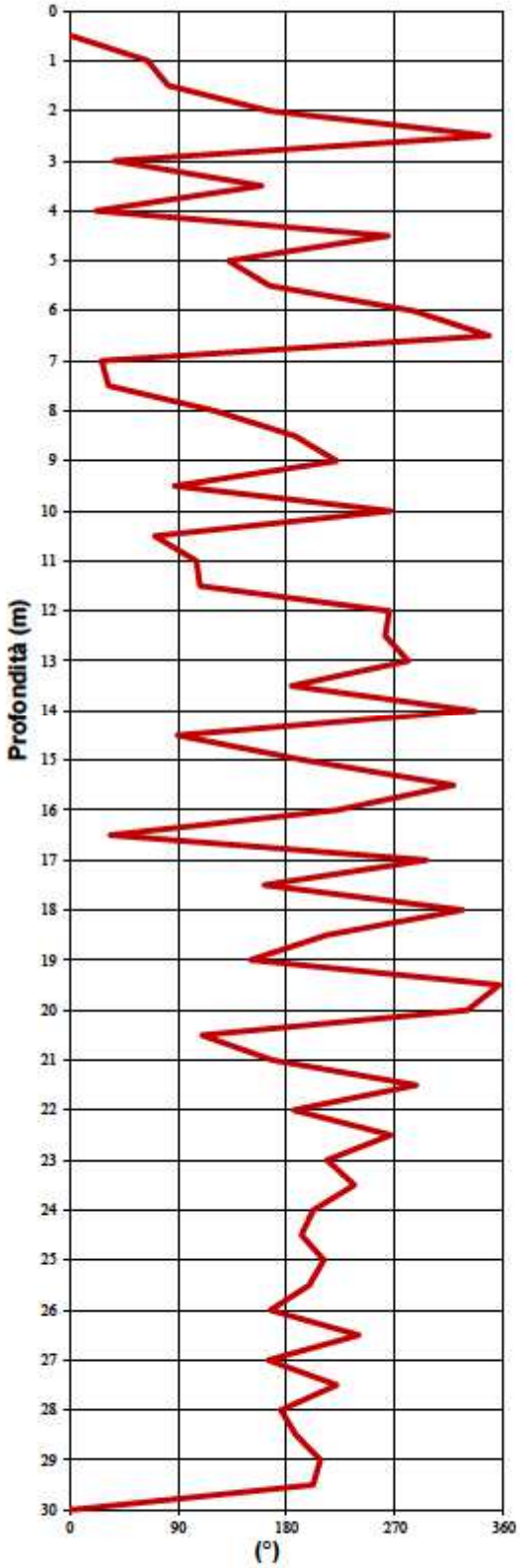
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	3
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	05/05/21
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

RISULTANTE (movimento per PUNTI rispetto all'origine)



AZIMUT (Angolo della risultane per PUNTI con il NORD in senso orario)



RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	4
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	02/10/2023
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

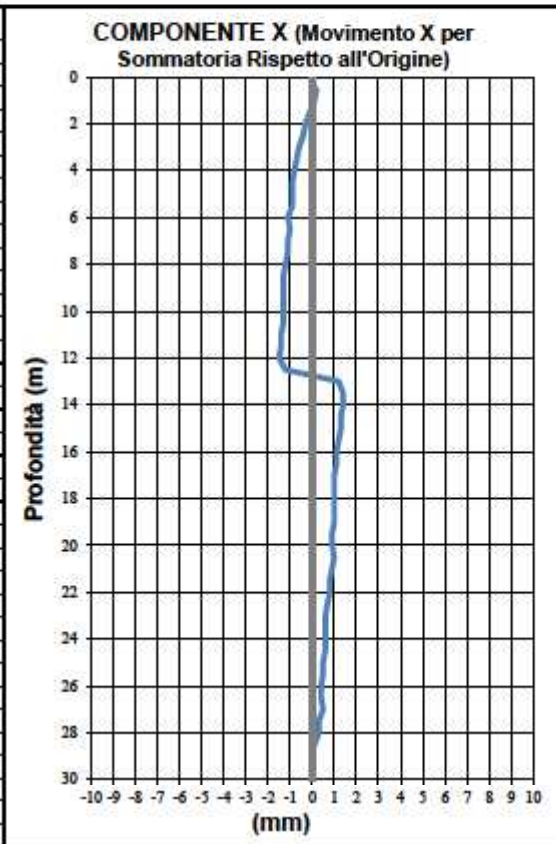
Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	-34	141	80	-120	267	-289	326	-221
1.0	-3	119	46	-86	244	-289	322	-213
1.5	-13	127	50	-96	260	-301	335	-222
2.0	-5	120	43	-91	253	-295	328	-215
2.5	-6	123	46	-88	233	-279	315	-203
3.0	-20	134	56	-102	238	-280	314	-200
3.5	-49	163	90	-130	228	-272	301	-195
4.0	-79	192	119	-160	250	-296	331	-219
4.5	-64	177	100	-144	238	-278	315	-201
5.0	-41	156	76	-127	216	-261	294	-180
5.5	-31	145	68	-114	205	-254	290	-176
6.0	-48	163	85	-129	240	-283	319	-204
6.5	-75	183	115	-155	249	-283	313	-210
7.0	-75	184	109	-151	236	-279	314	-201
7.5	-88	200	124	-166	245	-286	322	-209
8.0	-75	190	111	-160	236	-285	319	-205
8.5	-74	189	110	-160	228	-278	311	-196
9.0	-99	214	125	-161	269	-304	345	-230
9.5	-124	235	159	-209	254	-297	330	-217
10.0	-120	234	156	-201	241	-292	326	-214
10.5	-126	240	164	-206	224	-271	308	-194
11.0	-125	239	161	-209	215	-258	292	-179
11.5	-126	240	160	-210	201	-251	284	-170
12.0	-111	226	155	-196	209	-258	300	-185
12.5	-150	264	188	-235	294	-334	370	-256
13.0	-113	226	146	-199	192	-240	274	-160
13.5	-96	211	134	-175	171	-221	256	-142
14.0	-84	196	121	-161	184	-225	263	-148
14.5	-81	195	115	-167	165	-213	246	-131
15.0	-140	255	181	-225	117	-166	195	-81
15.5	-166	281	204	-244	76	-120	156	-43
16.0	-160	275	192	-246	79	-126	159	-44
16.5	-146	259	179	-229	85	-136	167	-53
17.0	-139	254	175	-216	95	-140	175	-63
17.5	-135	249	170	-217	99	-139	176	-63
18.0	-142	258	161	-215	105	-150	183	-68
18.5	-161	276	195	-240	63	-115	149	-35
19.0	-169	284	205	-244	68	-113	150	-35
19.5	-167	283	204	-251	79	-120	156	-43
20.0	-179	294	213	-265	88	-133	165	-51
20.5	-179	289	213	-259	88	-136	173	-60
21.0	-186	291	229	-270	102	-145	191	-80
21.5	-214	317	259	-280	81	-113	142	-53
22.0	-208	313	241	-285	88	-131	163	-59
22.5	-209	321	244	-283	71	-119	155	-43
23.0	-201	315	236	-284	85	-126	163	-50
23.5	-192	306	226	-270	76	-130	161	-50
24.0	-213	328	250	-285	120	-159	188	-74
24.5	-190	296	234	-270	126	-160	196	-95
25.0	-174	288	208	-249	145	-199	225	-119
25.5	-194	308	231	-266	133	-179	215	-106
26.0	-211	324	247	-290	120	-160	198	-89
26.5	-221	334	253	-300	101	-152	183	-75
27.0	-179	276	228	-254	102	-129	177	-88
27.5	-156	247	191	-209	113	-135	161	-84
28.0	-159	231	196	-204	111	-119	152	-78
28.5	-166	279	201	-235	65	-114	148	-48
29.0	-158	269	191	-226	83	-121	159	-60
29.5	-154	265	184	-190	78	-124	155	-74
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

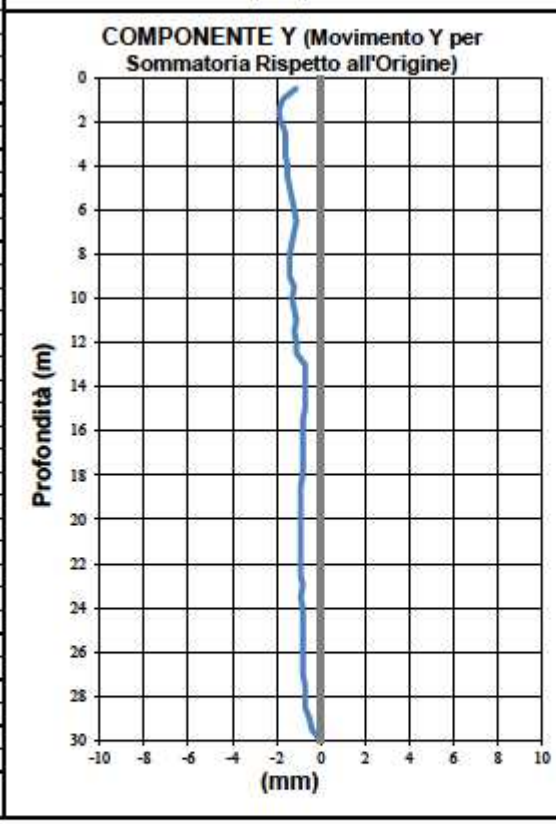
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	4
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	02/10/2023
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER SOMMATORIA

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	0.2	-1.1	1.1	282.13
1.0	0.1	-1.7	1.7	274.72
1.5	-0.1	-1.9	1.9	266.65
2.0	-0.3	-1.8	1.8	260.54
2.5	-0.4	-1.6	1.7	256.47
3.0	-0.6	-1.6	1.7	250.48
3.5	-0.7	-1.6	1.8	244.83
4.0	-0.8	-1.5	1.7	240.91
4.5	-0.9	-1.5	1.7	237.84
5.0	-0.9	-1.4	1.6	237.84
5.5	-0.9	-1.3	1.6	233.25
6.0	-1.1	-1.2	1.6	228.16
6.5	-1	-1.1	1.5	227.59
7.0	-1.1	-1.2	1.6	227.18
7.5	-1.1	-1.3	1.7	229.5
8.0	-1.2	-1.4	1.8	228.93
8.5	-1.3	-1.4	1.9	226.98
9.0	-1.3	-1.4	1.9	225.76
9.5	-1.3	-1.2	1.8	222.1
10.0	-1.3	-1.3	1.8	223.85
10.5	-1.3	-1.2	1.8	223.18
11.0	-1.4	-1.1	1.8	220.08
11.5	-1.4	-1.2	1.8	219.52
12.0	-1.5	-1.1	1.9	216.49
12.5	-1.2	-1.1	1.6	221.92
13.0	1.2	-0.7	1.3	328.95
13.5	1.4	-0.7	1.6	333.1
14.0	1.4	-0.7	1.5	331.38
14.5	1.3	-0.7	1.5	330.45
15.0	1.3	-0.7	1.5	329.92
15.5	1.2	-0.8	1.4	326.01
16.0	1.1	-0.8	1.4	323.79
16.5	1.1	-0.8	1.4	324.11
17.0	1	-0.8	1.3	322.94
17.5	1	-0.8	1.3	320.63
18.0	1	-0.8	1.3	318.79
18.5	1	-0.9	1.3	318.23
19.0	1	-0.9	1.3	317.68
19.5	0.9	-0.9	1.3	317.51
20.0	0.9	-0.9	1.3	316.95
20.5	1	-0.9	1.3	316.74
21.0	0.9	-0.9	1.3	314.53
21.5	0.8	-0.9	1.2	312.47
22.0	0.8	-0.9	1.2	310.59
22.5	0.7	-0.9	1.1	309.29
23.0	0.6	-0.8	1	306.37
23.5	0.6	-0.9	1	303.59
24.0	0.6	-0.8	1	304.93
24.5	0.6	-0.8	1	305.35
25.0	0.5	-0.8	0.9	302.16
25.5	0.5	-0.8	0.9	301.52
26.0	0.4	-0.8	0.9	298.75
26.5	0.4	-0.8	0.9	300
27.0	0.5	-0.8	0.9	300.97
27.5	0.3	-0.7	0.7	290.98
28.0	0.3	-0.7	0.8	293.62
28.5	0.1	-0.7	0.7	281.83
29.0	0	-0.5	0.5	275.15
29.5	0	-0.4	0.4	273.1
30.0	0	0	0	0

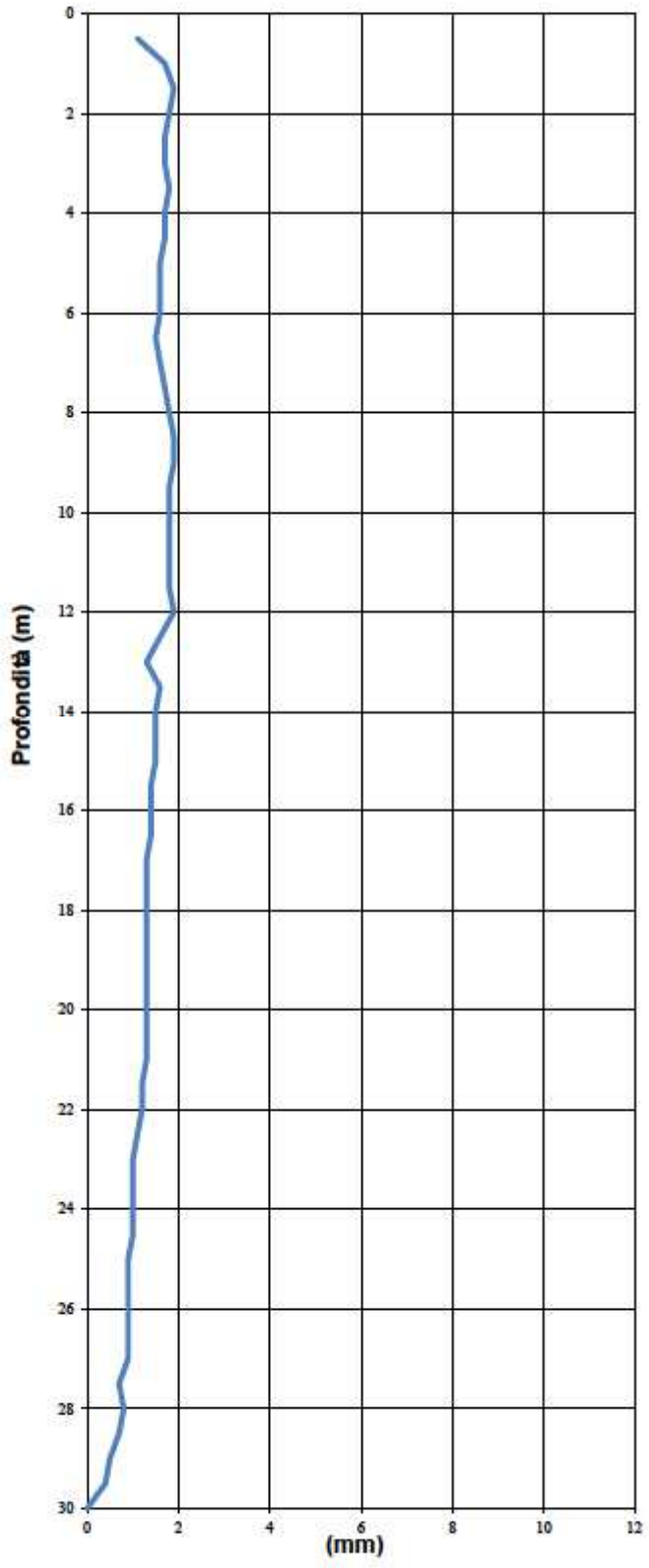




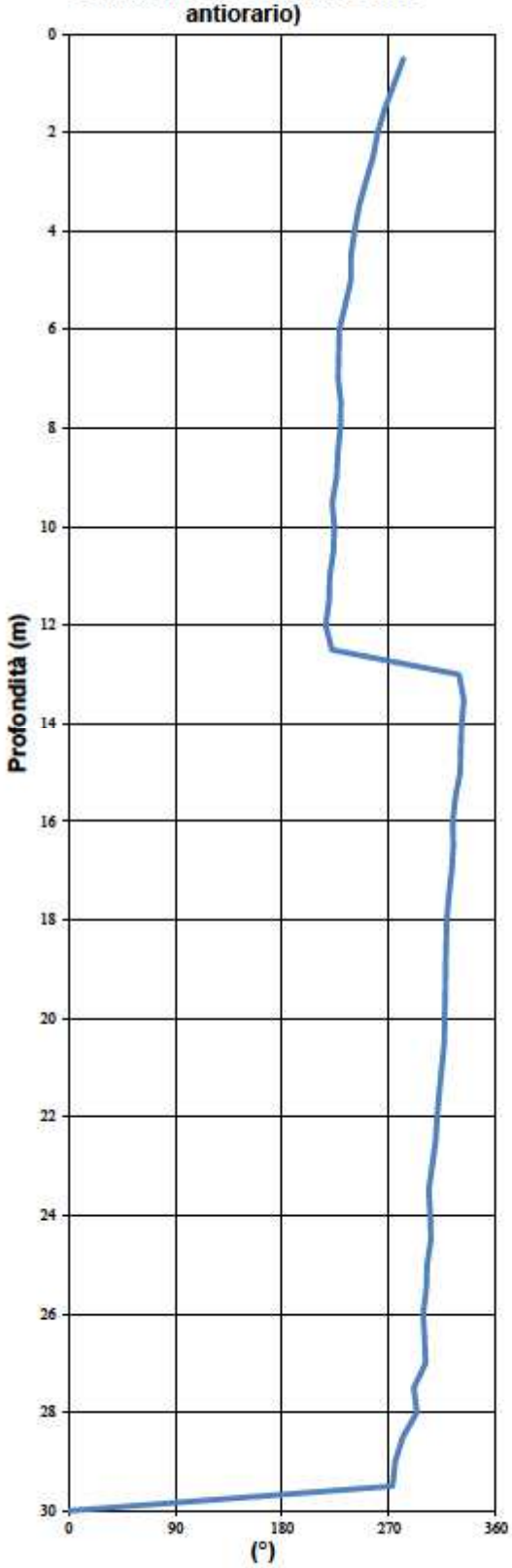
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	4
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	02/10/2023
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

RISULTANTE (movimento per SOMMATORIA)



AZIMUT (Angolo tra Movimento SOMMATORIA ed EST in senso antiorario)

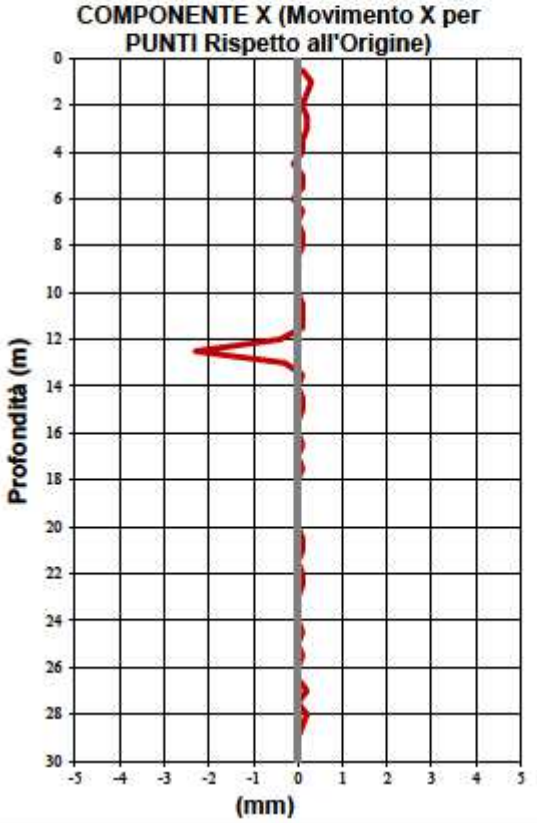


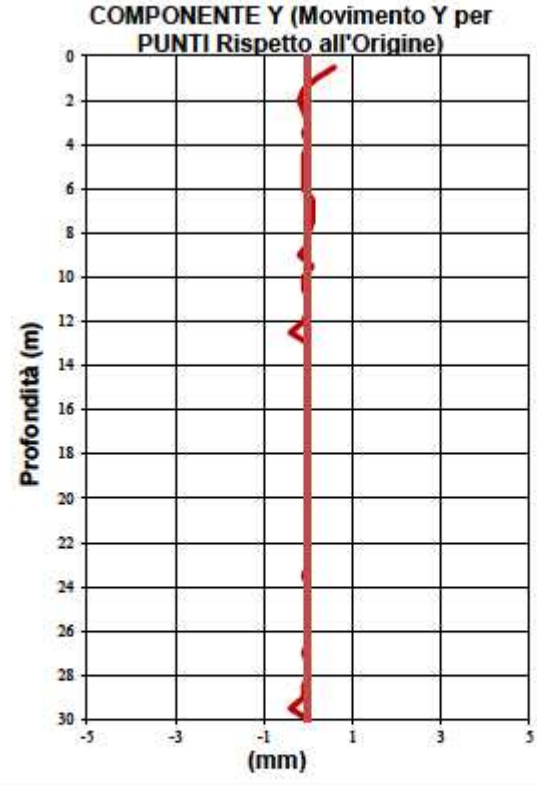
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	4
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	02/10/2023
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER PUNTI

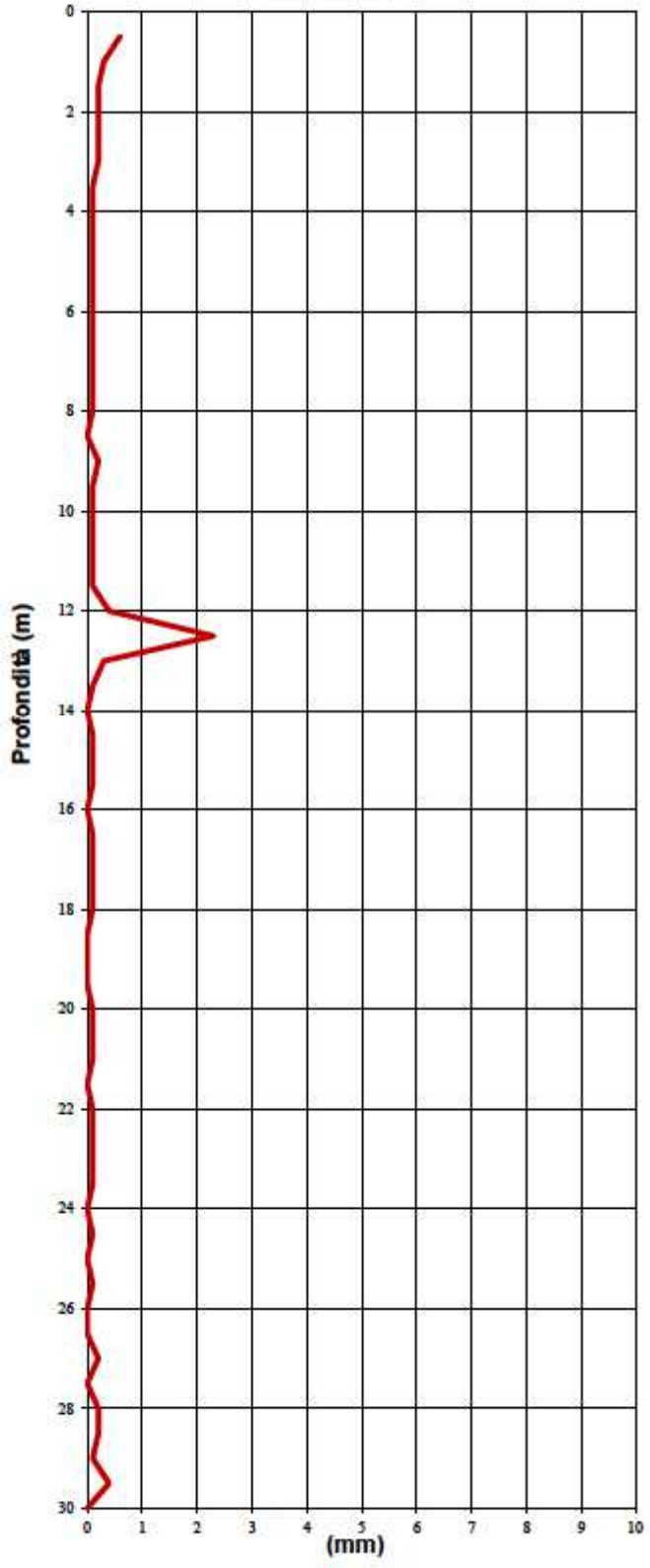
Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	0.1	0.6	0.6	80.75
1.0	0.3	0.2	0.3	38.13
1.5	0.2	-0.1	0.2	337.14
2.0	0.1	-0.2	0.2	294.56
2.5	0.2	-0.1	0.2	341.49
3.0	0.2	0	0.2	9.27
3.5	0.1	-0.1	0.1	311.31
4.0	0.1	0	0.1	329.35
4.5	-0.1	-0.1	0.1	237.9
5.0	0.1	-0.1	0.1	310.89
5.5	0.1	-0.1	0.1	329.25
6.0	-0.1	-0.1	0.1	235.47
6.5	0.1	0.1	0.1	40.01
7.0	0	0.1	0.1	75
7.5	0.1	0.1	0.1	41.31
8.0	0.1	0	0.1	345
8.5	0	0	0	353.13
9.0	0	-0.2	0.2	271.83
9.5	0	0.1	0.1	91.7
10.0	0	-0.1	0.1	242.48
10.5	0.1	-0.1	0.1	308.97
11.0	0.1	0	0.1	26.19
11.5	0.1	0	0.1	337.87
12.0	-0.4	-0.1	0.4	192.55
12.5	-2.3	-0.4	2.3	188.79
13.0	-0.3	0	0.3	172.73
13.5	0.1	0	0.1	8.2
14.0	0	0	0	14.06
14.5	0.1	0	0.1	341.99
15.0	0.1	0	0.1	25.03
15.5	0	0	0.1	51.8
16.0	0	0	0	309.46
16.5	0.1	0	0.1	352.13
17.0	0	0	0.1	63.69
17.5	0.1	0	0.1	13.3
18.0	0	0	0.1	125.19
18.5	0	0	0	345
19.0	0	0	0	323.2
19.5	0	0	0	75
20.0	0	0	0.1	131.31
20.5	0.1	0	0.1	347.12
21.0	0.1	0	0.1	337.41
21.5	0	0	0	59.74
22.0	0.1	0	0.1	334.99
22.5	0.1	0	0.1	342.88
23.0	0	0	0.1	35.71
23.5	0	-0.1	0.1	278.2
24.0	0	0	0	288.69
24.5	0.1	0	0.1	357.53
25.0	0	0	0	86.31
25.5	0.1	0	0.1	0.95
26.0	0	0	0	255
26.5	0	0	0	255
27.0	0.2	-0.1	0.2	339.99
27.5	0	0	0	160.6
28.0	0.2	0	0.2	346.17
28.5	0.1	-0.1	0.2	303.47
29.0	0	-0.1	0.1	280.9
29.5	0	-0.4	0.4	273.1
30.0	0	0	0	0

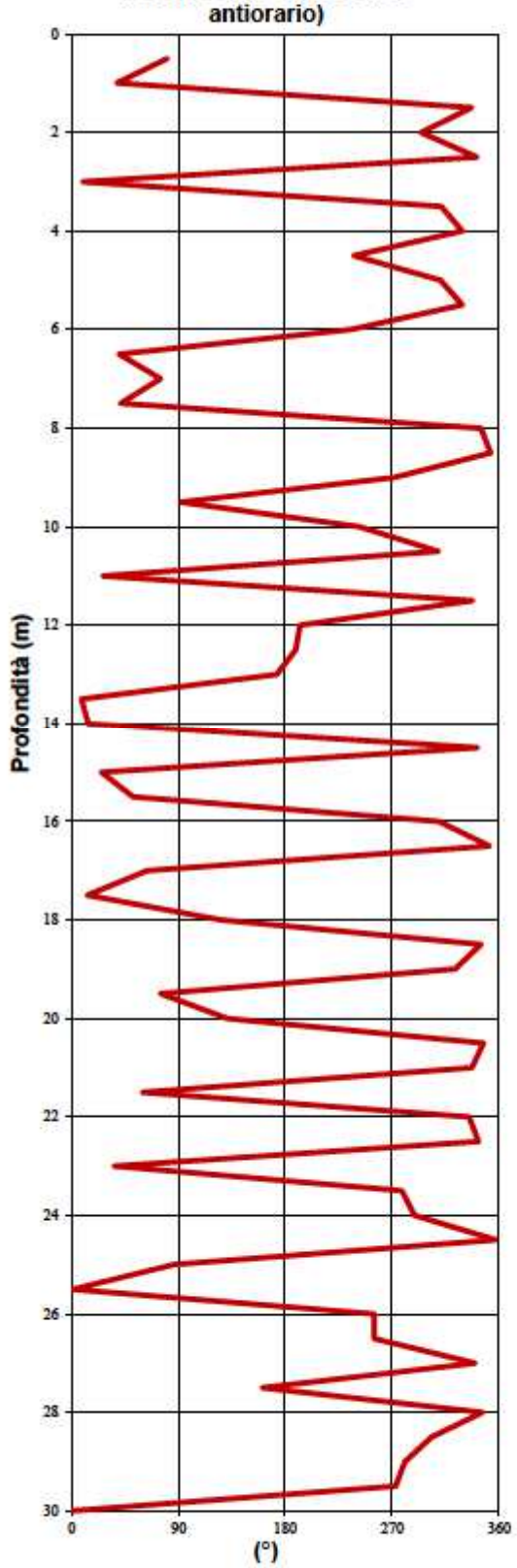




RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	4
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	02/10/2023
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S





RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	5
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	08/04/2024
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

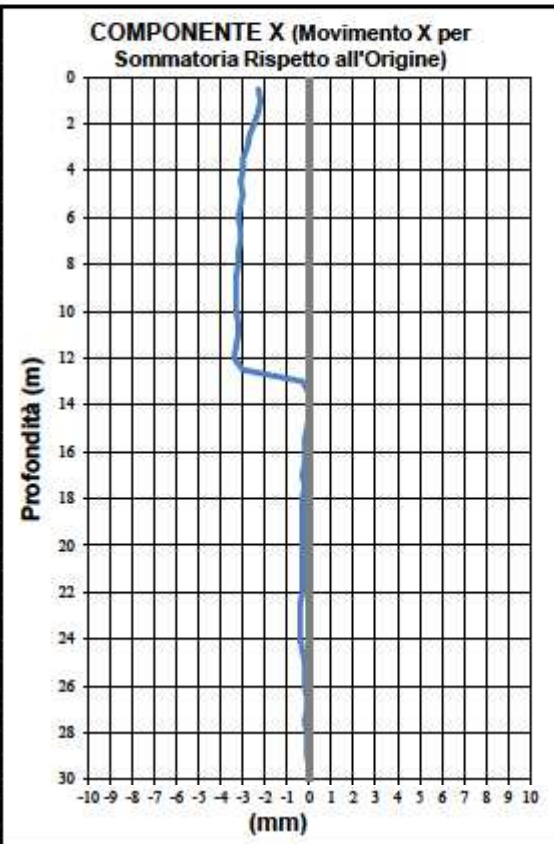
Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	-29	134	71	-101	295	-305	344	-235
1.0	-1	115	40	-84	259	-291	330	-219
1.5	-13	126	58	-91	259	-300	334	-222
2.0	-6	120	54	-81	251	-291	326	-215
2.5	-9	123	44	-93	240	-278	314	-203
3.0	-21	134	64	-99	238	-280	313	-203
3.5	-51	163	95	-120	231	-267	305	-196
4.0	-81	191	116	-164	258	-296	330	-220
4.5	-66	176	106	-142	239	-279	313	-203
5.0	-44	155	86	-115	216	-259	291	-183
5.5	-33	144	66	-113	215	-251	289	-179
6.0	-50	161	90	-130	241	-285	316	-206
6.5	-83	181	120	-144	254	-279	317	-211
7.0	-74	180	106	-151	241	-275	315	-204
7.5	-89	198	125	-169	249	-288	321	-211
8.0	-78	189	116	-152	242	-280	316	-208
8.5	-76	186	115	-152	236	-272	309	-200
9.0	-99	213	127	-167	274	-311	345	-233
9.5	-124	235	169	-196	255	-292	328	-219
10.0	-123	233	158	-203	253	-286	324	-215
10.5	-129	239	163	-210	233	-269	306	-196
11.0	-126	238	166	-203	217	-258	290	-181
11.5	-129	239	167	-204	206	-242	281	-173
12.0	-114	225	156	-203	220	-256	300	-190
12.5	-159	269	200	-234	313	-353	386	-276
13.0	-114	225	156	-188	198	-234	272	-165
13.5	-99	209	133	-179	181	-219	254	-146
14.0	-84	195	123	-160	188	-229	260	-151
14.5	-84	194	125	-156	166	-205	241	-135
15.0	-142	253	184	-228	126	-160	192	-85
15.5	-169	280	205	-245	81	-120	155	-46
16.0	-163	274	205	-234	79	-119	155	-49
16.5	-148	258	189	-221	90	-126	164	-58
17.0	-140	253	175	-219	101	-141	175	-66
17.5	-136	247	174	-211	101	-142	174	-68
18.0	-142	256	174	-201	102	-142	180	-74
18.5	-164	274	201	-238	71	-106	146	-40
19.0	-170	281	204	-249	74	-113	149	-40
19.5	-169	280	209	-241	80	-120	154	-49
20.0	-180	292	221	-253	88	-125	163	-58
20.5	-180	290	216	-256	98	-133	171	-66
21.0	-188	291	234	-271	111	-141	186	-86
21.5	-216	319	258	-278	88	-113	146	-55
22.0	-206	315	247	-278	91	-123	165	-63
22.5	-209	320	244	-286	81	-115	155	-50
23.0	-201	314	242	-272	85	-127	160	-58
23.5	-192	304	231	-267	86	-119	160	-59
24.0	-213	326	247	-289	129	-167	186	-83
24.5	-196	300	233	-260	135	-165	203	-104
25.0	-174	286	213	-245	151	-188	226	-130
25.5	-194	306	231	-269	139	-175	215	-117
26.0	-210	324	250	-281	123	-164	196	-102
26.5	-221	333	263	-291	102	-141	181	-88
27.0	-179	288	219	-249	108	-139	189	-101
27.5	-145	251	184	-203	106	-141	170	-88
28.0	-165	239	198	-194	110	-120	164	-102
28.5	-166	279	203	-238	74	-111	149	-59
29.0	-156	269	189	-226	86	-130	160	-73
29.5	-152	266	190	-222	76	-120	155	-70
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

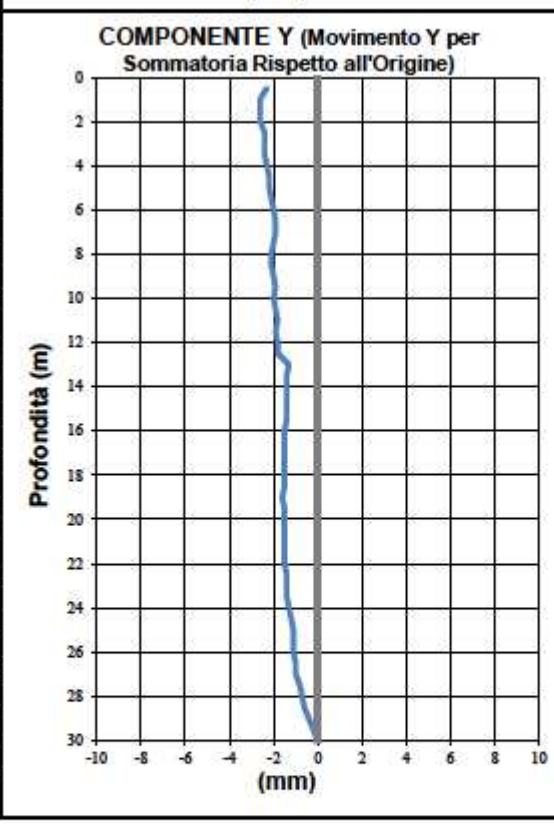
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	5
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	08/04/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER SOMMATORIA

Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-2.3	-2.3	3.3	225.03
1.0	-2.2	-2.6	3.4	229.38
1.5	-2.3	-2.6	3.5	228.13
2.0	-2.5	-2.6	3.6	225.1
2.5	-2.7	-2.4	3.6	221.93
3.0	-2.8	-2.4	3.7	220.1
3.5	-3	-2.4	3.8	219.05
4.0	-3	-2.3	3.8	216.94
4.5	-3.1	-2.2	3.8	215.89
5.0	-3	-2.2	3.7	215.73
5.5	-3.1	-2.1	3.7	213.69
6.0	-3.2	-2	3.8	211.61
6.5	-3.1	-1.9	3.6	211.34
7.0	-3.1	-1.9	3.7	211.56
7.5	-3.2	-2	3.8	212.51
8.0	-3.2	-2.1	3.9	213.04
8.5	-3.3	-2.1	3.9	212.2
9.0	-3.3	-2	3.9	211.46
9.5	-3.3	-1.9	3.8	209.93
10.0	-3.3	-2	3.8	210.68
10.5	-3.2	-1.9	3.7	210.61
11.0	-3.2	-1.8	3.7	209.54
11.5	-3.3	-1.9	3.8	209.4
12.0	-3.4	-1.8	3.9	208.31
12.5	-3	-1.8	3.5	210.75
13.0	-0.3	-1.3	1.4	258.41
13.5	0	-1.4	1.4	270.98
14.0	0	-1.4	1.4	269.86
14.5	0	-1.4	1.4	269.83
15.0	-0.1	-1.4	1.4	265.78
15.5	-0.2	-1.4	1.4	263.09
16.0	-0.2	-1.5	1.5	263.55
16.5	-0.2	-1.5	1.5	262.12
17.0	-0.3	-1.5	1.5	259.85
17.5	-0.2	-1.5	1.5	261.07
18.0	-0.3	-1.5	1.5	260.07
18.5	-0.3	-1.5	1.6	260.03
19.0	-0.3	-1.6	1.6	259.73
19.5	-0.3	-1.5	1.5	260.12
20.0	-0.3	-1.5	1.5	260.07
20.5	-0.3	-1.5	1.5	260.52
21.0	-0.3	-1.5	1.5	258.76
21.5	-0.3	-1.5	1.5	256.62
22.0	-0.3	-1.5	1.5	258.11
22.5	-0.4	-1.4	1.5	255.82
23.0	-0.4	-1.4	1.4	254.15
23.5	-0.4	-1.4	1.4	252.73
24.0	-0.4	-1.3	1.4	252.75
24.5	-0.3	-1.2	1.2	255.65
25.0	-0.2	-1.1	1.2	257.64
25.5	-0.2	-1.1	1.1	258.9
26.0	-0.2	-1.1	1.1	259
26.5	-0.1	-1	1	261.69
27.0	-0.1	-1	1	262.07
27.5	-0.2	-0.8	0.8	259.05
28.0	-0.1	-0.7	0.7	261.14
28.5	-0.1	-0.6	0.6	259.82
29.0	-0.1	-0.4	0.4	255.94
29.5	0	-0.2	0.2	262
30.0	0	0	0	0

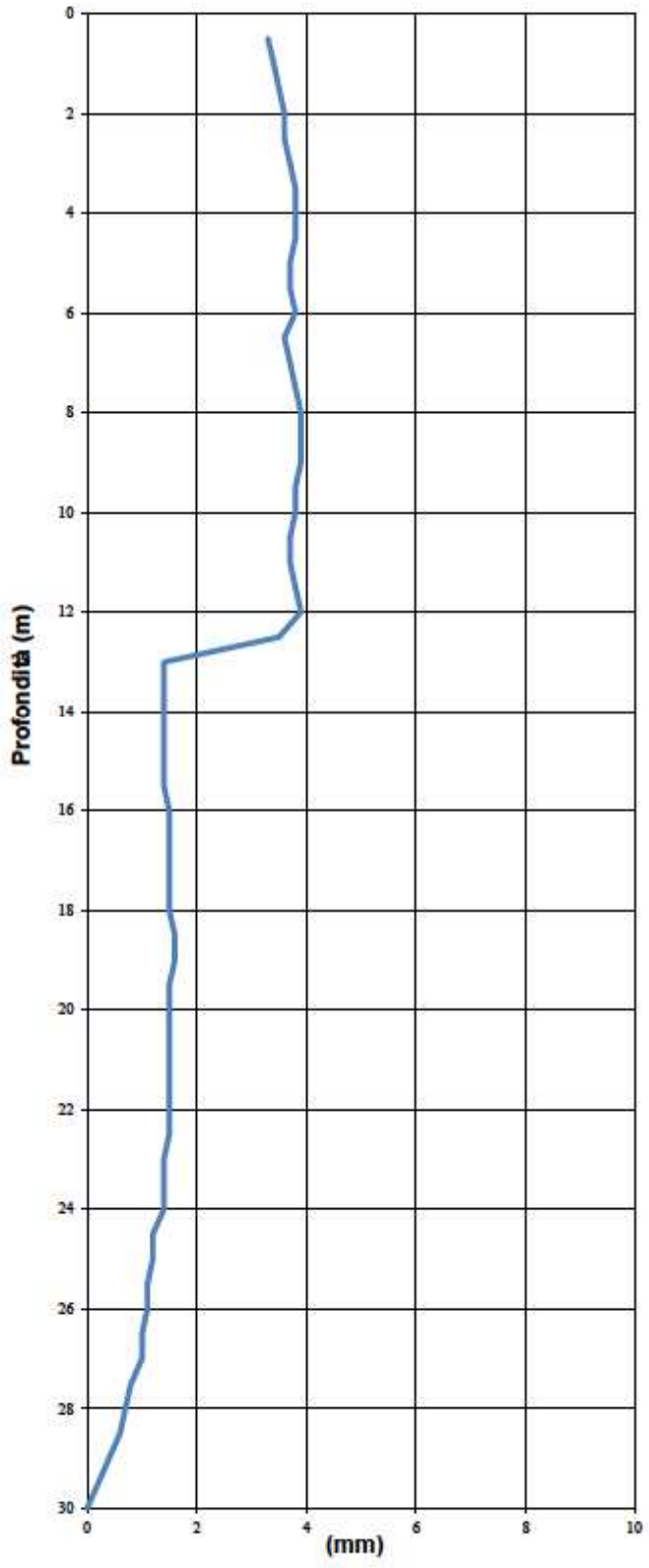




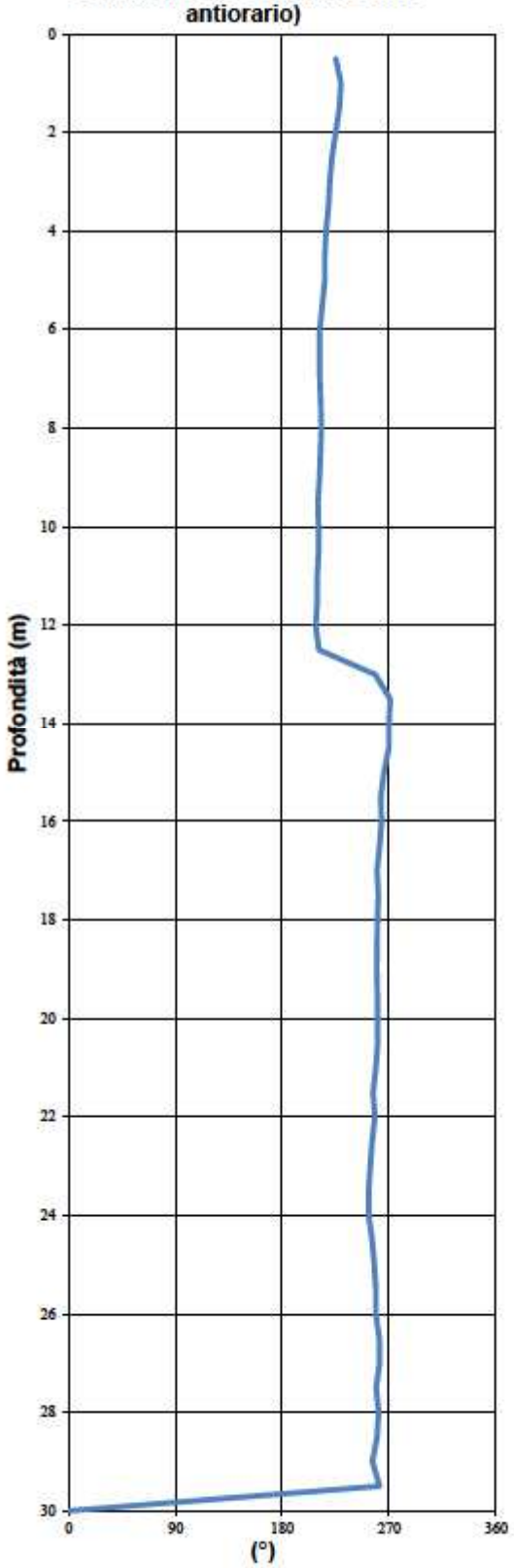
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	5
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	08/04/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

RISULTANTE (movimento per SOMMATORIA)



AZIMUT (Angolo tra Movimento SOMMATORIA ed EST in senso antiorario)

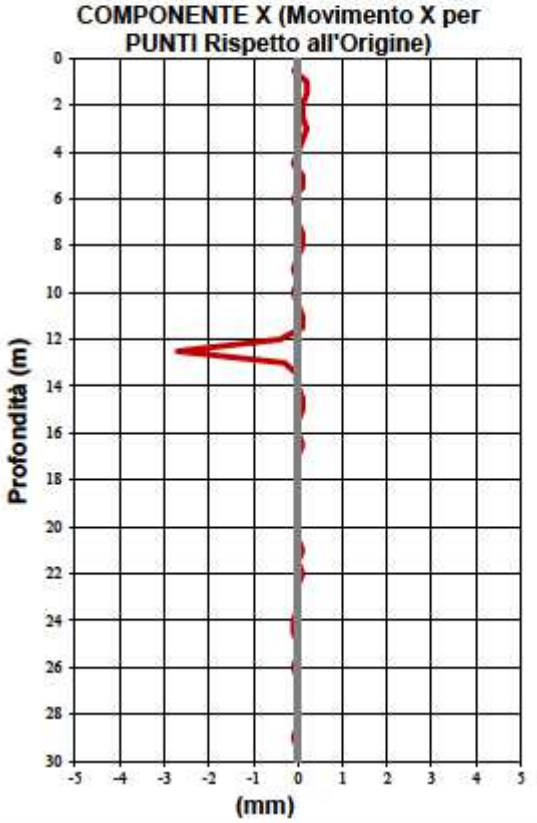


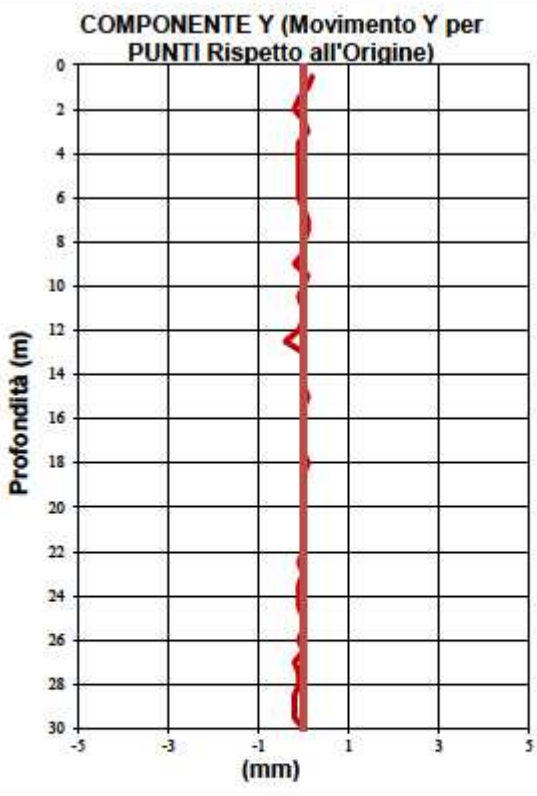
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	5
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	08/04/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER PUNTI

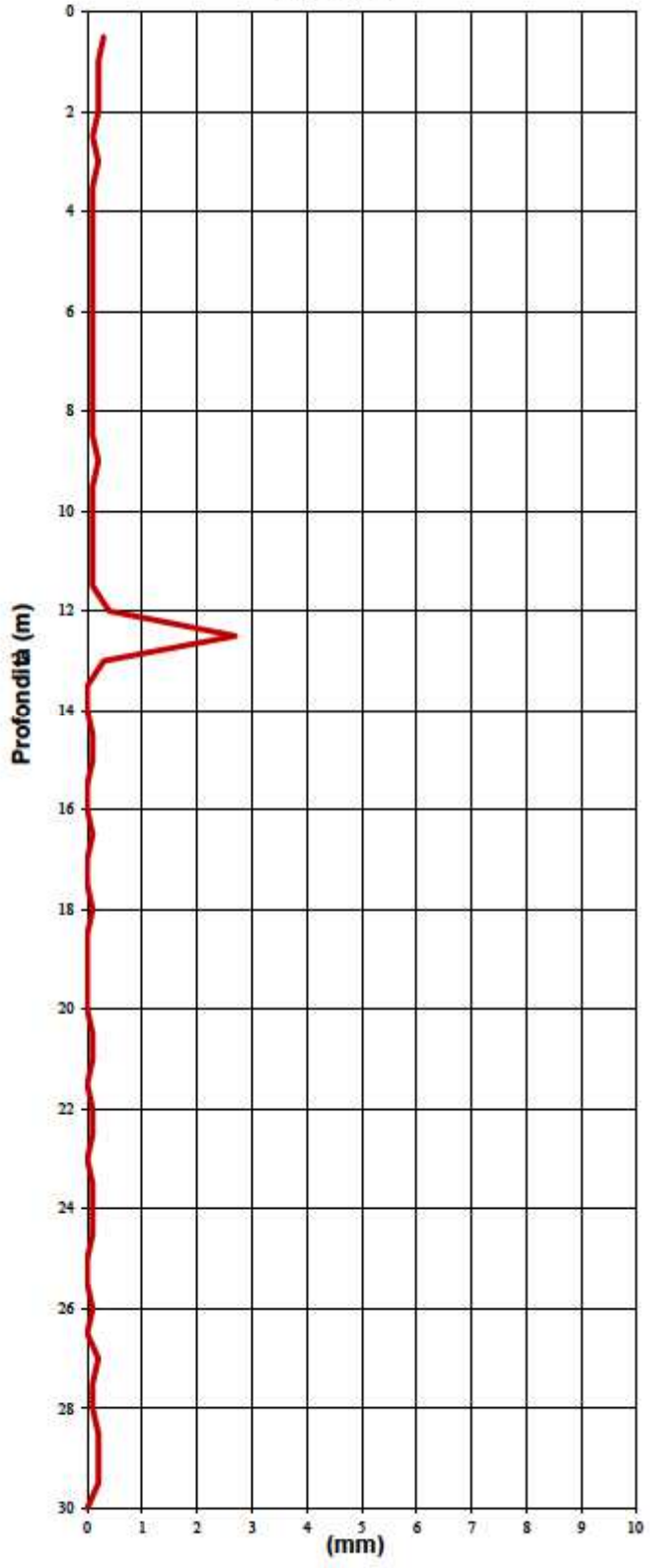
Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-0.1	0.2	0.3	120
1.0	0.2	0.1	0.2	21.12
1.5	0.2	-0.1	0.2	342.09
2.0	0.1	-0.2	0.2	305.71
2.5	0.1	0	0.1	341.98
3.0	0.2	0.1	0.2	17.13
3.5	0.1	-0.1	0.1	304.09
4.0	0	-0.1	0.1	304.09
4.5	-0.1	-0.1	0.1	221.89
5.0	0.1	-0.1	0.1	315.07
5.5	0.1	-0.1	0.1	310.49
6.0	-0.1	-0.1	0.1	219.87
6.5	0	0	0.1	45.26
7.0	0	0.1	0.1	69.1
7.5	0.1	0.1	0.1	53.97
8.0	0.1	0	0.1	339.29
8.5	0	0	0.1	321.8
9.0	-0.1	-0.2	0.2	245
9.5	0	0.1	0.1	72.28
10.0	-0.1	0	0.1	213.58
10.5	0	-0.1	0.1	284.06
11.0	0.1	0	0.1	21.26
11.5	0.1	0	0.1	350.2
12.0	-0.4	-0.1	0.4	189.15
12.5	-2.7	-0.4	2.7	189.15
13.0	-0.3	0	0.3	175.24
13.5	0	0	0	8.21
14.0	0	0	0	273.44
14.5	0.1	0	0.1	2.1
15.0	0.1	0.1	0.1	41.89
15.5	0	0	0	99.44
16.0	0	0	0	6.8
16.5	0.1	0	0.1	11.57
17.0	0	0	0	126.34
17.5	0	0	0	318.44
18.0	0	0.1	0.1	78.81
18.5	0	0	0	48.43
19.0	0	0	0	245.54
19.5	0	0	0	263.12
20.0	0	0	0	108.69
20.5	0	0	0.1	315.25
21.0	0.1	0	0.1	337.88
21.5	0	0	0	170.2
22.0	0.1	0	0.1	328.61
22.5	0	-0.1	0.1	300
23.0	0	0	0	333.69
23.5	0	-0.1	0.1	252.27
24.0	-0.1	-0.1	0.1	223.49
24.5	-0.1	-0.1	0.1	232.83
25.0	0	0	0	188.2
25.5	0	0	0	255
26.0	-0.1	-0.1	0.1	236.56
26.5	0	0	0	246.87
27.0	0	-0.2	0.2	275.55
27.5	0	-0.1	0.1	245.84
28.0	0	-0.1	0.1	268.57
28.5	0	-0.2	0.2	270.25
29.0	-0.1	-0.2	0.2	250.6
29.5	0	-0.2	0.2	262
30.0	0	0	0	0

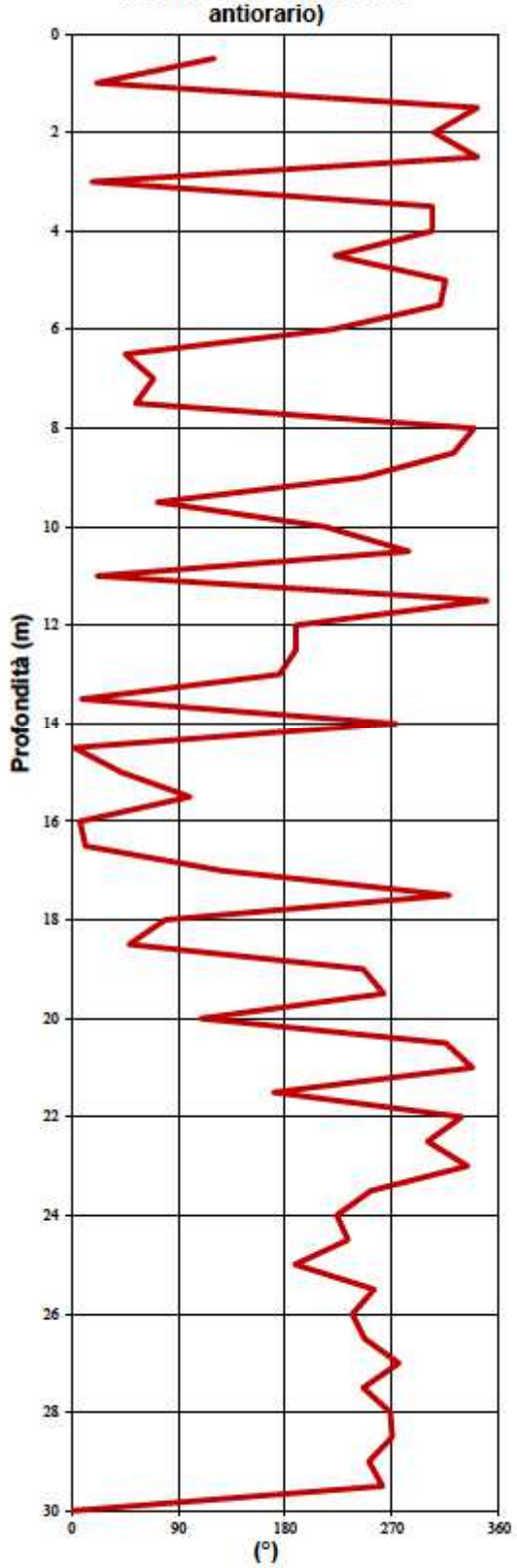




RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	5
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	08/04/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S





RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

		Sigla Inclinometro:	I1
		N° lettura:	6
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Data lettura:	03/12/2024
Località:	STRADA DEL MAINERO	Data lettura origine:	02/12/2019
Comune:	TORINO (TO)	Sonda utilizzata:	OG310S

DATI CAMPAGNA

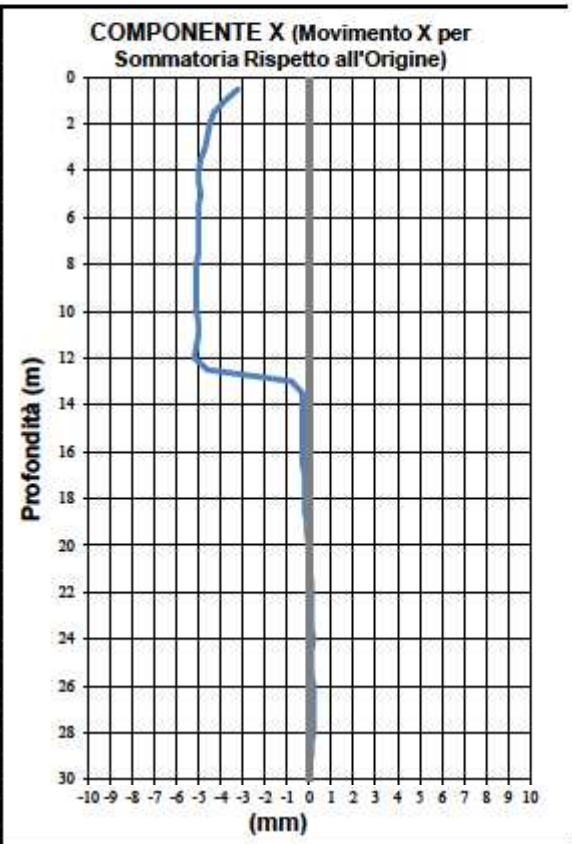
Prof. (m)	A1	A2	B3	B4	B1	B2	A3	A4
0.5	6	91	29	-75	253	-288	317	-215
1.0	3	98	26	-76	242	-288	317	-213
1.5	-23	121	44	-101	254	-303	331	-224
2.0	-18	116	41	-98	246	-295	324	-216
2.5	-19	117	35	-98	230	-286	313	-204
3.0	-33	129	54	-108	234	-281	311	-204
3.5	-60	156	89	-129	225	-269	297	-200
4.0	-90	188	109	-167	251	-301	330	-221
4.5	-78	174	96	-154	234	-283	313	-204
5.0	-55	152	78	-134	214	-263	291	-183
5.5	-41	140	60	-117	208	-260	289	-180
6.0	-61	158	80	-139	235	-285	315	-206
6.5	-88	180	120	-151	247	-281	310	-216
7.0	-84	177	111	-154	236	-278	310	-205
7.5	-100	195	116	-175	242	-291	320	-213
8.0	-89	186	111	-164	238	-290	316	-208
8.5	-88	184	109	-161	230	-280	309	-200
9.0	-110	208	113	-167	260	-309	344	-231
9.5	-138	233	159	-208	250	-296	328	-219
10.0	-134	230	150	-210	245	-299	325	-216
10.5	-140	234	152	-214	224	-278	306	-196
11.0	-141	234	156	-213	209	-259	289	-180
11.5	-141	234	160	-215	200	-251	279	-171
12.0	-133	226	152	-214	217	-270	305	-198
12.5	-195	285	211	-265	354	-401	431	-322
13.0	-135	226	155	-208	205	-250	281	-174
13.5	-115	206	126	-186	174	-225	254	-145
14.0	-102	192	113	-171	181	-229	259	-150
14.5	-101	191	117	-169	166	-213	241	-134
15.0	-158	249	173	-234	121	-174	195	-86
15.5	-186	278	194	-253	75	-123	154	-46
16.0	-181	271	198	-246	79	-123	154	-46
16.5	-166	255	183	-235	90	-134	164	-56
17.0	-160	250	166	-226	94	-144	174	-65
17.5	-156	245	163	-219	96	-142	173	-64
18.0	-161	253	164	-213	105	-145	180	-71
18.5	-181	271	194	-251	71	-117	146	-38
19.0	-188	278	195	-259	68	-119	148	-38
19.5	-188	278	199	-254	78	-120	154	-45
20.0	-198	288	213	-265	86	-129	161	-54
20.5	-195	288	213	-270	93	-144	170	-61
21.0	-203	291	225	-279	115	-151	190	-84
21.5	-228	314	246	-286	80	-116	146	-48
22.0	-222	310	242	-289	93	-129	164	-61
22.5	-225	316	238	-297	75	-125	154	-44
23.0	-219	310	231	-286	85	-125	160	-51
23.5	-210	300	224	-284	84	-133	160	-50
24.0	-230	321	234	-299	115	-164	185	-73
24.5	-210	291	217	-274	124	-160	199	-94
25.0	-194	281	200	-260	151	-199	225	-117
25.5	-214	301	216	-283	134	-186	215	-105
26.0	-233	319	233	-295	116	-161	196	-88
26.5	-244	328	250	-310	106	-151	181	-73
27.0	-208	285	209	-267	100	-140	186	-85
27.5	-169	244	169	-224	99	-138	173	-68
28.0	-177	235	190	-208	106	-123	154	-86
28.5	-191	272	191	-255	69	-117	148	-38
29.0	-183	264	175	-241	78	-124	159	-49
29.5	-179	260	181	-239	76	-119	154	-44
30.0	0	0	0	0	0	0	0	0

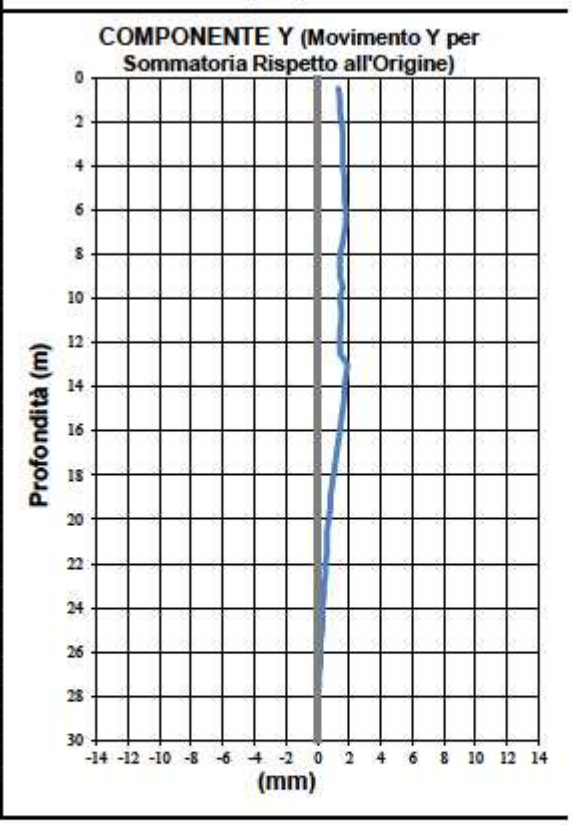
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	6
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	03/12/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER SOMMATORIA

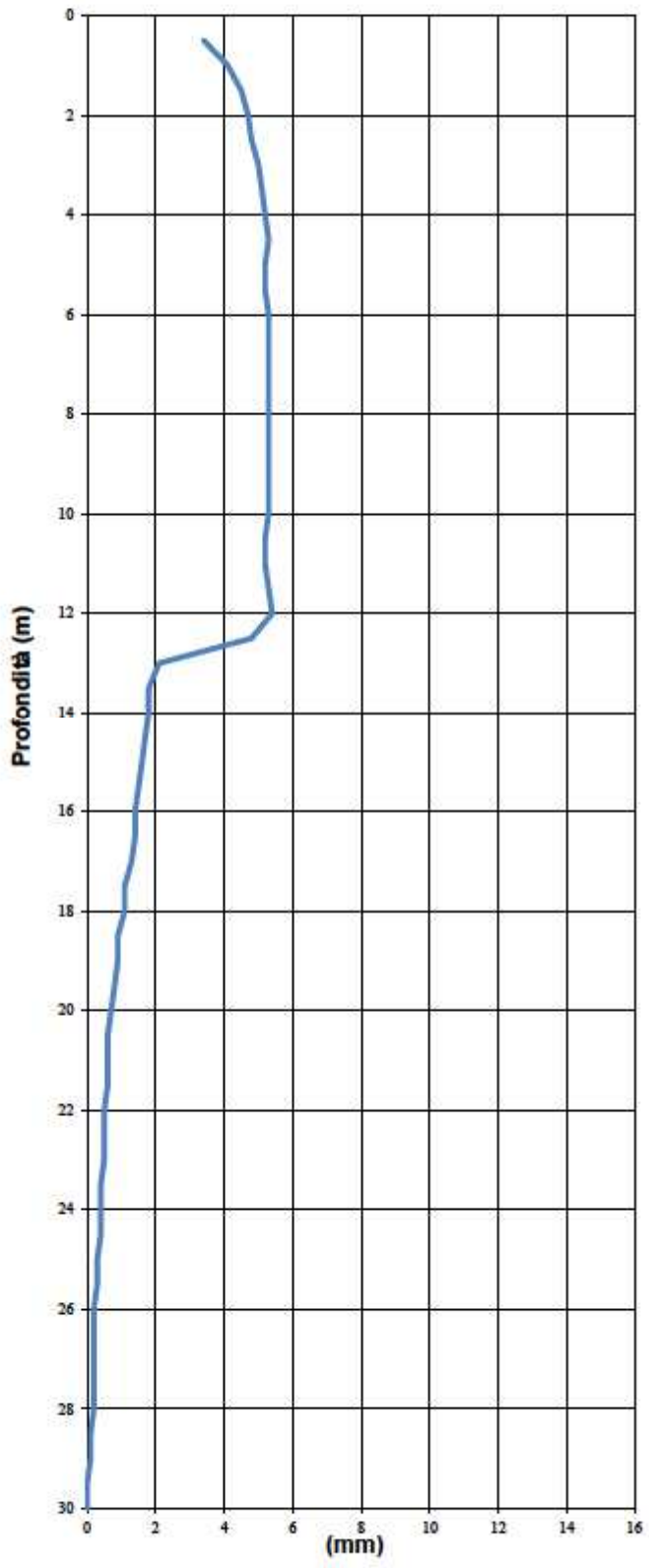
Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	-3.2	1.3	3.4	157.9
1.0	-3.8	1.4	4.1	159.75
1.5	-4.3	1.4	4.5	161.27
2.0	-4.5	1.5	4.7	161.48
2.5	-4.6	1.6	4.8	160.65
3.0	-4.7	1.6	5	160.77
3.5	-4.9	1.6	5.1	162.35
4.0	-5	1.6	5.2	161.91
4.5	-5	1.7	5.3	161.56
5.0	-4.9	1.7	5.2	161.07
5.5	-5	1.7	5.2	161.02
6.0	-5	1.8	5.3	160.22
6.5	-5	1.8	5.3	159.67
7.0	-5	1.7	5.3	160.9
7.5	-5	1.6	5.3	162.8
8.0	-5.1	1.4	5.3	164.12
8.5	-5.1	1.4	5.3	164.39
9.0	-5.1	1.4	5.3	164.58
9.5	-5.1	1.6	5.3	163.07
10.0	-5.1	1.4	5.3	164.43
10.5	-5	1.5	5.2	163.75
11.0	-5	1.5	5.2	163.03
11.5	-5.1	1.4	5.3	164.23
12.0	-5.2	1.4	5.4	164.81
12.5	-4.6	1.4	4.8	162.71
13.0	-0.8	1.9	2.1	113.92
13.5	-0.3	1.8	1.8	98.37
14.0	-0.3	1.7	1.8	98.77
14.5	-0.3	1.7	1.7	99.18
15.0	-0.3	1.6	1.6	100.21
15.5	-0.3	1.5	1.5	100.57
16.0	-0.3	1.4	1.4	100.56
16.5	-0.3	1.3	1.4	100.76
17.0	-0.2	1.2	1.3	100.62
17.5	-0.2	1.1	1.1	99.8
18.0	-0.2	1	1.1	101.99
18.5	-0.2	0.9	0.9	100.69
19.0	-0.1	0.8	0.9	96.44
19.5	-0.1	0.8	0.8	93.59
20.0	0	0.7	0.7	91.85
20.5	0	0.6	0.6	88.87
21.0	0	0.6	0.6	86.73
21.5	0.1	0.6	0.6	81.49
22.0	0.1	0.5	0.5	81.34
22.5	0.1	0.5	0.5	79.59
23.0	0.1	0.4	0.5	78.99
23.5	0.1	0.4	0.4	80.98
24.0	0.2	0.3	0.4	65.8
24.5	0.1	0.3	0.4	65.25
25.0	0.1	0.3	0.3	74.38
25.5	0.1	0.2	0.3	58.85
26.0	0.2	0.2	0.2	49.88
26.5	0.2	0.2	0.2	46.11
27.0	0.2	0.1	0.2	20.54
27.5	0.2	0.1	0.2	16.33
28.0	0.2	0	0.2	355.84
28.5	0.1	0	0.1	338.66
29.0	0.1	0	0.1	334.99
29.5	0	0	0	345
30.0	0	0	0	0

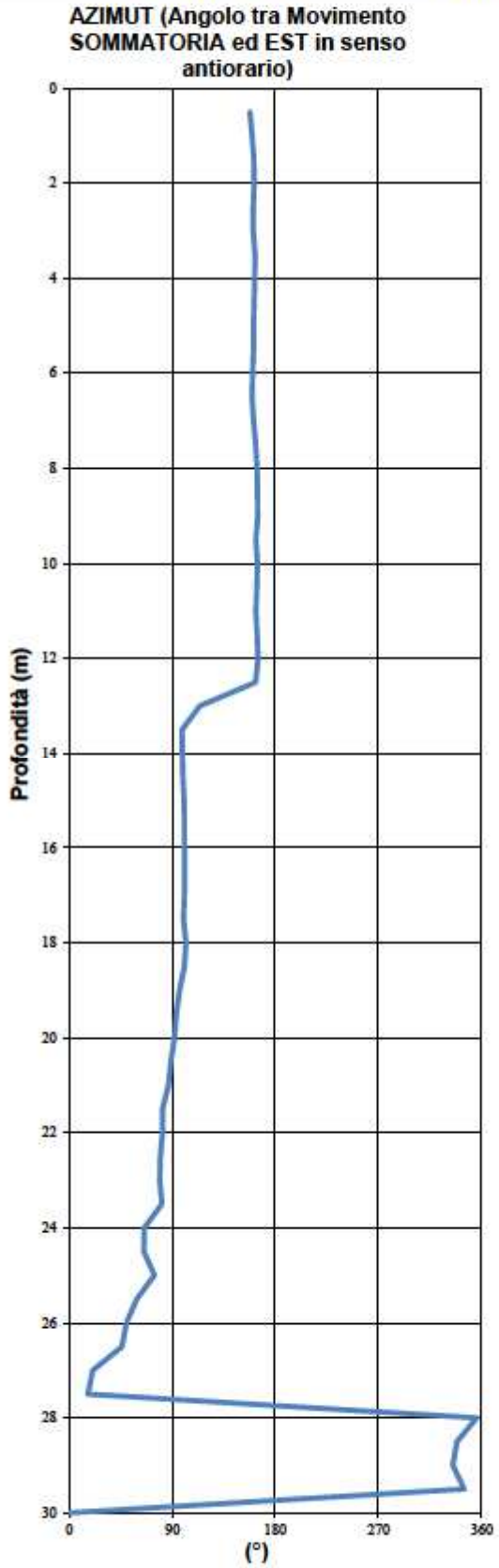




RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	6
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	03/12/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S



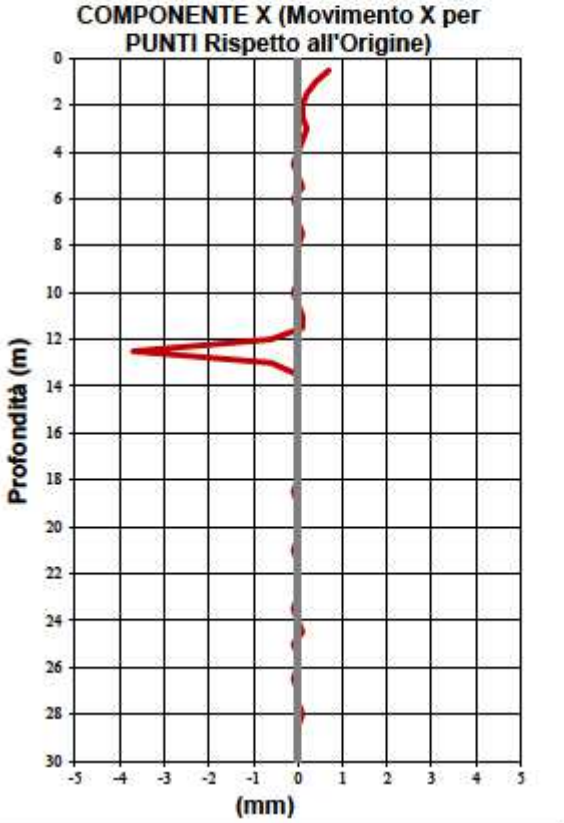


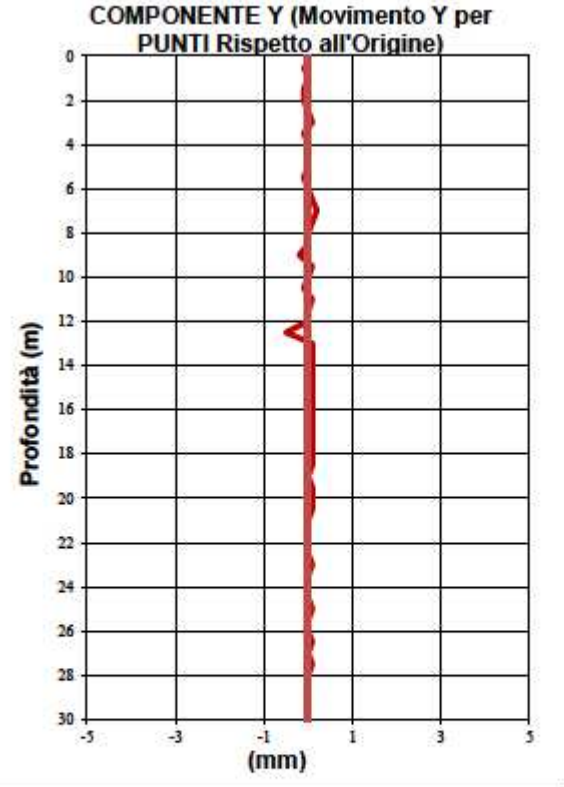
RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	6
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	03/12/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S

CALCOLI MOVIMENTO PER PUNTI

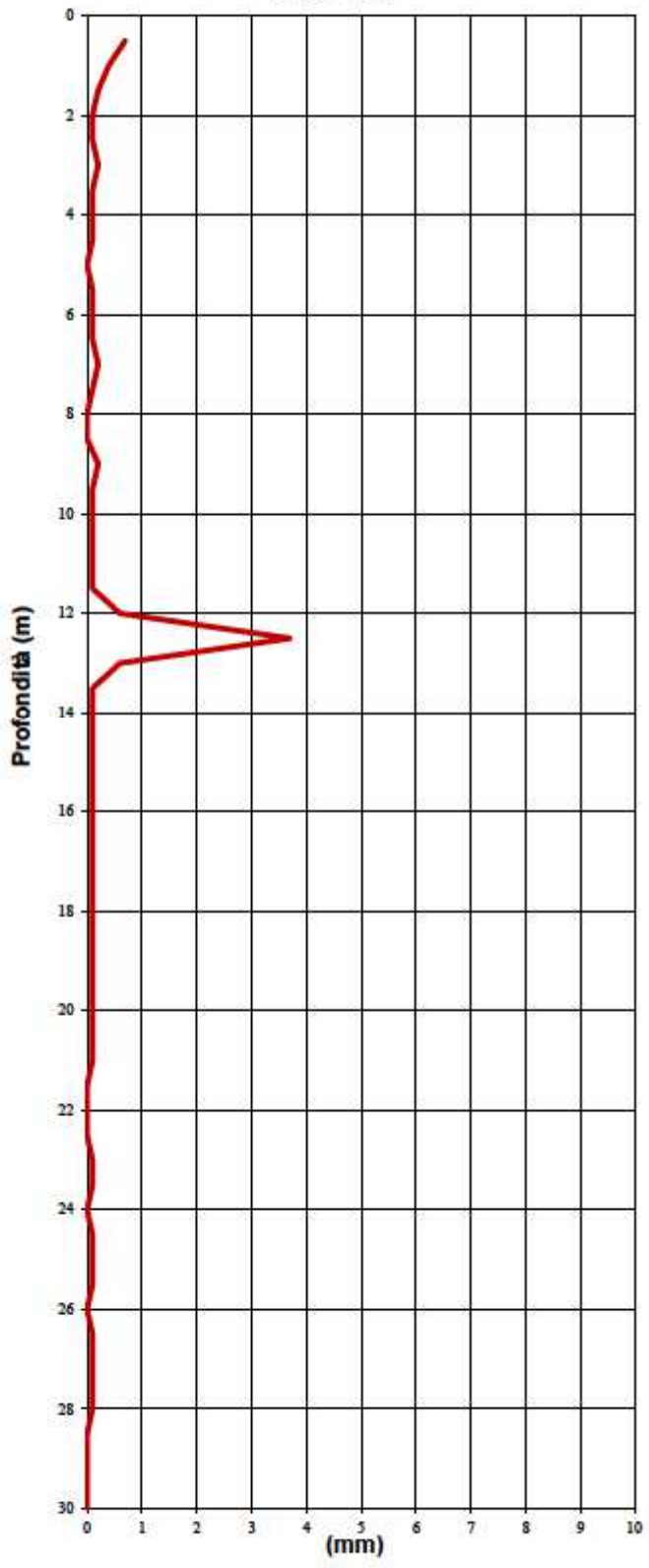
Prof. (m)	X (mm)	Y (mm)	Ris. (mm)	Azimut (°)
0.5	0.7	-0.1	0.7	348.74
1.0	0.4	0	0.4	355.94
1.5	0.2	-0.1	0.2	345.94
2.0	0.1	-0.1	0.1	312.09
2.5	0.1	0	0.1	345
3.0	0.2	0.1	0.2	27.07
3.5	0.1	-0.1	0.1	323.5
4.0	0	0	0.1	309.46
4.5	-0.1	0	0.1	187.17
5.0	0	0	0	335.54
5.5	0.1	-0.1	0.1	304.57
6.0	-0.1	0	0.1	199.38
6.5	0	0.1	0.1	67.88
7.0	0	0.2	0.2	81.85
7.5	0.1	0.1	0.1	61.76
8.0	0	0	0	83.14
8.5	0	0	0	86.31
9.0	0	-0.2	0.2	279.23
9.5	0	0.1	0.1	93.44
10.0	-0.1	0	0.1	195.38
10.5	0	-0.1	0.1	285.07
11.0	0.1	0.1	0.1	52.25
11.5	0.1	0	0.1	18.12
12.0	-0.6	0	0.6	181.35
12.5	-3.7	-0.5	3.7	187.34
13.0	-0.6	0.1	0.6	170.19
13.5	0	0.1	0.1	87.53
14.0	0	0.1	0.1	90.26
14.5	0	0.1	0.1	75
15.0	0	0.1	0.1	91.39
15.5	0	0.1	0.1	100.71
16.0	0	0.1	0.1	97.62
16.5	0	0.1	0.1	102.47
17.0	0	0.1	0.1	108.23
17.5	0	0.1	0.1	66.87
18.0	0	0.1	0.1	111.25
18.5	-0.1	0.1	0.1	135.94
19.0	0	0	0.1	139.98
19.5	0	0.1	0.1	109.38
20.0	0	0.1	0.1	107.73
20.5	0	0.1	0.1	107
21.0	-0.1	0	0.1	180.95
21.5	0	0	0	83.13
22.0	0	0	0	110.53
22.5	0	0	0	89.03
23.0	0	0.1	0.1	70.23
23.5	-0.1	0	0.1	165
24.0	0	0	0	74.99
24.5	0.1	0	0.1	5.56
25.0	-0.1	0.1	0.1	126.01
25.5	0	0	0.1	108.69
26.0	0	0	0	93.43
26.5	-0.1	0.1	0.1	128.13
27.0	0	0	0.1	35.19
27.5	0	0.1	0.1	78.01
28.0	0.1	0	0.1	15.97
28.5	0	0	0	345
29.0	0	0	0	329.75
29.5	0	0	0	345
30.0	0	0	0	0

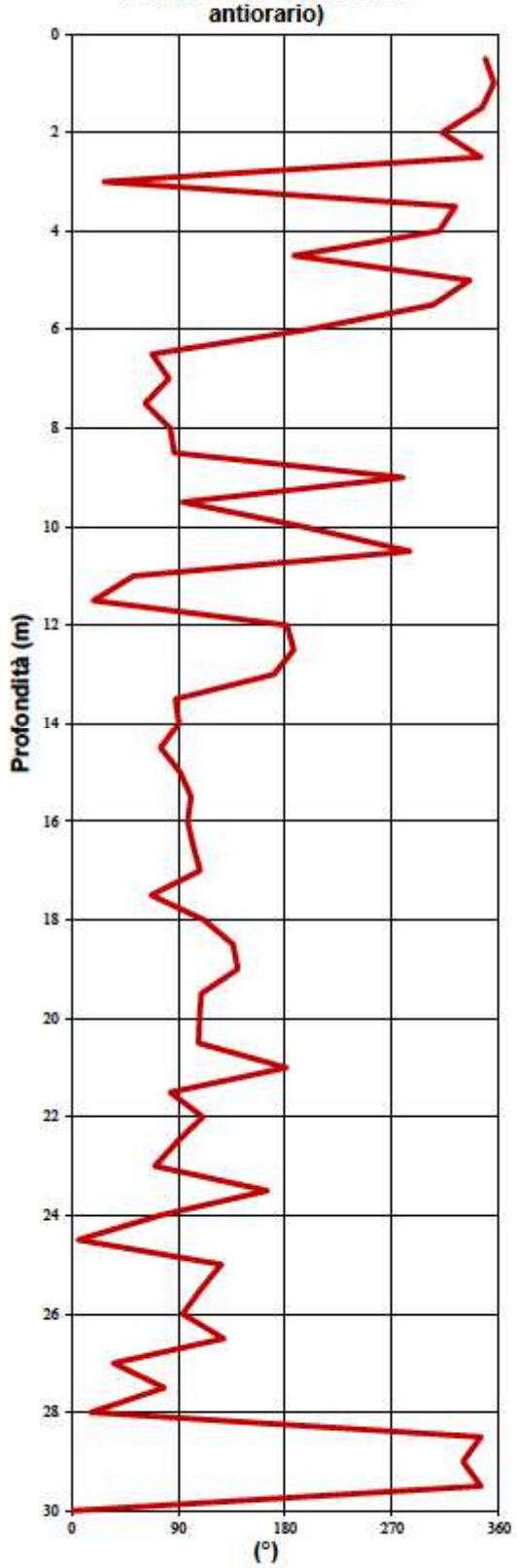


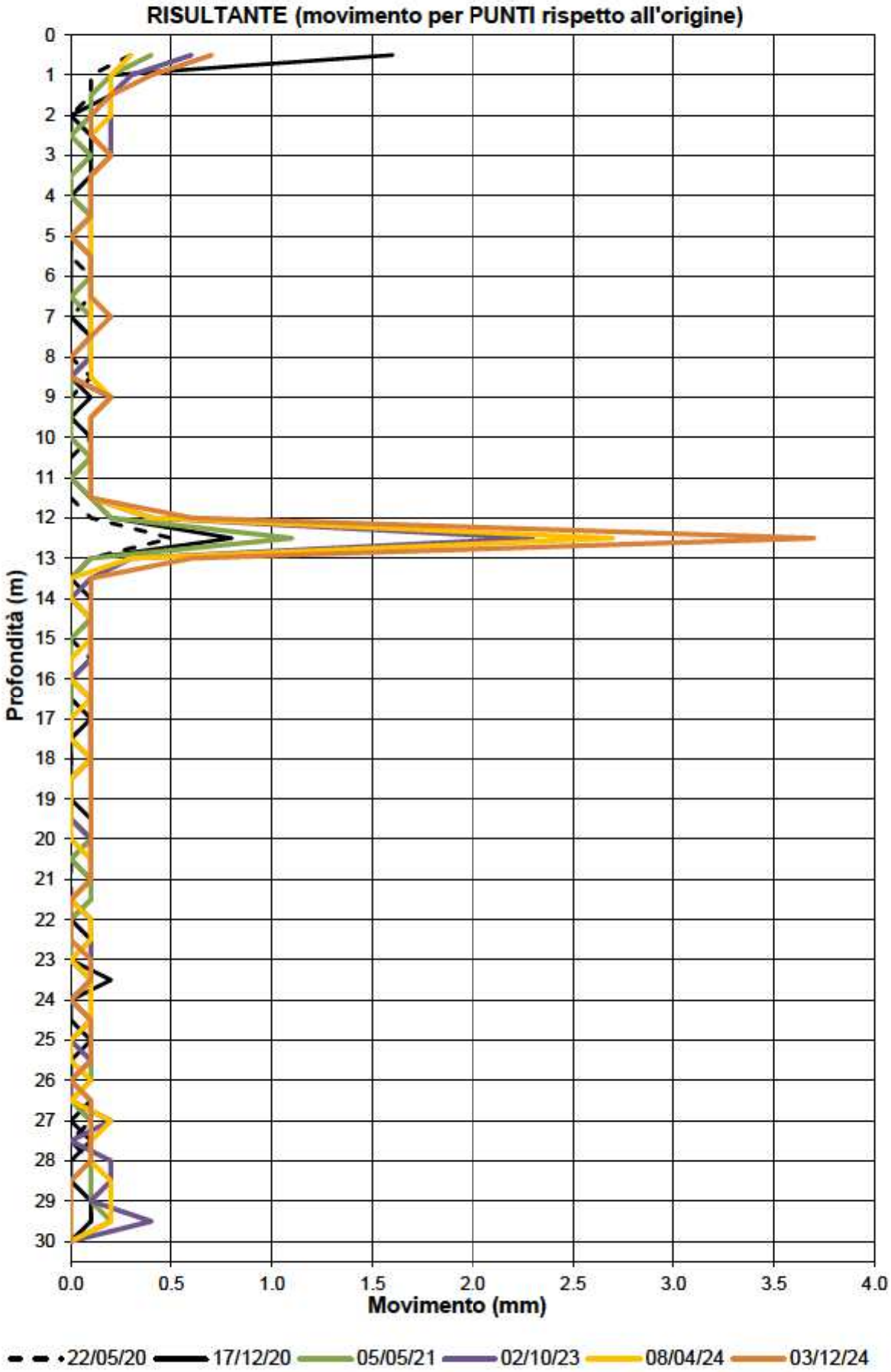


RAPPORTO LETTURA INCLINOMETRICA

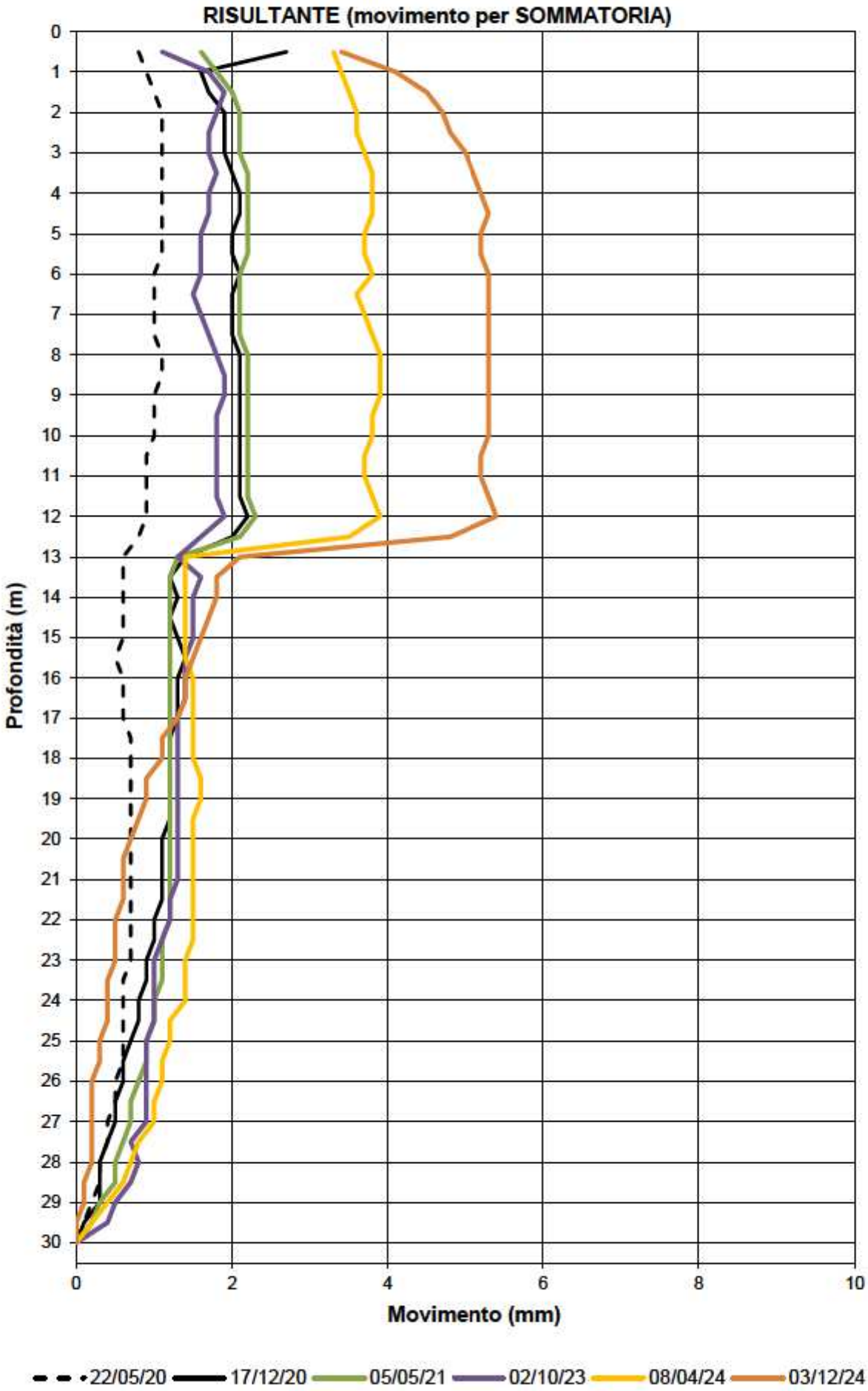
Committente:	Sig.ra Natallia Kantsavaya	Sigla Inclinometro:	I1
Località:	STRADA DEL MAINERO	N° lettura:	6
Comune:	TORINO (TO)	Data lettura:	03/12/2024
		Data lettura origine:	02/12/2019
		Sonda utilizzata:	OG310S



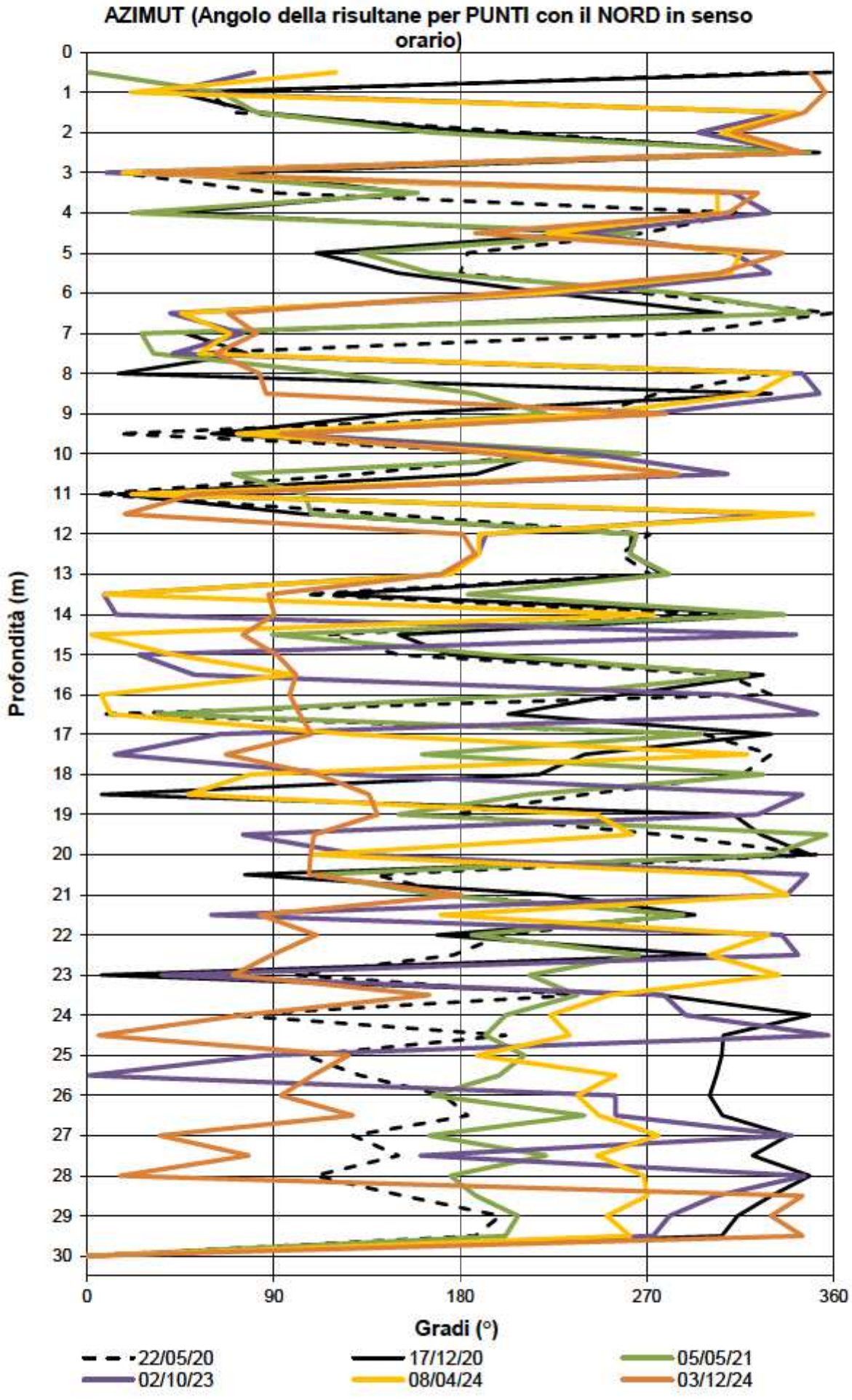




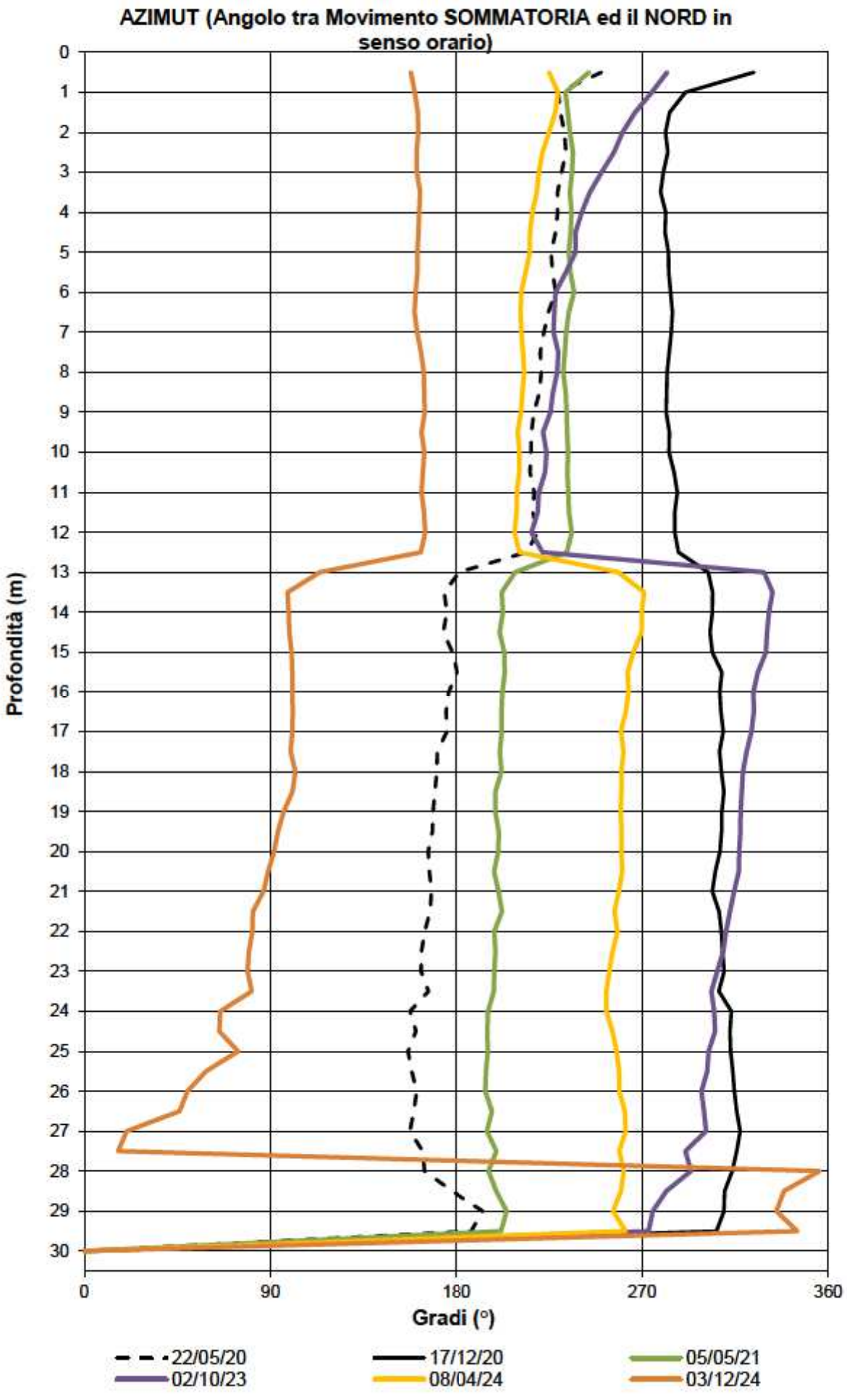
INCLINOMETRO I1



INCLINOMETRO I1



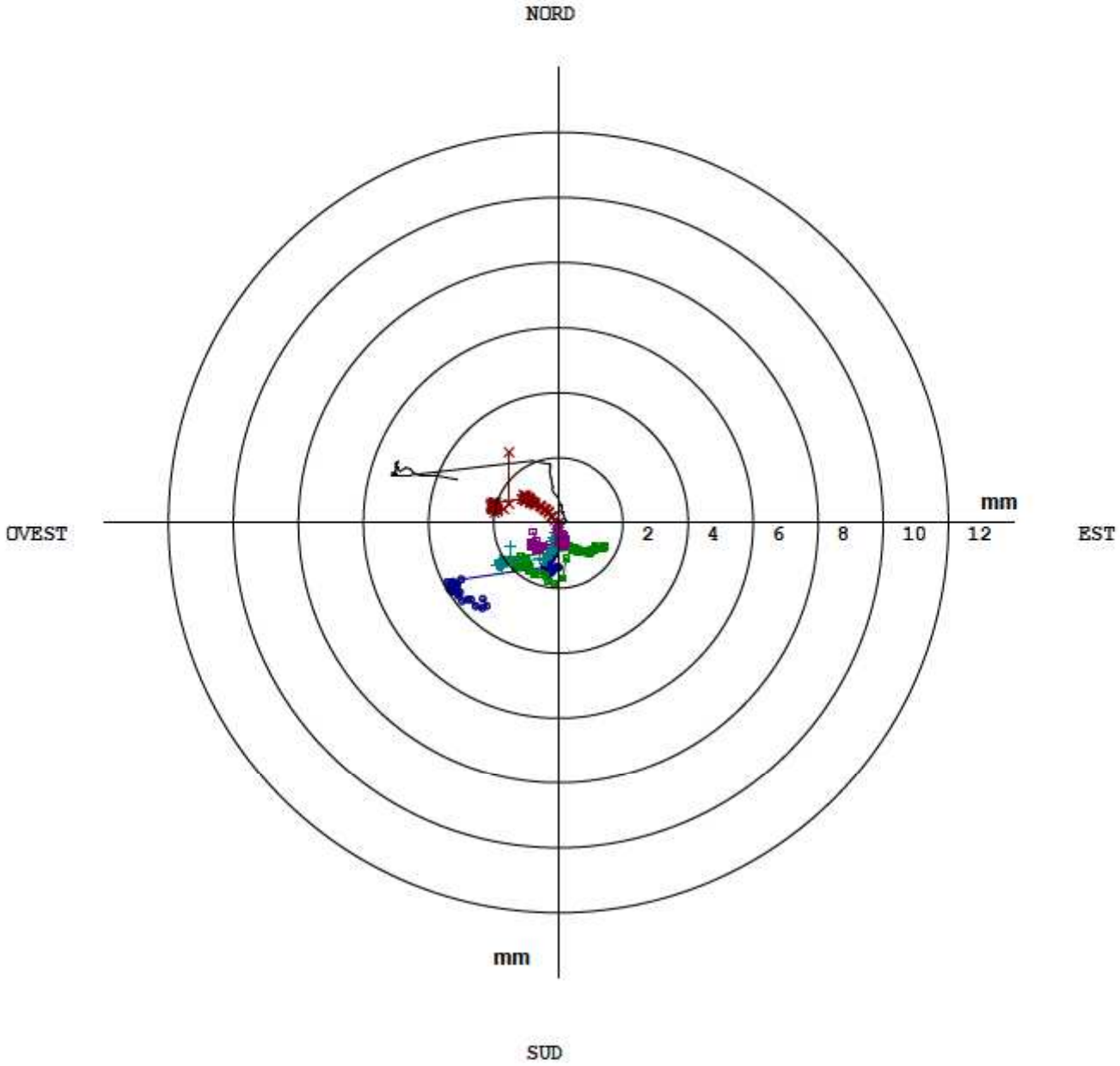
INCLINOMETRO I1



INCLINOMETRO I1

Diagramma Polare (Risultante e direzione del Movimento)

Zona : **Tubo:** **Id:**



Date Misure	R. Max	Prof.	Azimut
03/12/2024	5.4	12.00	165
08/04/2024	3.9	9.00	211
02/10/2023	1.9	12.00	216
05/05/2021	2.3	12.00	214
17/12/2020	2.7	0.50	126
22/05/2020	1.1	3.50	221

Elaborazione rispetto all'origine del 02/12/2019